

Proposta di
PIANO STRATEGICO
Urbano, Metropolitano e
dell'Area dello Stretto di
Messina



Proposta di Piano strategico Urbano, Metropolitan e dell'Area dello Stretto di Messina

CUP F42C20004930001 / CIG 8784011B2E

Definizione e condivisione di una Proposta di P.S.U.M.

GRUPPO DI LAVORO INTERDICCIPLINARE

Giunta comunale



Comune di Messina

Sindaco – Federico Basile

Vicesindaco – Salvatore Mondello

Alessandra Calafiore

Francesco Caminiti

Vincenzo Caruso

Massimiliano Minutoli

Massimo Finocchiaro

Roberto Cicala

Liana Cannata

Pietro Currò

2

Uffici

Antonino Bertino Pino

Bruno Bringheli

Domenico Cerniglia

Consulenti



*TPS Pro srl Società di ingegneria
Bologna - Perugia | www.tpspro.it*

Debora Goretti
Matteo Scamporrino
Laura Montioni
Giovanna Montoro
Enrico Corsi
Anna Marcelli



PROFIT TO SHARE

PTSCLAS S.p.a.

Roma | www.ptscclas.com

Tatiana Cini
Giorgia Laudati
Federico Fariselli



*Alessandro Oliveri
Milano | www.labter.it*

Alessandro Oliveri

GLOSSARIO

ARISME	Agenzia comunale per il risanamento e la riqualificazione urbana
ARPA	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente
ASviS	Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile
CM	Città Metropolitana
COSA	Acronimo Filiera Strategica: Criticità, Obiettivi, Strategie e Azioni
COVID-19	COronaVirus Disease
DDG	Decreto Direttore Generale
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
ISPRA	Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale
ISTAT	Istituto nazionale di statistica
MITE	Ministero della Transizione ecologica
NEET	Neither in Employment nor in Education or Training
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
OSp	Obiettivo specifico
RSA	Residenza Sanitaria Assisitita
PINQuA	Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare
PEBA	Piano Eliminazione Barriere Architettoniche
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
POC	Programma Operativo Complementare



POI	Point Of Interest (Punti di interesse)
PON	Programma Operativo Nazionale
PRG	Piano Regolatore Generale
PSUM	Piano Strategico Urbano Metropolitanello dell'Area Integrata dello Stretto di Messina
PUMS	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SRSvS	Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile
SSUS	Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile
SWOT	Strengths (punti di forza), Weaknesses (punti di debolezza), Opportunities (opportunità) e Threats (minacce)
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VIA	Valutazione Ambientale Strategica
VInCA	Valutazione di Incidenza Ambientale
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione

INDICE

1 Premesse	9
1.1 Premessa	10
1.2 Introduzione al psum	12
1.3 Guida alla lettura	14
2 Atlante conoscitivo	17
2.1 Introduzione	18
2.2 Analisi del contesto socioeconomico e della competitività territoriale	19
2.2.1 La popolazione	19
2.2.2 L'istruzione e la formazione continua	21
2.2.3 Il tessuto imprenditoriale	22
2.2.4 L'orientamento all'innovazione	25
2.2.5 L'offerta di lavoro	27
2.2.6 Il sistema turistico	29
2.2.7 Il patrimonio culturale	33
2.2.8 Il benessere della collettività locale	34
2.3 Analisi del contesto ambientale e delle prospettive di sostenibilità	37
2.3.1 Sintetica descrizione delle componenti ambientali	39
2.3.2 I temi emergenti dal rapporto ASviS 2022	55
2.3.3 Ambiti di innovazione e azioni pilota di livello metropolitano e supporto delle politiche di sostenibilità	58
2.3.4 Prospettive: strategie di transizione ecologica	58
2.3.5 Obiettivi ambientali di sviluppo sostenibile	60
2.4 Analisi dell'accessibilità e valutazione dei servizi di prossimità del territorio	61
2.4.1 La pianificazione locale della mobilità	63
2.4.2 Il crono-urbanismo per classi di attività	76
2.4.3 Lettura tematica	77
2.5 Quadro di riferimento	94
2.5.1 Sintesi dei documenti di riferimento	95
2.6 Analisi della programmazione e pianificazione e valutazione prospettica dell'equilibrio territoriale locale	113
2.6.1 La pianificazione locale urbanistica e territoriale	114
2.6.2 Analisi delle progettualità finanziate	117



2.6.3 Lettura tematica delle progettualità	118
2.6.4 Lettura geografica delle progettualità	125
2.7 Press mapping	136
2.8 Analisi delle dinamiche degli scenari tendenziali e potenziali	148
2.9 Appendice - zone omogenee e ambiti territoriali	174
3 Strategie	187
3.1 Introduzione	188
3.2 Il percorso condiviso	188
3.2.1 Autovalutazione interna	188
3.2.2 Attori primari	189
3.2.3 Primo incontro con stakeholders e cittadini	191
3.2.4 Secondo incontro con stakeholders e cittadini	196
3.2.5 Il questionario	203
3.3 Il linguaggio strategico	210
3.4 Obiettivi e Linee di intervento	212
4 Agenda strategica	217
4.1 Introduzione	218
4.2 PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027	219
4.3 Azioni strategiche	223
4.3.1 Mappa dei riferimenti tra le azioni strategiche	224
4.3.2 Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale	230
4.3.3 Favorire una coesione territoriale rinnovata	286
4.3.4 Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici	310
4.3.5 Innalzare la qualità dell'infrastruttura urbana e territoriale rendendola bella, innovativa e sostenibile	336
4.3.6 Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina	358
4.3.7 Comunicare la "Nuova Messina"	392
4.4 Progetti Bandiera	399
4.5 Agenda annuale	422
4.6 indicazioni sulla fattibilità tecnico economica	428
4.7 Attuazione e monitoraggio delle azioni	429

T





Premesse

1.1 PREMESSA

Nel gennaio 2024 è iniziato il percorso di redazione del Piano Strategico Urbano Metropolitan dello Stretto, o PSUM, questa relazione generale è l'esito di più di un anno di lavoro caratterizzato da una grande raccolta e sistemazione di dati provenienti da programmi, piani e progetti, presenti, passati e futuri, del Comune di Messina, di indagini tecniche e sociali multisettoriali, di incontri con cittadini e stakeholders, di analisi delle programmazioni europee e nazionali di finanziamento ed infine del confronto con amministratori ed attori pubblici del territorio. L'esito è un set di 71 azioni e 6 progetti pilota che vogliono rendere conoscibili e comprensibili le strategie comunali e d'area vasta di Messina.

10

A livello tecnico il primo aspetto utile che si vuole evidenziare è che il documento si può leggere sia in maniera lineare, dall'inizio alla fine, che in maniera selettiva, partendo dalle azioni (pagina 217) ed eventualmente andando a ritroso, a seconda della finalità e dell'uso che se ne vuole fare; in entrambi i casi la vera bussola è sempre l'indice che è volutamente denso e sintetico nonché esplicito nelle diverse parti a livello lessicale. Le quasi 500 pagine infatti non devono spaventare, infatti la struttura è estremamente logica e riconoscibile per aiutare il lettore ad una consultazione che, per motivi di tempo e scopo può e deve essere selettiva.

- **La lettura lineare** dall'inizio alla fine è consigliata soprattutto agli addetti ai lavori o a coloro che vogliono cogliere la ratio e il percorso generale del Piano e abbiano come finalità una restituzione completa e multidisciplinare di strategie ed azioni di Piano. Ad esempio, progettisti o estensori di un futuro programma, piano o progetto strutturale o di riassetto generale del territorio, piuttosto che a coloro che per motivi culturali, di studio o di ricerca intendono avere un quadro completo dell'impalcato strategico del Piano. Si tenga conto che anche l'atlante (pagina 17), che inevitabilmente nei 10 anni tenderà ad "invecchiare" nei dati e nei riferimenti, vuole,

tramite le SWOT e le sintesi, evidenziare criticità ed obiettivi di lunga durata e condivisi così da fornire solidità a Strategie ed azioni.

- **La lettura selettiva** è consigliata a coloro, tecnici e non, che cercano un settore, un tema, un aspetto specifico del PSUM; per questo si consiglia di partire da una o più azioni di interesse e poi, grazie ai dettagli contenuti nella scheda, ricostruire Riferimenti, Strategie, Obiettivi e Criticità generative dell'azione stessa ("4.3 Azioni strategiche" a pagina 223). Ad esempio, tecnici del territorio che cercano riferimenti utili per programmazioni, pianificazioni o progettazioni di settore, associazioni o enti specializzati su un tema, o infine chi ricerca strategie o azioni per un luogo, circoscrizione o ambito geografico specifico. Tale lettura non è meno dignitosa, né tantomeno non auspicata dai progettisti e designer del documento, infatti: termini e definizioni sono stati resi univoci e coerenti in tutto il testo per favorire la ricerca da PDF; anche se i titoli delle azioni sono comunicativi e non sempre immediati, nel testo le finalità sono chiare ed esplicite; schemi e mappe di riferimento delle azioni vogliono facilitare la ricerca prima di tutto ("4.3.1 Mappa dei riferimenti tra le azioni strategiche" a pagina 224).

Il Piano Strategico Urbano Metropolitan dello Stretto, o PSUM, rappresenta la volontà esplicita del Comune di Messina di dotarsi di uno strumento efficace di programmazione e pianificazione decennale multisettoriale, questa infatti la quale crede fermamente nella sua utilità e strategicità per la Messina futura che si trova a dover affrontare delle sfide cruciali. Questo strumento è infatti volontario, non vuole né sovrapporsi né sostituire alcun altro strumento di progettazione, pianificazione e programmazione passato presente e futuro. Nello specifico va ad affiancare interconnettere tra loro il Piano Strategico Metropolitan della Città Metropolitana di Messina, L'agenda 2030 per la CM di Messina, le pianificazioni di settore sia comunali, che d'area vasta, la pianificazione urbanistica e territoriale ed infine le programmazioni comunitarie e nazionali di finanziamento, PON Metro+ e PNRR in primis.



I destinatari e i fruitori diretti del Piano saranno sia interni che esterni:

- internamente i dipartimenti, i settori e gli amministratori del Comune di Messina, con il fine palese di coordinare le attività di programmazione e pianificazione;
- verso l'esterno gli enti e stakeholders di riferimento, i quali potranno beneficiare degli esiti strategici del Piano per le proprie attività di pianificazione o programmazione, in coordinamento e sinergia con il Comune di Messina.

Gli esiti della proposta di PSUM sono specifici per ciascun livello strategico di azione:

- Livello locale (Comune di Messina):
 - Linee guida e azioni per la Programmazione/progettazione comunale;
 - Progetti Bandiera prototipali e sperimentali da sviluppare in tutto il territorio Comunale;
- Livello sovralocale (area urbana dello Stretto):
 - Indicazioni strategiche utili per il coordinamento e la messa a sistema dei piani esistenti e contributi per i piani/programmi futuri;
 - Istituzione di un "Osservatorio per la Pianificazione Strategica dell'area urbana dello Stretto"
 - Promozione e restituzione chiara della "Nuova Messina" dei prossimi 10 anni.

Come si può evincere dal presente documento, uno dei maggiori meriti di questo percorso di Piano è quello di aver ascoltato tutti gli attori del cambiamento messinese, dagli uffici ai cittadini, dalle istituzioni alle associazioni, per costruire un set di azioni utile per chiunque voglia partecipare alla messa a terra delle trasformazioni in atto non solo all'interno del territorio Comunale messinese, ma anche nell'ambito metropolitano e dello stretto.

Questo documento, è opportuno chiarirlo, non è definitivo e non è chiuso, infatti, a seguito

dell'adozione che avverrà nell'estate del 2024, verrà pubblicato e presentato a cittadini e stakeholders al fine di raccogliere contributi e migliorie in vista dell'approvazione finale nel corso del 2024. Quest'ultimo momento di condivisione non che la fine di un percorso di partecipazione e consultazione con i diversi attori del territorio che ha visto progettisti, uffici e amministratori impegnati in quattro incontri pubblici, una decina di tavoli tecnici specifici, più di cinquanta riunioni interne con uffici e settori del comune e altrettanti momenti di confronto con gli amministratori.

In sintesi, questo piano può essere definito "un piano corale".

1.2 INTRODUZIONE AL PSUM

Riferimenti, finalità, modi e tempi

Per rendere subito chiaro “il perimetro” di azione del PSUM occorre partire dalle componenti principali suggerite dalla nomenclatura:

- **Piano Strategico**, inteso come percorso di cambiamento orientato ad innalzare il livello di benessere ambientale e la vivibilità del territorio, con il fine di migliorare la qualità della vita, la coesione sociale e l'inclusione dei suoi abitanti;
- **Urbano**, in quanto mappa di navigazione strategica per i dipartimenti del Comune che, mettendo da parte logiche tradizionali, dovranno orientare le proprie politiche verso la sinergia strategica tra circoscrizioni per obiettivi condivisi;
- **Metropolitano** non solo a livello amministrativo, ma anche in quanto Strumento Innovativo di Governance Territoriale, che fa riferimento al territorio comunale ma tiene conto dell'influenza dell'area vasta di riferimento reale;
- **dello Stretto di Messina**, cioè concepito come naturale superamento dei confini amministrativi, ponendo al centro la relazione storica di lunga durata dello Stretto, in primis considerando Reggio Calabria e Villa San Giovanni.

Circa le **finalità**, si riconosce al PSUM la funzione di strumento di regia che aiuti a comprendere l'idea di sviluppo della città, una “città allargata”, intesa non solo come polo principale della propria Città Metropolitana, ma anche come attore chiave all'interno dell'area integrata dello Stretto di Messina, costituito dal territorio delle due sponde, con una visione strategica unificante. Il PSUM è pertanto concepito come strumento di coordinamento delle scelte e delle azioni in atto nelle diverse scale territoriali, in relazione ai vari settori tematici e operativi, sia all'interno del Comune che nell'area metropolitana vasta.

Gli obiettivi ultimi del PSUM e dell'area dello Stretto di Messina sono multi-scalari:

- a **livello comunale**: armonizzare e coordinare le progettualità in corso e quelle previste alle varie dimensioni territoriali e nei diversi settori a livello di Pianificazione e Programmazione, anche con Progetti Bandiera;
- a **livello sovralocale**: rendere la strategia comunale conoscibile, chiara e univoca rispetto agli enti e gli stakeholders che concorrono alla programmazione e pianificazione dell'area integrata dello Stretto.

In tale ottica, l'**orizzonte temporale** del Piano Strategico Urbano, Metropolitano e dell'area dello Stretto di Messina non può che essere decennale; il profilo triennale dei PSM non permetterebbe infatti il raggiungimento della finalità di regia e di coordinamento descritte.

Temi e ambiti strategici

Il PSUM poggia sui seguenti **Temi unificanti**, condivisi con la Città Metropolitana e le altre programmazioni/pianificazioni strategiche in atto nell'area:

- Implementazione servizi. Innalzamento delle quantità e della qualità dei servizi.
- Offerta turistica locale identitaria. Recupero delle tradizioni e del patrimonio storico-architettonico, archeologico, culturale, naturalistico ed eno-gastronomico, quale fattore identitario per nuove forme di turismo.
- Territorio accessibile e sicuro. Messa in sicurezza dei territori, viabilità, accessibilità e fruibilità del territorio e delle sue risorse.
- Margini urbani e territoriali. (Periferie, villaggi, territori aperti).
- Sviluppo produttivo sostenibile. Rafforzamento delle filiere produttive, economie circolari, salute e benessere per i cittadini.
- Ambiente e mobilità sostenibile.

Andando più nello specifico, rispetto a questo set condiviso si aggiungono ulteriori temi; nel dettaglio, l'innovazione nello sviluppo economico e d'impresa; gli spazi di attesa e futuri legati al Ponte sullo Stretto; l'integrazione dei poli



universitari presenti sulle due sponde.

La parola chiave del Piano è quindi **multisetorialità**; infatti, per raggiungere le finalità espresse appare fondamentale lavorare con un approccio integrato. Alla luce anche della possibilità, in sede di condivisione e raccolta dati interne (con Direzioni e servizi) ed esterne (con stakeholders ed enti), di un ampliamento dei temi unificanti da trattare, si ritiene utile fissare da subito i seguenti **5 Temi Cardine**, che devono fungere da cornice per l'intero lavoro:

- infrastrutture e sistemi integrati della mobilità
- ambiente, sostenibilità e transizione ecologica
- governo del territorio, pianificazione territoriale, rigenerazione urbana e urbanistica
- sviluppo economico, innovazione, istruzione e lavoro
- semplificazione macchina amministrativa e digitalizzazione

Metodologia ed esiti del piano

La metodologia di redazione del PSUM poggia sulla così detta filiera strategica che possiamo riassumere, in questo caso con l'acronimo **C.O.S.A.**

C come Criticità. Coincide con la fase di analisi e raccolta dati che ha la forma di atlante, in quanto le informazioni di base sono state derivate: da studi e indagini già esistenti sia derivate da Progetti/Piani/Programmi locali di riferimento; da indicazioni fornite dall'ente attraverso il percorso interno di autovalutazione e dagli indirizzi dell'amministrazione; ed infine dal percorso di partecipazione con cittadini e stakeholders. Tali informazioni di base hanno prodotto, attraverso una sintesi ponderata, un set di criticità sistematizzate già secondo i temi cardine del Piano. Possiamo quindi affermare che le criticità alla base di obiettivi, strategie ed azioni siano complete, integrate e condivise.

O come Obiettivi. Una volta consolidate le criticità, si è proceduto a riconoscere gli obiettivi specifici del PSUM. Gli obiettivi nella pianificazione

strategica rappresentano il punto di arrivo a cui le strategie e le azioni di Piano devono tendere. Analogamente alla precedente attività legata alle criticità, e poggiando sugli esiti della stessa, si è provveduto a estrapolare il set di Obiettivi Strategici coerenti con i 5 temi cardine ("3.4 Obiettivi e Linee di intervento" a pagina 212).

S come Strategie. Le strategie rappresentano la strada che si vuole seguire per il raggiungimento degli obiettivi, anche esse sono state condivise con l'amministrazione e rese coerenti con lo scenario progettuale, pianificatorio, programmatico di riferimento, ciò proprio in virtù della natura specifica del piano che vuole essere quella di integrare e interconnettere diversi strumenti di trasformazione del Comune e dell'area vasta presenti passati e futuri ("3.4 Obiettivi e Linee di intervento" a pagina 212). Gli scenari nel caso specifico sono stati chiamati linee di intervento proprio per renderli il più possibile operativi, il set di linee di intervento derivato è stato condiviso non solo con l'amministrazione, che lo ha validato nel novembre del 2023, ma anche con la popolazione e gli stakeholder che nell'ultimo forum del gennaio 2024 hanno permesso la calibrazione finale ("3.2 Il percorso condiviso" a pagina 188).

A come Azioni. Sono di fatto l'esito strategico finale dell'intero percorso di piano, saranno poi altri strumenti di programmazione, pianificazione, progettazione strutturale attuativa a rendere operative le azioni del PSUM. Le azioni derivano direttamente dalle strategie, o linee di intervento nel caso specifico, alla fine del vaglio sono state 71 a cui però si aggiungono 6 progetti bandiera. Le azioni del piano, come precedentemente accennato, sono rivolte principalmente agli strumenti futuri di programmazione, pianificazione e progettazione del Comune e degli enti interessati, mentre i progetti bandiera sono una prima applicazione prototipale nel breve periodo. I progetti bandiera, in quanto progetti, possono contenere all'interno una come diverse azioni ma sono riferiti a una specifica applicazione volutamente di esempio e riproducibile ("Agenda strategica" a pagina 217).

1.3 GUIDA ALLA LETTURA

Questo documento nasce come documento tecnico, componenti narrative e retoriche rimangono perlopiù circoscritte a questo capitolo introduttivo, per sintesi non tecniche e argomentazioni divulgative si rimanda al sito ufficiale del Comune di Messina e ai numerosi articoli di giornale che nei mesi hanno spiegato, e anche criticato, il PSUM come normale che sia per uno strumento di tanta importanza strategica.

Resi espliciti questi due approcci di lettura del documento di seguito si vuole ripercorrere capitolo per capitolo le componenti salienti come ulteriore ausilio alla consultazione del documento:

14

CAPITOLO 2 - ATLANTE CONOSCITIVO. Questo capitolo si occupa dell'individuazione delle criticità principali attraverso una analisi diagnostica sia documentale sulla base di commenti e studi esistenti, che originale attraverso una elaborazione sintetica sotto forma atlante conoscitivo. Tale quadro diagnostico produce la sintesi delle criticità all'interno della Valutazione SWOT tematica finale con particolare riferimento ai quadranti dei "Punti di debolezza" e le "Minacce esterne" (pagina 148).

Il paragrafo 2.2 riguarda l'"**Analisi del contesto socioeconomico e della competitività territoriale**" dove si crea un sistema di riferimento multi-tematico che spazia dalla composizione della popolazione al tessuto imprenditoriale passando per l'istruzione e il turismo; interessante è l'attenzione che si è posta al tema del benessere della collettività locale, molte sono le azioni del Capitolo 4 dove si possono riconoscere gli esiti di questo approfondimento.

Il paragrafo 2.3 si concentra sui temi del "**Contesto ambientale e delle prospettive di sostenibilità**" andando a riconoscere le principali componenti ambientali, con una verifica anche rispetto al Rapporto ASviS utile per una lettura tematica di riferimento, per poi identificare le strategie di transizione ecologica più efficaci verso il soddisfacimento degli obiettivi ambientali di sviluppo sostenibile. Questo Piano, proprio per la sua multitematicità e per la necessità di

compatibilità futura con la programmazione e progettazione europea e nazionale vede in questo paragrafo un importante supporto alla definizione delle azioni.

Il Paragrafo 2.4 restituisce un quadro più locale e incentrato sul territorio messinese attraverso l'"**Analisi dell'accessibilità e valutazione dei servizi di prossimità del territorio**" rifacendosi ai concetti di prossimità della "città 15 minuti" e del "Crono-urbanismo". Si vanno in questi paragrafi a mettere in relazione tra loro servizi e mobilità, accessibilità e diritto alla città costruendo delle mappe di sintesi non solo a livello comunale ma anche a livello di circoscrizione. Ne è scaturita una caratterizzazione dei diversi ambiti urbani e non di Messina utili per la messa a terra delle azioni sociali e di rigenerazione del capitolo 4.

Il paragrafo 2.5 vuole invece rappresentare il **quadro di riferimento** multilivello definendo meglio il perimetro di azione delle trasformazioni insistenti nel territorio messinese.

Il paragrafo 2.6, direttamente correlato con il precedente, restituisce invece "**Analisi della programmazione e pianificazione e valutazione prospettica dell'equilibrio territoriale locale**" dove, grazie anche ad una mappatura dei progetti e programmi di sviluppo già in atto nel territorio (PNRR, PON metro, PINQUA, ecc...) per ciascun quartiere è possibile apprezzare la tipologia e il grado di interventi in atto. Questo quadro, interpolato con quello legato alla prossimità del Paragrafo 2.4, consente di avere una fotografia multilivello della realtà e delle prospettive di rigenerazione del Comune di Messina e delle sue circoscrizioni.

Dopo il Paragrafo 2.7 relativo del **Press Mapping**, utile per comprendere la "Reputation" e il "sentiment" delle trasformazioni in atto e della percezione delle criticità, nel paragrafo 2.8 attraverso una matrice SWOT si vanno ad analizzare le **dinamiche degli scenari tendenziali e potenziali**. Questo paragrafo, di fatto, fornisce gli elementi utili per la costruzione del successivo Capitolo 3 delle strategie.

Infine, in una piccola **appendice** del paragrafo 2.8 si vogliono sintetizzare a livello grafico e



comunicativo gli esiti di tutto l'atlante conoscitivo.

CAPITOLO 3 - STRATEGIE. La finalità di questo capitolo è quella di riconoscere gli obiettivi e le linee di intervento (cioè le strategie) che scaturiscono dall'atlante conoscitivo e che vanno a generare le azioni e i progetti bandiera. Per l'individuazione degli obiettivi e le linee di intervento è stata rilevante l'analisi sociale e il percorso condiviso descritto nel paragrafo 3.2. Si parte con un'**autovalutazione interna** (pagina 188) che ha permesso di coinvolgere e rendere consapevoli i diversi uffici interni del Comune circa l'importanza e la prospettiva del percorso di piano. Il **coinvolgimento "esterno"**, cioè rispetto ai cittadini e agli stakeholders, ha visto due fasi di consultazione: una iniziale (pagina 191) relativa alla raccolta delle criticità e alla calibrazione degli obiettivi specifici, e una finale (pagina 196) relativa alla verifica pubblica delle Linee di intervento con co-progettazione delle azioni principali del Piano. Tra le due fasi di consultazione, all'interno di tavoli tematici specifici (pagina 189) con gli Stakeholders più interessati, si sono approfondite le Linee di intervento con focus e approfondimenti utili poi per la costruzione delle azioni del capitolo 4. A queste attività è stato affiancato un questionario di verifica (pagina 203) sia dei temi che delle linee di intervento.

Il Paragrafo 3.4 raccoglie gli esiti di questo articolato e denso percorso di consultazione dando elementi utili alla costruzione delle azioni nel Capitolo 4.

CAPITOLO 4 – AGENDA STRATEGICA. L'agenda strategica è il reale esito dell'intero percorso di piano, rappresenta l'ultimo tassello della filiera strategica, quello delle azioni. Nel caso specifico le azioni sono distinte tra: azioni strategiche e Progetti bandiera. Le prime sono 71 e rappresentano l'esplicitazione attuativa delle linee di intervento individuate nel capitolo precedente, i secondi sono sei, hanno una relazione diretta con le azioni, ma sono progetti multisettoriali e già pronti per l'attuazione, spesso già finanziati dal Comune. Per prima cosa si è partiti dalle progettualità previste dal "4.2 PN metro Plus e Città medie Sud 2021-2027" a pagina 219 andando a selezionare tutte quelle progettualità che rispondessero

agli obiettivi e alle linee di intervento del piano così da considerarle come base per le azioni e i progetti bandiera. Nel paragrafo 4.3 relativa alle azioni strategiche si sono esplicitati i riferimenti tra queste le azioni strategiche (pagina 224) che da seguire tutte le 71 schede dettagliate per ciascuna azione. Nel paragrafo 4.4 dei progetti bandiera questi vengono approfonditi in sei schede arrivando fino a un'analisi di fattibilità ed economica. È il paragrafo 4.5 a dare un'idea sui tempi di applicazione delle diverse azioni e dei progetti bandiera e il paragrafo 4.7 rende esplicite le modalità di attuazione e monitoraggio delle azioni.

2





Atlante conoscitivo

2.1 INTRODUZIONE

Un piano così multisetoriale e multi-scalare come il PSUM non può che partire da una ricognizione della realtà attraverso la costruzione di un atlante specifico conoscitivo. La corposità di questo capitolo rende bene lo sforzo che professionisti, uffici e amministrazione hanno profuso per l'enucleazione degli elementi fondanti dell'intero piano. Tale quadro diagnostico produce la sintesi delle criticità all'interno della Valutazione SWOT tematica finale con particolare riferimento ai quadranti dei "Punti di debolezza" e le "Minacce esterne" (Par 2.8).

- Il paragrafo 2.2 riguarda l'"**Analisi del contesto socioeconomico e della competitività territoriale**" dove si crea un sistema di riferimento multi-tematico che spazia dalla composizione della popolazione al tessuto imprenditoriale passando per l'istruzione e il turismo; interessante è l'attenzione che si è posta al tema del benessere della collettività locale, molte sono le azioni del Capitolo 4 dove si possono riconoscere gli esiti di questo approfondimento.
- Il paragrafo 2.3 si concentra sui temi del "**Contesto ambientale e delle prospettive di sostenibilità**" andando a riconoscere le principali componenti ambientali, con una verifica anche rispetto al Rapporto ASviS utile per una lettura tematica di riferimento, per poi identificare le strategie di transizione ecologica più efficaci verso il soddisfacimento degli obiettivi ambientali di sviluppo sostenibile. Questo Piano, proprio per la sua multidisciplinarietà e per la necessità di compatibilità futura con la programmazione e progettazione europea e nazionale vede in questo paragrafo un importante supporto alla definizione delle azioni.
- Il Paragrafo 2.4 restituisce un quadro più locale e incentrato sul territorio messinese attraverso l'"**Analisi dell'accessibilità e valutazione dei servizi di prossimità del territorio**" rifacendosi ai concetti di prossimità della "città 15 minuti" e del "Crono-urbanismo". Si vanno in questi paragrafi a mettere in relazione tra

loro servizi e mobilità, accessibilità e diritto alla città costruendo delle mappe di sintesi non solo a livello comunale ma anche a livello di circoscrizione. Ne è scaturita una caratterizzazione dei diversi ambiti urbani e non di Messina utili per la messa a terra delle azioni sociali e di rigenerazione del capitolo 4.

- Il paragrafo 2.5 vuole invece rappresentare il **quadro di riferimento** multilivello definendo meglio il perimetro di azione delle trasformazioni insistenti nel territorio messinese.
- Il paragrafo 2.6, direttamente correlato con il precedente, restituisce invece "**Analisi della programmazione e pianificazione e valutazione prospettica dell'equilibrio territoriale locale**" dove, grazie anche ad una mappatura dei progetti e programmi di sviluppo già in atto nel territorio (PNRR, PON metro, PINQuA, ecc...) per ciascun quartiere è possibile apprezzare la tipologia e il grado di interventi in atto. Questo quadro, interpolato con quello legato alla prossimità del Paragrafo 2.4, consente di avere una fotografia multilivello della realtà e delle prospettive di rigenerazione del Comune di Messina e delle sue circoscrizioni.
- Dopo il Paragrafo 2.7 relativo del **Press Mapping**, utile per comprendere la "Reputation" e il "sentiment" delle trasformazioni in atto e della percezione delle criticità, nel paragrafo 2.8 attraverso una matrice SWOT si vanno ad analizzare le dinamiche degli scenari tendenziali e potenziali. Questo paragrafo, di fatto, fornisce gli elementi utili per la costruzione del successivo Capitolo 3 delle strategie.
- Infine, in una piccola **appendice** del paragrafo 2.8 si vogliono sintetizzare a livello grafico e comunicativo gli esiti di tutto l'atlante conoscitivo.



2.2 ANALISI DEL CONTESTO SOCIOECONOMICO E DELLA COMPETITIVITÀ TERRITORIALE

La redazione del Piano Strategico Urbano, Metropolitano e dell'Area dello Stretto di Messina richiede di osservare il patrimonio locale secondo alcune dimensioni significative, che ne descrivono i tratti demografici e, più ampiamente, socioeconomici, con uno sguardo attento al sistema dell'istruzione e della formazione continua, l'attitudine imprenditoriale, la capacità innovativa, l'attrattività turistica e le eccellenze culturali, la qualità della vita per la collettività messinese.

L'analisi illustrata nel presente capitolo si fonda sulle evidenze, statistiche e qualitative, più recenti e disegna l'evoluzione temporale dei fenomeni indagati¹, riflettendo sulla competitività di Messina nelle sue manifestazioni più interessanti, utili all'indirizzo strategico del Piano, rispetto ai contesti siciliano, del Mezzogiorno e nazionale.

Le riflessioni sulla competitività locale muovono dall'identificazione del capitale socio-territoriale, inteso come complesso degli elementi, tangibili e intangibili, che sostanziano il comprensorio di Messina, urbano, metropolitano e dell'Area dello Stretto, e che possono sostenerne lo sviluppo.

Il concetto di "capitale socio-territoriale" rivela una prospettiva dinamica, poiché si lega al tema dell'"attrattività", ovvero l'attitudine di un territorio a concorrere in termini vincenti con altre aree nella capacità di integrare risorse, persone, idee, attività, progetti e investimenti; in ultima analisi, da esso discende la possibilità di definire un progetto territoriale che abbia prospettive di effettiva fattibilità e sostenibilità anche in relazione

¹ Una premessa metodologica è d'obbligo: nello sviluppo del capitolo, in assenza di dati su base comunale, l'analisi ha valorizzato le statistiche riferite alla città metropolitana di Messina laddove tali evidenze siano state ritenute prossime, e dunque rappresentative, al profilo socioeconomico del capoluogo. Una scelta diversa avrebbe infatti comportato la perdita di una dote informativa importante, che, invece, nella soluzione preferita permette di apprezzare indirettamente l'identità della città di Messina.

alle opzioni attrattive offerte da luoghi antagonisti.

D'altro canto, se il capitale socio-territoriale riassume tutti gli elementi che costituiscono la ricchezza dell'area stessa (dimensioni economiche, relazioni sociali, patrimoni ambientali e culturali, know-how, etc.), considerandone i valori e al contempo gli elementi endogeni di debolezza e fragilità, la competitività di un territorio varia al modificarsi degli scenari esogeni di riferimento, di natura geo-politica, sociale ed economica, ovvero con l'evolvere del capitale offerto dai territori concorrenti.

L'analisi della competitività di Messina si sviluppa a partire da tali assunti, al fine di comprendere le prospettive, attuali e potenziali, di attrazione di nuovi investimenti a supporto della crescita territoriale locale, secondo le linee di azione che saranno illustrate nei prossimi capitoli.

19

2.2.1 La popolazione

Il comune di Messina concentra il 36,7% dei residenti nella città metropolitana², con una lieve prevalenza della popolazione femminile (52%) su quella maschile (48%). L'andamento demografico degli abitanti è caratterizzato da un tendenziale e costante decremento, con una contrazione pari all' 8,9% nel decennio 2011-2021 (-21.668 residenti)³ e un totale di 218.786 abitanti a inizio 2023.

Se tale fenomeno appare in linea con le evidenze siciliana e, più estesamente, nazionale, che mostrano comuni criticità in termini di crescita demografica, per la diminuzione della natalità e l'inversione dei movimenti migratori, nel contesto messinese emerge con ancor più chiarezza.

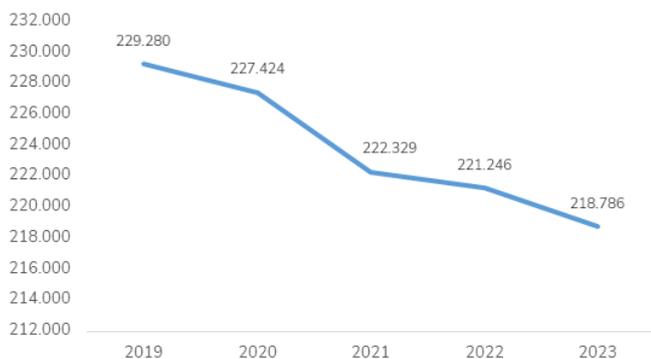
Il trend descritto è attribuibile al valore negativo assunto sia dal saldo naturale⁴ sia dal saldo migratorio⁵ nell'ultimo decennio. In particolare, la negatività del saldo naturale nel comune di Messina è riconducibile alla

² ISTAT, 2023

³ ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2021

⁴ Differenza tra il numero d'iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti

⁵ Differenza tra il numero degli iscritti e il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi



Popolazione residente nel Comune di Messina. 2019-2023.
Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

progressiva riduzione della natalità, fenomeno che connota ormai strutturalmente il territorio, con un tasso di natalità⁶ che si attesta sul valore minimo di 6,5‰ abitanti, in linea con il dato della città metropolitana⁷.

Si rileva, tuttavia, una differenza significativa tra i saldi migratori interni⁸ comunale e metropolitano, con il primo, di 3 punti inferiore e pari a -6,03‰, che sottolinea una maggiore tendenza ad abbandonare il contesto cittadino. Tale fenomeno può essere interpretato in due modi distinti:

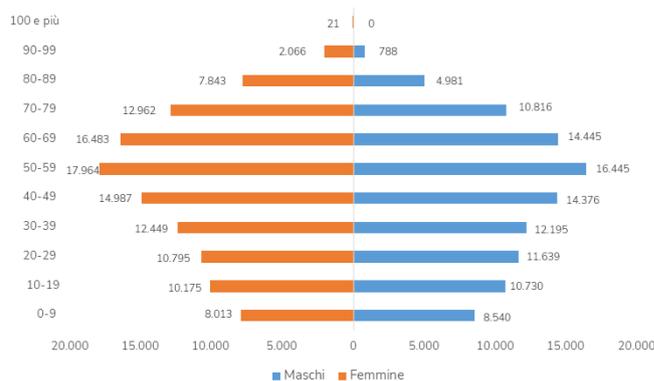
- da un lato, la città metropolitana di Messina potrebbe essere divenuta nel tempo un luogo attrattivo per gli individui alla ricerca di un miglior tenore di vita, anche a seguito delle sensibilità emerse con la pandemia di COVID-19. La crisi sanitaria ha generato, in effetti, cambiamenti significativi nella percezione degli stili di vita e nelle priorità personali, suggerendo la scelta di contesti abitativi meno densamente popolati e meno centrali, contraddistinti dalla presenza di più spazi aperti;
- da un altro punto di vista, gli abitanti della città di Messina potrebbero avere risposto con maggiore intensità al richiamo esercitato dal territorio

⁶ Rapporto tra il numero dei nati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente moltiplicato per mille
⁷ ISTAT, 2022

⁸ Differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro comune

nazionale in termini di opportunità lavorative offerte.

Per quanto riguarda la distribuzione per fasce di età, in armonia con quanto osservabile nei contesti regionale e nazionale, l'arco 40-69 anni raccoglie il 43,3% della popolazione di Messina⁹, sottolineando due temi di particolare attenzione: la riduzione delle nuove nascite e il progressivo invecchiamento degli abitanti. I residenti di età inferiore ai 30 anni rappresentano, in effetti, poco più di un quarto della popolazione (27,4%), con un'incidenza inferiore al dato relativo alla fascia 60-89 anni (30,9%).



Distribuzione della popolazione residente nel comune di Messina per sesso, 2023.

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

L'età media dei residenti è costantemente aumentata, passando da 44,9 anni nel 2018 a 46 anni nel corrente anno 2023. È rilevante notare che meno dell'8% della popolazione rientra nella fascia d'età inferiore ai 10 anni, mentre l'11% è composto da individui con più di 75 anni.

L'invecchiamento della popolazione residente nel comune si riverbera, in particolare, nell'indice di vecchiaia¹⁰, attualmente pari a 2,0 e allineato alla media metropolitana, ma superiore di circa 0,3 punti al dato regionale (1,7). Nel corso degli ultimi dieci anni, l'indice di vecchiaia ha inoltre visto un incremento di circa 0,5 punti, dichiarando un crescente sbilanciamento del rapporto tra fasce di età più giovani e più anziane.

⁹ ISTAT, 2023

¹⁰ Rapporto tra la popolazione in età anziana (65 anni e più) e la popolazione in età giovanile (meno di 15 anni)



Un ulteriore indicatore di interesse per comprendere l'invecchiamento della popolazione locale è l'indice di dipendenza degli anziani¹¹, che misura il carico demografico gravante sugli abitanti in età attiva; il dato più recente si attesta su 0,4, in aumento di quasi 8 punti percentuali nell'ultimo decennio e testimoniando, ancora una volta, una situazione di criticità.

2.2.2 L'istruzione e la formazione continua

L'incidenza delle persone con almeno il diploma sul totale della popolazione di età compresa tra i 25 e i 64 anni si attesta nell'area messinese sul 51,4%¹², discostandosi in termini sensibili dal valore medio italiano (62,7%) e con una maggiore prossimità ai contesti siciliano (52,4%) e meridionale (54,8%).¹³ Tuttavia, la continuità formativa dei neo-diplomati nella provincia appare importante, in quanto la metà si iscrive all'università nello stesso anno del diploma¹⁴, in linea con il tasso specifico di coorte nazionale (51,9%) e con una migliore linearità nel proseguimento del percorso di studi rispetto a quanto suggerito dai dati medi regionale e del Mezzogiorno (entrambi intorno al 47%)¹⁵.

Dal punto di vista della distribuzione degli studenti tra le diverse tipologie di scuole secondarie di II grado, prevale la scelta di indirizzi liceali (48,8%), cui seguono gli istituti tecnici (38,9%) e, infine, in misura residuale, i percorsi di natura professionale (12,3%).¹⁶

L'Università degli Studi di Messina comprende 12 dipartimenti, dedicati a un'ampia rosa di discipline scientifiche e umanistiche¹⁷, e

¹¹ Rapporto tra la popolazione in età anziana (65 anni e più) e la popolazione in età lavorativa (tra i 15 e i 64 anni)

¹² ISTAT, Rilevazione sulle Forze di lavoro, 2021

¹³ ISTAT, Rilevazione sulle Forze di lavoro, 2022

¹⁴ Sono esclusi gli iscritti a Istituti Tecnici Superiori, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, Scuole superiori per Mediatori linguistici e presso università straniere

¹⁵ Ministero dell'Istruzione e del Merito, 2020

¹⁶ Ministero dell'Istruzione e del Merito, anno scolastico 2021-2022

¹⁷ Civiltà antiche e moderne, Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Medicina clinica e sperimentale, Patologia

presiede a tuttotondo alla formazione locale di livello accademico. Gli iscritti all'anno accademico 2021-2022 assommano a 23.270 unità, delle quali circa due terzi di sesso femminile; la distribuzione degli studenti tra facoltà scientifiche e umanistiche appare sostanzialmente equa¹⁸.

Se si focalizza lo sguardo sui laureati e le persone con un titolo terziario nella città metropolitana di Messina, di età compresa tra i 25 e i 39 anni, si osserva una scarsa incidenza dei livelli di istruzione più elevati (16,9%), in aderenza al dato siciliano (17,8%), riferito alla popolazione di 30-34 anni¹³; la comparazione con le percentuali rilevate per il meridione e l'Italia (21,6 e 27,4%) conferma una distanza significativa, in termini di istruzione acquisita.

Alla luce di quanto sarà illustrato nei paragrafi che seguono, la principale ragione di tale fenomeno è da ricercarsi nella capacità, ad oggi contenuta, dell'area messinese di trattenere o attrarre persone con un titolo universitario o terziario rispetto ad altri territori, in particolare del Nord e Centro Italia, in conseguenza sia di dinamiche endogene sia di relazioni esogene, attinenti agli equilibri tra istruzione e mercato del lavoro locali, che penalizzano le prospettive occupazionali delle risorse umane più qualificate.

Anche la partecipazione a occasioni di formazione continua nella provincia di Messina (6,1% delle persone di età compresa tra 25 e 64 anni)¹² mostra evidenze analoghe alla realtà regionale (6,3%), più contenute rispetto ai valori del Mezzogiorno (7,8%) e del paese (9,6%).

L'analisi svolta evidenzia la necessità di avviare e consolidare iniziative per lo sviluppo di un'offerta occupazionale di qualità per le generazioni più giovani, messinesi e provenienti dal restante territorio nazionale, integrando i sistemi dell'istruzione (istituti scolastici e formativi, Università, Academy, etc.) con il mondo produttivo

umana dell'adulto e dell'età evolutiva, Scienze biomediche, odontoiatriche e delle immagini morfologiche, Scienze chimiche, biologiche, farmaceutiche ed ambientali, Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali, Scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra, Scienze politiche e giuridiche, Scienze veterinarie

¹⁸ Ministero dell'Università e Ricerca, anno accademico 2021-2022

locale, nella prospettiva di una promozione del capitale umano e di una resistenza al rischio di disoccupazione ed esclusione sociale.

2.2.3 Il tessuto imprenditoriale

La realtà imprenditoriale del comune di Messina appare frammentata, con conseguenti aspetti di fragilità, e si inserisce in un contesto economico metropolitano e regionale profondamente diversificato; tale situazione è in parte spiegabile con la conformazione geografica del territorio, che presenta significative disparità nella densità delle imprese tra le aree costiere, dotate di maggiori infrastrutture e servizi, e le zone interne, che risultano meno integrate e connesse con le altre realtà imprenditoriali.

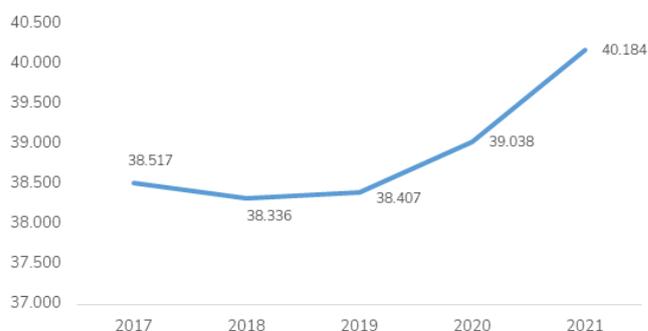
Attualmente, il territorio della città metropolitana di Messina include circa 48 mila imprese attive, di cui il 17% artigiane; in linea con le evidenze siciliane, più della metà (54,8%) è costituita da aziende individuali, mentre solo il 27,4% opera come società di capitali¹⁹. Nella provincia è prodotto il 13% del valore aggiunto regionale, per un valore di circa 10 miliardi di euro²⁰.

Con riferimento, in particolare, ai settori secondario e terziario, l'economia messinese ha sperimentato una situazione prossima alla stagnazione sino al 2016; a partire dal 2018 i due comparti sono entrati in un ciclo di crescita continuo, con un aumento del 4,8% delle imprese registrate e una consistenza complessiva di oltre 40 mila imprese nel 2021²¹. Il principale traino di tale tendenza è stato esercitato dalle attività professionali, scientifiche e tecniche (+948 imprese, 51,3% dell'incremento complessivo), dai comparti della sanità e dell'assistenza sociale (+517, 28%), delle costruzioni (+220, 11,9%) e del commercio (+107, 5,8%), e dai servizi di informazione e comunicazione (+104, 5,6%).

¹⁹ InfoCamere, Movimprese, 2022

²⁰ ISTAT, 2020

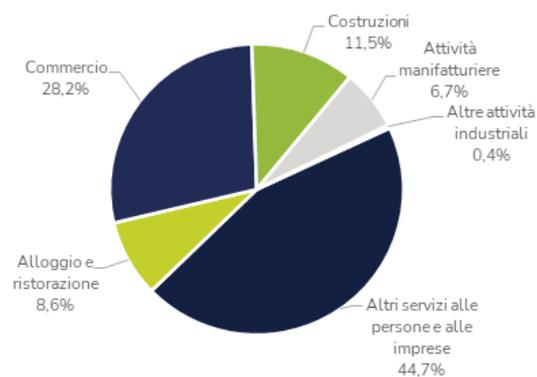
²¹ ISTAT, 2021



Imprese attive nella città metropolitana di Messina. Settori secondario e terziario. 2017 – 2021.

Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

Il tessuto imprenditoriale messinese è costituito principalmente da aziende operanti nel comparto dei servizi (81,4%), all'interno del quale il commercio e le attività di alloggio e ristorazione rivestono rispettivamente il 28,2 e l'8,6%, anche alla luce della presenza di importanti poli turistici (isole Eolie, Giardini Naxos e Taormina); gli altri servizi alle persone e alle imprese²² racchiudono poco meno della metà delle realtà locali (44,7%). Per quanto riguarda l'industria, le costruzioni prevalgono sugli altri settori, con una quota dell'11,5%.



Distribuzione per categoria delle imprese attive nella città metropolitana di Messina.

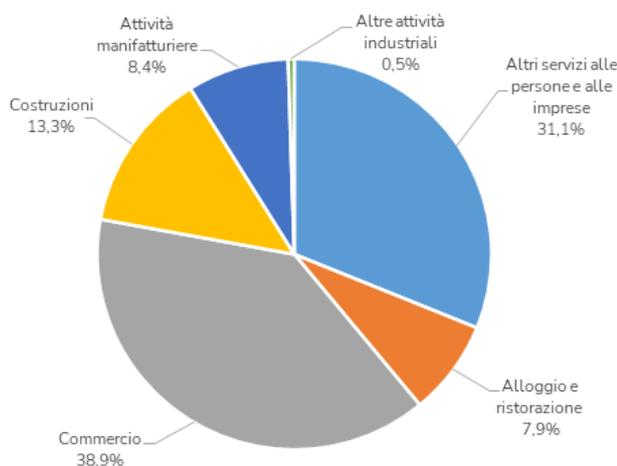
Settori secondario e terziario. 2021. Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

²² Trasporto e magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione, attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, altre attività di servizi



Il 33,6% delle imprese attive nella città metropolitana di Messina si concentra all'interno del capoluogo; il dato si rafforza per il settore del commercio (46,3%), oltre che per le attività estrattive e di fornitura (45,6%).²³ Diversamente, solo il 30,8% dei servizi di alloggio e ristorazione presenti nel territorio provinciale si concentra nella città di Messina, testimoniando una minore propensione ricettiva rispetto ai grandi attrattori turistici della costa e delle isole.

La distribuzione delle imprese all'interno del comune per categoria produttiva si assomiglia a quanto illustrato per il territorio metropolitano, con un maggiore peso del settore del commercio, come anticipato (38,9%).



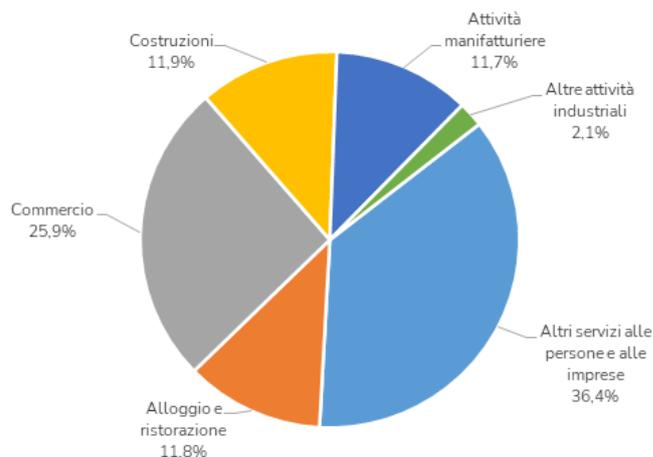
Distribuzione per categoria delle imprese attive del Comune di Messina. Settori secondario e terziario. 2021. Fonte: nostra elaborazione su dati Camera di Commercio di Messina

Il panorama imprenditoriale della città metropolitana di Messina è caratterizzato dalla predominanza di realtà di piccole dimensioni, in linea con la complessiva attitudine regionale; oltre il 97% delle imprese operative nei principali comparti appartiene infatti alla fascia occupazionale 0-9 addetti. Si distanziano da tale evidenza, seppur di poco, le imprese operanti nei servizi di alloggio e ristorazione (94%) e nel manifatturiero (92%), dove la classe compresa tra 10 e 49 addetti assume una maggiore rilevanza. Un'eccezione più marcata riguarda le attività

²³ Camera di Commercio di Messina, 2021

estrattive e di fornitura²⁴ (78 e 18%).

Quanto descritto evidenzia una discreta parcellizzazione del tessuto imprenditoriale locale, caratterizzato dalla mancanza di grandi conglomerati aziendali con una forte capacità di investimento e di innovazione. La dimensione media di impresa è di 2,5 addetti, con una maggiore intensità occupazionale nelle attività manifatturiere (4,4) e nei servizi turistici ricettivi (3,5), che raccolgono complessivamente un quarto degli addetti della provincia (23,5%), equamente suddivisi tra le due categorie; i comparti economici più rilevanti, ovvero gli altri servizi alle persone e alle imprese e il commercio, concentrano più del 60% degli addetti (36,4 e 25,9%), con un coinvolgimento medio di 2 risorse umane.



Distribuzione per categoria degli addetti delle imprese attive nella città metropolitana di Messina. Settori secondario e terziario. 2021. Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

Per quanto riguarda il comparto agricolo, di ampio rilievo per la Sicilia, che rappresenta la seconda regione italiana per numero di aziende attive (26 mila), la città metropolitana di Messina ospita 3.985 imprese²⁵; in linea con l'evidenza dell'isola, il settore agricolo riveste dunque un ruolo primario nel territorio provinciale, con l'attivazione di quasi 8 mila addetti, pari al 6,4%

²⁴ Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

²⁵ INPS, Osservatorio sulle aziende e gli operai agricoli dipendenti, 2020

del totale degli occupati locali, valore di 1 punto percentuale superiore alla media nazionale²⁶.

L'economia del mare²⁷ costituisce un'area di sviluppo significativo per il territorio, con una forte capacità di attivazione dei settori produttivi connessi alla sua catena di fornitura, alla richiesta di beni e servizi e, in ultimo, alla loro distribuzione finale. Nel 2019 il settore ha prodotto in Italia, in termini diretti, un valore aggiunto pari a 47,5 miliardi di euro, con un'attivazione economica totale²⁸ di 136 miliardi; nello stesso anno, il valore aggiunto diretto nella città metropolitana di Messina si è attestato su 821 milioni di euro, con 2,4 miliardi di impulso complessivo²⁹. In breve, per ogni euro direttamente investito nelle attività della blue economy, si osserva un'attivazione locale di 1,9 euro; il moltiplicatore è in linea con la media nazionale (1,9) e, nel perimetro regionale, precede il dato rilevato per la provincia di Trapani.

Il peso dell'economia del mare sul totale provinciale corrisponde all'8% ed è tra i più alti in Sicilia.

Il 50% delle imprese "blu" della città metropolitana riguarda il turismo, alla luce della forte vocazione turistica dell'area; seguono la filiera ittica e la cantieristica navale. Un ruolo di rilievo è inoltre rivestito dal trasporto marittimo, che attiva direttamente circa 1.500 addetti nei collegamenti attivi con le isole minori e il continente.

L'analisi delle imprese locali in termini di presenza di aziende femminili³⁰ evidenzia il primato assoluto della città metropolitana di Messina in ambito nazionale, con un tasso di incidenza sulle imprese attive del 24,7% che si colloca al di sopra della media italiana (22,8%) e con un ritmo di crescita più sostenuto.³¹

²⁶ Infocamere, 2021

²⁷ Il comparto include il trasporto marittimo, gli alloggi, la ristorazione e le attività ricreative connesse alla fruizione del mare, le filiere ittica e della cantieristica navale.

²⁸ Diretta, indiretta e indotta

²⁹ Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne, L'economia del mare in provincia di Messina, 2021

³⁰ Si definiscono "femminili", le imprese la cui partecipazione o proprietà è in prevalenza detenuta da donne.

³¹ Infocamere, 2022

Tra gli ostacoli alla competitività d'impresa, il 27% delle realtà con 3 e più addetti localizzate nel territorio messinese indica un contesto socio-ambientale poco favorevole; il dato si allinea alla media regionale (26%), ma si distacca con evidenza dal valore nazionale (19%)³². Un secondo aspetto di criticità riguarda la carenza di infrastrutture, evidenziata dal 13% delle imprese locali, a fronte del 12% in Sicilia e del 6% in Italia. Diversamente, se in ambito nazionale l'11% delle aziende indica difficoltà di reperimento del personale, solo il 6% delle aziende messinesi e siciliane sottolinea il tema.

Da un altro punto di vista, il 24% delle imprese messinesi con 10 e più addetti indica nella capacità di adeguamento della produzione alle variazioni di domanda uno dei principali punti di forza del sistema economico locale, verso una media regionale e nazionale rispettivamente pari al 20 e 17%. Un ulteriore elemento di competitività riguarda la capacità di diversificare l'offerta dei prodotti e servizi (27%, 7 punti sopra il dato italiano), mentre non emergono differenze importanti tra territori riguardo le dinamiche e le opportunità di internazionalizzazione, ad eccezione del timore che l'operazione ecceda i benefici attesi (7% delle imprese messinesi, dato di 4 punti più elevato rispetto la media nazionale) e una maggiore necessità di rimanere vicini ai clienti attuali (18% a fronte del 14% siciliano e 12% italiano).

La sostenibilità ambientale e sociale è un aspetto sempre più rilevante per le imprese, in grado di influenzare l'attrattiva nei confronti degli stakeholder; un'azienda che dimostri un impegno concreto verso la sostenibilità sarà maggiormente desiderabile sia per i clienti sia per i dipendenti.

Se due terzi delle imprese italiane attive con più di 3 dipendenti adotta misure per la riduzione degli impatti ambientali e circa il 70% si impegna nel miglioramento del benessere lavorativo interno, le evidenze raccolte in Sicilia e nella città metropolitana di Messina testimoniano una sensibilità ancora più decisa sui due temi, con percentuali superiori di circa 3

³² ISTAT, Censimento permanente delle imprese, 2018



punti percentuali rispetto alla media nazionale.

Tale attitudine virtuosa è confermata per le imprese che sostengono o realizzano attività d'interesse collettivo, con una differenza di 4 punti rispetto al dato italiano (35,4% verso 31,3%); per quanto riguarda le iniziative esterne, un terzo delle aziende messinesi afferma inoltre di avere intrapreso azioni a beneficio del tessuto produttivo locale (+3,5 punti).

Rispetto ad altri comparti economici, il settore delle costruzioni messinese mostra, in ultimo, una specifica sensibilità verso azioni di responsabilità sociale.

2.2.4 L'orientamento all'innovazione

L'innovazione, la ricerca e la creatività rappresentano un importante impulso allo sviluppo socioeconomico, in quanto generano conoscenze nuove, strumentali alla produzione di beni e servizi che possano rispondere ai fabbisogni delle comunità, soddisfacendone le esigenze deluse o emergenti. In particolare, l'innovazione costituisce un tema sempre più rilevante nel panorama imprenditoriale e le start up innovative detengono un ruolo centrale per l'attrattività e la competitività di un territorio.

Nella città metropolitana di Messina la bassa densità di start up innovative (5,8 ogni mille società di capitale) indica una scarsa attitudine al cambiamento del suo tessuto economico, seppure la categoria sia in crescita (+22,2% tra il 2021 e il 2022)³³; i dati più recenti indicano un'incidenza del 14,6% di tale tipologia di imprese sul corrispondente valore regionale (104 su 710), laddove la Sicilia ospita il 5,1% del patrimonio di start up innovative nazionale³⁴.

Più in generale e coerentemente con il contesto regionale, un terzo delle imprese con 3 o più addetti è impegnata in progetti di innovazione, mentre solo il 9,5% dichiara l'utilizzo di piattaforme digitali³⁵. Nel dettaglio, è interessante

³³ InfoCamere, Registro Imprese, 2022

³⁴ InfoCamere, Registro Imprese, giugno 2023

³⁵ ISTAT, Censimento permanente delle imprese, 2018

osservare che solo lo 0,4% delle imprese registrate localmente opera nell'e-commerce, settore con forti prospettive di sviluppo in ambito globale e con un interessante indotto potenziale in termini di occupazione creata e investimenti attratti.

Il grado di applicazione e diffusione della conoscenza nel territorio è testimoniato dalla specializzazione nei settori ad alta tecnologia, osservabile dal punto di vista degli occupati nei comparti manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia, che in Sicilia costituisce il 2,2%³⁶. Affinando il dato su scala provinciale si rileva un'incidenza a Messina de:

- gli addetti nei settori ad alta intensità tecnologica pari all'1,5%;
- le Unità Locali nei medesimi comparti uguale all'1,8%;
- il valore della produzione per i settori ad alta intensità tecnologica dell'1,6%³⁷.

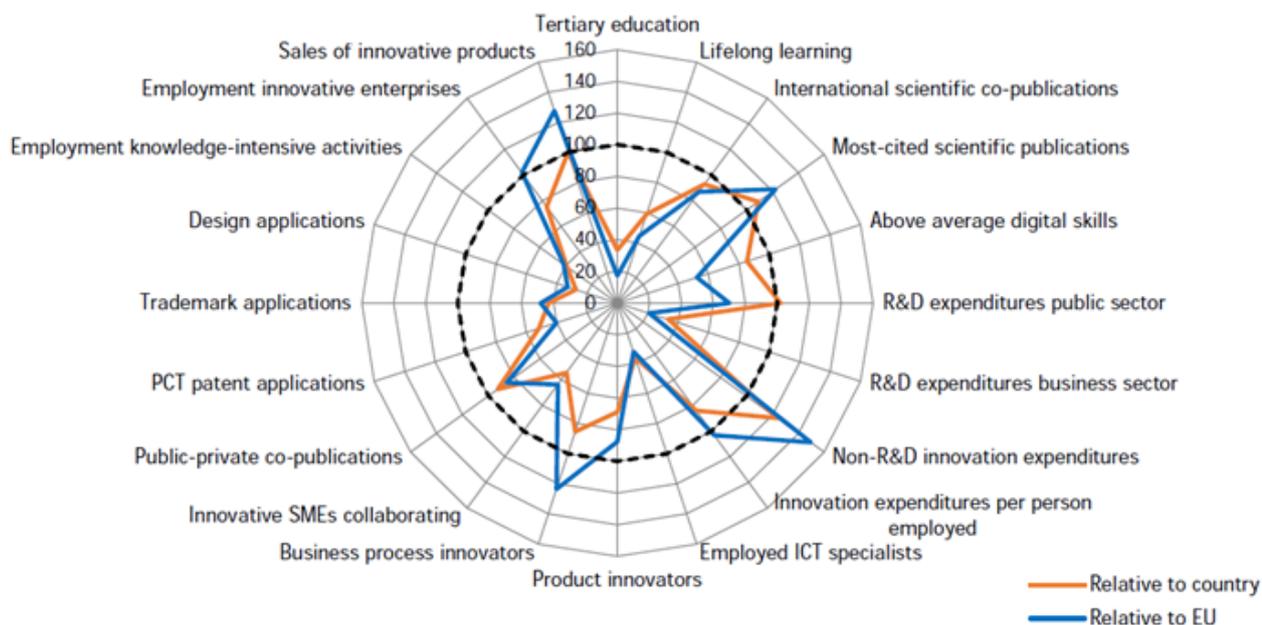
Nell'ambito della creazione di conoscenza, l'intensità di ricerca, misurata come la percentuale complessiva di spesa in ricerca e sviluppo in rapporto al PIL, consente la valutazione dell'input principale dei processi di produzione di innovazione territoriale. Il dato elaborato per la Sicilia corrisponde all'0,9%, poco meno di due terzi del dato medio italiano (1,5%), sottolineando una perfetta propensione agli investimenti in ricerca e sviluppo³⁸. Se si analizza l'intensità di ricerca con riferimento alle sole imprese, il divario tra i territori regionale e nazionale si accentua, con un'intensità di ricerca rispettivamente pari allo 0,3 e 0,9%.

La propensione alla brevettazione (espressa in termini di numero di domande di brevetto presentate all'Ufficio Generale Brevetti e Marchi - UIBM - ogni milione di abitanti) rappresenta un ulteriore indicatore della capacità di generare nuova conoscenza con possibilità di applicazione tecnologica, fornendo un'indicazione dell'output

³⁶ ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, 2021

³⁷ Institute for Entrepreneurship and Competitiveness (LIUC), Italia Compete: Mappatura dei Cluster Italiani, 2019

³⁸ ISTAT, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, 2020



Dimensioni dell'innovazione nel territorio siciliano. 2021. Fonte: Commissione Europea

dei processi inventivi intrapresi in un territorio o in un comparto economico. Nella città metropolitana di Messina il tasso assomma al 14,4% e restituisce una vivacità interessante all'interno del più ampio territorio siciliano (12,5%), ma molto contenuta rispetto al dato italiano (80,7%)³⁹.

Il "Quadro europeo di valutazione dell'innovazione"⁴⁰ indica un graduale e continuo miglioramento della prestazione della Sicilia in termini di innovazione; rispetto alla media dei 27 paesi EU, a cui in ciascun anno di rilevazione è attribuito un valore fisso (100), l'indice di innovazione locale cresce infatti da 58,7 nel 2014 a 70,3 nel 2021.

Se si misura lo stesso indice rispetto alla media europea del 2014, associando a quest'ultima il valore di riferimento (100), l'impulso all'innovazione della Sicilia appare ancor più evidente ed è riassunta dal valore di 80,7. L'evoluzione dell'indice di innovazione così calcolato (+21,9 punti tra il 2014 e il 2021) ha determinato l'attribuzione della qualifica di moderate innovator alla regione

³⁹ Ocse, Database Regpat, 2019
⁴⁰ Commissione Europea, 2021

nello stesso "Quadro europeo di valutazione". Più precisamente, all'interno di una scala di valori compresa tra 0 (minimo) e 1 (massimo), le migliori performance misurate per la Sicilia sono le seguenti:

- Sales of new-to-market and new-to-firm innovations: 0,808
- Business process innovators: 0,790
- Most-cited scientific publications: 0,665
- Non-R&D innovation expenditures: 0,643
- Innovation expenditures per person employed: 0,605

Il grafico sottostante illustra i dati della Sicilia per il 2021 standardizzati rispetto ai valori italiano (in arancione) ed europeo (in blu) nel medesimo anno; per quanto riguarda il confronto nazionale, in particolare, si osserva la buona prestazione della regione per le variabili Most-cited scientific publications (109) e R&D expenditures public sector (102) e Non-R&D innovation expenditures⁴¹.

⁴¹ Dato non disponibile



Il “Rapporto ICity Rank”⁴², dedicato ai temi della transizione digitale delle città italiane, sottolinea una discreta robustezza di Messina in termini di apertura, ovvero trasparenza della PA, con un indice pari a 870 (su un massimo di 1000, attribuito a Bari) che la pone in settima posizione e la fa emergere nella Top 10 rispetto a tutti gli altri capoluoghi metropolitani.

È importante osservare che nella graduatoria complessiva, che sintetizza gli 8 ambiti di valutazione dell’innovazione digitale alla base della costruzione dell’ICity Rank⁴³, Messina emerge per la crescita più rilevante, con il guadagno di 34 posizioni (dalla 62esima alla 28esima) tra il 2021 e il 2022 e un punteggio totale (normalizzato a 100) pari a 67; tale risultato distanzia la città siciliana di 23 punti da Firenze, prima in graduatoria con un valore uguale a 90. Tra i centri del Mezzogiorno, infine, Messina si posiziona al 5° posto, seguendo Cagliari (82), Palermo (75), Bari (74) e Lecce (70), e precedendo nella relativa Top 10 Napoli (65).

In ultimo, si osserva l’assenza di Messina nella classifica stilata sulla base dell’Indice del Fermento imprenditoriale⁴⁴, il quale valuta sinteticamente lo sviluppo delle competenze, il tessuto industriale, lo sviluppo finanziario, l’innovazione e le performance imprenditoriali dei territori, per comprendere il dinamismo degli ecosistemi imprenditoriali presenti.

2.2.5 L’offerta di lavoro

Il tasso di occupazione⁴⁵ nella provincia di Messina si attesta sul 46,7%, in linea con il dato siciliano (46,2%), ma evidenziando un’importante criticità del sistema del lavoro locale, per gli individui di età compresa tra i 20 e i 64 anni, rispetto

⁴² Forum PA, 2022

⁴³ Servizi online, APP municipali, Piattaforme abilitanti, Social PA, Open data, Apertura, Wifi pubblico, IOT e tecnologie di rete

⁴⁴ Institute for Entrepreneurship and Competitiveness (LIUC)

⁴⁵ Il tasso di occupazione rappresenta il rapporto percentuale tra gli occupati in una determinata classe d’età e la corrispondente popolazione di riferimento.

ai contesti del Mezzogiorno (50,5%) e nazionale (64,8%, +18,1 punti percentuali)⁴⁶. Tale prospettiva si modifica se si osservano i dati relativi alla fascia di età più giovane (15-29 anni), per la quale il tasso di occupazione dell’area metropolitana appare maggiore rispetto alle statistiche regionali e della macroregione meridionale (24,7% a fronte del 20,7 e 23,4%); la stessa distanza dalla media italiana (33,8%) si riduce a 9,1 punti percentuali, attestando una maggiore propensione locale a occupare risorse di età inferiore ai 30 anni.

Di particolare interesse appare, in particolare, la distribuzione del tasso occupazionale per sesso; in effetti, se si considera:

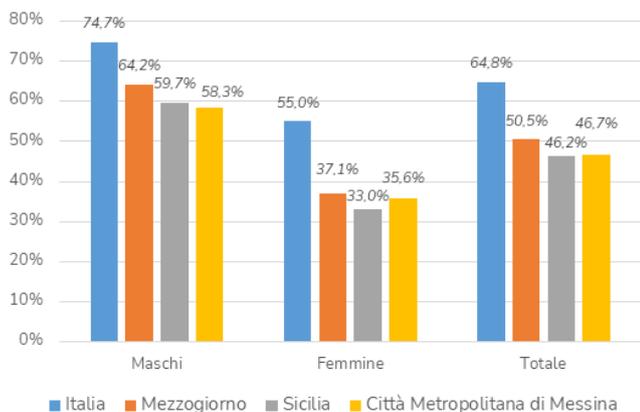
- l’intervallo di età 20-64 anni, la minore occupazione locale concerne soprattutto i maschi in una comparazione con il Mezzogiorno (-6 punti percentuali), le femmine rispetto all’Italia (-19,3 punti);
- la fascia anagrafica 15-29 anni, il tasso di occupazione esprime una forte contrazione del sistema lavorativo maschile messinese rispetto ai dati complessivi meridionale e nazionale (-4,0 e -13,7 punti). Diversamente, si evidenzia con chiarezza una migliore condizione occupazionale per le femmine in rapporto alla Sicilia (+9,6 punti) e al Mezzogiorno (+6,8 punti).

Dal punto di vista delle dinamiche temporali, al netto di una contrazione nel periodo di emergenza COVID, il quadriennio 2018-2022 mostra un incremento del tasso di occupazione generale (20-64 anni) nella provincia di Messina pari a circa 2 punti percentuali (44,9% nel 2018) e a più di 3 punti per la popolazione più giovane (15-29 anni, 21,4%).

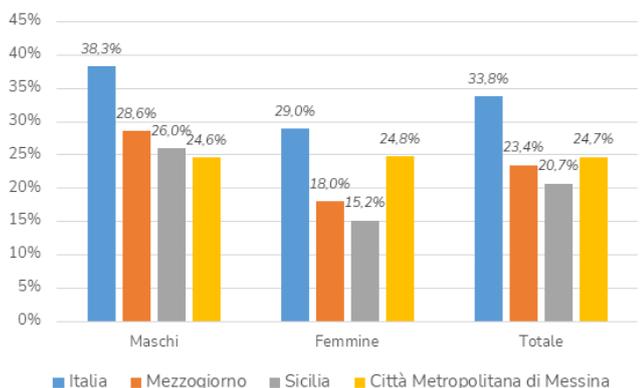
Accanto agli indicatori relativi all’occupazione, è importante considerare due dimensioni del “non lavoro”, ovvero l’esclusione dei cittadini dalle opportunità lavorative, che consentono di identificare le situazioni a maggior rischio di povertà ed esclusione sociale: il tasso di disoccupazione⁴⁷ e il tasso di mancata

⁴⁶ ISTAT, Rilevazione sulle Forze di lavoro, 2022

⁴⁷ Il tasso di disoccupazione corrisponde al rapporto percentuale tra i disoccupati (persone in cerca di occupazione)



Tasso di occupazione (20-64 anni). 2022. Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT



Tasso di occupazione (15-29 anni). 2022. Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

partecipazione al mercato del lavoro⁴⁸.

Il tasso di disoccupazione nella provincia di Messina (20-64 anni) conferma le criticità del sistema occupazionale locale, con un dato sensibilmente maggiore della media siciliana (21% a fronte del 16,5%), pari a 1,5 volte il valore del Mezzogiorno (14,2%) e più che doppio rispetto all'evidenza italiana (8%)⁴⁹.

in una determinata classe d'età e l'insieme di occupati e disoccupati (forze di lavoro) della stessa classe d'età.

⁴⁸ Il tasso di mancata partecipazione al lavoro (TMP) costituisce una misura più ampia del tasso di disoccupazione, in quanto tiene conto anche degli inattivi (e cioè, le persone che non lavorano e non cercano lavoro) ma che sarebbero disponibili a lavorare. Più puntualmente, esso è dato dal rapporto percentuale tra i disoccupati (persone in cerca di occupazione) più gli inattivi subito disponibili a lavorare e l'insieme di occupati e disoccupati (forze di lavoro) e inattivi subito disponibili a lavorare (forze di lavoro potenziali).

⁴⁹ ISTAT, Rilevazione sulle Forze di lavoro, 2022

L'analisi del tasso di mancata partecipazione al lavoro (TMP, 15-74 anni) rafforza tale visione, evidenziando l'esclusione dal mercato occupazionale messinese di 4 individui disponibili a lavorare su 10 (40,4%⁵⁰); al contempo, la comparazione con i valori siciliano (38,4%), meridionale (33,5%) e nazionale (19%), rapportati ai corrispondenti tassi di disoccupazione, sottolinea un'importante propensione dei messinesi a porre in essere un'azione attiva di ricerca di lavoro. La stessa evidenza emerge dall'analisi del tasso di attività⁵¹ (20-64 anni), che si attesta sul 59,1% nella provincia di Messina, il 55,3% in Sicilia e il 58,9% nel Mezzogiorno⁵².

Un fenomeno che merita particolare attenzione riguarda i NEET, ovvero i giovani che non lavorano e non studiano (*neither in employment nor in education or training*), che complessivamente nella provincia di Messina interessa più di un terzo della popolazione con un'età compresa tra i 15 e i 29 anni (37,3%)⁵³; il dato coincide con quello siciliano e si approssima a quello meridionale (32,2%). L'incidenza dei NEET nell'area messinese appare d'altra parte particolarmente critica se confrontata con il valore italiano (23,1%), che mostra una percentuale inferiore di circa 14 punti, e rivela la necessità di definire strategie e attuare politiche territoriali congiunte, intrecciando iniziative nell'ambito dell'occupazione, della formazione, oltre che di sostegno alle famiglie e di partecipazione alla vita sociale.

Come osservato nell'analisi del tessuto imprenditoriale, tra i diversi settori produttivi presenti nel territorio messinese la blue economy riveste un crescente rilievo nella creazione di posti di lavoro, contribuendo positivamente all'occupazione. L'economia del mare coinvolge il 10,3% degli occupati locali (20,1 mila), a fronte del 3,5% rilevato su base nazionale⁵⁴ e in 11esima

⁵⁰ ISTAT, Rilevazione sulle Forze di lavoro, 2020

⁵¹ Il tasso di attività rappresenta il rapporto percentuale tra le forze lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

⁵² ISTAT, Rilevazione sulle Forze di lavoro, 2022

⁵³ ISTAT, Rilevazione sulle Forze di lavoro, 2021

⁵⁴ Camera di Commercio Messina, Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne, *L'economia del mare in provincia di Messina. Ruolo ed effetti sull'economia locale*, 2021

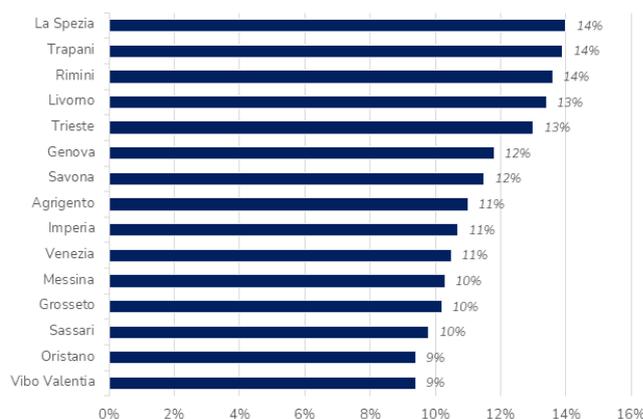


posizione tra le province italiane⁵⁵; tra il 2014 e il 2019, in particolare, il peso rivestito dal “sistema mare” nel sistema occupazionale messinese è aumentato di oltre un punto percentuale, mentre si conferma il ruolo rivestito dal comparto sul tasso di occupazione italiano (3,4% nel 2014).

L'esame dei dati regionali conferma l'importanza di Messina, che raccoglie il 16,9% degli occupati nella blue economy, seconda solo a Palermo (25%) e seguita da Trapani (14,5%).

Con un dettaglio maggiore, il turismo e le attività sportive e ricreative assorbono più della metà degli occupati nell'economia del mare nella provincia di Messina (55,7%), sostanzialmente coinvolti nei servizi di alloggio e ristorazione (44,6%). Di interessante rilievo, soprattutto in termini prospettici, alla luce del quadro di riferimento dell'UE sul tema e della sensibilità sottesa, è il settore della ricerca, regolamentazione e tutela ambientale (14,5%), mentre gli ambiti tradizionalmente associati al “sistema mare” (pesca, trasporto marittimo e cantieristica occupano complessivamente il 30% delle risorse umane (rispettivamente 11,8, 10,4 e 7,4%).

Rispetto alle medie regionale e nazionale, l'incidenza dell'occupazione in servizi turistici, sportivi e ricreativi nel messinese appare più consistente, con una differenza di 13,6 e 9,3 punti percentuali; diversamente, il peso dell'occupazione nel comparto della ricerca, regolamentazione e tutela ambientale è in linea con il dato italiano.



Prime quindici posizioni delle graduatorie provinciali in base all'incidenza degli occupati dell'economia del mare sul totale dell'economia locale. 2019. Fonte: Camera di Commercio Messina, Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne

2.2.6 Il sistema turistico

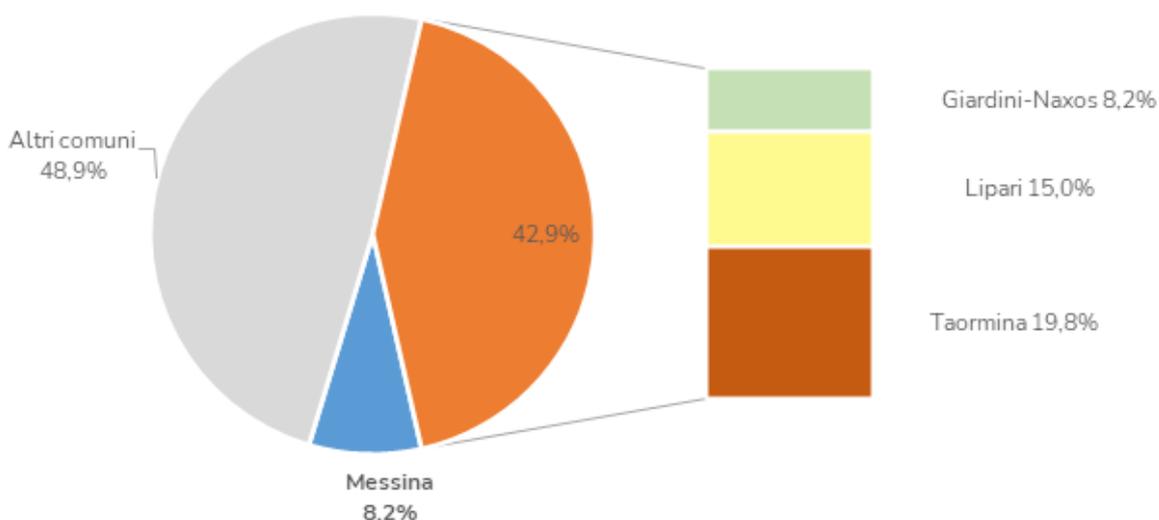
LacittàmetropolitanadiMessinarappresenta uno dei poli di attrazione turistica della Sicilia: si tratta infatti della provincia con il maggior numero di strutture ricettive della regione, corrispondenti al 18,1% dell'offerta complessiva e, nel dettaglio, al 29,1% delle strutture alberghiere e al 15,9% di quelle extra-alberghiere siciliane⁵⁶. Questo dato è influenzato dalla presenza, nella provincia, di alcune destinazioni fortemente attrattive, che richiede dunque di analizzare il fenomeno turistico sul doppio livello comunale e metropolitano.

Gli esercizi ricettivi⁵⁷ attivi nella provincia di Messina sono 1.481: 388 di tipo alberghiero e 1.093 extra-alberghiero (villaggi, campeggi, B&B, case vacanza, ostelli, etc.), che risultano in gran parte localizzati al di fuori del territorio comunale. Nella città di Messina è presente, infatti, l'8,2% delle strutture provinciali, con il 4,9% dei posti letto. Tale dato è spiegato dall'alta concentrazione di esercizi ricettivi nei comuni a forte vocazione turistica della provincia; basti pensare che nei soli 3 comuni di Giardini-Naxos, Lipari e Taormina si trova il 42,9%

⁵⁵ La graduatoria è guidata da La Spezia (14%); tra le province siciliane, Messina è preceduta da Trapani (2°, 13,9%) e Agrigento (8a, 11%).

⁵⁶ ISTAT, 2022

⁵⁷ Alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte.



Distribuzione degli esercizi ricettivi per comune. 2022. Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

delle strutture totali.

Per contestualizzare questa distribuzione, sono state prese in esame altre tre città portuali di medie dimensioni nella cui provincia sono presenti comuni con una forte capacità di attrazione turistica: La Spezia, Salerno e Brindisi. Emerge così che il dato di Messina (8,2%) è sostanzialmente in linea con Brindisi, dove il rapporto tra strutture ricettive nel comune e nella provincia scende addirittura al 6,8%, e con Salerno, dove si attesta al 13,3%. Differisce invece il caso di La Spezia, dove la percentuale sale al 23,3%, probabilmente anche in relazione alla minore superficie territoriale e al minor numero di comuni che costituiscono la provincia.

Un altro dato che è interessante analizzare riguarda la tipologia di strutture ricettive: nel Comune di Messina solo il 17,4% è di tipo alberghiero (21 alberghi su 121 strutture), con nessun albergo a 5 stelle e soli 6 esercizi alberghieri con 4 stelle; la maggior parte delle strutture è invece rappresentata da bed & breakfast (78), seguiti dagli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale⁵⁸ (19). Questo dato si riflette anche

nella dimensione degli alloggi, che è mediamente di 20,4 posti letto, a testimonianza di una ricettività con dimensioni prevalentemente medio-piccole.

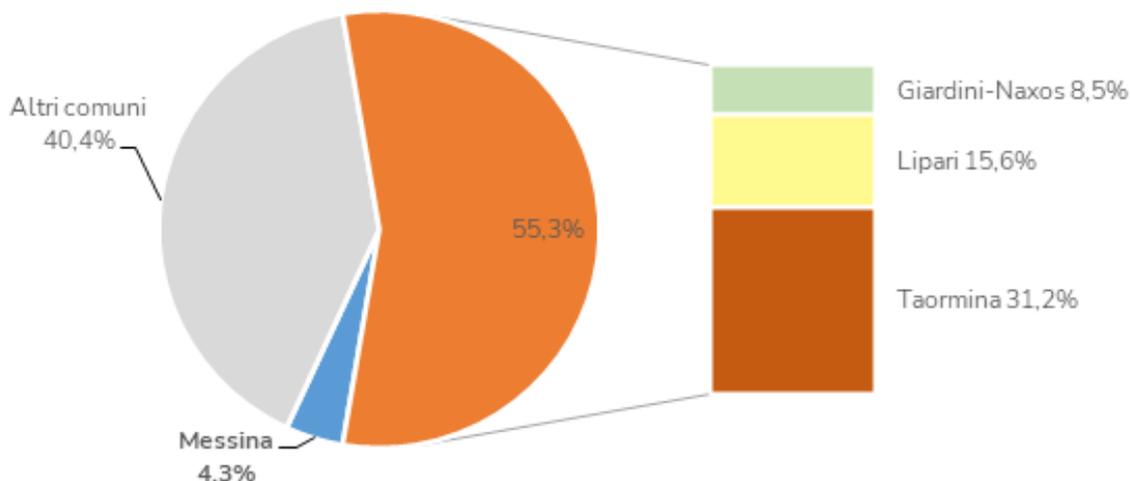
I dati sulla tipologia e sulle dimensioni medie delle strutture cambiano se si prende in considerazione tutta la provincia: qui le strutture alberghiere rappresentano il 26,2%, di cui 16 alberghi a 5 stelle e 5 stelle lusso, 125 a 4 stelle e 137 a 3 stelle. Con riferimento alle strutture extra-alberghiere, troviamo anche qui al primo posto i bed & breakfast (582), seguiti dagli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (402), e con un buon numero di agriturismi (56) e di villaggi e campeggi (26). La dimensione delle strutture qui cresce leggermente, attestandosi in media su 34 posti letto.

Anche in questo caso, è interessante fare un approfondimento sui comuni di Giardini-Naxos, Lipari e Taormina: qui la percentuale di strutture alberghiere sale al 31,1%, superiore alla media provinciale e, soprattutto, in questi 3 comuni si trova il 55,3% delle strutture 4 stelle, 5 stelle e 5 stelle lusso di tutta la provincia (contro il 4,3% della città di Messina).

⁵⁸Da glossario ISTAT, sono "le camere, le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence. Tali strutture collettive si

contraddistinguono per essere gestite da un'amministrazione unica commerciale e date in fitto per uso turistico."





Distribuzione delle strutture alberghiere 4 stelle, 5 stelle e 5 stelle lusso nella città metropolitana di Messina. 2022. Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

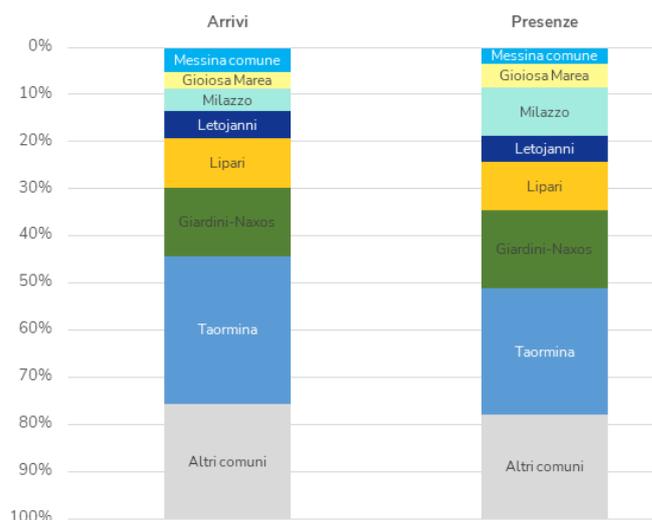
Con riferimento al tasso di utilizzo dei posti letto⁵⁹, la città metropolitana di Messina si attesta sul 19,8% in linea con la media regionale (18,8%) e di poco inferiore alla media nazionale (21,7%)⁶⁰. Anche in questo caso, i valori differiscono in base al comune, con un tasso di utilizzo del 14,4% a Messina, del 17% a Lipari, del 22,2% a Giardini-Naxos e del 33,8% a Taormina.

Entrando nel dettaglio dell'analisi dei flussi turistici, nel 2022 sono stati registrati 1.024.766 arrivi nella provincia di Messina, valore 1,6 volte superiore rispetto a quello del 2021 (659.498), indice di una forte ripresa del settore turistico nella provincia post Covid. A livello comunale, il maggior numero di arrivi è stato registrato a Taormina (339.731), seguito da Giardini-Naxos (155.665), Lipari (114.253) e Letojanni (61.170), e con al quinto posto il comune di Messina (57.157).

In termini di presenze, l'area messinese ha registrato il valore di 3.632.339 unità che, in linea con quanto registrato per gli arrivi, è di 1,7 volte maggiore rispetto al 2021 (2.177.357). La distribuzione tra comuni è simile alla precedente: Taormina (1.009.653), Giardini-Naxos (622.692),

Lipari (383.658), Milazzo (378.421), Letojanni (214.468), Gioiosa Marea (194.784), e al settimo posto Messina (129.277).

Nel comune di Messina si registra quindi solo il 5,6% degli arrivi della provincia e il 3,6% delle presenze, mentre la maggior parte dei flussi si concentra a Taormina (33,2% degli arrivi e 27,8% delle presenze).⁶¹



Ripartizione di arrivi e presenze turistiche per comune. 2022. Fonte: nostra elaborazione su dati dell'Osservatorio Turistico Regionale

⁵⁹ Calcolato come rapporto percentuale tra le presenze registrate negli esercizi e la disponibilità potenziale di letti espressa in termini di giornate-letto (quindi al lordo delle chiusure stagionali)

⁶⁰ ISTAT, 2022 e Osservatorio Turistico della Regione Sicilia, 2022

⁶¹ Osservatorio Turistico della Regione Sicilia, 2022

In generale, il tasso di turisticità nei comuni della provincia è molto vario, con un rapporto di presenze turistiche sulla popolazione residente che va dallo 0,6 nel comune di Messina al 96,4 a Taormina (valore doppio rispetto al 2021, in cui era 49,8), e registrando valori molto elevati anche a Giardini-Naxos (68,1) e Letojanni (76,4). In media il tasso di turisticità nella provincia si attesta sul valore di 6, il doppio del valore regionale (3,1) e in linea con la media nazionale (7)⁶².

Andando ad analizzare i paesi di provenienza dei visitatori, emerge che ben il 71,4% dei turisti nell'area metropolitana messinese è di origine italiana, mentre il 22,5% proviene da altri paesi dell'Unione Europea e solo il 6,1% è residente in paesi extra UE (i turisti provenienti dagli Stati Uniti rappresentano appena il 2,3% degli arrivi). Tra i residenti nell'Unione Europea, il maggior numero di turisti proviene da Germania (5,4%) e Francia (5,3%), che rappresentano i due mercati esteri attualmente di maggior rilievo per la provincia⁶³.

Con riferimento alla permanenza media dei turisti in destinazione, il dato provinciale si attesta sui 3,5 giorni, con valori a livello comunale che vanno da 1,5 giorni (Capri Leone e Cesarò) al picco di 18 giorni per Ficarra, seguita da Milazzo (7,3) e Piraino (6,2). Tra i comuni analizzati nelle sezioni precedenti, troviamo:

- tra quelli con una permanenza maggiore o uguale alla media provinciale, Gioiosa Marea (5,1), Giardini-Naxos (4) e Letojanni (3,5);
- tra quelli con una permanenza inferiore alla media provinciale, Lipari (3,4), Taormina (3) e Messina (2,3).
- Il dato provinciale risulta comunque in linea con la media regionale (3 giorni) e con quello nazionale (3,5 giorni), e non presenta sostanziali differenze tra turisti italiani (3,2 giorni) e stranieri (3,5).

L'andamento dei flussi è caratterizzato da una forte stagionalità, con picchi nei mesi estivi e cali sostanziali in quelli invernali. Prendendo

⁶² ISTAT, 2022 e Osservatorio Turistico della Regione Sicilia, 2022

⁶³ ISTAT, 2022

in analisi gli arrivi complessivi nella provincia negli ultimi quattro anni, non emergono grandi differenze in termini di andamento e di valori assoluti, che si rivelano simili nei periodi pre e post Covid, compresa l'estate 2020.

Sebbene la pandemia non abbia fatto registrare cambiamenti sostanziali a livello complessivo, è interessante notare come sia cambiata la ripartizione tra turisti provenienti dall'Italia e dall'estero: se prima del Covid c'era una maggiore omogeneità tra i due cluster di provenienza, dal 2020 la percentuale di turisti italiani è diventata nettamente maggiore, complice l'aumento del turismo domestico negli anni della pandemia, con dei segnali di aumento dei turisti stranieri registrati solo nel 2022. La diminuzione di turisti stranieri ha contribuito ad acuire il fenomeno della forte stagionalità: i flussi provenienti dall'estero, infatti, si concentravano soprattutto nei mesi primaverili e di fine estate, nei quali si è registrato negli ultimi anni una diminuzione del volume di arrivi dal momento che i turisti italiani si concentrano quasi esclusivamente nei mesi di luglio e agosto⁶⁴.

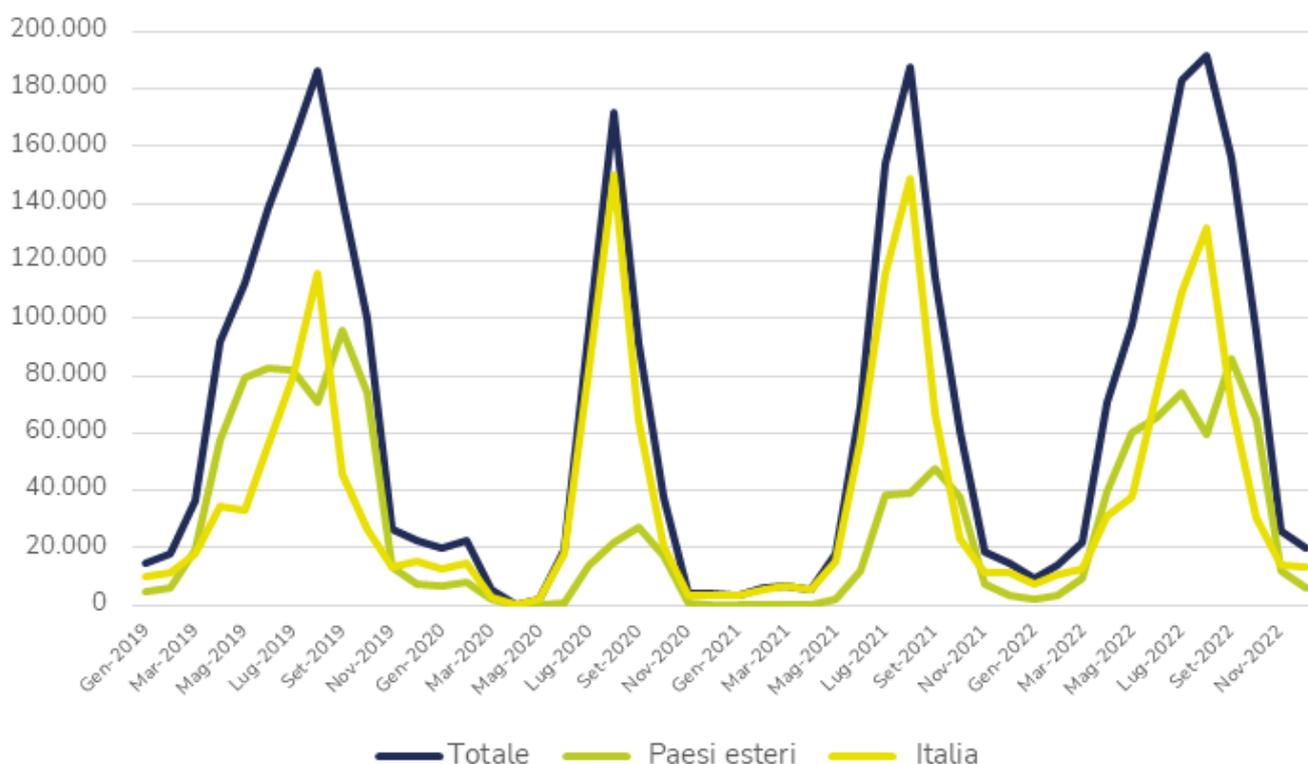
Di particolare rilievo per il settore turistico a Messina è il comparto crocieristico, con 25 compagnie presenti nel porto, situato in una posizione strategica per la sua vicinanza al centro città e collegato in modo diretto con la stazione ferroviaria e degli autobus, da cui è possibile raggiungere gli aeroporti di Catania e Reggio Calabria.

Secondo le analisi di Cemar Agency Network presentate al Seatrade Cruise Global, nel 2023, Messina si posizionerà al 7° posto in Italia per numero di crocieristi (circa 600mila), registrando un +54% di passeggeri movimentati rispetto al 2022 e +41% rispetto al 2019; che rappresenteranno quasi la metà del traffico regionale (1,5 milioni, la Sicilia è al 4° posto in Italia dopo Liguria, Lazio e Campania).

Questo dato è in linea con la crescita che sta vivendo il comparto crocieristico in tutto il paese: secondo le previsioni, nel 2023 si registreranno in Italia quasi 13 milioni di crocieristi, dato che crescerà ulteriormente nel 2024 e che si caratterizza per la

⁶⁴ ISTAT, 2022





Arrivi turistici nella città metropolitana di Messina, 2019-2022. Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT

diffusione di navi sempre più “green”.⁶⁵

2.2.7 Il patrimonio culturale

Con riferimento al settore culturale, gli istituti statali attivi nella provincia sono 11⁶⁶, a cui si aggiungono 37 istituti non statali.⁶⁷ Se il dato sui musei statali è in linea con le altre città metropolitane (Messina si colloca al 5° posto, a pari merito con Torino), è tra i più bassi per quanto riguarda gli istituti non statali (seguita solo da Bari, Reggio Calabria e Cagliari).

Questo dato si riflette anche nella densità e rilevanza del patrimonio museale, misurato come il numero di strutture espositive permanenti per

⁶⁵ Il Sole 24 Ore, Crociere, nel 2023 passeggeri da record in Italia, 27 marzo 2023, accessibile a: <https://www.ilsole24ore.com/art/crociere-2023-passeggeri-record-italia-AEPSaTAD>

⁶⁶ Ministero della Cultura, 2020

⁶⁷ ISTAT, Indagine sui musei e le istituzioni similari, 2020

100 kmq (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato con il numero dei visitatori. Per densità e rilevanza, la provincia di Messina registra un valore di 1,0, in linea con la media italiana (1,3), ma lontano da altre città metropolitane quali Napoli (29,6), Milano (9,4), Venezia (6,2). Il valore è comunque simile a quello della vicina Palermo (1,1) e superiore a Reggio Calabria e Catania (0,3 per entrambe).

Con riferimento al numero di visitatori, analizziamo il dato del 2019 per via della forte diminuzione dei numeri causata dalle chiusure forzate delle istituzioni museali nel 2020. Nel 2019, Messina ha registrato 99.159 visitatori presso gli istituti statali, in linea con la media italiana (106.522) e al quarto posto, tra le città metropolitane, per numero di visitatori per kmq. Con riferimento agli istituti non statali, il dato si attesta sui 31.367 visitatori, circa la metà di città come Milano (74.631) e Venezia (72.924), ma il doppio della media italiana (16.309).

Passando ad analizzare gli aspetti più economici del settore culturale, secondo il rapporto “Io sono Cultura 2022”⁶⁸, la provincia di Messina si trova al 6° posto in Italia per percentuale di organizzazioni non-profit operanti nel settore culturale e creativo sul totale delle imprese for-profit operanti nel medesimo settore (33,4%). Questo dato indica che la domanda culturale viene coperta per lo più da organizzazioni non-profit che, sebbene rispondano a bisogni culturali che rimarrebbero altrimenti insoddisfatti, contribuiscono, per loro natura, in misura limitata alla produzione di valore aggiunto e alla creazione di occupazione.

Il fenomeno descritto trova conferma nell'incidenza percentuale delle entrate previste per il 2021 dal Sistema Produttivo Culturale e Creativo sulle entrate totali. Nella provincia di Messina, infatti, la quota di entrate generate dalle professioni culturali e creative è inferiore al 2%, come illustrato nello stesso rapporto di Fondazione Symbola. Sebbene il dato non differisca di molto dalla media delle province italiane (2,5%), costituisce meno della metà del valore medio delle 14 città metropolitane, che si attesta al 5,3%.

2.2.8 Il benessere della collettività locale

La qualità della vita all'interno di una comunità è definita da più dimensioni, non solamente di natura economica, ma anche sociale, culturale e ambientale, tra le quali la riduzione delle disuguaglianze e l'attenzione a scelte di sviluppo territoriale sostenibile rivestono un rilievo primario.

Per quanto concerne l'analisi del benessere a Messina, i riferimenti più puntuali riguardano:

- l'“Indagine sulla Qualità della vita” realizzata da Il Sole 24 Ore sul territorio metropolitano⁶⁹, che la attesta all'89esimo posto tra le 107 province

⁶⁸ Fondazione Symbola, Io sono Cultura, 2022
⁶⁹ 2022

italiane, in crescita di 8 posizioni rispetto all'edizione precedente del rapporto;

- il sistema di indicatori “BES dei territori”⁷⁰, a cura di ISTAT, che declina su base provinciale gli ambiti del benessere indagati a livello nazionale e regionale nel rapporto “BES - Benessere Equo Sostenibile”⁷¹.

Diversamente, ma in linea con il passato, Messina non compare nella rosa dei territori inclusi nella pubblicazione “Il Benessere Equo e Sostenibile nelle Province e nelle Città metropolitane”⁷²; l'adesione dell'amministrazione pubblica locale a tale iniziativa riveste una notevole importanza per il futuro, in quanto consentirebbe di partecipare al denominatore interpretativo sviluppato da ISTAT, con il calcolo di indicatori tematici compositi e, di conseguenza, la comparabilità tra territori e l'osservazione delle disuguaglianze territoriali esistenti.

Se si osservano le famiglie di indicatori che compongono l'indice generale sulla qualità della vita sviluppato da Il Sole 24 Ore, i temi della cultura e del tempo libero appaiono più premianti per il territorio messinese, che si situa al 73esimo posto (+1 rispetto al 2021); in discreta crescita, seppur in posizione di coda, anche le prestazioni relative alle categorie “Ricchezza e consumi” (+7) e “Giustizia e sicurezza” (+6), mentre i fattori che descrivono gli aspetti demografici e di società rallentano considerevolmente (-21).

Tra gli aspetti di miglior nota riguardo il tema “Ricchezza e consumi” Il Sole 24 Ore rileva lo spazio abitativo⁷³ (79,2 mq rispetto a una media di 75,2 mq, 37esima posizione), mentre il valore aggiunto per abitante situa Messina tra le ultime province in graduatoria (18mila verso 26,1 mila euro a valori correnti, 90esima posizione).

⁷⁰ 2023

⁷¹ L'“Indagine sulla Qualità della vita” e il “BES dei territori” hanno in comune molti indicatori, ma si differenziano, al contempo, per la prospettiva di analisi, declinata in ambiti tematici distinti (rispettivamente 6 e 12), con criteri di comparazione alternativi (standardizzazione e gerarchizzazione dei valori assoluti) e integrata da misure ulteriori di analisi dei diversi ambiti.

⁷² 2022

⁷³ Superficie media in base ai componenti medi delle famiglie



INDICATORE	107°	1°	RANK	VAR:'21/'20
> Ricchezza e consumi			90°	+7 ▲
> Affari e lavoro			91°	+2 ▲
> Giustizia e sicurezza			82°	+6 ▲
> Demografia e società			77°	-21 ▼
> Ambiente e servizi			88°	+2 ▲
> Cultura e tempo libero			73°	+1 ▲

Qualità della vita nella città metropolitana di Messina. Posizioni nella graduatoria per indicatori. 2022. Fonte: Il Sole 24 Ore

Con riferimento ad “Affari e lavoro”, si evidenziano in positivo il tasso di cessazione di impresa⁷⁴ (3,3% a fronte del 4,4%, 6°), il grado di imprenditorialità giovanile⁷⁵ (9,4% rispetto all’8,4%, 28esima) e la qualità ricettiva delle strutture alberghiere⁷⁶ (3,7 su un valore medio di 3,3, 11esima); tra le misure riferite a “Giustizia e sicurezza” emerge inoltre l’indice di criminalità⁷⁷ (2.730 a fronte di una media di 3.109,1, 35esima).

Nell’ambito “Demografia e società” si distingue il dato sui medici di medicina generale⁷⁸ (0,9 verso 0,7, 2°) e i medici specialisti⁷⁹ (45,3 rispetto a una media di 29,4, 4°).

In “Ambiente e servizi”, l’Indagine sulla Qualità della vita” sottolinea in termini positivi i consumi energetici⁸⁰ (33,8 su 80,1, 10°) e la qualità dell’aria⁸¹ (41,6 rispetto a 51,3, 35esima), mentre per “Cultura e tempo libero”, spiccano l’incidenza degli amministratori comunali con meno di 40 anni (33,6% verso 27,7%, 9°) e la diffusione della banda larga in termini di accessi broadband FttH

⁸²(7,3% rispetto a una media del 5,8%, 26esima) e quota di famiglie raggiunte con Fttc >100mbps (74,2% a fronte del 63,8%, 27esima).

Su questi due ultimi temi insistono alcune interessanti statistiche aggiuntive, raccolte da ISTAT all’interno del “BES dei territori”, che rafforzano le evidenze illustrate. In particolare:

- l’ambito tematico “Qualità dei servizi”, indagato da ISTAT, evidenzia nell’area messinese una disponibilità di posti letto negli ospedali superiore al dato sia siciliano sia del Mezzogiorno e italiano (40,6 a fronte, rispettivamente, di 30,9, 29,9 e 33,3). L’esemplarità di Messina riguarda anche i posti letto per specialità ad elevata assistenza⁸³ con un indice eguale a 3,8 a fronte del 3,2, 2,9 e 3;
- il dominio del BES “Politica e istituzioni” sottolinea la rappresentanza delle donne tra gli amministratori comunali, con un’incidenza del 38,2% nella città metropolitana di Messina, verso quote del 37,5, 31 e 32,9% nei territori siciliano, meridionale e nazionale.

Il Sole 24 Ore ha perfezionato la propria indagine sulla qualità della vita nelle province e

⁸² Percentuale di famiglie con linea attiva
⁸³ Per 10 mila abitanti

⁷⁴ Ogni 100 imprese registrate
⁷⁵ Sul totale delle imprese registrate
⁷⁶ Numero medio di stelle
⁷⁷ Denunce ogni 100mila abitanti
⁷⁸ Professionisti attivi ogni mille abitanti
⁷⁹ Professionisti attivi ogni 10mila abitanti
⁸⁰ Gas naturale ed energia elettrica nei comuni capoluogo, tonnellate equivalenti di petrolio per 100 abitanti
⁸¹ Indice su dati Pm10, biossido di azoto e ozono, nel capoluogo

nelle città metropolitane italiane declinandone le dimensioni rispetto a specifiche tipologie di cittadini: i bambini (0-10 anni), i giovani (18-35 anni), gli anziani (over 65 anni) e le donne. Si è così resa evidente la diversa attitudine dei territori a rispondere all'evoluzione delle esigenze di benessere al trascorrere della vita dei propri abitanti o a garantire una buona qualità della vita a seconda del sesso di appartenenza. Per quanto concerne Messina, la città metropolitana si attesta, nel 2023:

- all'86esimo posto per qualità della vita dei bambini (-8 posizioni rispetto al 2022), con riferimento a un indice di sintesi costituito da 12 parametri, ovvero lo spazio abitativo, i pediatri, gli asili nido, la spesa per servizi e interventi sociali, la competenza numerica non adeguata, la competenza alfabetica non adeguata, gli edifici scolastici con la palestra in % sul totale, la retta della mensa scolastica, i giardini scolastici, il verde attrezzato, l'indice "Sport e bambini", i delitti denunciati a danno di minori;
- all'99esimo posto per qualità della vita dei giovani (-10 posizioni rispetto al 2022), valutata in termini di residenti giovani, quoziente di nuzialità, età media al parto, canone di locazione, laureati, disoccupazione giovanile, soddisfazione per il proprio lavoro, giovani che non lavorano e non studiano (NEET), bar e discoteche, concerti, aree sportive, amministratori comunali under 40;
- al 104esimo posto per qualità della vita degli anziani (-2 posizioni rispetto al 2022), in ragione di un indice basato sulla presenza di infermieri (non pediatrici), la speranza di vita a 65 anni, le persone sole anziane, la disponibilità di assistenza domiciliare, il trasporto anziani e disabili, il consumo di farmaci per malattie croniche, il consumo di farmaci per la depressione, i posti letto nelle RSA, la disponibilità di geriatri, la presenza di orti urbani e biblioteche, gli esposti per inquinamento acustico.

- Con riferimento al 2022, il territorio messinese si situa inoltre al 92esimo posto per qualità della vita delle donne, sulla base di un indice che comprende la speranza di vita alla nascita, il tasso di occupazione, il tasso di occupazione giovanile, il gap occupazionale di genere, le donne laureate, le giornate retribuite, le violenze sessuali, gli amministratori comunali donne, le imprese femminili, lo sport femminile, gli amministratori di impresa donna e la competenza numerica non adeguata.

L'"Indagine sulla Qualità della vita" si completa, in ultimo, con alcuni approfondimenti tematici, che descrivono aspetti di particolare rilievo nella definizione del benessere di una comunità; oltre all'indice sulla criminalità, già citato in merito all'ambito "Giustizia e sicurezza", si tratta de:

- il rapporto sull'ecosistema urbano, redatto da Legambiente e Ambiente Italia e basato sull'analisi di 18 indicatori afferenti a 5 domini (ambiente, aria, acqua, mobilità e rifiuti), che nel 2021 pone Messina in 100esima posizione;
- l'indice del clima, che descrive il benessere climatico nei 107 capoluoghi di provincia italiani alla luce di 10 indicatori sulle performance meteorologiche nel decennio 2011-2021, e che vede la città di Messina in 49esima posizione;
- l'indice di sportività, a cura di PTSCLAS, che elegge le province del paese a vocazione sportiva sulla base di 36 parametri distinti, suddivisi in 4 macro-categorie (struttura sportiva, sport di squadra, sport individuali, sport e società). L'edizione 2021 indica la città metropolitana di Messina in 60esima posizione;
- l'indice "Sport e bambini", che sintetizza al 2021 i dati su praticanti, scuole e risultati conseguiti, con Messina in 75esima posizione.



2.3 ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE E DELLE PROSPETTIVE DI SOSTENIBILITÀ

Funzione dell'analisi di contesto ambientale

Entro il più ampio orizzonte degli elementi caratterizzanti il contesto geografico-territoriale e socio-economico del PSUM, questa sezione dell'atlante conoscitivo riguarda l'analisi del contesto ambientale ed è funzionale a descrivere lo stato delle componenti fisico-naturali del contesto messinese, i patrimoni e le risorse ambientali sulle quali incidono, con diverso grado di rilevanza, le politiche e la progettualità pubbliche. La cura, la salvaguardia e la tutela attiva di tali patrimoni e risorse ambientali costituiscono le condizioni stesse per adeguate condizioni di 'benessere' di cittadini e imprese, come prospettiva di azione dell'Amministrazione comunale, da attuarsi anche attraverso l'agenda strategica del PSUM.

Approccio

L'analisi del contesto ambientale intende lavorare con un approccio selettivo e di focalizzazione:

- approccio selettivo, distinguendo i temi che effettivamente hanno una incidenza significativa nel costruire il contesto di riferimento e di argomentazione delle scelte del PSUM, da ciò che invece ha una scarsa rilevanza su tali scelte e/o non attiene ad argomenti che rientrano nel pur ampio spazio di azione del Piano Strategico
- approccio per focalizzazioni, funzionali a mettere in luce, per i temi rilevanti di cui sopra, gli elementi di contenuto che più da vicino intercettano gli aspetti costitutivi e identitari del territorio di Messina e del suo contesto.

Obiettivo e note di metodo

L'analisi del contesto ambientale ha l'obiettivo di rappresentare i fattori caratterizzanti i valori paesaggistici e ambientali all'interno dei quali si formulano le strategie del PSUM, gli ambiti di analisi, le principali sensibilità e criticità: in sintesi, quegli elementi conoscitivi utili per verificare l'integrazione ambientale delle scelte delle strategie che il PSUM definisce.

Le componenti che costituiscono quadro di riferimento ambientale sono quelle definite dalle disposizioni in materia.

Tali componenti costituiscono anche i fattori di riferimento attraverso i quali sono valutati, con diverso grado di incidenza, gli effetti del Piano Strategico.

Il trattamento delle componenti ambientali è strutturato in modo da cogliere e accostare sia le condizioni di stato di carattere territoriale d'area vasta, che si riferiscono, cioè, a una situazione comune al territorio regionale, provinciale e del contesto messinese, sia quelle di carattere locale, riferibili invece a situazioni specifiche e caratterizzanti il territorio comunale di Messina.

Assumendo il principio, contenuto nel quadro dispositivo, di non duplicazione delle valutazioni, e più in generale di razionalizzazione delle procedure, costituiscono parti sostanziali dell'analisi di contesto ambientale i quadri conoscitivi e valutativi già sviluppati all'interno dei più recenti procedimenti di formulazione di piani, programmi e politiche urbane e territoriale che riguardano il territorio messinese, quali, ad esempio:

- ARPA - Annuario dei dati ambientali – Edizione 2022
- Regione Siciliana, La Sicilia verso le sfide del 21-27 - Ciclo di programmazione 2021-2027, Rapporto Ambientale
- Messina Smart City <https://messinasmartcity.comune.messina.it/la-transizione-ecologica/>
- Città Metropolitana di Messina, Servizio di progettazione del Piano strategico

Triennale del territorio della Città Metropolitana di Messina, Report di Analisi del territorio (2021)

- ISPRA, Rapporto sul consumo di suolo, 2022
- Documento Strategico per la Transizione Ecologica del Comune di Messina.

Specificità del PSUM

Il PSUM ha come obiettivo principale un percorso di cambiamento orientato a innalzare il livello di benessere ambientale e la vivibilità del territorio messinese, con il fine di migliorare la qualità di vita, la coesione sociale e l'inclusività dei suoi abitanti.

Il PSUM si configura come strumento innovativo di governance territoriale, che mette a sistema e coordina gli scenari già deliberati dagli strumenti di programmazione economica e territoriale; il PSUM si connota quindi come documento di programmazione funzionale a definire la missione e gli indirizzi strategici della Città di Messina attraverso la mappatura e la coerenza fra progettualità di diversa natura e scala territoriale.

Per la sua natura scenariale, di regia, coordinamento e monitoraggio delle varie forme di progettualità già deliberate o in fase di definizione ai vari livelli istituzionali e scale spaziali (molte delle quali accompagnate da connessi endo-procedimenti di valutazione), il PSUM non intende introdurre nuove progettualità territorializzate e/o delle quali si possano valutare le esternalità ambientali secondo i fattori definiti dal quadro dispositivo della valutazione ambientale strategica (VAS), né di incidenza sui siti di Natura 2000 (VInCA) o di impatto (VIA).

Per quello che più da vicino interessa il suo profilo di integrazione ambientale, i contenuti del PSUM non sono quindi direttamente legittimanti azioni trasformative dello stato dei luoghi (e quindi impattanti sulle componenti ambientali), ma saranno fonte di legittimità, in concorrenza con l'intero corpo normativo e dispositivo in essere, di procedimenti che verranno espletati entro l'ampio

ambito dei diversi livelli istituzionali e delle parti economico-sociali.

Il PSUM non definisce quindi contenuti localizzativi "cogenti", né ha effetti diretti sul regime giuridico dei suoli e la loro trasformabilità, né, quindi, impatti direttamente qualificabili e quantificabili sul sistema delle componenti ambientali.

In sintesi, si intende affermare che il PSUM è un capo della catena decisionale lunga e diramata, i cui effetti, in termini di ricadute socio-territoriali e ambientali, stanno sugli anelli all'altro capo della catena, che saranno rappresentati dai progetti attuativi e dagli specifici interventi che verranno formulati anche in ragione della loro coerenza con lo scenario programmatico disegnato dal PSUM.

In relazione a queste specificità del PSUM, il livello di dettaglio dell'analisi di contesto è calibrata in ragione di quella che è una valutazione di tipo strategico, e non di impatto, dell'agenda strategica. Sarà entro la fase attuativa delle azioni e degli interventi definiti dal PSUM che i soggetti co-interessati valuteranno l'opportunità di specifici endo-procedimenti di valutazione, i quali, a fronte dei più dettagliati contenuti attuativi di azioni e interventi, specificheranno in modo analogamente più dettagliata e sito-specifica l'analisi di contesto qui sviluppata.



Lineamenti sintetici del territorio

Il territorio messinese ha storicamente rappresentato uno dei principali snodi culturali, sociali e commerciali dell'intera area mediterranea. La particolare conformazione geografica della città, ricompresa tra i monti Peloritani ed il mare, così come le lacerazioni del grande terremoto del 1908, evidenziano un contesto ambientale che esprime grandi valori naturali e paesaggistici e, al contempo, rilevanti criticità.

Il territorio messinese è uno dei più 'verdi' del Paese; l'articolazione dei valori e delle criticità di ordine paesaggistico-ambientale dialoga con la forte sperequazione nella distribuzione della ricchezza, nelle condizioni abitative e nell'accesso ai servizi urbani¹. Evidente, quindi, la contraddizione tra una bassa qualità della vita, da un lato, cui corrisponde, dall'altro, la potenza di un paesaggio unico ed eccellenti condizioni di biodiversità, frutto di millenari processi di antropizzazione.

L'intero territorio messinese è caratterizzato da una serie di ecosistemi e paesaggi che vanno a costituire un sistema contraddistinto da grande eterogeneità estetica e culturale, ma anche da un'armonia d'insieme che rappresenta un grande punto di forza su cui sviluppare il potenziale di crescita e attrattività della Città. Alla varietà ed eterogeneità di paesaggi ed ecosistemi si aggiunge un millenario processo storico che ha visto la nascita di molteplici insediamenti abitativi generando una costellazione di nuclei extra urbani sorti in prossimità e lungo le aste fluviali costituendo essi stessi, elementi che caratterizzano e arricchiscono, con i suoi esclusivi, usi, tradizioni, i singoli quadri paesaggistici. Entro questa dialettica tra valori di naturalità e condizioni antropiche, diviene evidente come l'agenda delle strategie del PSUM si debba connotare come strumento in grado, anche, di mettere in valore i patrimoni

¹ Fondazione Me.S.S.In.A.: [...] Nel centro cittadino la ricchezza media pro-capite è 4 volte quella della periferia nord e 6 volte quella della periferia sud, caratterizzata, quest'ultima, da forte degrado urbano, sociale, culturale e da strutturale disagio abitativo. Per esempio, oltre 2.000 famiglie vivono ancora nelle baraccopoli inizialmente originate dopo il terremoto del 1908 e dopo i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale e poi diventate strumento di segregazione sociale e di controllo clientelare e mafioso.

paesaggistico-ambientali ed ecosistemici come fattore abilitante una progressiva prospettiva di benessere urbano diffuso e inclusivo.

2.3.1 Sintetica descrizione delle componenti ambientali

Aria e fattori climatici

L'inquinamento prodotto dal traffico veicolare, dagli impianti di riscaldamento domestico e dalle emissioni provenienti da impianti industriali rappresenta un elevato rischio per la salute pubblica; più esposte a questo rischio sono ovviamente le aree urbane ed i centri in prossimità di aree industriali; in questo ambito, i dati più critici² sono quelli che mostrano il superamento del valore limite per il particolato fine PM10, che, nel 2021 è stato superato in tutte le stazioni operative.

Anche i dati relativi all'esposizione della popolazione al PM2,5 mostrano delle criticità, in rapporto al valore soglia per la protezione della salute di 10 µg/m³ consigliato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Con il venir meno delle restrizioni COVID ed il ritorno alla normale circolazione del traffico, la percentuale della popolazione considerata, nelle città di Agrigento, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa e Siracusa., esposta a fasce di concentrazione (µg/m³) annua media di PM2.5 è tornata a risalire toccando il 98% nell'intervallo di concentrazione tra 10 e 20 µg/m contro il 69% del 2020.

Con Decreto dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente n. 97/GAB del 25/06/2012, sono state individuate nel territorio regionale cinque aree di riferimento (zonizzazione), sulla base delle caratteristiche orografiche, meteorologiche, del grado di urbanizzazione del territorio, nonché, degli elementi conoscitivi acquisiti con i dati del monitoraggio della qualità dell'aria e dell'Inventario regionale delle emissioni in aria ambiente. In particolare, il territorio regionale è suddiviso in 3 Agglomerati e 2 Zone; IT1913 Agglomerato di Messina Include il Comune

² ARPA- Annuario dei dati ambientali – Edizione 2022, pp. 56-60-62-144

di Messina.

Per quanto concerne gli altri fattori che descrivono la qualità dell'aria, il comune di Messina presenta valori nella norma, analogamente a buona parte del contesto regionale.

Acqua

Il territorio comunale è interessato dalla presenza di tre fiumi: il Capo d'Oro, il fiume Grande e il fiume Coglioni.

Stato chimico dei corsi d'acqua

L'indicatore definisce lo stato di qualità chimica dei fiumi, attraverso la ricerca in acqua o nel biota di sostanze inquinanti incluse nell'elenco di priorità, come riportate in tab. 1/A del D.Lgs. 172/2015.

Nel 2021 è stato effettuato il monitoraggio su quattordici corpi idrici fluviali, quattro dei quali sottoposti a monitoraggio operativo e dieci monitorati nell'ambito della rete fitosanitari; non sono presenti corpi idrici monitorati nel territorio comunale di Messina.

Stato chimico ed ecologico dei laghi e degli invasi

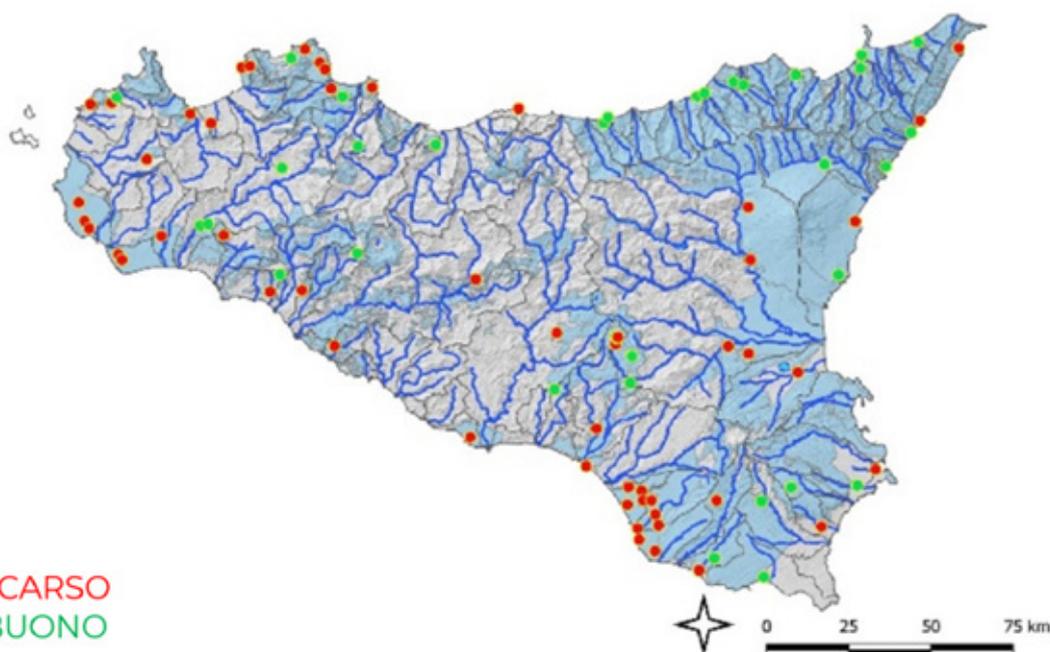
I dati analizzati riguardano l'Invaso Trinità, l'invaso Biviere di Lentini e il lago Biviere di Gela. Non sono presenti dati per gli altri bacini idrici regionali.

Stato chimico delle acque sotterranee

L'indicatore rappresenta in sintesi lo stato qualitativo dei corpi idrici sotterranei, valutato sulla base della presenza di parametri chimici e chimico-fisici indicativi dell'impatto delle attività antropiche sulle acque sotterranee.

Nel 2021 è stato valutato lo stato chimico puntuale delle acque sotterranee regionali in corrispondenza di 87 stazioni di monitoraggio, rappresentative di 48 degli 82 corpi idrici sotterranei individuati dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia,

Come si evince nell'immagine a seguire, le due stazioni di monitoraggio presenti nel territorio comunale di Messina segnalano uno scarso valore qualitativo dei corpi idrici sotterranei.



Stato chimico puntuale dei corpi idrici sotterranei (ARPA, 2021)



Pesticidi nelle acque sotterranee

L'indicatore rappresenta il livello di contaminazione delle acque sotterranee regionali da pesticidi, valutati attraverso la sommatoria di tutti i principi attivi quantificati, di seguito denominata "pesticidi totali",

Come si evince dall'immagine a seguire, i due punti di monitoraggio presente nel territorio comunale segnalano bassi livelli di concentrazione di pesticidi.

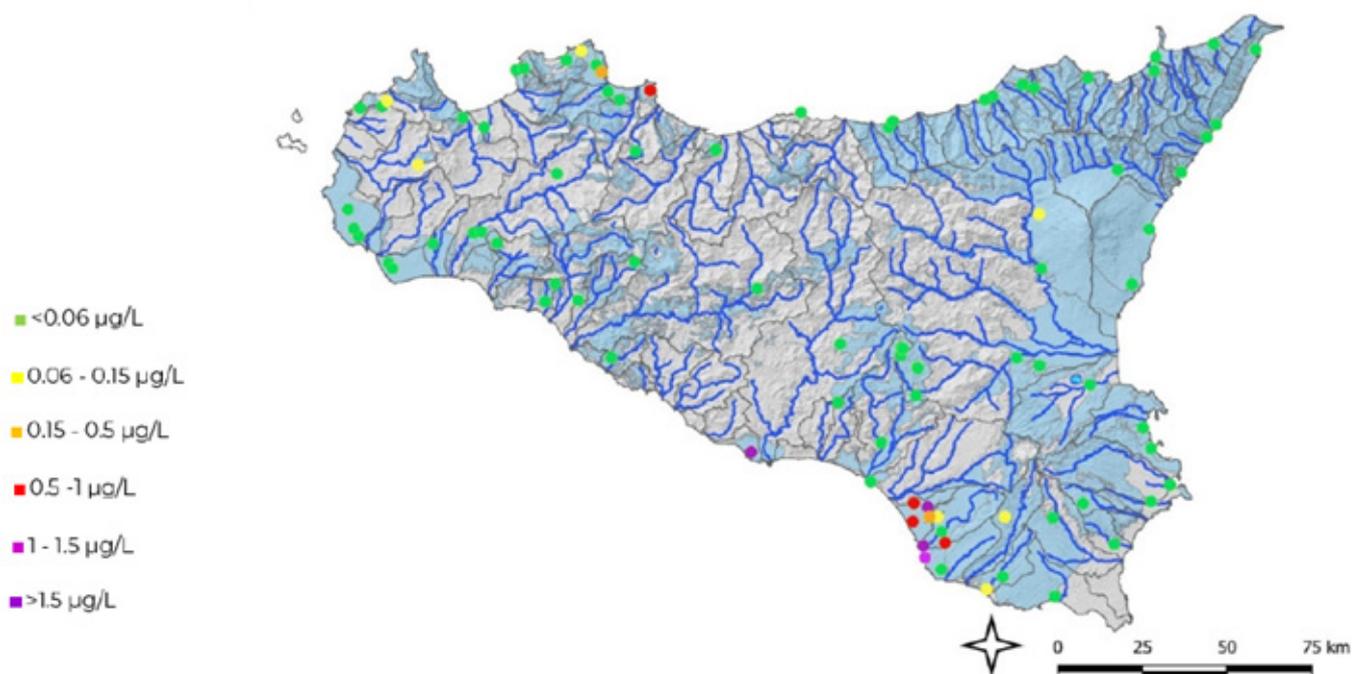
Sistema idrico integrato

Il sistema idrico integrato della città di Messina è gestito da AMAM SpA. Per tale scopo oggi approvvigiona l'acqua da due acquedotti principali che sono quelli del "Fiumefreddo" e della "Santissima".

L'acquedotto del Fiumefreddo preleva l'acqua da due gallerie sotterranee denominate

"Bufardo" e "Torrerossa" realizzate in località "Torrerossa" del Comune di Fiumefreddo di Sicilia e, a mezzo di un sistema di pompe di adeguata potenza (ognuna KW 250), la solleva prima a quota di campagna e da qui, con altro sistema di pompe (ognuna della potenza di KW 550), fino al serbatoio di Piedimonte Etneo, a quota 220 mt. s.l.m., da dove l'acqua viene immessa nella condotta d'acciaio del diametro di 1.000 mm e perviene, per gravità, sfruttando quindi la quota piezometrica di partenza, fino al serbatoio Montensanto in Città.

L'acquedotto della Santissima ha origine in un vasto territorio montano compreso tra i Comuni di Fiumedinisi e quello di Monforte San Giorgio, in zone impervie e spesso, soprattutto nel periodo invernale, difficoltose o impossibili da raggiungere; consta di numero 11 gruppi di sorgenti per un totale di oltre 50 sorgenti.



concentrazione media annua di pesticidi totali nelle acque sotterranee (ARPA, 2021)

Ambiente acustico

Per quanto riguarda le attività di controllo in ambito comunale, la legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95 assegna ai Comuni il controllo ed il rispetto della normativa acustica.

In Sicilia lo stato di attuazione della Legge Quadro è praticamente ancora allo stato di partenza essendo pochissimi i comuni ad aver eseguito studi specifici per la classificazione del territorio comunale.

Messina è dotata dal 2001 del Piano di zonizzazione acustica.

ARPA, in attuazione della DIRETTIVA COMUNITARIA N. 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale, ha sviluppato il PIANO D'AZIONE DELL'AGGLOMERATO DI MESSINA ai sensi del D.Lgs 194/05, deliberato dall'Amministrazione comunale nel 2018.

I risultati riportati nella Mappa Acustica Strategica mostrano, con buona evidenza, che la principale sorgente di rumore risulta essere quella stradale.

La popolazione esposta a livelli sonori superiori alle soglie di potenziale rischio risulta sicuramente significativa, intorno al 40% degli abitanti dell'agglomerato (97.700 persone su un totale di 242.914).

La Mappa acustica strategica indica che i livelli sonori più elevati sono localizzati nell'area centrale del territorio comunale compresa tra Tremestieri e Annunziata, più prossime agli assi stradali principali; in particolare le situazioni di maggiore criticità, riscontrate incrociando la distribuzione spaziale degli elementi esposti con i livelli di rumore riportati nella mappa, sono rappresentate dalle aree territoriali che comprendono via della Libertà, via Bocchetta, via La Farina, via Garibaldi, via Celi (ex SS114), via Taormina e via Consolare Pompea.

In anni recenti, e anche in attuazione del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) e del Piano Urbano della Mobilità (PUM), sono state realizzate diverse misure atte ad abbassare i livelli

di inquinamento acustico, quali ad esempio:

- la tranvia Urbana (tracciato di circa 8 km in direzione longitudinale nord-sud)
- zone a traffico limitato (ZTL)
- aree pedonali urbane (APU)
- zone a velocità limitata
- limitazione della circolazione dei mezzi pesanti nel centro urbano
- qualificazione degli svincoli autostradali Giostra e Annunziata
- miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale (TPL)
- interventi e provvedimenti di incentivazione dell'intermodalità (parcheggi di interscambio), ai veicoli elettrici ed ibridi (esenzione/ riduzione della tariffa di sosta) e della mobilità ciclistica

Nonostante questa attenzione, il tema dell'inquinamento acustico pare rimanere tra i più avvertiti come critici dalla popolazione; con 184 segnalazioni ogni centomila abitanti di superamento inquinamento acustico la città dello Stretto è al primo posto (dati ISTAT 2020) di una classifica nazionale che vede Palermo al quinto. Messina, terza città siciliana con oltre 240 mila residenti, è prima in Italia anche in termini assoluti: le segnalazioni sono state, secondo Istat, 415, contro le 269 di Palermo, le 242 di Milano e le 140 di Roma.

Flora

La Sicilia con più di 2631 specie vascolari e con più di 600 taxa di briofite (epatiche e muschi) ha un valore di diversità floristica tra i più elevati d'Italia e dell'intera regione mediterranea.

In particolare, il territorio dello Stretto di Messina, probabilmente per la posizione geografica dell'area e per le particolari condizioni climatiche locali, presenta una densità insolitamente elevata di specie vegetali, alcuni delle quali di rilevante interesse botanico e meritevoli di conservazione e tutela.



Fauna

Il territorio regionale, per quanto riguarda la conservazione dei vertebrati, risulta tra le regioni italiane dove si è registrata a partire dal 1800 una consistente perdita di specie (10 specie di uccelli e 5 di mammiferi), mentre un numero rilevante di altre specie risulta inserito nella "lista rossa" IUCN in diverse categorie di minaccia.

Analogamente, per la sua posizione al centro del Mediterraneo, la Sicilia presenta una ricca avifauna con specie di importanza comunitaria e costituisce un sito di sosta per le migrazioni con la presenza di zone umide interne e costiere e dell'area dei Peloritani, importante per la migrazione dei pecchiaioli.

Anche in virtù delle politiche di protezione ecosistemica che vede protagoniste i siti di Rete Natura 2000, l'area dello Stretto rappresenta un caposaldo di naturalità di rilevanza per l'intero bacino mediterraneo.

Biodiversità: Rete Natura 2000 e altre aree protette

Rete Natura 2000 è una rete di aree designate dal Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea per la conservazione della diversità biologica e localizzate nel territorio dell'Unione. I siti che compongono la Rete sono distinti in zone di protezione speciale (ZPS), individuati ai sensi della Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE e in Siti di Importanza Comunitaria (SIC), identificati ai sensi della Direttiva "Habitat"; i SIC al termine di un processo di selezione e designazione, entro i termini di uno specifico iter temporale, sono designati come zone di conservazione speciale (ZSC).

La Sicilia, tra siti marini e terrestri, conta 245 siti appartenenti alla Rete Natura 2000; la loro estensione è pari al 36% del territorio regionale.

Nel territorio metropolitano messinese sono presenti 52 Siti Natura 2000, per una estensione complessiva di 256.530 ha, di cui 204.075 ha su terra ferma, che corrisponde a circa il 62% del territorio metropolitano. Basta questo dato per apprezzare il patrimonio di biodiversità incorporato da questo contesto territoriale.

Oltre ai siti di interesse comunitario, nel territorio metropolitano sono presenti altre aree naturali protette.

Nel territorio comunale di Messina, in particolare, sono presenti tre siti di Rete Natura 2000: la ZPS ITA030042 'Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area marina dello Stretto', che ingloba le due ZSC ITA030011 'Dorsale Curcuraci, Antennamare' e ITA030008 'Capo Peloro - Laghi di Ganzirri'.

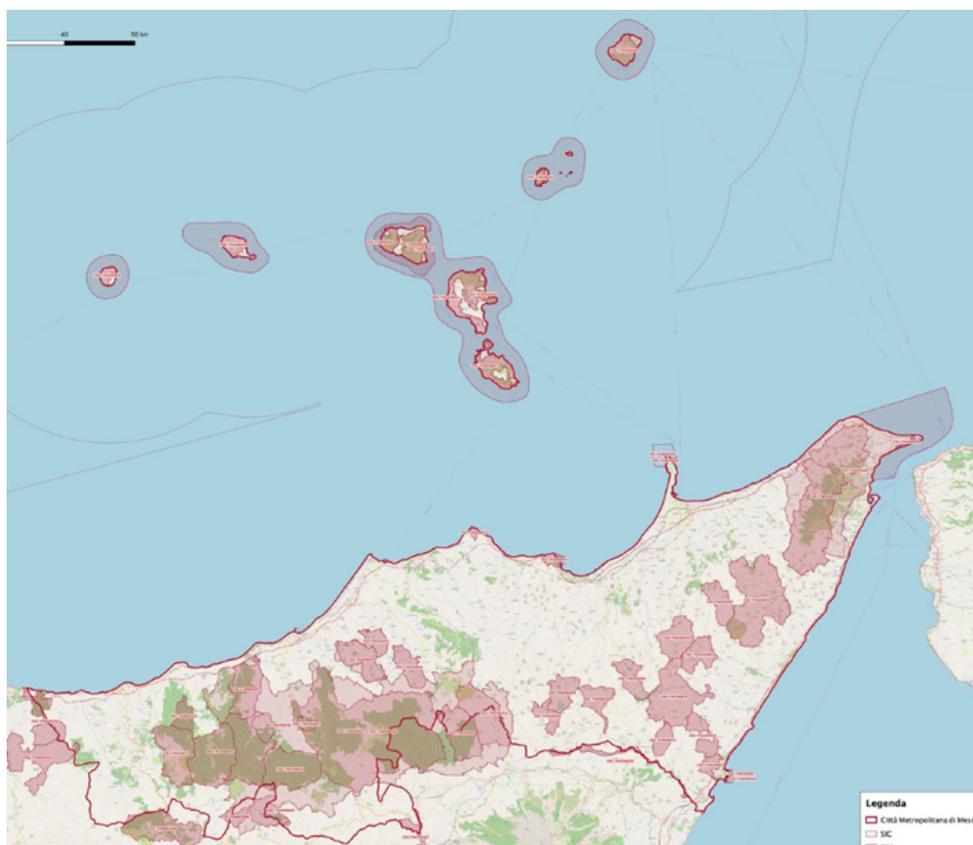
Come si evince dall'immagine a seguire, grande parte del territorio comunale è ricompreso nei siti di Rete Natura 2000.

La ZPS, ratificata originariamente con D.M. 5.07.2007 cfr. disposizione ARTA pubblicata su GURS n. 31 del 22.07.2005, interessa complessivi ha 27.993 di cui circa 14.959 ha ricadenti nel territorio del Comune di Messina.

Per tali aree è stato redatto un unico Piano di Gestione "Monti Peloritani" approvato definitivamente con D.D.G. n. 286 del 27.05.2010.

Il Dipartimento Politiche del Territorio - SIT del Comune di Messina a seguito della localizzazione delle Valutazioni di Incidenza Ambientale rilasciate dal 2007 al 2016 ha studiato l'incidenza degli impatti cumulativi sui siti della Rete Natura 2000; dallo studio è emerso che il consumo di suolo negli habitat interessati, compresi quelli di interesse comunitario e prioritario, è pari allo 0,234% - al di sotto dell'1% (con la sola ovvia eccezione dell'habitat 86.11 - Tessuto residenziale compatto e denso (Sistemi umani intensivi), nel quale risulta un indice comunque inferiore all'1,5%).

In questa situazione di elevata biodiversità che interessa gran parte del territorio comunale, all'agenda strategica del PSUM (e, più in generale, alle politiche urbane e territoriali) è dato di prestare particolare attenzione a iniziative di salvaguardia e di 'tutela attiva' di tale patrimonio.



I siti di Rete Natura 2000 nel contesto territoriale messinese

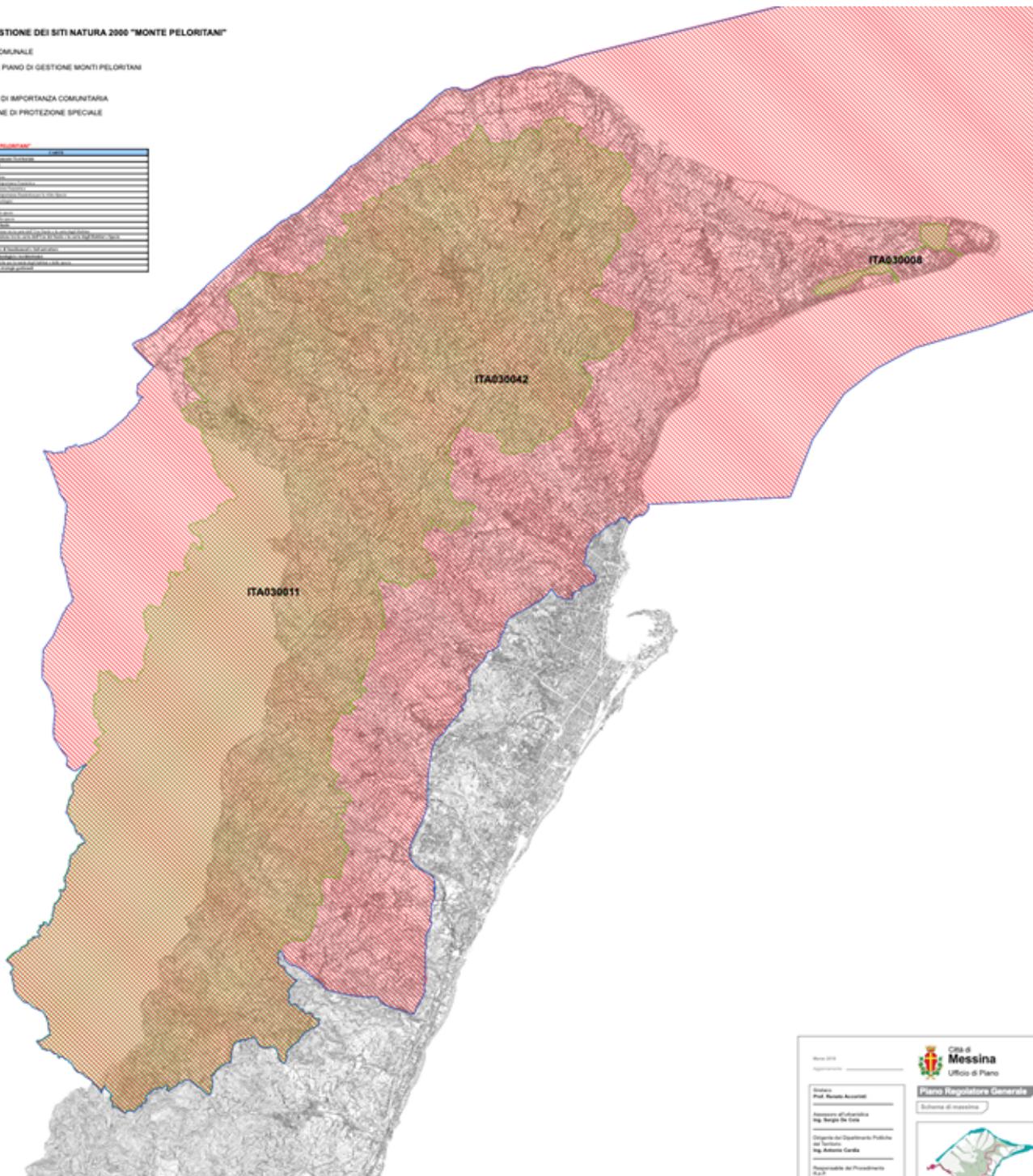
TIPO	DENOMINAZIONE	AREA (ha)
Parco regionale	Parco regionale dei Nebrodi	23.233
Parco regionale	Parco regionale Valle dell'Alcantara	29
Riserva regionale	Isola di Alicudi	363
Riserva regionale	Isola di Filicudi e Scogli Canina e Montenassari	622
Riserva regionale	Montagne delle Felci e dei Porri	1.543
Riserva regionale	Isola di Panarea e scogli Viciniori	330
Riserva regionale	Isola di Stromboli e Strombolicchio	1.047
Riserva regionale	Isola di Vulcano	1.330
Riserva regionale	Vallone Calagna sopra Tortorici	37
Riserva regionale	Lagheti di Marinello	381
Riserva regionale	Pantani di Capo Peloro	56
Riserva regionale	Fiumedinisi e Monte Scuderi	4.580
Riserva regionale	Bosco di Malabotta	3.209
Area Marina Protetta	Capo Milazzo	749

Aree protette del territorio metropolitano messinese



Legenda
PIANO DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 "MONTE PELORITANI"
 □ LIMITE COMUNALE
 □ CONFINI PIANO DI GESTIONE MONTI PELORITANI
TIPO SITO
 ■ SIC - SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA
 ■ ZPS - ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

SITI "MONTI PELORITANI"	
ID	Località
ITA030001	Monte Pelicciolo
ITA030002	Monte Pelicciolo
ITA030003	Monte Pelicciolo
ITA030004	Monte Pelicciolo
ITA030005	Monte Pelicciolo
ITA030006	Monte Pelicciolo
ITA030007	Monte Pelicciolo
ITA030008	Monte Pelicciolo
ITA030009	Monte Pelicciolo
ITA030010	Monte Pelicciolo
ITA030011	Monte Pelicciolo
ITA030012	Monte Pelicciolo
ITA030013	Monte Pelicciolo
ITA030014	Monte Pelicciolo
ITA030015	Monte Pelicciolo
ITA030016	Monte Pelicciolo
ITA030017	Monte Pelicciolo
ITA030018	Monte Pelicciolo
ITA030019	Monte Pelicciolo
ITA030020	Monte Pelicciolo
ITA030021	Monte Pelicciolo
ITA030022	Monte Pelicciolo
ITA030023	Monte Pelicciolo
ITA030024	Monte Pelicciolo
ITA030025	Monte Pelicciolo
ITA030026	Monte Pelicciolo
ITA030027	Monte Pelicciolo
ITA030028	Monte Pelicciolo
ITA030029	Monte Pelicciolo
ITA030030	Monte Pelicciolo
ITA030031	Monte Pelicciolo
ITA030032	Monte Pelicciolo
ITA030033	Monte Pelicciolo
ITA030034	Monte Pelicciolo
ITA030035	Monte Pelicciolo
ITA030036	Monte Pelicciolo
ITA030037	Monte Pelicciolo
ITA030038	Monte Pelicciolo
ITA030039	Monte Pelicciolo
ITA030040	Monte Pelicciolo
ITA030041	Monte Pelicciolo
ITA030042	Monte Pelicciolo
ITA030043	Monte Pelicciolo
ITA030044	Monte Pelicciolo
ITA030045	Monte Pelicciolo
ITA030046	Monte Pelicciolo
ITA030047	Monte Pelicciolo
ITA030048	Monte Pelicciolo
ITA030049	Monte Pelicciolo
ITA030050	Monte Pelicciolo
ITA030051	Monte Pelicciolo
ITA030052	Monte Pelicciolo
ITA030053	Monte Pelicciolo
ITA030054	Monte Pelicciolo
ITA030055	Monte Pelicciolo
ITA030056	Monte Pelicciolo
ITA030057	Monte Pelicciolo
ITA030058	Monte Pelicciolo
ITA030059	Monte Pelicciolo
ITA030060	Monte Pelicciolo
ITA030061	Monte Pelicciolo
ITA030062	Monte Pelicciolo
ITA030063	Monte Pelicciolo
ITA030064	Monte Pelicciolo
ITA030065	Monte Pelicciolo
ITA030066	Monte Pelicciolo
ITA030067	Monte Pelicciolo
ITA030068	Monte Pelicciolo
ITA030069	Monte Pelicciolo
ITA030070	Monte Pelicciolo
ITA030071	Monte Pelicciolo
ITA030072	Monte Pelicciolo
ITA030073	Monte Pelicciolo
ITA030074	Monte Pelicciolo
ITA030075	Monte Pelicciolo
ITA030076	Monte Pelicciolo
ITA030077	Monte Pelicciolo
ITA030078	Monte Pelicciolo
ITA030079	Monte Pelicciolo
ITA030080	Monte Pelicciolo
ITA030081	Monte Pelicciolo
ITA030082	Monte Pelicciolo
ITA030083	Monte Pelicciolo
ITA030084	Monte Pelicciolo
ITA030085	Monte Pelicciolo
ITA030086	Monte Pelicciolo
ITA030087	Monte Pelicciolo
ITA030088	Monte Pelicciolo
ITA030089	Monte Pelicciolo
ITA030090	Monte Pelicciolo
ITA030091	Monte Pelicciolo
ITA030092	Monte Pelicciolo
ITA030093	Monte Pelicciolo
ITA030094	Monte Pelicciolo
ITA030095	Monte Pelicciolo
ITA030096	Monte Pelicciolo
ITA030097	Monte Pelicciolo
ITA030098	Monte Pelicciolo
ITA030099	Monte Pelicciolo
ITA030100	Monte Pelicciolo



Individuazione dei siti di Rete Natura 2000

Paesaggio e beni culturali

I tratti caratterizzanti del paesaggio e dei beni culturali regionali è stato sviluppato entro il Piano Paesaggistico Regionale; il piano ha riconosciuto e definito gli ambiti paesaggistici - denominandoli Paesaggi Locali - in base ai fattori naturali, antropici e culturali che caratterizzano singoli settori territoriali, determinando un'identità morfologica, paesaggistica e storico-culturale unitaria, definita e riconoscibile.

Il territorio comunale di Messina è identificato come 'Paesaggio dello Stretto di Messina', che comprende il versante nord orientale della catena peloritana, caratterizzato dalle singolarità geologiche e geomorfologiche della scarpata di faglia nelle ghiaie di Messina di Mortelle, dagli affioramenti di beach rock di Capo Peloro e dall'omonima laguna, formata dal pantano di Ganzirri e dal lago salmastro di Faro - posti in comunicazione tra loro e con il mare mediante antiche canalizzazioni artificiali che attraversano un'importante zona umida (Piano Margi) - dai terrazzi marini del pleistocene medio - per lo più presenti nell'area di Campo Italia, Faro Superiore, Sperone - e dalle cave di calcare a polipai in contrada Tremonti¹.

Nel tratto compreso tra Capo Peloro e la zona portuale la costa, bassa e sabbiosa sino alla foce del Torrente SS: Annunziata, si articola in piccole cale per concludersi con la penisola di San Raineri, oltre la quale si trasforma in ciottolosa e rettilinea.

La vegetazione nell'area sommitale è composta da vaste aree boschive demaniali prevalentemente formate da pinete ormai naturalizzate, che, oltre ad avere un notevolissimo interesse paesaggistico, rappresentano una camera di compensazione per l'area urbana quasi completamente priva di zone verdi.

Nella fascia costiera Nord (Mortelle, punta Faro) sono presenti importanti endemismi messi a rischio dall'espansione edilizia incontrollata e dall'eccessiva proliferazione di lidi balneari; altri rari endemismi a rischio si rilevano a S. Jachiddu, sulle dorsali Monte Ciccia-Portella Castanea,

¹La trattazione è ripresa dalla relazione del Piano Paesaggistico Regionale.

Campo Italia-Campo degli Inglesi, sui versanti di Monte Balena, sulle alture tra il Torrente Trapani ed il Torrente Boccetta. Le colture agrarie, per la maggior parte agrumeti, sono maggiormente localizzate nella zona Sud.

L'area urbana, costituita dalla saldatura del centro storico con i villaggi costieri, si sviluppa senza soluzione di continuità da Capo Peloro a Galati con la perdita delle connotazioni tipologiche ed urbanistiche originarie.

Il Centro storico di Messina, sorto dopo il terremoto del 1908, riproponeva con il piano Borzi la giacitura urbanistica precedente adattandola alle esigenze della legge sismica che richiedeva strade ampie e tipologie edilizie con altezze rapportate alla larghezza dell'asse viario e comunque non più alte di tre elevazioni fuori terra. I caratteri stilistici delle nuove costruzioni, soprattutto le ville della fascia costiera Nord, subirono fortemente l'influenza di Gino Coppedè, molto attivo a Messina tra il 1909 ed il 1913. Dopo la lunga pausa della prima guerra mondiale la ripresa edilizia arricchì la città di episodi architettonici ancora ispirati al Liberty, al neo classicismo ed in genere al repertorio italiano dei secoli passati, inframmezzati da sporadici ma interessanti interventi in stile razionalista, concentrati maggiormente nell'area portuale.

Sotto il profilo urbanistico la città ricostruita, riproponendo la sua identità storica, gravitava integralmente sul mare e veniva delimitata a monte dalla cinta dei viali (circonvallazione) che si raccordavano con le fiumare Boccetta e Zaera definendone lateralmente il perimetro. Oltre questi limiti si sviluppavano i villaggi costieri e collinari ciascuno con la propria individualità storica e culturale.

Nonostante le vicende naturali avverse, l'area dello Stretto aveva mantenuto ed in parte ricostituito un paesaggio fortemente identificato sulla base dei suoi valori strutturanti, individuati dalle due antiche vie consolari costiere, lungo cui sorgevano i piccoli e tipici villaggi dei pescatori, dalla verde corona collinare, dalla bellissima zona portuale circoscritta dalla caratteristica falce della penisola di San Raineri, ricca di testimonianze archeologiche ed architettoniche ed elemento storicamente prioritario di specificità del



paesaggio.

L'entroterra collinare della zona Sud è costellato da villaggi contadini sorti in età medievale lungo le aste dei torrenti, in prossimità di grangie e monasteri basiliani di cui permangono congrue ma trascurate testimonianze. Differente è la genesi dell'area collinare nord, meno impervia, dove i nuclei rurali sorgono, di norma, su alture panoramiche e traggono principalmente origine da masserie a servizio di dimore signorili utilizzate per la villeggiatura.

Nel centro storico le poche architetture isolate ed i brani di tessuto edilizio minore, sopravvissuti al terremoto, sono trascurati ed inseriti in contesti urbani dequalificati e degradati.

L'edilizia del primo Novecento, nonostante il suo valore architettonico e testimoniale, è soggetta ad interventi incongrui e frammentari che ne alterano le peculiarità stilistiche. L'arredo verde cittadino che sino agli anni Cinquanta era un elemento distintivo della città, attraversata da una maglia ortogonale di larghe strade alberate, è quasi completamente scomparso e le poche alberature superstiti sono prive delle più elementari opere di salvaguardia.

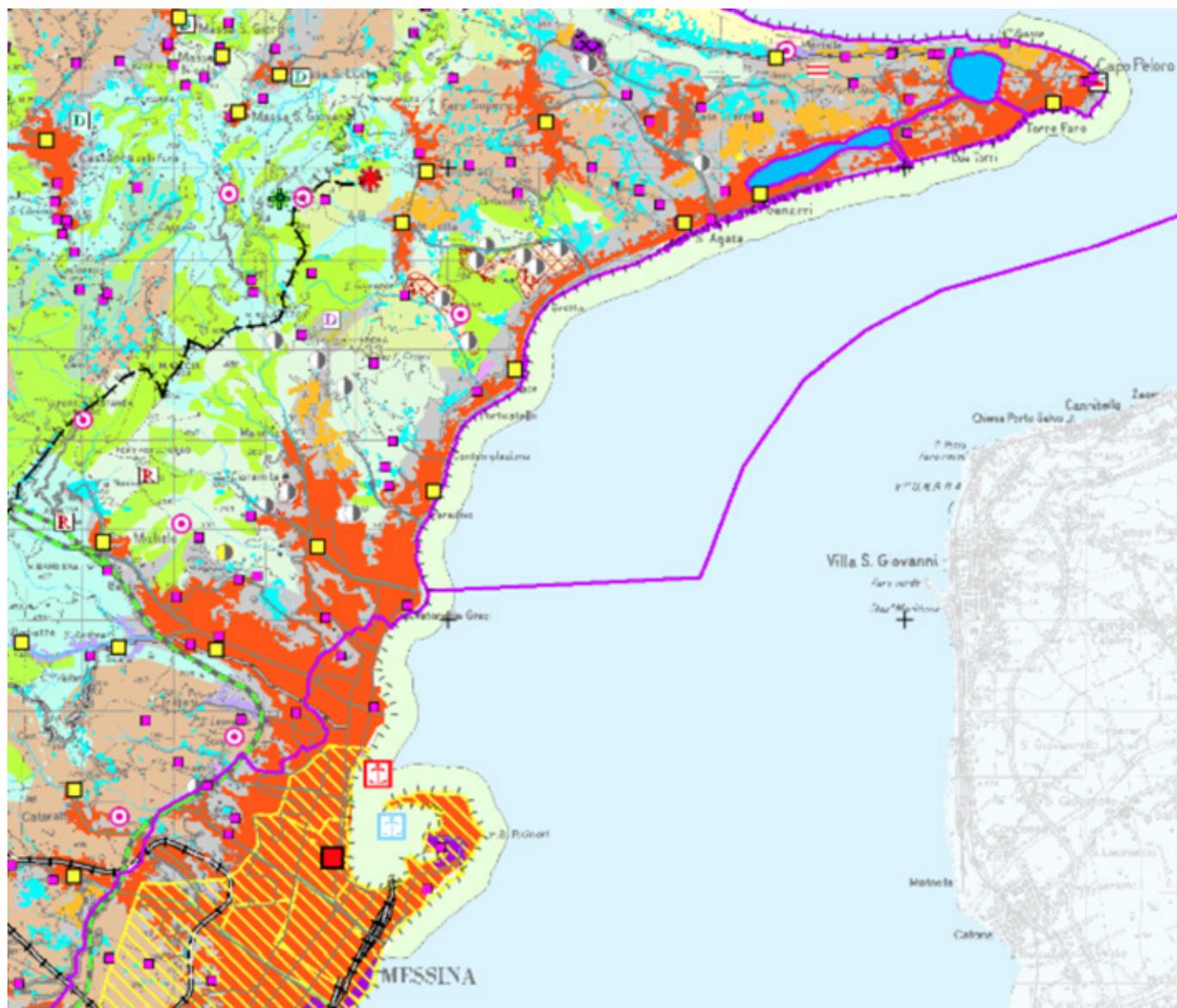
Il fronte mare cittadino è stato recentemente sconnesso dal centro urbano sia da interventi nell'area portuale, sia dalla realizzazione della metropolitana di superficie che, oltre ad alterare la percezione visiva dell'area costiera, in assenza di razionali opere d'attraversamento, ne ostacola anche la fruizione fisica.

A partire dagli anni Sessanta e con una graduale inarrestabile accelerazione la penisola di San Raineri è stata occupata da attività incompatibili che soffocano e danneggiano un'area di altissimo valore culturale e paesaggistico e su cui sorgono importanti monumenti quali il cinquecentesco Forte del SS: Salvatore, la coeva torre del Montorsoli, gli imponenti resti della seicentesca Cittadella.

Grandi cave hanno raso al suolo le pendici collinari della riviera Nord con gravissimo danno al paesaggio percettivo caratterizzato da una forte configurazione geomorfologica e da emergenze naturalistiche, panoramiche, archeologiche. La

sottostante litoranea è soggetta ad un'eccessiva pressione antropica che si concretizza in agglomerati edilizi edificati a ridosso dei villaggi che a loro volta stanno progressivamente perdendo le caratteristiche tipologiche originarie. Attività industriali in esercizio e/o dismesse, costituiscono fattori di degrado ambientale e visivo della costa Sud e formano una barriera che impedisce la relazione con il mare.

La tutela del patrimonio paesaggistico e culturale cittadino è affidata alla strumentazione urbanistica ed edilizia di cui è dotata l'Amministrazione comunale, entro percorsi di co-pianificazione e di corresponsabilità con gli altri soggetti istituzionali co-interessati (Regione, Soprintendenza ...); al PSUM è dato di sottolineare, attraverso l'agenda strategica, la necessità di una progressiva qualificazione dei paesaggi urbani ed extraurbani di cui si compone il territorio comunale, attraverso un'attività diffusa e capillare di valutazione della qualità paesaggistica dei progetti di intervento sul patrimonio edilizio minuto e capacità di indirizzo e orientamento delle grandi trasformazioni urbane, accompagnando la progettualità di rigenerazione e di rifunzionalizzazione dei comparti dismessi verso obiettivi di qualità urbana e paesaggistico-ambientale.



Piano Territoriale Paesaggistico, stralcio tav. 22 Carta di sintesi interpretativa



Suolo e sottosuolo

La sicurezza delle comunità e dei loro insediamenti è severamente minacciata dal crescente fenomeno del dissesto idrogeologico. I dati del 2021 indicano la Sicilia al settimo posto tra le regioni che consumano più suolo, come nel 2020, con un valore di incremento passato da 400 ettari a 487 ettari.

La provincia di Ragusa è in testa con 97 ettari, seguita da quelle di Palermo ed Enna entrambe con 66 ettari.³ L'impermeabilizzazione costituisce la principale causa di degrado del suolo costituendo un elevato rischio di inondazioni, diminuzione della biodiversità e perdita di terreni agricoli fertili e aree naturali.

Dal punto di vista morfologico, il territorio comunale è caratterizzato da diversi lineamenti, che vanno dalle aree pianeggianti costiere alle energie di rilievo dei Monti Peloritani. La fascia collinare è molto ridotta, poiché la fascia costiera è delimitata da versanti molto acclivi che salgono rapidamente dando luogo a un paesaggio montano.

Il suolo urbanizzato è molto diffuso; denso nei tessuti urbani e infrastrutturali più prossimi al centro cittadino, più rado e a nuclei nelle numerose frazioni presenti. Le frazioni sono connesse al centro cittadino attraverso strade che si sviluppano nei fondivalle delle fiumare, e scontano significativi episodi di dissesto in ragione di fenomeni di crollo in corrispondenza di pareti rocciose sub verticali. Sbiancamenti successivi senza un rimodellamento organico del versante e sottovalutazione delle considerazioni della falda

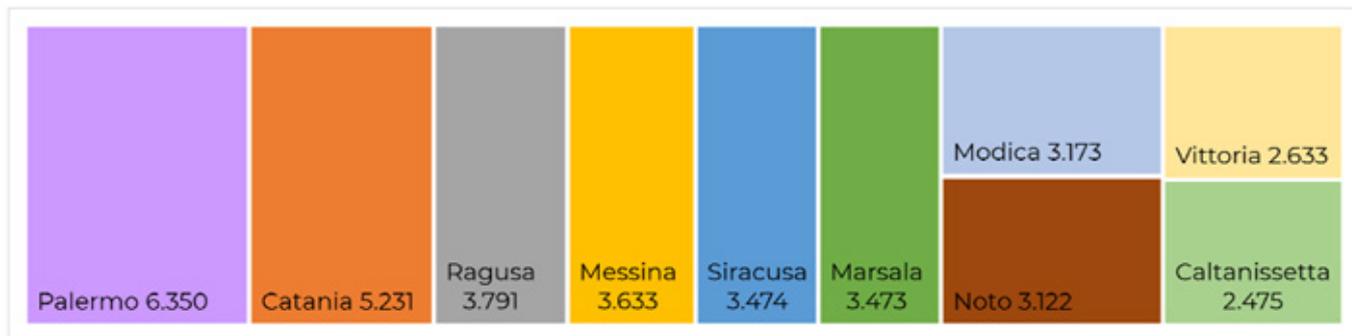
sono fattori che portano spesso a condizioni di dissesto idrogeologico.

Per quanto concerne il "consumo di suolo", dai dati del Rapporto ISPRA 2022 risulta che, a fronte di una percentuale di suolo urbanizzato pari al 6,5 del dato regionale, il dato di Messina è pari al 17,1, quello di Catania al 28,8 e Palermo ha il 39,6 % di suolo urbanizzato. Dai dati di ARPA risulta che Messina è la quarta città siciliana per suolo consumato nell'anno 2021.

Fattore rilevante nel presidio territoriale è rappresentato dalla conduzione agricola dei suoli. Le aree agricole di maggiore pregio nell'area messinese sono collegate all'assetto morfologico del territorio e si concentrano nelle aree pianeggianti e sub-pianeggianti della fascia costiera e dei fondivalle delle fiumare o nelle aree a modesta acclività presenti sull'altopiano di Faro Superiore.

Nello stesso tempo si tratta delle zone più favorevoli all'urbanizzazione, che hanno perciò subito negli ultimi decenni un forte decremento delle aree agricole, a cui si somma un evidente degrado indotto dall'abbandono delle campagne. Lo stato di abbandono e di degrado, anche per effetto degli incendi, è più evidente nelle aree di versante, messe a coltura in passato con l'inserimento di terrazzamenti.

L'analisi dei dati relative alle variazioni delle tipologie colturali segnala in netto decremento le coltivazioni di vite e agrumi. Il trend negativo generale si collega all'abbandono delle campagne, evidenziato dal netto incremento dei prati-pascoli.



Suolo consumato in ettari nel 2021 a livello comunale (primi 10 comuni della Sicilia) (ISPRA)

Energia

Anche per effetto delle 'turbolenze' geopolitiche che si sono accentuate negli ultimi due anni, il tema energetico riveste grande importanza.

Risparmio energetico, riduzione dei consumi di energia attraverso la produzione di fonti di energia rinnovabili a basso impatto ambientale, efficientamento delle infrastrutture di distribuzione (al fine di migliorare la qualità del servizio e renderlo economicamente accessibile alla popolazione) sono i temi cruciali oggetto delle politiche comunitarie e nazionali.

Da fonte TERNA (Statistiche regionali), nel 2021 in regione Sicilia la produzione netta di energia elettrica è stata di 16.147,3 GWh, di cui 5.537,9 proveniente da fonti rinnovabili e 10.609,4 da fonti tradizionali. La produzione lorda proveniente da fonti rinnovabili, e si compone prevalentemente da fonti eoliche per un ammontare, superiore rispetto al 2020, pari a 3.393,9 KWh e da fonti fotovoltaiche, invece in riduzione rispetto al 2020, pari a 1.901,7KWh.

il consumo totale di energia è tornato pressoché ai valori precedenti alla pandemia (2019 -17.282,9) attestandosi a 17.174 GWh, Il settore domestico fa registrare le percentuali più alte di consumi con il 35%, seguito dal settore industriale con il 32% e dal settore dei servizi con il 28,4%8.

Il territorio metropolitano di Messina è il quarto, tra le provincie siciliane, per numero di impianti fotovoltaici (dopo Palermo, Catania e Siracusa).

Rischi territoriali

Rischi idrogeologici

A partire da quanto rilevato nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), i fenomeni più rilevati sul territorio regionale riguardano franosità diffusa, con maggior frequenza di frane da scorrimento e frane complesse (ovvero caratterizzati da uno stile composito, con la grande prevalenza di fenomeni di scorrimento-colata).

Entro il territorio messinese, con riferimento all'unità costiera di Capo Milazzo - Capo Peloro,

si rileva come l'intervento antropico abbia determinato un incremento della vulnerabilità all'erosione della costiera. Le aree critiche individuate ricadono vicino alla zona industriale di Milazzo e lungo alcune zone urbanizzate più ad est (tratti di forte erosione nella fascia costiera di Spadafora e Villafranca Tirrena). Le cause dei fenomeni erosivi sono da ricercare principalmente nella diminuzione degli apporti solidi dei corsi d'acqua per la realizzazione di opere lungo l'asta.

Rischio idraulico

Nel territorio regionale siciliano si riscontrano diffuse anomalie idrauliche soprattutto nell'ambito del reticolo idrografico minore e, in maniera ancora più grave, in corrispondenza degli agglomerati urbani, in specie quelli costieri, laddove spesso vengono disattesi i più elementari criteri volti al rispetto del deflusso naturale delle acque superficiali.

La casistica appare particolarmente significativa nel territorio metropolitano di Messina (Regione Siciliana, Dipartimento di protezione Civile, 2014). La tabella a seguire riporta una quantificazione per provincia evidenziando:

- i "nodi", con i quali si intendono le intersezioni tra viabilità e corsi d'acqua, o qualsivoglia situazione per la quale sia temibile una situazione di potenziale rischio relativa all'interferenza tra acque superficiali ed elementi antropici
- la loro frequenza sul territorio (D = frequenza in rapporto all'estensione S del territorio).

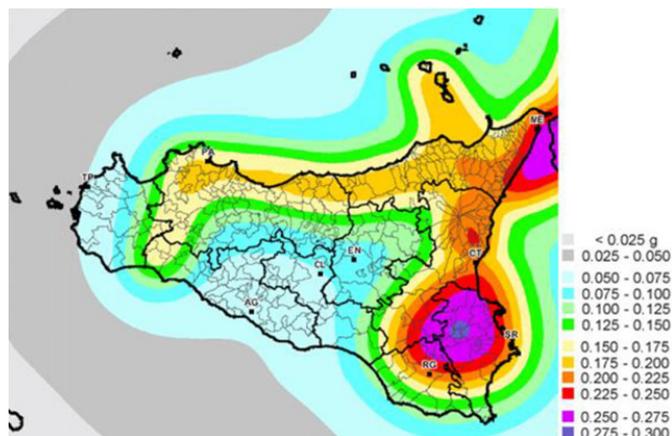
PROVINCIA	nodi	% nodi	a.v.d.	nodi+a.v.d.	% sul tot	S	D
AGRIGENTO	922	12%	95	1017	12%	2939	0,35
CALTANISSETTA	778	10%	49	827	10%	2128	0,39
CATANIA	801	10%	43	844	10%	3526	0,24
ENNA	697	9%	71	768	9%	2562	0,30
MESSINA	2285	29%	0	2285	27%	3351	0,68
PALERMO	1349	17%	84	1433	17%	5061	0,28
RAGUSA	295	4%	19	314	4%	1614	0,19
SIRACUSA	375	5%	24	399	5%	2109	0,19
TRAPANI	473	6%	63	536	6%	2420	0,22
totali	7975	100%	448	8423	100%	25710	0,32

Quantificazione dei nodi del sistema idraulico e delle sue interferenze con insediamenti e infrastrutture (Regione Siciliana, Dipartimento di Protezione Civile, 2014)



Rischio sismico

Lo Stretto di Messina costituisce una delle aree a maggior potenziale sismogenetico della regione. In essa è ubicato il terremoto del 1908 per il quale sono state proposte sorgenti differenti ed è stata ipotizzata l'attivazione di sistemi complessi o di faglie cieche. Nel settore peloritano occidentale, la maggior parte dei terremoti è localizzata sul versante tirrenico, in particolare lungo l'allineamento Patti-Vulcano-Salina. Questa sismicità è associabile alle strutture trascorrenti destre orientate NO-SE che costituiscono l'espressione più settentrionale della zona di taglio crostale rappresentata dalla Linea Tindari-Giardini.



Mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale (stralcio, agg. 2004 INGV)

Rifiuti

Come si evince dalla tabella riportata a seguire, le regioni meridionali fanno registrare una produzione di rifiuti pro capite minore della produzione media nazionale; analogamente vale per la raccolta differenziata.

In termini percentuali, il Sud del Paese è l'area a minore incidenza della raccolta differenziata.

Entro il territorio regionale, l'ambito territoriale messinese fa registrare al 2021 una percentuale di raccolta differenziata pari al 44,95 %, dato leggermente inferiore a quello regionale (46,93 %).

Per quanto concerne il Comune di Messina, dalle figure a seguire emergono le seguenti

evidenze:

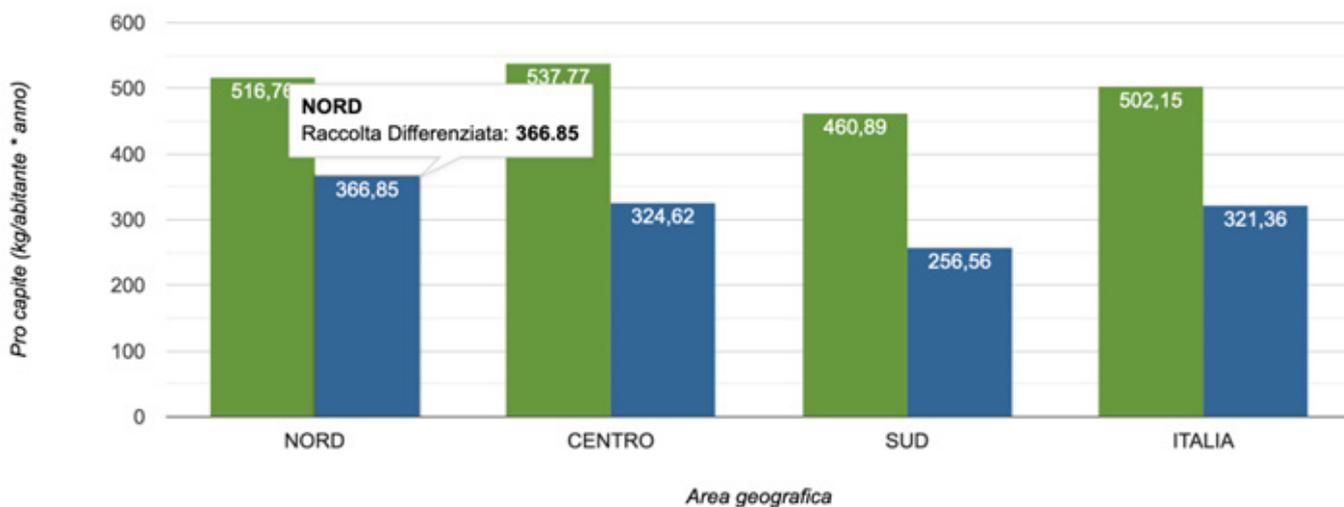
- il dato di produzione di rifiuti rimane sostanzialmente invariato tra il 2012 e il 2021
- il dato relativo alla raccolta differenziata segnala un progressivo miglioramento.

Da dati comunali, negli ultimi due anni la percentuale di raccolta differenziata è passata dal 22,66 % del 2020 al 53,47 % del 2022.

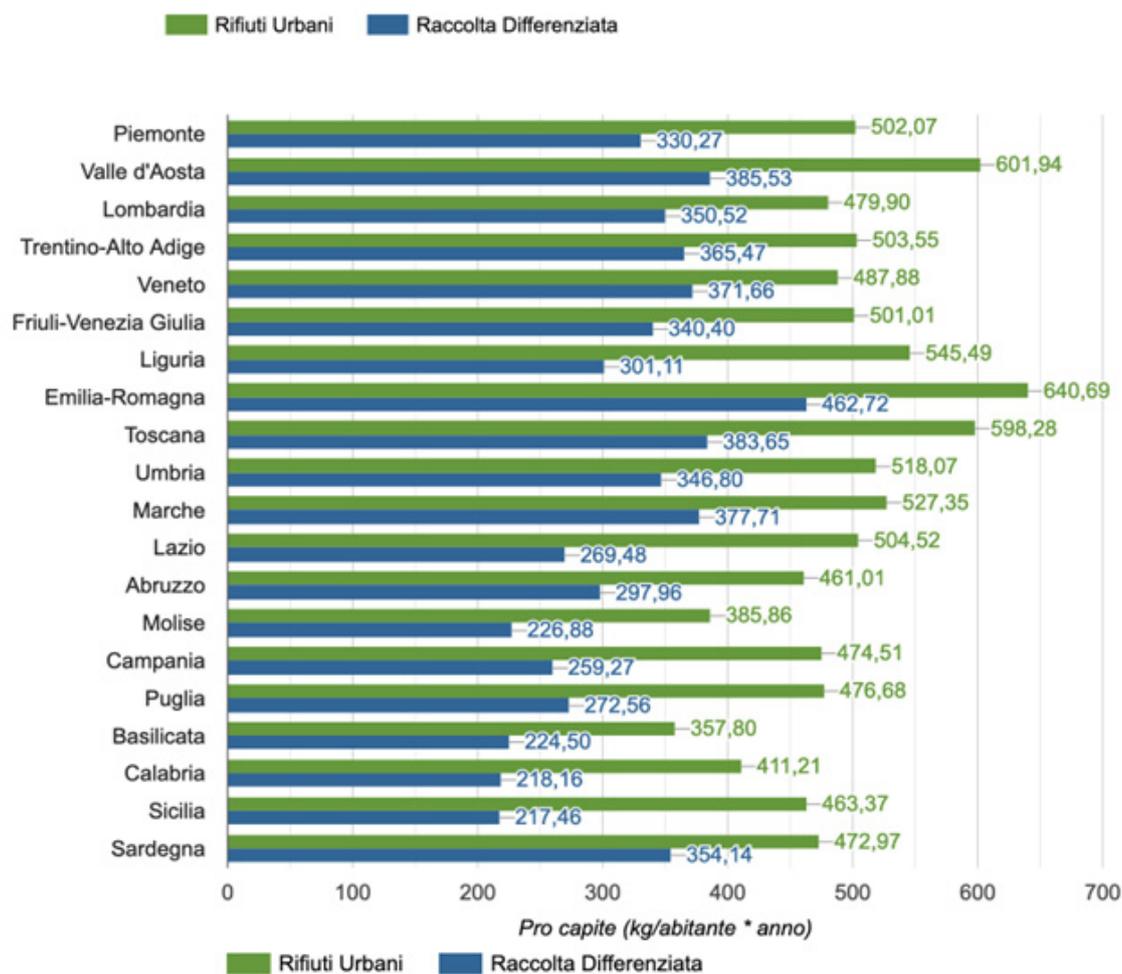
La gestione dei rifiuti è affidata a Messinaservizi Bene Comune S.p.A., società "in house providing" a socio unico Comune di Messina che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti, la pulizia delle strade, delle spiagge, la raccolta porta a porta e altri servizi essenziali per l'ambiente, l'igiene e il decoro della città quali, la rimozione delle discariche abusive, la pulizia dei mercati, la scerbatura e la gestione dei centri di raccolta.

Nel territorio comunale sono presenti 6 isole ecologiche (Pace, Pistunina, Gravitelli, Spartà, Tremonti, Giampilieri)

Il servizio di ritiro 'porta a porta' è diversamente articolato nelle tre zone in cui è suddiviso il territorio comunale.

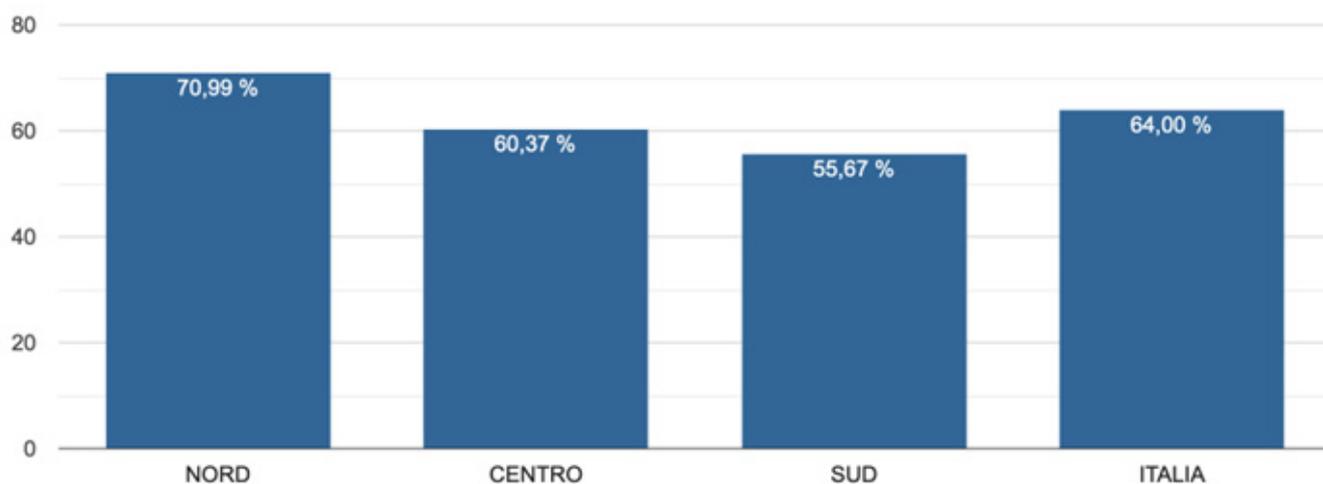


52

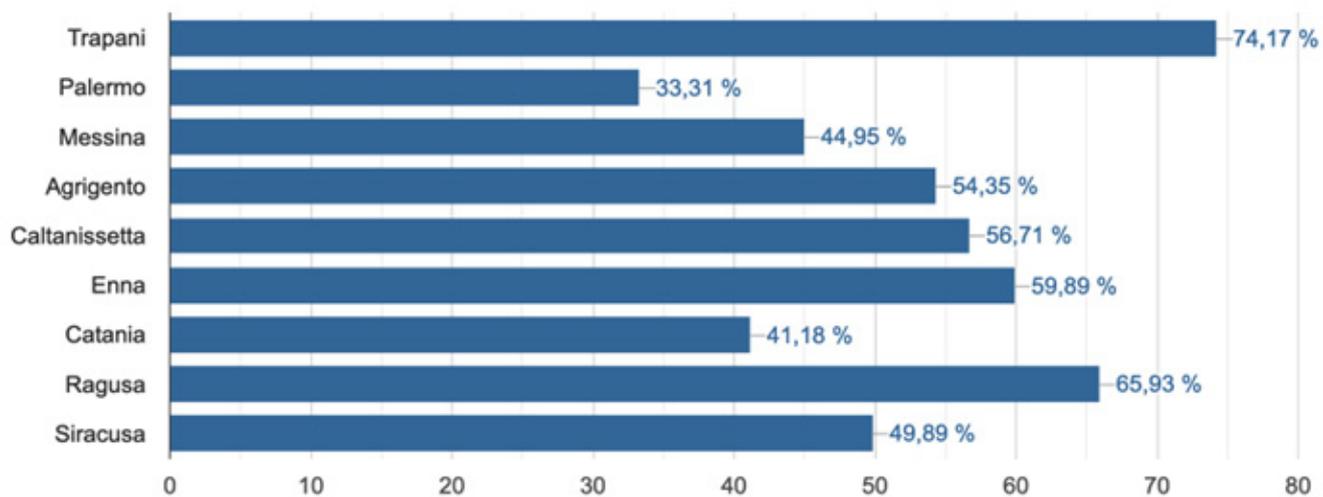


Produzione pro capite e raccolta differenziata per regione (fonte: ISPRA, Catasto Nazionale Rifiuti, 2021)





Percentuale di raccolta differenziata per macroregione (fonte: ISPRA, Catasto Nazionale Rifiuti, 2021)



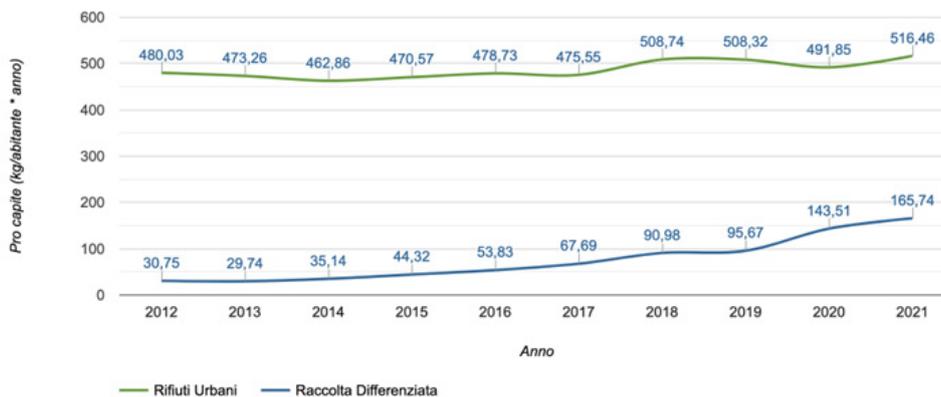
Percentuale di raccolta differenziata su scala provinciale (fonte: ISPRA, Catasto Nazionale Rifiuti, 2021)



Produzione di rifiuti della città metropolitana di Messina (fonte: ISPRA, Catasto Nazionale Rifiuti, 2021)



Andamento della produzione totale di rifiuti e della differenziata nel Comune di Messina (fonte: ISPRA, Catasto Nazionale Rifiuti, 2021)



Andamento pro capite della produzione totale di rifiuti e della raccolta differenziata nel Comune di Messina (fonte: ISPRA, Catasto Nazionale Rifiuti, 2021)



2.3.2 I temi emergenti dal rapporto ASviS 2022

Con riferimento alle tematiche ambientali, risulta utile analizzare il territorio prendendo in considerazione il Rapporto ASviS 'I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile'. Il Rapporto mette a disposizione dei decisori politici e della società civile uno strumento che, attraverso indicatori statistici elementari e compositi, raccoglie e analizza il posizionamento di regioni, province, città metropolitane, aree urbane e comuni rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

La tabella a seguire descrive il posizionamento delle città metropolitane e delle

province siciliane rispetto ai goal dell'Agenda 2030.

I territori della Sicilia registrano un posizionamento omogeneo per la maggioranza dei Goal. Nell'Istruzione la valutazione negativa è spiegata dal livello inferiore a quello nazionale per tutti gli indicatori considerati. Per la Parità di genere lo svantaggio è funzione del minore tasso di occupazione femminile. Rispetto al Goal 6 si evidenzia una criticità relativa allo scarso livello di efficienza delle reti idriche. Anche il Lavoro mostra una situazione critica in tutti i territori. Per l'Innovazione il ritardo è determinato principalmente dalla minore quota di prestiti erogati alle imprese, mentre per le Disuguaglianze lo svantaggio è dovuto alla minore quota di occupazione giovanile e di stranieri con permesso

SDG	PA	ME	CT	TP	AG	CL	EN	RG	SR
3 - Salute	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
4 - Istruzione	valore molto inferiore alla media nazionale								
5 - Parità di genere	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale						
6 - Acqua	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
7 - Energia	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore molto superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
8 - Lavoro	valore molto inferiore alla media nazionale								
9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale
10 - Disuguaglianze	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale						
11 - Città e comunità sostenibili	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
12 - Economia circolare	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
15 - Vita sulla terra	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
16 - Istituzioni	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale

■ valore molto superiore alla media nazionale
 ■ valore superiore alla media nazionale
 ■ valore in linea con la media nazionale
 ■ valore inferiore alla media nazionale
 ■ valore molto inferiore alla media nazionale

Indici compositi (Fonte: rapporto ASviS 2022)

Ultimo anni in cui sono disponibili i dati: 2021 per i goal 4, 5 e 15; 2020 per i goal 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 16.

di soggiorno. Nelle Città e comunità sostenibili il posizionamento negativo è connesso alla scarsa offerta di verde urbano e di trasporto pubblico locale. Infine, il Goal 16 deve la sua valutazione all'alto tasso di omicidi che, ad eccezione di Messina, risulta più alto della media nazionale e alla minore quota di partecipazione elettorale.

Al contrario per i Goal 3, 7, 12 e 15 si ha una situazione eterogenea. Nella Salute i territori di Palermo, Messina e Catania devono il loro posizionamento, in linea con l'Italia, ad un'ampia offerta di posti letto ospedalieri e di medici specializzati.

Per il Goal 12 le diversità sono dovute ai livelli di raccolta differenziata, che determinano lo svantaggio di Palermo, Messina, Catania e Siracusa, e della produzione di rifiuti che, al contrario, premiano Trapani, Enna e Ragusa. Nel Goal 15 l'eterogeneità è funzione delle diversità riscontrate per la quota di consumo di suolo nel 2021 come, ad esempio, per Enna e Messina.

Per quanto concerne i goals che ASviS identifica come quelli a prevalente dimensione ambientale, come si evince dalla tabella a seguire in Sicilia la distribuzione di fertilizzanti in agricoltura non biologica (target 2.4) è di 0,8 quintali per ettaro nel 2021.

Negli ultimi 15 anni la riduzione del 42,2% nell'utilizzo è coerente con l'obiettivo. La superficie agricola destinata al biologico (target 2.4) è pari al 23,6% nel 2021. Gli andamenti di breve e lungo periodo sono opposti (-1,7 e +7,3 punti percentuali). Nel 2015 il 59,5% dei corpi idrici superficiali raggiunge almeno un buono stato ecologico (target 6.3). Relativamente alle reti idriche (target 6.4), nel 2018 la regione ha una minore efficienza (49,5%) rispetto alla Città metropolitana di Palermo (54,3%), ma superiore a Catania (42,2%) e a Messina (43,8%). La valutazione dei trend è negativa. Nel 2020 l'energia prodotta da fonti rinnovabili (target 7.2) è del 15,5%, minore della media nazionale.

Il trend non è sufficiente al raggiungimento dell'obiettivo. Il consumo energetico (target 7.3) nel 2020 è minore della media nazionale dello stesso anno. Il trend di breve periodo è positivo, con una riduzione dell'8,5% dei consumi. Nel 2020

l'offerta del TPL (target 11.2) è ridimensionata.

Tutti i territori riportano un'offerta di postikm inferiore alla media nazionale, che diminuisce nel tempo. Il limite di PM10 (target 11.6) nel 2020 è superato per 14 giorni in Sicilia. Le Città metropolitane, con dati del 2018 o del 2019, hanno valori simili. I trend sono in linea generale positivi, fanno eccezione Catania e Messina, con una valutazione negativa nel breve periodo. Le emissioni di gas climalteranti (target 13.2) nel 2019 sono pari a 6,4 tonnellate equivalenti pro-capite. Nel breve periodo la regione riduce le proprie emissioni del 9,3%, nel lungo del 31,0%. Negativo è il posizionamento circa le aree marine protette (target 14.5): nel 2019 solo il 2,2%. Nel 2021, in Sicilia il suolo consumato (target 15.3) è pari a 10,1 ettari per 100.000 abitanti, le Città metropolitane mostrano valori inferiori: Catania 1,3 ettari, Messina 2,6 e Palermo 0,7. Non si evidenziano miglioramenti sostanziali. Le aree terrestri protette (target 15.5) nel 2019 sono il 10,8%.



TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
2.4	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica rispetto al 2020	Italia	2,6 quintali per ha (2021)	↓	↑
		Sicilia	0,8 quintali per ha (2021)	↓	↑
	Entro il 2030 raggiungere la quota del 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche	Italia	17,4 % (2021)	↑	↑
		Sicilia	23,6 % (2021)	↓	↑
6.3	Entro il 2027 garantire lo stato di qualità ecologica elevata o buona per tutti i corpi idrici superficiali	Italia	41,7 % (2015)	:	:
		Sicilia	59,4 % (2015)	:	:
6.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 90% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	Italia	58,0 % (2018)	↓	↓
		Sicilia	49,5 % (2018)	↓	↓
		Catania	42,2 % (2018)	↓	:
		Messina	43,8 % (2018)	↓	:
		Palermo	54,3 % (2018)	↓	:
7.2	Entro il 2030 raggiungere almeno la quota del 45% di energia da fonti rinnovabili	Italia	19,0 % (2021)	↓	↗
		Sicilia	15,5 % (2020)	↓	:
7.3	Entro il 2030 ridurre di almeno il 20% i consumi finali di energia rispetto al 2020	Italia	20,2 ktep per 10.000 abitanti (2021)	↓	:
		Sicilia	11,2 ktep per 10.000 abitanti (2020)	↑	:
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2004	Italia	3622 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
		Sicilia	1306 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
		Catania	1975 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
		Messina	919 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
		Palermo	1590 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni l'anno	Italia	90 giorni (2020)	↓	↓
		Sicilia	14 giorni (2020)	↑	↑
		Catania	13 giorni (2018)	↓	↗
		Messina	13 giorni (2019)	↓	↗
		Palermo	18 giorni (2019)	↑	↗
13.2	Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990	Italia	7,2 ton CO2 equivalente pro-capite (2021)	↓	↗
		Sicilia	6,4 ton CO2 equivalente pro-capite (2019)	↓	↗
14.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree marine protette	Italia	1,7 % (2019)	:	↓
		Sicilia	2,2 % (2019)	:	↓
15.3	Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo	Italia	10,7 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
		Sicilia	10,1 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
		Catania	1,3 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
		Messina	2,6 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
		Palermo	0,7 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette	Italia	10,5 % (2019)	:	:
		Sicilia	10,8 % (2019)	:	:

Obiettivi quantitativi (fonte: rapporto ASviS 2022)

2.3.3 Ambiti di innovazione e azioni pilota di livello metropolitano e supporto delle politiche di sostenibilità

Nell'ambito degli Accordi di collaborazione con il MITE e di costruzione delle Agende di sviluppo sostenibile, le Città metropolitane hanno pianificato e stanno mettendo in atto Azioni pilota che rappresentano una prima forma di realizzazione concreta degli obiettivi strategici e prevedono la progettazione e l'attuazione di azioni definite di concerto con istituzioni locali e attori del territorio anche con il supporto di Università ed enti di ricerca.

Si tratta di iniziative e progetti multidimensionali, capaci di integrare diversi settori di politiche, a carattere sperimentale e con deciso carattere di innovatività per introdurre metodi, approcci e campi di intervento non ancora esplorati, che possano essere modelli potenzialmente trasferibili ad altri contesti e aree di intervento.

Per la Città metropolitana di Messina sono state selezionate due proposte di Azioni pilota.

La prima è relativa a un progetto di riqualificazione ambientale e rigenerazione urbana del compendio edilizio Città del ragazzo del rione Gravitelli, da destinare a finalità di inclusione sociale - Progetto Dopo di noi. Si tratta di un modello di parco urbano sostenibile con caratteristiche di replicabilità anche in contesti territoriali differenti, con l'individuazione di canali di finanziamento dedicati (PNRR, Piano urbano integrato, ecc.) che integra diverse linee di azione e interventi tra di loro sinergici e coerenti con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

La seconda azione pilota è relativa a un progetto di riqualificazione ambientale e sviluppo di attività di turismo sostenibile dei Parchi (Parco dei Nebrodi, Parco Fluviale dell'Alcantara), delle Riserve naturali (Laguna di Capo Peloro, Laghetti di Marinello, Montagne delle Felci e dei Porri dell'Isola di Salina), dell'Area marina protetta di Capo Milazzo e dello Stretto di Messina, in un'ottica di creazione di un'economia circolare.

2.3.4 Prospettive: strategie di transizione ecologica

A fronte della sintetica caratterizzazione delle componenti paesaggistico-ambientali e fisico-naturali tracciata, il quadro di riferimento programmatico entro cui si muove la formulazione del PSUM definisce le necessarie coerenze e concorrenze tra le strategie del territorio messinese e quelle definite dalle politiche sovraordinate, in primis quelle di carattere metropolitano e regionale.

In questa direzione lavora, entro il progetto Administra (Cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale (PON GOV) 2014-2020 – Azione 3.1.1), il *Documento Strategico per la Transizione Ecologica del Comune di Messina*, funzionale a identificare misure e buone pratiche che permettano alla Città di essere in linea con le necessità ambientali e di riuscire a raggiungere gli obiettivi nazionali ed europei, nella consapevolezza della necessità di un forte cambiamento di priorità che il modello economico-sociale attuale sta percorrendo; le questioni climatiche e ambientali non sono da considerarsi come un elemento aggiuntivo ma come parte integrante delle scelte proposte.

Il documento strategico individua 8 linee di intervento, che intercettano ogni tematica ambientale e propongono delle strategie da adottare per il raggiungimento degli obiettivi al 2030 e al 2050.

Pensare e agire “Carbon Neutral”

L'aumento delle emissioni di gas serra ha causato e continua a causare, danni ambientali irreparabili per il pianeta e per la popolazione. Il processo di decarbonizzazione, tuttavia, non può essere meramente considerato come un passaggio da un modo di produrre energia all'altro, bensì come un vero e proprio cambiamento di paradigma e di stile di vita.

La città di Messina, oltre a programmare azioni volte a garantire un mix energetico sostenibile, si vedrà impegnata in un'ingente piano di forestazione urbana, che la vedrà coinvolta in un



processo di radicale cambiamento volto appunto, a diminuire gli impatti derivanti dalle emissioni di anidride carbonica, restituendo alla cittadinanza spazi più verdi e sostenibili.

Aria nuova per la città

Il tema risulta essere fortemente interconnesso con le numerose linee di intervento in ambito ambientale, la decarbonizzazione e la mobilità sostenibile tra le tante. La strategia che vedrà impegnata la Città di Messina nel miglioramento della qualità dell'aria prevederà numerosi interventi di rinaturalizzazione delle aree urbane. Le strategie relative al miglioramento della qualità dell'aria verranno affiancate dall'utilizzo di tecnologie digitali volte a monitorare i livelli dei principali inquinanti e delle isole di calore.

Costruire la Mobilità del domani

La necessità di portare avanti iniziative di mobilità sostenibile deriva dal forte impatto che il trasporto pubblico e privato hanno sul bilancio delle emissioni a livello globale. A livello nazionale, i trasporti sono responsabili del 30% del totale delle emissioni. In aderenza con gli obiettivi individuati, la città declina la sua strategia per la "Mobilità Sostenibile" all'interno del PUMS.

Rigenerare e rafforzare il territorio

Il Comune di Messina si vedrà impegnato a mettere in atto tutte le strategie necessarie alla mitigazione dei rischi territoriali, tra le quali spiccano una serie di interventi volti a recupero delle aree vigenti con l'obiettivo di mitigare i rischi naturali, ridurre il rischio di dissesto idrogeologico, favorire la permeabilità dei suoli.

Tutela della risorsa idrica come bene comune

La necessità di proteggere e utilizzare in maniera corretta e sostenibile le risorse idriche deriva dall'importanza dello stesso per l'ecosistema naturale nella sua totalità, per la vita umana, animale e vegetale. Il Comune di Messina ha già avviato strategie volte al consolidamento della rete idrica, grazie anche alla collaborazione con AMAM società idrica partecipata comunale. Agli interventi di modernizzazione ed efficientamento della rete idrica, è stata affiancata una piattaforma,

dotata di sensoristica di ultima generazione e di sistemi di monitoraggio della dispersione della risorsa idrica.

Valorizzare e potenziare gli ecosistemi naturali

Tra le diverse linee di intervento atte a migliorare il contesto ecologico del pianeta, spicca la tematica del ripristino e rafforzamento della biodiversità, con interventi mirati a rinaturalizzare il territorio, proteggere gli habitat naturali e la biodiversità ed intervenire sugli ambiti fluviali. Messina, sfruttando a pieno le caratteristiche di un territorio particolarmente ricco e variegato da un punto di vista naturale e paesaggistico, si propone di intervenire perseguendo obiettivi strategici quali l'aumento del livello di naturalità dell'ambiente antropico, l'aumento della biodiversità, il recupero degli equilibri ecologici perduti, la creazione di nuovi paesaggi urbani, la ricucitura degli ecosistemi.

Da città di passaggio a città del paesaggio marittimo

Con una linea di costa che si sviluppa su 56 km, Messina intende sviluppare una strategia che si propone l'obiettivo di integrare il paesaggio marittimo con il contesto urbano, con la creazione di paesaggi lineari che andranno ad integrare perfettamente tutti gli ecosistemi che caratterizzano il territorio. All'interno di questi interventi verrà garantita la tutela di più di 400 specie acquatiche, di cui almeno dieci endemiche, che abitano le riserve naturali. Il comune di Messina propone a sé stessa un passaggio epocale che la trasformerà da città di passaggio a città del paesaggio marittimo.

Favorire la crescita riducendo gli sprechi

L'economia circolare è caratterizzata non solo da una gestione più efficiente delle risorse riducendo gli sprechi e mantenendo il valore dei materiali duraturo nel tempo, ma anche aumentando il recupero e la reintroduzione di beni e materiali. Il comune di Messina ha già compiuto un primo passo grazie all'avvio della raccolta dei rifiuti porta a porta che ha visto aumentare il tasso di riciclo dei rifiuti urbani. Nell'ottica di una strategia che punti a minimizzare gli sprechi,

si punterà a sviluppare sistemi di green public procurement e ad avviare partenariati pubblico privato con tutti gli stakeholder coinvolti nel processo di smaltimento e riciclo dei rifiuti.

L'agenda strategica del PSUM non può che

2.3.5 Obiettivi ambientali di sviluppo sostenibile

assumere una prospettiva di sviluppo sostenibile, nelle sue dimensioni ambientali, sociali ed economiche.

Strumento di riferimento per traguardare tale prospettiva è il sistema di obiettivi di sostenibilità che viene definito alla scala delle politiche comunitarie e declinato a livello nazionale e regionale.

A maggio 2023 Regione Siciliana ha presentato la propria strategia per lo sviluppo sostenibile (SRSvS), che nasce con l'obiettivo di creare in Sicilia le condizioni istituzionali, amministrative e procedurali per sostenere la transizione digitale, ecologica, climatica ed energetica e per contrastare le disuguaglianze, sostenendo forme di innovazione sociale, sistemi educativi aperti ed efficienti, lavoro di qualità, pari opportunità, lotta alla povertà ed alla deprivazione materiale.

La SRSvS fonda la propria efficacia in Sicilia sul coinvolgimento attivo delle principali parti economiche e sociali e dei portatori di interesse e su processi di consultazione informati, inclusivi, aperti e trasparenti, e definisce sei obiettivi strategici, identificati con i seguenti temi:

- competitività, ricerca, innovazione, digitale
- ambiente, risorse naturali, energia e clima
- lavoro, istruzione, inclusione e protezione
- accessibilità, trasporto e mobilità
- qualità urbana e territoriale
- efficienza e capacità amministrativa

Ognuno di questi obiettivi strategici è

articolato in obiettivi specifici, che dettagliano l'orizzonte di senso della SRSvS; di interesse, per questa sezione della piattaforma conoscitiva del PSUM relativa all'analisi del contesto ambientale, sono gli obiettivi specifici attraverso i quali viene declinato l'**obiettivo 2. ambiente, risorse naturali, energia e clima**:

Osp 2.i) Ridurre e arrestare la perdita di biodiversità, proteggere e migliorare lo stato di conservazione di specie, habitat e sistemi naturali, incluso il patrimonio boschivo, assicurare una adeguata pianificazione e gestione delle aree naturali protette, delle aree di pregio naturalistico e del patrimonio forestale

Osp 2.ii) Valorizzare gli attrattori paesaggistici e naturali, migliorare la funzionalità degli ecosistemi e assicurare la loro remunerazione per sostenere il benessere e la prosperità delle comunità territoriali e contenere il rischio di abbandono delle aree

Osp 2.iii) Promuovere economia circolare, sostenendo la produzione e l'utilizzo di materie prime secondarie nei cicli industriali e la restituzione al consumo dei prodotti a fine vita rigenerati e ricondizionati

Osp 2.iv) Programmare interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, al fine di limitare ridurre i rischi per la salute, ridurre l'impatto degli eventi estremi, contenere e controllare i rischi naturali, combattere la desertificazione e l'erosione costiera e migliorare la resilienza dei territori e dei sistemi produttivi promuovendo la realizzazione di "infrastrutture verdi e creando anche nuove figure professionali e nuovi centri di competenza comunali, valorizzando il volontariato di protezione civile

Osp 2.v) Arrestare il consumo di suolo dando priorità a pratiche di riuso e di contenimento della dispersione insediativa così da ridurre le superfici impermeabilizzate e la frammentazione del paesaggio e, al contempo, attenuare rischi idraulici e idrogeologici e incrementare il risanamento e la rigenerazione dei siti inquinati attraverso interventi di bonifica per il ripristino e il riutilizzo delle aree

Osp 2. vi) Migliorare l'efficienza del ciclo di



gestione dell'acqua promuovendo il risparmio ed il riuso delle risorse idriche mediante la riduzione delle perdite, la gestione integrata delle fonti, l'ammodernamento dei sistemi d'irrigazione, l'eliminazione degli scarichi non controllati, la realizzazione di sistemi di depurazione avanzati, al fine di assicurare l'ottimale quantità e qualità delle risorse idriche riducendo l'inquinamento di suoli, corpi idrici e falde acquifere

OSp 2.vii) Minimizzare e controllare le emissioni di origine civile e industriale in atmosfera e abbattere le concentrazioni e la pericolosità degli inquinanti

OSp 2.viii) Assicurare tutela e sviluppo del sistema costiero, conservare e valorizzare le aree di pregio naturalistico, ambientale e culturale del demanio marittimo regionale e sostenere l'economia dei litorali

OSp 2.ix) Promuovere la produzione ed il consumo di energia da fonti rinnovabili, l'efficienza ed il risparmio energetico, le reti di distribuzione intelligenti così da migliorare la qualità del servizio ed assicurare prezzi dell'energia accessibili e competitivi

Tali obiettivi ambientali della SRSvS hanno costituito un solido riferimento per la definizione in itinere degli interventi definiti dal PSUM, affinché il complessivo scenario strategico del Piano si configuri come orizzonte programmatico profondamente coerente con le politiche di transizione ambientale definite alla scala regionale, nazionale e comunitaria.

2.4 ANALISI DELL'ACCESSIBILITÀ E VALUTAZIONE DEI SERVIZI DI PROSSIMITÀ DEL TERRITORIO

Un cambio di prospettiva. Nell'ultimo decennio, le proposte di innovazione urbana sono cambiate dal modello basato sull'efficientamento delle reti di trasporto privato e pubblico al concetto di "città 15 minuti". Il cambio di paradigma è forte: si passa dal voler collegare i punti nodali della città, dislocati nei vari quartieri, nel modo più rapido ed efficiente possibile, a un modello di quartiere dove sono soddisfatte le necessità di vita, dal lavoro allo studio e allo svago con uno spostamento massimo di 15 minuti dalla propria abitazione. Il modello della "città 15 minuti" nella sua forma attuale è teorizzato dall'urbanista e professore della Sorbona Carlos Moreno, e che sta vedendo la massima applicazione a Parigi, grazie agli interventi promossi dalla Sindaca Anne Hidalgo.

In Europa, troviamo esempi di "città 15 minuti" non solo a Parigi con "la ville du quart d'heure", ma anche a Barcellona con i superblocs e nella maggior parte degli insediamenti urbani nei Paesi Bassi; Milano e Bologna in Italia sono le due grandi città che stanno muovendo in questa direzione. Fuori dai confini europei, la città di Sydney, in Australia, dichiara di essere una 20-minutes city, e analogamente, negli Stati Uniti, a Portland (Oregon) sono nati i quartieri dei 20 minuti. Il fenomeno riguarda quindi le grandi città e metropoli, alla ricerca di un miglioramento della qualità della vita dei propri abitanti, che deve necessariamente passare da un miglioramento della qualità dello spazio urbano. Le città dovrebbero rispondere a due necessità: accessibilità universale e diritto alla mobilità.

In Italia, le leggi urbanistiche prevedono per i nuovi quartieri edificati degli standard di spazio pubblico da rispettare, come ad esempio il D.L. 1444/1968, che prevede per ogni abitante la quota minima di aree per l'istruzione, attrezzature di interesse comune, spazi pubblici attrezzati a parco e aree di parcheggio. Leggi successive hanno ampliato e perfezionato tali standard, ma collegati ad una politica di zonizzazione e divisione sempre



La ville du quart d'heure, schema per la città di Parigi

più netta tra aree residenziali, aree industriali, centri commerciali e zone di servizi, hanno comunque generato quartieri-dormitorio e centri polifunzionali completamente disabitati al di fuori degli orari d'ufficio. Il risultato, in molti casi, è una città che funziona a momenti alterni, con masse di persone che devono spostarsi nelle ore di punta da un estremo ad un altro, generando traffico, inquinamento e stress, elemento considerato ancora minoritario, ma non da sottovalutare in quanto fonte accertata di patologie e disturbi. Inoltre, gli standard valgono solo per i quartieri di nuova costruzione, mentre quelli esistenti non vengono interessati da adeguamenti.

Accessibilità universale come nuovo standard. Una città è accessibile quando consente al più ampio numero di persone portatrici di diverse abilità di muoversi il più possibile in autonomia e sicurezza tra gli spazi e le attrezzature di uso collettivo, tra i luoghi dell'abitare e quelli in cui si esercitano le attività del vivere quotidiano. Gli spazi

urbani e le attrezzature devono essere concepite come fruibili, confortevoli, sicuri, gradevoli (alla vista, all'udito, al tatto, all'olfatto), divertenti, non ridondanti né invasivi; spazi nei quali tutti possano sentirsi inclusi. Nelle operazioni di riqualificazione e rigenerazione dei territori urbani esistenti l'accessibilità deve costituire un tema ricorrente e imprescindibile, una componente ineludibile dell'accezione più ampia di sostenibilità.

Per rendere le città più accessibili è necessario abbandonare la settorialità che ancora generalmente connota gli strumenti e le politiche in materia di accessibilità, come ad esempio il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche che spesso rimane uno strumento operativo di solo "taglia e cuci" e raramente diventa occasione per ripensare percorsi e strumenti. Occorre integrare quindi più efficacemente l'approccio progettuale dell'accessibilità universale nella pianificazione urbanistica generale, negli interventi di trasformazione così come in quelli di manutenzione ordinaria, e in tutti i procedimenti amministrativi attinenti alle mutazioni dello spazio urbano.

Le questioni strategiche per un progetto di città accessibili non riguardano solo il miglioramento della fruibilità di singoli luoghi di aggregazione e contenitori di attività di interesse comune, ma attengono anche e soprattutto alla connessione efficace tra gli spazi urbani, alla loro permeabilità, all'organizzazione dei sistemi del verde e della mobilità pedonale, ciclabile, attraverso i mezzi pubblici e privati.

Il diritto alla mobilità e alla "camminabilità".

Il cosiddetto «diritto alla mobilità» non ha propriamente una matrice giuridica, ovvero non è espressamente definito a livello legislativo italiano. Si tratta invece di un concetto di origine sociologica, che attualmente è un punto di riferimento nelle politiche urbane dei trasporti e nel campo della protezione ambientale.

L'art. 16 della Costituzione dispone che "ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità e di sicurezza. Nessuna restrizione può essere determinata da ragioni



politiche”; esiste quindi una tutela della libertà di movimento, anche se il concetto di mobilità non è esplicitamente espresso. Il codice della strada e la normativa successiva lo evocano, rendendolo più ampio di quelli di traffico, circolazione e viabilità, includendo interessi e fini ulteriori, riconducibili all’ambiente e in senso lato alla “vivibilità”; ma al contempo più ristretto sotto il profilo territoriale, se si considera la mobilità essenzialmente riferita alla dimensione urbana.

A livello europeo, la libertà di circolazione e soggiorno delle persone all’interno dell’Unione europea costituisce la pietra angolare della cittadinanza dell’UE, introdotta dal trattato di Maastricht nel 1992; tuttavia, anche in questo caso si tratta di un diritto alla circolazione teorico, slegato dal come, dai mezzi per garantire questa libertà di movimento.

Il Comitato economico e sociale europeo (CESE) sottolinea all’interno del parere “The importance of public transport for Europe’s Green Recovery” che i trasporti pubblici sono essenziali per garantire l’accesso e la continuità dei servizi di base. La pandemia di COVID-19 ha cambiato il comportamento dei cittadini sul piano della mobilità, e l’UE deve dotarsi di una strategia specifica per migliorare la mobilità e renderla realmente rispettosa dell’ambiente e delle persone.

I trasporti pubblici garantiscono l’accesso al lavoro, alla vita sociale e alla cultura, e l’UE deve dare la priorità a rendere disponibili per tutti servizi di trasporto pubblico di qualità, accessibili, dal costo contenuto, sicuri e con personale sufficiente.

La mobilità si afferma quindi sempre di più come un diritto individuale: si sta progressivamente abbandonando l’approccio teorico della libertà di movimento a favore di un approccio concreto, che mira a garantire a tutte le fasce di popolazione la capacità di muoversi secondo le proprie esigenze, privilegiando sistemi a basso impatto ambientale.

Alla luce di quanto esposto, questo capitolo vuole indagare lo stato della pianificazione locale della mobilità, identificare e analizzare delle classi di attività del crono-urbanismo, proporre una lettura tematica e geografica del

territorio secondo tale analisi e valutare infine la “walkability”, l’accessibilità in senso ampio del Comune di Messina.

2.4.1 La pianificazione locale della mobilità

La città di Messina ha una conformazione geografica peculiare che influenza fortemente il sistema di mobilità del territorio siciliano orientale. La posizione, di cerniera con la Calabria attraverso lo Stretto, rende la città il naturale collo di bottiglia del sistema infrastrutturale e dei collegamenti. Come ben noto, questa peculiarità ha portato negli anni ad un ampio dibattito a livello nazionale nel tentativo di trasformare questa caratteristica in un punto di forza mitigandone gli aspetti critici. Negli ultimi dieci anni sono stati redatti quattro piani che insistono sul tema della mobilità, due a livello comunale e due a livello metropolitano:

- Il Piano “Messina 2020” – Verso il Piano Strategico, approvato nel 2013 dal Comune di Messina
- Il Piano Strategico Triennale del Territorio Metropolitano, approvato nel 2021 dalla Città Metropolitana di Messina
- Il PUMS della Città Metropolitana di Messina, adottato nel 2022
- Il PUMS del Comune di Messina, adottato nel 2023.

La pianificazione strategica della mobilità a livello metropolitano: il Piano Strategico Triennale del Territorio Metropolitano

Il Piano Strategico Triennale del Territorio Metropolitano, elaborato secondo un approccio partecipativo forte, grazie alle interlocuzioni con 108 sindaci e referenti comunali, 50 stakeholder e 540 cittadini, ha individuato tre categorie di questioni chiave:

- pressioni esterne,
- dinamiche interne
- asset.

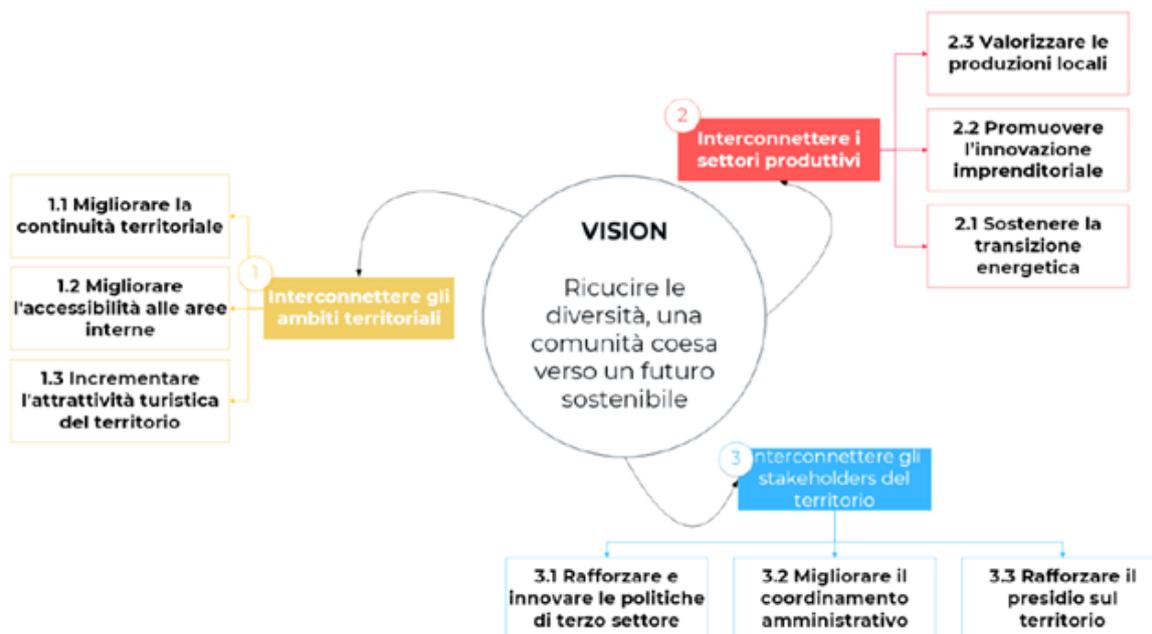
Le pressioni esterne valutate dal PSM, ovvero quei processi che avvengono nel contesto esterno al sistema considerato ma hanno ricadute sul territorio, risultano particolarmente interessanti anche per la singola Città di Messina. La prima da considerare è il cambiamento climatico che, pur trattandosi di una sfida da affrontare a livello globale, avrà pesanti ricadute a livello locale, in quanto il Mediterraneo è già stato individuato come una delle aree che sperimenterà in misura maggiore gli impatti negativi derivanti dai cambiamenti climatici. Agire a livello locale, in termini di adattamento, e attivare nuove modalità di pianificazione anche a livello di mobilità risulta quanto mai urgente. L'altra pressione esterna che riguarda strettamente la Città di Messina riguarda il post-pandemia. A causa delle limitazioni alla mobilità, la transizione digitale nel pubblico e nel privato ha subito una forte accelerazione: questa esternalità positiva va sfruttata e valorizzata. Tra le dinamiche interne, emerge la carenza infrastrutturale tecnologica e di collegamenti, soprattutto riguardo la rete ferroviaria. L'analisi dello stato di salute del sistema ha portato all'elaborazione di visioni, obiettivi e Progetti

Bandiera.

A livello di mobilità, la visione “Ricucire le diversità” porta all'attenzione il tema del miglioramento delle condizioni delle infrastrutture e del sistema di mobilità come una priorità per migliorare anche il sistema sociale e creare una comunità coesa.

Il percorso di realizzazione della Vision è schematizzato nell'Agenda Strategica, ovvero una struttura che, con un livello di sempre maggior dettaglio, identifica Strategie, Obiettivi generali, Obiettivi specifici e Azioni. Il livello strategico più alto, composto da tre Strategie e sei Obiettivi generali di Policy, riportato nello schema sottostante, si dirama in un livello strategico intermedio, costituito da Obiettivi Specifici per ciascun ambito territoriale omogeneo, sul quale si innestano, infine, interventi e Azioni di Sistema, creando così il livello operativo.

Le Azioni di Sistema sono il livello più operativo dell'Agenda Strategica e rappresentano insieme integrati di progettualità complementari e tra loro interdipendenti, capaci di impattare



Schema dell'Agenda Strategica del PSM



positivamente su una molteplicità di obiettivi dell'Agenda Operativa Strategica. La Città Metropolitana ne ha individuate 8:

- **OraConnessi**
- **Ripartiamo dai porti**
- Tra le sponde
- RiperCorrendo
- ValorizziAmo
- Preveniamo
- **Includere attivando**
- Energia rinnovata

Per quanto riguarda l'aspetto della mobilità e accessibilità, le azioni più rilevanti, evidenziate nel precedente elenco, sono OraConnessi, Ripartiamo dai porti e Includere attivando.

- OraConnessi si propone di migliorare e potenziare i collegamenti stradali intercomunali anche attraverso il miglioramento dei servizi di TPL e di mobilità alternativa, e di favorire il collegamento tra la zona Tirrenica e la zona Ionica. L'azione di sistema prevede inoltre il miglioramento delle infrastrutture di livello superiore, quali svincoli autostradali, eliporti, e piste aeroportuali.
- Ripartiamo dai porti si propone di investire sulla creazione di nuovi porti turistici, e sulla loro messa in rete attraverso azioni sia immateriali che materiali, riqualificando, al contempo, i waterfront delle aree ad essi adiacenti e complementari, attraverso anche interventi a basso impatto, al fine di ricreare una relazione tra spazi, usi e scenari futuri. La riqualificazione del waterfront è un tema importante nelle città portuali, dove ancora troppo spesso il rapporto tra porto e città è conflittuale.
- Includere attivando prevede interventi di rifunzionalizzazione di strutture finalizzate a promuovere l'inclusione sociale attraverso la realizzazione di

spazi aggregativi e attività di animazione sociale, e di Housing Sociale come possibile soluzione per affrontare, da una parte, le esigenze abitative di una parte dei residenti della Città Metropolitana che non trova risposta alle proprie necessità nel tradizionale mercato immobiliare e, dall'altra, favorire la socialità e la condivisione. L'Azione prevede inoltre numerose iniziative volte al potenziamento e creazione di impianti e polisportivi con finalità anche di promozione e inclusione sociale, poiché è sempre più riconosciuto il ruolo sociale dello sport. La promozione e l'inclusione sociale sono gli elementi strutturali sui quali questa Azione di sistema si articola, con l'obiettivo di facilitare processi di integrazione, partecipazione e coesione tra le risorse del territorio, arginando in tal modo l'insorgenza del disagio o di altre forme di emarginazione, secondo una concezione moderna di accessibilità.

65

La pianificazione strategica della mobilità a livello comunale: "Messina 2020 - Verso il Piano strategico".

Il Piano "Messina 2020 - Verso il Piano Strategico" è il primo strumento in ordine temporale realizzato per la città con una visione olistica, nel tentativo di mettere a sistema progettualità in corso e future, per creare un contributo valido ad orientare il decisore pubblico.

Con questo strumento, Messina vuole trovare il "riposizionamento strategico" della città, sia verso l'esterno (Area Integrata dello Stretto e Mediterraneo), sia verso il retroterra provinciale e regionale, riconquistando un ruolo centrale e metropolitano di città fornitrice di servizi. Servizi "alti", pensando alla proiezione verso l'esterno, e servizi "diffusi" di sviluppo autopropulsivo dei territori, promuovendo e stimolando le vocazioni produttive territoriali e valorizzando le peculiari risorse locali, con riferimento innanzitutto al retroterra provinciale, ma anche oltre. La riqualificazione della struttura e dell'armatura urbana, da un lato, la riqualificazione e promozione

della vita civile, la qualità della vita cittadina, dall'altro, sono i due poli attraverso cui si può realizzare il "riposizionamento strategico" della città, e la riconquista del suo ruolo metropolitano, pensato in un contesto che parte dalla città, per accedere a diversi livelli di investimento dell'azione della città "metropolitana", secondo la geometria variabile detta che si allarga fino allo scenario del Mediterraneo, di cui Messina è il punto di giunzione e può essere la "sinapsi" intelligente tra Sicilia e Italia continentale.

Questa vision si sviluppa con gli assi strategici:

- Asse strategico 1 – Le infrastrutture materiali e la trasformazione fisica della città
- Asse strategico 2 – La ricerca e l'innovazione: la strategia "alta" dello sviluppo
- Asse strategico 3 – I servizi per lo sviluppo locale dei territori: la strategia "diffusa" dello sviluppo
 - Sottoasse 1 – Servizi reali alle imprese e promozione delle vocazioni territoriali
 - Sottoasse 2 – Infrastrutture immateriali per la costruzione di reti di imprese
- Asse strategico 4 – La qualità della vita: solidarietà, identità, saperi
 - Sottoasse 1 – Welfare municipale e costruzione sociale della cittadinanza
 - Sottoasse 2 – Identità e cultura: il Progetto giovani
 - Sottoasse 3 – I saperi e le competenze per lo sviluppo:
 - saperi di base e contrasto alla marginalità
 - saperi tecnici e contrasto all'assistenzialismo
 - saperi alti e capitale umano di eccellenza

Le azioni previste in tema mobilità riguardano:

- l'aspetto infrastrutturale, ritenuto fondamentale vista la carenza e l'arretratezza del territorio sotto questo punto di vista rispetto alla media nazionale;
- la creazione di coordinamento delle diverse modalità e livelli di mobilità;
- un modello di governance che tenga le redini delle varie progettualità, necessario per evitare di agire in ordine sparso;
- infine, è interessante sottolineare la volontà di ristrutturare le condizioni di permeabilità del centro urbano, dei quartieri della fascia periurbana e dei villaggi periferici tramite gli strumenti del PRG Comunale, del Piano Urbano della Mobilità e negli ambiti di risanamento.

La pianificazione della mobilità a livello metropolitano: il PUMS della Città Metropolitana

Il PUMS della Città Metropolitana di Messina, il cui iter ha raggiunto la fase di adozione, è un documento approfondito e dettagliato sullo stato dell'arte e sulle prospettive future della mobilità in tutto il territorio metropolitano. In particolare, nel quadro conoscitivo è possibile trovare una indagine complessa sullo stato dell'offerta di servizi e della domanda di mobilità, nonché dell'interazione tra domanda e offerta di trasporto.

Si possono desumere, relativamente al Comune di Messina, i seguenti dati.

A livello autostradale, la viabilità siciliana costituisce un anello e Messina è punto di snodo tra la A20 Messina-Palermo e la A18 Messina-Catania

A livello portuale, il Porto di Messina è il più grande della Regione, sia commerciale che militare, ha una rilevante importanza per l'attività crocieristica e per i collegamenti da e per la Calabria. Il porto è collegato alla rete ferroviaria RFI. Fra Messina e Reggio Calabria sono attive Blu Jet S.r.l. e Meridiano Lines. Fra Messina e Villa San Giovanni operano invece RFI S.p.A., Blufferries



S.r.l., Blu Jet S.r.l., Caronte & Tourist S.p.A. e Liberty Lines. In media, nell'intera area vengono effettuate annualmente 95.634 corse.

A livello ferroviario, le stazioni ferroviarie principali sono quelle di Messina Centrale (seconda in Sicilia per traffico passeggeri) e Messina Marittima (per i collegamenti con la linea ferroviaria del continente), attraverso navi traghetto dotate di binari. La linea ferroviaria da Messina Centrale si sviluppa per circa 2 km verso Sud dividendosi poi su due direttrici, una in direzione Palermo, l'altra in direzione Catania. La rete ferroviaria ricadente nel Comune di Messina si estende per circa 32 km. Sul territorio comunale sono presenti altre stazioni ferroviarie minori, a servizio metropolitano, situate lungo la costa ionica: Fiumara-Gazzi, Contesse, Tremestieri, Mili Marina, Galati, Ponte S. Stefano, Ponte Schiavo, San Paolo e Giampileri.

A livello di trasporti su gomma, il servizio è gestito da ATM. La rete prevede 35 linee con 48 autobus. L'asse centrale del progetto è dato dalla dorsale principale (Shuttle) per un totale di 30 km da nord a sud, permettendo di raggiungere i punti nevralgici della città. Grazie ai collegamenti a pettine lo Shuttle è interconnesso con le altre linee. Le altre linee in partenza dai villaggi e dalle periferie sono servite da bus non sono dirette alla stazione Centrale, ma alle intersezioni con la dorsale principale con la quale, tramite scalo, proseguire il viaggio. A Messina è inoltre operativo un servizio di trasporto pubblico su gomma complementare a quello dell'ATM, a carico dell'Università, con due linee operative nei giorni feriali, escluso il mese di agosto e i giorni di sospensione didattica.

ATM gestisce anche il servizio sulla **linea tramviaria** lunga 7,7 km che attraversa parte del centro città.

Attualmente a Messina esistono **due piste ciclo-pedonali**. Vi sono una serie di piccole aree pedonali, tra le due più estese è stata istituita una Zona 30, con interventi di moderazione del traffico e di riconfigurazione degli spazi.

Sono stati eseguiti dei **rilievi di flussi di traffico** nel novembre 2018 e nel febbraio 2021. Le intersezioni per le quali sono disponibili dati in

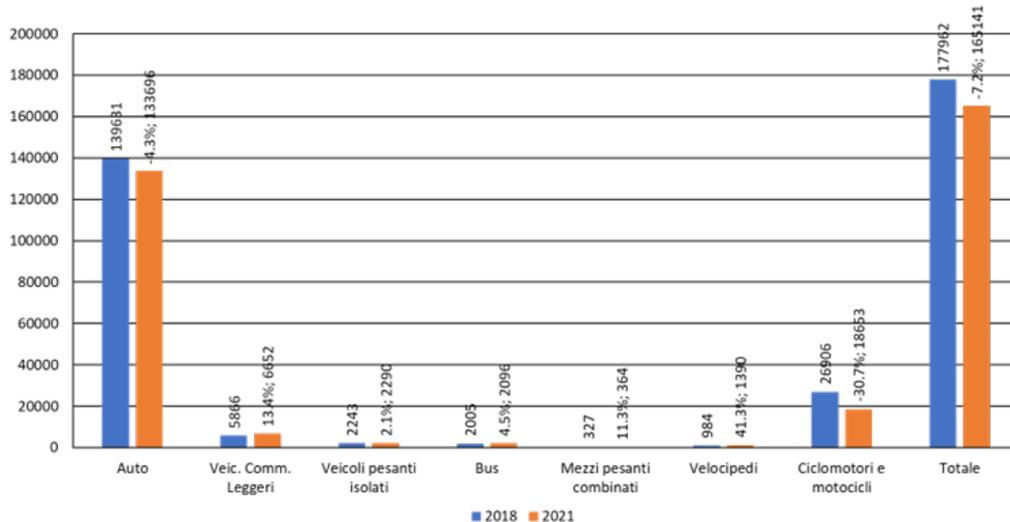
entrambi i periodi di indagine sono 13, la disponibilità di dati comuni copre complessivamente 6 ore della giornata. Mettendo a confronto le due serie di dati, complessivamente si può notare una riduzione del -7,2% del flusso di traffico, la riduzione maggiore è per la classe ciclomotori e motocicli pari al -30,7 %, mentre risulta un incremento per la classe veicoli commerciali leggeri pari al 13,4%.

L'interazione tra domanda e offerta di trasporto privato è stata simulata con l'ausilio di un modello, che tenendo conto delle prestazioni di ciascun elemento del sistema di offerta, individua i percorsi e la relativa probabilità di utilizzazione e definisce una configurazione dei flussi di autoveicoli sulla rete stradale. Il modello di simulazione del traffico ha permesso di mettere in relazione la domanda di traffico su auto privata con le lunghezze dei relativi spostamenti. Da questa analisi è stato possibile osservare come gli spostamenti intercomunali sono prevalentemente di lunga percorrenza (maggiori di 7,5 km per il 60% dei casi) mentre gli spostamenti intracomunali sono prevalentemente spostamenti brevi. Quasi 69'000 spostamenti, che corrisponde a circa il 70% degli spostamenti intracomunali interni alla Città Metropolitana di Messina sono minori di 3km. Se si osservano gli spostamenti del solo Comune di Messina, tale percentuale si riduce al 51%.

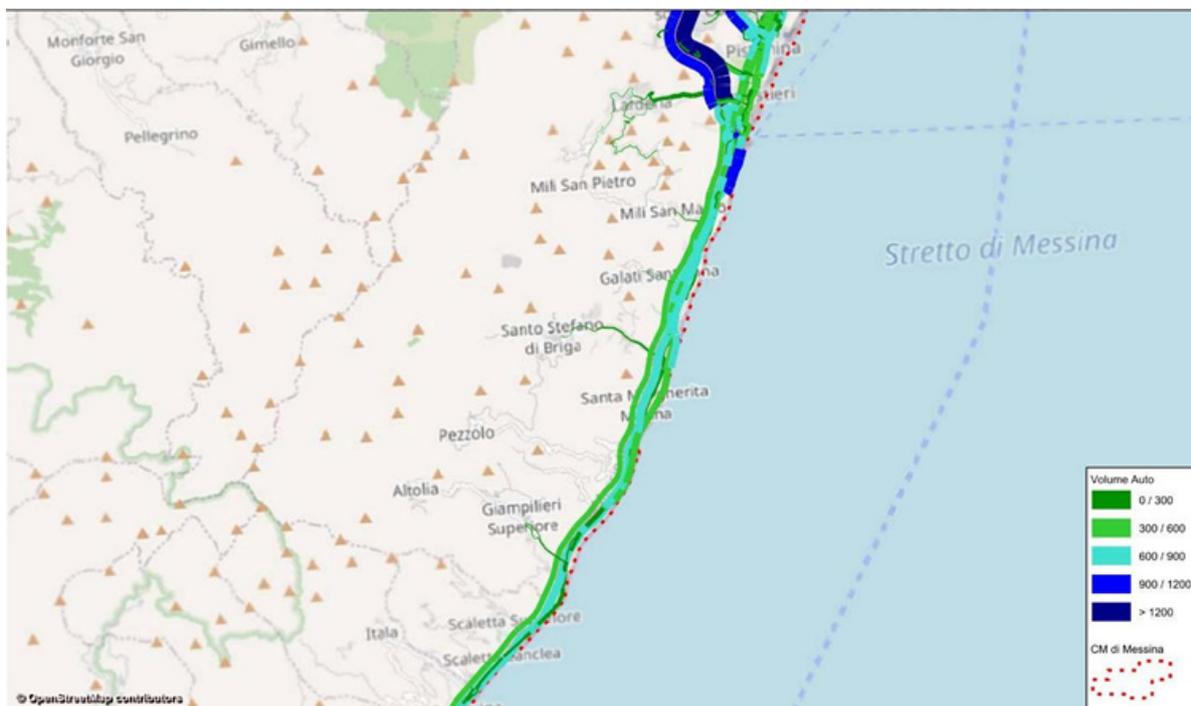
Alla luce di tali evidenze, riassunte nell'analisi SWOT assieme al resto del quadro, il PUMS della Città Metropolitana di Messina affronta il tema della ricucitura declinata negli aspetti di sostenibilità ambientale, economica e sociale, per la definizione di strategie e azioni per la mobilità futura.

Le strategie e azioni vogliono ricucire i territori e le persone con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale: un tema ormai centrale della mobilità e che comprende la preferenza del mezzo pubblico a discapito di quello privato, l'utilizzo di modalità di trasporto condiviso e la riduzione della congestione viaria. Allo stesso tempo però significa anche ricucire i territori che ora non sono collegati adeguatamente, attraverso interventi sostenibili con il minor consumo di suolo possibile e la cura dell'esistente, con la manutenzione e la messa in sicurezza quali priorità

TOTALE VEICOLI RILEVATI

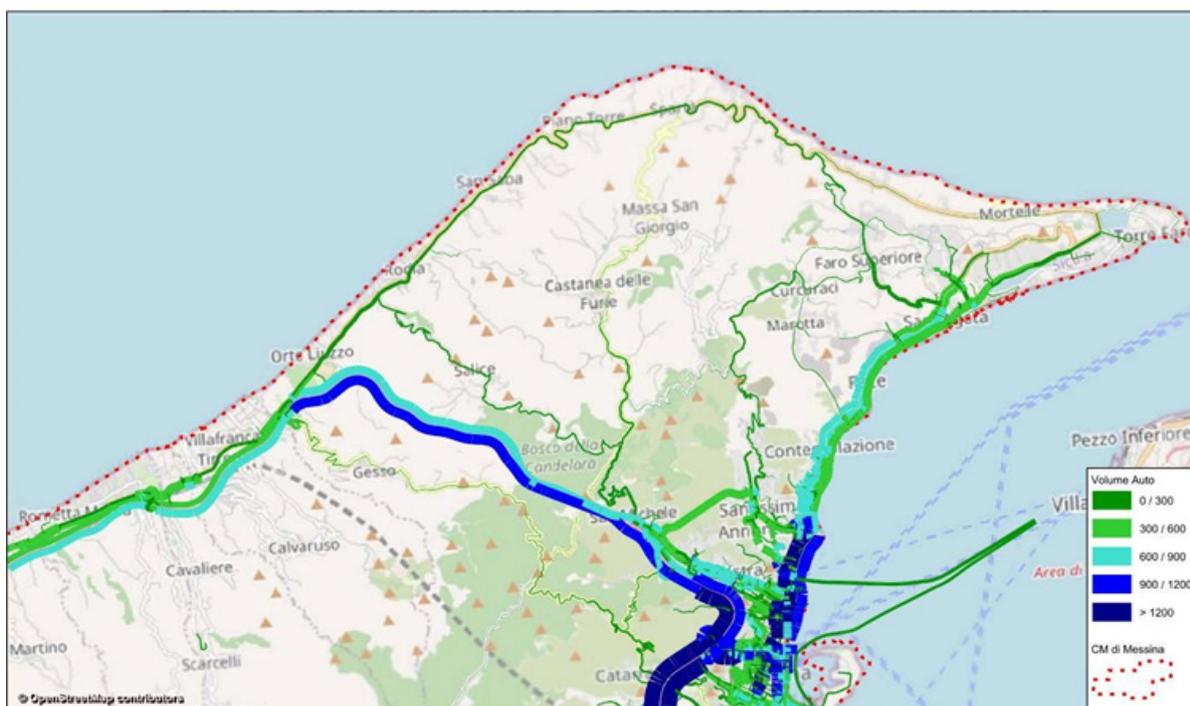


Comparazione tra veicoli rilevati nel 2018 e nel 2021. Fonte: elaborazioni TPS per PUMS





Flussogramma Stato attuale Ora di punta del mattino, Zoom Messina. Fonte: elaborazioni TPS per PUMS



Flussogramma Stato attuale Ora di punta del mattino, Zoom Messina NORD. Fonte: elaborazioni TPS per PUMS

rispetto alla costruzione di nuove infrastrutture.

Il PUMS si propone di ricucire lo sviluppo economico con il tema della sostenibilità ambientale. Le strategie hanno come principali temi: il turismo e il turismo lento in particolar modo, individuato come risorsa pregiata per il territorio; l'organizzazione del sistema logistico e delle reti di trasporto merci. È soprattutto nella logistica in cui la parola ricucitura trova la sua più evidente declinazione poiché la rete logistica collega gli ambiti industriali e produttivi, le imprese e i consumatori. L'obiettivo è mettere in rete tali attori nel modo più sostenibile possibile. Parimenti la ricucitura declinata nel tema del turismo significa tenere insieme territori e attrazioni turistiche, tessere una rete che possa creare sinergia e valore aggiunto.

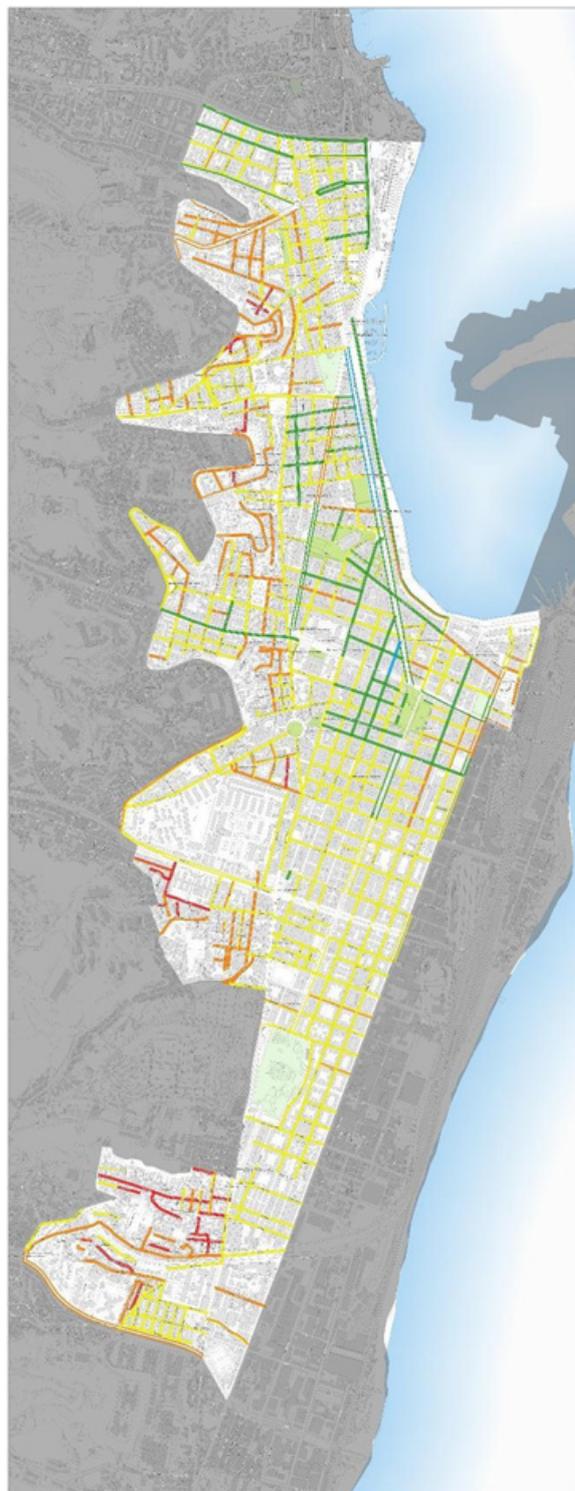
70

Il PUMS infine vuole, attraverso le sue strategie e le sue azioni, migliorare la qualità della vita delle persone, poiché non esiste sostenibilità ambientale e sostenibilità economica senza sostenibilità sociale. "Ricucitura" qua ha il senso di inclusione sociale: si vogliono ricucire le comunità attorno alle proprie piazze, la socialità tramite la pedonalità e riducendo le barriere architettoniche. Inoltre, all'interno della sostenibilità sociale ricadono le strategie che più strettamente si collegano alla riduzione dei costi sociali derivanti dagli incidenti stradali.

La pianificazione della mobilità a livello comunale: il PUMS comunale

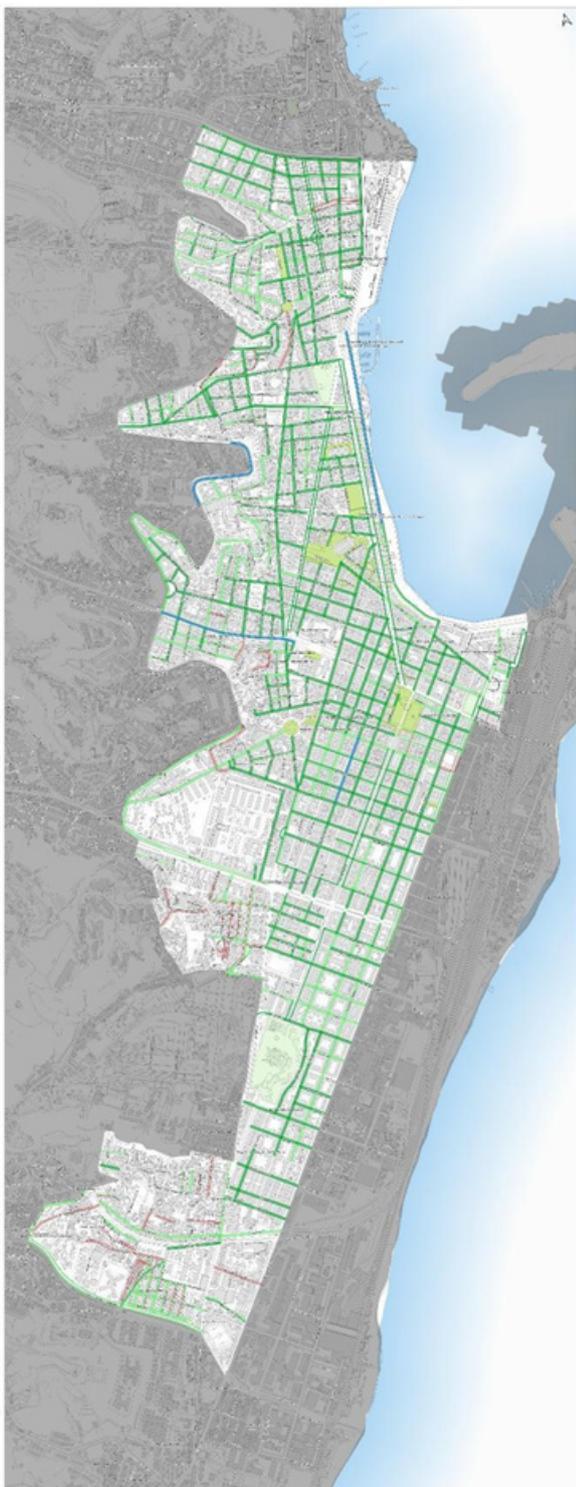
Il PUMS del Comune di Messina, il cui iter ha raggiunto la fase di adozione, approfondisce e declina gli aspetti della mobilità già trattati a livello di area vasta dal PUMS della Città Metropolitana. Rispetto a quanto già emerso e riportato nel paragrafo precedente relativo al PUMS della Città Metropolitana, si possono desumere i seguenti dati specifici.

Sono stati effettuati dei rilievi in alcune zone della città relativi all'accessibilità dei percorsi pedonali, per definire l'adeguatezza dei percorsi esistenti sia per le persone normodotate che per gli utenti deboli in riferimento alla normativa vigente. Si riportano gli esiti grafici del rilievo.



Accessibilità. Fonte: elaborazioni TPS per PUMS





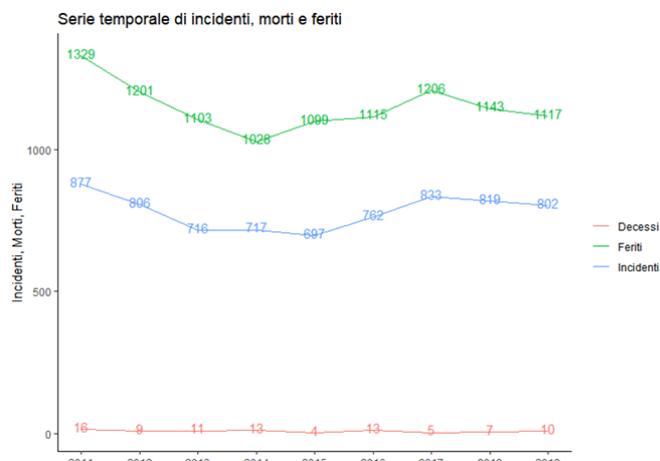
Larghezza massima del percorso. Fonte: elaborazioni TPS per PUMS

Nel decennio gli incidenti sono diminuiti di circa il 30%, i morti del 37.5% ed i feriti del 33% circa. Il Comune di Messina passa da un indice di lesività di 1.435 del 2010 ad uno di 1.393 nel 2019.

Analizzando gli incidenti avvenuti nel Comune di Messina, il numero di feriti registrati (linea verde nel grafico seguente) segue tendenzialmente il numero di incidenti totali registrati (linea azzurra) con decrementi fino al 2014, aumenti progressivi fino al 2017 e diminuzione negli ultimi 2 anni considerati. Il numero di morti (linea rossa) non supera mai le 16 unità (2011) per attestarsi a 10 unità nel 2019 con un decremento del -37.5%.

L'autovettura è il tipo di veicolo più coinvolto in incidenti stradali con morti/feriti nel Comune di Messina con un valore di 8'092 sinistri (pari al 59.49% del totale di tutti gli incidenti). Segue la moto con 3'700 sinistri (27.2%), la mobilità dolce (pedoni e bicicletta) con 1'207 sinistri (di cui 214 con la bici e 993 con pedoni, pari all'8.87%). I veicoli leggeri sono stati coinvolti in 513 sinistri (3.77%), mentre i bus in appena 91 sinistri (0.67%).

Si è proceduto poi alla localizzazione su mappa degli incidenti stradali 2011-2019. Di seguito si riporta la georeferenziazione degli incidenti 2011-2019 nel Comune di Messina suddividendo i risultati in 3 mappe: Nord, Centro e Sud. Gli incidenti sono distinti in: incidenti con feriti (punto



Numero di incidenti, morti e feriti 2011-2019. Fonte: elaborazioni TPS per PUMS

rosso) ed incidenti con morti (punto nero).

Per quanto riguarda la mobilità generica, ovvero tutti gli incidenti, è possibile individuare gli incroci con il maggior numero di incidenti attraverso una colorazione più scura mentre restano sul giallo le aree che, pur essendo state affette da incidenti negli ultimi due anni (2018-2019), questi sono meno concentrati.

A valle della ricostruzione del Quadro Conoscitivo e nell'ambito del Forum per la mobilità della Mobilità Sostenibile Messinese è stato possibile redigere l'analisi SWOT. Sono emersi i seguenti punti di debolezza:

- Concentrazione di flussi non integrati al meglio, di merci e persone in corrispondenza della città di Messina, in quanto "porta" per il resto d'Italia
- Congestione del traffico nella città di Messina, correlata a scarsità di parcheggio per tutti gli utenti del luogo, non solo i cittadini.
- Inaccessibilità o scarsa accessibilità dei luoghi più periferici a causa di fermate assenti, mezzi non abbastanza frequenti, rete viaria mal progettata, barriere architettoniche.
- Intermodalità e multimodalità assenti, con collegamenti spezzati o affidati interamente a player privati. Assenza di infrastrutture minori in alcune zone del territorio metropolitano e di infrastrutture di importanza regionale e nazionale.

Partendo da questi, il PUMS del Comune di Messina definisce una filiera di obiettivi-strategie-azioni che mirano a migliorare la qualità della vita degli abitanti trasformando in maniera sicura, accessibile e connessa la città. Nello specifico, le strategie mirano a:

- aumentare la sicurezza stradale diminuendo l'incidentalità,
- incentivare la mobilità pedonale e ciclistica,
- creare nuovi spazi vivibili a misura di

persona mettendo in secondo piano l'automobile.

L'attenzione alla cittadinanza e alla conformazione della città, con la sua peculiare struttura a pettine, ha portato ad allargare il raggio progettuale dalla semplice mobilità alla qualificazione urbana e alla qualificazione degli spazi in generale, tramite lo strumento delle piazze di comunità. Pensando quindi ad un riassetto urbanistico delle aree da un punto di vista degli interventi sulla pedonalità, il PUMS seleziona gli spazi urbani votati a centralità sociale; questi sono connotati da una funzione attrattiva già conclamata all'interno del tessuto edificato della città e gli interventi proposti sono di due tipi:

- dispositivi progettuali lineari come la riorganizzazione dei percorsi pedonali e ciclabili;
- dispositivi progettuali puntuali, ovvero l'eventuale miglioramento delle dotazioni di arredo urbano.

La mobilità è quindi utilizzata come portatrice di accessibilità, catalizzatrice di coesione sociale e qualità urbana.



Localizzazione incidenti – Messina Nord, totale, 2011-2019. Fonte: elaborazioni TPS per PUMS



Localizzazione incidenti – Messina Centro, totale, 2011-2019. Fonte: elaborazioni TPS per PUMS





Localizzazione incidenti – Messina Sud, totale, 2011-2019. Fonte: elaborazioni TPS per PUMS

2.4.2 Il crono-urbanismo per classi di attività

Una città antropocentrica. La teoria della “città 15 minuti” pone al centro l’abitazione del singolo abitante, e colloca, nel raggio di un quarto d’ora di spostamento, tutte le attività essenziali, che compongono gran parte della vita di ciascuno: studiare e lavorare, ma anche acquistare beni di prima necessità, stare all’aria aperta, uscire e divertirsi. È importante sottolineare come il modello dei 15 minuti sia teorico e non dogmatico: l’obiettivo è migliorare la qualità della vita e la qualità urbana partendo dall’unità minima, il quartiere (inteso come gruppo omogeneo di case e isolati, non come sub-divisione comunale), implementando servizi di prossimità e accessibilità, aumentando la permeabilità tra zone limitrofe, garantendo la libertà di muoversi nella maniera migliore e non in quella obbligata. I quartieri devono essere pienamente accessibili e attraversabili non solo con mezzi motorizzati, ma soprattutto a piedi e in bicicletta, e garantire una multifunzionalità, promuovendo una frequentazione delle vie limitrofe e diminuendo la dipendenza dai grandi poli extraurbani di servizi.

L’analisi di Messina 15 minuti. Si vuole ora indagare quanto la città di Messina sia una “città 15 minuti”, ovvero quanto la distribuzione di servizi e attività sia capillare e accessibile alla cittadinanza con uno spostamento minimo. Per valutare ciò, si sviluppa il seguente workflow:

- definizione e classificazione dei punti di interesse
- calcolo delle isocrone
- calcolo delle aree urbanizzate
- sovrapposizione tra aree delle isocrone e aree urbanizzate
- lettura dei dati
- valutazione finale

L’indagine è svolta in ambiente GIS, tramite isocrone, su open data del Comune di Messina e su OpenStreetMap per quanto riguarda i punti notevoli; su dati OpenRouteService per le isocrone; sul Corine Land Cover per la localizzazione degli

edifici.

Definizione e classificazione dei punti di interesse. I punti notevoli o Punti di Interesse sono stati scelti, localizzati, esaminati e divisi nelle seguenti classi di attività:

- **Mangiare**, ovvero tutte le attività economiche come bar, ristoranti, panetterie, gelaterie, pasticcerie e pub
- **Apprendere**, ovvero scuole di ogni ordine e grado
- **Acquistare**, ovvero negozi di beni di vario tipo, ad eccezione di centri commerciali (poiché si fa riferimento ai soli esercizi di prossimità, raggiungibili a piedi)
- **Svagarsi**, ovvero tutte quelle attività che soddisfano il bisogno di trascorrere piacevolmente del tempo, e che sono sia le classiche attività ludiche per bambini e adulti come sale gioco o discoteche, ma anche cinema, musei, luoghi di cultura e luoghi di culto
- **Fare sport**, ovvero quei luoghi al chiuso o all’aperto specificatamente destinati all’attività fisica
- **Stare all’aria aperta**, ovvero parchi, giardini, spazi fieristici all’aperto, spiagge
- **Curarsi e prendersi cura di sé**, ovvero ospedali e servizi sanitari, oltre che parrucchieri e centri estetici, secondo una concezione olistica di cura
- **Spostarsi**, ovvero fermate del trasporto pubblico locale e stazioni.

La scelta delle classi riprende parzialmente il modello parigino della *ville du quart d’heure*, in quanto si ritiene calzante anche per la conformazione della città di Messina. L’introduzione dello “spostarsi”, infatti, vuole valutare la capillarità del sistema di trasporto pubblico, generalmente escluso dal ragionamento della città 15 minuti; per un territorio vasto e con densità di edificato non uniforme, garantire tutti i servizi a livello di quartiere risulta difficile se non



impossibile. Pertanto, la diffusione della rete del trasporto pubblico diventa ancor più importante, permettendo infatti di bilanciare il sistema: se le zone meno servite sono comunque facilmente raggiungibili con il trasporto pubblico, possono essere considerate accessibili. Non vengono presi in considerazione i luoghi di lavoro, poiché l'analisi proposta è di tipo generale, per classi di attività che interessano tutta la popolazione con la stessa intensità, e non specifica. Per fare la stessa analisi con i luoghi di lavoro necessiterebbe conoscere la localizzazione dell'abitazione di ogni addetto per ciascuna attività.

Calcolo delle isocrone. Da ciascuno dei luoghi di interesse viene calcolata e tracciata una isocrona, ovvero una linea che congiunge tutti i punti in cui si raggiunge il punto notevole in 15 minuti di camminata. L'algoritmo di OpenRouteService tiene in considerazione la velocità media di percorrenza, i sensi di marcia, le difficoltà del percorso (salite, attraversamenti).

Le isocrone delle classi di attività vengono poi unite, a descrivere il perimetro entro cui quei punti di interesse sono a massimo 15 minuti di distanza.

Calcolo delle aree organizzate. Tramite il Corine Land Cover, è possibile individuare la localizzazione e la dimensione delle aree urbane residenziali con tessuto denso, delle aree urbane residenziali con tessuto rado e delle aree coperte da borghi e fabbricati rurali, andando quindi ad individuare l'area urbanizzata del territorio comunale di Messina. Si fa riferimento all'area edificata perché le sezioni censuarie, e quindi il dato relativo alla popolazione residente, a livello geografico e spaziale sono disomogenee e non abbastanza minute da consentire una approssimazione soddisfacente. Inoltre, non si fa riferimento alla carta tecnica regionale ma all'uso del suolo perché quest'ultimo è più aggiornato e tiene conto dell'effettivo utilizzo delle aree e non dei censimenti.

Sovrapposizione tra aree delle isocrone e aree urbanizzate. La sovrapposizione dell'area delle isocrone con il Corine Land Cover permette di calcolare la superficie di territorio urbanizzato ricadente in una delle 8 città che si vogliono

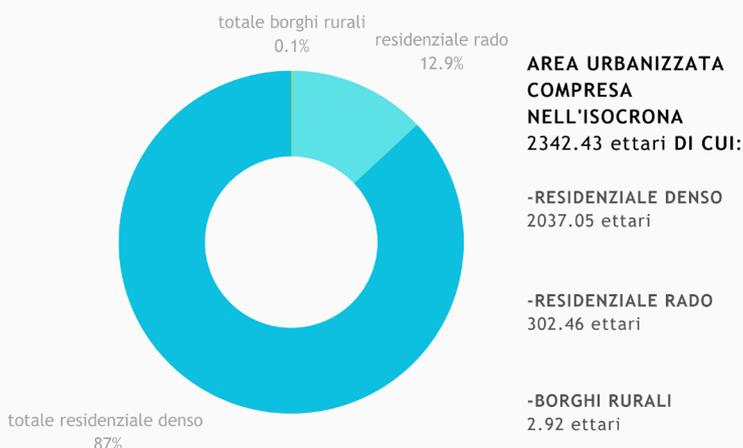
analizzare: ad esempio, sovrapponendo le isocrone del Mangiare con il Corine Land Cover, possiamo calcolare l'area dell'edificato da cui, entro 15 minuti, è possibile raggiungere almeno un luogo del Mangiare e valutare la superficie rispetto al totale dell'edificato di Messina.

2.4.3 Lettura tematica

Letture tematiche dei dati. Le elaborazioni ottenute sono divise per classificazione dei punti di interesse, quindi per città nella città. Per quantificare l'incidenza della città 15 minuti sul territorio urbanizzato del Comune di Messina, per ogni elaborazione si sono calcolate le percentuali relative e assolute di territorio urbanizzato compreso nel perimetro dell'isocrona. Si riportano le elaborazioni compiute per ciascun tema.

M A N G I A R E

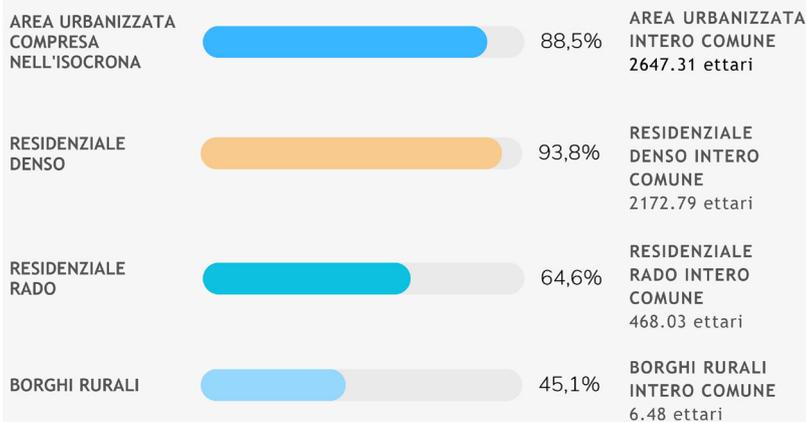
COMPOSIZIONE DELLE AREE URBANE COMPRESSE NELL'ISOCRONA



POI tot: 1116

- ristorante: 250
- gastronomia: 261
- bar: 380
- pub: 28
- pasticcerie / gelaterie: 124
- panifici: 73

COMPOSIZIONE DELLE AREE COMPRESSE NELL'ISOCRONA RISPETTO LA SUPERFICIE DELL'INTERO COMUNE



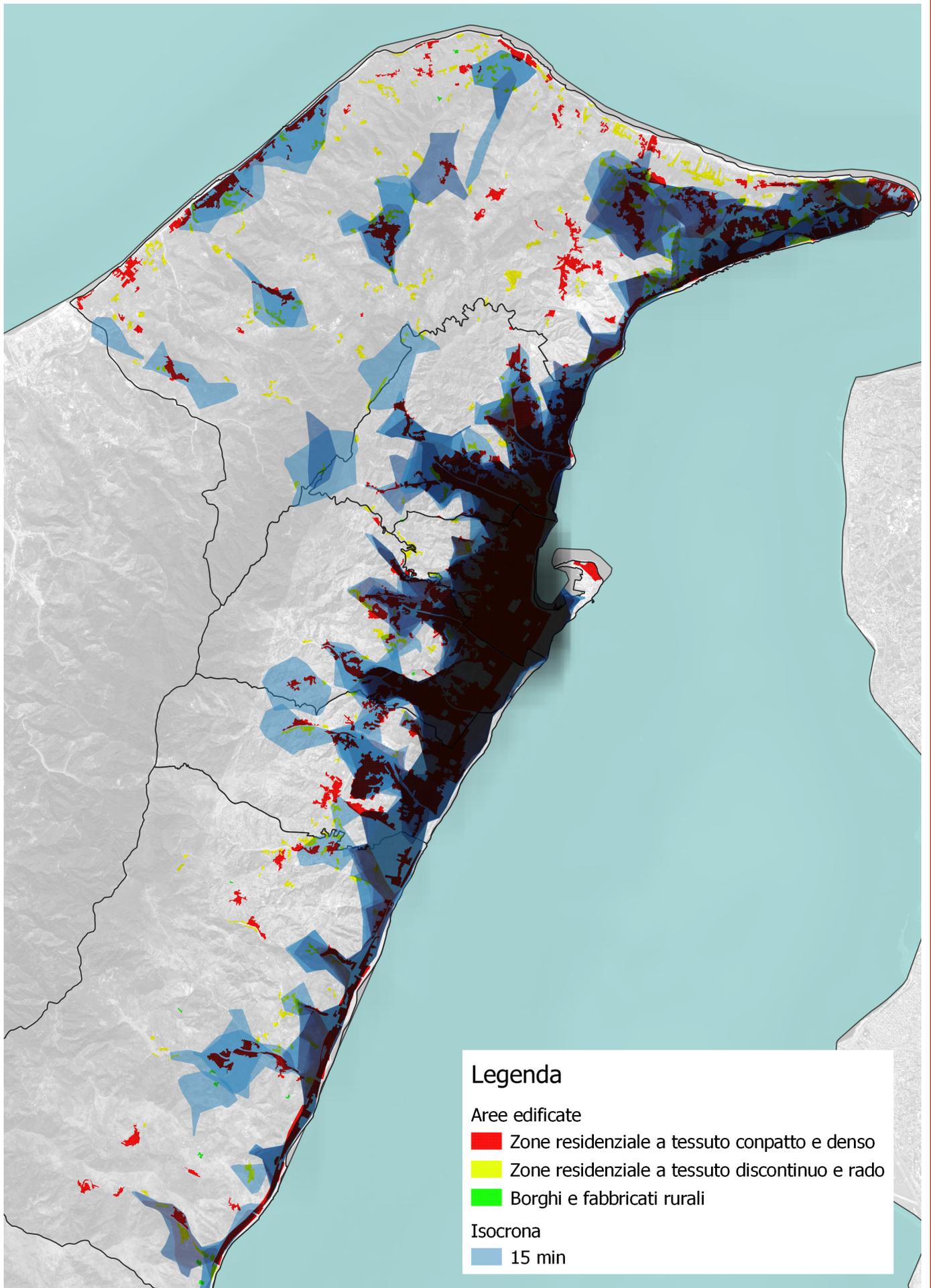
CONSIDERAZIONI

L'area urbanizzata raggiunta dall'isocrona è l'88,48% del totale urbanizzato.

L'area urbanizzata raggiunta dall'isocrona è composta all'86,96% da tessuto denso, al 12,91% da tessuto rado e allo 0,12% da borghi rurali.

L'area dell'isocrona raggiunge il 93,75 % del tessuto denso del comune di Messina, il 64,62% del tessuto rado e il 45,11% dei borghi rurali.





Legenda

Aree edificate

- Zone residenziale a tessuto compatto e denso
- Zone residenziale a tessuto discontinuo e rado
- Borghi e fabbricati rurali

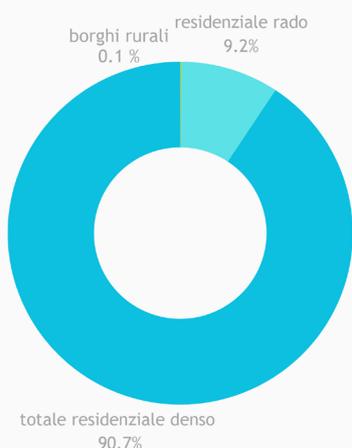
Isocrona

- 15 min

A P P R E N D E R E



COMPOSIZIONE DELLE AREE URBANE COMPRESSE NELL'ISOCRONA



AREA URBANIZZATA COMPRESA NELL'ISOCRONA
2091.69 ettari DI CUI:

-RESIDENZIALE DENSO
1896.86 ettari

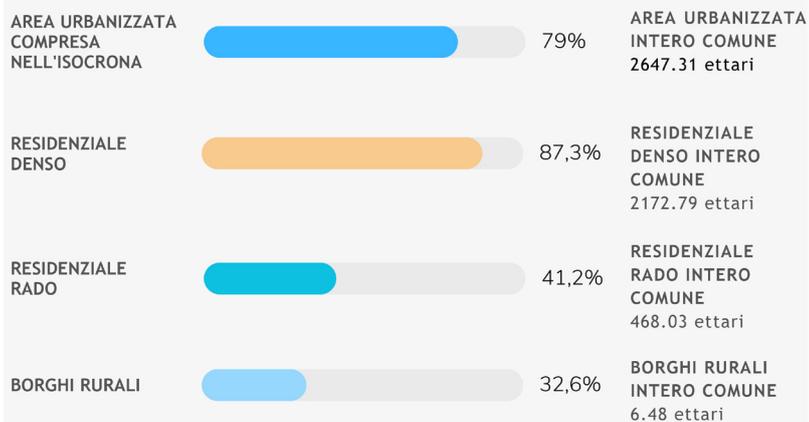
-RESIDENZIALE RADO
192.71 ettari

-BORGHI RURALI
2.11 ettari

POI tot: 250

- asili: 31
- scuole dell'infanzia: 73
- scuole primarie: 68
- istituti comprensivi: 22
- scuole secondarie primo grado: 25
- scuole secondarie secondo grado: 27
- sedi universitarie: 4

COMPOSIZIONE DELLE AREE COMPRESSE NELL'ISOCRONA RISPETTO LA SUPERFICIE DELL'INTERO COMUNE



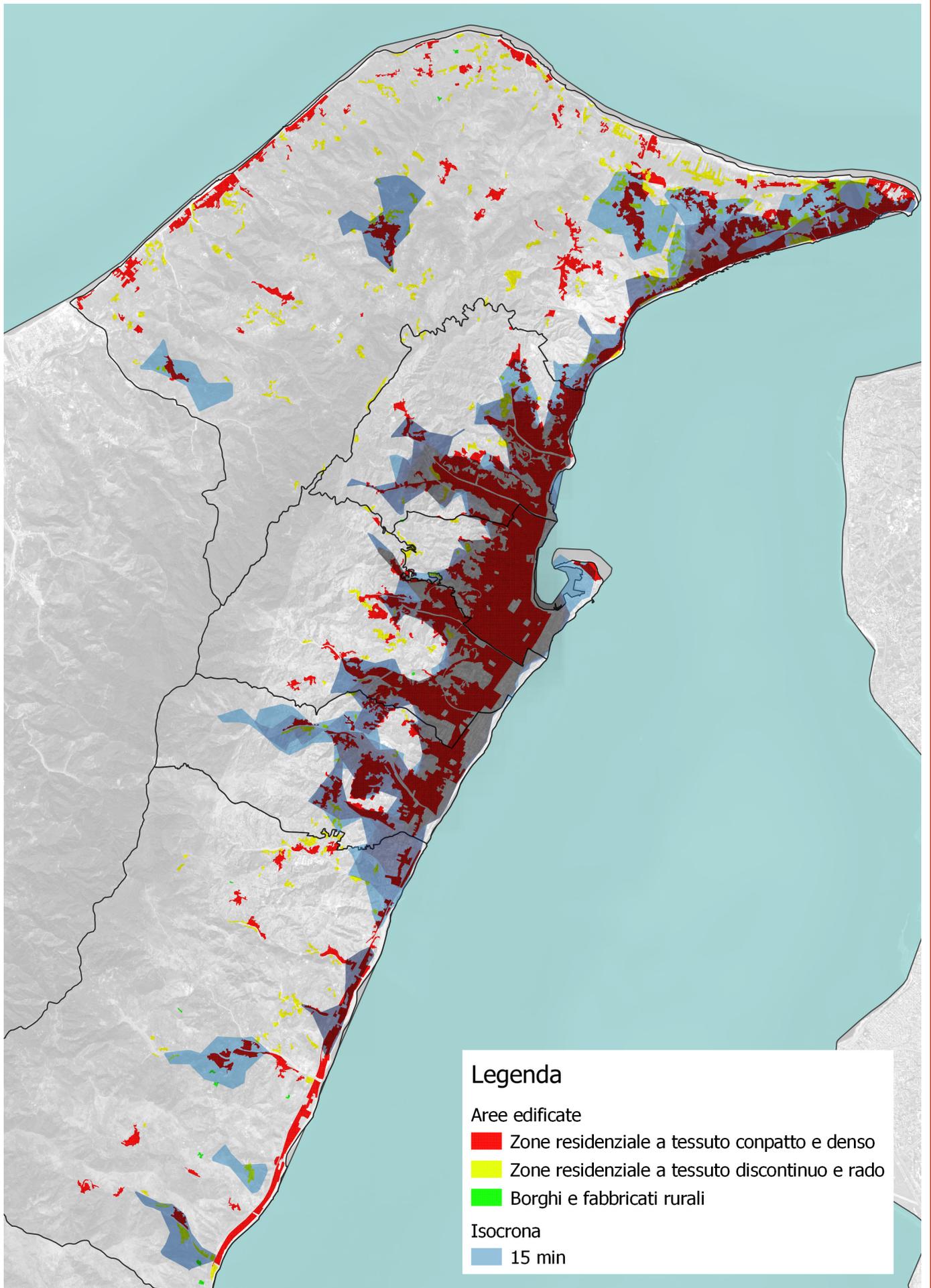
CONSIDERAZIONI

L'area urbanizzata raggiunta dall'isocrona è il 79,01% del totale urbanizzato.

L'area urbanizzata raggiunta dall'isocrona è composta al 90,69% da tessuto denso, al 4,21% da tessuto rado e allo 0,10% da borghi rurali.

L'area dell'isocrona raggiunge il 79,01% del tessuto denso del comune di Messina, l'87,30% del tessuto rado e il 32,56% dei borghi rurali.

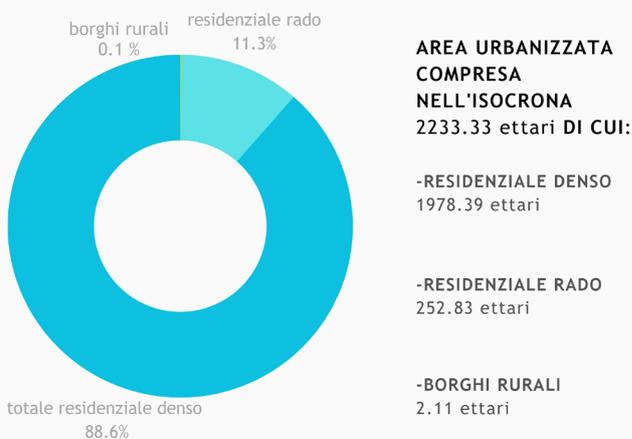




A C Q U I S T A R E



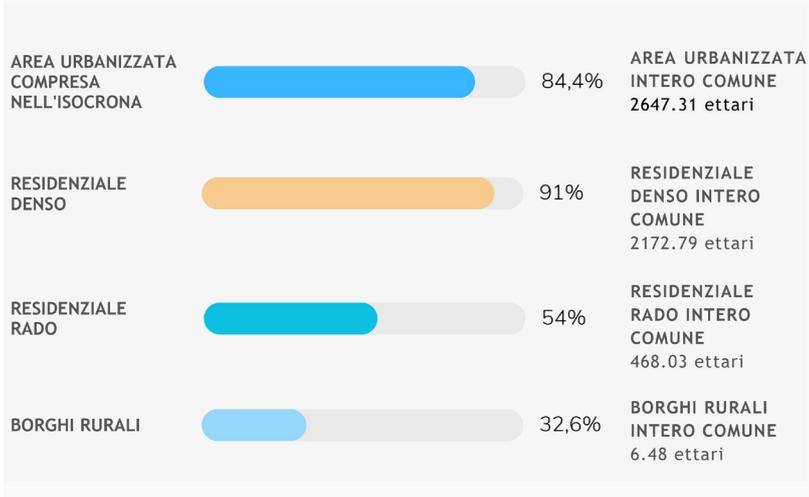
COMPOSIZIONE DELLE AREE URBANE COMPRESSE NELL'ISOCRONA



POI tot : 958

- commercio al dettaglio: 924
- commercio ambulante: 29
- fiera: 1
- mercato : 4

COMPOSIZIONE DELLE AREE COMPRESSE NELL'ISOCRONA RISPETTO LA SUPERFICIE DELL'INTERO COMUNE



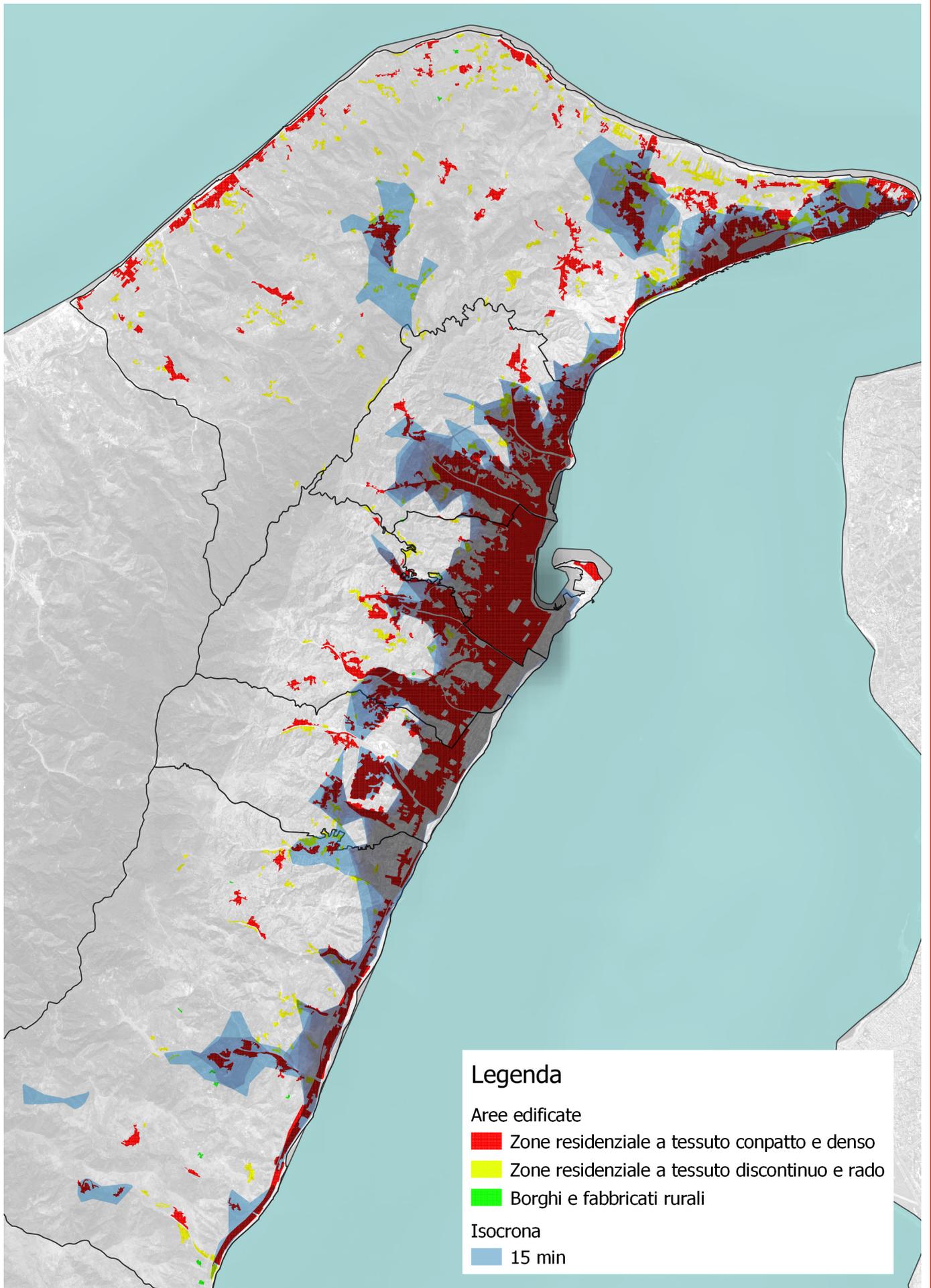
CONSIDERAZIONI

L'area urbanizzata raggiunta dall'isocrona è l'84,36% del totale urbanizzato.

L'area urbanizzata raggiunta dall'isocrona è composta all'88,58% da tessuto denso, all'11,32% da tessuto rado e allo 0,09% da borghi rurali.

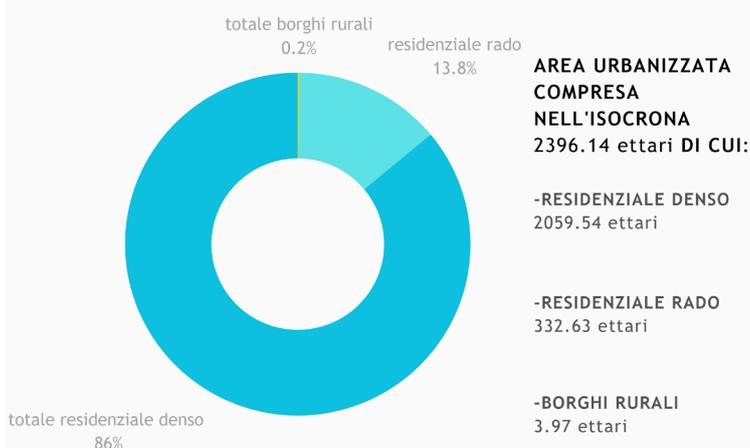
L'area dell'isocrona raggiunge il 91,05% del tessuto denso del comune di Messina, il 54,02% del tessuto rado e il 32,56% dei borghi rurali.







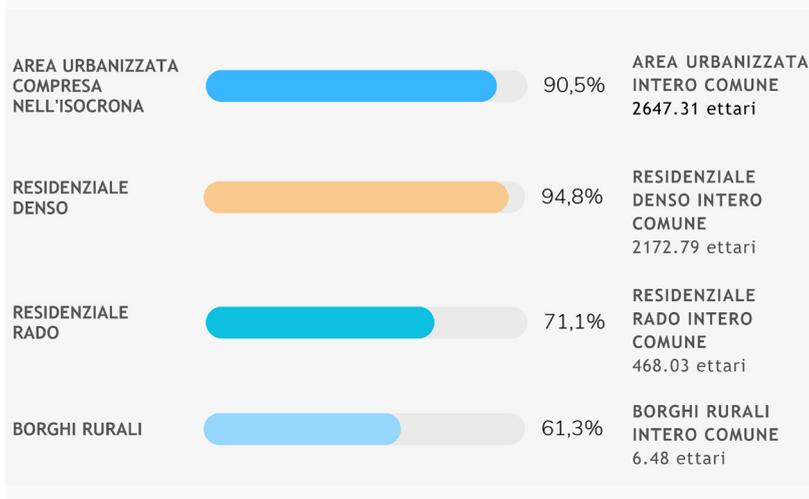
COMPOSIZIONE DELLE AREE URBANE COMPRESSE NELL'ISOCRONA



POI tot:296

- cinema: 7
- musei: 1
- teatri: 1
- luoghi di culto: 209
- stadi: 2
- intrattenimenti vari: 25
- ludoteche/salegiochi: 49
- siti archeologici: 2

COMPOSIZIONE DELLE AREE COMPRESSE NELL'ISOCRONA RISPETTO LA SUPERFICIE DELL'INTERO COMUNE



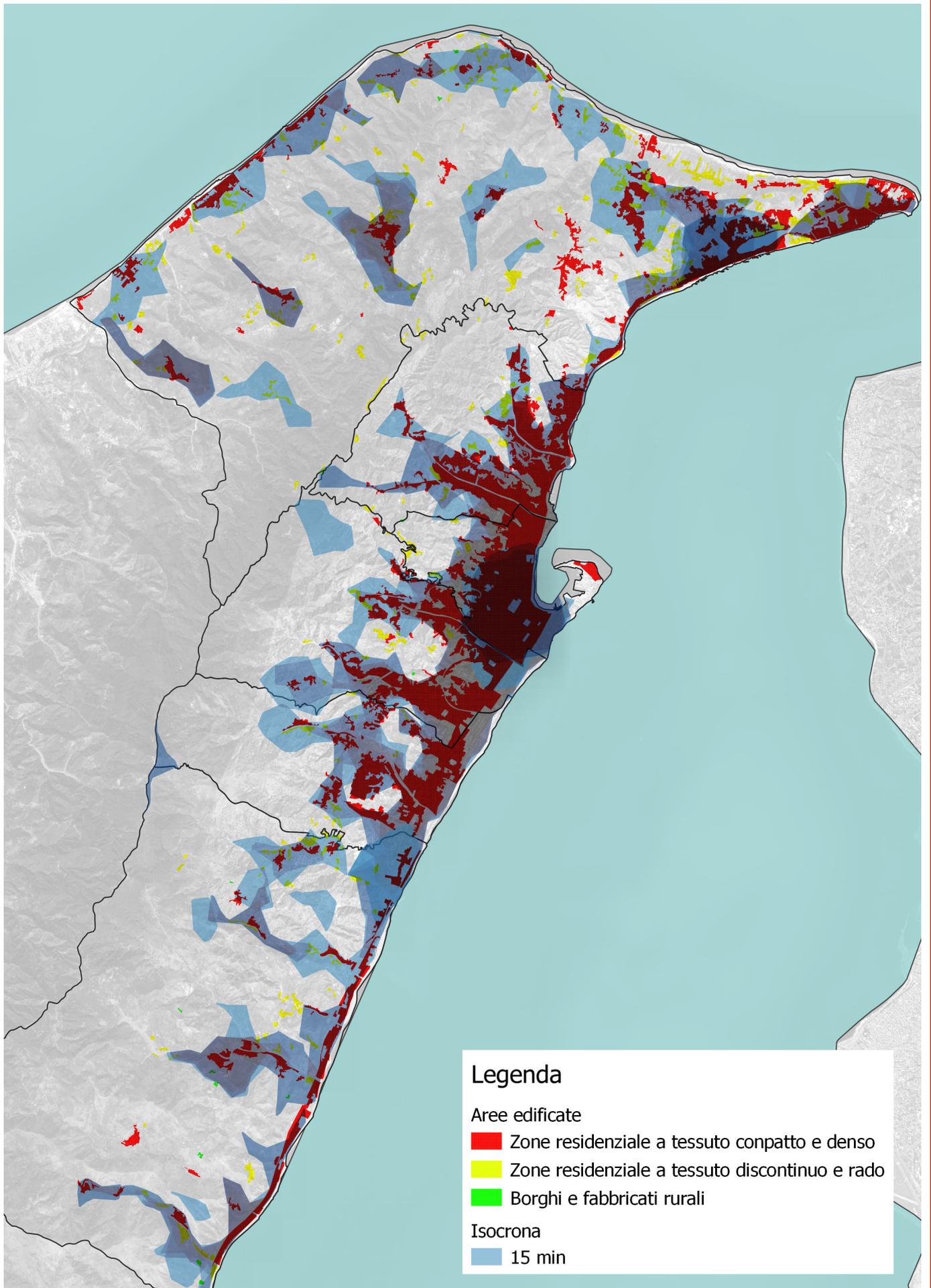
CONSIDERAZIONI

L'area urbanizzata raggiunta dall'isocrona è il 90,51% del totale urbanizzato.

L'area urbanizzata raggiunta dall'isocrona è composta all'85,95% da tessuto denso, al 13,88% da tessuto rado e allo 0,17% da borghi rurali.

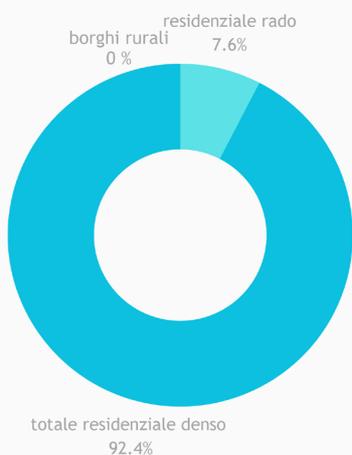
L'area dell'isocrona raggiunge il 94,79% del tessuto denso del comune di Messina, il 71,07% del tessuto rado e il 61,32% dei borghi rurali.







COMPOSIZIONE DELLE AREE URBANE COMPRESSE NELL'ISOCRONA



AREA URBANIZZATA COMPRESA NELL'ISOCRONA
2024.65 ettari DI CUI:

-RESIDENZIALE DENSO
1869.87 ettari

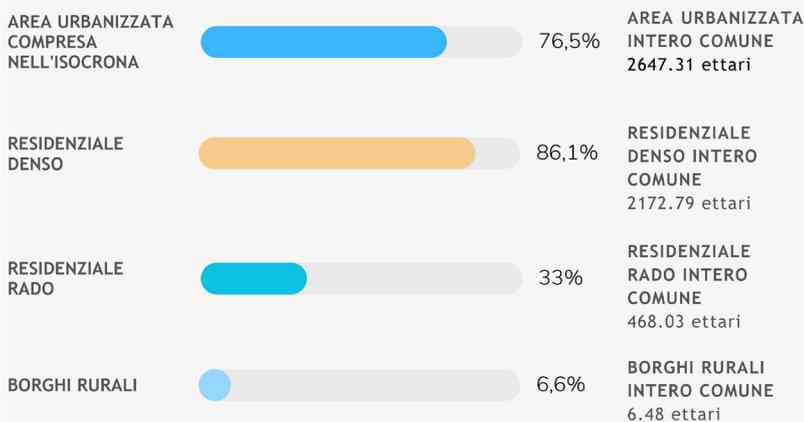
-RESIDENZIALE RADO
154.35 ettari

-BORGHI RURALI
0.43 ettari

POI tot:110

- attività sportive: 69
- aree sportive: 4
- aree ricreative: 36
- piscine: 1

COMPOSIZIONE DELLE AREE COMPRESSE NELL'ISOCRONA RISPETTO LA SUPERFICIE DELL'INTERO COMUNE



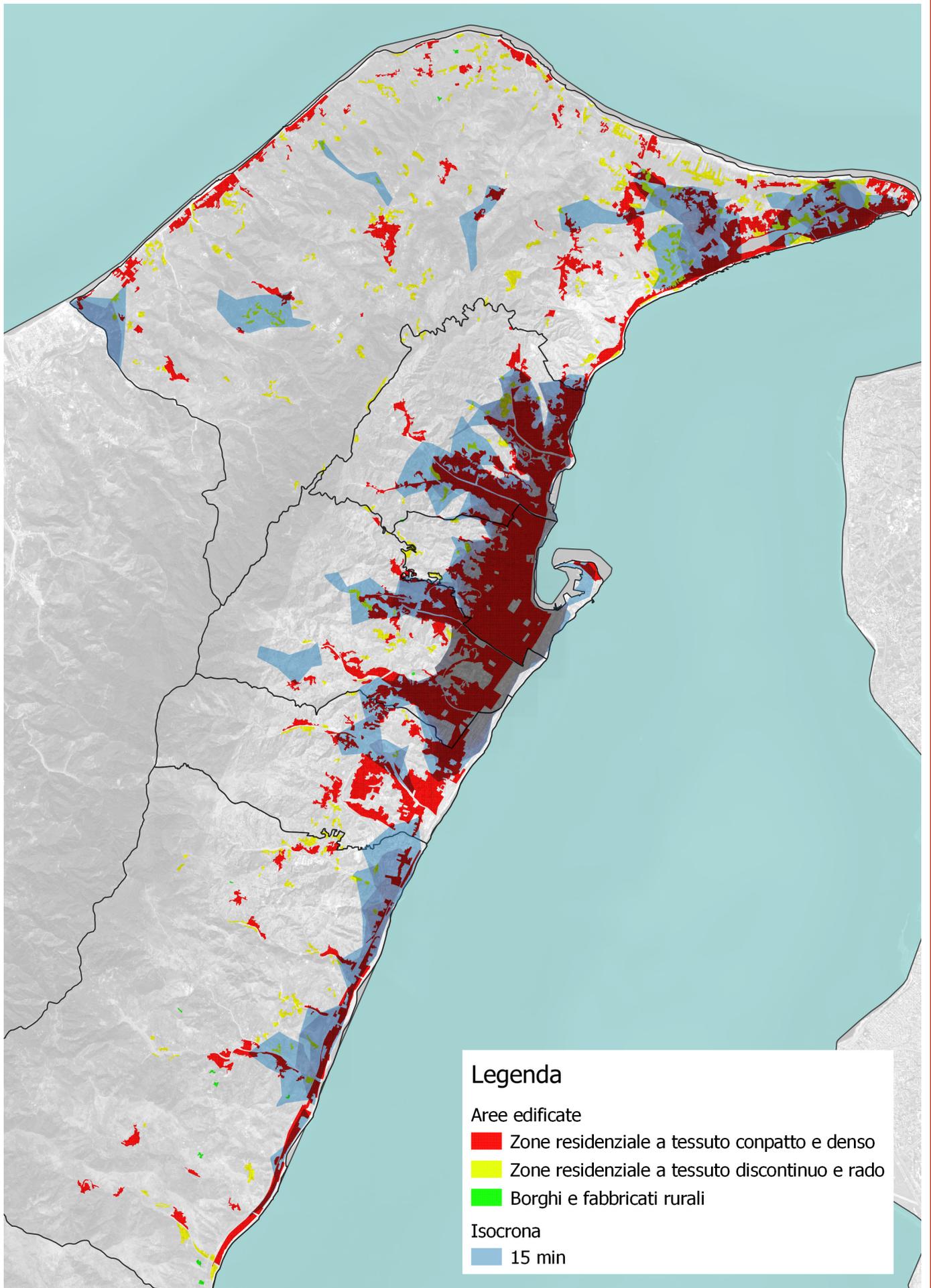
CONSIDERAZIONI

L'area urbanizzata raggiunta dall'isocrona è il 76,48% del totale urbanizzato.

L'area urbanizzata raggiunta dall'isocrona è composta al 92,36% da tessuto denso, al 7,62% da tessuto rado e allo 0,02% da borghi rurali.

L'area dell'isocrona raggiunge l'86,06% del tessuto denso del comune di Messina, il 32,98% del tessuto rado e il 6,57% dei borghi rurali.

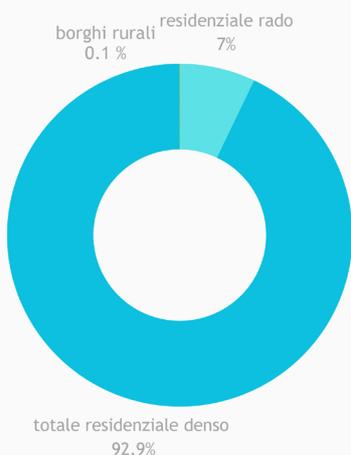




STARE ALL'ARIA A P E R T A



COMPOSIZIONE DELLE AREE URBANE COMPRESSE NELL'ISOCRONA



AREA URBANIZZATA COMPRESA NELL'ISOCRONA
1838.23 ettari DI CUI:

-RESIDENZIALE DENSO
1707.95 ettari

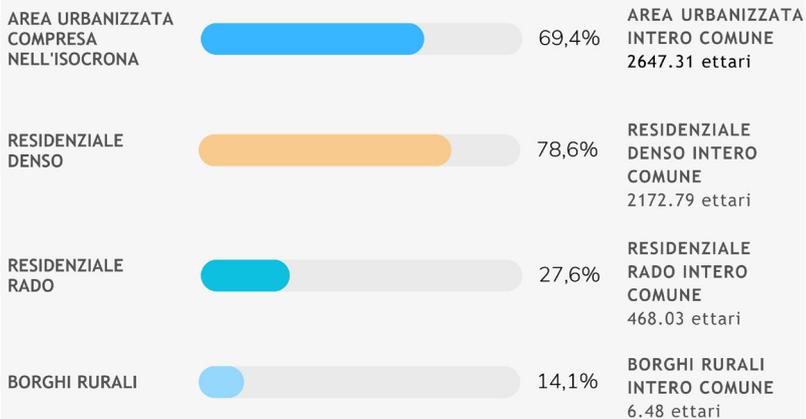
-RESIDENZIALE RADO
129.37 ettari

-BORGHI RURALI
0.91 ettari

POI tot:51

- stabilimenti balneari: 32
- aree verdi urbane: 17
- laghi artificiali: 1
- laghi costieri: 1

COMPOSIZIONE DELLE AREE COMPRESSE NELL'ISOCRONA RISPETTO LA SUPERFICIE DELL'INTERO COMUNE



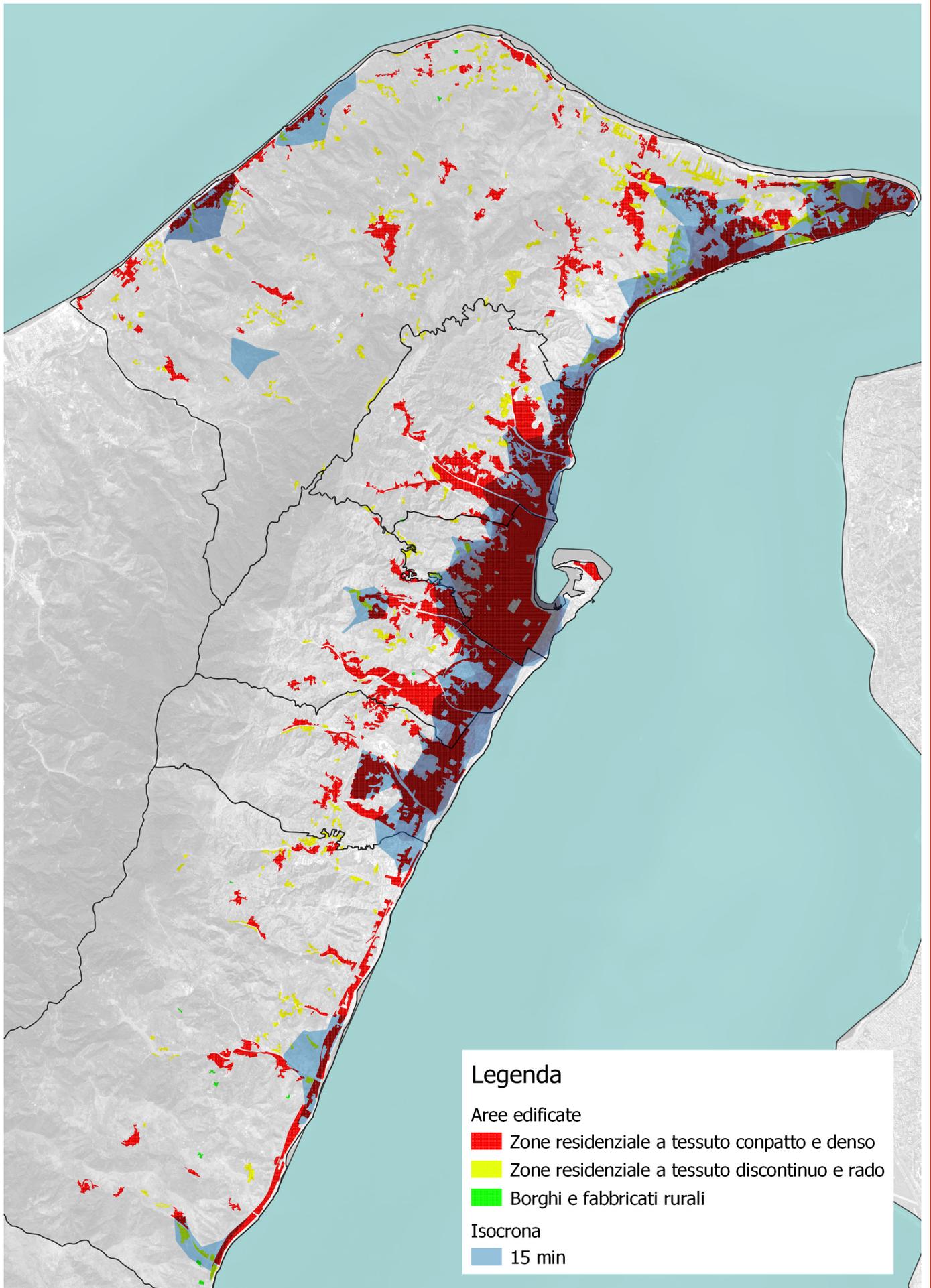
CONSIDERAZIONI

L'area urbanizzata raggiunta dall'isocrona è il 69,44% del totale urbanizzato.

L'area urbanizzata raggiunta dall'isocrona è composta al 92,91% da tessuto denso, al 7,04% da tessuto rado e allo 0,05% da borghi rurali.

L'area dell'isocrona raggiunge il 69,44% del tessuto denso del comune di Messina, il 78,61% del tessuto rado e il 14,11% dei borghi rurali.

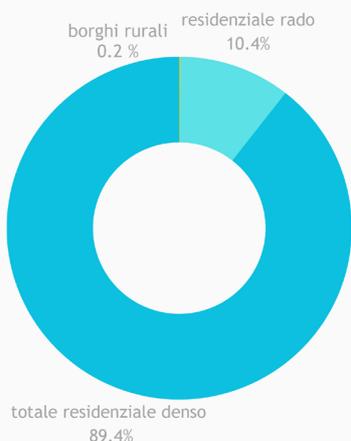




PRENDERSI CURA



COMPOSIZIONE DELLE AREE URBANE COMPRESSE NELL'ISOCRONA



AREA URBANIZZATA COMPRESA NELL'ISOCRONA

2139.21 ettari DI CUI:

-RESIDENZIALE DENSO
1913.44 ettari

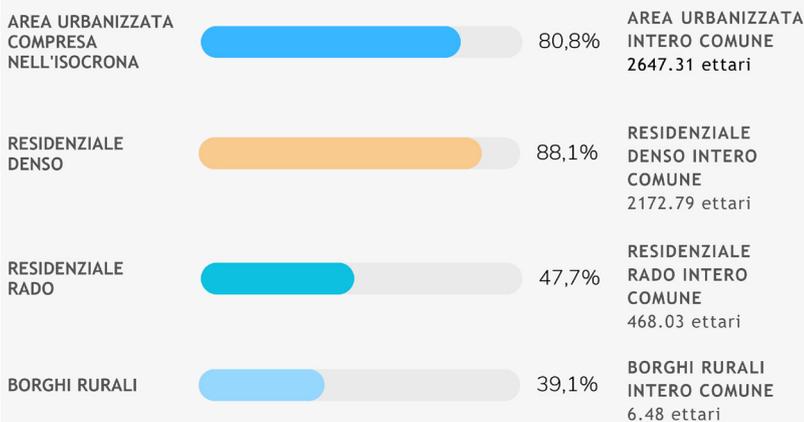
-RESIDENZIALE RADO
223.24 ettari

-BORGHI RURALI
2.54 ettari

POI tot: 442

- ospedale: 3
- farmacie: 57
- centri estetici: 60
- parrucchieri: 322

COMPOSIZIONE DELLE AREE COMPRESSE NELL'ISOCRONA RISPETTO LA SUPERFICIE DELL'INTERO COMUNE



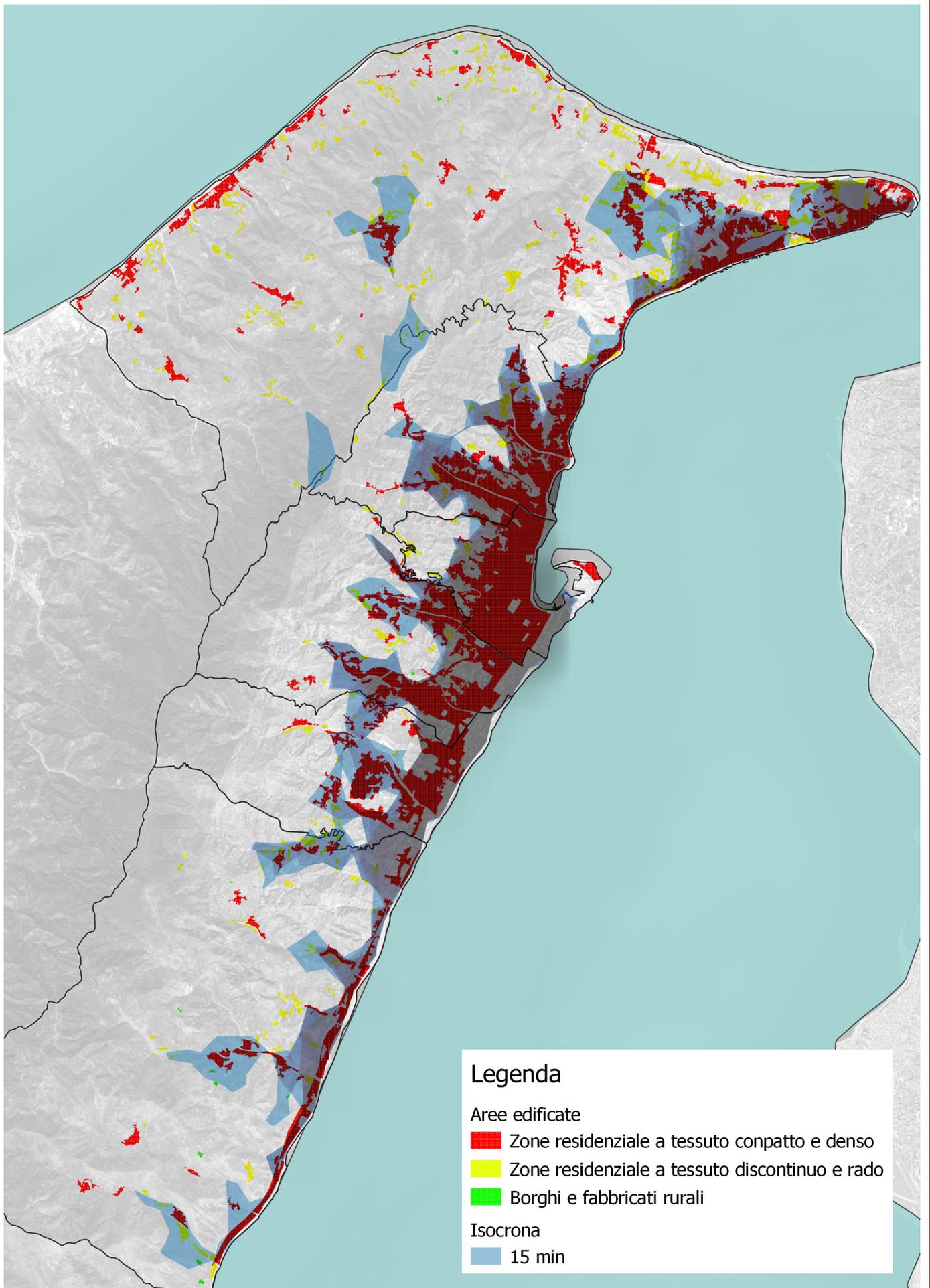
CONSIDERAZIONI

L'area urbanizzata raggiunta dall'isocrona è l'80,81% del totale urbanizzato.

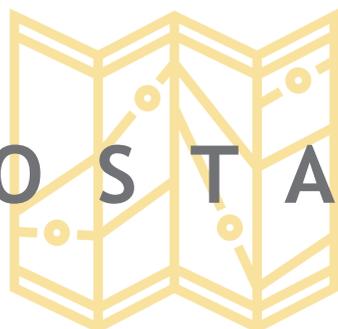
L'area urbanizzata raggiunta dall'isocrona è composta all'89,45% da tessuto denso, al 10,44% da tessuto rado e allo 0,12% da borghi rurali.

L'area dell'isocrona raggiunge l'88,06% del tessuto denso del comune di Messina, il 47,70% del tessuto rado e il 39,13% dei borghi rurali.

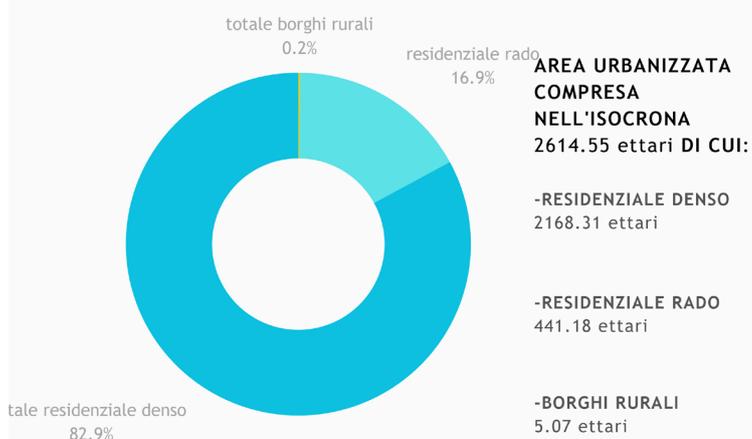




S P O S T A R S I



COMPOSIZIONE DELLE AREE URBANE COMPRESSE NELL'ISOCRONA

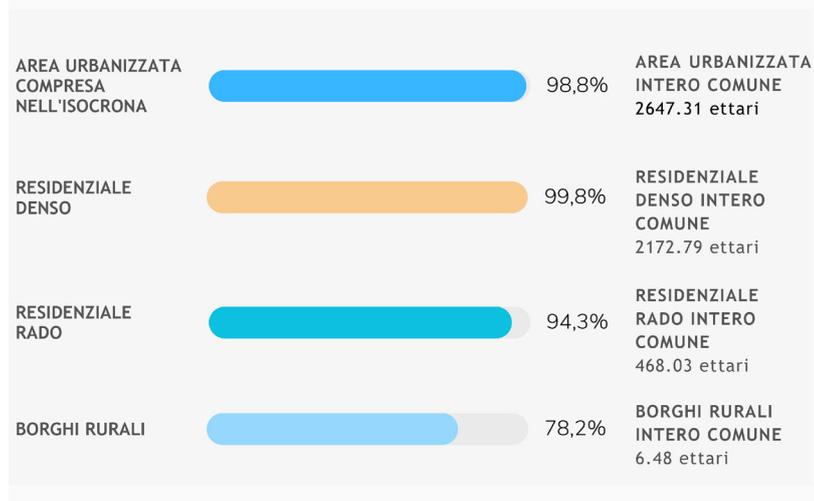


POI tot:1549

- fermate autobus: 1490
- tram: 34
- stazioni ferrovie dello stato: 11
- velostazioni: 14

92

COMPOSIZIONE DELLE AREE COMPRESSE NELL'ISOCRONA RISPETTO LA SUPERFICIE DELL'INTERO COMUNE



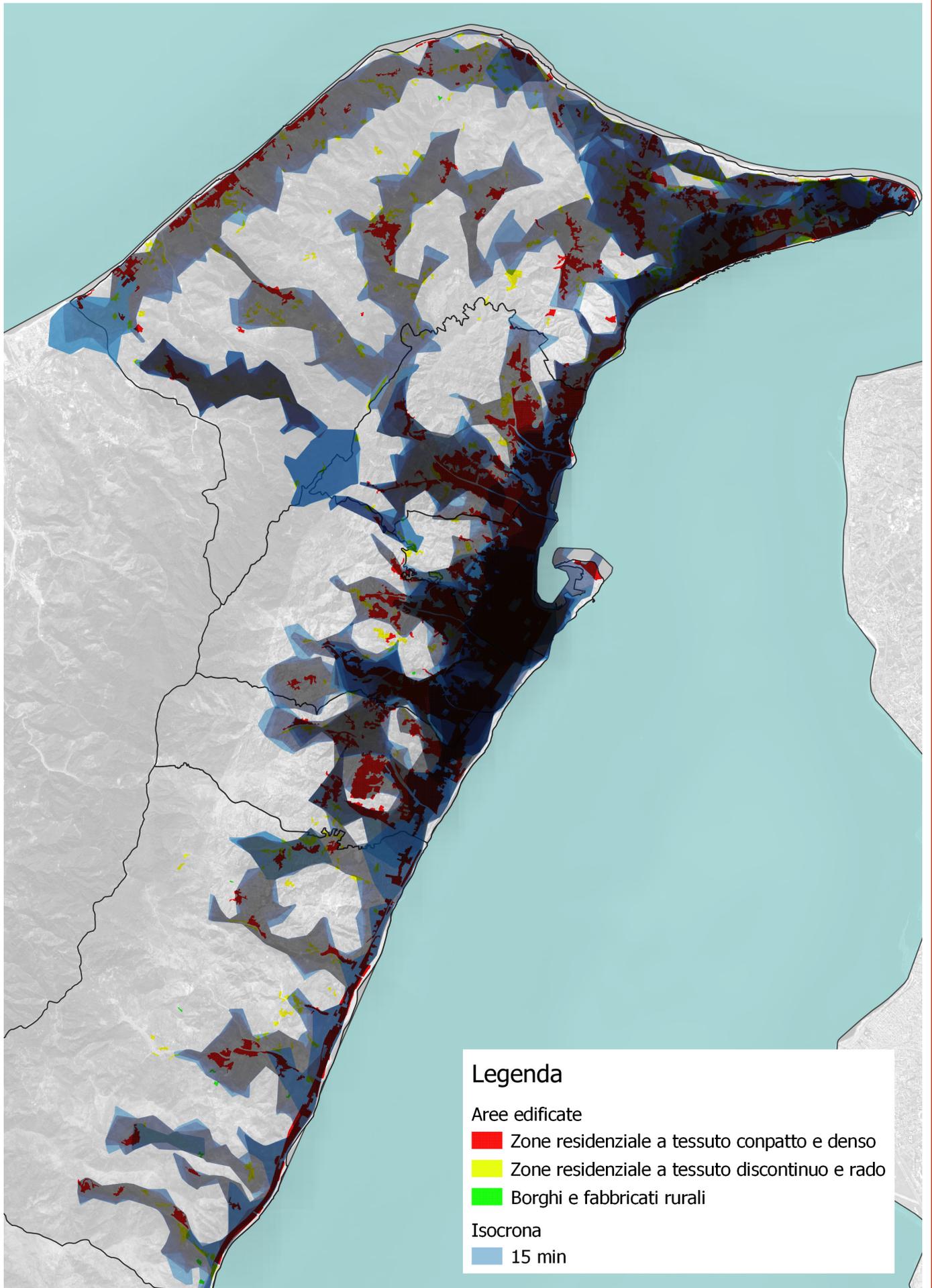
CONSIDERAZIONI

L'area urbanizzata raggiunta dall'isocrona è il 98,76% del totale urbanizzato.

L'area urbanizzata raggiunta dall'isocrona è composta all'82,93% da tessuto denso, al 16,87% da tessuto rado e allo 0,19% da borghi rurali.

L'area dell'isocrona raggiunge il 99,79% del tessuto denso del comune di Messina, il 94,26% del tessuto rado e il 78,80% dei borghi rurali.





2.5 QUADRO DI RIFERIMENTO

L'obiettivo di questo capitolo è quello di fornire una sintesi densa e sintetica del programmatico di riferimento utile sia per comprendere lo stato dell'arte di piani e programmi di riferimento, evitando sovrapposizioni e recuperando elementi strategici utili al PSUM stesso, sia per comprendere quanto ciò che è stato pianificato e programmato ad oggi copra i temi cardine del PSUM.

Dopo una breve sintesi delle caratteristiche per ciascun piano/programma -cica l'anno di approvazione, la tipologia di documento, i temi cardine trattati, gli esiti attesi e i destinatari- si è provveduto a riconoscere gli elementi strategici di ciascuno utili per il PSUM – Criticità, Obiettivi, Strategie, Azioni-.

Quest'ultima attività è risultata molto utile per la stesura sia dell'atlante conoscitivo, fornendo una sorta di griglia base delle criticità, sia per la Proposta di agenda strategica, fornendo elementi utili per l'individuazione di obiettivi e Linee di intervento.

2.5.1 Sintesi dei documenti di riferimento

Piano integrato delle infrastrutture e della mobilità (PIIM) della regione siciliana

ENTE PROMOTORE	REGIONE SICILIANA
Anno	2017
Tipologia di documento	Piano
Temi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Infrastrutture e mobilità - Ambiente, sostenibilità e transizione ecologica - Governo del territorio, pianificazione territoriale ed urbanistica - Sviluppo economico, innovazione, istruzione e lavoro
Esiti attesi	Pianificazione e miglioramento del sistema dei trasporti e logistico regionale
Destinatari	Stakeholder istituzionali e privati che operano nel settore dei trasporti e della logistica

95

TEMA 1: MOBILITÀ	
Criticità	Scarsità di fondi di finanziamento per il TPL e conseguente scarsità di servizi di trasporto regionale efficienti e frequenti
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Ottimizzazione del TPL - Integrazione dei vari sistemi di trasporto regionali - Promozione della mobilità sostenibile
Strategie	<ul style="list-style-type: none"> - Nuovo assetto della rete di trasporto pubblico - Implementazione di ICT per il trasporto pubblico locale - Agevolazione e promozione dell'intermodalità
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione dei servizi minimi - Ottimizzazione del servizio di trasporto regionale marittimo - Regolazione delle procedure di gara per l'assegnazione dei servizi di TPL - Implementazione di un nuovo sistema integrato di tariffazione - Implementazione di tecnologie di infomobilità per migliorare la qualità dell'informazione agli utenti del TPL

TEMA 2: INFRASTRUTTURE	
Criticità	Scarsità di fondi di finanziamento per il potenziamento del sistema infrastrutturale
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del sistema logistico regionale - Velocizzazione della rete ferroviaria - Efficientamento del sistema viario regionale
Strategie	<ul style="list-style-type: none"> - Movimentazione sicura e rapida delle merci - Completamento degli interventi infrastrutturali previsti - Miglioramento dell'accessibilità ai nodi trasportistici
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle strutture portuali e retroportuali - Attivazione degli interporti regionali - Miglioramento dei collegamenti dell'ultimo miglio - Miglioramento dei collegamenti con i principali scali aeroportuali tramite creazione o potenziamento dei collegamenti ferroviari e viari

TEMA 3: ACCESSIBILITÀ	
Criticità	Insufficienza di infrastrutture per l'accessibilità ai nodi urbani tramite il trasporto pubblico regionale
Obiettivi	- Miglioramento dell'accessibilità ai nodi urbani
Strategie	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di piani d'investimento infrastrutturali - Implementazione di un TPL integrato tra le direttrici regionali e i nodi urbani
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento dei nodi portuali, aeroportuali e ferroviari - Potenziamento del sistema di TPL nei nodi urbani



Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Messina

ENTE PROMOTORE	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA
Anno	2013
Tipologia di documento	Accordo istituzionale
Temi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Infrastrutture e sistema integrato della mobilità - Ambiente, sostenibilità e transizione ecologica - Governo del territorio, pianificazione territoriale ed urbanistica - Sviluppo economico, innovazione, istruzione e lavoro - Semplificazione della macchina amministrativa e digitalizzazione
Esiti attesi	Innalzamento della qualità della vita della Città e innalzamento della partecipazione degli attori ai processi di governance
Destinatari	Stakeholder pubblici e privati, titolari di interessi e aspettative legate allo sviluppo del territorio

97

TEMA 1: MOBILITÀ	
Criticità	Insufficienza della rete infrastrutturale
Obiettivi	Soddisfacimento della richiesta di mobilità attraverso l'organizzazione di una rete più efficiente
Strategie	-
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione e potenziamento delle porte di accesso - Realizzazione e completamento o ammodernamento delle direttrici di collegamento con i poli urbani di maggiore interesse per la città di Messina - Miglioramento delle condizioni di attraversamento del territorio comunale - Ristrutturazione delle condizioni di permeabilità del centro urbano, dei quartieri e dei villaggi periferici - Coordinamento delle diverse modalità e livelli di mobilità

TEMA 2: TERRITORIO E AMBIENTE

Criticità	Scarsa tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico
Obiettivi	- Tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico attraverso la messa in campo di azioni sostenibili per le tre condizioni insediative individuate
Strategie	-
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Salvaguardia del sistema naturalistico ambientale e conservazione paesaggistica dei nuclei insediativi caratterizzanti la morfologia di crinale e di mezza costa - Riqualificazione della fascia urbana quale insediamento denso con il ruolo di cerniera infrastrutturale di raccordo tra il sistema costiero e quello montano - Riconquista del waterfront inteso nella sua duplice dimensione di interfaccia urbana e di margine del comune - Integrazione strutturale delle tre condizioni insediative



TEMA 3: POLITICHE DI TERZO SETTORE

Criticità	-
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento della competitività del sistema imprenditoriale in chiave sostenibile - Sostegno alla nascita di nuove imprese ad alto contenuto innovativo nei campi dell'energia e ambiente - Supporto alle imprese e offerta di servizi essenziali e beni collettivi per la competitività - Avvio di una nuova formula di pubblica amministrazione, al servizio del cittadino e dell'impresa (new public management) - Sostegno alla crescita dell'impresa diffusa anche tramite processi di aggregazione - Aumento della competitività del sistema imprenditoriale - Organizzazione di un nuovo welfare locale - Inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati
Strategie	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto al trasferimento tecnologico verso le imprese del territorio provinciale - Sostegno alla creazione di spin off della ricerca
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi e monitoraggio dei bisogni del sistema imprenditoriale - Assistenza alla realizzazione di networking con consulenti o società di servizi specifici - Creazione di incubatori d'impresa - Fornitura di beni collettivi - Attivazione di riforme amministrative con definizione dei livelli di semplificazione e trasparenza delle regole e dei criteri di decisione, accessibilità e chiarezza di procedure ed informazioni, riduzione dei margini di discrezionalità, introduzione di sistemi di qualità - Promozione delle buone prassi (innovative e non – certificate e non) nella pubblica amministrazione e presso soggetti privati - Creazione di un centro di ricerca e servizi sulle buone prassi organizzative e sulla cultura d'impresa - Creazione di infrastrutture immateriali - Promuovere azioni positive finalizzate alla facilitazione della doppia presenza femminile nel lavoro e nella famiglia; Attivazione del social housing - Formazione per inserire i soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro - Costituzione di un sistema del patrimonio culturale - Recupero e valorizzazione territoriale in ottica di fruizione delle aree e potenziamento dei servizi al turismo

Piano Strategico Triennale del territorio della Città Metropolitana di Messina

ENTE PROMOTORE	CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA
Anno	2021
Tipologia di documento	Piano Strategico
Temi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Governo del territorio, pianificazione territoriale ed urbanistica - Infrastrutture e mobilità - Ambiente, sostenibilità e transizione ecologica - Sviluppo economico, innovazione, istruzione e lavoro
Esiti attesi	Progettualità complementari e tra loro interdipendenti, capaci di impattare positivamente su una molteplicità di obiettivi dell'Agenda Strategica (struttura portante del Piano Strategico)
Destinatari	Comuni della Città Metropolitana di Messina

TEMA 1: MOBILITÀ

Criticità	Insufficienza dei collegamenti con le aree limitrofe (area Stretto e continente, hub aeroportuali, costa Jonica, arcipelago eoliano)
Obiettivi	Semplificazione dei collegamenti
Strategie	<ul style="list-style-type: none"> - Interconnessione degli ambiti territoriali - Digitalizzazione dei servizi
Azioni	- Miglioramento e potenziamento dei collegamenti stradali intercomunali



TEMA 2: GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	
Criticità	<ul style="list-style-type: none"> - Ridotta accessibilità delle aree interne - Scarsa attenzione verso il territorio
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dei collegamenti con le aree interne - Contenimento del rischio idrogeologico - Presidio del territorio e dell'ambiente naturale
Strategie	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della resilienza della rete stradale - Miglioramento dei collegamenti verso e dalle aree interne - Tutela e controllo del territorio e delle aree urbane e periurbane
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> Installazione di punti di drenaggio e creazione delle vie di fuga Potenziamento della rete internet a banda larga Incremento delle aree protette Tutela e valorizzazione delle aree boschive per la prevenzione incendi Rinnovo ed efficientamento delle reti dei servizi Valorizzazione del patrimonio dismesso

TEMA 3: SVILUPPO ECONOMICO E SISTEMI PRODUTTIVI	
Criticità	-
Obiettivi	Innovazione imprenditoriale
Strategie	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione dell'innovazione imprenditoriale - Valorizzazione delle produzioni locali
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione e sostegno di luoghi per gli artigiani digitali - Valorizzazione delle innovazioni nei settori economici tradizionali - Costituzione di percorsi di formazione per le piccole imprese - Promozione di iniziative di defiscalizzazione e decontribuzione rivolte alle imprese - Sostegno alle produzioni artigianali - Incentivo alle aggregazioni tra micro e piccole imprese - Potenziamento dei servizi di trasformazione agro-alimentare

Programma straordinario di intervento di riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia

ENTE PROMOTORE	GOVERNO ITALIANO
Anno	2017
Tipologia di documento	Programma
Temi di riferimento	Governo del territorio, pianificazione territoriale ed urbanistica
Esiti attesi	Riqualificazione territoriale
Destinatari	Città Metropolitana di Messina

TEMA 1: GOVERNO DEL TERRITORIO, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

Criticità	-
Obiettivi	Erogazione delle risorse previste per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie
Strategie	Costante condivisione e partecipazione
Azioni	Definizione del programma di finanziamento



Accordo tra la Città Metropolitana di Messina e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)

ENTE PROMOTORE	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA (MASE)
Anno	2019
Tipologia di documento	Accordo istituzionale
Temi di riferimento	Ambiente, sostenibilità e transizione ecologica
Esiti attesi	Creazione dell'Agenda di sviluppo sostenibile della Città Metropolitana
Destinatari	Città Metropolitana di Messina

TEMA 1: AMBIENTE, SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Criticità	-
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di una governance per l'agenda di sviluppo sostenibile - Coinvolgimento della società civile - Definizione delle agende metropolitane
Strategie	-
Azioni	Istituzione di una Cabina di Regia, tavolo tecnico ed istituzionale Creazione di forum Creazione di una banca dati sulla situazione odierna Definizione degli obiettivi e delle tematiche di sviluppo Progettazione dell'agenda

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Messina

ENTE PROMOTORE	COMUNE DI MESSINA
Anno	2023
Tipologia di documento	Piano
Temi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Infrastrutture e sistema integrato della mobilità - Ambiente e transizione ecologica - Governo del territorio e pianificazione territoriale - Sviluppo economico - Digitalizzazione
Esiti attesi	Conversione delle abitudini dei cittadini verso mezzi pubblici e mobilità sostenibile
Destinatari	Comune di Messina e stakeholder territoriali



TEMA 1: INFRASTRUTTURE E SISTEMA INTEGRATO DELLA MOBILITÀ

Criticità	-
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della viabilità urbana - Incentivo al trasporto pubblico per gli spostamenti di media e lunga percorrenza - Stimolo all'uso della bicicletta per gli spostamenti di breve e media distanza, integrando anche il TPL
Strategie	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione della congestione della viabilità di accesso al centro storico e nelle aree di pregio - Riorganizzazione della sosta su strada - Potenziamento del servizio di TPL - Ampliamento della rete ciclabile urbana e suburbana - Servizi accessori alla mobilità - Interventi mirati alla risoluzione dei punti neri - Interventi mirati alla riduzione dell'incidentalità - Integrazione del TPL con la mobilità ciclabile
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento della pedonalizzazione del centro di Messina, istituzione di pedonalizzazioni estive - Razionalizzazione delle corsie riservate al TPL - Realizzazione di nuovi parcheggi d'interscambio - Sviluppo di sistemi di infomobilità - Creazione di ZTL e strade scolastiche - Maggiore attenzione alla city logistics - Potenziamento e regolamentazione della linea tramviaria - Riorganizzazione delle linee di trasporto pubblico locale - Mantenimento del biglietto unico integrato bus-tram-treno - Creazione di bicibus e pedibus - Creazione di nuovi itinerari ciclabili - Creazione di ciclostazioni protette - Interventi a supporto della sharing mobility

TEMA 2: AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Criticità	-
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della qualità dell'aria - Creazione di una città a misura d'uomo - Incremento della sicurezza stradale
Strategie	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico - Accessibilità dei percorsi pedonali
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivo all'uso di spazi pubblici - Creazione di aree pedonali e percorsi dedicati - Creazione di una struttura di reti ciclabili - Sostituzione del parco auto circolante con vetture a basso impatto ambientale

TEMA 3: DIGITALIZZAZIONE

Criticità	-
Obiettivi	Digitalizzazione della mobilità e delle informazioni
Strategie	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del flusso di comunicazione tra amministrazione e cittadini - Potenziamento delle piattaforme di infomobilità - Miglioramento del flusso di comunicazione con le società di logistica e dei trasporti
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di sistemi di infomobilità e di mobility management - Sviluppo di sistemi di smart city logistics



TEMA 4: TURISMO	
Criticità	-
Obiettivi	Sviluppo del cicloturismo nelle zone costiere e nell'entroterra
Strategie	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppo della rete cicloturistica esistente- Connessione tra i percorsi ciclabili urbani e suburbani
Azioni	Creazione della rete ciclabile turistica

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città Metropolitana di Messina

ENTE PROMOTORE	CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA
Anno	2022
Tipologia di documento	Piano
Temi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Infrastrutture e sistema integrato della mobilità - Ambiente e transizione ecologica - Governo del territorio e pianificazione territoriale - Sviluppo economico
Esiti attesi	Conversione delle abitudini dei cittadini verso mezzi pubblici e mobilità sostenibile
Destinatari	Comuni all'interno della Città Metropolitana di Messina

TEMA 1: INFRASTRUTTURE E SISTEMA INTEGRATO DELLA MOBILITÀ

Criticità	-
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del TPL - Spostamento modale dal traffico privato al trasporto pubblico locale - Riduzione della congestione - Miglioramento dell'accessibilità di persone e merci - Riduzione dell'incidentalità e dei costi sociali derivati - Miglioramento della qualità dello spazio stradale e urbano
Strategie	-
Azioni	-



TEMA 2: AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Criticità	-
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della qualità dell'aria - Riduzione del consumo di combustibili fossili tradizionali in favore dei combustibili alternativi - Riduzione dell'inquinamento acustico
Strategie	-
Azioni	-

TEMA 3: SVILUPPO ECONOMICO

Criticità	-
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dell'inclusione sociale - Aumento della soddisfazione della cittadinanza - Aumento del tasso di occupazione e riduzione della spesa connessa alla mobilità
Strategie	-
Azioni	-

Piano di Sviluppo Turistico del Distretto “Thyrrenium Tyndaris - Parco dei Miti”

ENTE PROMOTORE	DISTRETTO TURISTICO “THYRRENIUM TYNDARIS - PARCO DEI MITI”
Anno	2012
Tipologia di documento	Piano
Temi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo economico - Digitalizzazione
Esiti attesi	Programmazione turistica e promozione territoriale
Destinatari	Comuni del distretto e stakeholder del settore turistico ricettivo

TEMA 1: SVILUPPO ECONOMICO E TURISMO

Criticità	Alta stagionalità del territorio
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del posizionamento turistico - Aumento dell’offerta turistica - Aumento dei pernottamenti e degli arrivi turistici - Valorizzazione dei beni culturali - Destagionalizzazione
Strategie	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dell’offerta turistica - Definizione dei prodotti turistici del distretto - Ampliamento della proposta turistica - Capacità di rispondere alle nuove tendenze turistiche - Consolidamento nei mercati tradizionali
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi di posizionamento per comprendere i punti di forza e debolezza del distretto - Individuazione e realizzazione di “alberghi diffusi” - Approfondimento del mercato del golf - Miglioramento delle infrastrutture di supporto del distretto per il coordinamento delle attività turistiche - Creazione di poli culturali



Piano Operativo Triennale 2020-2022 dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto

ENTE PROMOTORE	AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DELLO STRETTO
Anno	2020
Tipologia di documento	Piano
Temi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Infrastrutture e sistema integrato della mobilità - Ambiente e transizione ecologica - Governance del territorio e riqualificazione urbana - Digitalizzazione
Esiti attesi	Programmazione delle attività portuali e riqualificazione del waterfront con la città di Messina
Destinatari	Comuni competenti per i porti del Sistema Portuale

TEMA 1: INFRASTRUTTURE E SISTEMA INTEGRATO DELLA MOBILITÀ	
Criticità	<ul style="list-style-type: none"> - Carenze nelle infrastrutture portuali - Scarsa integrazione con il tessuto urbano e accessibilità inadeguata
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Digitalizzazione della catena logistica - Miglioramento della viabilità e dell'accessibilità
Strategie	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dei servizi offerti ai passeggeri e ai turisti - Valorizzazione degli spazi in concessione
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del terminal crociere - Miglioramento delle vie di accesso del porto di Messina attraverso la suddivisione del transito pedonale con quello automobilistico e pesante

TEMA 2: GOVERNANCE DEL TERRITORIO E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Criticità	- Scarsa integrazione con il tessuto urbano e accessibilità inadeguata
Obiettivi	- Miglioramento del rapporto con la cittadinanza - Miglioramento della viabilità e dell'accessibilità
Strategie	- Riqualificazione delle aree destinate all'integrazione città-porto - Sviluppo del marketing territoriale - Valorizzazione degli spazi in concessione
Azioni	- Bonifica della Zona Falcata e recupero della Real Cittadella - Recupero della Fiera di Messina - Riqualificazione del waterfront e della stazione marittima - Realizzazione di percorsi pedonali protetti e sicuri

TEMA 3: AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Criticità	-
Obiettivi	- Infrastrutturazione sostenibile - Sostenibilità energetica - Miglioramento della qualità dell'aria per i cittadini
Strategie	- Efficientamento energetico - Riduzione delle emissioni inquinanti
Azioni	- Elettrificazione delle banchine - Creazione di depositi costieri di GNL - Riduzione dei consumi energetici



2.6 ANALISI DELLA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE PROSPETTICA DELL'EQUILIBRIO TERRITORIALE LOCALE

La lettura dello scenario di riferimento.

Avere presente quali sono i finanziamenti e su cosa si concentrerà l'amministrazione nel breve-medio periodo è fondamentale per capire se sarà necessario concentrare le forze economiche e progettuali in direzione di luoghi o tematismi non pienamente soddisfatti con gli attuali piani.

La ricognizione di ogni tipo di programmazione ammessa a finanziamento costituisce lo scenario di riferimento richiesto da un piano strategico, che getta le basi per il prossimo scenario di progetto a conclusione. Localizzare in maniera precisa ogni finanziamento è necessario per avere una totalità territoriale, scoprire la vocazione di ogni circoscrizione comunale, ma anche i possibili punti deboli sui quali lo scenario di progetto del Piano Strategico si spingerà.

Lo scenario attuale mostra il territorio messinese già improntato ad accogliere future progettualità la ricognizione della programmazione ha permesso di disegnare uno scenario di riferimento. L'analisi dei due scenari pone le basi per le progettazioni future, secondo una logica di unitarietà e conformazione affinché la qualità urbana e il benessere ambientale migliorino.



Cartografia di inquadramento comunale e la suddivisione in circoscrizioni

2.6.1 La pianificazione locale urbanistica e territoriale

Le analisi svolte si concentrano sulla lettura del documento del P.R.G del 2012, e soprattutto la sua variante del 2018, e del documento contenente le informazioni riferite alle Zone Economiche Speciali (ZES) della Sicilia orientale, in particolar modo quelle ricadenti nel territorio comunale, ovvero le ZES della Zona Falcata e Fiera, Larderìa e Tremestieri.

Questi documenti sono ritenuti essenziali per analizzare la pianificazione locale messinese, per capire il suo andamento e la sua tendenza all'evoluzione prossima.

Caratteristiche e aspetti rilevanti del P.R.G.

La pianificazione locale della città di Messina ha subito negli anni numerose variazioni e nel 2012 il Consiglio Comunale ha approvato le Direttive Generali del Nuovo P.R.G. della città di Messina.

Le Direttive Generali del Nuovo P.R.G riporta i seguenti contenuti:

- I. Uno strumento per promuovere lo sviluppo sostenibile della città
- II. Indicare credibili prospettive di sviluppo economico
- III. Messina città del turismo e della cultura
- IV. Obiettivi e strategie per l'assetto del territorio
- V. Tutela del paesaggio e delle risorse naturali
- VI. Accessibilità centro urbano/parcheggi
- VII. I villaggi collinari: una risorsa per lo sviluppo
- VIII. Difesa dal rischio sismico ed idrogeologico
- IX. Riappropriarsi della città negata
- X. Risanamento e valorizzazione della periferia degradata

- XI. Il mare e le spiagge
- XII. Qualità urbana e servizi pubblici
- XIII. Il piano dei servizi
- XIV. Necessità assoluta dell'introduzione della perequazione urbanistica e della compensazione urbanistica
- XV. Risparmio energetico e bioarchitettura
- XVI. Un grande progetto per il verde urbano
- XVII. Qualità urbana, decoro e spazi pubblici
- XVIII. Attraversamento stabile e l'area metropolitana dello stretto
- XIX. Uno strumento aperto e flessibile
- XX. Favorire la partecipazione dei cittadini, delle imprese e la concertazione istituzionale

Con la variante del 2018 invece le strategie si concentrano su tre progetti guida:

- PG1. Il parco Metropolitano dei Peloritani e il pettine della fiumara
- PG2. La sequenza dei paesaggi costieri e delle eccellenze sui due mari
- PG3. La ferrovia dismessa come greenway della rigenerazione urbana

Infine, il documento della variante al P.R.G. del 2018 individua le linee guida della normativa di piano:

Manutenzione e rigenerazione urbana, intervento edilizio diretto e intervento urbanistico preventivo, dove il PRG individuerà due grandi tipologie di situazioni

aree, edifici e tessuti edilizi da riqualificare e rigenerare in modo estensivo e diffuso attraverso **interventi edilizi diretti** regolamentati dalle Norme del Piano e dal Regolamento Edilizio

ambiti urbani nei quali, per la peculiare condizione di degrado e complessità fisica,



CITTÀ/ OBIETTIVI STRATEGICI	LINEAMENTI STRATEGICI	PROGETTI GUIDA		
		PG1 Il Parco Metropolitano dei Peloritani e il pettine delle fiumare	PG2 La sequenza dei paesaggi costieri e delle eccellenze sui due mari	PG3 La ferrovia dismessa come greenway della rigenerazione urbana
Città-mosaico di paesaggi eccellenti	Salvaguardare e valorizzare il paesaggio forestale e agrario	●		
	Salvaguardare e riqualificare il paesaggio delle acque fluviali e lacustri	●	●	
	Ricostituire i paesaggi storico-naturalistici costieri all'interno di una dimensione integrata della fruizione della linea di costa sui due mari		●	
Città resiliente e anti-fragile	Coniugare in modo sostenibile la riduzione della pericolosità e dell'esposizione ai rischi	●	●	●
	Ridurre diffusamente la vulnerabilità di edifici e tessuti edilizi ai rischi naturali e antropici	●		
	Riorganizzare il ciclo delle acque e del drenaggio urbano		●	●
	Salvaguardare, rigenerare e qualificare i suoli	●	●	
	Migliorare la qualità dell'aria e del microclima urbano		●	●
	Realizzare una rete di infrastrutture ambientali di qualità paesaggistica	●		●
	Promuovere nuove forme di economia circolare e processi sociali collaborativi orientati ad una rigenerazione urbana green e adattiva	●	●	●
Città policentrica, rigenerata e abitabile	Riqualificare e consolidare la città novecentesca del Piano Borzi		●	
	Valorizzare e ripopolare la rete dei villaggi storici	●		
	Rigenerare la città pubblica e gli insediamenti precari			●
	Innalzare la dotazione diffusa di centralità locali, urbane e metropolitane		●	●
	Rinnovare il patrimonio insediativo ed edilizio secondo principi di eco sostenibilità	●	●	●
Città-snodo, interconnessa e accessibile	Qualificare il ruolo e la sinergia dei due porti di Messina, il sistema delle intermodalità e una nuova offerta produttiva connessa alla logistica e alle reti digitali		●	
	Razionalizzare la rete stradale esistente e potenziare la rete tranviaria per migliorare la connessione tra le parti urbane		●	●
	Costruire una Rete ciclopedonale continua e diffusa	●	●	●
	Potenziare le reti infrastrutturali ICT per innalzare l'attrattività urbana e l'accessibilità ai servizi telematici e per stimolare nuove imprenditorialità		●	●
Città attrattiva, accogliente e creativa	Promuovere programmi operativi per il recupero e la valorizzazione di sistemi integrati natura/cultura	●		
	Promuovere programmi e azioni tesi al miglioramento dell'offerta di attività e servizi connessi allo sviluppo del turismo e della cultura	●	●	●

Relazione generale 2018 - pag. 201

funzionale e sociale, si rendono necessari **interventi urbanistici preventivi** attraverso diverse tipologie di piani, programmi, atti e disposizioni di evidenza pubblica e quindi regolati da specifiche “prescrizioni esecutive” - come previsto dalla Legge Urbanistica Regionale - anche per dare risposta ai fabbisogni pregressi e futuri.

- Perequazione urbanistica e trasferimenti compensativi,
- Compensazioni urbanistiche e ambientali, dove il PRG individuerà
- Offerta aggiuntiva di servizi e infrastrutture
- Offerta aggiuntiva funzionale e gestionale
- Offerta aggiuntiva di qualità architettonica, ambientale e costruttiva
- Offerta ecologica aggiuntiva
- La procedura del progetto urbano

Relazione con il Piano Strategico

Il P.R.G. ha il compito di organizzare l'assetto comunale e di pianificare lo sviluppo delle varie aree di cui è composto, ovvero le aree urbane ed extraurbane, tenendo conto delle linee guida tracciate dal piano territoriale di coordinamento e dai vincoli esterni. Il P.R.G. è lo strumento essenziale, poiché ingloba al suo interno tutti gli strumenti urbanistici di dettaglio deputati alla definizione particolareggiata degli interventi possibili nelle diverse aree della città.

Mentre il Piano Strategico è un documento programmatico che disegna le tappe di sviluppo della città e del suo territorio, realizzato attraverso un metodo e un processo – la pianificazione strategica – finalizzati ad aggregare e coinvolgere tutta la comunità locale in una riflessione sul proprio futuro e sulle azioni e i progetti per realizzarlo. Si rivolge ai piani comunali e fornisce indicazione a questi.

È, quindi, essenziale che entrambi perseguano gli stessi obiettivi o simili, senza usare strategie in contrapposizione, cercando di

raggiungere lo stesso fine.

Caratteristiche e aspetti rilevanti delle ZES

Le Zone Economiche Speciali (ZES) sono state appositamente istituite per favorire la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, che consentano lo sviluppo, in alcune aree del Paese, delle imprese già operanti, nonché l'insediamento di nuove imprese in dette aree.

Ai sensi dell'art. 4 comma 2. D.L. 20 giugno 2017, n.91 e ss. mm. ii.

“Per ZES si intende una zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata, situata entro i confini dello Stato, costituita anche da aree non territorialmente adiacenti purché presentino un nesso economico funzionale, e che comprenda almeno un'area portuale con le caratteristiche stabilite dal regolamento (UE) n. 1315 dell'11 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T). Per l'esercizio di attività economiche e imprenditoriali le aziende già operative e quelle che si insedieranno nella ZES possono beneficiare di speciali condizioni, in relazione alla natura incrementale degli investimenti e delle attività di sviluppo di impresa”.

Nello specifico le ZES che ricadono nel territorio comunale di Messina sono 7, di cui 2 distinte ma confinanti nella zona di Larderia, altre 3 distinte ma confinanti si trovano nella zona falcata, 1 zona nell'area del porto e infine 1 nell'area Fiere di Messina.

Relazione con il Piano Strategico

Le ZES devono anch'esse coincidere con le strategie e gli obiettivi posti nelle determinate aree circoscritte con Piano Strategico, non possono avere obiettivi e strategie contrastanti.



2.6.2 Analisi delle progettualità finanziate

In allegato a questo documento verrà presentata una tabella dove saranno raccolte ed esplicitate ogni tipo di finanziamento e di progettualità con stato di attuazione approvato, che comprende tutto il territorio comunale.

È necessario invece adesso soffermarsi sulla fonte di ogni singolo finanziamento applicato, e sinteticamente sono quattro: **PON Metro** (Programma Operativo Nazionale delle città Metropolitane 2014-2020), **Agenda Urbana** (PO-FESR Sicilia 2014-2020), **PNRR** (Piano nazionale di ripresa e resilienza), e **PINQuA** (Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'abitare. Legge N.160 del 27/12/2019).

Fondamentale è poi soffermarsi sugli obiettivi, missioni e scopi si pongono come fine ogni singolo programma di finanziamento e intervento, per poi capir meglio se questi ultimi vengono poi soddisfatti attraverso le progettualità messinesi.

PON Metro - Programma Operativo Nazionale delle città metropolitane 2014 -2020

Il **Programma Operativo Nazionale** (PON) "Città Metropolitane 2014 – 2020" può contare su una dotazione finanziaria molto alta, grazie ai fondi stanziati. 'Il Programma, a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, supporta le priorità dell'Agenda urbana nazionale e, nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato per la programmazione 2014-2020, si pone in linea con

gli obiettivi e le strategie proposte per l'Agenda urbana europea che individua nelle aree urbane i territori chiave per cogliere le **sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile poste dalla Strategia Europa 2020**.

Le città metropolitane interessate sono 14: Torino, Genova, Milano, Bologna, Venezia, Firenze, Roma, Bari, Napoli, Reggio Calabria, Cagliari, Catania, Messina e Palermo. Le città capoluogo sono individuate quali Autorità urbane (AU), ai sensi dell'art.7 del Regolamento (UE) 1301/2013 e assumono il ruolo di Organismo Intermedio (OI) sulla base di un apposito atto di delega da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, a cui è assegnato il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del PON.' (fonte: **Agenzia per la Coesione Territoriale**).

Agenda Urbana PO-FESR Sicilia 2014-2020

L'Agenda Urbana prevede il sostegno allo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che utilizzino azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane.

L'Accordo di Partenariato ha poi individuato i tre driver di sviluppo per una strategia comune (Agenda Urbana) di livello nazionale:

- il ridisegno e la modernizzazione delle funzioni e dei servizi urbani;
- la progettazione e le pratiche di inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile, le aree ed i quartieri disagiati;

ELENCO PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO	TOTALE FINANZIAMENTI APPROVATI
PON Metro	74
Agenda Urbana	18
PNRR	46
PINQuA	7

Programmi di finanziamento e finanziamenti approvati

- l'attrazione ed il sostegno a segmenti di filiere produttive globali, favorendo la crescita di servizi avanzati.

PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

Cinque sono le missioni che questo piano intende soddisfare:

- Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Missione 4: Istruzione e ricerca
- Missione 5: Inclusione e coesione
- Missione 6: Salute

PINQuA - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare. Legge N° 160 del 27/12/2019

Il Programma è finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City).

2.6.3 Lettura tematica delle progettualità

Le progettualità e finanziamenti attivati sul territorio comunale sono state lette seguendo una categorizzazione, e quindi usando i Temi Cardine, che devono servire da cornice per l'intero lavoro:

- **governo del territorio, pianificazione territoriale, rigenerazione urbana e urbanistica**, il ruolo della pianificazione territoriale e del governo del territorio è quello di coordinare azioni volte a contrastare il degrado urbano, paesaggistico (anche a scala urbana), economico e sociale che può generarsi nei centri principali ma anche in quelli più periferici, e spesso più marginali, a causa della creazioni di urbanizzazioni con caratteristiche poco consone alla loro specificità o nel tempo degradate. Finanziamenti rivolti alla riqualificazione dei luoghi e alla loro rigenerazione sono la chiave per contrapporsi al loro decadimento.
- **semplificazione amministrativa e digitalizzazione**, puntare sulla accessibilità della semplificazione della macchina amministrativa e sulla digitalizzazione dei servizi offerti dalle amministrazioni apre le porte per lo sviluppo e l'innalzamento della qualità della vita in questi territori, individuando punti critici e carenze per completare l'offerta di questi servizi. Trasversalmente a tutto il territorio va affrontato anche il tema della infrastrutturazione digitale e delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) puntando anche alla semplificazione, ampliamento e accelerazione dei servizi digitali al cittadino.
- **ambiente, sostenibilità e transizione ecologica**, fra gli interventi prioritari in campo ambientale, certamente occorre puntare sulla tutela del patrimonio



ambientale attualmente presente, a partire dalle coste e il sistema marino, alle aree verdi urbane, fino arrivare alle zone agricole collinari e montane. Sarà necessario puntare sull'efficientamento energetico nelle zone densamente abitate e urbanizzate, e altro importante tema che dovrà trovare integrazione con le linee della programmazione strategica è quello che riguarda la mobilità sostenibile, attraverso un sistema coordinato di mobilità esteso a tutto il territorio in chiave sostenibile.

- **sviluppo economico, innovazione, istruzione e lavoro**, dal punto di vista economico e produttivo il territorio si presenta generalmente despecializzato e con situazioni reddituali e occupazionali che impongono attenzione. Il territorio però presenta numerose opportunità su cui potersi spingere, come l'economia del mare, la presenza dello stretto, le strutture universitarie, le aree a carattere industriale e produttivo, la connotazione agricola e montana. La pianificazione strategica si deve porre l'obiettivo di attrazione di investimenti nel proprio territorio, l'innovazione produttiva e la competitività delle imprese, con l'obiettivo di generare crescita, occupazione, coesione sociale e il radicamento in alcuni settori.
- **infrastrutture e sistemi integrati della mobilità**, tema importante che dovrà trovare integrazione con le linee della programmazione strategica è quello che riguarda la mobilità sia a livello di centro urbano consolidato e che di collegamento nei quartieri più periferici del comune, per il potenziamento e la minimizzazione dei divari nel territorio; la costruzione o la manutenzione delle infrastrutture per la mobilità dovrà essere una base solida su cui basare le implementazioni del caso. Infine, anche l'integrazione di infrastrutture che accolgano i vari tipi di mobilità, fra questi la mobilità dolce, può costituire

un quadro più completo e soddisfacente.

Una volta elaborati questi temi cardine, i finanziamenti, afferenti ognuno al proprio programma specifico, sono stati pesati a seconda se il tema cardine fosse presente o meno all'interno del finanziamento; è stato dato quindi un valore '2' laddove il tema cardine rappresentasse il core del finanziamento o progetto e il valore '1' laddove il tema fosse in secondo piano rispetto al core, ma comunque sia presente.

Di seguito questa analisi è stata riassunta nelle tabelle, divise dapprima per programma afferente e una conclusiva e totale, con il supporto di grafici radar per capire meglio l'andamento di ogni programma.

TABELLA PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO CON PESATURA TEMATICA

PON Metro - Programma Operativo Nazionale delle città Metropolitane 2014-2020	Temi cardine				
	Governo del territorio, pianificazione territoriale ed urbanistica	Semplificazione della macchina amministrativa e digitalizzazione	Ambiente, sostenibilità e transizione ecologica	Sviluppo economico, innovazione, istruzione e lavoro	Infrastrutture e sistema integrato della mobilità
Pesatura tematica dei finanziamenti	44	34	53	23	21

GRAFICO RADAR

PON Metro



COMMENTO

Facendo riferimento agli obiettivi che il seguente programma si pone, e guardando nella totalità dei finanziamenti e delle progettualità, il tema 'Sviluppo economico, innovazione, istruzione e lavoro' risulta un po' carente, nonostante il seguente tema cardine rappresenta un obiettivo fondamentale per il programma.



TABELLA PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO CON PESATURA TEMATICA

Agenda Urbana PO-FESR Sicilia 2014-2020	Temi cardine				
	Governo del territorio, pianificazione territoriale ed urbanistica	Semplificazione della macchina amministrativa e digitalizzazione	Ambiente, sostenibilità e transizione ecologica	Sviluppo economico, innovazione, istruzione e lavoro	Infrastrutture e sistema integrato della mobilità
Pesatura tematica dei finanziamenti	12	0	19	5	8

GRAFICO RADAR

Agenda Urbana



COMMENTO

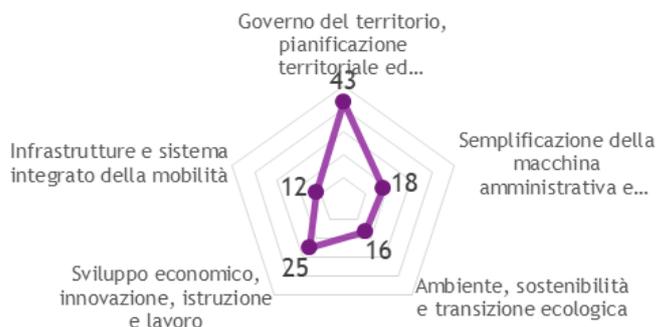
Facendo riferimento agli obiettivi che il seguente programma si pone, e guardando nella totalità dei finanziamenti e delle progettualità, il tema 'Sviluppo economico, innovazione, istruzione e lavoro' risulta un po' carente, nonostante il seguente tema cardine rappresenta un obiettivo fondamentale per il programma.

TABELLA PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO CON PESATURA TEMATICA

PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza	Temi cardine				
	Governo del territorio, pianificazione territoriale ed urbanistica	Semplificazione della macchina amministrativa e digitalizzazione	Ambiente, sostenibilità e transizione ecologica	Sviluppo economico, innovazione, istruzione e lavoro	Infrastrutture e sistema integrato della mobilità
Pesatura tematica dei finanziamenti	43018	16	25	12	

GRAFICO RADAR

PNRR



COMMENTO

Facendo riferimento agli obiettivi che il seguente programma si pone, e guardando nella totalità dei finanziamenti e delle progettualità, i temi 'Ambiente, sostenibilità e transizione ecologica' e 'Infrastrutture e sistema integrato della mobilità', nonostante i seguenti temi cardine siano un obiettivi fondamentali per il programma.



TABELLA PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO CON PESATURA TEMATICA

PINQuA - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare. Legge N° 160 del 27/12/2019	Temi cardine				
	Governo del territorio, pianificazione territoriale ed urbanistica	Semplificazione della macchina amministrativa e digitalizzazione	Ambiente, sostenibilità e transizione ecologica	Sviluppo economico, innovazione, istruzione e lavoro	Infrastrutture e sistema integrato della mobilità
Pesatura tematica dei finanziamenti	14	0	7	7	7

GRAFICO RADAR



COMMENTO

Facendo riferimento agli obiettivi che il seguente programma si pone, e guardando nella totalità dei finanziamenti e delle progettualità vengono tutte pienamente soddisfatte.

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO CON LA PESATURA TEMATICA

Elenco programmi di finanziamento	Temi cardine				
	Governo del territorio, pianificazione territoriale ed urbanistica	Semplificazione della macchina amministrativa e digitalizzazione	Ambiente, sostenibilità e transizione ecologica	Sviluppo economico, innovazione, istruzione e lavoro	Infrastrutture e sistema integrato della mobilità
PON Metro	43	34	53	23	21
Agenda Urbana	12	0	19	5	8
PNRR	43	18	16	25	12
PINQuA	14	0	7	7	7
Pesatura tematica dei finanziamenti	113	52	95	60	48

GRAFICO RADAR

PON Metro, Agenda Urbana, PNRR e PINQUA



2.6.4 Lettura geografica delle progettualità

Prima di passare alla valutazione finale della critica dell'equilibrio territoriale locale è necessario vedere come sono redistribuiti i progetti e i finanziamenti sul territorio messinese.

I finanziamenti che si vedranno rappresentati fanno riferimento solo a quei progetti che possono essere identificati con uno specifico luogo, quelli che invece non è stato possibile localizzare non sono riportati; si fa riferimento a progetti poco specifici, dove spesso il finanziamento è riferito a determinate categorie di persone, o all'acquisto sottofinanziamento di mezzi per la mobilità. Questa tipologia di finanziamento è comunque riportata nella tabella che verrà allegata al documento e sono identificati nella colonna 'pertinenza geografica' con l'identificativo 'territorio comunale'.

Le cartografie rappresentate di seguito riportano una rappresentazione a scala comunale, con l'aggiunta della suddivisione per circoscrizioni, dove a governare è il tema cardine indicato in alto.

La rappresentazione puntuale del singolo finanziamento è circolare e puntuale sul territorio, con il colore rosa laddove il finanziamento secondo il punteggio precedentemente assegnato nella tabella padroneggia il tema cardine di riferimento e nel colore verde quando invece il tema cardine risulta secondario, ma comunque importante.

Alla luce della distribuzione sul territorio dei finanziamenti secondo i temi cardine, si osserva come il tema "Semplificazione della macchina amministrativa e digitalizzazione" presenti pochi progettualità, mentre gli altri si dispongono in maniera più omogenea nel territorio.

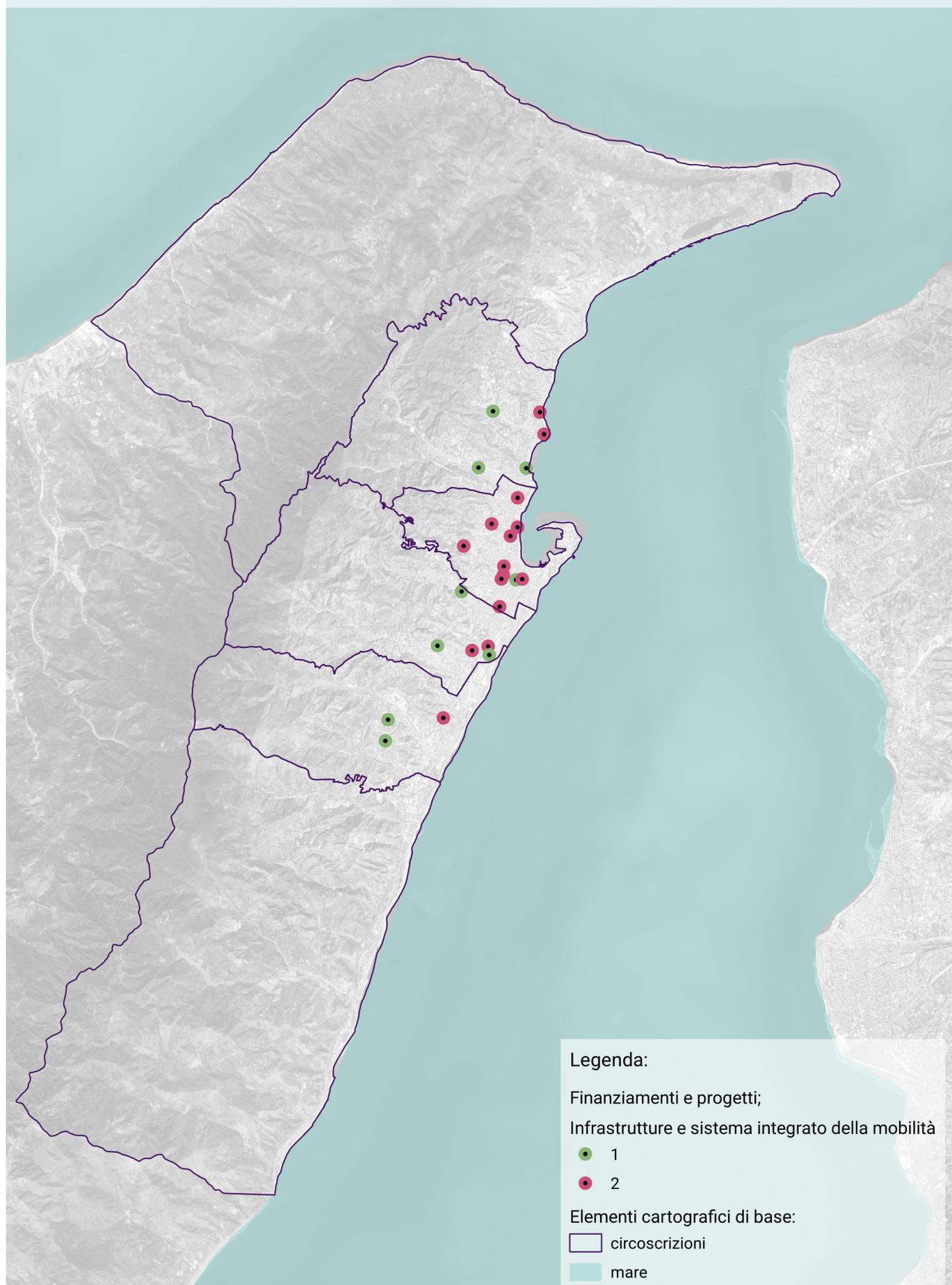
La IV circoscrizione è quella che presenta maggior numero di finanziamenti e progettualità, ma è anche quella sicuramente ne necessita di più, poiché più densamente abitata.

È necessario analizzare in maniera più accurata se in un determinato luogo le carenze di fondi stanziati siano da implementare o siano

indice di compiutezza del luogo.

Di seguito sono riportate quindi le analisi svolte a livello di circoscrizione.

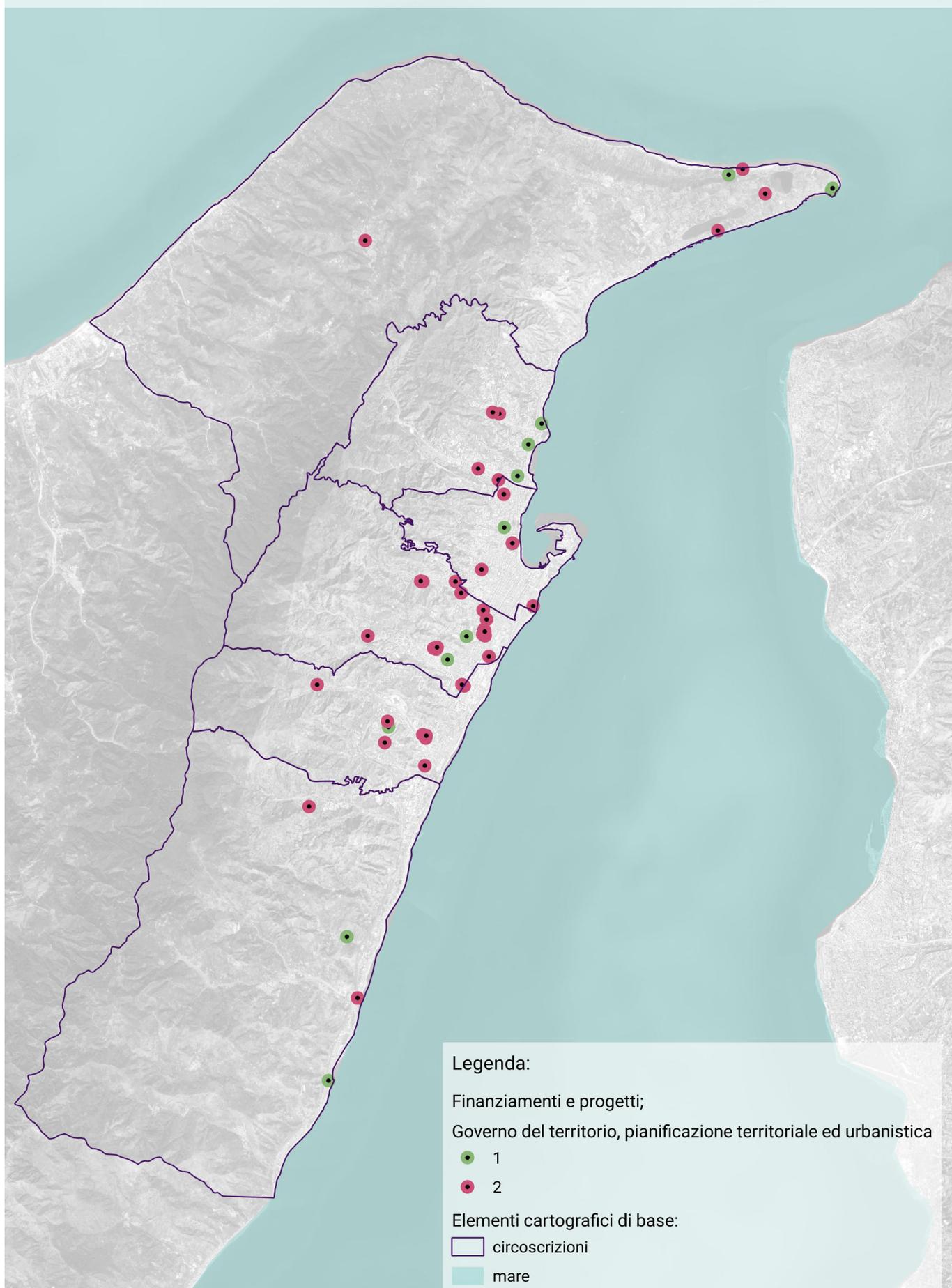
Tema cardine: Infrastrutture e sistema integrato della mobilità



Localizzazione finanziamenti "Infrastrutture e sistema integrato della mobilità". Fonte: nostra elaborazione



Tema cardine: Governo del territorio, pianificazione territoriale ed urbanistica



Localizzazione finanziamenti "Governo del territorio". Fonte: nostra elaborazione

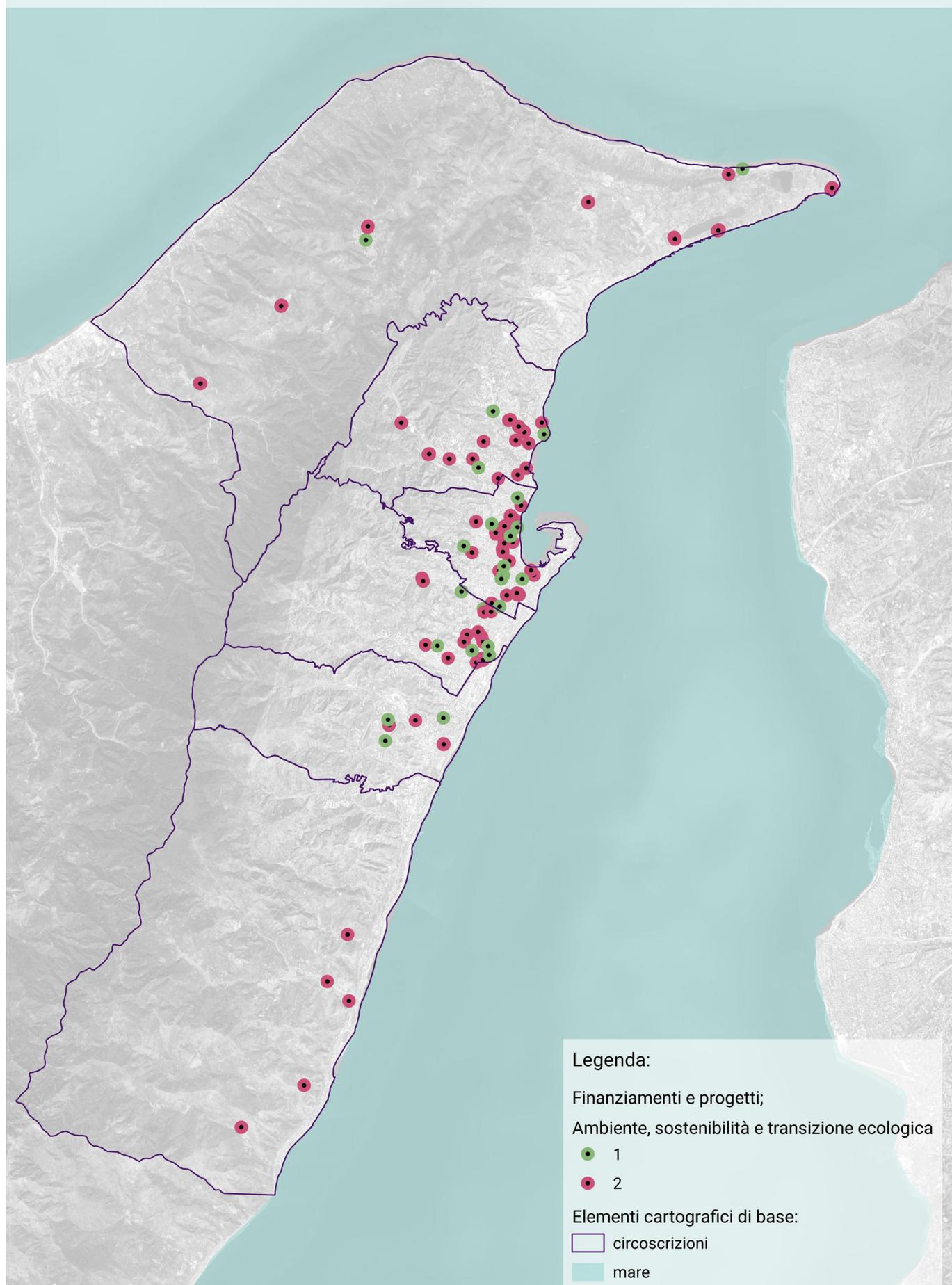
Tema cardine: Semplificazione della macchina amministrativa e digitalizzazione



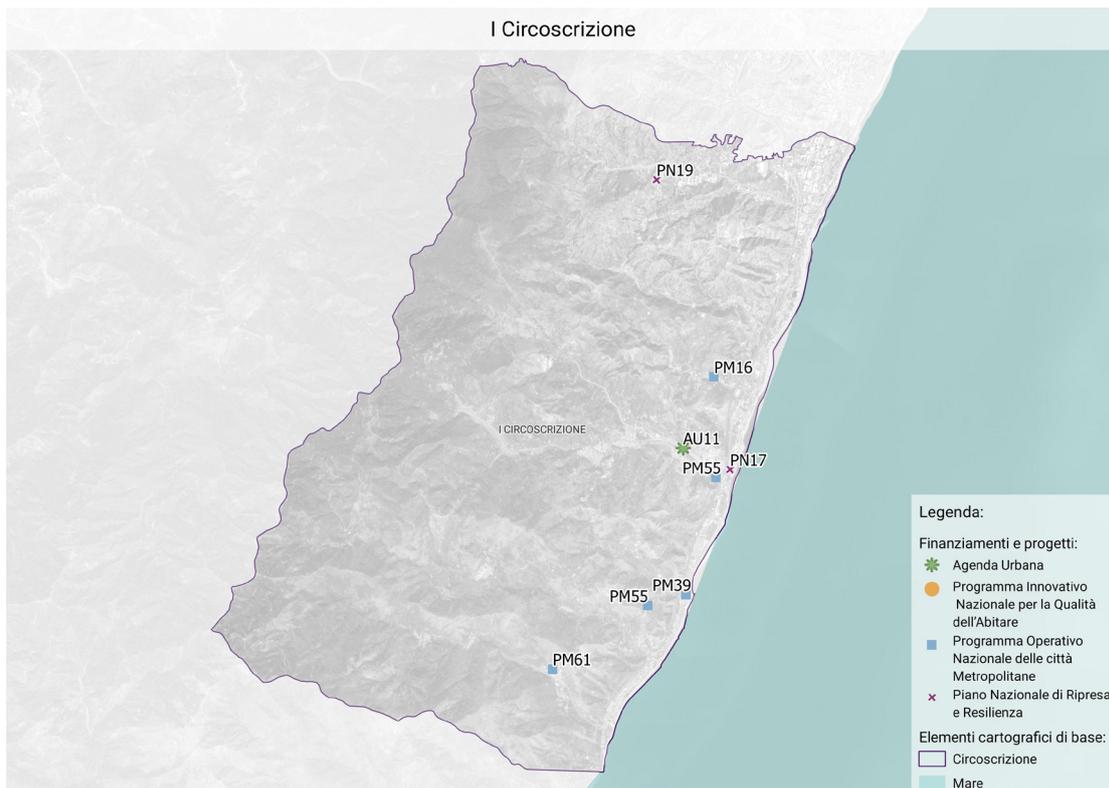
Localizzazione finanziamenti "Semplificazione macchina amministrativa". Fonte: nostra elaborazione



Tema cardine: Ambiente, sostenibilità e transizione ecologica



PROGRAMMI E FINANZIAMENTI PRESENTI NELLA I CIRCOSCRIZIONE



FINANZIAMENTI E PROGRAMMI CHE RICADONO NELLA I CIRCOSCRIZIONE

5 progetti provenienti dal programma PON Metro,
 1 progetto proveniente dal programma Agenda Urbana PO-FESR Sicilia 2014-20
 2 progetti provenienti dal programma Piano nazionale ripresa resilienza.

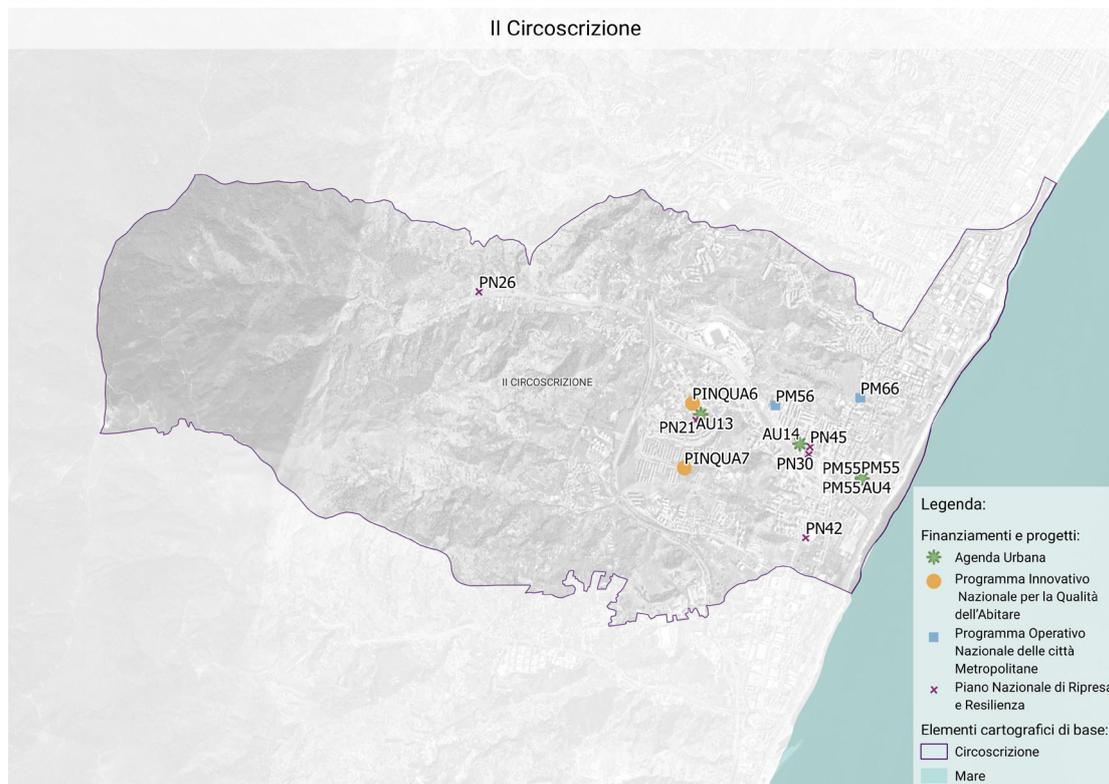
COMMENTO

Il numero di progetti finanziati ricadenti nella I Circoscrizione non è molto alto, e si concentrano lungo la costa dove ricadono gli insediamenti più popolati e più vissuti, visto la sua conformazione morfologica nell'entroterra, nonostante la popolazione sia comunque più bassa rispetto alle altre Circoscrizioni.

I progetti si concentrano sulla riqualificazione della pubblica illuminazione di impianti già presenti, demolizione e ricostruzione di infrastrutture che connettono un villaggio della Circoscrizione, efficientamento energetico degli immobili comunali presenti nella Circoscrizione e infine pone l'attenzione sull'ambiente e sull'inserimento di nuove alberature, come richiesto dagli obietti dei programmi di finanziamento.



PROGRAMMI E FINANZIAMENTI PRESENTI NELLA II CIRCOSCRIZIONE



131

FINANZIAMENTI E PROGRAMMI CHE RICADONO NELLA II CIRCOSCRIZIONE

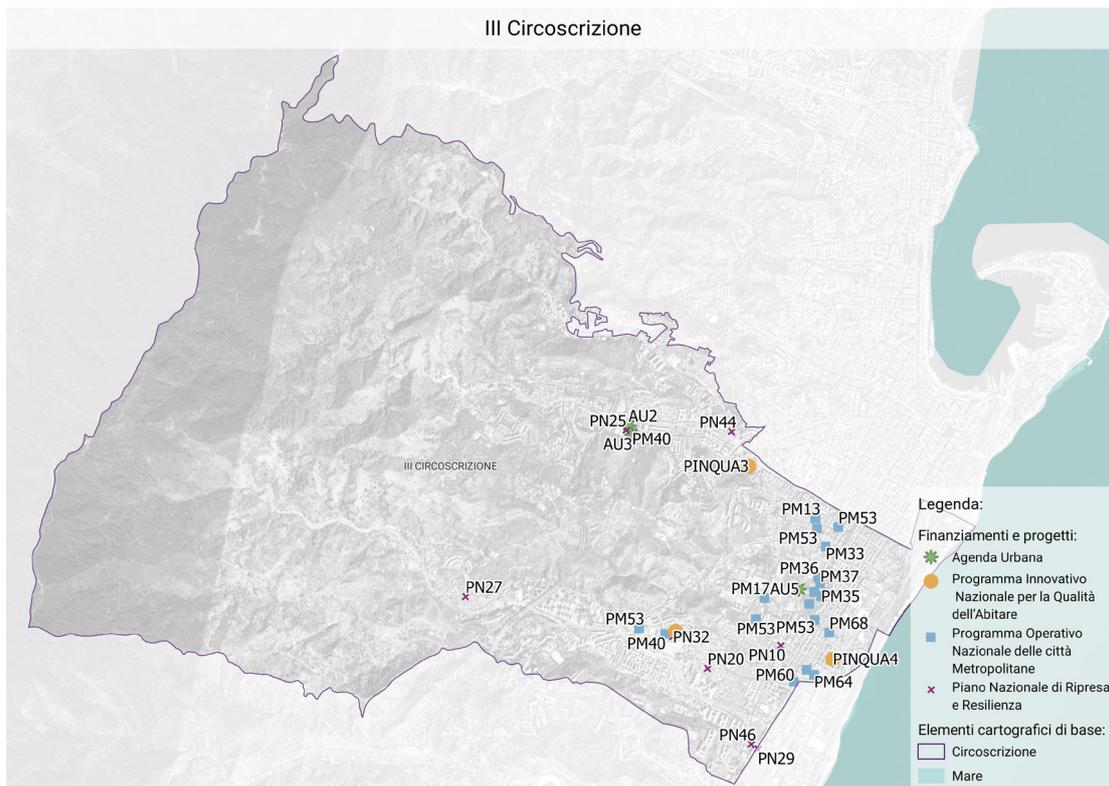
8 progetti provenienti dal programma PON Metro,
 3 progetto proveniente dal programma Agenda Urbana PO-FESR Sicilia 2014-20
 6 progetti provenienti dal programma Piano nazionale ripresa resilienza
 2 progetti provenienti dal Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'abitare.

COMMENTO

Il numero di progetti finanziati ricadenti nella II Circoscrizione non è molto alto, e si concentrano lungo la costa dove ricadono gli insediamenti più popolati e più vissuti, visto la sua conformazione morfologica nell'entroterra, nonostante la popolazione sia comunque più bassa rispetto alle altre Circoscrizioni. Situazione molto simile alla I Circoscrizione.

I progetti si concentrano sulla riqualificazione degli edifici scolastici, sulla creazione di nuovi e l'aggiunta di specifici servizi scolastici, vengono aggiunti servizi anche all'edilizia residenziale già esistente e il risanamento di quest'ultima, si finanziano nuove residenze, si finanzia progetti in ambito sportivo, si riqualifica la pubblica illuminazione di impianti già presenti e infine si pone l'attenzione sull'ambiente e sull'inserimento di asfalto drenante.

PROGRAMMI E FINANZIAMENTI PRESENTI NELLA III CIRCOSCRIZIONE



FINANZIAMENTI E PROGRAMMI CHE RICADONO NELLA III CIRCOSCRIZIONE

20 progetti provenienti dal programma PON Metro,
 3 progetto proveniente dal programma Agenda Urbana PO-FESR Sicilia 2014-20
 5 progetti provenienti dal programma Piano nazionale ripresa resilienza
 2 progetti provenienti dal Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’abitare.

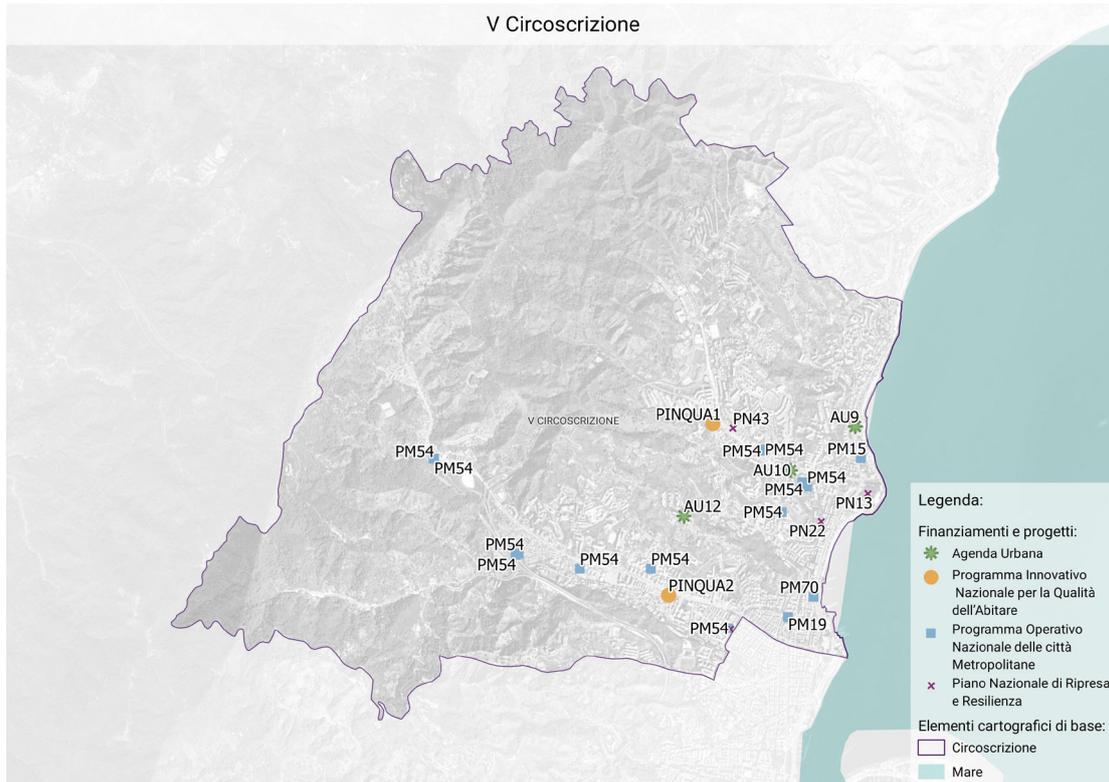
COMMENTO

Il numero di progetti finanziati ricadenti nella III Circoscrizione aumentano, si concentrano lungo la costa dove ricadono gli insediamenti più popolati e più vissuti, visto la sua conformazione morfologica nell’entroterra.

I progetti si concentrano sulla riqualificazione della pubblica illuminazione di impianti già presenti con l’introduzione di strumenti sostenibili, si finanziano nuove residenze e servizi appositi limitrofi le nuove residenze, si finanziano progetti in ambito sportivo, così come si finanziano le aree verdi per la loro riqualificazione e manutenzione, con l’aggiunta di nuovi alberature, la riqualificazione degli edifici scolastici, sulla creazione di nuovi e l’aggiunta di specifici servizi scolastici, e infine questa Circoscrizione a differenza delle altre ha dei finanziamenti anche rivolti all’inserimenti di piste ciclabili.



PROGRAMMI E FINANZIAMENTI PRESENTI NELLA V CIRCOSCRIZIONE



FINANZIAMENTI E PROGRAMMI CHE RICADONO NELLA V CIRCOSCRIZIONE

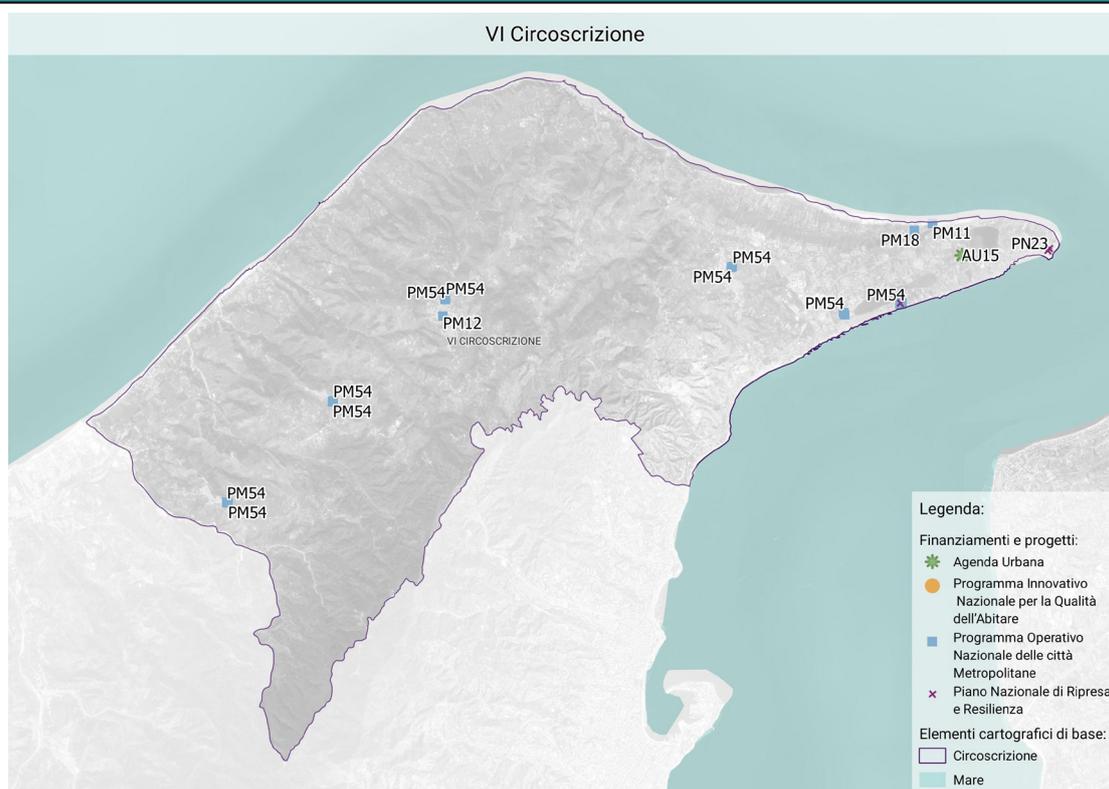
16 progetti provenienti dal programma PON Metro,
 3 progetto proveniente dal programma Agenda Urbana PO-FESR Sicilia 2014-20
 4 progetti provenienti dal programma Piano nazionale ripresa resilienza.

COMMENTO

Il numero di progetti finanziati ricadenti nella V Circoscrizione diminuiscono, si concentrano lungo la costa dove ricadono gli insediamenti più popolati e più vissuti e lungo i Villaggi. I progetti si concentrano sulla riqualificazione della pubblica illuminazione di impianti già presenti con l'introduzione di strumenti sostenibili, anche negli edifici pubblici, si finanziano le aree verdi per la loro riqualificazione e manutenzione, finanziamenti anche rivolti al completamento di piste ciclabili, a differenza delle precedenti Circoscrizioni qui si finanziano anche progetti per la messa in sicurezza di ambienti collinari, e di torrenti, e infine si finanziano nuove residenze e servizi appositi limitrofi le nuove residenze.



PROGRAMMI E FINANZIAMENTI PRESENTI NELLA VI CIRCOSCRIZIONE



FINANZIAMENTI E PROGRAMMI CHE RICADONO NELLA VI CIRCOSCRIZIONE

16 progetti provenienti dal programma PON Metro,
 1 progetto proveniente dal programma Agenda Urbana PO-FESR Sicilia 2014-20
 3 progetti provenienti dal programma Piano nazionale ripresa resilienza.

COMMENTO

Il numero di progetti finanziati ricadenti nella VI Circoscrizione diminuiscono ancora, si concentrano lungo la costa dove ricadono gli insediamenti più popolati e più vissuti e nei piccoli centri abitati.

I progetti si concentrano sulla riqualificazione dei complessi scolastici e dei servizi necessari per il funzionamento scolastico, sulla riqualificazione della pubblica illuminazione di impianti già presenti con l'introduzione di strumenti sostenibili, anche negli edifici pubblici, e infine si finanziano le aree verdi per la loro riqualificazione e manutenzione.

2.7 PRESS MAPPING

Il press mapping è un'attività di indagine della rassegna stampa che permette una restituzione quantitativa e qualitativa degli argomenti maggiormente trattati dai giornali in un periodo di tempo definito, secondo gli ambiti di interesse del PSUM. Il press mapping rappresenta una prima lente soggettiva con cui osservare la città e il territorio, laddove le analisi degli aspetti tecnici disegnano invece un quadro oggettivo.

Per l'attività di press mapping sono stati selezionati quattro macro-gruppi di parole chiave con cui condurre la ricerca. I macro-gruppi delle parole chiave sono #tema, #geografia, #sentiment, #altro:

- la sezione #tema cerca di individuare, nella maniera più precisa possibile, quale sia la tematica di cui tratta l'articolo;
- con la sezione #geografia si vuole localizzare il contenuto dell'articolo;
- in #sentiment si vuole definire quale sia la chiave di lettura e il tono dell'articolo;
- nella sezione #altro si indicano quelle parole scelte articolo per articolo utili a richiamare l'argomento di esso con più precisione.

Tutti i temi di ricerca scelti vengono contrassegnati da un hashtag, ad esempio #mobilità, #sostenibilità e così via. Ogni articolo viene definito non solo dal tema principale, ma anche dal #sentiment, ovvero dal tono di voce dell'articolo, dal modo in cui il tema viene presentato sulla stampa. Questo permette di individuare non solo se il tema è ricorrente e sentito, ma anche in che termini viene considerato e diffuso tra la popolazione. Infine, ogni articolo viene ricondotto all'area geografica di riferimento, in modo da individuare più facilmente quali sono le zone più dibattute della città e quali le meno attenzionate.

Tutti gli articoli selezionati vengono inseriti e catalogati in un database riportando titolo, data, testata, fonte e gli hashtag #tema, #geografia, #sentiment, #altro.

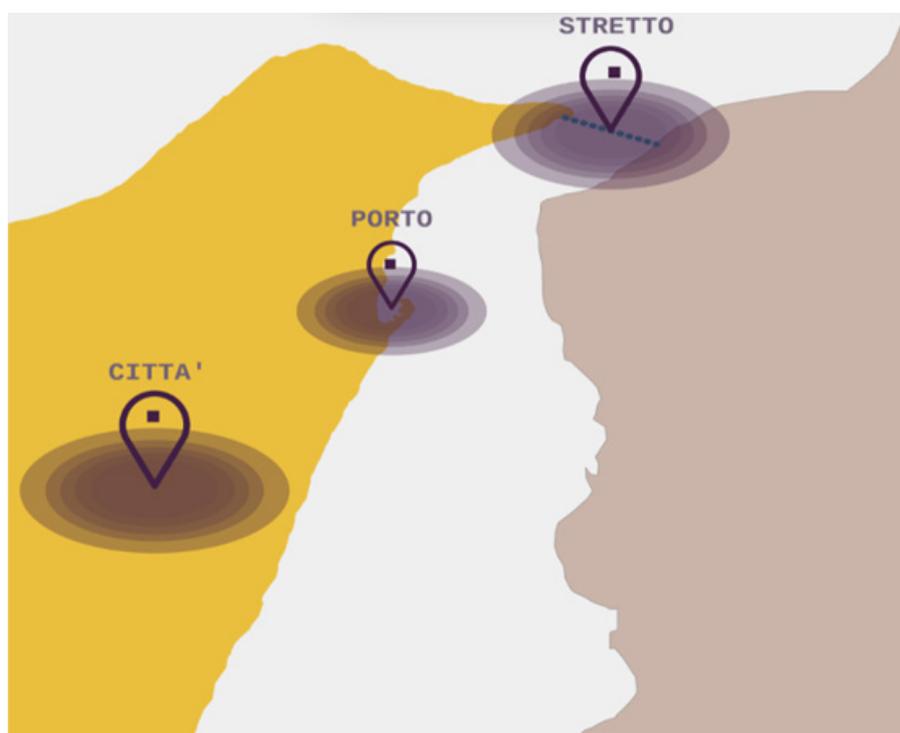
Dati raccolti e analisi

Sono stati selezionati tre quotidiani di interesse locale: "La Gazzetta del Sud-Messina", "Messina Oggi" e il "Normanno". È stato preso in considerazione l'arco temporale che va dal 1° aprile 2022 al 30 aprile 2023, cioè 395 giorni, un tempo apparentemente ristretto ma comunque significativo e con un numero di articoli che permetteva una lettura profonda. Sono stati considerati e letti 5925 articoli e di questi presi in esame e analizzati 520 che rientravano, con i contenuti trattati, nelle tematiche scelte.

Una volta terminata la raccolta con catalogazione di tutti gli articoli si è proceduto con l'analisi degli articoli. Si è scelta come struttura principale della ricerca la localizzazione degli articoli: partendo da una scala più ampia gli articoli sono stati analizzati gli articoli dello Stretto, del porto e della città in generale. Nel dettaglio, come anticipato, la città poi è stata analizzata rispetto le sei municipalità di cui si compone.



Elaborazioni per l'analisi degli articoli. Fonte: nostra elaborazione

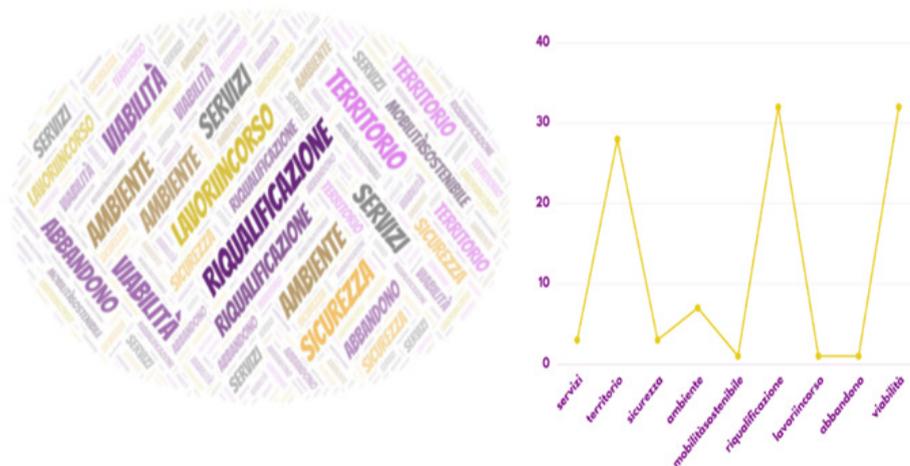


Analisi degli articoli secondo #geografia. Fonte: nostra elaborazione

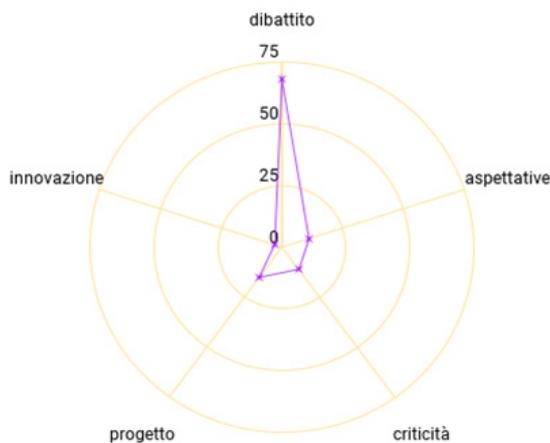
STRETTO

Gli articoli localizzati sullo Stretto sono 108; dalle analisi dei temi affrontati appare come principalmente si parli di #territorio con 28 articoli nei quali lo Stretto viene descritto come elemento imprescindibile della Sicilia, #riqualificazione con 32 articoli con e #viabilità con 32 articoli. È interessante vedere che su 108 articoli 68 hanno, nelle analisi del #sentiment, l’hashtag #dibattito confermando ancora una volta quanto lo Stretto sia luogo oggetto di discussione accesa.

ANALISI DELLA RICORRENZA DEI TEMI PER GLI ARTICOLI RIGUARDANTI LO STRETTO



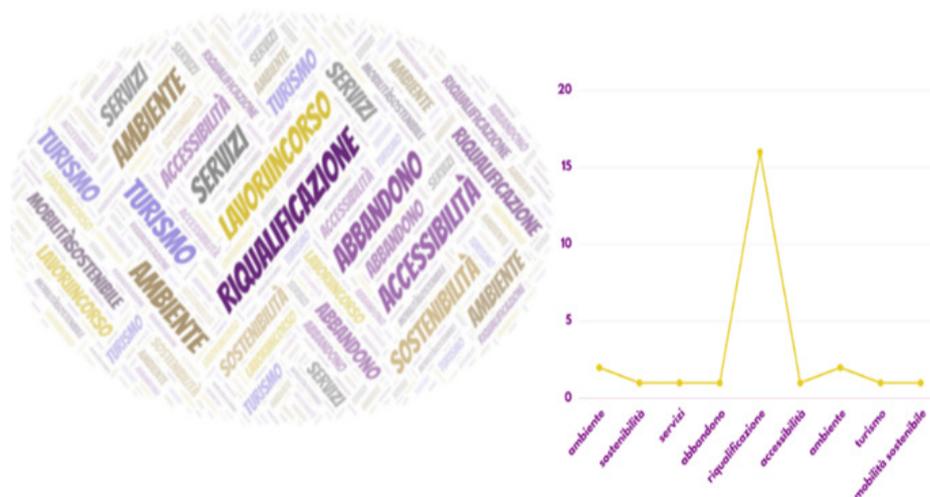
ANALISI DEL SENTIMENT PER GLI ARTICOLI RIGUARDANTI LO STRETTO



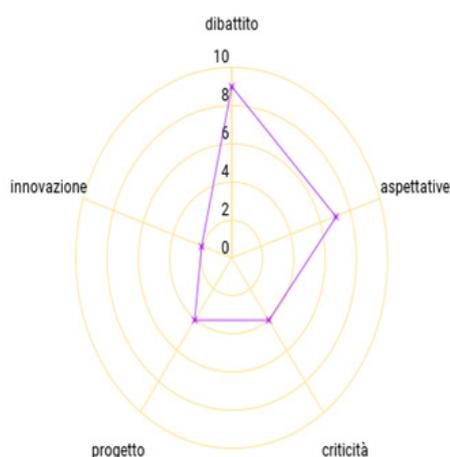
PORTO

Gli articoli localizzati sul porto sono 26; dalle analisi dei temi affrontati appare che in grande maggioranza trattano il tema della #riqualificazione con 16 articoli. Di questi 26 articoli appare, nelle analisi del #sentiment, come il maggior numero di articoli sia di #dibattito con 9 articoli e, quasi a parimerito, #aspettative con 7 articoli.

ANALISI DELLA RICORRENZA DEI TEMI PER GLI ARTICOLI RIGUARDANTI IL PORTO



ANALISI DEL SENTIMENT PER GLI ARTICOLI RIGUARDANTI IL PORTO

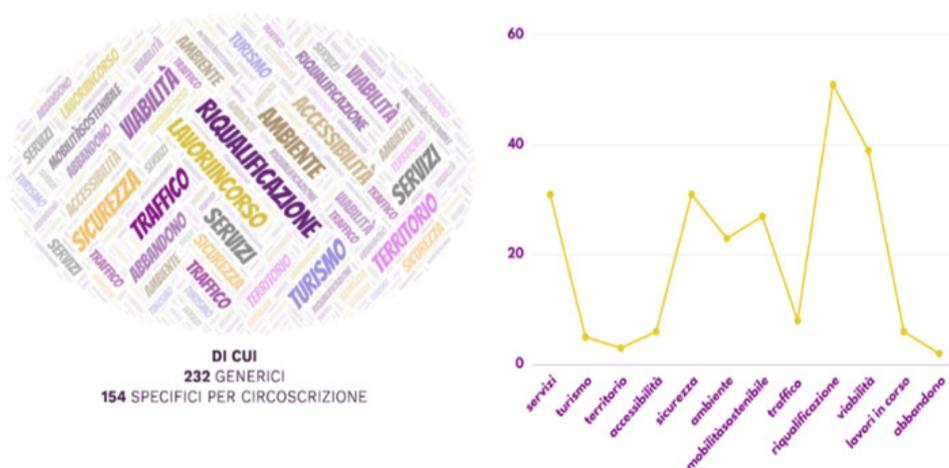


CITTÀ

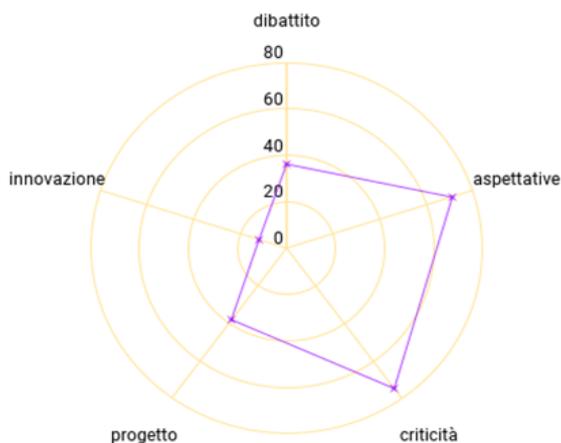
Gli articoli localizzati nella città rappresentano la maggioranza dei 520 articoli analizzati: in totale sono stati individuati 386 articoli, di cui 154 è stato possibile ricondurre alla circoscrizione specifica.

I 232 articoli generici sulla città di Messina trattano principalmente i temi di: #riqualificazione (con 51 articoli), #viabilità (con 39 articoli), #sicurezza (con 31 articoli) e #mobilitàsostenibile (con 27 articoli). I #sentiment più ricorrenti sono di #criticità (con 75 articoli) e #aspettative (con 71 articoli).

ANALISI DELLA RICORRENZA DEI TEMI PER GLI ARTICOLI RIGUARDANTI LO STRETTO



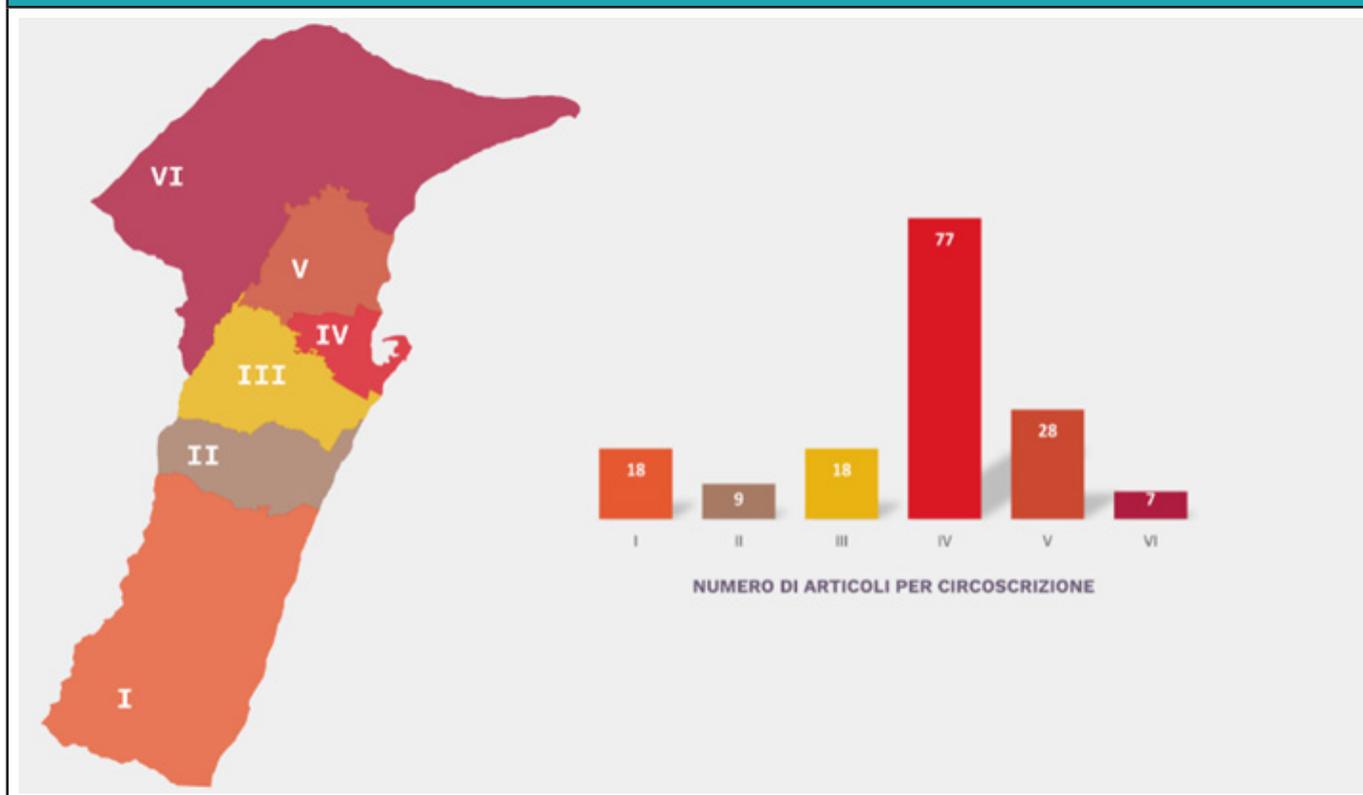
ANALISI DEL SENTIMENT PER GLI ARTICOLI RIGUARDANTI LO STRETTO



CIRCOSCRIZIONI

Prendendo in considerazione i 154 articoli specifici per circoscrizione, si nota che le circoscrizioni sottoposte a maggiore attenzione mediatica sono quelle che comprendono il centro città e le circoscrizioni adiacenti ad esso: la circoscrizione IV ha il maggior numero di articoli ovvero 77, la circoscrizione V ha 25 articoli e la circoscrizione III con 18 articoli.

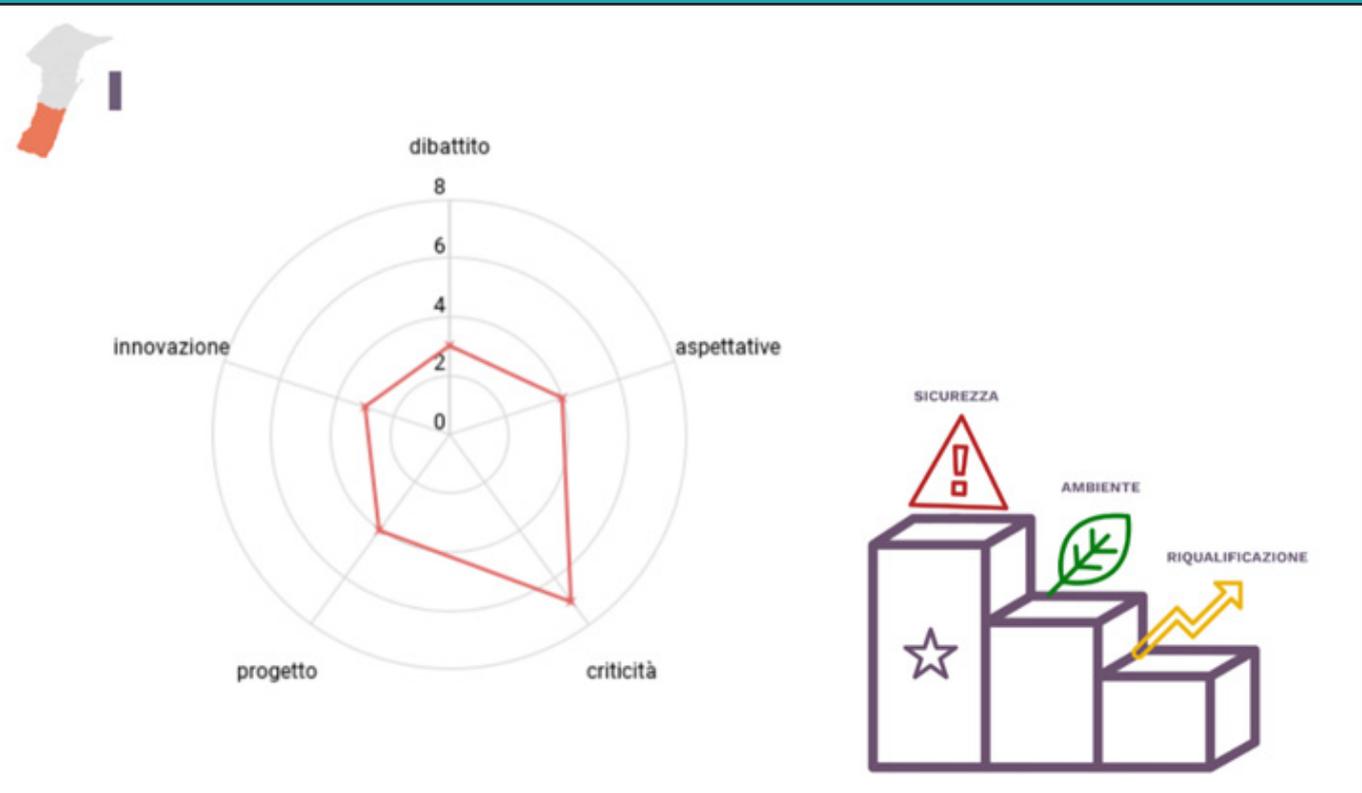
NUMERO DI ARTICOLI ANALIZZATI RIGUARDANTI UNA SPECIFICA CIRCOSCRIZIONE



CIRCOSCRIZIONE I

18 articoli sono stati localizzati all'interno del perimetro della circoscrizione I; di questi articoli la maggioranza trattano il tema della #sicurezza con 4 articoli e a seguire il tema dell'#ambiente con 3 articoli. Il #sentiment che più emerge con 4 articoli è quello della #criticità.

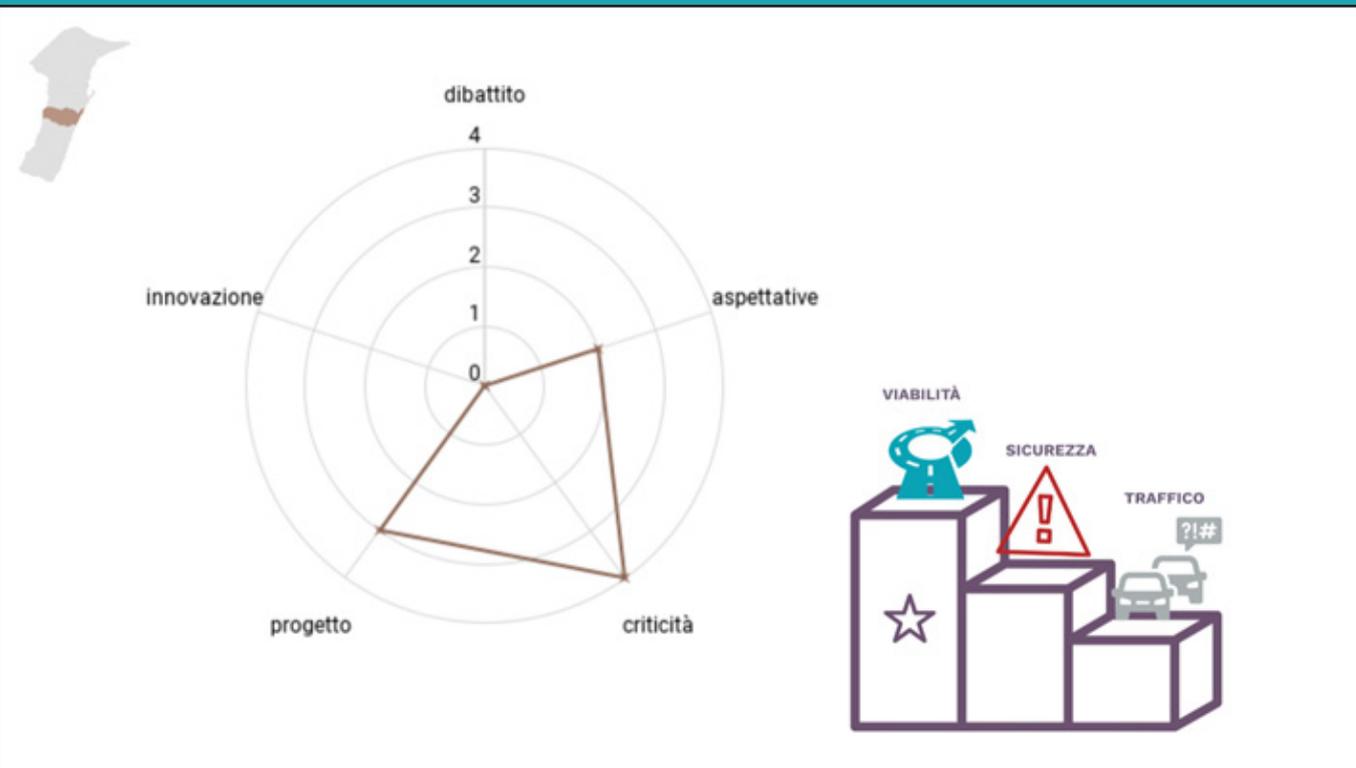
ANALISI DEL SENTIMENT E DEI TEMI PIÙ RICORRENTI PER LA I CIRCOSCRIZIONE



CIRCOSCRIZIONE II

9 articoli sono stati localizzati all'interno del perimetro della circoscrizione II, di questi articoli la maggioranza trattano il tema della #viabilità con 3 articoli. I #sentiment emergenti sono quello della #criticità e quello del #progetto.

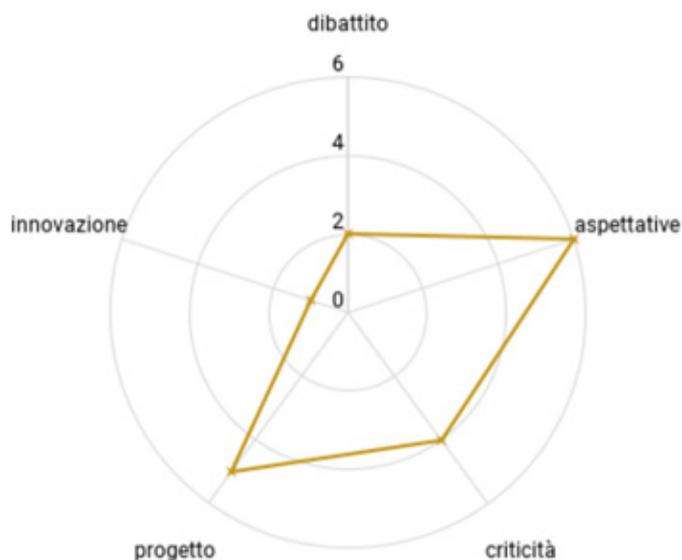
ANALISI DEL SENTIMENT E DEI TEMI PIÙ RICORRENTI PER LA II CIRCOSCRIZIONE



CIRCOSCRIZIONE III

18 articoli sono stati localizzati all'interno del perimetro della circoscrizione III, di questi articoli la maggioranza trattano i temi della #riqualificazione e dei #servizi. I #sentiment emergenti sono quello delle #aspettative e quello del #progetto.

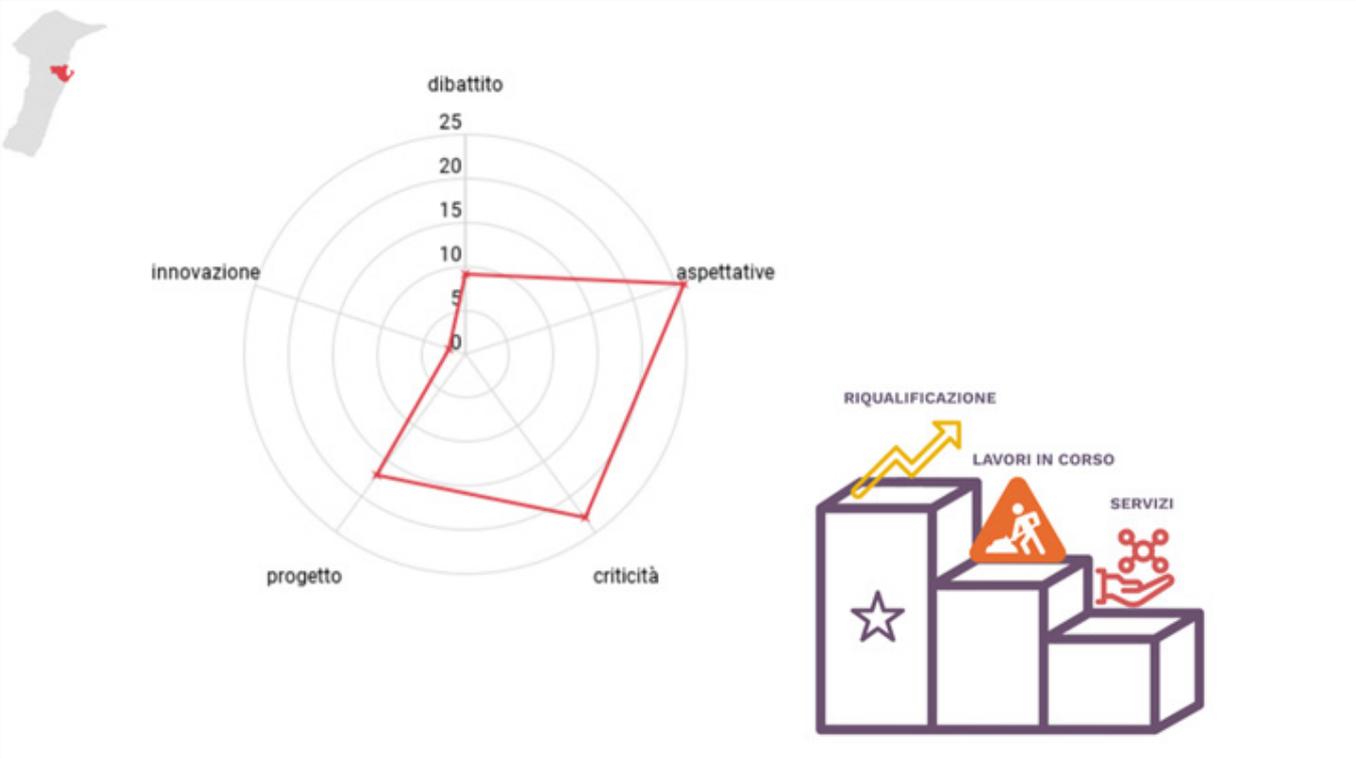
ANALISI DEL SENTIMENT E DEI TEMI PIÙ RICORRENTI PER LA III CIRCOSCRIZIONE



CIRCOSCRIZIONE IV

La circoscrizione con più articoli localizzati è la IV con 77 articoli; di questi articoli la maggioranza trattano il tema della #riqualificazione, quello dei #lavoriincorso e infine quello dei #servizi. I #sentiment maggiormente emergenti sono quello delle #aspettative, quello del #progetto e quello delle #criticità.

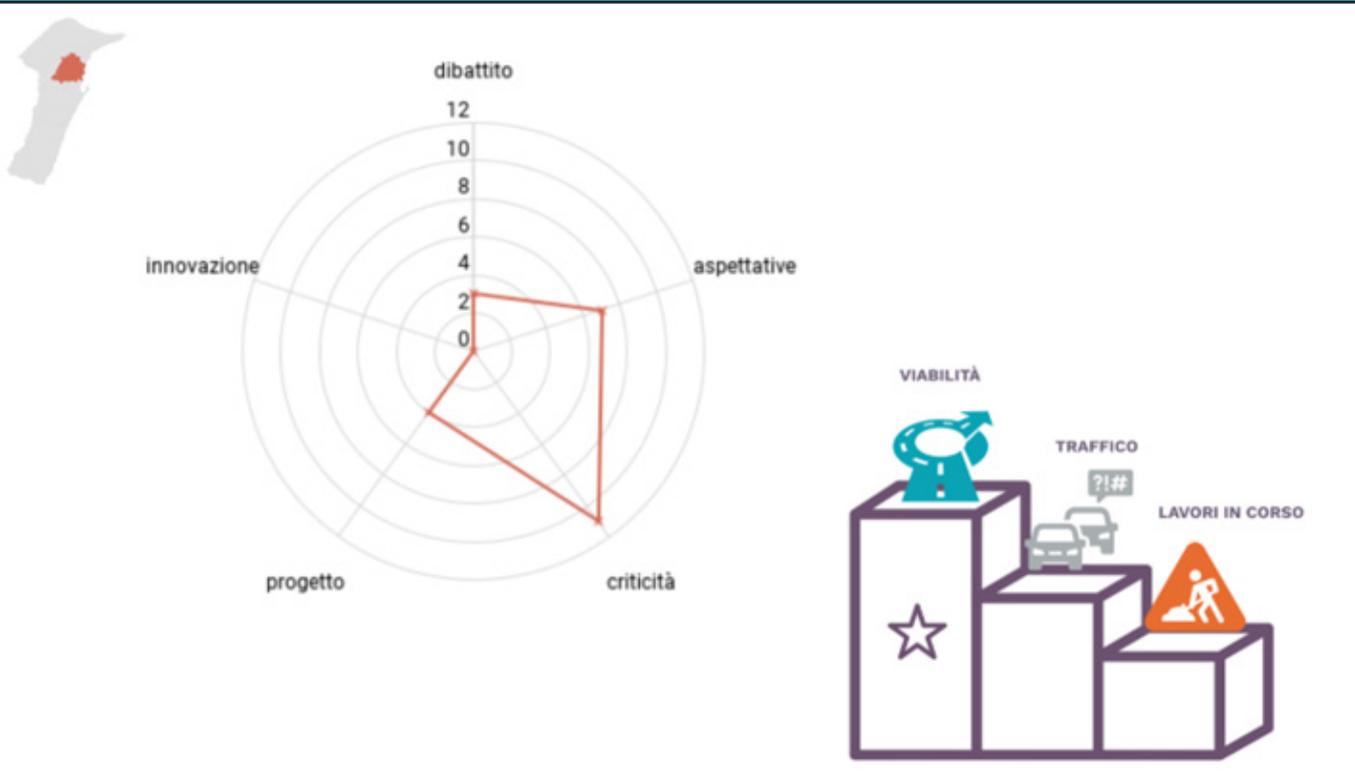
ANALISI DEL SENTIMENT E DEI TEMI PIÙ RICORRENTI PER LA IV CIRCOSCRIZIONE



CIRCOSCRIZIONE V

Nella circoscrizione V sono localizzati 25 articoli, di questi articoli la maggioranza trattano i temi della #viabilità, quello dei #lavoriincorso e quello del #traffico: è la circoscrizione con più attenzione al macrotema stradale e trasportistico rispetto a tutte le altre. Il #sentiment che più emerge con 11 articoli è quello delle #criticità, a seguire quello delle #aspettative.

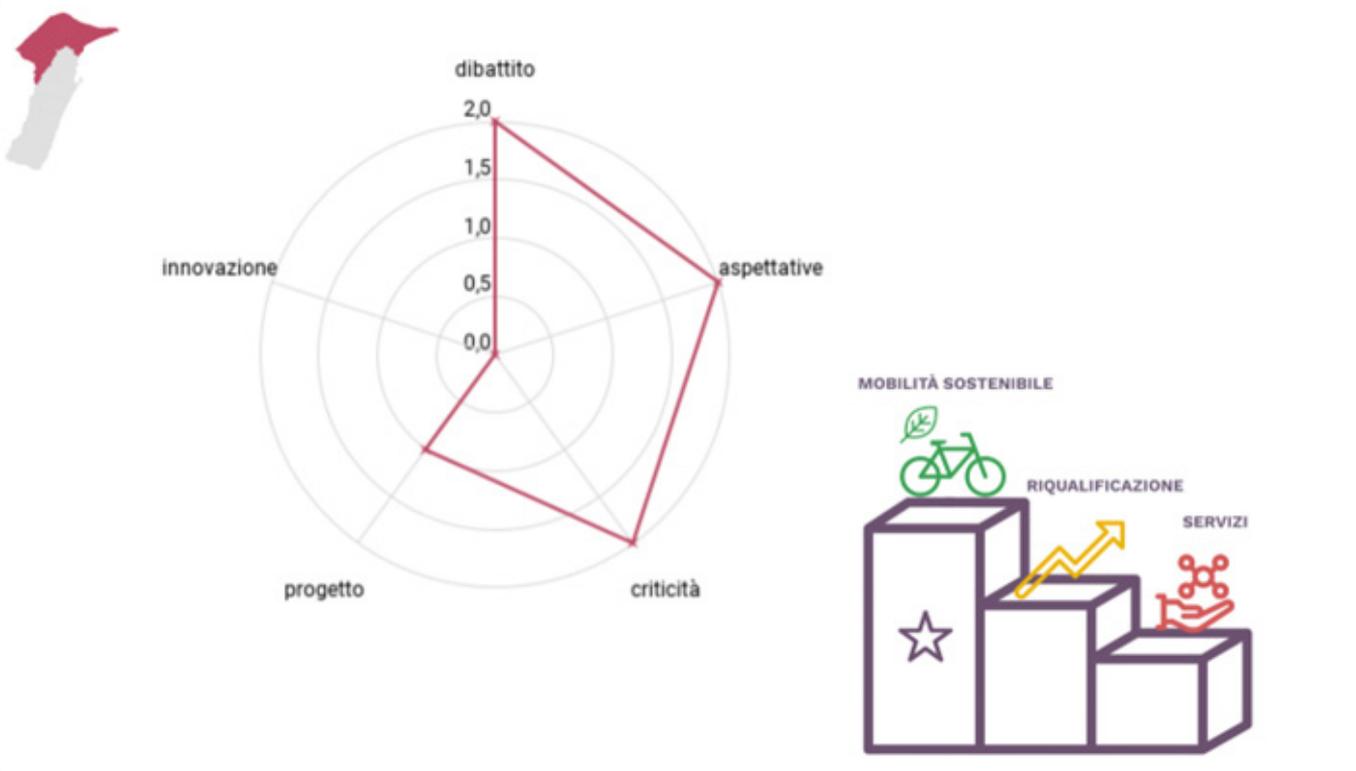
ANALISI DEL SENTIMENT E DEI TEMI PIÙ RICORRENTI PER LA V CIRCOSCRIZIONE



CIRCOSCRIZIONE VI

Nella circoscrizione VI sono localizzati 7 articoli, di questi la maggioranza trattano il tema della #mobilitàsostenibile: è l'unica circoscrizione in cui emerge preponderante il tema. I #sentiment che più emergono sono in maniera equivalente #criticità, #aspettative e #dibattito.

ANALISI DEL SENTIMENT E DEI TEMI PIÙ RICORRENTI PER LA VI CIRCOSCRIZIONE



2.8 ANALISI DELLE DINAMICHE DEGLI SCENARI TENDENZIALI E POTENZIALI

A esito dell'analisi di contesto dei fattori socioeconomici, ambientali, dell'accessibilità e walkability, della programmazione e pianificazione argomentate nell'Atlante Conoscitivo, se ne propone a seguire una sintesi in forma di swot analysis, in modo da mettere in evidenza i fattori rilevanti dei quali tenere in conto nell'ambito della formulazione della agenda strategica urbana e metropolitana.

SINTESI SWOT DEL CONTESTO SOCIOECONOMICO - PUNTI DI FORZA		
N°	TEMA	MOTIVAZIONE
Istruzione e formazione continua		
1	Buona linearità del percorso formativo dei neo-diplomati, in termini di continuità temporale	Tasso specifico di coorte nazionale nella CM di Messina: 51,9% (2020), maggiore dei dati medi regionale e del Mezzogiorno (47%)
2	Ampiezza delle discipline insegnate nell'Università degli Studi di Messina, con attenzione ai temi sia scientifici sia umanistici comprende, e buona attrazione dell'Ateneo in termini di studenti iscritti 23.270 iscritti nell'anno accademico 2021-2022	12 dipartimenti
Tessuto imprenditoriale		
3	Crescita continua tendenziale dei settori secondario e terziario, trainata dai servizi	Incremento delle imprese dei settori secondario e terziario nella CM di Messina: +4,8% (2018-2021). Di tale incremento: <ul style="list-style-type: none"> • attività professionali, scientifiche e tecniche: 51,3% • sanità e assistenza sociale: 28% • costruzioni: 11,9% • commercio: 5,8% • servizi di informazione e comunicazione: 5,6%
4	Rilevanza del comparto agricolo	Imprese attive nel settore agricolo nella CM di Messina: 3.985 (2020) Addetti nel comparto agricolo nella CM di Messina: quasi 8.000 (2020), pari al 6,4% del totale degli occupati locali, valore di 1 punto percentuale superiore alla media nazionale (2021)
5	Importanza rivestita dall'economia del mare, con una forte capacità di attivazione dei settori produttivi connessi alla sua catena di fornitura, alla richiesta di beni e servizi e alla loro distribuzione finale e con particolare riferimento ai comparti del turismo, della filiera ittica, della cantieristica navale e del trasporto marittimo	Valore aggiunto complessivamente generato dalla blue economy nella CM di Messina: 1,9 Euro per ogni Euro di valore aggiunto direttamente attivato nelle attività della blue economy (2019) Peso dell'economia del mare della CM sul totale provinciale: 8% (2019), tra i più alti in Sicilia Imprese "blu" nel comparto del turismo nella CM di Messina: 50% (2019)
6	Considerevole presenza di imprese femminili	Imprese femminili sul totale delle imprese attive nella CM di Messina: 24,7% (2022), primato assoluto in ambito nazionale, con una media italiana del 22,8%

SINTESI SWOT DEL CONTESTO SOCIOECONOMICO - PUNTI DI FORZA		
N°	TEMA	MOTIVAZIONE
Innovazione		
7	Significativo processo di trasformazione digitale del territorio	Posizione di Messina all'interno del "Rapporto ICity Rank", dedicato ai temi della transizione digitale delle città italiane: dalla 62esima (2021) alla 28esima (2022), attestandosi al 5° posto tra i centri del Mezzogiorno
8	Elevato grado di trasparenza dell'Amministrazione pubblica	Posizione di Messina all'interno del "Rapporto ICity Rank" con riferimento alla voce "Apertura": 7a (2022), con un indice pari a 870 (su un massimo di 1000, attribuito a Bari) che la fa emergere nella Top 10 rispetto a tutti gli altri capoluoghi metropolitani
9	Impegno sensibile e concreto da parte dell'Amministrazione Comunale per la creazione di un polo direzionale per l'innovazione	Progetto di realizzazione dell'I-Hub, per il quale sono stati avviati i lavori di demolizione degli ex Magazzini Generali e dell'ex Mercato Ittico
Sistema del lavoro		
10	Crescita tendenziale dell'offerta occupazionale, sia generale sia giovanile	Incremento del tasso di occupazione nella CM di Messina per gli individui di età compresa tra 20-64 anni: +2% (2018-2022) Incremento del tasso di occupazione giovanile (15-29 anni) nella CM di Messina: +3% (2018-2022)
11	Ottime prospettive occupazionali nell'ambito dell'economia del mare	Occupati nella blue economy nella CM di Messina: 10,3% (2021), il triplo del valore medio italiano (3,5%), concentrati soprattutto nel turismo e nelle attività sportive e ricreative (55,7%), con una prevalenza nei servizi di alloggio e ristorazione (44,6%)
Turismo		
12	Appartenenza a un territorio con una forte vocazione e una chiara attrattività turistica	Strutture ricettive nella CM di Messina sul totale siciliano: 18,1% (2022), che si innalza al 29,1% per le strutture alberghiere Incremento degli arrivi e delle presenze turistiche nella CM di Messina: 55,4% e 66,8% (2021-2022)
13	Prevalenza di strutture ricettive di piccole-medie dimensioni, tendenzialmente capaci di offrire ai turisti un servizio più flessibile, capillare e dedicato rispetto a esercizi alberghieri ed extralberghieri più grandi	Numero medio di posti letto nel comune di Messina: 20,4 (2022), rispetto a un dato provinciale pari a 34

SINTESI SWOT DEL CONTESTO SOCIOECONOMICO - PUNTI DI FORZA		
N°	TEMA	MOTIVAZIONE
14	Presenza di un porto di rilevanza strategica per il mercato crocieristico	<p>Compagnie crocieristiche presenti nel porto di Messina: 25 (2023)</p> <p>Numero di crocieristi nel porto di Messina: circa 600mila (attesi nel 2023), con Messina classificata al 7° posto in Italia</p> <p>Incremento dei crocieristi nel porto di Messina: +54% (atteso 2022-2023) e +41% (atteso 2019-2023)</p> <p>Numero di crocieristi nel porto di Messina sul totale regionale: circa il 50% (atteso 2023), con la Sicilia è al 4° posto in Italia dopo Liguria, Lazio e Campania</p> <p>Esito delle interviste in profondità svolte con la componente tecnica del Comune di Messina: è in allestimento il terminal di approdo dei crocieristi. L'Ufficio Commercio del Comune di Messina ha predisposto un bando per individuare soggetti che offrano pacchetti escursionistici/turistici nell'area del piazzale del terminal.</p>
Patrimonio culturale		
17	Discreta attrattività del sistema museale e buona presenza di istituti statali	<p>Numero di visitatori degli istituti statali nella CM di Messina: 99.159 (2020), in linea con la media italiana (106.522) e al quarto posto, tra le città metropolitane, per numero di visitatori per kmq</p> <p>Numero di visitatori degli istituti non statali nella CM di Messina: 31.367 (2020), il doppio della media italiana (16.309)</p> <p>Numero di istituti statali attivi nella CM di Messina: 11 (2020), in linea con le altre città metropolitane (Messina si colloca al 5° posto, a pari merito con Torino)</p>
Benessere		
18	Presenza di un'Amministrazione comunale aperta e trasparente, al servizio del cittadino e dell'impresa, che garantisce una buona accessibilità alle informazioni	Esito delle interviste in profondità svolte con la componente tecnica del Comune di Messina

SINTESI SWOT DEL CONTESTO SOCIOECONOMICO - PUNTI DI FORZA

N°	TEMA	MOTIVAZIONE
19	Buona capacità dell'Amministrazione comunale di ideare e realizzare progetti a favore dell'inclusione sociale, anche valorizzando opportunità di finanziamento di origine nazionale e comunitaria	<p>Esito delle interviste in profondità svolte con la componente tecnica del Comune di Messina. Nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con il PON Inclusione Avviso 3/2016 è stato finanziato un progetto per favorire l'emancipazione femminile, aiutando le donne dei villaggi a prendere la patente per l'automobile e dando loro, dunque, una possibilità di spostamento autonoma; - con il progetto pilota "Capacity" è stato disegnato un percorso di riqualificazione dell'area delle baraccopoli di Messina, prospettando tre opportunità per i residenti. La prima opportunità consisteva nell'acquisto, da parte del Comune, di case vuote in vari luoghi della città; le famiglie potevano usufruire di tali appartamenti acquisiti dal Comune come case popolari. La seconda opportunità prevedeva la costruzione di palazzine secondo lo stato dell'arte nella stessa zona delle baraccopoli, con la sostituzione dell'alloggio senza lo spostamento delle famiglie. La terza opportunità consisteva nel garantire l'80% del finanziamento a fondo perduto fino a 100.000€ per poter comprare una casa, con accompagnamento di un mediatore sociale. Sulla base del progetto "Capacity" due baraccopoli, Maregrossa e Fondo Fucile, sono state abbattute; - con un finanziamento a valere sul Fondo Povertà la Casa di Vincenzo, che in passato operava su base volontaristica, è stata trasformata in una vera e propria struttura di accoglienza, "Fratelli Tutti", con attività di socializzazione, oltre a una mensa e a posti letto. Sono inoltre previsti 12 alloggi di transito, dati a persone in difficoltà economica, con supporto di educatori e mediatori. Grazie al Fondo Povertà inoltre sono stati istituiti dei voucher per tirocini di inclusione sociale.



SINTESI SWOT DEL CONTESTO SOCIOECONOMICO - PUNTI DI FORZA		
N°	TEMA	MOTIVAZIONE
19	Buona capacità dell'Amministrazione comunale di ideare e realizzare progetti a favore dell'inclusione sociale, anche valorizzando opportunità di finanziamento di origine nazionale e comunitaria	<ul style="list-style-type: none"> - Messina Social City ha realizzato il progetto "Percorsi dell'abitare", offrendo agli abitanti delle aree oggetto di risanamento, ma anche a soggetti in condizioni di disagio abitativo, sociale ed economico, la possibilità di partecipare a tirocini formativi; - sono state promosse attività di riqualificazione di porzioni di città degradate, quali la pineta di Montepiselli e Villa Dante; - più in generale, è stato firmato un Protocollo d'Intesa tra il Comune di Messina e le sue società controllate (AMAM Spa, ATM Spa, Messina Servizi Beni Comuni e Messina Social City) con l'Ufficio Scolastico Provinciale sul progetto "Messina 2030, Green Events".
20	Elevata rappresentanza dei giovani nell'Amministrazione comunale	Amministratori comunali nella CM di Messina con meno di 40 anni: 33,6% (2021), a fronte di un dato medio delle province italiane pari a 27,7%
21	Elevata rappresentanza delle donne nell'Amministrazione comunale	Amministratori comunali donne nella CM di Messina: 38,2% (2021), superiore ai dati siciliano, del Mezzogiorno e italiano (37,5, 31 e 32,9%)
22	Buona propensione all'imprenditorialità giovanile	Imprese giovanili nella CM di Messina sul totale delle imprese registrate: 9,4% (2022), a fronte di un dato medio delle province italiane pari a 8,4%
23	Elevato presidio medico e sanitario	<p>Medici di medicina generale nella CM di Messina ogni mille abitanti: 0,9 (2022), a fronte di un dato medio delle province italiane pari a 0,7</p> <p>Medici specialisti nella CM di Messina ogni 10mila di abitanti: 45,3 (2021), a fronte di un dato medio delle province italiane pari a 29,4</p> <p>Posti letto negli ospedali della CM di Messina per 10mila abitanti: 40,6 (2020), superiore ai dati siciliano, del Mezzogiorno e italiano (30,9, 29,9 e 33,3)</p> <p>Posti letto per specialità ad elevata assistenza della CM di Messina per 10mila abitanti: 3,8 (2020), superiore ai dati siciliano, del Mezzogiorno e italiano (3,2, 2,9 e 3)</p>

SINTESI SWOT DEL CONTESTO SOCIOECONOMICO - PUNTI DI FORZA

N°	TEMA	MOTIVAZIONE
24	Buona diffusione della banda larga	Accessi broadband FttH nella CM di Messina: 7,3% (2021), a fronte di un dato medio delle province italiane pari a 5,8% Quota di famiglie nella CM di Messina raggiunte con FttC >100Mbps: 74,2% (2021), a fronte di un dato medio delle province italiane pari a 63,8%
25	Buona qualità dell'aria	Indice su dati Pm10, biossido di azoto e ozono, nella CM di Messina: 41,6 (2021), a fronte di un dato medio delle province italiane pari a 51,3
26	Buona qualità della vita in termini di condizioni climatiche locali	Posizione della CM di Messina nella classifica dell'Indice del clima redatto da Il Sole 24 Ore: 49esima tra le 107 province italiane (2022)
27	Organizzazione di manifestazioni sportive di rilievo e presenza di società sportive di buon livello	Esito delle interviste in profondità svolte con la componente tecnica del Comune di Messina: il territorio ospita la Maratona Città di Messina - Antonello da Messina; le società di basket e pallavolo locali giocano a livello interregionale.

SINTESI SWOT DEL CONTESTO SOCIOECONOMICO - PUNTI DI DEBOLEZZA

N°	TEMA	MOTIVAZIONE
Popolazione		
1	Decremento tendenziale e costante degli abitanti, con un ritmo più sostenuto rispetto alla Sicilia e all'Italia	- 8,9% nel decennio 2011-2021 nel comune di Messina (- 21.668 residenti), per un totale di 218.786 abitanti a inizio 2023
2	Nell'ultimo decennio trend negativo sia del saldo naturale sia del saldo migratorio In particolare, maggiore tendenza ad abbandonare il contesto cittadino rispetto a quello metropolitano (la CM di Messina potrebbe essere divenuta nel tempo un luogo attrattivo per gli individui alla ricerca di un miglior tenore di vita, anche a seguito della pandemia di COVID-19 e/o gli abitanti della città di Messina potrebbero avere risposto con maggiore intensità al richiamo esercitato dal territorio nazionale in termini di opportunità lavorative offerte)	Tasso di natalità nel comune di Messina: 6,5‰ (2022) Saldo migratorio interno nel comune di Messina: -6,03‰ (2022), inferiore di 3 punti al dato metropolitano
3	Progressivo invecchiamento della popolazione	Età media dei residenti nel comune di Messina: da 44,9 anni nel 2018 a 46 anni nel 2023 Fascia di età compresa tra 40-69 anni: 43,3% della popolazione totale (2023) Fascia di età compresa tra 60-89 anni: 30,9% Fascia di età minore di 30 anni: 27,4% Indice di vecchiaia nel comune di Messina: 2,0 (2023), allineato alla media metropolitana, ma superiore di circa 0,3 punti al dato regionale, con un incremento negli ultimi dieci anni di circa 0,5 punti Indice di dipendenza degli anziani nel comune di Messina: 0,4 (2023), in aumento di quasi 8 punti percentuali nell'ultimo decennio
Istruzione e formazione continua		
4	Incidenza contenuta delle persone con almeno il diploma	Popolazione della CM di Messina di età compresa tra 25-64 anni con almeno il diploma: 51,4% (2021)
5	Scarsa incidenza dei livelli di istruzione più elevati per una capacità contenuta di indirizzare verso studi di livello superiore e/o di trattenere o attrarre persone con un titolo universitario o terziario	Popolazione della CM di Messina di età compresa tra 25-39 anni con laurea o un titolo terziario: 16,9% (2021), minore delle percentuali rilevate per il meridione e l'Italia (21,6 e 27,4%, 2022)

SINTESI SWOT DEL CONTESTO SOCIOECONOMICO - PUNTI DI DEBOLEZZA

N°	TEMA	MOTIVAZIONE
6	Ridotta partecipazione a occasioni di formazione continua	Persone di età compresa tra 25-64 anni nella CM di Messina che seguono attività di istruzione e formazione: 6,1% (2021), minore dei valori del Mezzogiorno (7,8%, 2022) e del paese (9,6%, 2022)
Tessuto imprenditoriale		
7	Frammentarietà territoriale del tessuto imprenditoriale	La densità delle imprese è maggiore nelle aree costiere, dotate di maggiori infrastrutture e servizi, e rarefatta nelle zone interne, meno integrate e connesse con le altre realtà imprenditoriali
8	Elevata presenza di imprese individuali e di microimprese, con una ridotta capacità di investimento e di innovazione	Imprese individuali nella CM di Messina: 54,8% (2022) Imprese con 0-9 addetti nella CM di Messina: 97% (2021) Dimensioni medie delle imprese nella CM di Messina: 2,5 addetti (2021)
9	Scarsa presenza di società di capitali	Imprese di capitale nella CM di Messina sul totale delle imprese: 27,4% (2022)
10	Scarso valore aggiunto prodotto	Valore aggiunto nella CM di Messina: circa 10 miliardi di Euro (2020), con un'incidenza del 13% sul valore aggiunto siciliano
Innovazione		
11	Bassa specializzazione nei settori ad alta tecnologia	Addetti nei settori ad alta intensità tecnologica nella CM di Messina: 1,5% (2019) Unità Locali nei settori ad alta intensità tecnologica nella CM di Messina: 1,8% (2019) Valore della produzione per i settori ad alta intensità tecnologica nella CM di Messina: 1,6% (2019)
12	Scarsa presenza e bassa densità imprenditoriale di start up innovative	Start up innovative nella CM di Messina sul totale regionale: 14,6% (2023), laddove la Sicilia ospita il 5,1% del patrimonio di start up innovative nazionale Start up innovative nella CM di Messina sul totale delle società di capitale: 5,8% (2022), seppur con una crescita recente significativa (+22,2% tra il 2021 e il 2022)

SINTESI SWOT DEL CONTESTO SOCIOECONOMICO - PUNTI DI DEBOLEZZA

N°	TEMA	MOTIVAZIONE
13	Debole propensione alla brevettazione	Numero di domande di brevetto presentate all'Ufficio Generale Brevetti e Marchi - UIBM – nella CM di Messina ogni milione di abitanti: 14,4% (2019), fortemente contenuto rispetto al dato italiano (80,7%)
14	Scarsa diffusione tra le imprese dell'utilizzo di piattaforme digitali e soluzioni di e-commerce pressoché assenti	Imprese della CM di Messina che dichiarano l'utilizzo di piattaforme digitali: 9,5% (2018) Imprese registrate nella CM di Messina che operano nell'e-commerce: 0,4% (2018)
15	Non rilevanza del "fermento imprenditoriale", inteso come dinamismo dell'ecosistema imprenditoriale locale (sviluppo delle competenze, consistenza del tessuto industriale, sviluppo finanziario, propensione all'innovazione e performance imprenditoriali)	Assenza della CM di Messina nella graduatoria dell'Indice del Fermento imprenditoriale elaborato dall'Institute for Entrepreneurship and Competitiveness (LIUC)
Sistema del lavoro		
16	Poca partecipazione dei giovani al tessuto formativo e lavorativo	Incidenza nella CM di Messina dei NEET (15-29 anni): 37,3% (2021), di molto superiore al dato italiano (23,1%)
17	Scarse opportunità occupazionali, sia generali sia femminili e giovanili	Tasso di occupazione nella CM di Messina per gli individui di età compresa tra 20-64 anni: 46,7% (2022), a fronte di un dato nazionale del 64,8% Tasso di disoccupazione nella CM di Messina per gli individui di età compresa tra 20-64 anni: 21% (2022), sensibilmente maggiore del dato del Mezzogiorno (14,2%) e più che doppio rispetto all'evidenza italiana (8%) Tasso di mancata partecipazione al lavoro (TMP) nella CM di Messina per gli individui di età compresa tra 15-74 anni: 40,4% (2020) a fronte di un valore nazionale pari a 19% Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni) nella CM di Messina: 24,7% (2022), a fronte di un dato nazionale del 33,8% Tasso di occupazione femminile (20-64 anni) nella CM di Messina: 35,6% (2022), a fronte di un dato nazionale del 55%
Turismo		

SINTESI SWOT DEL CONTESTO SOCIOECONOMICO - PUNTI DI DEBOLEZZA

N°	TEMA	MOTIVAZIONE
18	Minore vocazione e attrattività turistica della città di Messina rispetto ad altri poli turistici della provincia, in particolare Giardini Naxos, le isole Eolie e Taormina	<p>Esercizi ricettivi presenti nel comune di Messina sul totale della CM: 8,2% (2022), a fronte del 42,9% localizzato nei 3 comuni di Giardini-Naxos, Lipari e Taormina</p> <p>Posti letto presenti nel comune di Messina sul totale della CM: 4,9% (2022)</p> <p>Arrivi e presenze turistiche nel comune di Messina sul totale della CM: 5,6% e 3,6% (2022), a fronte della centralità di Taormina (33,2% e 27,8%)</p> <p>Permanenza turistica media nel comune di Messina: 2,3 giorni (2022), a fronte di un dato medio provinciale di 3,5 giorni e di un valore dei comuni di Taormina, Lipari e Giardini-Naxos rispettivamente pari a 3, 3,4 e 4 giorni</p> <p>Tasso di turisticità nel comune di Messina: 0,6 (2022), a fronte di un valore medio provinciale pari a 6, oltre che del 96,4 e 68,1 rilevati rispettivamente per Taormina e Giardini-Naxos (68,1)</p>
19	Scarsa offerta ricettiva alberghiera	Strutture alberghiere sul totale delle strutture ricettive nel comune di Messina: 17,4% (2022), a fronte di un dato medio provinciale pari al 26,2% e del 31,1% rilevato per i comuni di Giardini-Naxos, Lipari e Taormina
20	Carenza di hotel di fascia alta	<p>Hotel 5 stelle e 5 stelle lusso nel comune di Messina: 0 (2022), a fronte della presenza di 16 strutture nella CM di Messina</p> <p>Hotel 4 stelle nel comune di Messina: 6 (2022), a fronte della presenza di 125 strutture nella CM di Messina</p> <p>Hotel 4 stelle, 5 stelle e 5 stelle lusso nel comune di Messina sul totale delle strutture alberghiere della CM: 4,3% (2022) a fronte 55,3% presente nei comuni di Giardini-Naxos, Lipari e Taormina</p>
21	Attrattività turistica contenuta nel mercato estero	Arrivi turistici stranieri nella CM di Messina: 22,5% (2022) dall'Unione Europea (5,4% dalla Germania e 5,3% dalla Francia) e 6,1% da paesi extra UE (i turisti provenienti dagli Stati Uniti rappresentano solamente il 2,3% degli arrivi)
22	Forte stagionalità dei flussi turistici, in ragione di una quota predominante di arrivi italiani	<p>Quota di arrivi nella CM di Messina nel periodo estivo (giugno-settembre): 65,4% (2022)</p> <p>Quota di arrivi nella CM di Messina nell'alta stagione estiva (luglio-agosto): 36,5% (2022)</p>

SINTESI SWOT DEL CONTESTO SOCIOECONOMICO - PUNTI DI DEBOLEZZA

N°	TEMA	MOTIVAZIONE
23	Mancanza di una regia unitaria nella creazione e nell'organizzazione di un'offerta turistica integrata	Esito delle interviste in profondità svolte con la componente tecnica del Comune di Messina
24	Ridotta operatività della Destination Management Organization di Messina, inaugurata nel 2015	Esito delle interviste in profondità svolte con la componente tecnica del Comune di Messina
25	Assenza di un brand territoriale univoco e di un approccio integrato nella promozione dell'offerta turistica locale, con la conseguenza di una comunicazione debole, non coordinata e non unitaria del calendario di attività ed eventi	Esito delle interviste in profondità svolte con la componente tecnica del Comune di Messina Presenza di più portali di destinazione con loghi e claim differenti e con informazioni non concordi sull'offerta turistica cittadina
26	Definizione sporadica, scarsamente strutturata e non sistemica delle iniziative turistiche delle Circoscrizioni di Messina, che si realizzano su base volontaristica e con una scarsa capacità di coinvolgere la popolazione dei quartieri periferici	Esito delle interviste in profondità svolte con la componente tecnica del Comune di Messina
Patrimonio culturale		
27	Scarsa consistenza, in termini di densità territoriale e di valore, del patrimonio museale	Numero di strutture espositive permanenti (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico) nella CM di Messina per 100 kmq, ponderato con il numero dei visitatori: 1 (2020), in linea con la media italiana (1,3), ma lontano da altre città metropolitane quali Napoli (29,6), Milano (9,4), Venezia (6,2)
28	Scarsa offerta di musei non statali	Numero di istituti non statali attivi nella CM di Messina: 37 (2020), seguita tra le province solo da Bari, Reggio Calabria e Cagliari
29	Elevato presidio del settore culturale da parte di enti non-profit, con un impatto contenuto sul tessuto socioeconomico locale in termini di valore aggiunto creato	Organizzazioni non-profit operanti nel settore culturale e creativo nella CM di Messina: 33,4% (2021), attestando la provincia di Messina al 6° posto in Italia Entrate previste dal Sistema Produttivo Culturale e Creativo sul totale delle entrate nella CM di Messina: minore del 2% (2021), non molto distante dalla media delle province italiane (2,5%), ma meno della metà del valore medio delle 14 città metropolitane (5,3%)
Benessere		

SINTESI SWOT DEL CONTESTO SOCIOECONOMICO - PUNTI DI DEBOLEZZA

N°	TEMA	MOTIVAZIONE
30	Qualità della vita della collettività locale non elevata dal punto di vista delle condizioni economiche, opportunità lavorative, giustizia e sicurezza, aspetti demografici e sociali, patrimonio ambientale e culturale, proposte per il tempo libero, offerta di servizi	Posizione della CM di Messina all'interno dell'Indagine sulla Qualità della vita realizzata da Il Sole 24 Ore: 89esima tra le 107 province italiane (2022), seppur in crescita di 8 posizioni rispetto all'edizione precedente
31	Qualità della vita per i bambini (0-10 anni) non elevata per quanto concerne lo spazio abitativo, i pediatri, gli asili nido, la spesa per servizi e interventi sociali, la competenza numerica non adeguata, la competenza alfabetica non adeguata, gli edifici scolastici con la palestra in % sul totale, la retta della mensa scolastica, i giardini scolastici, il verde attrezzato, l'indice "Sport e bambini", i delitti denunciati a danno di minori	Posizione della CM di Messina nella classifica dell'Indice sulla Qualità della vita dei bambini realizzata da Il Sole 24 Ore: 86esima tra le 107 province italiane (2023), con la perdita di 8 posizioni rispetto all'edizione precedente
32	Qualità della vita per i giovani (18-35 anni) non elevata valutata in termini di residenti giovani, quoziente di nuzialità, età media al parto, canone di locazione, laureati, disoccupazione giovanile, soddisfazione per il proprio lavoro, giovani che non lavorano e non studiano (NEET), bar e discoteche, concerti, aree sportive, amministratori comunali under 40	Posizione della CM di Messina nella classifica dell'Indice sulla Qualità della vita dei bambini realizzata da Il Sole 24 Ore: 99esima tra le 107 province italiane (2023), con la perdita di 10 posizioni rispetto all'edizione precedente
33	Qualità della vita per gli anziani (over 65 anni) non elevata considerando la presenza di infermieri (non pediatrici), la speranza di vita a 65 anni, le persone sole anziane, la disponibilità di assistenza domiciliare, il trasporto anziani e disabili, il consumo di farmaci per malattie croniche, il consumo di farmaci per la depressione, i posti letto nelle RSA, la disponibilità di geriatri, la presenza di orti urbani e biblioteche, gli esposti per inquinamento acustico	Posizione della CM di Messina nella classifica dell'Indice sulla Qualità della vita dei bambini realizzata da Il Sole 24 Ore: 104esima tra le 107 province italiane (2023), con la perdita di 2 posizioni rispetto all'edizione precedente

SINTESI SWOT DEL CONTESTO SOCIOECONOMICO - PUNTI DI DEBOLEZZA

N°	TEMA	MOTIVAZIONE
34	Qualità della vita per le donne non elevata per quanto riguarda la speranza di vita alla nascita, il tasso di occupazione, il tasso di occupazione giovanile, il gap occupazionale di genere, le donne laureate, le giornate retribuite, le violenze sessuali, gli amministratori comunali donne, le imprese femminili, lo sport femminile, gli amministratori di impresa donna e la competenza numerica non adeguata	Posizione della CM di Messina nella classifica dell'Indice sulla Qualità della vita dei bambini realizzata da Il Sole 24 Ore: 92esima tra le 107 province italiane (2022)
35	Necessità di ulteriori miglioramenti dell'accessibilità, fisica e digitale, dell'Amministrazione comunale di Messina a beneficio dei cittadini	Esito delle interviste in profondità svolte con la componente tecnica del Comune di Messina. Nel dettaglio: con il recente passaggio a un nuovo sistema informatico, è cambiato il programma della Sezione "Amministrazione trasparente" all'interno del sito web del Comune. Il reperimento delle informazioni da parte dell'utenza appare oggi non semplice, in quanto lo sportello telematico contiene informazioni generali e non specifiche. Il servizio AlboPOP, che informava i cittadini sulle attività del Comune mediante i social network (Telegram), è stato inoltre dismesso. sia la sede centrale sia alcune sedi circoscrizionali del Comune richiedono un adeguamento in termini di accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche.
36	Obsolescenza dei sistemi di archiviazione in uso nel Comune di Messina, non ancora digitalizzati, con la conseguente difficoltà di accesso ad atti, documenti e notifiche da parte dei dipartimenti interni, oltre ai rischi di perdita di contenuti e di sicurezza sul lavoro per la gestione manuale degli archivi	Esito delle interviste in profondità svolte con la componente tecnica del Comune di Messina
37	Poca comunicazione tra i dipartimenti del Comune di Messina sulle attività rispettivamente svolte, con una scarsa trasparenza interna e, conseguentemente, esterna	Esito delle interviste in profondità svolte con la componente tecnica del Comune di Messina
38	Scarsa qualità dell'ecosistema urbano, con riferimento ad ambiente, aria, acqua, mobilità e rifiuti	Posizione della CM di Messina all'interno del "Rapporto sull'ecosistema urbano" redatto da Legambiente e Ambiente Italia: 100esima tra le 107 province italiane (2021)

SINTESI SWOT DEL CONTESTO SOCIOECONOMICO - PUNTI DI DEBOLEZZA

N°	TEMA	MOTIVAZIONE
39	Bassa vocazione sportiva del territorio in termini di dotazione di strutture sportive, prestazioni degli sport di squadra e degli sport individuali, connubio tra sport e società	Posizione della CM di Messina nella classifica dell'Indice di sportività redatto da PTSCLAS: 60esima tra le 107 province italiane (2021)
40	Persistenza di un'eredità di iato urbano tra centro della città e villaggi, con una scarsa vivibilità delle periferie, forti disequaglianze sociali, culturali ed economiche	Esito delle interviste in profondità svolte con la componente tecnica del Comune di Messina
41	Senso di esclusione sociale vissuto dai ragazzi che abitano nei villaggi, con una scarsa fiducia nei confronti delle possibilità di emancipazione, e altissimo tasso di dispersione scolastica, acuito dalla pandemia	Esito delle interviste in profondità svolte con la componente tecnica del Comune di Messina
42	Condizione di marginalizzazione delle donne che abitano nei villaggi, anche in ragione dell'abbandono scolastico, con prospettive di vita limitate al matrimonio, alla cura dei figli e a professioni spesso svolte in modo non regolare	Esito delle interviste in profondità svolte con la componente tecnica del Comune di Messina
43	Difficoltà di integrazione dei migranti nella collettività e nel tessuto territoriale locali, con casi problematici di esclusione sociale	Esito delle interviste in profondità svolte con la componente tecnica del Comune di Messina

SINTESI SWOT DEL CONTESTO SOCIOECONOMICO - OPPORTUNITÀ	
N°	TEMA
1	<p>Disponibilità di molteplici fonti di finanziamento e/o di incentivi economici di origine regionale, nazionale ed europea, incentrati sullo sviluppo territoriale e sulla rigenerazione urbana, con particolare riferimento ai temi de:</p> <p>l'efficientamento energetico, l'economia circolare e, più in generale, la sostenibilità ambientale;</p> <p>la digitalizzazione e l'adozione di nuove tecnologie;</p> <p>i trasporti e la mobilità sostenibile;</p> <p>l'inclusione sociale;</p> <p>la riqualificazione del territorio, in particolare di immobili, aree pubbliche e aree verdi;</p> <p>la realizzazione di nuovi alloggi;</p> <p>il sostegno alle start up innovative, alle piccole-medie imprese e alle attività artigiane.</p> <p>Tra le fonti che potrebbero supportare progetti di recupero e valorizzazione di Messina si citano:</p> <p>il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con diverse sezioni dedicate allo sviluppo urbano e turistico;</p> <p>iniziative europee quali il New European Bauhaus, che sostiene progettazioni basate sui valori di bellezza, inclusività e sostenibilità;</p> <p>URBACT e Urban Innovative Actions (UIA), che promuovono lo sviluppo urbano sostenibile.</p>
2	<p>Applicazione delle buone pratiche e dei riferimenti metodologici definiti, in Italia e all'estero, per le attività di stakeholder engagement e dibattito pubblico sulla realizzazione di iniziative territoriali di interesse collettivo, con il coinvolgimento diretto della collettività locale e dei soggetti, pubblici e privati, in un percorso di informazione, ascolto, confronto, e progettazione partecipata</p>
3	<p>Sviluppo socioeconomico derivabile dalla realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina, in termini di fermento imprenditoriale, occupazione, spinta all'innovazione, attrazione di investimenti, scambi commerciali e appetibilità turistica</p>
4	<p>Recupero del waterfront e sua riqualificazione quale cerniera di valore tra mare e città, dove ospitare funzioni urbane di carattere leisure, culturale, sociale e residenziale</p>
5	<p>Organizzazione del Sud Innovation Summit, un'importante occasione di incontro e confronto tra gli attori locali e i soggetti esterni sui temi della digitalizzazione, con l'obiettivo di innalzare l'interesse delle aziende del settore a investire nella città di Messina</p>
6	<p>Presenza di un'offerta potenziale a Messina che, se sviluppata adeguatamente, può intercettare e rispondere ai trend emergenti della domanda turistica e dei comportamenti dei viaggiatori.</p> <p>Si evidenzia, in particolare, un'attenzione crescente alla cultura e alle tradizioni dei territori visitati, che si esprime sia nella ricerca di esperienze di vita autentica e legate alle produzioni locali (enogastronomia, artigianato, ritualità, etc.) sia nelle modalità di fruizione "lenta" dei territori (cammini e itinerari naturalistici e religiosi, riscoperta dei borghi e delle aree interne, cicloturismo, etc.) sia nella scelta di soluzioni ricettive "autentiche" (micro-ricettività, alberghi diffusi, etc.).</p> <p>Di particolare interesse è anche la preferenza crescente per destinazioni meno affollate, sia in termini di "popolarità" sia di periodo di visita (alta vs bassa stagione), aspetto legato anche a motivazioni di tipo economico. Si evidenzia, infine, un'attenzione crescente alla sostenibilità ambientale nelle scelte dei mezzi di trasporto, degli alloggi e del tipo di esperienze di visita.</p>

SINTESI SWOT DEL CONTESTO SOCIOECONOMICO - OPPORTUNITÀ	
N°	TEMA
7	Diffusione di una nuova nicchia di turismo lusso ed extra-lusso all'interno del comparto crocieristico, caratterizzata dalla capacità di generare maggiore valore per i territori senza gravare con un carico antropico eccessivo sulle destinazioni. Questo nuovo segmento si contraddistingue infatti per l'utilizzo di navi di dimensioni più contenute, destinate a un numero minore di passeggeri (meno di 1.000), e per la grande attenzione verso le esperienze che i crocieristi possono vivere in destinazione, mirate a far conoscere l'alto pregio ambientale e storico-culturale dei luoghi in cui attraccano.
8	Lavori in corso per la creazione di due poli museali di assoluto rilievo nell'area dello Stretto: la sede del MAXXI a Messina, dedicata alla scena artistica contemporanea del Mediterraneo, e il Museo del Mediterraneo a Reggio Calabria, progettato dallo studio di Zaha Hadid. La presenza di queste due istituzioni museali di prestigio internazionale potrà favorire l'affermarsi dell'area come nuovo polo dell'arte contemporanea, in grado di attrarre flussi di persone medio/alto spendenti e di creare lavoro e ricchezza per il territorio.
9	Presenza in città di elementi di valore storico-artistico attualmente non valorizzati, ma che potrebbero divenire degli attrattori se adeguatamente promossi. Si cita, a titolo d'esempio, il filone legato alla vita e alle opere di Antonello da Messina, esponente di primo piano della pittura italiana del Quattrocento.
10	Possibilità di organizzare concerti e grandi eventi di richiamo grazie alla disponibilità di spazi, anche al coperto, in grado di ospitare un numero elevato di persone (es. lo stadio con una capienza di 40.000 posti). La creazione di un palinsesto di eventi di rilievo potrebbe dunque costituire un nuovo attrattore per la città di Messina.



SINTESI SWOT DEL CONTESTO SOCIOECONOMICO - RISCHI

N°	TEMA
1	<p>Limitata capacità di valorizzare le opportunità di crescita per il territorio di Messina derivabili dalla costruzione del ponte sullo Stretto di Messina con riferimento all'imprenditorialità, l'occupazione, l'innovazione, la focalizzazione di investimenti, l'apertura commerciale e l'attrattività turistica.</p> <p>La concretizzazione di benefici socioeconomici di lungo periodo dipenderà, in particolare, dalla dotazione del territorio di un sistema infrastrutturale e di una rete di servizi della mobilità integrati e multimodali, che rispondano nella propria concezione e operatività a criteri di efficacia, efficienza e sostenibilità.</p>
2	<p>Possibili problematiche di tipo ambientale e di carico antropico legate alla crescita del turismo crocieristico, attualmente caratterizzato dall'impiego di navi di grandi dimensioni e da una tipologia di turismo "di massa". Se non correttamente gestite, queste dinamiche potrebbero congestionare la città senza portare ricchezza al territorio.</p>
3	<p>Possibili problematiche di esclusione sociale relative alla gestione dei fenomeni migratori. La creazione di un "nodo di smistamento" dei migranti sul territorio comporta la necessità di attuare politiche di accoglienza e integrazione volte a limitare i rischi di ghettizzazione.</p>
4	<p>Rincari dell'energia a livello nazionale e internazionale, con effetti sull'aumento dei prezzi di beni e servizi e sul costo della vita</p>
5	<p>Crisi climatica in corso, che comporta l'inasprirsi delle condizioni climatiche nel Mediterraneo e il verificarsi di fenomeni meteorologici estremi (caldo torrido, grandinate improvvise, etc.), con possibili impatti negativi non solo sulla qualità della vita della comunità locale, ma anche su settori strategici come l'agricoltura e il turismo</p>

SINTESI SWOT DEL CONTESTO AMBIENTALE - PUNTI DI FORZA

N°	TEMA
Acqua	
1	Significativa rete idrografica di superficie (fiumi Capo d'Oro, Grande e Cogliani e rete minore)
Flora	
2	Densità insolitamente elevata di specie vegetali
Fauna	
3	Ricca avifauna con specie di importanza comunitaria
Biodiversità: Rete Natura 2000 e altre aree protette	
4	Paesaggio unico ed eccellenti condizioni di biodiversità, frutto di millenari processi di antropizzazione Ecosistemi e paesaggi che vanno a costituire un sistema contraddistinto da grande eterogeneità estetica e culturale, ma anche da un'armonia d'insieme Grande parte del territorio comunale è ricompreso nei siti di Rete Natura 2000
Paesaggio e beni culturali	
5	Singularità geologiche e geomorfologiche, che plasmano un paesaggio incontentabile Testimonianze archeologiche ed architettoniche Episodi architettonici di notevole interesse (Liberty, neoclassicismo, repertorio italiano dei secoli passati, sporadici ma interessanti interventi in stile razionalista) Villaggi costieri e collinari ciascuno con la propria individualità storica e culturale
Energia	
6	Territorio metropolitano di Messina quarto, tra le province siciliane, per numero di impianti fotovoltaici (dopo Palermo, Catania e Siracusa)



SINTESI SWOT DEL CONTESTO AMBIENTALE - PUNTI DI DEBOLEZZA	
N°	TEMA
Aria e fattori climatici	
1	Significativo inquinamento atmosferico (superamento del valore limite per il particolato fine PM10, nel 2021 in tutte le stazioni operative)
Acqua	
2	Scarso valore qualitativo dei corpi idrici sotterranei
Ambiente acustico	
3	Popolazione esposta a livelli sonori superiori alle soglie di potenziale rischio (40% degli abitanti dell'agglomerato)
Paesaggio e beni culturali	
4	Saldatura del centro storico con i villaggi costieri Trascuratezza e degrado di ampi brani del tessuto urbano Interventi incongrui e frammentari nel centro storico Progressiva perdita del verde cittadino Fronte mare cittadino sconnesso dal centro urbano (interventi nell'area portuale, realizzazione della metropolitana di superficie, assenza di razionali opere d'attraversamento)
Suolo e sottosuolo	
5	Crescente fenomeno del dissesto idrogeologico (sbancamenti senza rimodellamento organico del versante) Fenomeni di crollo in corrispondenza di pareti rocciose sub verticali Evidente degrado indotto dall'abbandono delle campagne
Rischi territoriali	
6	Franosità diffusa, con maggior frequenza di frane da scorrimento e frane complesse Diffuse anomalie idrauliche soprattutto nell'ambito del reticolo idrografico minore e, in maniera ancora più grave, in corrispondenza degli agglomerati urbani
Rifiuti	
8	Raccolta differenziata ancora sotto la media regionale e nazionale

SINTESI SWOT DEL CONTESTO AMBIENTALE - OPPORTUNITÀ	
N°	TEMA
1	Politiche e provvedimenti di qualificazione energetico-ambientale del settore edile
2	Attuazione delle misure atte ad abbassare i livelli di inquinamento acustico previste dal Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) e dal Piano Urbano della Mobilità (PUM)
3	Valorizzazione del territorio metropolitano come "orto botanico diffuso"
4	I patrimoni paesaggistico-ambientali ed ecosistemici come fattore abilitante una progressiva prospettiva di benessere urbano diffuso e inclusivo
5	Attuare iniziative di salvaguardia e di "tutela attiva" del patrimonio
6	Progetto di riqualificazione ambientale e sviluppo di attività di turismo sostenibile dei Parchi (Parco dei Nebrodi, Parco Fluviale dell'Alcantara), delle Riserve naturali (Laguna di Capo Peloro, Laghetti di Marinello, Montagne delle Felci e dei Porri dell'Isola di Salina), dell'Area marina protetta di Capo Milazzo e dello Stretto di Messina, in un'ottica di creazione di un'economia circolare
7	Progressiva qualificazione dei paesaggi urbani ed extraurbani, attraverso un'attività diffusa e capillare di valutazione della qualità paesaggistica dei progetti di intervento sul patrimonio edilizio
8	Accompagnare la progettualità di rigenerazione e di rifunionalizzazione dei comparti dismessi verso obiettivi di qualità urbana e paesaggistico-ambientale
9	Progetto di riqualificazione ambientale e rigenerazione urbana del compendio edilizio Città del ragazzo del rione Gravitelli, da destinare a finalità di inclusione sociale - Progetto Dopo di noi
10	Provvedimenti di defiscalizzazione selettiva per la riattivazione del patrimonio edilizio dismesso
11	Rinnovamento della strumentazione urbanistica nella direzione del contenimento del consumo di suolo e rigenerazione urbana
12	Implementazione delle politiche comunitarie e nazionali in tema di riduzione dei consumi di energia (produzione di fonti di energia rinnovabili a basso impatto ambientale, efficientamento delle infrastrutture di distribuzione)
13	Mappatura dei rischi territoriali all'interno del piano di protezione civile e implementazione di specifiche misure di contenimento dei rischi
14	Progressivo miglioramento della raccolta differenziata
15	Ulteriore qualificazione ed efficientamento delle 6 isole ecologiche

SINTESI SWOT DEL CONTESTO AMBIENTALE - RISCHI	
N°	TEMA
1	Rischio di inquinamento dei corpi idrici da attività antropiche
2	Attività antropiche incidenti sulle dinamiche fitogenetiche delle specie floristiche
3	Attività illecite di caccia e abbattimento
4	Consumo di suolo e 'tarmatura' degli ecosistemi
5	Progressiva 'tarmatura' e frammentazione del suolo agro-silvo-pastorale
6	Incremento della vulnerabilità all'erosione della costiera (aree critiche vicino alla zona industriale di Milazzo e lungo alcune zone urbanizzate più ad est, fascia costiera di Spadafora e Villafranca Tirrena)

SINTESI SWOT DELL'ACCESSIBILITÀ - PUNTI DI FORZA

N°	TEMA	MOTIVAZIONE
1	Trasporto pubblico locale	La diffusione delle fermate del trasporto pubblico locale è veramente capillare: il 98,76% del territorio urbanizzato comunale è a meno di 15 minuti a piedi da una fermata del TPL
2	Diffusione dei luoghi del mangiare	I luoghi del mangiare, oltre ad essere diffusi, sono anche numerosi: c'è una densità di luoghi
3	Potenzialità dei luoghi dello svago	I luoghi legati allo svago sono ben distribuiti sul territorio
4	Conformazione della città lungo la costa ionica	La conformazione della città lungo la costa ionica, a pettine, permette alle attività dislocate sulla costa di essere facilmente raggiungibili dall'entroterra.

SINTESI SWOT DELL'ACCESSIBILITÀ - PUNTI DI DEBOLEZZA

N°	TEMA	MOTIVAZIONE
1	Luoghi dell'apprendere	I luoghi dell'apprendere sono poco densi e poco distribuiti nelle circoscrizioni
2	Luoghi della cura	I luoghi della cura sono pochi e mal distribuiti nelle circoscrizioni
3	Luoghi dello stare all'aria aperta	I luoghi dello stare all'aria aperta sono pochi e mal distribuiti rispetto alle possibilità che un territorio come quello del Comune di Messina offre: ci sono poche spiagge attrezzate e sono assenti aree montane attrezzate.
4	Attività dell'acquistare	Le attività dell'acquistare si concentrano sulla costa ionica, mentre la costa tirrenica ne è priva
5	Luoghi dello sport	I luoghi dedicati alle attività sportive, sia all'aperto che al chiuso, sono pochi
6	Conformazione della città lungo la costa tirrenica	L'edificato lungo la costa tirrenica è sparso e informale, disposto lungo le direttrici di collegamento lungo la costa, isolato dal resto della città.



SINTESI SWOT DELL'ACCESSIBILITÀ - OPPORTUNITÀ

N°	TEMA
1	Lavorare sulla città 15 minuti può migliorare l'attuale condizione di svantaggio di alcune zone della città
2	I piani della mobilità in corso di approvazione dovrebbero migliorare l'offerta di mobilità
3	Migliorare l'accessibilità può essere occasione di rilancio e implemento di alcune aree della città

SINTESI SWOT DELL'ACCESSIBILITÀ - RISCHI

N°	TEMA
1	La città 15 minuti può alimentare situazioni di ghettizzazione già in atto
2	Incrementare l'accessibilità potrebbe creare episodi di gentrificazione

SINTESI SWOT DELLA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE - PUNTI DI FORZA

N°	TEMA	MOTIVAZIONE
1	La rigenerazione e riqualificazione di aree selezionate dai vari programmi di finanziamento	Riqualificare questi luoghi porterà ad un netto miglioramento da numerosi punti di vista; rigenerare queste luoghi e aree crea una prospettiva futura di miglioramento, comprendendo i differenti fattori: economico, sociale, architettonico e funzionale
2	Ambiente, sostenibilità e transizione ecologica	La tematica sostenibilità e ambiente vengono finanziate da molti programmi e tutti quanti ne potranno beneficiare
3	Attenzione alle persone in difficoltà	Attraverso una veloce lettura dei finanziamenti, dei piani, programmi attivati e pianificati si vede come la comunità non può lasciare indietro nemmeno le fasce di popolazione che attualmente si trovano in difficoltà, sociale, economica e sanitaria

172

SINTESI SWOT DELLA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE - PUNTI DI DEBOLEZZA

N°	TEMA	MOTIVAZIONE
1	Sviluppo economico, innovazione, istruzione e lavoro vengono posti come obiettivo in 3 su 5 dei programmi, ma nonostante tutto non risultano avere una grande quantità di finanziamenti	Non porre la giusta attenzione a settori come lo sviluppo economico, l'innovazione, l'istruzione e il lavoro porta conseguenze negative al resto dei settori; anche questo settore dovrà essere posta una maggior attenzione
2	Lo Sviluppo economico, l'innovazione, l'istruzione e il lavoro riportano finanziamenti solo a livello comunale e non puntuali con interventi specifici	Scendere di scala e indicare progetti su luoghi specifici per questo tema sembra essere essenziale per concretizzare un cambiamento e una evoluzione



SINTESI SWOT DELLA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE - OPPORTUNITÀ

N°	TEMA
1	Lavorare sulla città 15 minuti può migliorare l'attuale condizione di svantaggio di alcune zone della città
2	I piani della mobilità in corso di approvazione dovrebbero migliorare l'offerta di mobilità
3	Migliorare l'accessibilità può essere occasione di rilancio e implemento di alcune aree della città

SINTESI SWOT DELLA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE - RISCHI

N°	TEMA
1	Le infrastrutture e la mobilità non adeguatamente finanziate rappresentano un rischio per l'accessibilità delle periferie
2	Pochi sono i finanziamenti per le infrastrutture e la mobilità non aiutano a rafforzare il TPL e la mobilità dolce

2.9 APPENDICE - ZONE OMOGENEE E AMBITI TERRITORIALI

Con il termine Open Data si fa riferimento ad alcuni tipi di dati (informazioni, dati numerici, ecc.) che possono essere liberamente utilizzati, riutilizzati e redistribuiti, secondo le indicazioni presenti nella licenza d'uso (Italian Open Data License v2.0).

I dati aperti devono essere resi disponibili sul web in maniera gratuita e indicizzati dai motori di ricerca. Deve quindi essere possibile a chiunque abbia una connessione internet arrivare a individuare e scaricare i dataset.

I contenuti informativi e i dati in possesso delle amministrazioni pubbliche, grazie alla continua evoluzione tecnologica, rappresentano una straordinaria occasione per rendere più trasparenti le azioni dei governi e delle amministrazioni, per erogare servizi più efficienti ma anche, favorendone il riuso da parte di altri soggetti pubblici o privati, per essere utilizzati in ambiti differenti da quelli per i quali sono stati inizialmente prodotti o raccolti. I dati pubblici, che nel passato erano destinati a rimanere relegati nell'ambito dei procedimenti amministrativi o di governo per i quali erano stati formati, oggi sono risorse sempre più accessibili, aperte e quindi conoscibili e fruibili da tutti.

L'apertura dei dati pubblici non determina solo effetti importanti sulle amministrazioni pubbliche di molti Paesi nel mondo, attraverso la semplificazione di processi e il risparmio dei tempi, ma produce anche rilevanti impatti sull'economia complessiva: le stime internazionali segnalano vantaggi rilevanti, con effetti ampiamente misurabili anche sul sistema economico-imprenditoriale, per l'utilizzo di dati cartografici, dati sui trasporti, dati sui beni culturali, demografici, immobiliari (osservatorio del mercato immobiliare), occupazionali e sociali per produrre servizi.

Quasi tutte le informazioni pubbliche hanno, del resto, un valore intrinseco, che va oltre l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'ente che le detiene. Anche quando la singola

informazione ha un'utilità limitata, spesso la lettura in serie storica, la raccolta organizzata e la combinazione di più informazioni con fonti differenti consente di riattribuire un valore rilevante a quella informazione, nonché generare un valore aggiunto notevole.

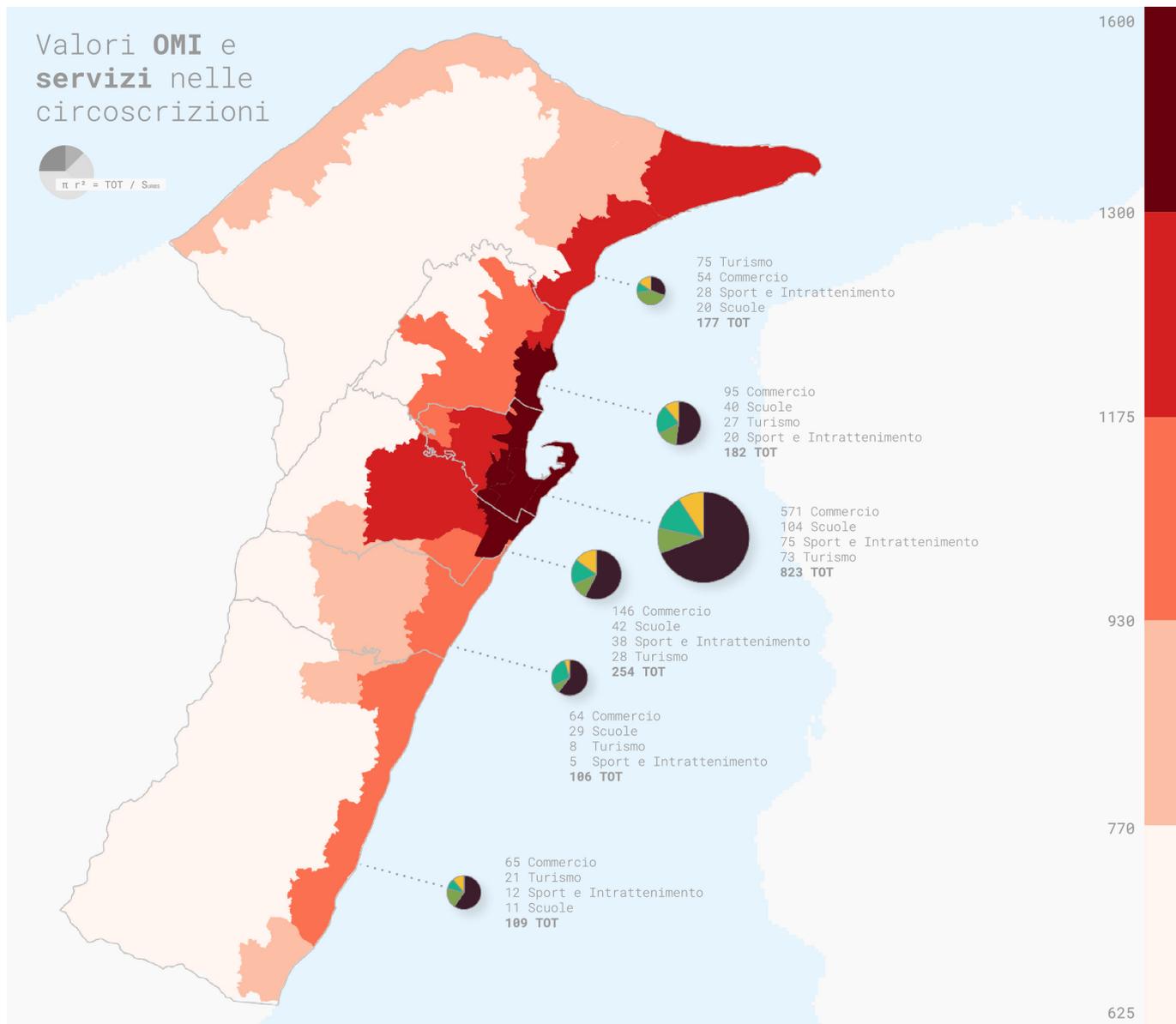
Gli Open Data fanno di frequente riferimento a informazioni rappresentate in forma di database e riferite alla tematiche più disparate: cartografia, genetica, composti chimici, formule matematiche e scientifiche, dati medici e sanitari, bioscienze, dati anagrafici, dati governativi, statistiche, economia.

Il Comune di Messina mette a disposizione numerosi dataset, che sono stati analizzati e interpretati tramite mappe per approfondire le zone omogenee e gli ambiti territoriali.

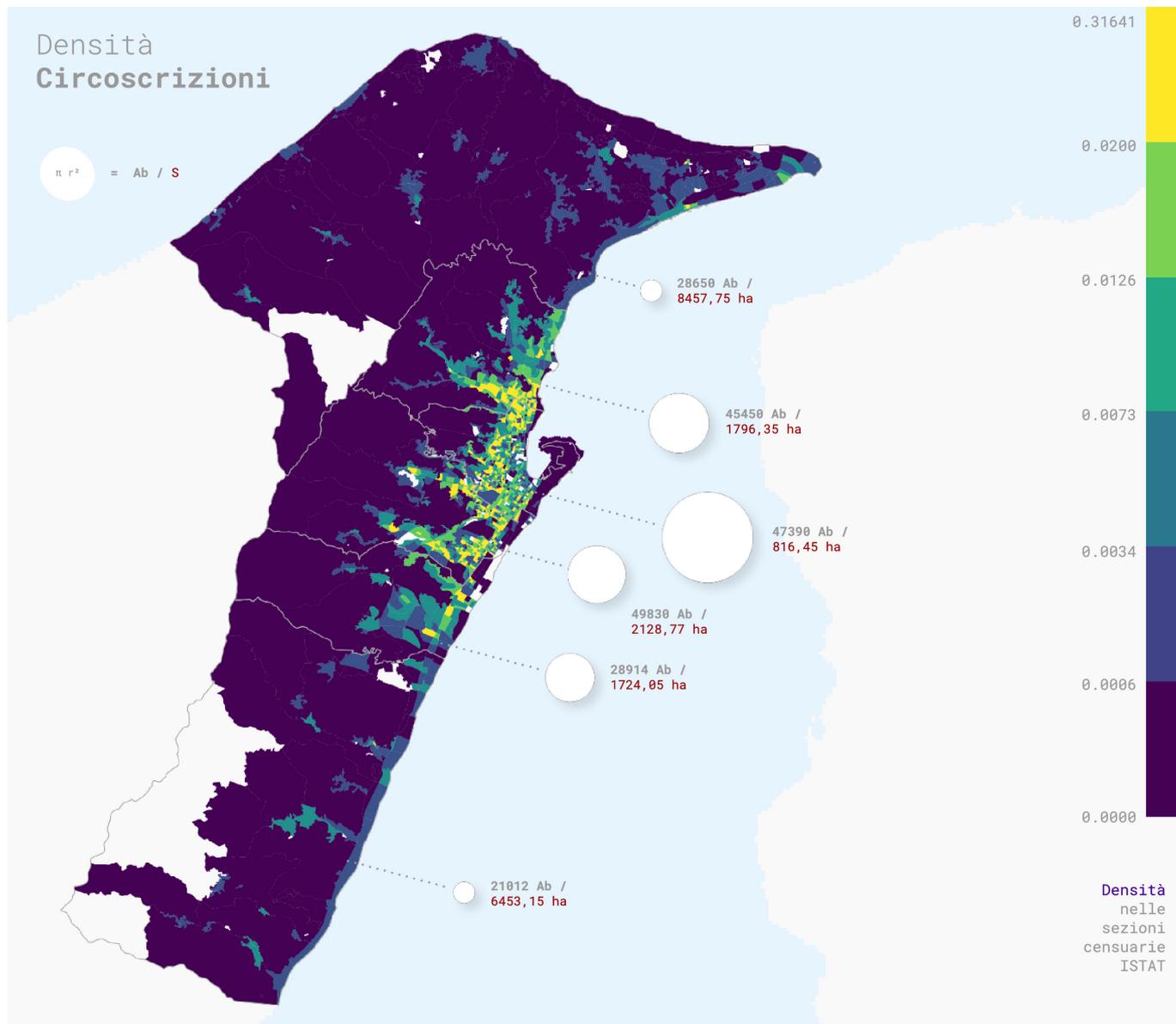


Valori OMI e servizi nelle circoscrizioni

$\pi r^2 = \text{TOT} / \text{Smas}$

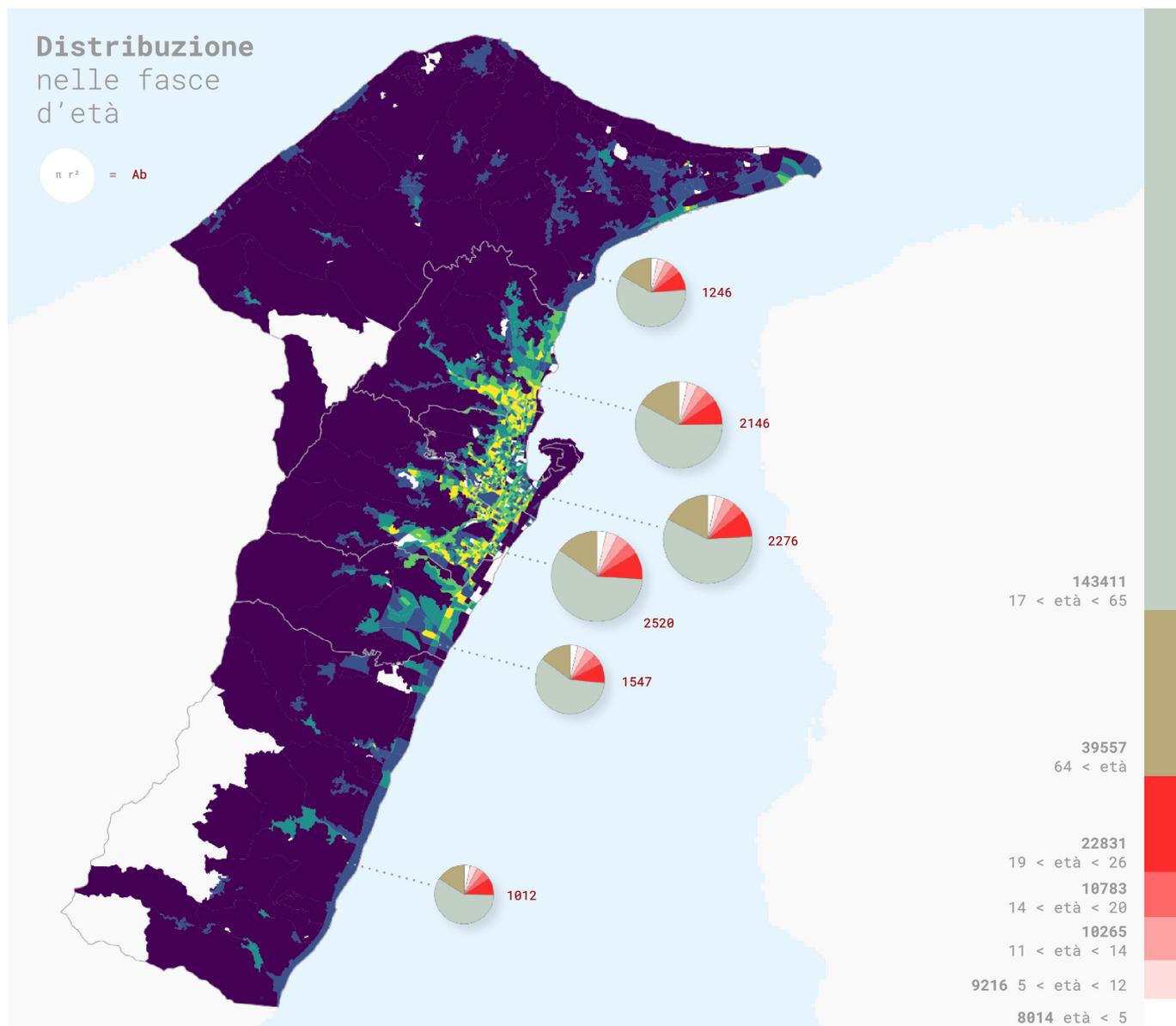


175

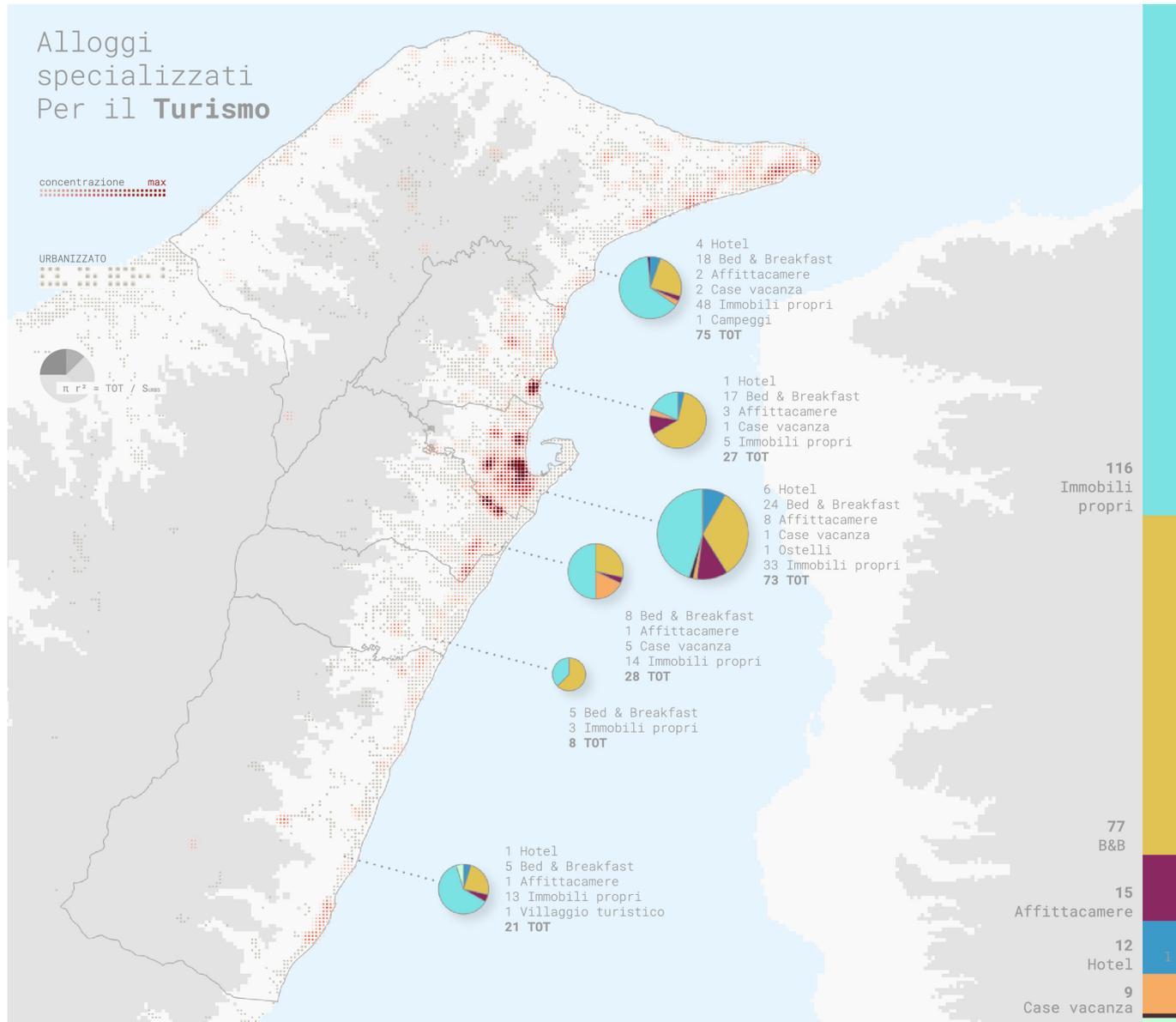


Distribuzione
nelle fasce
d'età

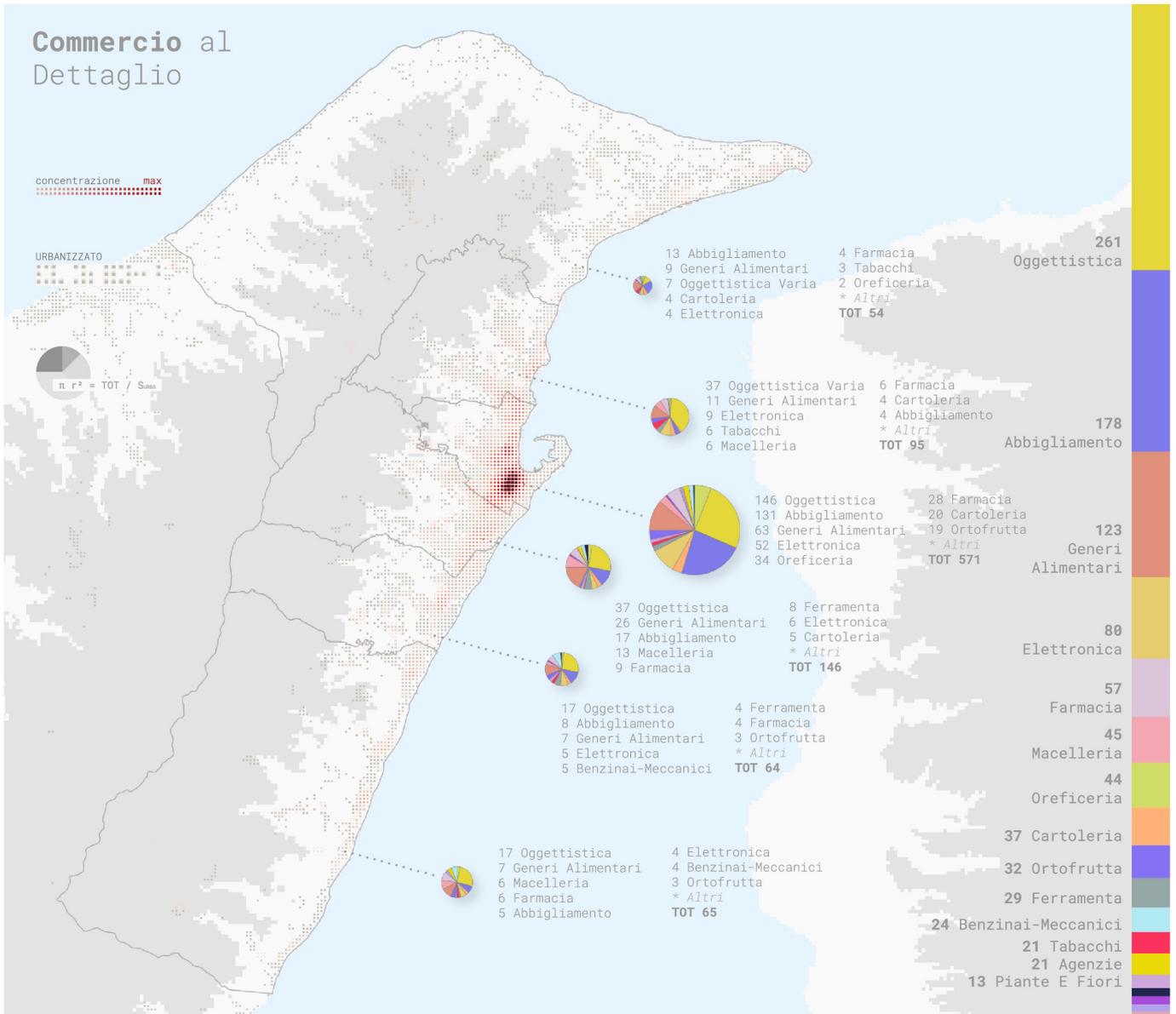
$\pi r^2 = Ab$



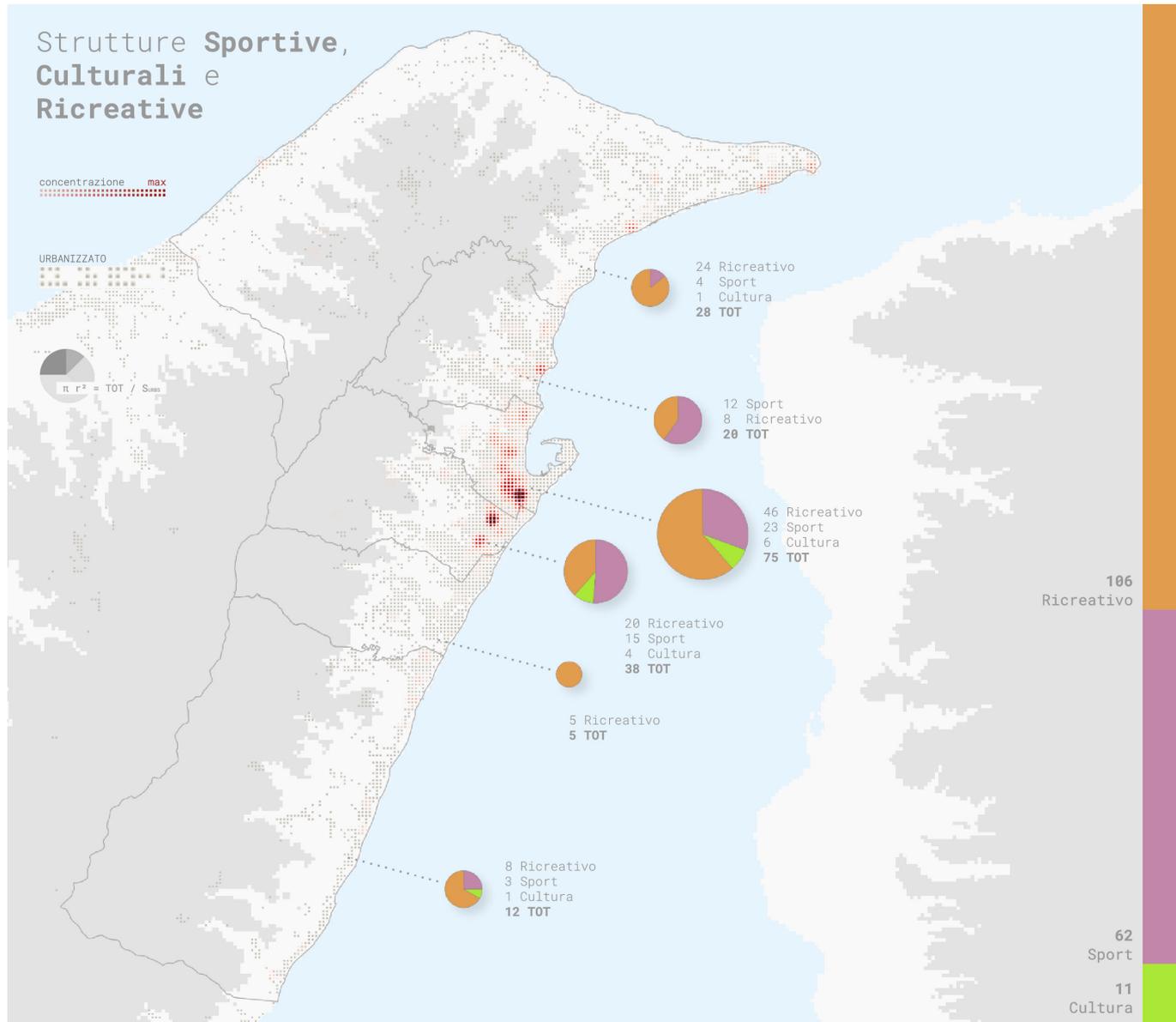
Alloggi specializzati Per il Turismo



Commercio al Dettaglio



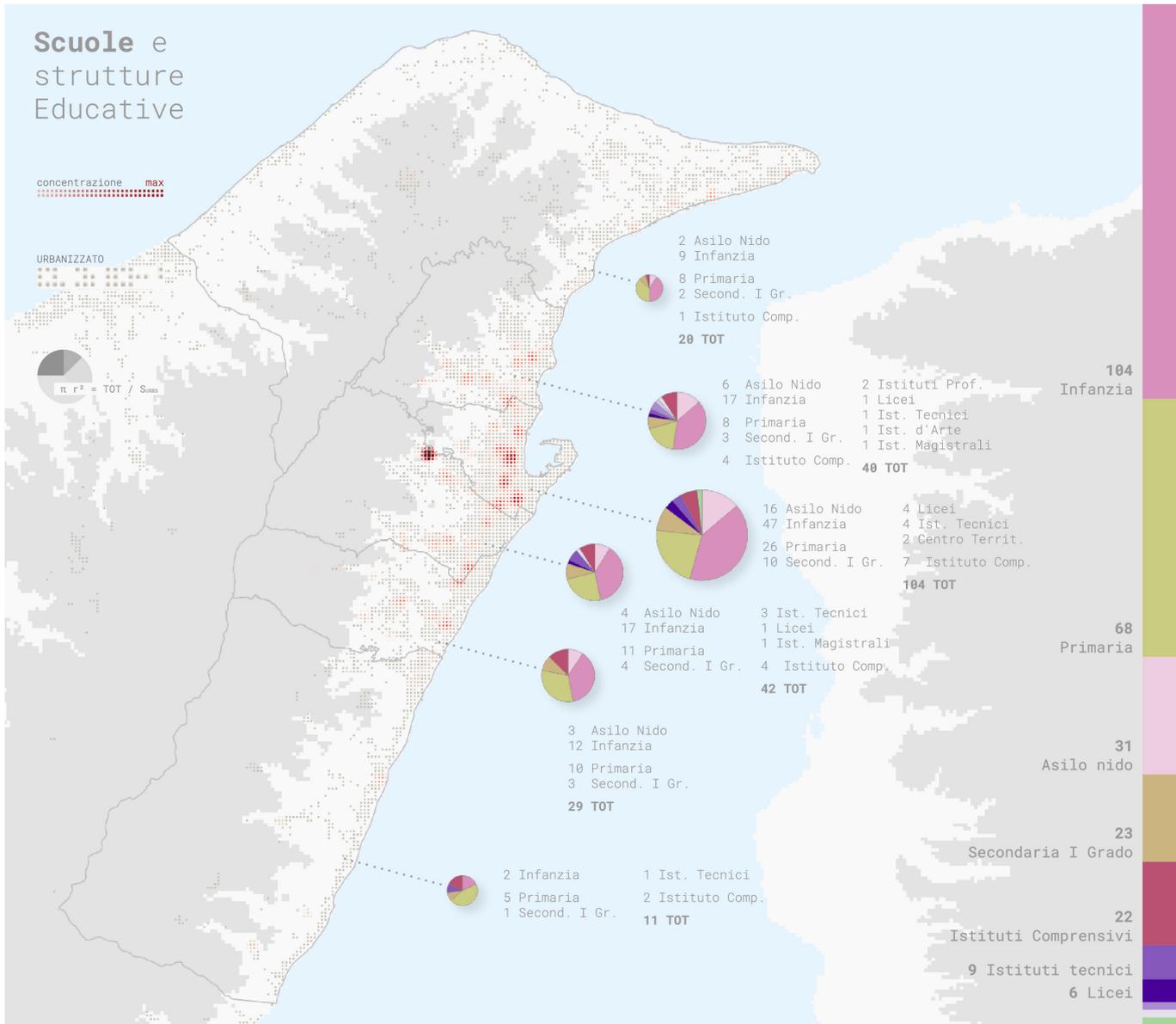
Strutture Sportive, Culturali e Ricreative

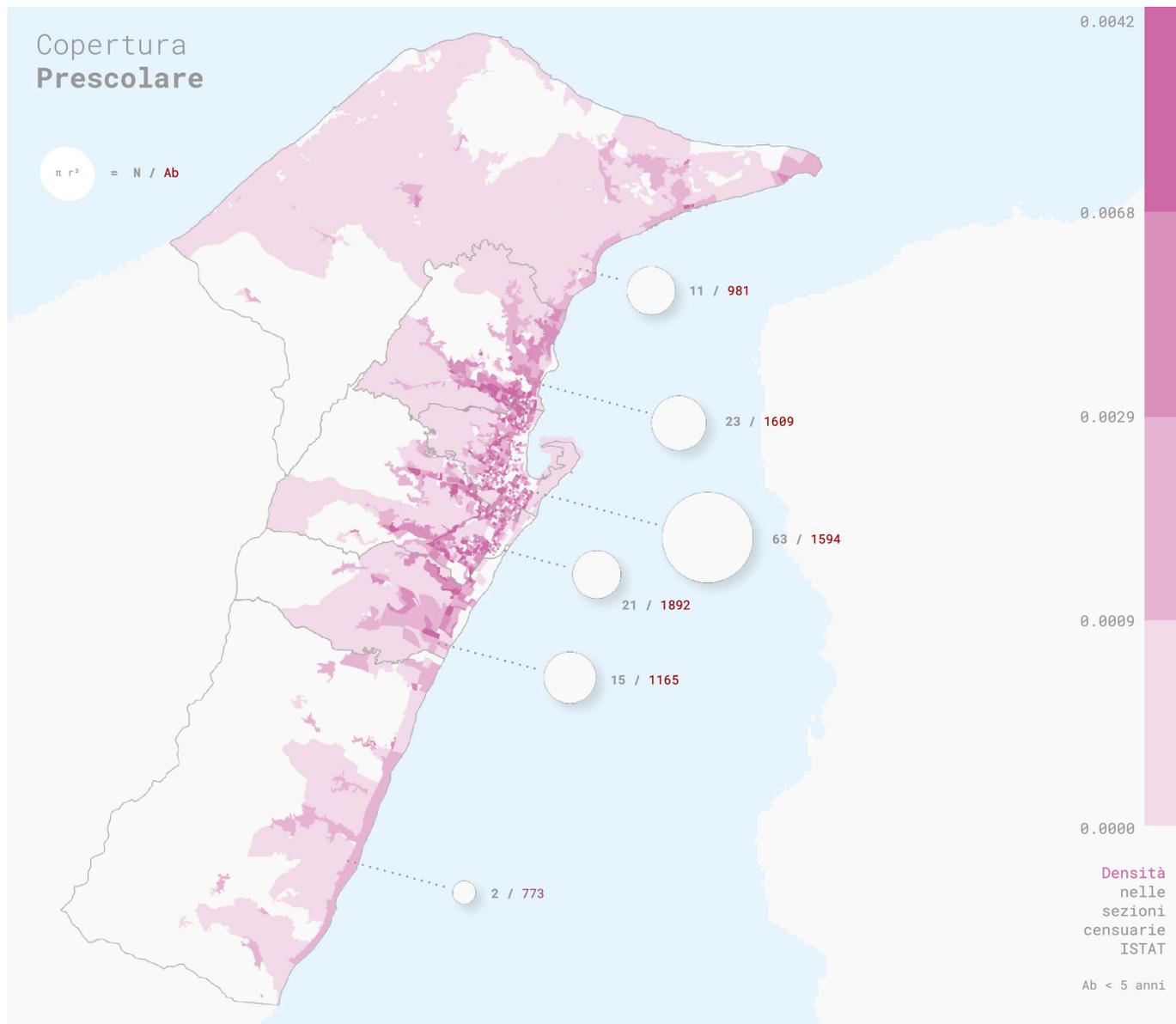


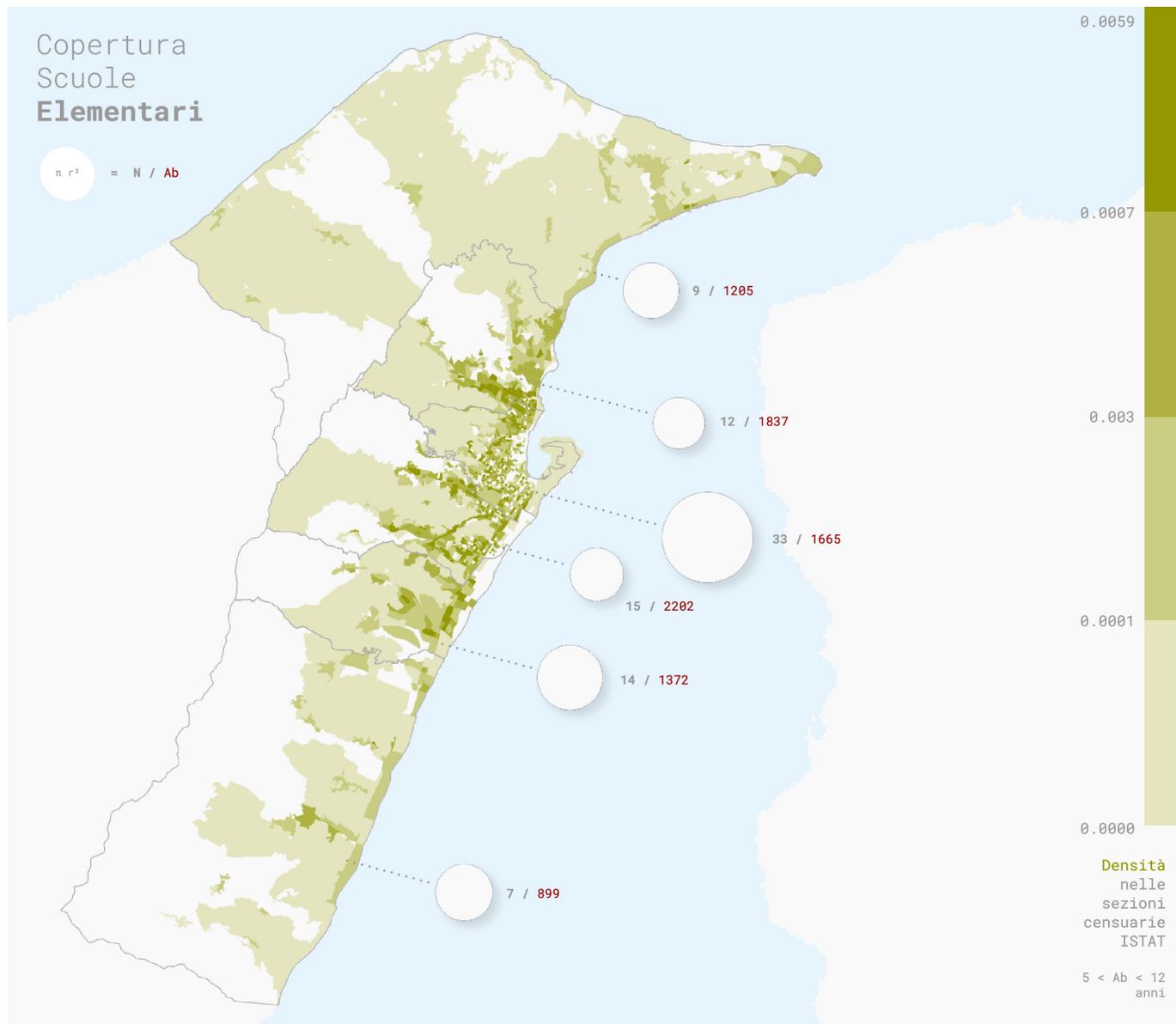
180

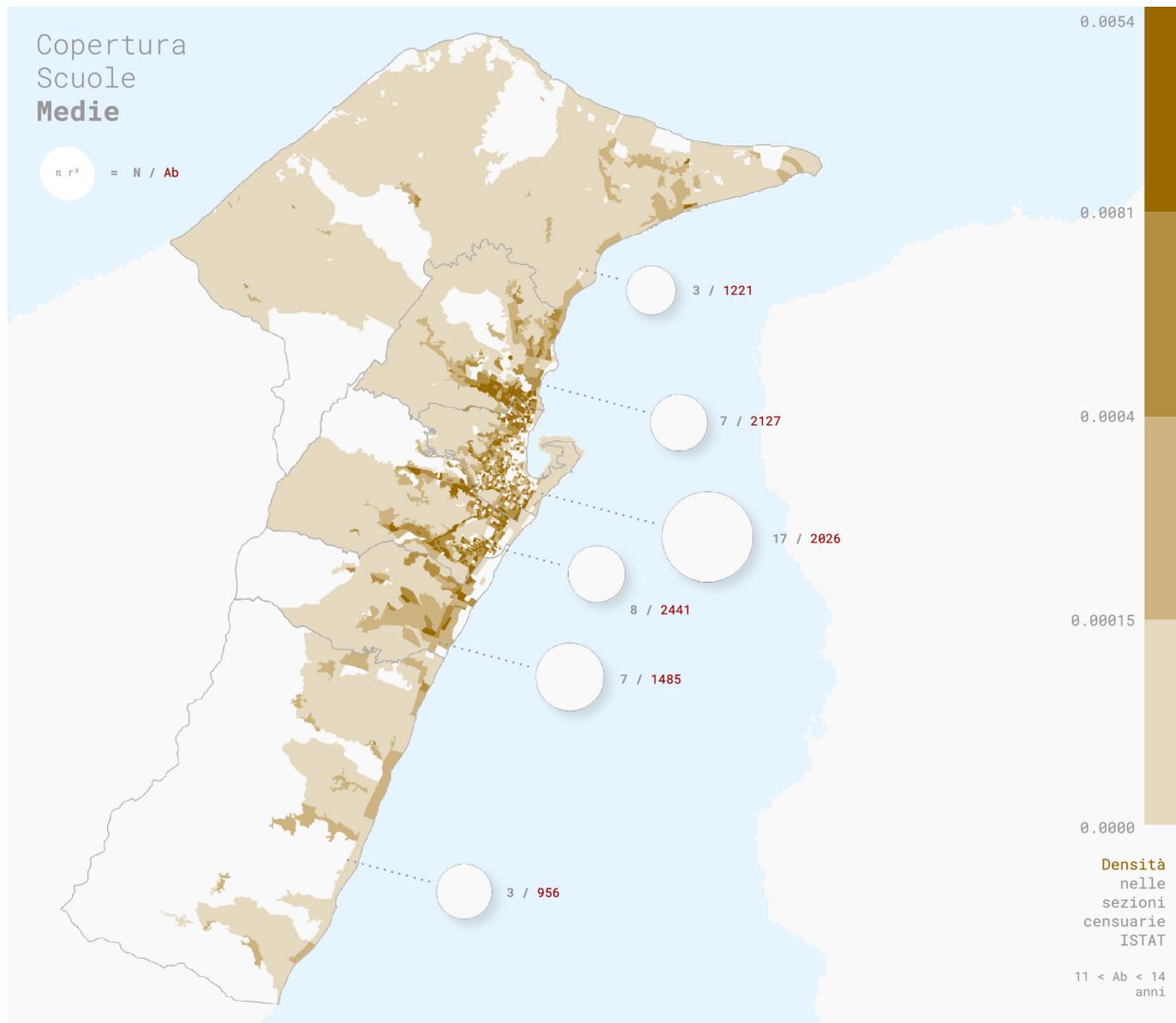


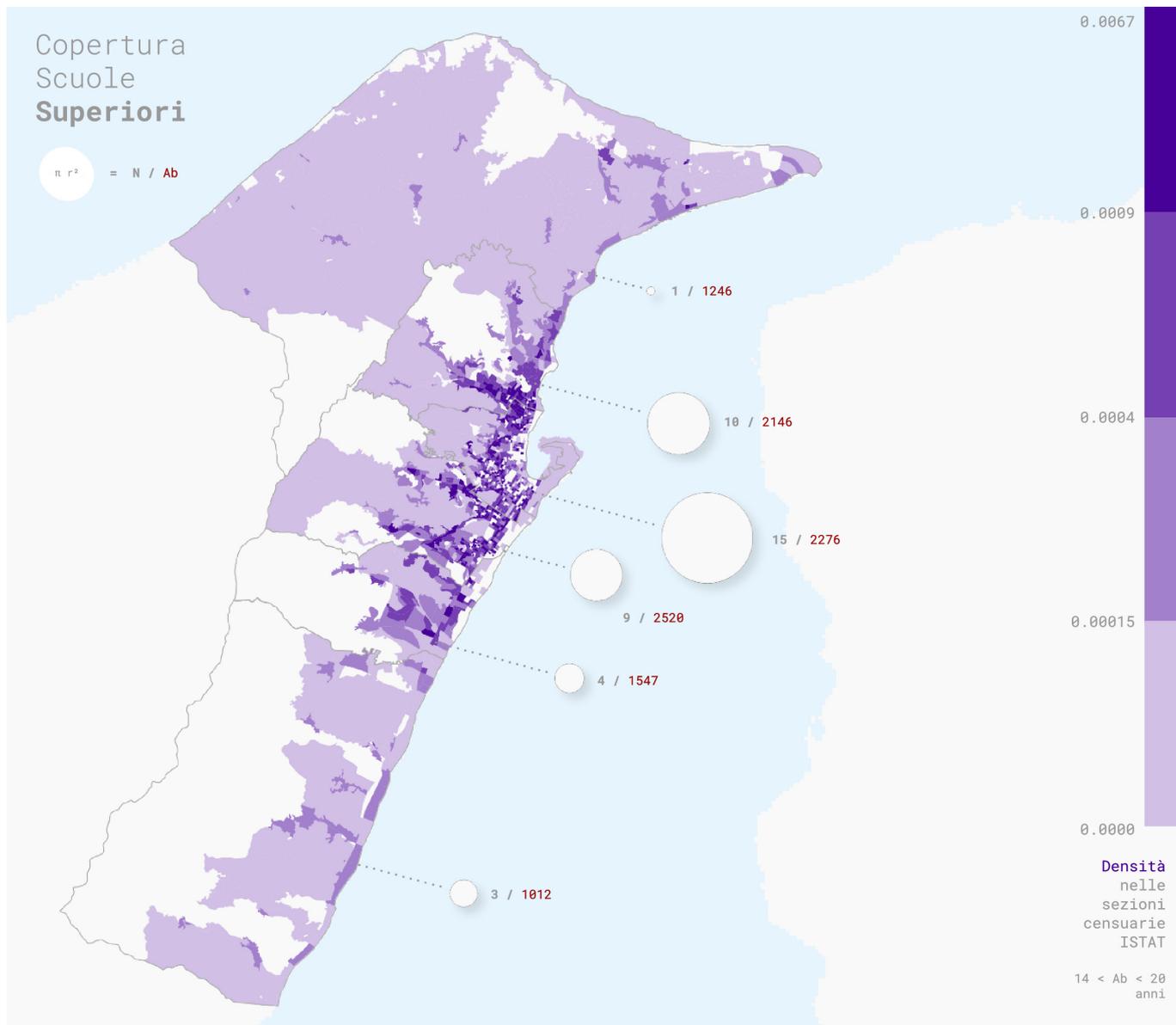
Scuole e strutture Educative











3





Strategie

3.1 INTRODUZIONE

La finalità di questo capitolo è quella di riconoscere gli obiettivi e le linee di intervento (cioè le strategie) che scaturiscono dall'atlante conoscitivo e che vanno a generare le azioni e i progetti bandiera. Per arrivare a questo si è evidenziato il lungo e impegnativo percorso di condivisione e co-progettazione svolto con stakeholder e cittadini. La scelta di dare molta importanza alla partecipazione e alla condivisione è nata dalla convinzione che una strategia decennale per il Comune di Messina non poteva prescindere una delle componenti più rilevanti, cioè i suoi abitanti. Nel capitolo sono contenuti i report di tutte le indagini sociali e gli incontri svolti in questi mesi; è importante notare come anche il percorso di autovalutazione interna prima e questionario infine siano strumenti che, per quanto apparentemente secondari, abbiano giocato in un ruolo determinante nella costruzione degli obiettivi e delle linee di intervento.

3.2 IL PERCORSO CONDIVISO

La redazione del Piano Strategico necessita di una comprensione del luogo che solo l'ascolto di chi vi opera e vi abita può fornire. La comunicazione e la partecipazione al Piano sono ritenuti un elemento fondamentale per orientare le scelte e le strategie pianificatorie, affinché soddisfino realmente i bisogni del territorio. Sono stati realizzati quindi:

- incontri con i dipartimenti del Comune di Messina per una prima fase di autovalutazione interna
- incontri con gli attori primari
- incontri con stakeholders e cittadinanza attiva
- questionario per la cittadinanza

Ciascun momento di ascolto ha evidenziato criticità del sistema da risolvere, spunti progettuali e considerazioni utili.

3.2.1 Autovalutazione interna

L'attività di autovalutazione rappresentata l'inizio di un percorso reiterativo e condiviso che vede nel Gruppo di Lavoro Interdipartimentale il naturale promotore.

L'autovalutazione si è composta di due fasi: la prima prevedeva la redazione di un questionario inerente alle interazioni tra dipartimenti, l'attinenza dei dipartimenti ai temi cardine e le progettualità in atto presso ciascun dipartimento; la seconda fase prevedeva delle interviste di profondità ai rappresentanti di ciascun dipartimento, svoltesi tra il 29 e il 30 marzo 2023 con successivi approfondimenti.

L'analisi delle interviste di profondità, nonché dei Piani e Programmi in corso elencati dai vari dipartimenti, mostra una grande volontà di trasformazione che non vede però un riscontro, né a livello di pubblicità, né a livello di finalizzazione di tali interventi.

Inoltre, Messina è descritta e percepita come luogo di passaggio e non come luogo di



permanenza, sia a breve che a lungo termine. Questa percezione è amplificata da due ulteriori percezioni emerse dagli incontri: la scarsa propensione ad avviare attività economiche e il fenomeno dell'emigrazione.

Il perimetro emerso dalle interviste di autovalutazione in termini di concetti è definito dai seguenti temi:

- Implementazione di servizi
- Offerta turistica locale e identitaria
- Territorio accessibile e sicuro
- Margini urbani e territoriali
- Sviluppo produttivo sostenibile
- Ambiente e mobilità sostenibile

Tali temi, che individuano necessità e bisogni, possono essere considerati come le ancore che tengono il Piano legato al territorio, più del perimetro fisico.

L'aumento della qualità della vita della cittadinanza, lo stimolo del benessere di persone e imprese è l'obiettivo ultimo fondamentale di qualsiasi pianificazione. Un maggior benessere economico, sociale e ambientale migliora il territorio e il miglioramento del territorio aumenta il benessere, in un circolo virtuoso autoalimentato, che guardi però anche all'esterno del sistema.

La suggestione emersa dopo le attività di autovalutazione è quella di vedere la complessità del luogo come una costellazione: tante stelle lontane, con differenti luminosità e accenti, la cui bellezza viene esaltata dal disegno e dall'unione le une con le altre, non tanto da collegamenti fisici e rigidi, quanto da idee e concetti.

Le connessioni che il Piano andrà ad individuare tramite le strategie e a definire successivamente con i Progetti Bandiera dovranno generare e rigenerare opportunità per moltiplicare il benessere.

A partire dalla macchina amministrativa, rafforzando le connessioni interne e verso l'esterno, dovrà costruirsi un nuovo modello di governance e di gestione dei rapporti geografico-spaziali e immateriali.

Riprendendo i temi cardine, si dovranno modellare connessioni tra servizi e tipologie di utenti, tra fruitori e percorsi, tra margini e centri, economie circolari, sistemi di mobilità fino alle connessioni digitali.

Connettere non è semplicemente aggiungere, ma è generare qualcosa di nuovo partendo da una base conosciuta e stabile. Connettere quindi per crescere, per progredire, per moltiplicare, per amplificare, per innovare.

3.2.2 Attori primari

Nelle giornate del 12 e 13 settembre 2023 sono stati intervistati i seguenti stakeholder, definiti attori primari per il loro ruolo fondamentale nella vita della città:

- ARISME – Agenzia Comunale per il Risanamento e la Riquilificazione della Città di Messina
- Messina Servizi Bene Comune
- Messina Social City
- ATM – Azienda Trasporti Messina
- Università degli Studi di Messina
- ASP – Azienda Sanitaria Provinciale
- Autorità di Sistema Portuale dello Stretto

Da tutti gli incontri è emerso come la Città di Messina, dopo molti anni di stagnazione, abbia ricevuto un forte impulso al cambiamento, anche grazie alla costituzione delle Aziende Speciali (ARISME, Messina Servizi Bene Comune, Messina Social City) che al momento, insieme a ATM, sono tra quelle con più dipendenti della zona. L'impulso al cambiamento si sta concretizzando in una serie di azioni di forte impatto, introdotte a vario titolo da tutti gli attori intervistati, che nelle intenzioni porteranno ad una trasformazione radicale della Città. Si porta come esempio il risultato ottenuto da Messina Servizi Bene Comune con la raccolta differenziata porta a porta, che ha subito un incremento importante negli ultimi 4 anni, o l'attività di sbaraccamento e distribuzione di alloggi di ARISME, che comporta una modifica fisica imponente di molte zone.

La capacità e volontà di interazione tra gli attori primari, e tra attori e Comune, emerge come punto di forza. Il Comune, grazie al supporto e alla sinergia tra le varie Aziende Speciali, ha redatto un documento di indirizzo Messina 2030 - Progetto di educazione, promozione, informazione e comunicazione ambientale, rivolto alle scuole, con l'intento di favorire la promozione di una cultura dello sviluppo ecosostenibile che incida soprattutto sulle fasce di popolazione più giovani, rendendole in un primo momento destinatarie delle azioni progettuali e poi partecipi e attrici anch'esse della promozione sociale della cultura ecosostenibile attraverso adeguati strumenti e azioni di informazione e comunicazione mirata. Il progetto vede la partecipazione di AMAM S.p.A, Messina Servizi Bene Comune, ATM e Messina Social City.

La già citata attività di sbaraccamento portata avanti da ARISME si associa al progetto "Corridoio Sanitario" che prevede l'individuazione di soggetti fragilissimi censiti da ASP come assegnatari con priorità massima dei nuovi alloggi. Il progetto "L'Estate Addosso" promosso da Messina Social City prevede lo svolgimento di tirocini retribuiti per giovani nelle aziende partecipate, come mezzo di introduzione al mondo del lavoro, mentre il progetto "Percorsi dell'abitare" ha permesso l'attivazione di tirocini a persone con disagio sociale e abitativo, come strumento di riscatto sociale e percorso formativo, creando un percorso virtuoso. Messina Servizi, grazie alla collaborazione di altre Aziende Speciali, è riuscita a riqualificare la villetta Montepiselli, con bonifica e rifunzionalizzazione del parco pubblico, con la creazione di un asilo gestito da Messina Social City, un orto didattico a servizio dell'asilo e aree attrezzate nel parco.

Oltre alle sinergie e alle attività comuni, sono state presentate dagli attori primari difficoltà riguardanti sia il contesto socioculturale, sia elementi strutturali del sistema. Nel dettaglio:

- Ci sono ancora 1800 nuclei familiari che vivono in comprovata situazione di disagio sociale e abitativo. Il contesto delle baracche non è solo urbano, ma si riflette a livello sociale perché chi

viveva in baracca non conosce e non riconosce alcune attività quotidiane come tali: ricevere e pagare bollette, vivere in condominio, fare la raccolta differenziata, custodire gli spazi comuni. Lo sbaraccamento, quindi, non è solo una azione di risanamento urbano, ma deve accompagnarsi all'inclusione sociale.

- Molti spazi verdi urbani sono ancora in una condizione di degrado, che ne comporta lo scarso utilizzo, in un circolo vizioso di incuria.
- La città soffre una crisi di identità. Nei villaggi e casali collinari il senso di appartenenza e di identità è più radicato, mentre la città consolidata non ha una visione chiara. Questo comporta anche una politica turistica poco efficace, perché non comunica un'idea di città o un sistema. Manca sia il turismo congressistico/fieristico che il turismo di prossimità, mentre il turismo crocieristico è scarsamente percepito.
- Uno dei problemi principali riguarda il parcheggio e la viabilità. L'abitudine alla sosta lungo strada, regolamentata e non, influisce sullo scarso utilizzo dei parcheggi scambiatori, che non vengono percepiti come alternativa. Inoltre, tutte le operazioni per rendere la viabilità migliore (nuovi parcheggi, nuove corsie, rifacimenti stradali) vengono viste con scarso entusiasmo e criticate duramente.
- Mancano figure qualificate da inserire nell'organico.
- La discussione con gli attori primari ha portato anche spunti progettuali, che scaturiscono dalla possibile evoluzione di progetti già in corso, desiderata dalle Aziende Speciali, proposti:
- Portare la raccolta differenziata al 65% del totale, migliorando sia la cura della città che la cultura
- Creare un brand territoriale che



consideri la città come si vede dal mare: città, villaggi e Monti Peloritani devono essere percepiti come unicum, da offrire a turisti e visitatori come pacchetto. Potenziare il turismo religioso e il turismo dei cammini, valorizzare il turismo crocieristico.

- Creare processi di inclusione sociale e di aggregazione che coinvolgano i giovani delle aree periferiche (villaggi e baracche) e li avvicinino al territorio.
- Evoluzione del progetto “Percorsi dell’abitare” per creare impresa.
- Evoluzione del progetto MoveMe e attivazione del sistema di punteggio tramite tessera già predisposto da ATM.

3.2.3 Primo incontro con stakeholders e cittadini

Il 13 settembre 2023 è stato presentato il quadro conoscitivo del Piano Strategico a stakeholders in un incontro dedicato nella mattina, e alla cittadinanza nel pomeriggio.

È stato illustrato quali interventi prevede il Piano, e quale ambito territoriale prende in considerazione, descrivendo quindi i temi cardine scelti. Oltre ai temi cardine, cuore del documento, è stata presentata la roadmap del piano mostrando le attività già svolte e anticipando le fasi successive di adozione del piano Approvazione. Sono stati descritti il logo e lo slogan, con particolare attenzione alle ispirazioni e suggestioni condivise anche con l’amministrazione.

Infine, è stato presentato il press mapping e una rappresentazione secondo i dati ISTAT della popolazione della città di Messina, secondo l’espedito del “Se fossimo 100?”: riportando le percentuali ISTAT a numeri interi, si è descritta la cittadinanza secondo sesso, età, distribuzione sul territorio prendendo 100 persone come analogia del totale.

Dopo la presentazione è stato posto un questionario agli Stakeholders presenti con l’applicazione Mentimeter, dove si chiedeva di rispondere a 4 quesiti, tramite il proprio

smartphone.

Si riporta di seguito il sondaggio svolto dagli stakeholder.

La prima domanda posta agli Stakeholders è da quale delle sei circoscrizioni messinesi provenissero. Le risposte, sono state: dalla quarta circoscrizione, dalla seconda, ma poi è emerso come i partecipanti provenissero anche dalla terza e dalla quinta circoscrizione.

La seconda domanda posta agli stakeholders è stata quale ente o associazione in quel momento erano stati chiamati a rappresentare.

Le molteplici risposte hanno permesso di capire la composizione degli stakeholder e orientare le successive i partecipanti rappresentavano: la terza circoscrizione, l’Istituto comprensivo “San Francesco di Paola”, Istituto Comprensivo “Giuseppe Catalfamo”, l’Istituto Comprensivo “Enzo Drago”, l’Istituto Comprensivo “A. Luciani”, l’Istituto Comprensivo “Luigi Boer - Verona Trento”, e l’Istituto Comprensivo “G. Leopardi”.

La terza domanda posta è stata di dare una priorità ai temi cardine proposti, secondo le loro esperienze e su quello che ritenessero necessario per la città di Messina.

Come si evince alle risposte date dal Mentimeter tutte le tematiche riportate hanno un punto, ma la terza tematica relativa al ‘Governo del territorio, pianificazione territoriale, rigenerazione urbana e urbanistica’, riporta maggior votazione.

Infine, l’ultima domanda posta agli Stakeholders è: qual è il vostro sogno per la città di Messina? Le risposte date dagli Stakeholders sono state:

- Una città amata e rispettata da tutti
- Un nuovo rinascimento
- Meno traffico per le vie della città, più utilizzo da parte dei cittadini dei mezzi pubblici e delle infrastrutture
- Una vision consapevole, sostenibile, condivisa e lungimirante
- Uno sviluppo economico adeguato

- Meno leoni da tastiera. Maggior senso civico, maggior rispetto dell'altro e della 'cosa pubblica'
- Sicuramente il Ponte sullo Stretto e la realizzazione delle opere ad essa connesse al fine di avere una città a misura d'uomo. Concordo sull'utilizzo dei social senza leoni da tastiera.

Dopo il breve questionario si è aperta una fase di confronto diretto per recepire richieste e spunti per il Piano Strategico.

Durante la discussione sono state annunciati luoghi dove porre maggior attenzione, e luoghi fondamentali per i cittadini, ma soprattutto per gli studenti e gli utenti della scuola, data anche la composizione degli stakeholder presenti, delle varie circoscrizioni.

- I luoghi più nominati sono stati: la Real Cittadella, vicino la zona falcata, area che oggi non gode di una riqualificazione urbana, e quindi non utilizzata;
- l'area di Santa Lucia Sopra le Contesse, anch'essa come area da riqualificare, all'interno della circoscrizione due;
- le baracche di Fondo Fucile, che riguardano la quarta circoscrizione;
- i giardini di Villa Dante, che oggi ha avuto un recupero dell'area ma che ancora ha potenziale da migliorare;
- infine, è stato a lungo discusso sulla riqualificazione degli edifici scolastici, sulla loro qualità e sulle loro potenzialità come luoghi di accoglienza per le nuove generazioni, e sulla volontà da parte delle scuole di lavorare sulla raccolta di fondi per creare anche spazi nuovi per ospitare gli studenti anche nelle ore pomeridiane extra scolastiche.

Ai partecipanti è stato infine proposto un ulteriore incontro, dove poter sviluppare assieme le passeggiate lungo il territorio messinese, al fine approfondire gli aspetti presentati.

Nel pomeriggio, dopo l'introduzione del Vicesindaco e la presentazione del Piano, è stato

lasciato spazio ai cittadini per esprimere dubbi, pareri e criticità:

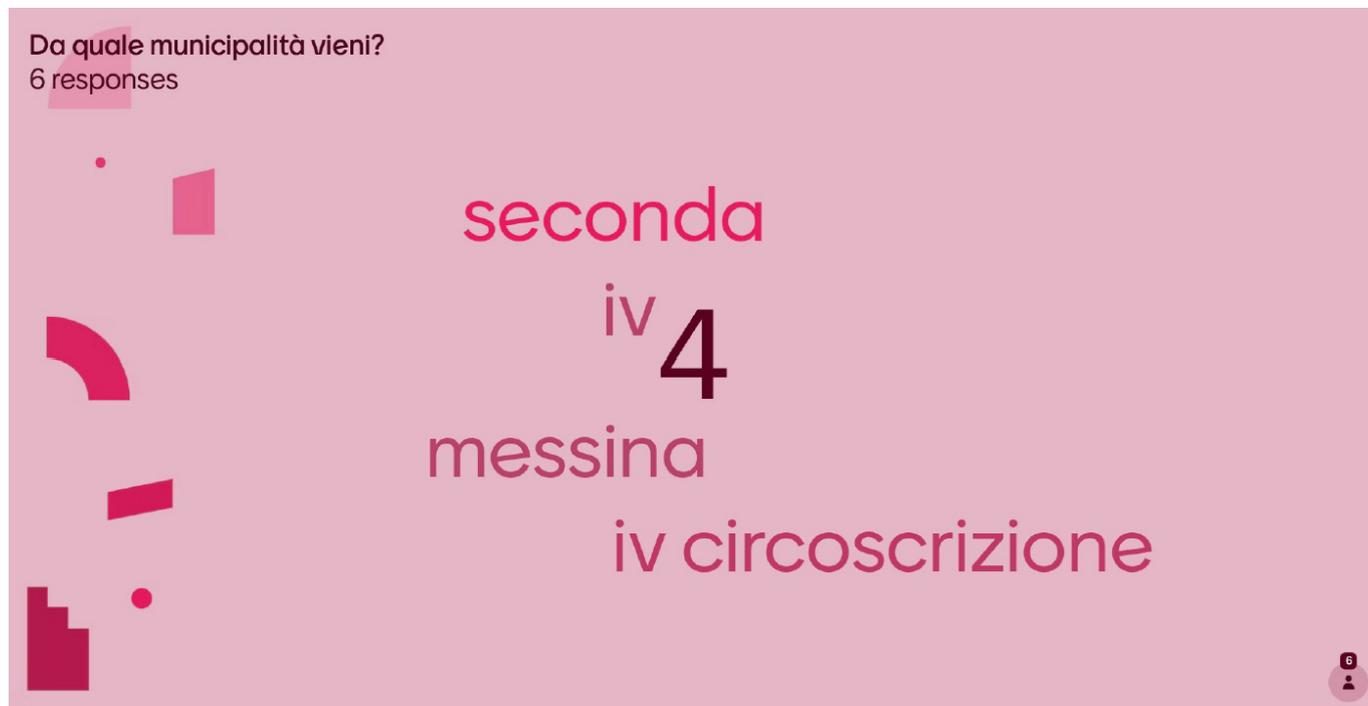
- È stata messa al centro la richiesta di una mobilità più sostenibile all'interno del centro cittadino, che raccoglie molti servizi, ma anche una mobilità più accessibile a chi invece vuole raggiungere il centro ma viene da luoghi più distanti.
- Sono state proposte iniziative scolastiche che in qualche modo includessero e attivassero la fascia di popolazione più giovane.
- È stato chiesto di porre molta più attenzione alle aree attualmente un po' trascurate e messe da parte, luoghi invece che hanno con sé un gran potenziale per la città di Messina.

L'evento si è concluso con un grande interesse da parte dei cittadini nel seguire gli sviluppi del Piano, come quello delle passeggiate nella città, e a prendere atto delle prossime strategie e ad azioni del Piano Strategico.

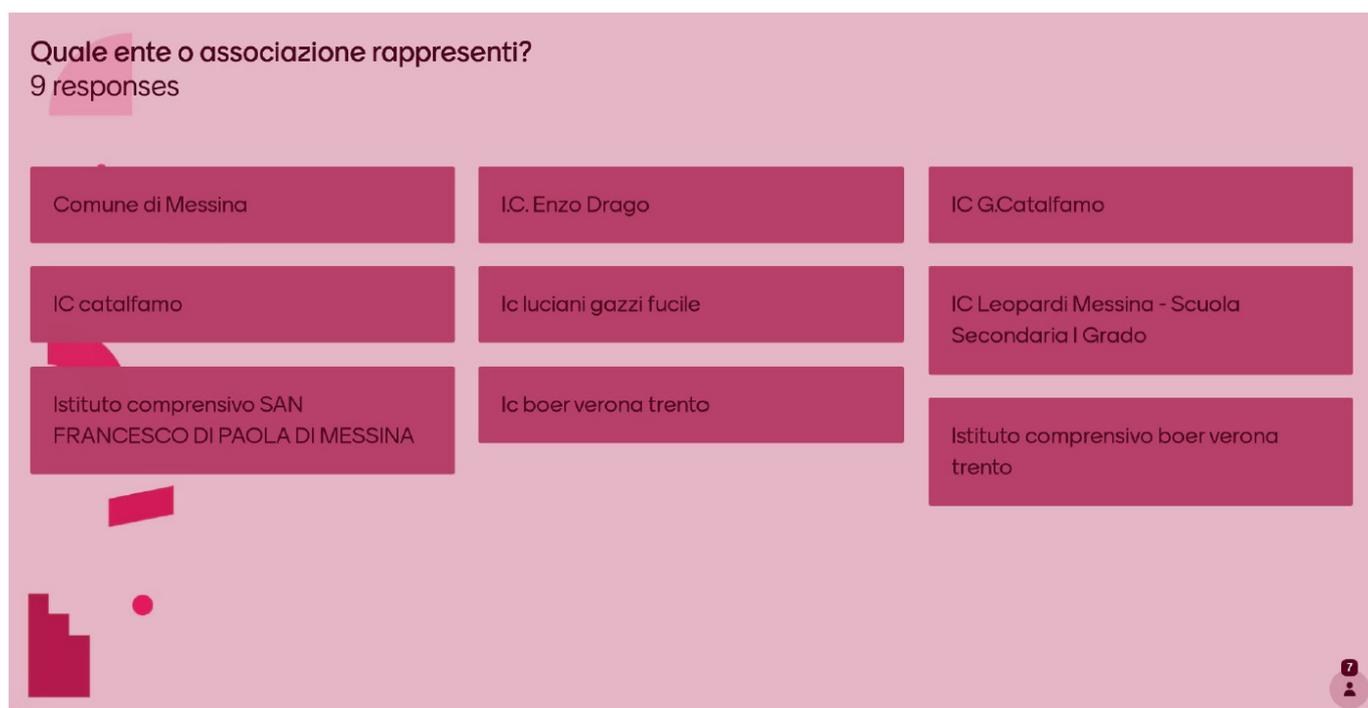




Foto dell'evento del 13 settembre, presentazione del quadro conoscitivo e tavolo con stakeholder



Prima slide Mentimeter - Da quale municipalità vieni?



Seconda slide Mentimeter - Quale ente o associazione rappresenti?



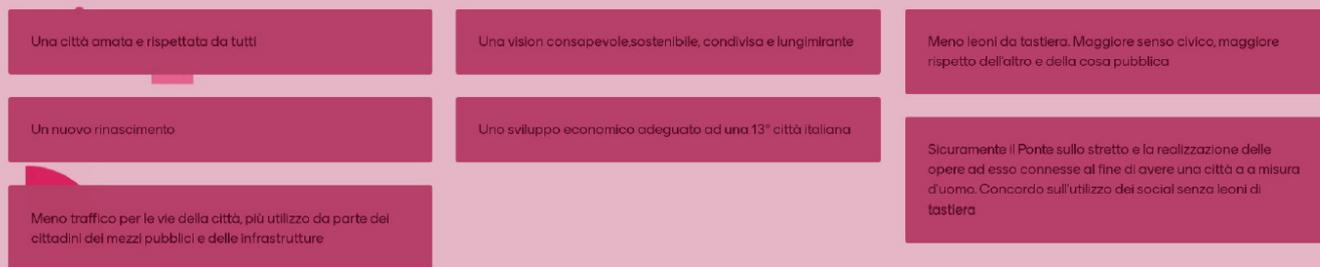
Quale tra i temi cardine consideri prioritario?



Terza slide Mentimeter - Quale tra i temi cardine consideri prioritario?

Cosa sogni per la città di Messina?

7 responses



Quarta slide Mentimeter - Cosa sogni per la città di Messina?

3.2.4 Secondo incontro con stakeholders e cittadini

L'evento di martedì 23 gennaio 2024 è iniziato con i saluti istituzionali da parte del Vicesindaco e assessore alla Mobilità Urbana Salvatore Mondello.

Da principio è stato presentato il lavoro svolto fino alla data dell'evento di partecipazione; successivamente è stato richiesto ai partecipanti dell'evento di rispondere ad un sondaggio disponibile sulla piattaforma Menti.com, sondaggio non ai fini statistici, ma necessario per permettere ai partecipanti di poter intervenire su argomenti relativi al PSUM, in funzione della costruzione e delle azioni dell'Agenda Strategica.

196

Tale sondaggio non ha ovviamente un valore statistico assoluto, ma vuole essere uno strumento interattivo condiviso di pareri e opinioni che stimoli il dibattito e il confronto dal vero in sala. Infatti alla fine di ogni set omogeneo di domande i moderatori stimolano interventi e commenti sugli esiti.

La prima slide aveva la funzione di fornire un quadro sulla provenienza dei partecipanti all'evento. Successivamente è stato chiesto ai partecipanti di rispondere nell'immediato tramite scelta di priorità, con 'Non importante', 'Importante ma con priorità' o 'Importante con priorità', a temi relativi all'Agenda Strategica, ovvero:

- potenziamento dell'inclusione sociale,
 - il potenziamento delle scuole,
 - il potenziamento delle politiche di genere,
 - annullamento delle barriere materiali e immateriali,
 - recupero dei paesaggi di Messina, la promozione dell'area dello Stretto,
 - il rafforzamento del Welfare,
 - il rafforzamento della sinergia tra Aziende speciali e il Comune,
 - contrastare il cambiamento climatico,
 - il potenziamento della mobilità sostenibile,
- il monitoraggio dei processi di sviluppo,
 - la sperimentazione di Messina come centro culturale,
 - la promozione turistica dello Stretto,
 - la promozione del sistema infrastrutturale sportivo,
 - il riconoscimento dei luoghi del terremoto e la creazione di un percorso tematico sui sisma e le ricostruzioni,
 - il miglioramento della percezione della città di Messina.



ESITI DEL MENTIMETER



La prevalenza di persone presenti vivono nella municipalità numero 4, 9 persone, a seguire troviamo la municipalità numero 6 con 8 presenti, e infine delle altre municipalità sono presenti altre 5 partecipanti.



Partendo dalla prima domanda, relativa al potenziamento dell'inclusione sociale, i partecipanti hanno votato questa proposta di azione come altamente prioritario e importante.



La seconda domanda relativa al potenziamento delle scuole, i partecipanti hanno votato, anche in questo caso, questa proposta di azione come altamente prioritaria e importante; è stato fatto anche un intervento riguardo a questo tema da parte di un docente della scuola Santa Lucia sopra Contesse - I.C. "G. Catalfamo", richiede l'aumento di spazi, possibilmente aperti, per le scuole, per far fermare gli studenti anche oltre le ore scolastiche obbligatorie, con la creazione di attività ricreative ed educative; lo ritiene un intervento necessario per l'educazione dei giovani cittadini. In seguito questo intervento viene anche apprezzato da altri partecipanti all'evento.

ESITI DEL MENTIMETER



La terza domanda relativa al potenziamento delle politiche di genere risulta avere risposte meno nette rispetto alle precedenti; per i partecipanti dell'evento resta una tematica importante, ma non altamente prioritaria.



La quarta domanda relativa all'annullamento delle barriere materiali e immateriali risulta avere risposte più orientate verso l'importanza e la priorità di intervento, nonostante non sia stata accolta come altamente prioritaria nell'interesse dei partecipanti, i quali, in piccola parte, hanno ritenuto non fosse così importante e prioritario. I progettisti si sono soffermati sulla esplicitazione del termine 'barriere', intese come ad esempio la 'barriera' del mare che allontana Messina dalla penisola, o delle 'barriere' immateriale che si creano con le differenze e difficoltà presenti in alcuni luoghi del comune di Messina.



La quinta domanda relativa al recupero dei paesaggi di Messina, risulta avere risposte più orientate verso l'importanza e la priorità di intervento.



La sesta domanda relativa alla promozione dell'area dello Stretto, risulta anch'essa avere risposte più orientate verso l'importanza e la priorità di intervento.



ESITI DEL MENTIMETER

**WELFARE SECONDO MESSINA –
Rafforzamento del "secondo Welfare"**



La settima domanda relativa al rafforzamento del Welfare, molti partecipanti si sono astenuti alla risposta, ma coloro che hanno votato hanno riportato una riflessione verso l'importanza del Welfare messinese e sulla sua priorità di intervento.

**AZIENDE SPECIALI IN COMUNE - Sinergia tra
le Aziende Speciali e il Comune**



L'ottava domanda posta è relativa al rafforzamento della sinergia tra Aziende speciali e il Comune, la quale è stata riconosciuta importante nella maggioranza delle risposte ma non prioritaria.

ESITI DEL MENTIMETER

SVILUPPO RESILIENTE – Contrasto al cambiamento climatico



La nona domanda posta è relativa a contrastare il cambiamento climatico, che riporta dei risultati assai poco consoni ai risultati precedentemente ottenuti, dove un gran numero di partecipanti ritiene non importante e prioritario questo tipo di azioni.

Questi risultati hanno fatto partire il dibattito tra pareri contrastanti. Alcuni presenti al dibattito sono intervenuti per sottolineare il fatto che, dal loro punto di vista, per il territorio messinese il cambiamento climatico non sia nè significativo negli effetti né imputabile alle attività svolte e insediate (non esistono grandi fabbriche). Viceversa altri partecipanti si sono dichiarati in disaccordo con la precedente argomentazione ricordando alcuni eventi anche solo ipoteticamente riconducibili ai cambiamenti climatici, quali gli incendi nelle aree boschive limitrofe alla città a fine Ottobre e le inondazioni e smottamenti dell'autunno appena trascorso; ma soprattutto sottolineando come le emissioni sia di privati che di attività economiche (riscaldamenti, veicoli a motore, navi/traghetti) siano comunque presenti in città e come queste abbiano inevitabili riflessi sul cambiamento climatico.

In aggiunta intervengono ancora altri due partecipanti, i quali hanno pensieri contrastanti con chi era intervenuto all'inizio del dibattito sul cambiamento climatico, e dichiarano che con le singole e piccole azioni degli individui si possono far progredire per contrastare il cambiamento climatico.

MOBILITA' SOSTENIBILE - Potenziamiento della mobilità sostenibile come strumento di redistribuzione dello spazio



La decima domanda posta è relativa al potenziamento della mobilità sostenibile, con particolare occhio alla redistribuzione dello spazio disponibile da convertire per la mobilità lenta. Anche in questo caso alcuni partecipanti in sala si sono astenuti ma, anche se non netta, viene data priorità e importanza anche a questo tipo di interventi.



ESITI DEL MENTIMETER



L'undicesima domanda posta riguarda il monitoraggio dei processi di sviluppo, dove il fine ultimo è di ispirare l'amministrazione a dotarsi di strumenti per monitorare il cambiamento climatico nel territorio messinese. Dai voti sembra che i presenti lo ritengano sì importante, ma non prioritario fra tutte le azioni proposte.



La dodicesima domanda posta riguarda la sperimentazione di Messina come centro culturale, votata come importante ma non altamente prioritaria.



La tredicesima domanda posta riguarda la promozione turistica dello Stretto, votata come altamente prioritaria. Le azioni che riguardo questo tema sono relative alla creazione di un sistema integrato di iniziative culturali delle due sponde (messinese e Reggina) favorire una visione identitaria comune dell'area dello Stretto.



La quattordicesima domanda posta è la promozione del sistema infrastrutturale sportivo, inteso come la calendarizzare di eventi sportivi e la promozione dei luoghi dove viene svolto sport a tutti i livelli. Anche questo tipo di azioni per quanto ritenute importanti non sono viste come proprietarie tra i partecipanti, infatti alcuni hanno votato il tema come 'non importante'.

ESITI DEL MENTIMETER



La quindicesima domanda posta riguarda il riconoscimento dei luoghi del terremoto e la creazione di un percorso tematico sui sisma e le ricostruzioni; anche in questo caso vi è una sostanziale maggioranza nel ritenere il tema importante, ma non prioritario per la maggioranza dei votanti.



L'ultima domanda posta riguarda il miglioramento della percezione della città di Messina, purtroppo quest'ultima domanda ha per poco ottenuto un giudizio di importanza, ma risulta polarizzante nell'espressione di priorità, infatti un terzo l'ha comunque ritenuta non importante e un altro terzo addirittura prioritaria.



Foto dell'evento del 23 gennaio, presentazione dei materiali e discussione



3.2.5 Il questionario

Il questionario è stato pubblicato il 23 gennaio 2024 ed è rimasto disponibile fino al 13 giugno 2024, ricevendo 53 risposte di cui 31 complete. Il campione non si ritiene pertanto significativo dal punto di vista statistico per elaborare considerazioni sulla priorità delle linee di intervento; si riportano comunque le risposte per una restituzione puntuale delle attività svolte.

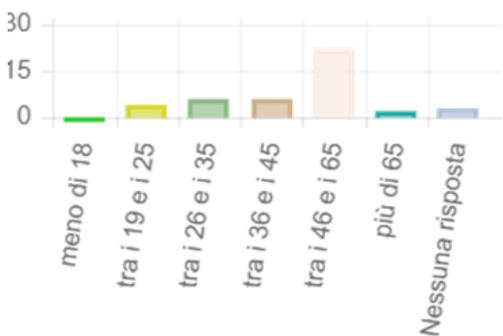
Il questionario prevedeva tre domande legate alla profilazione, chiedendo età, genere e circoscrizione di residenza.

Si chiedeva poi di assegnare una priorità tramite smile verde, giallo e rosso alle linee di intervento, proposte in versione semplificata.

In linea generale, tutte le linee di intervento sono state valutate come mediamente importanti, e quelle legate al benessere, alla qualità della vita e all'inclusione sociale risultano anche prioritarie.

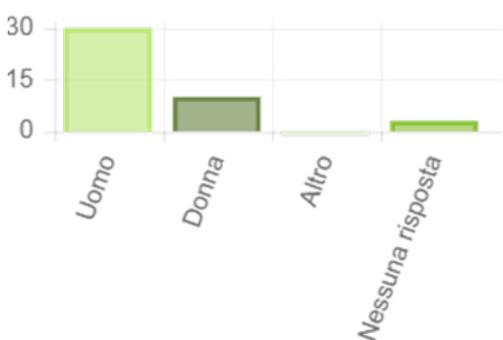
ESITI QUESTIONARIO

Quanti anni hai?



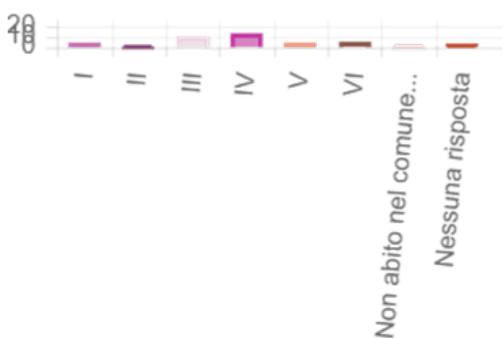
Meno di 18: 0
 Tra i 19 e i 25: 4
 Tra i 26 e i 35: 6
 Tra i 36 e i 45: 6
 Tra i 46 e i 65: 22
 Più di 65: 2
 Nessuna risposta: 3

In quale genere ti riconosci?



Uomo : 30
 Donna: 10
 Nessuna risposta: 3

In quale municipalità di Messina abiti?



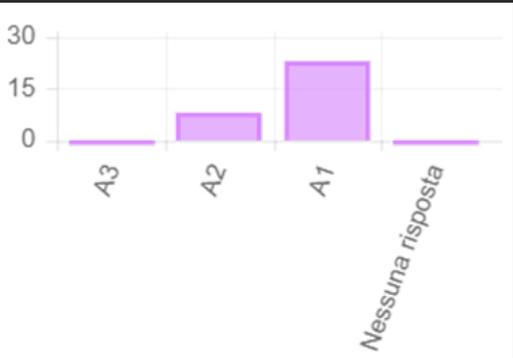
I: 4
 II: 2
 III: 10
 IV: 13
 V: 4
 VI: 5
 Non abito nel comune di Messina ma lo frequento: 2
 Nessuna risposta: 3



ESITI QUESTIONARIO

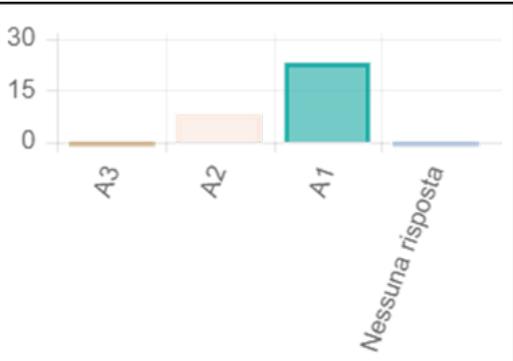
Assegna a ciascun tema una faccina.
 VERDE (A1): Mi sembra importante e da fare prima possibile
 GIALLA (A2): Mi sembra importante ma non urgente
 ROSSA (A3): Non mi interessa

Facilitare processi di inclusione sociale delle categorie più deboli



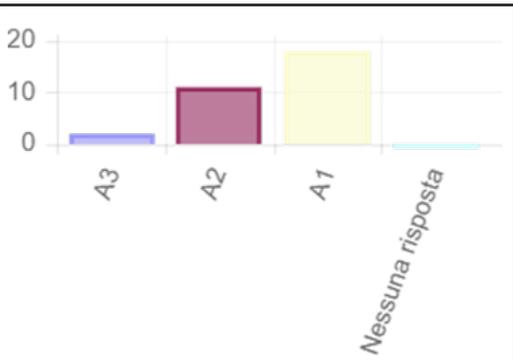
VERDE (A1): 23
 GIALLA (A2): 8
 ROSSA (A3): 0
 Nessuna risposta: 0

Potenziare le scuole sia nelle strutture (ristrutturazioni) sia nell'offerta (tempo pieno, scuole serali, doposcuola)



VERDE (A1): 23
 GIALLA (A2): 8
 ROSSA (A3): 0
 Nessuna risposta: 0

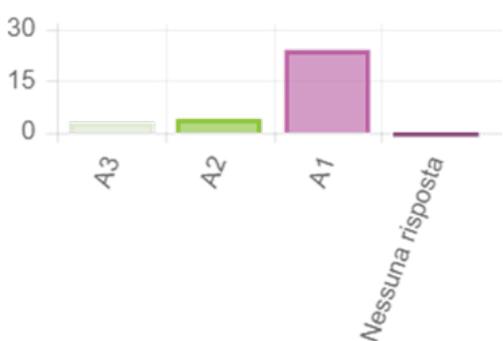
Attuare politiche per raggiungere la parità di genere (maggiori servizi, assistenza psicologica, supporto all'occupazione)



VERDE (A1): 18
 GIALLA (A2): 11
 ROSSA (A3): 2
 Nessuna risposta: 0

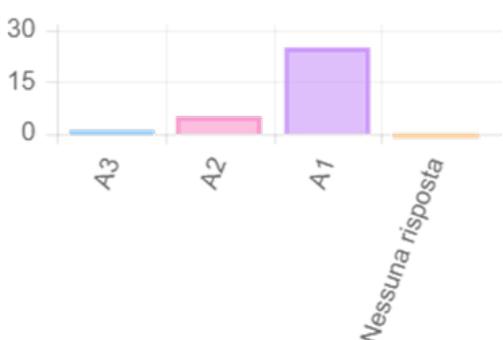
ESITI QUESTIONARIO

Ridurre le differenze tra centro e periferie, abbattendo le barriere materiali e immateriali



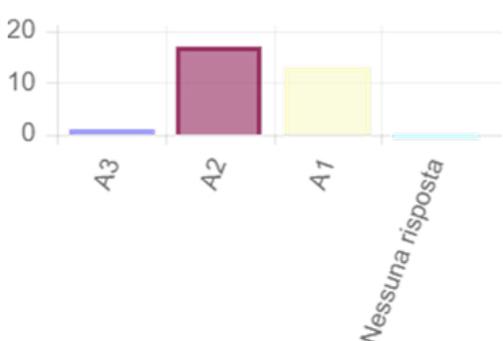
VERDE (A1): 24
 GIALLA (A2): 4
 ROSSA (A3): 3
 Nessuna risposta: 0

Migliorare la relazione tra città, mare e montagna, valorizzando sia il lungomare, che i villaggi, i casali e l'entroterra



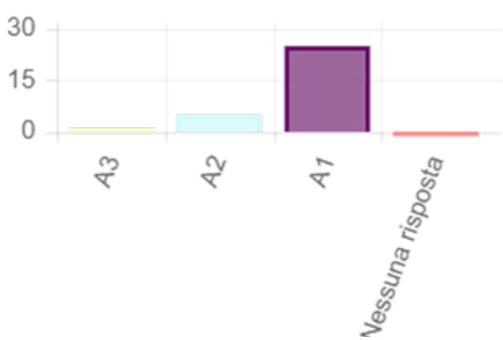
VERDE (A1): 25
 GIALLA (A2): 5
 ROSSA (A3): 1
 Nessuna risposta: 0

Promuovere i rapporti con Reggio Calabria e Villa San Giovanni per potenziare tutta l'area dello Stretto



VERDE (A1): 13
 GIALLA (A2): 17
 ROSSA (A3): 1
 Nessuna risposta: 0

Innalzare la qualità dei servizi pubblici (raccolta rifiuti, trasporto pubblico, politiche per la casa, assistenza sociale)

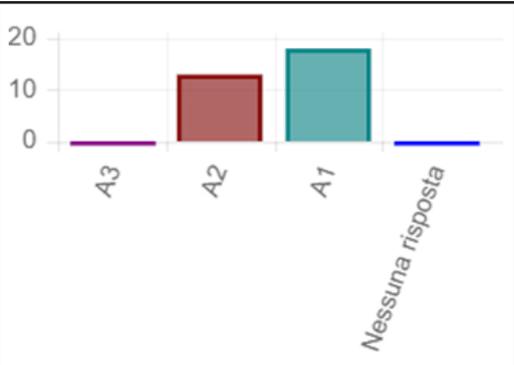


VERDE (A1): 25
 GIALLA (A2): 5
 ROSSA (A3): 1
 Nessuna risposta: 0



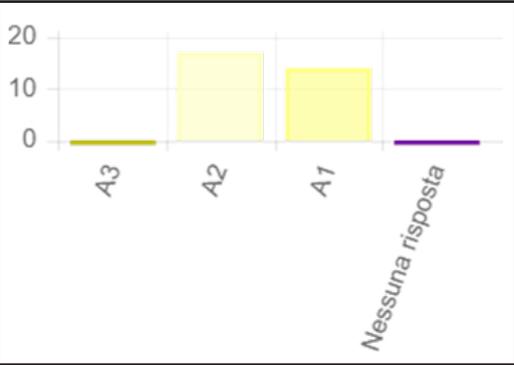
ESITI QUESTIONARIO

Aumentare l'accessibilità ai servizi ai cittadini incentivando i rapporti tra Comune, municipalizzate e associazioni



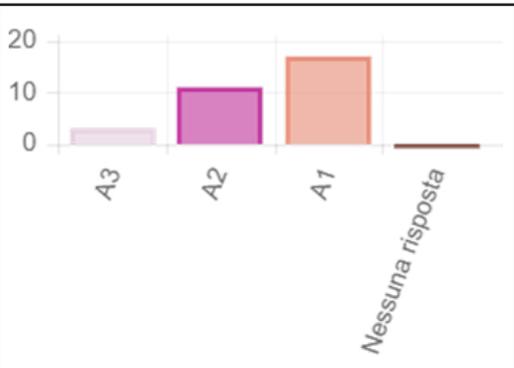
VERDE (A1): 18
 GIALLA (A2): 13
 ROSSA (A3): 0
 Nessuna risposta: 0

Rafforzare la collaborazione tra le varie aziende municipalizzate del Comune per migliorare i servizi



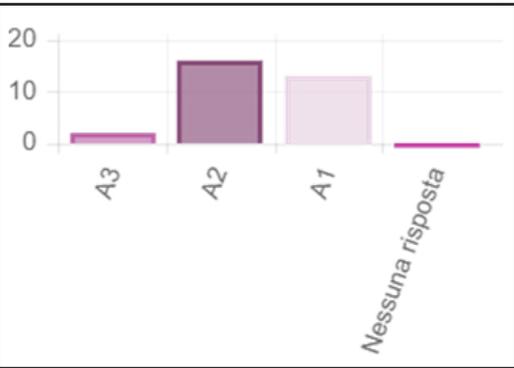
VERDE (A1): 14
 GIALLA (A2): 17
 ROSSA (A3): 0
 Nessuna risposta: 0

Contrastare il cambiamento climatico limitando l'inquinamento e le isole di calore



VERDE (A1): 13
 GIALLA (A2): 16
 ROSSA (A3): 2
 Nessuna risposta: 0

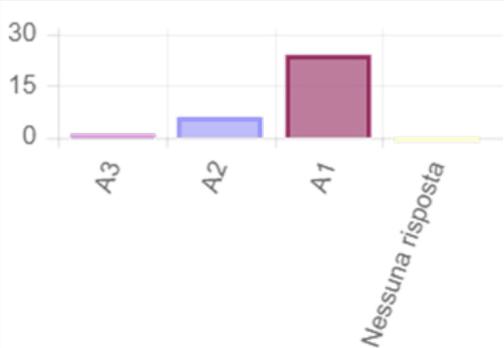
Incentivare una mobilità meno inquinante, meno rumorosa e più rispettosa degli utenti deboli



VERDE (A1): 17
 GIALLA (A2): 11
 ROSSA (A3): 3
 Nessuna risposta: 0

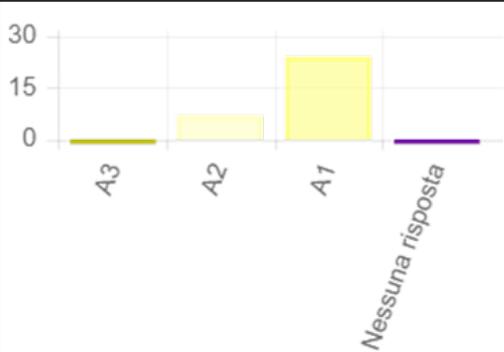
ESITI QUESTIONARIO

Verificare l'effettiva messa in atto dei Piani, dei Programmi e dei finanziamenti nel rispetto dei tempi previsti



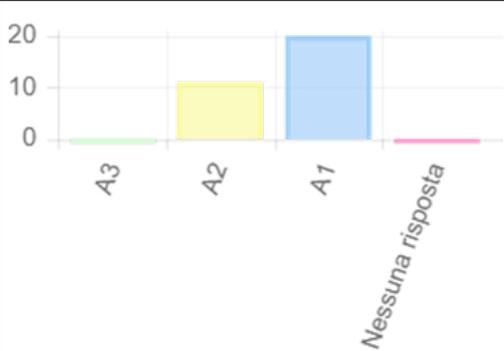
VERDE (A1): 24
 GIALLA (A2): 6
 ROSSA (A3): 1
 Nessuna risposta: 0

Promuovere Messina come centro interculturale del Mediterraneo (ospitare fiere, congressi, innovation center)



VERDE (A1): 20
 GIALLA (A2): 11
 ROSSA (A3): 0
 Nessuna risposta: 0

Promuovere a livello turistico l'area dello Stretto valorizzando le eccellenze locali



VERDE (A1): 24
 GIALLA (A2): 7
 ROSSA (A3): 0
 Nessuna risposta: 0

Candidare Messina per ospitare giochi e competizioni sportive di livello nazionale e internazionale (migliorare le strutture sportive, aumentare i collegamenti)

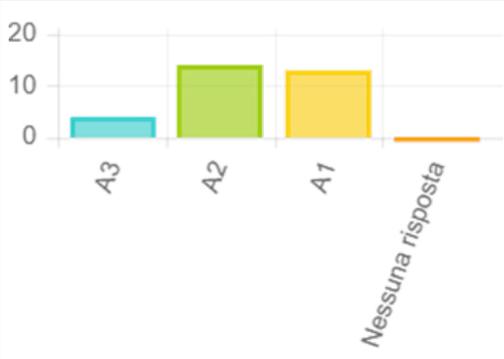


VERDE (A1): 19
 GIALLA (A2): 11
 ROSSA (A3): 1
 Nessuna risposta: 0



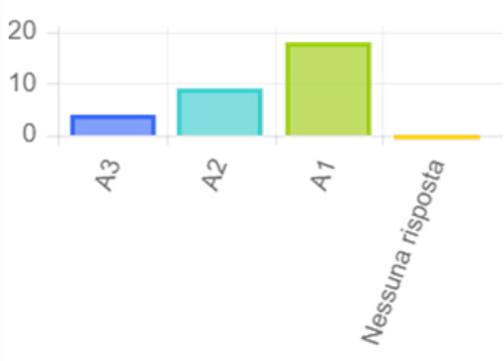
ESITI QUESTIONARIO

Creare itinerari e percorsi turistici per valorizzare i luoghi del terremoto del 1908 e il valore dell'Istituto di Geofisica e della Protezione Civile



VERDE (A1): 13
 GIALLA (A2): 14
 ROSSA (A3): 4
 Nessuna risposta: 0

Comunicare la "nuova Messina", pubblicizzando tutte le attività di miglioramento già messe in atto e programmate



VERDE (A1): 18
 GIALLA (A2): 9
 ROSSA (A3): 4
 Nessuna risposta: 0

3.3 IL LINGUAGGIO STRATEGICO

La pianificazione strategica è, oltre che un processo di elaborazione di obiettivi, strategie e azioni, anche un processo di comunicazione: non è possibile redigere un piano strategico senza comunicarlo alla cittadinanza e ricevere il giusto riscontro, e per comunicare efficacemente il piano è necessario impostare sin da subito un linguaggio adeguato.

Per il Piano Strategico Urbano e Metropolitano di Messina, sono stati realizzati un logo e uno slogan. Per il logo, la prima ispirazione è stata la geografia del territorio peculiare, lo stretto che è elemento di divisione ma anche di unione, un “vuoto-pieno”. A questo si unisce il tema del nodo, considerare Messina come centro e cardine del sistema da analizzare. Infine, si è voluto aggiungere il concetto del flusso di idee, che, come le correnti marine, si muovono attraverso i confini.

Lo slogan, la breve frase che accompagna il logo sia nelle vesti istituzionali che negli usi più pubblicitari doveva esprimere il concetto di sviluppo della città di Messina, che deve essere centrale nei ragionamenti futuri. Uno sviluppo che deve tenere conto sia degli aspetti innovativi, sia del passato di Messina: ritrovare quindi l'attrattiva economica, turistica, portuale, culturale come nel XVII secolo, quando la città era tra le dieci più importanti d'Europa.

Il PSUM poggia sui seguenti Temi unificanti, condivisi con la Città Metropolitana e le altre programmazioni/pianificazioni strategiche in atto nell'area:

- Implementazione servizi. Innalzamento delle quantità e della qualità dei servizi.
- Offerta turistica locale identitaria. Recupero delle tradizioni e del patrimonio storico-architettonico, archeologico, culturale, naturalistico ed eno-gastronomico, quale fattore identitario per nuove forme di turismo.
- Territorio accessibile e sicuro. Messa in sicurezza dei territori, viabilità,

accessibilità e fruibilità del territorio e delle sue risorse.

- Margini urbani e territoriali. (Periferie, villaggi, territori aperti).
- Sviluppo produttivo sostenibile. Rafforzamento delle filiere produttive, economie circolari, salute e benessere per i cittadini.
- Ambiente e mobilità sostenibile.

Andando più nello specifico, rispetto a questo set condiviso si aggiungono ulteriori temi; nel dettaglio, l'innovazione nello sviluppo economico e d'impresa; gli spazi di attesa e futuri legati al Ponte sullo Stretto; l'integrazione dei poli universitari presenti sulle due sponde; le ZES come opportunità per tutto il territorio.

La parola chiave del Piano è quindi multisettorialità; infatti, per raggiungere le finalità espresse appare fondamentale lavorare con un approccio integrato. Alla luce anche della possibilità, in sede di condivisione e raccolta dati interne (con Direzioni e servizi) ed esterne (con stakeholders ed enti), di un ampliamento dei temi unificanti da trattare, si ritiene utile fissare da subito i seguenti 5 Temi Cardine, che devono fungere da cornice per l'intero lavoro:

- infrastrutture e sistemi integrati della mobilità
- ambiente, sostenibilità e transizione ecologica
- governo del territorio, pianificazione territoriale, rigenerazione urbana e urbanistica
- sviluppo economico, innovazione, istruzione e lavoro
- semplificazione macchina amministrativa e digitalizzazione.





UN FUTURO PER **ME**

Logo PSUM "Un futuro per ME"

3.4 OBIETTIVI E LINEE DI INTERVENTO

I sei obiettivi individuati sono la sintesi ponderata delle evidenze emerse da:

- Gli indirizzi dell'amministrazione
- La lettura critica dei documenti di riferimento
- La sintesi valutativa dell'atlante conoscitivo (SWOT)
- Gli esiti degli incontri e dei tavoli tematici
- Il press mapping.

Sono quindi l'esito di un processo logico e procedurale legato al piano e per questo sono da intendersi come un esito tecnico e non una

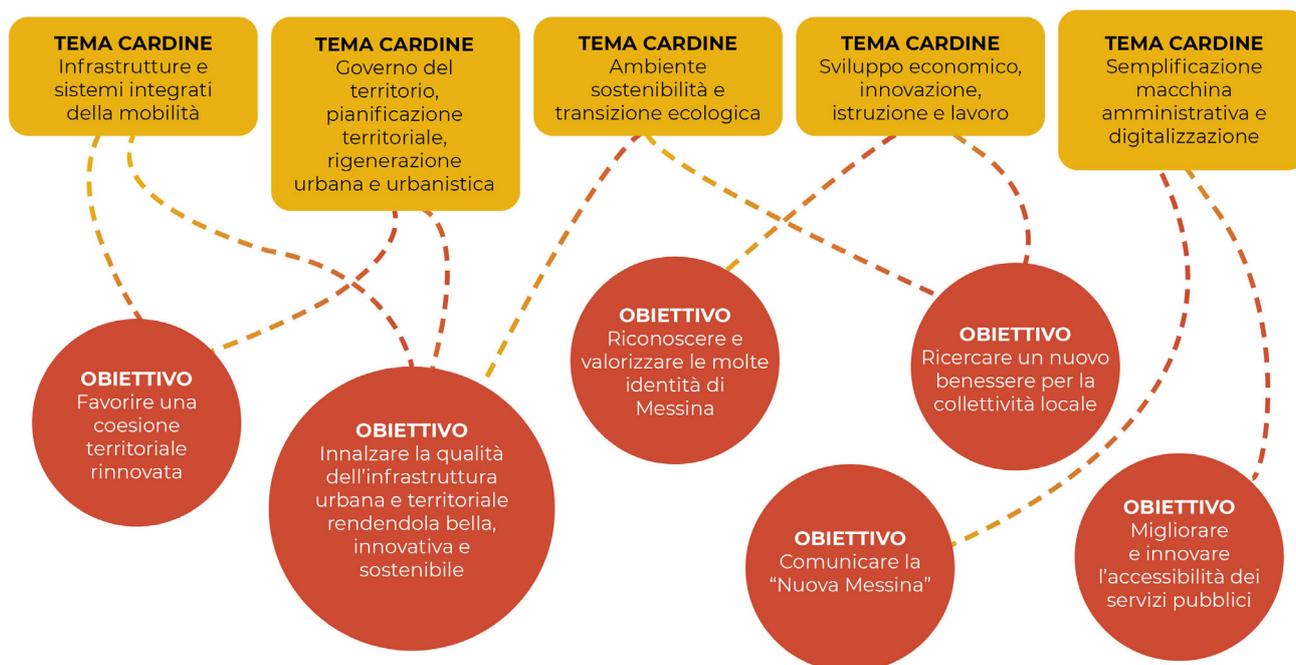
mera rappresentazione comunicativa o politica dell'orizzonte del PSUM.

Gli obiettivi saranno la base per il confronto con gli attori di Piano e il futuro sviluppo del PSUM attraverso la definizione delle strategie e delle azioni di piano, rappresentate dai "Progetti bandiera" vero core business del processo.

Infine, per esplicitare al meglio la proposta di Piano, si sono individuate, per ciascun obiettivo, delle "linee di intervento" che già implicitamente vogliono contenere le strategie e azioni prossime. Anche se relative ad uno specifico obiettivo, le linee di intervento sono in molti casi trasversali e nella loro esplicitazione futura, attraverso i tavoli tecnici e gli incontri di partecipazione, si legheranno a più obiettivi rendendo sempre più integrato il Piano Strategico.

TEMI CARDINE

E OBIETTIVI



Corrispondenza tra temi cardine e obiettivi strategici



OBIETTIVO STRATEGICO	LINEA DI INTERVENTO
Ricerca un nuovo benessere per la collettività locale	<p>INCLUSIONE SOCIALE - Sostegno a processi di inclusione sociale</p> <p>Declinare e attuare forme di benessere nella collettività locale, con particolare riferimento al benessere generazionale (bambini, giovani e anziani) e con attenzione ai temi della salute (fisica, mentale e spirituale), delle relazioni sociali, del benessere soggettivo, della dotazione economica e materiale, delle opportunità di formazione e lavoro.</p>
	<p>SCUOLE APERTE - Potenziamento delle scuole a livello infrastrutturale e di offerta formativa</p> <p>Riconoscere le scuole come luoghi privilegiati di confronto generazionale, di genere e culturale, non solo per gli studenti ma anche per i genitori e la complessiva comunità locale, attraverso un deciso potenziamento delle infrastrutture, una razionalizzazione delle diverse sedi e un ampliamento qualificato dell'offerta didattica (tempo pieno, professionalità di supporto, scuole serali, corsi e iniziative per tutti, ecc).</p>
	<p>GENDER POLICY - Potenziamento delle politiche per il raggiungimento della parità di genere</p> <p>Identificare nella parità di genere un'azione fondamentale per il progresso collettivo verso l'inclusione, la lotta al degrado e il benessere personale, familiare e diffuso, promuovendo la creazione di servizi, percorsi di formazione/empowerment, assistenza psicologica e supporto all'occupazione.</p>
Favorire una coesione territoriale rinnovata	<p>MESSINA APERTA - Ricomposizione dei territori di Messina annullando barriere materiali e immateriali</p> <p>Ricerca, attraverso politiche e azioni diffuse, una riduzione delle differenze tra i diversi "centri e periferie" che compongono il territorio messinese, con riferimento sia all'ambito comunale in relazione alle circoscrizioni, sia alle divergenze tra le zone urbane più dotate di servizi e le zone marginali, più fragili in termini di opportunità di crescita. Una particolare attenzione occorrerà rivolgere alle aree più emarginate dal punto di vista socio-economico, siano esse periferie, villaggi o territori aperti.</p>
	<p>MESSINA E I SUOI SGUARDI - Recupero del rapporto tra i paesaggi di Messina</p> <p>Promuovere una ricucitura dialettica e progettuale dei territori che compongono Messina, secondo un obiettivo di coesione territoriale che integri le pertinenze e le potenzialità della costa con i valori dell'entroterra (mare-città-montagna), le tipicità delle circoscrizioni con le capacità del più ampio tessuto urbano e metropolitano, le esigenze dell'Autorità di Sistema Portuale con la voce espressa dall'Amministrazione comunale (waterfront).</p>

OBIETTIVO STRATEGICO	LINEA DI INTERVENTO
<p>Favorire una coesione territoriale rinnovata</p>	<p>MESSINA DELLO STRETTO - Promozione del territorio come Area dello Stretto</p> <p>Aprirsi a una visione della città che guardi al mare e al di là del mare, nella costruzione di un rapporto sinergico con la costa calabra nelle città di Reggio Calabria e Villa San Giovanni, non solo nell’ottica di garantire l’attraversamento stabile dello Stretto, ma affinché la continuità territoriale si traduca in continuità di scambio e di strategie comuni di crescita.</p>
<p>Migliorare e innovare l’accessibilità dei servizi pubblici</p>	<p>SERVIZI DI QUALITA’ PER TUTTI - Miglioramento delle reti di servizio pubblici</p> <p>Innalzare gli standard dei servizi pubblici alla persona, alla famiglia e alle imprese offerti nel territorio messinese, valorizzando i progressi più recenti nelle politiche abitative, la raccolta dei rifiuti, il trasporto collettivo e, più ampiamente, le modalità di fruizione della città.</p> <p>WELFARE SECONDO MESSINA – Rafforzamento del “secondo Welfare”</p> <p>Garantire l’accessibilità ai servizi pubblici da parte di tutti i cittadini, in un’ottica di incremento diffuso della qualità della vita, con la creazione di una nuova alleanza tra attori pubblici e privati per potenziare e innovare il settore sociale.</p> <p>AZIENDE SPECIALI IN COMUNE - Sinergia tra le Aziende Speciali e il Comune</p> <p>Consolidare forme di collaborazione continua e sinergica tra le società municipalizzate del Comune di Messina per la promozione di esperienze di cittadinanza attiva, emancipazione sociale, progettazione partecipata alle scelte della città.</p>
<p>Innalzare la qualità dell’infrastruttura urbana e territoriale rendendola bella, innovativa e sostenibile</p>	<p>SVILUPPO RESILIENTE – Contrasto al cambiamento climatico</p> <p>Promuovere strategie multisolving di risanamento urbano diffuso che contribuiscano alla mitigazione del processo di cambiamento climatico in atto, al contenimento dell’effetto isola di calore e alla riduzione dell’inquinamento atmosferico, mantenendo condizioni di abitabilità del territorio, in un’ottica di resilienza del sistema urbano e di miglioramento della qualità della vita della cittadinanza.</p> <p>MOBILITA’ SOSTENIBILE - Potenziamento della mobilità sostenibile come strumento di redistribuzione dello spazio</p> <p>Ampliare e rafforzare le forme di mobilità sostenibile e le iniziative correlate, per mitigare l’inquinamento atmosferico, migliorare la salute della cittadinanza, abbattere l’inquinamento acustico e redistribuire lo spazio della sezione stradale e degli spazi di pertinenza in maniera più equa nei confronti degli utenti deboli.</p>



OBIETTIVO STRATEGICO	LINEA DI INTERVENTO
Innalzare la qualità dell'infrastruttura urbana e territoriale rendendola bella, innovativa e sostenibile	<p>OSSERVARE IL CAMBIAMENTO - Monitoraggio dei processi di sviluppo</p> <p>Riconoscere l'importanza del monitoraggio nella pianificazione territoriale per verificare l'attuazione di Piani, Programmi e finanziamenti ad alta complessità e innovatività, attraverso la costituzione di un "osservatorio permanente" multidisciplinare ed integrato sui temi e sulle dinamiche di sviluppo locale.</p>
Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina	<p>CENTRO DEL MEDITERRANEO - Posizionamento di Messina come centro di sperimentazione imprenditoriale, scientifica e culturale</p> <p>Definire, dotare e posizionare Messina quale hub dell'innovazione, della creatività e dell'incontro interculturale nell'arco esteso del Mediterraneo, valorizzandone la focalità che deriva dalla posizione geografica e dalla storia di snodo culturale.</p>
	<p>TRA SCILLA E CARIDDI - Promozione turistica dell'area dello Stretto</p> <p>Definire politiche e azioni per la promozione turistica dell'area dello Stretto come continuum di eccellenze tra le sponde naturali di Sicilia e Calabria (poli culturali, presenze naturalistiche, patrimoni enogastronomici, attività sportive e cammini, luoghi della sensibilità religiosa).</p>
	<p>AGORA' DELLO SPORT - Promozione del sistema infrastrutturale sportivo</p> <p>Promuovere il sistema infrastrutturale sportivo di Messina in ambito nazionale ed estero, con la creazione delle basi politiche, tecniche e operative per la candidatura del territorio a ospitare giochi e competizioni di interesse non secondario, anche alla luce del clima, la morfologia, la tradizione e la posizione logistica favorevole, che forniscono a Messina un'alta potenzialità ricettiva.</p>
	<p>CITTÀ DEL TERREMOTO – Nuovi sguardi sulla storia della città</p> <p>Valorizzare la memoria e l'eredità del terremoto del 1908, promuovendo, in un'ottica sistemica, l'attività dell'Istituto di Geofisica, eccellenza di livello nazionale e internazionale, l'esperienza della Protezione Civile, nata a Messina in occasione del sisma, e i luoghi toccati dall'evento, creando itinerari di conoscenza e percorsi turistici specifici.</p>
Comunicare la "Nuova Messina"	<p>ME FUTURA – Miglioramento della percezione di Messina</p> <p>Diffondere la conoscenza della "nuova" Messina, per un mutamento delle percezioni interne ed esterne che tutt'oggi permangono e che il Piano Strategico intende risolvere, verso un capovolgimento in positivo dell'immagine della città in termini di vivibilità e coesione sociale, dinamismo imprenditoriale e propensione all'innovazione, offerta di patrimoni di valore.</p>

4





Agenda strategica

4.1 INTRODUZIONE

Il Piano Strategico, caratterizzato da una forte impronta multisetoriale e interdisciplinare, si pone l'obiettivo di individuare e implementare soluzioni efficaci per affrontare le sfide e cogliere le opportunità del territorio. Partendo da un'analisi approfondita del contesto locale, il piano ha identificato una serie di criticità e potenzialità, costruendo una visione strategica condivisa e definendo un insieme di azioni concrete. Queste azioni, strettamente correlate agli obiettivi strategici, sono state progettate per creare un sistema integrato e sinergico, in grado di generare un impatto positivo sulla qualità della vita dei cittadini e sullo sviluppo sostenibile del territorio.

Le principali caratteristiche del piano sono:

- **Approccio sistemico:** Le azioni sono interconnesse tra loro, creando un sistema complesso in cui ciascuna parte contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo complessivo.
- **Multisetorialità:** Il piano coinvolge una pluralità di settori, dall'urbanistica all'ambiente, dalla cultura all'economia, per affrontare le sfide in modo olistico.
- **Interdisciplinarietà:** L'analisi e la progettazione delle azioni si basano su un approccio multidisciplinare, che coinvolge diverse competenze e prospettive.

Il presente capitolo descrive in dettaglio:

- **Il processo di pianificazione:** Dalla definizione degli obiettivi strategici alla progettazione delle azioni.
- **Le azioni strategiche:** Le singole azioni, con le relative finalità, interventi e indicatori di performance.
- **I progetti bandiera:** Le iniziative prioritarie che guideranno il processo di cambiamento.
- **L'agenda annuale:** Il calendario di attuazione delle azioni e dei progetti.

- **Il sistema di monitoraggio e valutazione:** Gli strumenti per misurare i progressi e l'impatto del piano.

Questo capitolo rappresenta quindi una roadmap dettagliata per il futuro di Messina. Un futuro in cui la città si afferma come un territorio dinamico, inclusivo e sostenibile.



4.2 PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027

Il Piano Operativo della Città di Messina descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del "PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027".

Il 27/12/2022 è stato approvato con Decreto del Sindaco della Città Metropolitana il Piano Strategico della Città Metropolitana di Messina, che ha identificato nove obiettivi:

1. miglioramento della continuità territoriale;
2. miglioramento dell'accessibilità alle aree interne;
3. incremento dell'attrattività turistica del territorio;
4. sostegno alla transizione energetica;
5. sostegno all'innovazione imprenditoriale
6. valorizzazione delle produzioni locali
7. rafforzamento e innovazione delle politiche di terzo settore;
8. miglioramento del coordinamento amministrativo interno e tra i comuni;
9. rafforzamento del presidio sul territorio.

In coerenza con il Programma 2014-2020, anche nella redazione della SSUS della Città, l'ultima versione della quale è stata approvata con Deliberazione n. 430 del 07.12.2022, si è prestata particolare attenzione agli aspetti di demarcazione e complementarità con il PON e con il POC Metro attualmente in fase di attuazione, delineando una strategia i cui obiettivi mirano al progressivo sviluppo di una città più vivibile, più inclusiva, più vicina ai cittadini e più attenta all'ambiente.

Il PN Metro Plus, in continuità e integrazione con la strategia PON Metro 2014-2020, affronta tematiche ambientali volte al contrasto ai cambiamenti climatici e alla transizione verso un'economia circolare, e promuove azioni di rigenerazione urbana e di innovazione sociale anche attraverso il sostegno all'imprenditoria locale, integrando e rafforzando l'azione del

PNRR e degli altri strumenti della politica di coesione. Il PN Metro Plus rappresenta l'occasione e lo strumento per completare il percorso del processo di digitalizzazione intrapreso dalla Città, per continuare sulla strada dell'inclusione sociale e della rivitalizzazione del tessuto imprenditoriale, per giungere a risultati più rilevanti nella riduzione dei consumi energetici, per rafforzare la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente, per dare un forte impulso alla cultura e al turismo. Il PN Metro Plus non costituisce tuttavia parte integrante del quadro programmatico di riferimento del PSUM in quanto le progettualità non risultano ancora finanziate.

Alla luce di quanto descritto, il presente Piano assume tra le proprie azioni strategiche le proposte sviluppate dalla Città di Messina nell'ambito del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027 rispondenti agli Obiettivi Strategici e alle Linee di Intervento dello stesso PSUM, mantenendone la denominazione originale e recependone la specifica declinazione progettuale. Tale approccio valorizza le riflessioni consolidate dal Comune, garantendo una continuità dell'azione locale e l'efficacia complessiva del Piano, in coerenza e sinergia con la Programmazione nazionale.

Si riporta una tabella di sintesi dei progetti presenti nel PN Metro Plus da cui derivano i contenuti integrati nelle azioni del PSUM.

**PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027 - MESSINA
DOTAZIONE FINANZIARIA**

TITOLO PRIORITÀ	FONDO	NUMERO PROGETTI	RISORSE ASSEGNATE	TITOLO PROGETTO
Agenda digitale e innovazione urbana	FESR	6	€ 23.769.525,00	Banca dati unificata per l'accelerazione dei processi amministrativi
				Full cloud
				"S.A.F.E. - Sistema di Archiviazione e fruizione Elettronica"
				T.I.M.E.: Totem Intelligenti per i servizi municipali di Messina Efficaci
				Di.Se.Di Diffusione dei Servizi digitali ai cittadini ed alle imprese
				La Via dei Boschi
				MadeinME
				Impresa.NET
Sostenibilità ambientale	FESR	16	€ 39.024.643,00	Efficientamento e riqualificazione impianti illuminazione pubblica e smart lighting
				Efficientamento energetico immobili "ATM"
				Efficientamento energetico immobili comunali
				Efficientamento energetico impianti sportivi comunali
				Efficientamento energetico della sede Amministrativa di AMAM. S.P.A.
				Produzione di energia da fonti rinnovabili per la costituzione delle CER
				Interventi di messa in sicurezza via Camaro - Bisconte e la via s. Marta
				Mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera Stralcio di completamento zona Ponte Gallo
				Salpamento e rifioritura delle barriere frangiflutti nel litorale Jonico tratto Torrente Briga e Torrente Giampileri
				Completamento interventi di Riduzione Rischio Alluvioni relative vasche di calma



**PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027 - MESSINA
DOTAZIONE FINANZIARIA**

TITOLO PRIORITÀ	FONDO	NUMERO PROGETTI	RISORSE ASSEGNATE	TITOLO PROGETTO
Sostenibilità ambientale	FESR	16	€ 39.024.643,00	Intervento Emergenziale di un tratto di Litorale a Nord della foce del Torrente Galati
				Salpamento e rifioritura delle barriere frangiflutti esistenti e di ripascimento nel litorale antistante l'abitato di ACQUALADRONI
				Intervento Emergenziale di Messa in Sicurezza del Litorale Tirrenico c.da Puccino
				Mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera Tremestieri
				Riqualificazione ed efficientamento impianti ciclo dei rifiuti comprese azioni di formazione e informazione per la transizione ecologica
				Interventi di ripristino, recupero ambientale, bonifica e di riduzione dell'inquinamento in aree urbane degradate
Mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR	2	€ 10.000.000,00	Interventi finalizzati allo scambio intermodale gomma – ferro lungo la linea della metro-ferrovia Messina - Giampilieri
				Centro di Mobilità Urbana
Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale	FSE+	11	€ 73.676.190,43	Fertility – BIS (Fertility – i Budget di Inclusione Sociale)
				Estate addosso 3.0
				Neurodiver-city - una comunità inclusiva e digitale per sostenere la neurodiversità
				YoungME
				"IncludiME" – Sportello per le pari opportunità
				Fertility - per la giustizia ambientale e la giustizia sociale
Food policy e Le Fattorie dell'Amicizia				

**PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027 - MESSINA
DOTAZIONE FINANZIARIA**

TITOLO PRIORITÀ	FONDO	NUMERO PROGETTI	RISORSE ASSEGNATE	TITOLO PROGETTO
Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale	FSE+	11	€ 73.676.190,43	Botteghe del Sapere
				BecoME
				Medi-are
				WelcoME
Rigenerazione urbana	FESR	9	€ 75.765.355,71	La Messina che vorrei – Riqualficazione e sviluppo aree montane
				Messina città accessibile e inclusiva 2
				Realizzazione del Museo Virtuale Antonelliano – Casa museo di Antonello da Messina
				Promozione e recupero dei percorsi naturalistici e miglioramento della sicurezza della Pineta di Camaro
				Messa in Sicurezza della GAMM – climatizzazione e video sorveglianza a tutela delle opere per la fruizione e l'allestimento di grandi mostre
				Restauro del Conventino e della Galleria Monumentale del Gran Camposanto di Messina
				Messa in sicurezza della scuola di Mili S. Marco
				Lavori di messa in sicurezza statica/sismica della scuola Cannizzaro-Galatti
I-HUB di Messina: edifici per il coworking e centro di ricerca				



4.3 AZIONI STRATEGICHE

Il Piano Strategico è caratterizzato da un approccio multisetoriale e interdisciplinare già nella parte di analisi dell'atlante conoscitivo (pagina 17); questo approccio genera una filiera logica che parte dall'individuazione delle criticità con l'analisi SWOT, da cui deriva la definizione degli obiettivi e delle linee di intervento. Il soddisfacimento di questi ultimi due genera le 71 azioni, ciascuna quindi derivante dalla filiera strategica e strettamente correlata agli obiettivi prefissati.

Le azioni sono presentate sotto forma di scheda. Per ciascuna è stato definito un titolo e una icona per rappresentarla. L'icona ha un colore di sfondo definito in base all'obiettivo primario che soddisfa l'azione e un glifo evocativo del nome o del contenuto dell'azione. Il tipo di intervento proposto dall'azione può essere:

- infrastrutturazione fisica
- erogazione di servizi
- attività gestionale e/o organizzativa
- più di un tipo di intervento

Ogni azione viene poi descritta nelle sue finalità, interventi e politiche di attuazione; vengono inoltre indicati i destinatari dell'azione. In linea generale, ogni azione è pensata per migliorare la qualità della vita a Messina, ma a seconda dell'intervento interesserà alcune categorie di cittadini, city users, stakeholder differenti. Sono indicati gli obiettivi e le linee di intervento soddisfatte dall'azione: ciascuna azione infatti fa riferimento a un obiettivo primario (che ne determina il colore dell'icona) e a una linea di intervento, ma vista la natura interdisciplinare, riesce a soddisfare anche un obiettivo e una linea di intervento secondari.

Sono riportate le azioni collegate, sia in forma testuale che riportando le icone: questo per permettere una migliore lettura trasversale della relazione e comprendere meglio le connessioni.

Viene indicato l'orizzonte temporale in cui si prevede l'attuazione dell'azione:

- breve, ovvero in meno di 3 anni
- medio, 4-5 anni
- lungo, 6-10 anni
- prospettico, oltre i 10 anni

L'orizzonte temporale è la base per la definizione dell'Agenda Annuale (CAPITOLO). Infine, per ciascuna azione vengono riportate una o più buone pratiche di riferimento, sia teoriche ma soprattutto esempi da altre città italiane o dal mondo di azioni simili attuate con buoni esiti.

Le schede sono raggruppate per obiettivo primario di riferimento:

- "4.3.2 Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale" a pagina 230
- "4.3.3 Favorire una coesione territoriale rinnovata" a pagina 286
- "4.3.4 Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici" a pagina 310
- "4.3.5 Innalzare la qualità dell'infrastruttura urbana e territoriale rendendola bella, innovativa e sostenibile" a pagina 336
- "4.3.6 Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina" a pagina 358
- "4.3.7 Comunicare la "Nuova Messina"" a pagina 392.

La molteplicità delle azioni rispecchia la varietà degli obiettivi da raggiungere e la complessità del contesto messinese, come descritto nell'Atlante Conoscitivo. Ciascuna azione, pur essendo autonoma e specifica, è intrinsecamente legata alle altre, creando un sistema integrato e sinergico che è stato rappresentato in una mappa.

La mappa delle azioni, quindi, sottolinea la coerenza complessiva del piano e la reciproca alimentazione. Le azioni, infatti, si sostengono a vicenda, creando un effetto moltiplicatore e garantendo il raggiungimento degli obiettivi strategici.

La comunicazione, quale elemento trasversale e integrativo, svolge un ruolo cruciale

nel processo. Da un lato, supporta l'attuazione di tutte le azioni, fornendo gli strumenti necessari per la loro diffusione e il coinvolgimento degli stakeholder. Dall'altro, si nutre dei risultati raggiunti, contribuendo a rafforzare la percezione del valore complessivo del piano: per questo nella mappa il Progetto Bandiera "La Messina che non ti aspetti", dedicato alla comunicazione del Piano e dei risultati ottenuti, è rappresentata con frecce in tutte le direzioni.

L'interconnessione delle azioni è un elemento distintivo di questo piano strategico. Essa garantisce:

- **Efficacia:** Ogni azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali, evitando dispersioni di risorse e duplicazioni di sforzi.
- **Flessibilità:** Il sistema è in grado di adattarsi a cambiamenti esterni e interni, grazie alla sua natura dinamica e integrata.
- **Sostenibilità:** L'interdipendenza delle azioni assicura la loro continuità nel tempo, generando un impatto duraturo e trasformativo.

Le 71 azioni rappresentano i mattoni fondamentali del piano strategico. La loro interconnessione, la loro integrazione con i progetti bandiera e il ruolo centrale della comunicazione ne fanno un sistema coeso, in grado di guidare l'amministrazione verso il raggiungimento dei suoi obiettivi ambiziosi.

4.3.1 Mappa dei riferimenti tra le azioni strategiche

Legenda Azioni e Progetti Bandiera

AZIONI



YoungMe



Le case che abbiamo in Comune



Le botteghe della sostenibilità



Stay Young



Estate addosso 3.0



WelcoME



La scuola del Noi



Food policy e Le Fattorie dell'Amicizia



NEURODIVER-CITY



IncludiMe



BecoME



ME-diare



Fertility - Per la giustizia ambientale e la giustizia sociale Fertility BIS

- | | | | |
|---|-----------------------------|---|---|
|  | Asili rotondi |  | Accessibilità universale |
|  | Parla con me |  | Orizzonte stretto |
|  | Terra chiama giovani |  | Imprese coese |
|  | Imprese, femminile plurale |  | Infrastrutturazione digitale |
|  | Messina, città dei piccoli |  | Smart city Messina 2.0 |
|  | Messina, giardino dei saggi |  | i-HUB di Messina - Graceful living area for Messina |
|  | Sportelli resilienti |  | L'era digitale |
|  | Se non lo so cosa rischio? |  | Nulla di sprecato |
|  | La prevenzione vicino a ME |  | Tempo di raccolta |
|  | Osservatorio del benessere |  | Comuni uffici |
|  | Beni confiscati alla mafia |  | Una sola Messina |
|  | AdottaME |  | La stella polare |
|  | Villaggi delle radici |  | Pop up! Uscire dalla propria storia |
|  | Dritti al cuore |  | Messina dal verde al blu |
|  | Marine al centro |  | Pocket garden |
|  | Piazze di comunità |  | Che energia! |



RigenerAcque



Il gusto del verde



Messina in movimento



Sharing mobility



Piedibus e bicibus



Verso i villaggi



ZTL scolastiche



Eco, le scuole del futuro



Impresa.NET



Turismo verde, lento e attivo



Turismo culturale



Comunicazione turistica e sviluppo del brand di destinazione



Messina, città della cultura



CineME



Centri di cultura



Più Forti nel tempo, lo Sport tra passato e futuro



In movimento, sport d'acqua tra i fari



La Sfida dei Peloritani



Ad astra, pareti per arrampicata



La Regata delle Leggende



Il Mediterraneo in Gioco



Museo Messina 1908



Centro di ricerca sul terremoto



Zetapuntozero



Tempo di nuovi bilanci



Partecipiamo

PROGETTI BANDIERA



Le botteghe del sapere - Massa San Nicola



I chioschi sociali - Piazza Cairolì



Messina Blu: un Mare di Possibilità



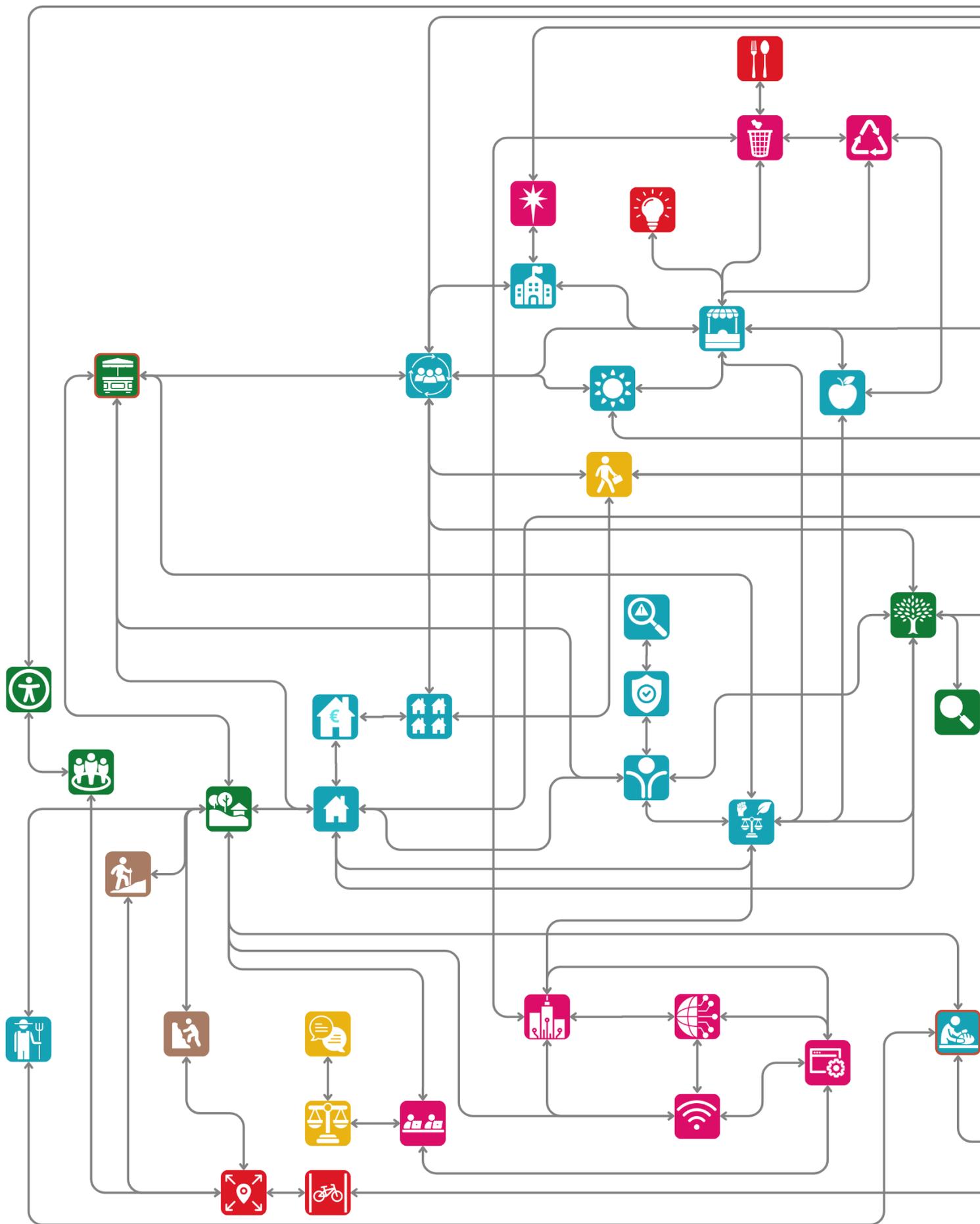
Governance turistica

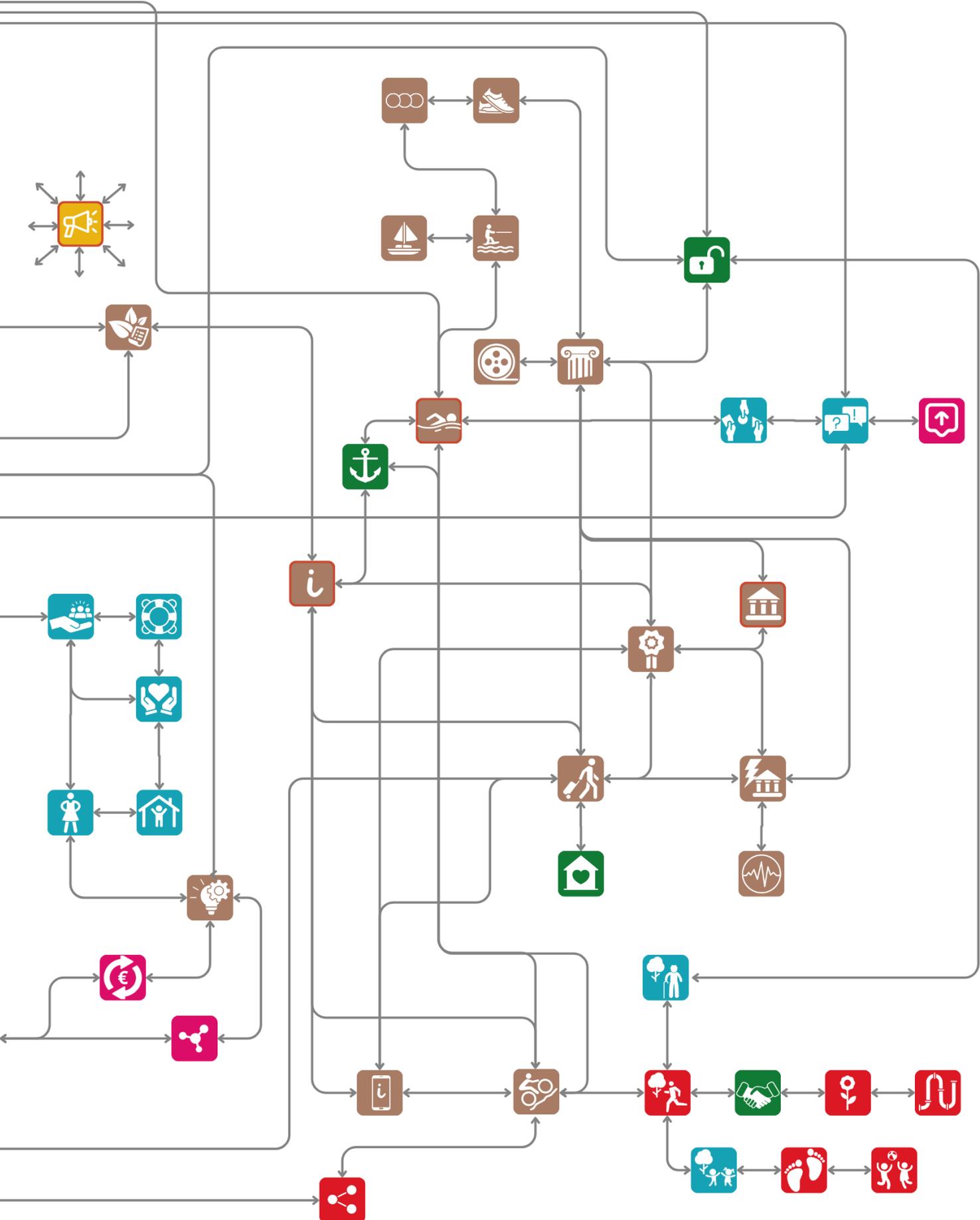


Casa Museo Antonello da Messina



Messina, la città che non ti aspetti





4.3.2 Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale

Il primo obiettivo strategico individuato dal PSUM è “Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale” ed è indicato dal colore azzurro.

L'obiettivo si declina in tre linee di intervento dettagliate al Paragrafo “3.4 Obiettivi e Linee di intervento” a pagina 212:

- Inclusione sociale – Sostegno a processi di inclusione sociale
- Scuole aperte – Potenziamento delle scuole a livello infrastrutturale e di offerta formativa
- Gender policy – Potenziamento delle politiche per il raggiungimento della parità di genere

Le azioni che soddisfano questo obiettivo sono:



YoungMe



Le case che abbiamo in Comune



Le botteghe della sostenibilità



Stay Young



Estate addosso 3.0



WelcoME



La scuola del Noi



Food policy e Le Fattorie dell'Amicizia



NEURODIVER-CITY



IncludiMe



BecoME



ME-diare



Fertility - Per la giustizia ambientale e la giustizia sociale
Fertility BIS



Asili rotondi



Parla con me



Terra chiama giovani



Imprese, femminile plurale



Messina, città dei piccoli



Messina, giardino dei saggi



Sportelli resilienti



Se non lo so cosa rischio?



La prevenzione vicino a ME

	<h2>YOUNGME</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'azione in oggetto recepisce gli indirizzi progettuali elaborati dal Comune di Messina all'interno del Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027 per l'iniziativa "YoungME".</p> <p>L'intervento si indirizza alle giovani generazioni, prevedendo più azioni tese a: creare una community collaborativa, un incubatore di idee e un centro per lo sviluppo sociale; promuovere uno spazio versatile, che possa essere appetibile tanto al mondo delle imprese sociali giovanili, come punto di riferimento di innovazione sociale ed economia condivisa, quanto all'utenza individuale, alla ricerca di un luogo di aggregazione stimolante; attivare un ambiente di lavoro condiviso; costituire un osservatorio di innovazione sociale e un network di organizzazioni e giovani professionisti; realizzare attività di formazione professionale con l'utilizzo di nuove tecnologie; organizzare momenti di incontro, confronto e informazione; incentivare l'uso di strumentazioni innovative; creare spazi alloggiativi per giovani studenti e giovani professionisti fuori sede; realizzare attività di web radio rivolta agli studenti Erasmus+; promuovere i prodotti di prossimità del territorio, in particolare quelli realizzati da imprese sociali, femminili e/o giovanili.</p> <p>L'intervento si basa sul concetto di "sharing economy and experience" e consiste nella creazione di uno spazio di "seconda generazione", versatile e dinamico, rivolto alle imprese sociali (composte prevalentemente da giovani sotto i 36 anni) e ai giovani. Un luogo dinamico e versatile di co-progettazione, di utilità e innovazione sociale, basato sul sistema di "economia condivisa" e "scambio di esperienze", nel quale condividere idee, conoscenze, esperienze, strumenti, reti, interventi e opportunità d'impresa, che sappiano rispondere in forme innovative alle nuove esigenze dei cittadini, soprattutto attraverso un uso mirato delle nuove tecnologie digitali, meccanismi di inclusione e partecipazione dei giovani.</p> <p>L'intervento prevede inoltre: la creazione di un Osservatorio di innovazione sociale con la collaborazione di altre Amministrazioni locali, Università, Istituti/enti di ricerca, raggruppamenti di cooperative e associazioni, giovani professionisti ed anche Istituti di credito con una visione sul terzo settore, nonché organismi internazionali.</p> <p>L'intervento si sostanzia, in breve, nella realizzazione, all'interno di una struttura di proprietà comunale, di un "acceleratore di innovazione sociale del Sud Italia ed Euro-Mediterraneo", ovvero un centro denominato "itsTIME", articolato in ambienti polivalenti, versatili e condivisi. Nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spazi di co-working, con la possibilità di co-progettazione all'interno di uno spazio di lavoro condiviso e collaborazioni per la realizzazione di progetti ed iniziative comuni. Si prevede in particolare di attivare una Banca del tempo, sulla base delle specifiche competenze professionali; • meeting room, con la proposta di incontri, riunioni, seminari, corsi e workshop all'interno delle sale polifunzionali attrezzate; • il Digital Lab, con l'organizzazione di attività di informazione e formazione specialistica nel campo dell'innovazione digitale, della realtà aumentata e virtuale, dell'artigianato digitale,



YOUNGME

Breve descrizione

- della post-produzione video;
 - **l'Expo-space**, dedicato a esposizioni e mostre temporanea di artisti emergenti;
 - **un Art Lab**, ospitante esibizioni e spettacoli artistici (danza, musica, teatro e cinema), nonché letture di libri con incontri con l'autore e laboratori creativi;
 - **Radio Erasmus**, per incontri virtuali con collegamenti tra diversi paesi degli studenti messinesi fuori sede e dei ragazzi Erasmus a Messina, anche ascoltando musica e dialogando su temi di interesse dei giovani;
 - **l'Equocafé**, dove saranno realizzati momenti di promozione e degustazione di prodotti tipici locali e del mercato equosolidale;
 - **il Punto Europa**, uno sportello di consulenza che si propone come punto di riferimento per organizzazioni giovanili, imprese e anche enti pubblici e privati, interessati a ad avere informazioni e anche richiedere un supporto specialistico nella ricerca di finanziamenti e nella progettazione in ambito europeo e nazionale. A tale riguardo, sarà avviata una collaborazione con la Rete Nazionale Eurodesk per approfondimenti sul programma Erasmus+.
- Al fine di garantire una maggiore partecipazione da parte dei giovani, si prevede l'erogazione di borse lavoro per un periodo di circa 6 mesi. Inoltre, saranno previste attività formative che prevedranno successivamente dei tirocini retribuiti sempre presso il Centro. L'investimento include la realizzazione di una campagna di comunicazione integrata e marketing territoriale per promuovere e veicolare all'esterno i servizi previsti.

Destinatari

- Imprese sociali (composte prevalentemente da giovani sotto i 36 anni)
- Giovani studenti e professionisti residenti a Messina o fuori sede
- Studenti Erasmus+
- Imprese sociali, femminili e/o giovanili che offrono prodotti di prossimità del territorio

Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM

Obiettivo primario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale
Linea di intervento primaria: Inclusione sociale

Obiettivo secondario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici
Linea di intervento secondaria: Servizi di qualità per tutti

Azioni e Progetti Bandiera collegati



- Le botteghe della sostenibilità
- Estate addosso 3.0
- I chioschi sociali
- Zetapuntozero
- Osservatorio del benessere
- Le case che abbiamo in Comune
- La scuola del Noi
- Beni confiscati alla mafia



	<h2>YOUNGME</h2>
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Medio (4-5 anni)</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Cooperativa Sociale Smart Onlus, Rovereto Un luogo ad accesso libero e gratuito, aperto a tutta la comunità. Attività legate alla letteratura e al pensiero, alle arti visive, al teatro, ai concerti, al cinema, alla danza. Si svolgono workshop, seminari e corsi finalizzati alle politiche sociali e giovanili. Un luogo di incontro, costruito DA e PER i giovani ma fruibile da persone di ogni età, per sviluppare un incontro intergenerazionale a beneficio di tutta la Comunità. Un incubatore ed acceleratore di idee che favorisce la creatività producendo attività, eventi e relazioni, con l'obiettivo di creare nuove competenze nel tessuto sociale che lo circonda.</p>



LE CASE CHE ABBIAMO IN COMUNE

Intervento proposto	Erogazione di servizi Attività gestionale e/o organizzativa
Breve descrizione	<p>L'obiettivo principale dell'azione è ottimizzare l'utilizzo dell'edilizia pubblica, sfruttando gli immobili comunali inutilizzati per creare residenze destinate a studenti, giovani o progetti di co-housing sociale. In primo luogo, si prevede di effettuare un censimento di tutti gli edifici appartenenti al patrimonio comunale, con particolare attenzione a quelli in fase di dismissione o non impiegati, al fine di destinare tali spazi all'abitazione di studenti e giovani con redditi al di sotto di una specifica soglia. Per quanto riguarda le residenze per studenti, è prevista una collaborazione con l'Università degli Studi di Messina per individuare finanziamenti e location ideali per la realizzazione degli alloggi. L'azione prevede una sinergia con altri attori del territorio per promuovere iniziative di co-housing e di coabitazione solidale e giovanile all'interno degli immobili comunali inutilizzati. Infine, grazie alla collaborazione con la Fondazione Compagnia di San Paolo, si potrebbe aderire alla piattaforma "ioabitosocial" al fine di segnalare tutte le soluzioni abitative temporanee di social housing presenti nel territorio comunale. Gli immobili potrebbero essere dati in comodato d'uso o ceduti ad Enti del Terzo settore. L'attività cerca di creare una nuova cultura dell'abitare, per prevenire forme di disagio sociale e di esclusione, riducendo i costi connessi all'abitazione che sono spesso eccessivi per giovani lavoratori e studenti.</p>
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione comunale • Giovani in situazioni svantaggiate • Studenti fuori sede
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale Linea di intervento primaria: Inclusione sociale</p> <p>Obiettivo secondario: Favorire una coesione territoriale rinnovata Linea di intervento secondaria: Messina aperta</p>
Azioni e Progetti Bandiera collegati	<div style="display: flex; align-items: center;"> <ul style="list-style-type: none"> • Stay young • YoungME • Zetapuntozero </div>
Orizzonte temporale	Medio (4-5 anni)
Buone pratiche di riferimento	<p>AbiTO – Abitare Solidale Torino, Torino Progetto in rete con le associazioni Auser Abitare Solidale e CoAbitare APS attiva coabitazioni solidali tra persone che hanno difficoltà a sostenere i costi di un'abitazione o che sono discriminati dal mercato immobiliare tradizionale (studentesse/i fuori sede, giovani lavoratrici/ori, straniere/i, etc.).</p> <p>ioabitosocial, Italia La prima piattaforma digitale dedicata all'esplorazione e alla ricerca delle soluzioni abitative temporanee mettendo in rete il Social Housing in Italia.</p>



	<h2>LE BOTTEGHE DELLA SOSTENIBILITÀ</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'azione intende sensibilizzare le nuove generazioni sui temi della sostenibilità ambientale, l'inclusività, il benessere personale, il welfare di comunità, la cittadinanza attiva e l'educazione finanziaria attraverso l'implementazione di "botteghe della sostenibilità", in collaborazione con scuole, reti di volontariato, associazioni sportive e di promozione sociale. Si prevedono i seguenti passaggi realizzativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'identificazione delle Botteghe, con la selezione dei luoghi fisici o virtuali (scuole, centri comunitari, spazi online) che fungeranno da "botteghe della sostenibilità"; • la formazione dei facilitatori, mediante l'organizzazione di workshop dedicati a insegnanti, volontari e rappresentanti delle associazioni, fornendo loro le competenze necessarie per condurre le attività nelle botteghe sui temi di riferimento; • lo sviluppo dei percorsi formativi, creando moduli su ciascun tema chiave con l'utilizzo di metodi interattivi e pratici (es. laboratori di riciclo creativo, corsi di educazione finanziaria, incontri intergenerazionali, programmi di volontariato per la cura dei beni comuni); • l'implementazione delle attività, con l'avvio delle attività nelle botteghe, coinvolgendo bambini, adolescenti e giovani adulti, e l'organizzazione di eventi mensili aperti alla comunità per presentare i risultati e sensibilizzare un pubblico più ampio; • il monitoraggio dell'andamento delle attività, attraverso feedback continui dai partecipanti e dai facilitatori, e la valutazione dell'impatto del progetto attraverso questionari, interviste e focus group, al fine di apportare eventuali aggiustamenti basati evidenze emerse; • la comunicazione e la diffusione, con la creazione di una campagna di promozione delle botteghe e di sensibilizzazione della comunità sui temi trattati, anche mediante l'utilizzo di social media, newsletter ed eventi locali per divulgare le iniziative e coinvolgere un pubblico più ampio.
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nuove generazioni • Scuole • Reti di volontariato • Associazioni sportive e di promozione sociale
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale Linea di intervento primaria: Inclusione sociale</p> <p>Obiettivo secondario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale Linea di intervento secondaria: Scuole aperte</p>

	<p>LE BOTTEGHE DELLA SOSTENIBILITÀ</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>	        	<ul style="list-style-type: none"> • YoungME • La scuola del Noi • Che energia! • Fertility – Per la giustizia ambientale e la giustizia sociale e Fertility – BIS • Food policy e Le Fattorie dell’Amicizia • Eco, le scuole del futuro • Nulla di sprecato • Tempo di raccolta • Estate addosso 3.0
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Medio (4-5 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Laboratorio della Città Possibile, Cortona Tutte le scuole del territorio, dai nidi agli istituti di istruzione superiore, insieme alle associazioni sportive, di promozione sociale e di volontariato, nonché ai servizi extrascolastici, sono attivamente coinvolti in progetti che mirano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere i diritti e il benessere sin dai primi giorni di vita; • educare alla partecipazione, attraverso percorsi di progettazione partecipata, cittadinanza attiva e cura dei beni comuni; • favorire la pro-socialità e contrastare la violenza di genere, diffondendo una cultura della pace e della non violenza; • curare le relazioni, valorizzando la diversità culturale, i rapporti intergenerazionali e promuovendo l’invecchiamento attivo. 	



	<h2>STAY YOUNG</h2>	
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi</p>	
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'obiettivo dell'iniziativa è supportare i giovani tra i 20 e i 31 anni con redditi inferiori a una certa soglia, facilitando il loro accesso all'abitare a Messina per un periodo limitato, con alcune eccezioni relative a determinate categorie di immobili come residenze di lusso o storiche. L'azione comprende una serie di attività mirate a fornire un sostegno integrato per l'abitare dei giovani che scelgono di abitare a Messina per un periodo di tempo breve per motivi di studio o lavoro, ma che si trovano in situazioni economicamente o socialmente svantaggiate non permettendogli l'accesso al credito o di usufruire di garanzie da fornire nei contratti di locazione. È prevista la creazione di un portale e di uno sportello che offriranno consulenze e orientamento gratuiti per supportare i giovani ad individuare soluzioni abitative temporanee, di housing sociale e agevolate. Si prevedono anche iniziative per semplificare le procedure di accesso all'edilizia pubblica e l'istituzione di un fondo per l'inclusione, che includerà voucher per il sostegno all'abitare e l'inserimento in percorsi di abitazione sociale, volti a promuovere l'autonomia e l'indipendenza dei giovani. Inoltre, per favorire l'indipendenza dei giovani, si prevedono agevolazioni e semplificazioni sull'affitto tramite servizi di intermediazione tra giovani inquilini in situazioni di emergenza abitativa e proprietari disposti a offrire condizioni di affitto agevolate, oltre al supporto a individuare fidejussioni o garanzie.</p>	
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Giovani svantaggiati 	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale Linea di intervento primaria: Inclusione sociale</p> <p>Obiettivo secondario: Favorire una coesione territoriale rinnovata Linea di intervento secondaria: Messina aperta</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Le case che abbiamo in Comune • I villaggi delle radici • BecoME
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Medio (4-5 anni)</p>	

	<p>STAY YOUNG</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Milano Abitare Milano Abitare è l’Agenzia per l’affitto accessibile del Comune di Milano. L’Agenzia offre servizi gratuiti di orientamento e assistenza per favorire l’incontro tra domanda e offerta di alloggi in affitto accessibile, ovvero in affitto ad un canone inferiore a quello di mercato. Contributo Superaffitto giovani e famiglie, Milano Il Comune di Milano, in collaborazione con l’Agenzia “Milano Abitare”, ha avviato una misura di sostegno all’affitto dedicata ai nuclei familiari e ai giovani under 35 (con ISEE < 30.000€) che stipulano un contratto a canone concordato per immobili con canone di affitto non superiore a € 9.600 all’anno. Il contributo viene erogato annualmente per i cinque anni di durata del contratto e prevede fino a un massimo di 2.000€ all’anno.</p>

	<h2>ESTATE ADDOSSO 3.0</h2>	
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi</p>	
<p>Breve descrizione</p>	<p>La proposta progettuale recepisce gli indirizzi sviluppati dal Comune di Messina per il Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027 con riferimento all'iniziativa "Estate addosso 3.0".</p> <p>L'azione persegue obiettivi di contrasto all'esclusione sociale del mondo giovanile, per prevenirne e limitarne il disagio personale e l'isolamento, attraverso la creazione di forme di connessione e ascolto nuove, continuative e accessibili ("on the road") nell'ambito del lavoro, della creatività, dello sport e della musica, e con interventi di educazione familiare, ove necessario.</p> <p>Più nel dettaglio, il progetto prevede una sperimentazione nel sostegno e nell'accompagnamento professionale nei percorsi di entrata o reinserimento lavorativo di giovani in condizione di svantaggio sociale, profilandosi come strumento di empowerment della persona e delle famiglie. L'attività ha una durata bimestrale (prorogabile per ulteriori 3 mesi) e si rivolge a giovani, appartenenti a fasce deboli e/o svantaggiati, tra i 16 e i 25 anni, disoccupati e/o inoccupati, residenti nel Comune di Messina, mirando al coinvolgere 650 cittadini.</p> <p>La strategia di intervento si ricollega all'istituto delle Borse d'Inclusione Sociale (B.I.S.) per soggetti svantaggiati, strumento trasversale tra il tirocinio e l'esperienza delle "borse di lavoro", con l'obiettivo di consentire ai beneficiari di realizzare un percorso verso l'autostima, l'apprendimento di nuove specifiche competenze lavorative e un'autonomia personale ed economica.</p> <p>Il progetto prevede, inoltre, l'attivazione di uno Sportello Multifunzionale dedicato a supportare i giovani interessati con attività di informazione, orientamento e verifica della documentazione amministrativa, facilitando l'incontro tra domanda e offerta. Lo sportello svolge le proprie funzioni con l'ausilio di un team multidisciplinare e di un coordinatore, e si avvale di uno spazio sia fisico sia digitale.</p>	
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> Giovani in condizione di svantaggio sociale, tra i 16 e i 25 anni, disoccupati e/o inoccupati, residenti nel Comune di Messina da almeno un anno 	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale</p> <p>Linea di intervento primaria: Inclusione sociale</p> <p>Obiettivo secondario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici</p> <p>Linea di intervento secondaria: Aziende speciali in comune</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>	  	<ul style="list-style-type: none"> YoungME Le botteghe della sostenibilità Eco, le scuole del futuro
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Breve (≤ 3 anni)</p>	



ESTATE ADDOSSO 3.0

Buone pratiche di riferimento

Progetto Policoro, Italia

Iniziativa della Conferenza Episcopale Italiana, il Progetto Policoro mira a combattere la disoccupazione giovanile nel Sud Italia. Offre formazione professionale, supporto per l'avvio di imprese giovanili e promuove attività di volontariato, creatività e sviluppo personale.

Fondazione Laureus Italia Onlus, Italia

La Fondazione utilizza lo sport come strumento di inclusione sociale per giovani in contesti svantaggiati. Promuove attività sportive che aiutano i ragazzi a sviluppare competenze sociali, migliorare l'autostima e imparare valori come il rispetto e la collaborazione.

Fondazione Riccardo Catella - "Mi Generation Camp", Italia

Il Mi Generation Camp è un progetto estivo che coinvolge i giovani in attività di formazione, sport e creatività. Organizzato dalla Fondazione Riccardo Catella, il camp offre laboratori di coding, musica, teatro, sport e educazione ambientale.

YouthBank

YouthBank è un progetto che coinvolge i giovani nella gestione di fondi destinati a finanziare progetti locali. I ragazzi imparano a valutare e selezionare i progetti, acquisendo competenze in gestione finanziaria, leadership e lavoro di squadra.

Associazione San Martino - Progetto PONTE, Milano

L'Associazione offre supporto educativo e formativo ai ragazzi attraverso attività di doposcuola, laboratori creativi, sportivi e musicali. Il progetto PONTE mira a prevenire l'abbandono scolastico e a promuovere l'integrazione sociale.

Centro Tau, Palermo

Il Centro Tau offre ai giovani attività educative, culturali e sportive. I ragazzi possono partecipare a laboratori di musica, teatro, arte e sport, ricevendo anche supporto scolastico e consulenza familiare, dove necessario.

Progetto IN&OUT

Realizzato in collaborazione con enti locali e scuole, il progetto IN&OUT coinvolge i ragazzi in attività di formazione professionale, creativa e sportiva. L'obiettivo è prevenire la dispersione scolastica e favorire l'inclusione sociale attraverso percorsi educativi personalizzati.



	<h2>WELCOME</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'azione propone l'idea progettuale promossa dal Comune di Messina nell'ambito del Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027 in relazione all'iniziativa "WelcoME", ponendosi in continuità con la programmazione in essere.</p> <p>L'obiettivo principale del progetto corrisponde al rafforzamento del sistema dei servizi sociali di Messina, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il potenziamento e la qualificazione della governance fra gli attori istituzionali e i principali stakeholders per la messa a sistema di un modello di intervento integrato, attraverso servizi territoriali per la casa, il lavoro, la formazione e l'integrazione; • la promozione di una fuoriuscita delle persone a rischio povertà o di esclusione sociale, anche attraverso il rafforzamento del sistema di interventi a "bassa soglia"; • il supporto dei giovani nelle scelte formative di base, stimolare il completamento degli studi e rafforzare le competenze professionali e personali; • il sostegno di percorsi di integrazione sociale di donne e dei minori che si trovano in situazioni di vulnerabilità; • lo sviluppo di opportunità lavorative e di autoimprenditorialità, attraverso la creazione di start up; • la promozione di interventi di socializzazione interculturale ed intergenerazionale; • il supporto all'autonomia degli anziani non autosufficienti. <p>Una particolare attenzione sarà data a categorie a rischio di grave marginalizzazione, attraverso l'istituzione di postazioni mobili e di interventi a bassa soglia.</p> <p>L'intervento prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il servizio Pronto Intervento sociale, attivo su tutto il territorio cittadino, tutti i giorni dell'anno, 24 ore su 24, con un programma di intervento e gestione delle emergenze contingenti e improrogabili. Si prevede, in particolare, l'organizzazione di una centrale operativa collegata a ICARO, sistema informatizzato delle cartelle sociali, con la possibilità di incrementare la banca dati e identificare nell'immediatezza la storia e esigenze di cura del soggetto in fase di disagio acuto; • il supporto all'abitare, con l'identificazione di soluzioni specifiche (alloggi di transizione, co-housing, dormitori, residenzialità combinata, definite "accoglienza a bassa soglia" anche attrezzati di spazi dedicati agli animali di compagnia delle persone ospitate) da destinare all'accoglienza di singoli o piccoli gruppi di individui, ovvero a nuclei familiari in difficoltà estrema che non possono immediatamente accedere all'edilizia residenziale pubblica e che necessitano di una presa in carico continuativa; • il servizio "Autonomia Anziani", il quale prevede interventi riabilitativi investendo sulle risorse di cui la persona anziana è già in possesso, alimentandone la rete personale formale e informale, o prevedendo la riconversione di una o più strutture pubbliche in appartamenti autonomi dotati di strumentazione tecnologica innovativa, garantendo l'autonomia dell'anziano e il collegamento



WELCOME

Breve descrizione

personale formale e informale, o prevedendo la riconversione di una o più strutture pubbliche in appartamenti autonomi dotati di strumentazione tecnologica innovativa, garantendo l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e socio-sanitari per la continuità assistenziale. Si prevede, in particolare, il potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità;

- **il servizio “Unità di strada”**, dedicato all’assistenza e all’integrazione sociale, con il coinvolgimento di professionisti chiamati a intercettare e ad aiutare i cittadini in condizioni di povertà estrema direttamente nei luoghi dove alloggiano, promuovendo, laddove possibile, forme di accompagnamento e co-progettando un percorso di recupero, partendo dall’abitazione (housing first);
- **il servizio “Dimissioni protette”**, per persone in condizione di grave marginalità e senza dimora, garantendo la continuità assistenziale. Le dimissioni non programmate dopo un accesso al Pronto Soccorso o dopo un ricovero rischiano, in effetti, di vanificare il lavoro effettuato dalle équipes di strada di “ricerca della compliance” da parte di soggetti bisognosi di cure, ma che rifiutano il ricorso ai servizi sanitari ed ospedalieri. Al fine di assicurare la continuità assistenziale post-ospedaliera si dovranno prevedere protocolli di collaborazione tra Servizi sanitari ospedalieri e territoriali, Servizi sociali ed Enti del Terzo settore e un significativo coinvolgimento della componente di tipo solidaristico e di volontariato, ove individuare procedure e modalità specifiche di valutazione, di accesso a diversi percorsi di cura, accoglienza e riabilitazione, non stigmatizzanti, rivolte a tutta la popolazione (ad esempio istituti di riabilitazione extraospedalieri, strutture riabilitative di psichiatria, ricovero in hospice extraospedaliero, etc.);
- **il servizio “Formazione e lavoro”**, teso a promuovere l’integrazione sociale dei giovani NEET (Not in Education, Employment or Training), attraverso un approccio olistico che sviluppi l’employability e migliori lo stato di salute, la condizione abitativa, le condizioni economiche e sociali dei giovani. L’attività si articolerà con diversi livelli di coinvolgimento, tra cui il bilancio delle competenze, la formazione, l’inserimento lavorativo e il sostegno all’autoimprenditorialità;
- **il sostegno educativo**, con l’implementazione di azioni specialistiche in ambito scolastico, domiciliare e nei luoghi informali frequentati dagli adolescenti. Una particolare attenzione sarà dedicata alle aree a rischio devianza e abbandono scolastico, all’interno di nuclei familiari in condizioni di svantaggio sociale. Si prevede la realizzazione di laboratori creativi e artistici, attività sportive e laboratori in generale.

Destinatari

- Persone a rischio di povertà o di esclusione sociale presenti nel territorio comunale di Messina
- Donne e minori che si trovano in situazioni di vulnerabilità
- Anziani non autosufficienti
- Giovani NEET



	<h2>WELCOME</h2>	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale Linea di intervento primaria: Inclusione sociale</p> <p>Obiettivo secondario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici Linea di intervento secondaria: Welfare secondo Messina</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Fertility – Per la giustizia ambientale e la giustizia sociale e Fertility – BIS • BecoME • La prevenzione vicino a ME • Sportelli resilienti • Osservatorio del benessere • I chioschi sociali - Piazza Cairoli
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Medio (4-5 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Cooperativa Sociale FAI, Padova La Cooperativa ha inaugurato un progetto di cohousing per anziani offrendo una soluzione diversa rispetto alla residenzialità classica fondata sulle case di riposo e case per gli anziani, mossi dalla convinzione che è possibile allungare il tempo di autosufficienza per le persone attraverso queste soluzioni co-abitative. Tra i servizi collettivi offerti vi sono ampie cucine, lavanderie, laboratori, spazi per gli ospiti, piscine; l'idea è quella di creare un vero e proprio villaggio basato sul concetto di cohousing.</p> <p>Barcellona, Spagna Barcellona ha implementato un sistema integrato di assistenza domiciliare, che include servizi di teleassistenza, trasporto sociale e centri diurni per anziani. La città promuove anche la creazione di comunità solidali e intergenerazionali, dove gli anziani possono ricevere supporto dai vicini e dai volontari locali.</p> <p>Siviglia, Spagna Il Comune di Siviglia ha istituito il programma "Siviglia Integra" per aiutare i giovani NEET a reintegrarsi nel mercato del lavoro. Questo programma offre servizi di orientamento professionale, formazione su misura, inserimento lavorativo e sostegno finanziario per i giovani che si trovano in situazione di disoccupazione o esclusione sociale.</p> <p>IBM Corporation IBM ha lanciato il programma "IBM Skills Academy" per fornire formazione tecnica e professionale ai giovani NEET. Attraverso questo programma, i partecipanti possono acquisire competenze digitali, tecnologiche e informatiche richieste dal mercato del lavoro attuale, migliorando così le loro prospettive occupazionali.</p>	

	WELCOME
Buone pratiche di riferimento	<p>Università di Helsinki, Finlandia L'Università di Helsinki ha istituito il programma "Open University Path to University" per offrire opportunità di istruzione superiore ai giovani NEET. Questo programma consente ai partecipanti di accedere a corsi universitari gratuitamente o a tariffe ridotte, consentendo loro di completare gli studi e migliorare le loro prospettive di carriera.</p> <p>Google.org Google.org, il braccio filantropico di Google, ha finanziato diversi progetti e iniziative per aiutare i giovani NEET a sviluppare competenze digitali e accedere a opportunità di lavoro nel settore tecnologico. Questi progetti includono programmi di formazione tecnica, mentorship da parte di professionisti del settore e opportunità di stage presso aziende partner.</p>

	<h2>LA SCUOLA DEL NOI</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'azione progettuale intende aprire un dialogo e nuove forme di collaborazione tra scuole e territori, promuovendo attività non formali ed extracurricolari rivolte a tutte le generazioni al di fuori dell'orario canonico delle lezioni.</p> <p>Più ampiamente, "La scuola del Noi" mira a trasformare le scuole in centri di aggregazione e partecipazione per tutta la comunità, promuovendo l'uso degli spazi anche al di fuori degli orari scolastici tradizionali. La realizzazione dell'iniziativa richiede la collaborazione tra istituzioni locali, associazioni culturali e genitori, con l'obiettivo di creare un ambiente inclusivo e dinamico dove studenti, famiglie e residenti possano interagire, apprendere e crescere insieme.</p> <p>Un punto di forza del progetto è proprio la partecipazione attiva della comunità nella progettazione e nella gestione delle attività. Genitori, insegnanti, studenti e volontari lavorano insieme per identificare le esigenze del quartiere e sviluppare programmi che rispondano a tali bisogni. Questo approccio collaborativo non solo rafforza i legami tra scuola e comunità, ma crea anche un senso di appartenenza e responsabilità condivisa.</p> <p>Nel dettaglio, "La scuola del Noi" si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ospitare incontri, discussioni, dialoghi per le associazioni che non hanno una sede; • offrire uno spazio per far nascere un'impresa sociale e culturale; • organizzare circoli di lettura e laboratori artistici (es. arti visive, teatro, musica, canto); • proporre attività sportive; • promuovere percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi e corsi di lingua italiana per stranieri L2 (per bambini, genitori, famiglie); • organizzare laboratori, corsi o eventi legati alla divulgazione scientifica e all'apprendimento delle STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics); • svolgere servizi di sostegno scolastico e contrasto alla dispersione; • ospitare spazi di ascolto per ragazzi, famiglie, insegnanti ed educatori, in collaborazione con i Servizi Territoriali, volti a supportare gli studenti in condizione di insuccesso o dispersione e le loro famiglie (Servizi Sociali, ASL, Consulitori, Associazioni e altro); • offrire percorsi di educazione ambientale, educazione civica, educazione affettiva e prevenzione e contrasto degli stereotipi di genere e di ogni forma di violenza; • organizzare incontri, spettacoli teatrali, concerti, film, presentazioni di libri, mostre, uscite, iniziative interculturali. <p>In sintesi, "Le scuole del Noi" è un progetto intende rendere le scuole un fulcro di vita comunitaria, promuovendo la coesione sociale e offrendo opportunità di apprendimento e crescita per tutti i membri della collettività. Grazie a un approccio inclusivo e partecipativo, le scuole diventano luoghi accoglienti e dinamici, capaci di rispondere alle esigenze del territorio e di stimolare lo sviluppo di una società più equa e solidale.</p>

	<h2>LA SCUOLA DEL NOI</h2>	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini, in generale • Associazioni del territorio • Ragazzi, famiglie, insegnanti ed educatori 	
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale</p> <p>Linea di intervento primaria: Scuole aperte</p> <p>Linea di intervento secondaria: Inclusione sociale</p>	
Azioni e Progetti Bandiera collegati	  	<ul style="list-style-type: none"> • Le botteghe della sostenibilità • La stella polare • YoungME
Orizzonte temporale	Lungo (6-10 anni)	
Buone pratiche di riferimento	<p>L'École de la Deuxième Chance (E2C), Francia Le scuole E2C sono state create per offrire una seconda opportunità di istruzione e formazione ai giovani tra i 16 e i 25 anni che hanno abbandonato il sistema scolastico senza qualifiche. Queste scuole lavorano in stretta collaborazione con aziende, enti locali e associazioni per fornire formazione professionale e favorire l'integrazione nel mondo del lavoro. Gli studenti partecipano a programmi personalizzati che combinano apprendimento teorico ed esperienze pratiche.</p> <p>Community Schools, Stati Uniti Le Community Schools negli Stati Uniti sono un modello di scuola aperta che integra servizi educativi, sanitari, sociali e comunitari. Un esempio di successo è la Cincinnati Public Schools Community Learning Centers (CLC). Ogni scuola CLC funge da hub per l'apprendimento, offrendo servizi come assistenza sanitaria, supporto psicologico, programmi dopo scuola e attività ricreative. Questo modello mira a migliorare il rendimento scolastico e il benessere degli studenti coinvolgendo attivamente le famiglie e la comunità.</p> <p>Escola da Ponte, Portogallo Situata vicino a Porto, l'Escola da Ponte è un esempio innovativo di scuola aperta che adotta un approccio educativo democratico e inclusivo. Gli studenti di tutte le età lavorano insieme in gruppi misti su progetti interdisciplinari, con un ruolo attivo nella pianificazione e nella gestione del proprio apprendimento. La scuola collabora strettamente con le famiglie e la comunità locale, promuovendo una cultura di partecipazione e condivisione.</p> <p>Scuole Aperte, Milano A Milano, il progetto "Scuole Aperte" coinvolge numerose scuole che aprono i loro spazi al di fuori degli orari scolastici per attività comunitarie. Queste scuole offrono corsi di lingua, laboratori creativi, attività sportive e programmi di supporto scolastico, coinvolgendo attivamente famiglie e residenti. Questo progetto mira a creare un senso di comunità e a offrire opportunità di apprendimento continuo.</p>	

	<h2>FOOD POLICY E LE FATTORIE DELL'AMICIZIA</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'azione in oggetto recepisce gli indirizzi progettuali elaborati dal Comune di Messina all'interno del Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027 per l'iniziativa "Food policy e Le Fattorie dell'Amicizia".</p> <p>L'azione progettuale interessa più ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo sviluppo di sistemi e filiere socio-economiche inclusive di soggetti deboli legate al comparto del food sostenibile; • lo sviluppo di patti educativi intorno ai temi focali del progetto (sostenibilità e filiere del cibo); • la definizione di politiche per ridurre gli sprechi, per contrastare la povertà alimentare e per promuovere il riuso degli scarti delle filiere agro-alimentari; • l'implementazione di azioni di ricerca scientifica e trasferimento tecnologico per l'agricoltura sostenibile connessa alle filiere del cibo, in connessione con il progetto "Fertility - Per la giustizia ambientale e la giustizia sociale". <p>Per quanto concerne il primo ambito, riferito alla costruzione di food policy inclusive per persone con fragilità sociali, ambientali e sanitarie, il progetto coinvolge l'intera filiera locale, ovvero le produzioni agro-alimentari biologiche e biodinamiche, i processi di prima e seconda trasformazione (compresi gli esercizi di ristorazione sostenibili e giusti) e le reti di commercializzazione. L'azione sarà realizzata in collaborazione con la Camera di Commercio di Messina, coinvolgendo esercizi commerciali e della grande distribuzione e avendo cura di promuovere partnership commerciali e produttive non solo locali, ma anche nazionali e internazionali.</p> <p>Attraverso un censimento degli asset patrimoniali a cura del Comune di Messina, i beni confiscati alla mafia e i terreni demaniali non utilizzati saranno i primi incubatori di nuovi spin off imprenditoriali.</p> <p>Il marchio TSR®, declinato per le filiere del food e adottato dalla Fondazione di Comunità di Messina, supporterà azioni di comunicazione orizzontale per la promozione di un consumo responsabile e la realizzazione di economie di comunità, richiamando principi sistemici di responsabilità sociale, ambientale e culturale. Il marchio consentirà inoltre di sostenere pratiche territoriali evolute che prevedano l'utilizzo di clausole socio-ambientali negli appalti, anche pubblici, che riguardano le mense e le ristorazioni collettive.</p> <p>Per quanto concerne il secondo ambito di attuazione del progetto, il Patto educativo si configura come uno strumento di esplicito contrasto alla povertà educativa e di inclusione sociale delle giovani generazioni attraverso la promozione di un sistema di agenzie educative e culturali, formali e informali, diffuse nel territorio di Messina e l'adozione di un modello di riferimento, il "Compositivo Educativo" riguardante gli stili di vita e di consumo legati al food.</p> <p>In tale contesto si inserisce l'iniziativa di creazione delle "Fattorie dell'Amicizia" che, mediante un effetto moltiplicatore di rigenerazione urbana, attraverso la sistemazione dei terreni agricoli incolti di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Messina, mira a:</p>



FOOD POLICY E LE FATTORIE DELL'AMICIZIA

Breve descrizione

- valorizzare il territorio, preservare antiche tradizioni contadine con il trasferimento del sapere delle persone anziane ai giovani, custodire produzioni autoctone messinesi e contrastare il fenomeno dell'abbandono della terra;
- sostenere l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati, creando opportunità di lavoro attraverso la produzione e vendita dei prodotti della terra, inducendo processi positivi di autostima e di recupero di sé, sostenendo lo sviluppo del senso di responsabilità.

La "Fattoria dell'Amicizia", più in generale, costituisce un intervento di agricoltura sociale, finalizzato a creare opportunità di lavoro nell'ambito agricolo per persone svantaggiate e a diffondere servizi culturali, educativi, assistenziali, formativi e occupazionali a vantaggio di soggetti deboli o a rischio di marginalizzazione.

Presso la "Fattoria dell'Amicizia" le persone vengono formate sulla coltivazione biologica di ortaggi e frutta e coinvolte nei processi di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli con un marchio sociale. Il progetto, dunque, è caratterizzato in particolare dall'idea di un "orto diffuso", utile per contribuire al recupero delle terre incolte attraverso i seguenti interventi:

- la selezione dei terreni, facilmente raggiungibili, e identificazione delle colture da piantare, attenzionando il recupero di antichi semi;
- la formazione e il tutoraggio, da parte di aziende agricole e/o professionisti del settore, dei soggetti coinvolti con lo scopo di tramandare pratiche agricole e formare nuove competenze lavorative;
- la realizzazione di un orto didattico, per avvicinare i bambini alla terra e diffondere i valori del km0, delle colture stagionali e il valore dell'agricoltura biologica;
- collaborazioni con istituti scolastici per stimolare la conoscenza del settore agroalimentare, la filiera corta e la sana alimentazione.

Accanto all'attività educativa, si potrà affiancare l'esperienza delle settimane verdi, con laboratori e giochi creativi negli orti didattici dedicati a bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni nei periodi in cui le scuole sono chiuse.

In ultimo, sarà creato un marchio comunale equosolidale dei prodotti prima raccolti e dopo trasformati, che verranno distribuiti nelle scuole, nelle mense gestite dalle partecipate dell'Amministrazione Comunale e nei mercati alimentari itineranti che vengono organizzati ogni fine settimana nei quartieri della città.

Le attività progettuali prevedono anche la realizzazione di tirocini retribuiti per i soggetti coinvolti.

Il terzo ambito di intervento dell'azione "Food policy" mira a una riduzione degli scarti delle filiere agro-alimentari, promuovendone il riuso in una prospettiva di sostenibilità ambientale e sociale del cibo e di contrasto alla povertà. L'iniziativa prevede il potenziamento sul territorio di "Last minute market bio" e Banche alimentari di qualità, coinvolgendo nella raccolta tutti gli anelli della filiera: produttori, imprese di trasformazione, esercizi commerciali di piccola e grande distribuzione, ristoratori, mense collettive.



	<h2>FOOD POLICY E LE FATTORIE DELL'AMICIZIA</h2>	
<p>Breve descrizione</p>	<p>“Last minute market bio” e banchi alimentari saranno integrati dalla piattaforma digitale “Andron”, un’infrastruttura telematica di scambi solidali basata su tecnologie evolute blockchain. La piattaforma permette di scambiare beni materiali (ad esempio, il cibo e la casa), servizi (cultura) e tempo, donati agli altri per il bene comune. Ogni unità di beni, servizi e tempo è misurata in Andron che costituisce l’unità di misura della “reciprocità”. L’utilizzo di Andron restituisce in effetti reciprocità a misure e meccanismi che, se organizzati con logiche “trasmissive” e assistenzialistiche, diventano “violente” e generano dipendenza.</p> <p>Tutti i prodotti realizzati negli orti sociali previsti nelle Fattorie dell’Amicizia potranno trovare in Andron lo strumento giusto di diffusione e di reciprocità.</p> <p>In connessione con il progetto “Fertility. Per la giustizia ambientale e la giustizia sociale”, infine, l’azione “Food policy” intende garantire servizi di consulenza per facilitare il trasferimento di conoscenze e di tecnologie.</p>	
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Detenuti ed ex detenuti • Disoccupati di lungo corso • Minori in condizione di disagio • Persone sottoposte a dipendenze e schiavitù (alcolisti, tossicodipendenti, prostituzione) o soggette a discriminazioni e pregiudizi (immigrati, rom, etc.) • Persone con disabilità psico-fisica, per riabilitazione e cura Ragazzi, per attività ludico-ricreative (asili verdi e campi estivi) • Anziani e adulti (orti sociali e orti urbani, forme di accoglienza temporanea e non) 	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale</p> <p>Linea di intervento primaria: Inclusione sociale</p> <p>Obiettivo secondario: Migliorare e innovare l’accessibilità dei servizi pubblici</p> <p>Linea di intervento secondaria: Servizi di qualità per tutti</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>	  	<ul style="list-style-type: none"> • Fertility – Per la giustizia ambientale e la giustizia sociale e Fertility – BIS • Le botteghe della sostenibilità • Nulla di sprecato
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Breve (≤ 3 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Città Spreco Smart, solidali e sostenibili. No Spreco, Cremona</p> <p>Il progetto “Città Spreco Smart, solidali e sostenibili” mira a creare città inclusive, sostenibili e solidali, riducendo gli sprechi di beni e servizi e recuperando le competenze. Si promuove un modello di economia circolare adatto alle città, incentivando il recupero delle eccedenze alimentari e il volontariato come espressione di co-responsabilità e cura per la comunità.</p>	



FOOD POLICY E LE FATTORIE DELL'AMICIZIA

Buone pratiche di riferimento

Attraverso un'applicazione per smartphone, si possono attivare circuiti informativi per ridurre le eccedenze alimentari e gli sprechi. Una vetrina virtuale consente lo scambio di prodotti e servizi, propone sconti dell'ultimo minuto e comunica la disponibilità di donazioni di eccedenze a fine giornata.

La raccolta delle eccedenze avviene con mezzi ecologici, come le E-Bike Cargo, guidate da volontari o persone con fragilità sociali, inserite in programmi di coaching educativo. La redistribuzione dei pacchi alimentari e dei pasti Take-Away (eccedenze delle mense) avviene attraverso Punti di Distribuzione tradizionali consolidati (Centri d'Ascolto Caritas e/o San Vincenzo), l'Emporio della Carità mobile (che garantisce flessibilità e rapidità nella distribuzione delle eccedenze, in particolare di prodotti freschi), e presso Punti di Distribuzione co-gestiti da persone con disabilità intellettive.

Cooperativa Sociale "La Bottega del Gusto", Italia

La Cooperativa coinvolge persone svantaggiate, come disoccupati di lunga durata o ex detenuti, nella produzione e distribuzione di prodotti alimentari biologici e a km zero. Offre opportunità di lavoro dignitoso e formazione professionale, promuovendo l'inclusione sociale e l'autonomia economica.

Associazione "Terra Solidale", Italia

Terra Solidale lavora con piccoli agricoltori e produttori locali per promuovere una filiera alimentare equa e sostenibile. Coinvolge anche persone svantaggiate, come rifugiati o persone con disabilità, nella produzione e distribuzione di prodotti alimentari biologici, offrendo loro opportunità di lavoro e integrazione sociale.

Progetto "Food for Good"

Food for Good è un'iniziativa che coinvolge persone senza fissa dimora o in situazioni di disagio sociale nella raccolta e redistribuzione di alimenti invenduti provenienti da supermercati e ristoranti. Questi alimenti vengono recuperati e distribuiti a persone bisognose, riducendo gli sprechi e promuovendo la solidarietà e l'inclusione sociale.

Azienda Sociale "Orto dei Miracoli", Italia

L'azienda sociale coinvolge persone con disabilità intellettive nella coltivazione di ortaggi biologici e nella produzione di alimenti artigianali. Offre loro opportunità di lavoro protetto e formazione professionale, promuovendo l'autonomia e l'inclusione sociale attraverso il lavoro agricolo sostenibile.

Cooperativa "Lavoro e Solidarietà", Italia

La Cooperativa coinvolge ex detenuti nella produzione di prodotti alimentari biologici e artigianali, come marmellate, conserve e salse. Offre loro opportunità di lavoro e reinserimento sociale, collaborando con aziende agricole e associazioni locali per promuovere una filiera alimentare sostenibile e inclusiva.



	<p style="text-align: center;">FOOD POLICY E LE FATTORIE DELL'AMICIZIA</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Associazione “Ristoranti Solidali”, Italia L'Associazione gestisce ristoranti che offrono pasti a prezzi accessibili o gratuiti a persone bisognose. Collabora con agricoltori e produttori locali per utilizzare ingredienti freschi e di stagione, promuovendo una filiera alimentare solidale e riducendo gli sprechi.</p> <p>Cooperativa Sociale “La Cucina Solidale”, Italia La Cooperativa coinvolge persone in situazioni di disagio sociale nella preparazione di pasti caldi da distribuire a persone senza fissa dimora o bisognose. Collabora con supermercati e ristoranti per recuperare alimenti invenduti e ridurre gli sprechi, promuovendo l'inclusione sociale attraverso il cibo e il lavoro.</p>



NEURODIVER-CITY

Intervento proposto

Infrastrutturazione fisica
Erogazione di servizi

Breve descrizione

Il progetto NEURODIVER-CITY intende potenziare le attività già svolte presso l'Istituto Marino di Mortelle, a Messina, favorendo l'inclusione sociale, il benessere, la salute, la non discriminazione e l'inserimento lavorativo di individui fragili della popolazione, con particolare riferimento alle persone con autismo e altre condizioni complesse del neurosviluppo.

Nel dettaglio, la proposta recepisce gli indirizzi sviluppati dal Comune di Messina per il Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027 con riferimento al progetto "NEURODIVER-CITY. Una comunità inclusiva e digitale per sostenere la neurodiversità".

L'iniziativa origina da una visione olistica dell'individuo e del contesto sociale in cui vive, definendo percorsi educativi personalizzati e sperimentali ad elevato contenuto tecnologico, finalizzati al potenziamento delle competenze occupazionali; l'azione prevede inoltre la dotazione di spazi laboratoriali e di incubatori di impresa, in un processo produttivo di rete secondo principi di inclusione sociale.

I moduli e i laboratori sviluppati nel progetto perseguiranno i seguenti obiettivi: agevolare l'inserimento sostenibile nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati, rimuovendo gli elementi di contesto che determinano le condizioni di esclusione, superando la frammentazione delle iniziative, non sempre coordinate tra loro, e passando da un approccio di emergenza a una programmazione di interventi strutturali di medio e lungo periodo; diminuire la stigmatizzazione sociale sensibilizzando il territorio; favorire una maggiore inclusione dell'utenza nel tessuto sociale ed economico locale; diminuire la dipendenza dai genitori e dagli adulti di riferimento e alleggerire il carico familiare; favorire la dignità e il senso di autoefficacia negli adulti attraverso un'occupazione adulta di natura artigianale; valorizzare le competenze specifiche e i punti di forza degli adulti sul mercato del lavoro come l'attenzione al dettaglio, il pensiero visivo, le capacità di sistematizzazione, l'attrazione per la routine e la ripetitività e la resistenza alla fatica; creare beni di consumo e quindi valore da materiale di scarto e da oggetti deperiti e in disuso; perseguire l'auto sostenibilità a medio/ lungo periodo.

Nel progetto sarà inoltre promosso il turismo accessibile, e quindi la dotazione di strutture e servizi per persone con disabilità.

Lo sviluppo dell'azione progettuale si articola in otto aree tematiche:

- la valutazione clinica e funzionale dell'individuo, basata sull'evidenza e incentrata sul miglioramento della sua salute e del funzionamento nelle tre dimensioni della biologia, il comportamento e l'ambiente;
- l'ambiente, comprendente le dimensioni fisica, temporale e sociale della persona;
- l'alimentazione e la nutrizione, quali determinanti fondamentali della sua salute, la vitalità, il sonno e la capacità di apprendere e gestire lo stress;
- la regolazione energetica, la quale comprende l'attività fisica, il sonno e le routine quotidiane che hanno lo scopo di regolare il corpo e il cervello per migliorare la salute, il funzionamento e l'apprendimento;



	<h2 style="text-align: center;">NEURODIVER-CITY</h2>
<p>Breve descrizione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • la regolazione emotiva, intesa come capacità di adattarsi alle emozioni negative e positive in base alle esperienze vissute; • l'educazione e il trattamento basati sull'evidenza, conseguente ai precedenti passi e in linea con le esperienze di ogni individuo nel corso del tempo. In particolare, nel progetto si rafforzeranno ed integreranno i percorsi di apprendimento e supporto alla comunicazione ed alla didattica, ambienti tecnologici e nuovi dispositivi smart di tele-assistenza basati su tecnologie Internet of Things (IoT), tablet e smartphone, dotati di App per realtà aumentata e virtuale, nonché di opportune App di supporto alla comunicazione ed alla didattica del progetto INTER PARES. Da quest'ultimo saranno anche rafforzati ed integrati programmi di trattamento abilitativo ed educativo personalizzato sperimentali, finalizzati alla valutazione e al potenziamento delle competenze cognitive, comportamentali, comunicative, emotive, relazionali, adattive e di empowerment della famiglia, in ambienti tecnologici, denominati "HomeLab", con l'ausilio di social robot e serious games. Inoltre, il progetto mirerà a stabilire collaborazioni in rete con ricercatori, enti territoriali di tipo socio-assistenziale, associazioni delle famiglie e portatori di interessi, e partner chiave all'interno della Comunità di Messina, al fine di contribuire alla promozione di un nuovo modello ecologico e dinamico di inclusione sociale per l'autismo e altre condizioni complesse del neurosviluppo. Inoltre, nell'area dell'Istituto Marino di Mortelle sarà attrezzata la "casa del custode" per sperimentare la domotica applicata all'inclusione sociale ed alle autonomie in collaborazione con Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di Messina e Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - Istituto IRIB di Messina; • il turismo accessibile, con la realizzazione di uno stabilimento balneare che consenta non solo la promozione di una piena inclusione sociale per un mare fruibile da tutte le disabilità, ma anche l'occupabilità di gruppi svantaggiati nella gestione delle attività quotidiane della struttura. Tale fase prevede inoltre l'attivazione di percorsi lavorativi per persone con disabilità e/o soggetti svantaggiati, propedeutici all'inserimento lavorativo e alla promozione delle pari opportunità e la garanzia di un loro affiancamento in termini di psicomotricità funzionale. Si completa con i seguenti interventi: l'azzeramento di barriere architettoniche, culturali e sensoriali non solo in riferimento a persone, in carrozzina/inabili, ma anche a mamme con passeggini o persone con ridotta capacità motoria; impianti di climatizzazione; la presenza di mezzi di trasporto accessibili in autonomia che permettano anche ad una persona con disabilità di raggiungere la struttura; l'allestimento di un'area nei pressi della struttura che possa accogliere le esigenze speciali degli ospiti; la creazione di servizi igienici adeguati; la creazione di un percorso facilitato di accesso al mare, ai servizi, alla piscina; • l'inserimento lavorativo, con la sperimentazione di un nuovo approccio al tema occupazionale, ad elevato contenuto tecnologico, finalizzato ad attivare opportunità di accompagnamento al lavoro e creare spazi di inclusione nella società e nel lavoro, sfruttando



NEURODIVER-CITY

Breve descrizione	<p>dispositivi mobili, IoT, App di supporto, nonché le nuove tecnologie di tele-monitoraggio e tele-assistenza. Il progetto intende inoltre avvalersi dello strumento dei tirocini per l'inclusione sociale per avviare modalità virtuose di inserimento lavorativo. Sarà realizzato un incubatore sperimentale di impresa, costituito da componenti scientifiche, imprenditoriali e sociali, dove gli individui potranno ricevere formazione, guida e supporto all'avvio di attività lavorative sociali integrate. Si implementerà un prototipo di micro-impresa sociale, che sfrutta le nuove tecnologie IT, con l'obiettivo di garantire sostenibilità alla sua azione nel mercato.</p>	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Persone con autismo e altre condizioni complesse del neurosviluppo • Persone con disabilità • Familiari dei beneficiari primari 	
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale Linea di intervento primaria: Inclusione sociale</p> <p>Obiettivo secondario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici Linea di intervento secondaria: Aziende speciali in comune</p>	
Azioni e Progetti Bandiera collegati	 	<ul style="list-style-type: none"> • Sportelli resilienti • Messina blu: un Mare di possibilità
Orizzonte temporale	Medio (4-5 anni)	
Buone pratiche di riferimento	<p>Progetto Auticon Auticon è un'azienda internazionale che impiega persone autistiche come consulenti IT. L'azienda fornisce formazione specifica e supporto per creare un ambiente di lavoro inclusivo e adatto alle esigenze dei dipendenti neurodiversi, valorizzando le loro competenze tecniche nel settore tecnologico.</p> <p>Hackability, Italia Hackability promuove l'innovazione e l'inclusione attraverso il design partecipato. Coinvolge persone con disabilità e neurodiversità, designer e maker nella co-creazione di soluzioni tecnologiche personalizzate, migliorando l'accessibilità e l'usabilità dei dispositivi.</p> <p>Progetto Ascolto Attivo (PAA), Torino Il Progetto Ascolto Attivo utilizza tecnologie digitali per supportare l'inclusione delle persone con autismo e altre neurodiversità. PAA offre servizi di consulenza, formazione e supporto a famiglie, scuole e comunità, utilizzando strumenti digitali per migliorare la comunicazione e l'integrazione sociale.</p>	

	<h2 style="text-align: center;">NEURODIVER-CITY</h2>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Specialisterne, Danimarca Specialisterne è un'organizzazione che aiuta le persone autistiche a trovare lavoro nel settore IT. Utilizzano piattaforme digitali per la formazione e l'inserimento lavorativo, offrendo corsi di sviluppo delle competenze tecniche e supporto continuo per garantire un ambiente di lavoro inclusivo.</p> <p>Wemind, Italia Wemind è una startup italiana che sviluppa soluzioni digitali per supportare la salute mentale e la neurodiversità. L'azienda crea applicazioni e piattaforme online per migliorare la comunicazione, la gestione dello stress e il benessere delle persone neurodiverse, promuovendo l'inclusione attraverso la tecnologia.</p> <p>Progetto "Digitale e Autismo". Italia Questo progetto, attivo in diverse città italiane, utilizza strumenti digitali per supportare l'apprendimento e l'inclusione delle persone con autismo. Attraverso l'uso di tablet, app educative e piattaforme interattive, il progetto mira a migliorare le competenze comunicative e sociali delle persone neurodiverse.</p> <p>NeuroTribes by Steve Silberman NeuroTribes è un'iniziativa ispirata dal libro di Steve Silberman, che promuove una maggiore comprensione e accettazione della neurodiversità. Utilizzando piattaforme digitali e social media, l'iniziativa fornisce risorse, supporto e comunità per le persone neurodiverse e le loro famiglie, favorendo l'inclusione e la consapevolezza.</p>



INCLUDIME - SPORTELLLO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Intervento proposto	Erogazione di servizi
Breve descrizione	<p>L'obiettivo generale dell'intervento è promuovere l'informazione, la formazione e la sensibilizzazione sul tema delle pari opportunità al fine di incentivare l'inclusione, la non discriminazione e la partecipazione attiva alla vita democratica delle persone con disabilità, della comunità LGBTQ+, e dei migranti.</p> <p>L'azione propone l'idea progettuale promossa dal Comune di Messina nell'ambito del Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027 in relazione all'iniziativa "IncludiME – Sportello per le pari opportunità", ponendosi in continuità con la programmazione in essere. Tra le finalità specifiche l'azione progettuale assume le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche trattate, in modo particolare gli studenti degli istituti scolastici del territorio di Messina, con il coinvolgimento di esperti; • l'avvio, attraverso la promozione della LIS – Lingua Italiana dei Segni, di progetti sperimentali di inclusione sociale per persone affette da sordità e mutismo; • la progettazione e la creazione di sistemi innovativi sia per la promozione di informazioni legate ai diritti sia come punto di accesso ad una "richiesta di aiuto", al fine di gestire le più comuni emergenze; • l'istituzione di uno sportello di prima accoglienza per l'ascolto, il supporto e l'accompagnamento dei soggetti vittime di discriminazione e di violenza gestito da figure professionali esperte (psicologi, sociologi, educatori, etc.) presso il Comune di Messina; • la collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Messina; • la creazione di specifici programmi di affiancamento e accompagnamento delle persone vittime di violenza e discriminazione per percorsi di autonomia economica e abitativa, finalizzati alla promozione di una loro indipendenza. <p>Il progetto prevede inoltre le seguenti attività di supporto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la formazione del personale del Comune di Messina a contatto con il pubblico, per facilitare l'erogazione dei servizi anche alle persone affette da sordità e mutismo e portatrici di altre disabilità; • l'informazione sulle tematiche trattate presso gli istituti scolastici; • l'animazione territoriale per promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica; • l'orientamento di imprenditori e liberi professionisti per facilitare il dialogo con le persone affette da disabilità.
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Persone con disabilità, con particolare attenzione alle persone affette da sordità e mutismo e persone con disabilità visive • Comunità LGBTQ+ • Migranti • Minori e persone in condizioni di svantaggio sociale
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale</p> <p>Linea di intervento primaria: Gender policy</p> <p>Obiettivo secondario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici</p> <p>Linea di intervento secondaria: Welfare secondo Messina</p>



	<h2 style="text-align: center;">INCLUDIME - SPORTELLI PER LE PARI OPPORTUNITÀ</h2>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>	<div style="display: flex; flex-wrap: wrap; justify-content: space-around;"> <div style="margin: 5px;"></div> <div style="margin: 5px;"></div> <div style="margin: 5px;"></div> <div style="margin: 5px;"></div> </div>	<ul style="list-style-type: none"> • Parla con me • ME-diare. Servizi per la tutela del diritto di relazione e la continuità affettiva con i genitori e gli adulti di riferimento significativi per il benessere del minore • Imprese, femminile plurale • Osservatorio del benessere
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Breve (≤ 3 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Sportello Donna, Comune di Milano Lo Sportello Donna del Comune di Milano offre consulenza legale, supporto psicologico e orientamento al lavoro per le donne. Il servizio è rivolto a chiunque cerchi informazioni su diritti, opportunità lavorative, formazione professionale e conciliazione famiglia-lavoro.</p> <p>Sportello Pari Opportunità, Regione Piemonte La Regione Piemonte gestisce vari sportelli dedicati alle pari opportunità, che offrono supporto su tematiche di genere, discriminazione, violenza e inclusione lavorativa. Forniscono anche assistenza per progetti di empowerment femminile e orientamento al lavoro.</p> <p>Sportello Unico per le Pari Opportunità, Comune di Roma Questo sportello offre consulenza e supporto su tematiche di genere, inclusione lavorativa, conciliazione vita-lavoro e contrasto alla violenza di genere. Organizza anche corsi di formazione e workshop per promuovere l'uguaglianza di genere.</p> <p>Sportello Pari Opportunità, Comune di Bologna Lo sportello del Comune di Bologna offre servizi di consulenza legale, supporto psicologico e orientamento al lavoro per le donne e le persone che affrontano discriminazioni di genere. Organizza anche eventi e campagne di sensibilizzazione.</p>	

	<p>BECOME</p>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>Il progetto mira a consolidare processi di innovazione sociale nel territorio messinese già sperimentati e validati nell'ambito del "Programma per la riqualificazione e sicurezza delle periferie urbane", con un approccio coerente con quanto attivato nell'ambito della programmazione 2014-2020; inoltre, recepisce gli indirizzi progettuali elaborati dal Comune di Messina all'interno del Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027 per la stessa iniziativa "BecoME", in coerenza e in continuità con la programmazione in essere.</p> <p>L'iniziativa intende garantire una parità di accesso ai servizi che sanciscono il diritto alla casa, attraverso una presa in carico multidimensionale delle esigenze di persone e famiglie in situazione di rischio o di svantaggio e di esclusione sociale, perseguendo i seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la riduzione delle condizioni di indigenza, attraverso un percorso di autonomia personale facilitato dall'attivazione di uno o più servizi di sostegno alla persona e alla qualità della vita dei nuclei familiari; • l'innovazione e il rafforzamento di modelli, strumenti e percorsi di aggancio e orientamento dei cittadini, attraverso piani anche collettivi di integrazione sociale; • l'efficientamento delle procedure di accesso all'edilizia sociale pubblica e alle altre opportunità di sostegno all'abitare sociale. <p>La realizzazione del progetto contribuirà inoltre a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il contenimento del grado di consumo del suolo urbano, mediante la valorizzazione del patrimonio immobiliare della città ad oggi inutilizzato per la dotazione di housing sociale; • la garanzia di un migliore e più efficiente scorrimento delle graduatorie E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica); • una maggiore movimentazione del mercato immobiliare ed edilizio locale; • l'emersione del "nero" e la conseguente tutela dei diritti della parte contrattuale "debole". <p>Nel dettaglio, BecoME si sostanzia nelle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'attivazione di servizi di valutazione multidimensionale e mediazione socio-culturale personalizzati, gestiti da équipe tecnico-sociali multidisciplinari e finalizzati a definire il fabbisogno e l'individuazione di percorsi personalizzati di sostegno; • l'istituzione di un budget di inclusione orientato ad espandere le libertà sostanziali delle persone beneficiarie negli ambiti della socialità, conoscenza, lavoro e abitare, con un valore massimo annuo di 20.000 e una durata massima di 4 anni. Il budget potrà sostanzarsi, ad esempio, in: voucher di sostegno all'abitare e/o al pagamento delle spese correlate, voucher di sostegno delle spese sanitarie, inserimento in percorsi di abitare sociale finalizzato all'autonomia e all'indipendenza; • percorsi di inclusione socio-lavorativa, percorsi di formazione-lavoro.
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Persone e famiglie in condizione comprovata di disagio/emergenza abitativa • Persone e famiglie inserite nelle graduatorie E.R.P. nel rispetto della normativa antimafia

	<h2>BECOME</h2>	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale Linea di intervento primaria: Inclusione sociale</p> <p>Obiettivo secondario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici Linea di intervento secondaria: Welfare secondo Messina</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Fertility – Per la giustizia ambientale e la giustizia sociale e Fertility – BIS • WelcoME • Stay young • Osservatorio del benessere • I chioschi sociali - Piazza Cairolì
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Breve (≤ 3 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Programmi di Housing First Il modello Housing First prevede l'accesso immediato a un alloggio stabile e sicuro per le persone senza fissa dimora, senza precondizioni legate al recupero da dipendenze o alla partecipazione a programmi di reinserimento sociale. Questi programmi offrono un supporto intensivo e personalizzato per affrontare le cause alla base della situazione di senza tetto e favorire il recupero dell'autonomia.</p>	



ME-DIARE. SERVIZI PER LA TUTELA DEL DIRITTO DI RELAZIONE E LA CONTINUITÀ AFFETTIVA CON I GENITORI E GLI ADULTI DI RIFERIMENTO SIGNIFICATIVI PER IL BENESSERE DEL MINORE

Intervento proposto	Erogazione di servizi
Breve descrizione	<p>L'azione fa proprie le linee progettuali identificate dal Comune di Messina all'interno del Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027 in relazione all'iniziativa "ME-diare. Servizi per la tutela del diritto di relazione e la continuità affettiva con i genitori e gli adulti di riferimento significativi per il benessere del minore", ponendosi in continuità con la programmazione in essere.</p> <p>Il progetto intende rispondere alle situazioni di crisi relazionale intra-familiare e di richiesta dell'A.G. al Servizio Sociale Professionale di attività per il mantenimento o la ricostruzione della relazione tra figli e genitori, mediante la realizzazione di luoghi strutturati e l'offerta di servizi specifici: un servizio di mediazione familiare e il servizio "Spazio Neutro". Il servizio di mediazione familiare è finalizzato a prevenire e impedire la conflittualità familiare, conciliando situazioni di separazione e divorzio attraverso interventi socio-educativi a supporto della ristrutturazione dei legami familiari e del diritto alla bi-genitorialità del minore.</p> <p>Gli obiettivi sottesi concernono il contenimento della conflittualità e del disagio dei figli, il miglioramento delle relazioni interpersonali e la riduzione del rischio di danno economico. Il percorso di mediazione familiare si declina in più fasi, prevedendo 10/12 incontri e la gestione di professionisti formati in mediazione familiare.</p> <p>Il servizio "Spazio Neutro" propone un luogo e un tempo dedicati alla ricerca di nuovi equilibri intra-familiari, coinvolgendo gli adulti in un percorso di ridefinizione della relazione con il figlio, accompagnando l'acquisizione di un'identità adulta adeguata, ed evitando il più possibile interventi puramente contenitivi e di controllo; il servizio persegue lo scopo di creare un ambiente neutrale, rassicurante e a tempo protetto, per accogliere i minori ed i genitori che devono, per vari motivi, incontrarsi alla presenza di professionisti dell'area psico-socio-pedagogica ed essere sostenuti in un percorso di crescita affettiva, relazionale ed educativa.</p> <p>La proposta di uno "Spazio Neutro" mira a garantire il diritto del bambino a mantenere relazioni affettive ed educative dirette con entrambi i genitori, diritto talvolta compromesso da situazioni logistiche, dall'elevata conflittualità tra i genitori (separati, divorziati o non più conviventi) o da altre situazioni. Nel dettaglio, lo spazio intende rappresentare un luogo autonomo per il diritto di visita, guidato dalla presenza di operatori dell'area psico-socio-pedagogica organizzati in equipe multidisciplinare, protetto e di "osservazione e valutazione" dei rapporti genitori-figli su specifica disposizione dell'Autorità Giudiziaria.</p>
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> Bambini e genitori coinvolti in situazioni di separazione, divorzio conflittuale, limitazione delle responsabilità genitoriali, allontanamento del minore dalla famiglia, affido e altre vicende di grave e profonda crisi familiare



	<p>ME-DIARE. SERVIZI PER LA TUTELA DEL DIRITTO DI RELAZIONE E LA CONTINUITÀ AFFETTIVA CON I GENITORI E GLI ADULTI DI RIFERIMENTO SIGNIFICATIVI PER IL BENESSERE DEL MINORE</p>	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale Linea di intervento primaria: Inclusione sociale</p> <p>Obiettivo secondario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici Linea di intervento secondaria: Welfare secondo Messina</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>	  	<ul style="list-style-type: none"> • Parla con me • IncludiME – Sportello per le pari opportunità • Asili rotondi
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Medio (4-5 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Casa delle Famiglie Questo tipo di struttura offre un ambiente accogliente e sicuro dove i minori possono trascorrere del tempo con i loro genitori o adulti di riferimento in situazioni di separazione o difficoltà familiare. La Casa delle Famiglie fornisce supporto psicologico e educativo, incoraggiando la costruzione di relazioni positive e la continuità affettiva tra genitori e figli.</p> <p>Punto Incontro Familiare I Punti Incontro Familiare sono spazi neutri e protetti dove genitori separati possono incontrare i loro figli in modo sicuro e supervisionato. Questi servizi permettono ai genitori di mantenere un legame con i loro figli anche in situazioni di conflitto familiare, garantendo il benessere emotivo dei minori e promuovendo la continuità affettiva.</p>	

	<p align="center">FERTILITY - PER LA GIUSTIZIA AMBIENTALE E LA GIUSTIZIA SOCIALE FERTILITY - BIS</p>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'azione supporta la definizione di una strategia territoriale integrata capace di coniugare sistema di welfare, sistema culturale, azioni di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico sulle più avanzate pratiche di transizione ecologica, e azioni di attrazione di talenti creativi e scientifici con le social capabilities dei territori, al fine di promuovere uno sviluppo umano sostenibile.</p> <p>L'iniziativa propone l'idea progettuale promossa dal Comune di Messina nell'ambito del Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027 in relazione alle azioni "Fertility – Per la giustizia ambientale e la giustizia sociale" e "Fertility – BIS", ponendosi in continuità con la programmazione definita dall'Amministrazione.</p> <p>La strategia si declina nei seguenti tre assi.</p> <p>1. Azioni verso i sistemi, a sostegno dello start up e/o del consolidamento e sviluppo di imprese sociali e solidali locali (sede legale e/o operativa nella CM di Messina) negli ambiti del lavoro, della conoscenza e della socialità. Le forme di incentivazione riguarderanno i progetti di impresa, con priorità per le imprese a cluster, e l'apertura ai mercati nazionali e internazionali, prevedendo: il sostegno alla progettazione delle singole imprese e dei cluster; la creazione di un fondo per gestire erogazioni a grant proporzionali agli inserimenti lavorativi di persone con fragilità sociali, anche in collaborazione con fondazioni erogative; l'utilizzo dei beni confiscati alle mafie e degli spazi demaniali come incubatori fisici di economie sociali; il supporto e l'accompagnamento ai processi di spin-off e alla creazione di filiere corte; servizi di networking finalizzati ai processi di internazionalizzazione, anche attraverso la promozione di sub-forniture e/o attività per conto di terzi; il supporto alla costruzione di forme avanzate di management in rete; co-marketing e/o accompagnamento alla ri-progettazione in chiave marketing di imprese vecchie e nuove. In tale ottica, si prevede di sviluppare un marchio ispirato ai principi di Responsabilità Sociale e Ambientale. Tale modello si completerà con un sistema di azioni tese a creare reti e fiducia nel territorio, quali: la promozione di WBO, per intercettare le difficoltà delle imprese conseguenti, in particolare, agli scenari post COVID e di conflitto internazionale, coinvolgendo i dipendenti nella risoluzione e mediante la costituzione di un tavolo permanente tra il Comune di Messina, i partner tecnici del progetto e le organizzazioni di categoria delle cooperative e i sindacati riconosciuti; la costituzione di un polo di ricerca a rete, con il coinvolgimento di fondazioni e istituzioni di ricerca locali, nazionali ed internazionali, dedicato a iniziative di ricerca e sviluppo e di trasferimento tecnologico, per promuovere innovazione e forme imprenditoriali nel segno della transizione ecologica e inclusive delle persone beneficiarie appartenenti ai gruppi svantaggiati; la promozione del fare trade, ovvero del mercato responsabile, orientato non solo al prezzo, ma parimenti alla narrazione di storie di oppressione o di liberazione attraverso i prodotti.</p> <p>2. Welfare di comunità personalizzato, per la costruzione di progetti di mediazione sociale e tecnica, indirizzati a persone in situazione di</p>

	<p align="center">FERTILITY - PER LA GIUSTIZIA AMBIENTALE E LA GIUSTIZIA SOCIALE FERTILITY - BIS</p>	
<p>Breve descrizione</p>	<p>forte deprivazione materiale e culturale al fine di favorirne l'accesso a nuove opportunità di vita. In tale contesto, la definizione di azioni formative permetterà l'acquisizione delle competenze necessarie all'inclusione lavorativa e in taluni casi all'autoimprenditorialità (per esempio nei workers buyout).</p> <p>Tutti i progetti personalizzati saranno supportati dal Budget di Salute e d'Inclusione, inteso come insieme di risorse economiche, professionali e umane orientato a innescare un processo di capacitazione delle persone in termini di abitare autonomo, reddito e lavoro, conoscenza, socialità e affettività.</p> <p>3. Processi di internazionalizzazione dei territori, con la promozione di azioni finalizzate all'attrazione nel territorio di talenti creativi, anche internazionali, chiamati a co-progettare iniziative nel segno dell'inclusione sociale.</p>	
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese sociali e solidali locali che agiscono negli ambiti del lavoro, della conoscenza e della socialità • Persone con fragilità sociali e/o in situazione di forte deprivazione materiale e culturale • Talenti creativi nazionali ed esteri 	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale Linea di intervento primaria: Inclusione sociale</p> <p>Obiettivo secondario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici Linea di intervento secondaria: Welfare secondo Messina</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Food policy e Le Fattorie dell'Amicizia • BecoME • WelcoME • Smart city Messina 2.0 • Osservatorio del benessere • Le botteghe della sostenibilità • I chioschi sociali - Piazza Cairoli
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Lungo (6-10 anni)</p>	

	<p align="center">FERTILITY - PER LA GIUSTIZIA AMBIENTALE E LA GIUSTIZIA SOCIALE FERTILITY - BIS</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Fondazione CON IL SUD, Italia La Fondazione supporta progetti di sviluppo sociale nel Mezzogiorno, promuovendo l'inclusione sociale e il welfare di comunità. Offre finanziamenti e supporto tecnico alle organizzazioni del terzo settore per sviluppare iniziative che migliorano la qualità della vita delle comunità locali.</p> <p>SocialFare, Italia SocialFare è un centro per l'innovazione sociale che supporta startup e imprese sociali attraverso programmi di accelerazione, formazione e consulenza. Promuove il welfare di comunità sostenendo progetti che rispondono a bisogni sociali con soluzioni innovative e sostenibili.</p> <p>Cooperativa Sociale Nazareth, Roma La Cooperativa Sociale Nazareth opera nel campo dell'assistenza sociale e sanitaria, promuovendo il welfare di comunità attraverso servizi di supporto a famiglie, anziani, e persone con disabilità. Sviluppa progetti che favoriscono l'inclusione e migliorano la qualità della vita delle persone vulnerabili.</p> <p>Consorzio Abele Lavoro, Torino Il Consorzio sostiene l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate attraverso la creazione di opportunità di lavoro in imprese sociali. Promuove il welfare di comunità migliorando l'accesso al lavoro e favorendo l'integrazione sociale di persone in difficoltà.</p> <p>Rete Economia Sociale (RES), Italia RES è una rete di imprese sociali che collaborano per promuovere un'economia solidale e sostenibile. Supporta iniziative di welfare di comunità attraverso progetti che migliorano la coesione sociale, l'inclusione lavorativa e lo sviluppo sostenibile delle comunità locali.</p>



	<h2>ASILI ROTONDI</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>Si propone di realizzare un continuum formativo, dal nido alla scuola dell'infanzia, per tutti i bambini, inclusi quelli con bisogni speciali. Si mira a promuovere un'efficace pratica dell'inclusione attraverso il coordinamento dei servizi sociali, educativi e sanitari, al fine di garantire un percorso formativo completo e accessibile a tutti i bambini.</p> <p>Le finalità sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'inclusione sociale e educativa di tutti i bambini, compresi quelli con bisogni speciali, fin dalla prima infanzia. • Garantire un continuum formativo senza soluzione di continuità, che accompagni i bambini dalla prima infanzia alla scuola dell'infanzia, facilitando il passaggio tra le diverse fasi del percorso educativo. • Coinvolgere attivamente le famiglie e i gruppi di lavoro multidisciplinari nel supporto ai bambini con bisogni speciali, promuovendo un approccio personalizzato e inclusivo. <p>Le criticità a cui l'azione si riferisce sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disparità nell'accesso all'istruzione. Alcuni bambini, in particolare quelli con bisogni speciali, possono incontrare difficoltà nell'accesso all'istruzione e nell'inserimento nelle strutture educative tradizionali. • Frammentazione dei Servizi. La mancanza di coordinamento tra servizi sociali, educativi e sanitari può portare a una frammentazione dell'assistenza fornita ai bambini e alle loro famiglie, compromettendo l'efficacia delle iniziative di inclusione. <p>L'attuazione si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei Bisogni. Condurre un'analisi approfondita dei bisogni educativi e sociali dei bambini e delle loro famiglie, identificando le aree di intervento prioritario e le risorse disponibili. • Coordinamento dei Servizi. Promuovere il coordinamento e la collaborazione tra servizi sociali, educativi e sanitari per garantire un approccio integrato alla promozione dell'inclusione e del benessere dei bambini. • Sviluppo di Progetti Individuali. Sviluppare progetti individuali per i bambini con bisogni speciali, coinvolgendo attivamente le famiglie e gruppi di lavoro multidisciplinari presso ciascuna istituzione scolastica pre-primaria. <p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del Personale. Offrire formazione specifica al personale educativo e sanitario sulle pratiche inclusive e sull'individuazione e gestione dei bisogni speciali dei bambini. • Supporto Familiare. Fornire sostegno e consulenza alle famiglie dei bambini con bisogni speciali, facilitando il loro coinvolgimento attivo nel percorso educativo dei propri figli. • Rete di Collaborazione. Creare una rete di collaborazione tra istituzioni educative, servizi sociali, centri sanitari e organizzazioni non profit per favorire lo scambio di conoscenze e risorse e promuovere l'inclusione sociale ed educativa.

	<h2>ASILI ROTONDI</h2>	
<p>Breve descrizione</p>	<p>Le politiche previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano Integrato di Inclusione. Elaborare e implementare un piano integrato di inclusione che definisca obiettivi, strategie e azioni per promuovere l'inclusione sociale ed educativa dei bambini con bisogni speciali. • Legislazione sull'Inclusione. Promulgare normative e leggi che garantiscano i diritti e le opportunità educative dei bambini con bisogni speciali, proteggendoli da discriminazioni e fornendo loro il supporto necessario per il loro sviluppo e benessere. 	
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • bambini in età prescolare, • bambini con bisogni speciali come disabilità fisiche, cognitive o sensoriali; • operatori del settore educativo e sanitario, • istituzioni scolastiche pre-primarie. 	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale Linea di intervento primaria: Inclusione sociale</p> <p>Obiettivo secondario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici Linea di intervento secondaria: Aziende speciali in comune</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>	 	<ul style="list-style-type: none"> • ME-diare • Imprese, femminile plurale
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Medio (4-5 anni)</p>	

	<p style="text-align: center;">ASILI ROTONDI</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Reggio Emilia: I Nidi e le Scuole dell'Infanzia "Reggio Children" Si basa sul principio di co-costruzione della conoscenza, valorizzando il ruolo attivo dei bambini, degli educatori e delle famiglie nel processo di apprendimento. Gli ambienti sono progettati per favorire l'esplorazione, il gioco e la socializzazione, con materiali naturali e di recupero. Il gioco libero e strutturato è centrale per lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei bambini. Vengono implementate strategie inclusive per accogliere e valorizzare le diversità individuali, con particolare attenzione ai bambini con bisogni speciali.</p> <p>Torino: Il Progetto "Nidi aperti" I nidi sono aperti al territorio, offrendo alle famiglie la possibilità di partecipare ad attività e laboratori anche al di fuori dell'orario scolastico. I volontari svolgono un ruolo importante nel supporto alle attività dei nidi e nel favorire l'integrazione dei bambini con bisogni speciali. Vengono organizzate collaborazioni con enti esterni, come biblioteche, musei e associazioni culturali, per arricchire l'offerta educativa dei nidi. Il progetto è costantemente monitorato e valutato per verificarne l'efficacia e apportare eventuali miglioramenti.</p> <p>Firenze: Il Centro per l'Infanzia "Il Girasole" Il Centro è specializzato nell'accoglienza e nella cura di bambini con disabilità, offrendo servizi personalizzati e un'equipe di professionisti qualificati. Vengono utilizzate tecnologie assistive per favorire l'apprendimento e l'autonomia dei bambini con disabilità. Il Centro collabora strettamente con le ASL per garantire un'assistenza sanitaria completa ai bambini con bisogni speciali. Il personale viene formato specificamente sulla disabilità e sui metodi di intervento educativo con bambini con bisogni speciali.</p>



PARLA CON ME

Intervento proposto

Erogazione di servizi

Breve descrizione

L'obiettivo è fornire un servizio di ascolto e accoglienza a bassa soglia per soggetti fragili, in particolare persone migranti e donne vittime di violenza, per migliorare le condizioni sociali di persone in condizione subalterna e svantaggiata. L'inclusione sociale e il miglioramento delle condizioni delle persone più deboli sono il veicolo per il miglioramento della società e la diminuzione degli episodi di violenza e degrado. Le finalità principali sono due: facilitare l'accesso ai servizi pubblici e privati della città inerenti salute, lavoro, istruzione, sostegno sociale, assistenza legale per le persone migranti; potenziare il servizio di assistenza sociale, legale, sanitaria per donne vittime di violenza fisica, psicologica ed economica.

La città di Messina, anche in relazione alla sua posizione geografica, accoglie stabilmente e di passaggio numerose persone straniere, che necessitano di integrazione nella collettività e assistenza specifica, soprattutto burocratica.

Secondo le statistiche del Sole 24 Ore, la qualità della vita delle donne nella Città Metropolitana di Messina non è soddisfacente: Messina è al 92° posto nella classifica su 104 Province. In particolare, vi è una marginalizzazione delle donne che vivono nei cosiddetti villaggi, anche in ragione dell'abbandono scolastico, con prospettive di vita limitate al matrimonio, alla cura dei figli e a professioni spesso svolte in modo non regolare. Condizioni di partenza che favoriscono situazioni di abuso e violenza psicologica, economica, fisica.

Lo sportello offre duplice assistenza: per le persone migranti, comprese titolari di protezione internazionale e richiedenti asilo; per le donne che vogliono intraprendere un percorso di fuoriuscita dalla violenza psicologica, economica e fisica.

Lo sportello migranti offre assistenza per:

- Sostegno amministrativo e giuridico, come portare a termine pratiche di riconoscimento titoli di studio, documenti; accedere a contributi e ricongiungimenti familiari; attivare servizi di mediazione culturale
- Consulenza e assistenza legale per la domanda di protezione internazionale
- Assistenza nei rapporti con la pubblica amministrazione in caso di difficoltà nei vari uffici come le Questure, le Prefetture, le Aziende Ospedaliere, le Agenzie delle Entrate, le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale
- Consulenza e assistenza legale nelle discipline del Diritto penale, civile, internazionale e dell'immigrazione.

Lo sportello donne offre assistenza per:

- sostegno legale per denunce e processi legati a situazioni di abuso e violenza
- informazioni sanitarie e accompagnamento in procedure da compiere in caso di situazioni di violenza
- gruppi di sostegno e auto-aiuto
- ospitalità in case protette



	<p>PARLA CON ME</p>	
<p>Breve descrizione</p>	<p>Interventi previsti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apertura dello sportello di assistenza migranti con una sede iniziale; saranno successivamente aperte almeno una sede per circoscrizione • Formazione del personale dello sportello di assistenza • Supporto economico continuativo all'attività del CeDAV (Centro Donne Antiviolenza Onlus), con lo stanziamento di un fondo annuo strutturale da parte del Comune di Messina • Organizzazione di eventi informativi sulle attività svolte dallo sportello di ascolto • Organizzazione di eventi informativi sulle attività svolte dallo sportello di ascolto • Potenziamento della rete dei consultori femminili con diffusione più capillare sul territorio e ampliamento dell'orario di apertura 	
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stranieri residenti • Donne vittime di violenza 	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale Linea di intervento primaria: Gender Policy Linea di intervento secondaria: Inclusione sociale</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>	 	<ul style="list-style-type: none"> • ME-diare • IncludiMe – Sportello per le pari opportunità
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Medio (4-5 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Casa delle Donne Lucha y Siesta, Roma (RM) Lucha y Siesta è un centro antiviolenza, una casa di accoglienza per donne e minori in percorsi di fuoriuscita dalla violenza, un polo culturale di prevenzione e contrasto della violenza di genere in tutte le sue forme, un luogo di elaborazione politica, sensibilizzazione, formazione e promozione di percorsi di autonomia e autodeterminazione.</p> <p>Casa di Abraham e Sarah, Foggia (FG) La Casa di Abraham e Sarah è un Centro di prima accoglienza per donne straniere vittime di maltrattamenti e minori in questa struttura protetta e concede loro riparo e assistenza.</p>	



TERRA CHIAMA GIOVANI

Intervento proposto	Erogazione di servizi
Breve descrizione	<p>L'azione prevede un set di investimenti per l'innovazione in agricoltura che dia nuovo slancio alla produzione locale, favorendo al tempo stesso l'imprenditoria giovanile. In questo modo, incentivando un settore in crisi ma fondamentale, si offrono nuove opportunità alla fascia demografica che maggiormente abbandona il territorio, in cerca di nuovi stimoli. La finalità principale dell'azione è creare un nuovo sistema di agricoltura di qualità che incentivi le nuove generazioni a presidiare il territorio. La città di Messina vede un decremento della popolazione ad un ritmo più sostenuto rispetto alla Sicilia e all'Italia; nell'ultimo decennio il trend negativo è stato sia del saldo naturale che migratorio. Inoltre, il tessuto imprenditoriale della zona è frammentato e poco innovativo, con scarse opportunità occupazionali.</p> <p>L'azione prevede l'attivazione di un contributo in conto capitale per giovani agricoltori, volto al sostegno negli investimenti sostenuti per l'insediamento di nuove aziende agricole.</p> <p>Si prevede quindi di stanziare il fondo e attivare il bando per la concessione del finanziamento</p> <p>Inoltre, dovranno essere favorite le nuove aziende che investiranno in ottica di sostenibilità e riduzione delle emissioni, stabilendo criteri minimi di partecipazione al bando che dovranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la produzione di energia da fonti rinnovabili in loco; • il consumo responsabile di acqua; • la produzione di alimenti con certificazioni Biologico, Slow Food, DOP, altri sistemi di certificazione della qualità; • certificazioni di sistema, di processo, di prodotto, di origine • l'utilizzo di macchine, strumenti e attrezzature innovative che combinino il risparmio energetico con la migliore produzione (es. serre idroponiche)
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Imprenditori agricoli con meno di 40 anni
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale</p> <p>Linea di intervento primaria: Inclusione sociale</p> <p>Obiettivo secondario: Favorire una coesione territoriale rinnovata</p> <p>Linea di intervento secondaria: Messina e i suoi sguardi</p>
Azioni e Progetti Bandiera collegati	<div style="display: flex; align-items: center; justify-content: space-around;">   </div> <ul style="list-style-type: none"> • Villaggi delle radici • Le botteghe del sapere – Massa San Nicola
Orizzonte temporale	Medio (4-5 anni)
Buone pratiche di riferimento	<p>Regione Veneto, bandi per sostegno ad attività agricole</p> <p>La Regione Veneto da anni implementa bandi per il sostegno ad attività agricole destinate a giovani imprenditori del settore, per l'acquisto di nuovi macchinari e la produzione di energia rinnovabile.</p>



	<h2>IMPRESE, FEMMINILE PLURALE</h2>	
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi</p>	
<p>Breve descrizione</p>	<p>Il lavoro e l'indipendenza economica delle donne sono uno strumento per il progresso collettivo della società, che comporta un investimento nel supporto all'imprenditoria e al lavoro femminile.</p> <p>La finalità principale è quella di favorire l'ingresso e il rientro nel mondo del lavoro delle donne, per migliorare la loro condizione economica e sociale, garantendone l'indipendenza. Si punta anche a migliorare il lavoro femminile, svincolandolo da stereotipi e da condizioni necessariamente subalterne, favorendo l'imprenditoria femminile.</p> <p>Secondo le statistiche del Sole 24 Ore, la qualità della vita delle donne nella Città Metropolitana di Messina non è soddisfacente: Messina è al 92° posto nella classifica su 104 Province. In particolare, vi è una marginalizzazione delle donne che vivono nei cosiddetti villaggi, anche in ragione dell'abbandono scolastico, con prospettive di vita limitate al matrimonio, alla cura dei figli e a professioni spesso svolte in modo non regolare. Inoltre, il tessuto imprenditoriale della zona è frammentato e poco innovativo, con scarse opportunità occupazionali.</p> <p>L'azione prevede il supporto al lavoro e all'imprenditoria femminile, ritenuti fondamentali per un miglioramento sociale, tramite la creazione di una "Casa delle Donne" in cui realizzare corsi di formazione professionale per supportare l'occupazione e l'imprenditoria femminile. Sarà poi necessario promuovere le attività della Casa delle Donne tramite eventi, seminari, workshop e momenti di formazione aperti al pubblico</p>	
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Donne imprenditrici • Donne in età lavorativa 	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale</p> <p>Linea di intervento primaria: Gender policy</p> <p>Linea di intervento secondaria: Inclusione sociale</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>	  	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese.NET • Asili rotondi • IncludiME – Sportello per le pari opportunità
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Medio (4-5 anni)</p>	



IMPRESE, FEMMINILE PLURALE

Buone pratiche di riferimento

Catania, Casa Sociale delle Donne

La “Casa Sociale delle Donne” nasce grazie alla perseveranza dell’Associazione Penelope che, negli anni, si è impegnata a creare un sistema di accoglienza, orientamento, sostegno, tutela legale e accompagnamento verso l’autonomia sociale e lavorativa di persone e famiglia in condizioni di povertà estrema, vittime di fenomeni di sfruttamento, violenza e emarginazione. Nella Casa è presente una Sartoria Sociale dotata di postazioni con macchine da cucire, dove le donne possono imparare a tagliare le stoffe e cucirle così da diventare sarte in grado di esercitare il mestiere. Vi è poi una grande e luminosa cucina dove esse condividono il momento della preparazione del cibo e si scambiano le ricette tipiche dei loro Paesi di provenienza. Due locali sono destinati ai bambini: una stanza è un parco divertimenti con scivoli e tappeti, l’altra è destinata alle attività creative. Le donne che lavorano possono usufruire di un servizio di baby parking.

Firenze, Casa delle Donne

Il progetto nasce dalla relazione e dal contributo di molte realtà associative del territorio fiorentino, riunite oggi sotto al Portale Donna del Comune di Firenze. La Casa ospita eventi culturali e sedi di varie associazioni.



	<h2>MESSINA, CITTÀ DEI PICCOLI</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Infrastrutturazione fisica Erogazione di servizi</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>Un set di azioni e politiche che possano rendere la città più a misura di bambino, favorendo una crescita sana e felice dei più piccoli. In tale ottica la collaborazione tra cittadini, amministrazioni e associazioni è fondamentale per creare città inclusive e vivibili, non solo per i più piccoli ma per tutti. Il verde e la fruibilità dei luoghi sono la chiave strategica del successo dell'azione.</p> <p>La finalità principale dell'azione per l'orizzonte decennale del piano è quella di ampliare l'offerta di attività per i bambini dal nido alla scuola primaria intervenendo non solo nelle strutture scolastiche ma nell'ambiente che essi fruiscono nell'arco di tutta la giornata con la famiglia e/o gli adulti che lo accudiscono.</p> <p>La qualità della vita dei bambini è critica per tutta la Città Metropolitana di Messina che, nella classifica dell'Indice sulla Qualità della vita dei bambini realizzata dal Sole 24 Ore, si posiziona 86esima tra le 107 province italiane (2023), con la perdita di 8 posizioni rispetto all'edizione precedente.</p> <p>Anche l'indice "Sport e Bambini" vede nel 2021 vede sulla base di praticanti, scuole e risultati conseguiti, con Messina in 75esima posizione. Programmi e finanziamenti degli ultimi 5 anni riguardanti aree verdi e spazi prospicienti le scuole hanno però riguardato principalmente le Circoscrizioni V e III, ciò evidenzia come sia importante che questa azione debba riguardare tutte le circoscrizioni partendo dalle progettualità messe in campo nelle zone sopracitate. Le strutture prescolari, dagli approfondimenti svolti nell'atlante, hanno una distribuzione non omogenea nel territorio, in particolare nelle circoscrizioni periferiche i Nido in particolare sono molto pochi se non assenti. Dagli incontri con Stakeholders e cittadini è emerso come il potenziamento di tali strutture abbia delle ricadute positive, non solo per i piccoli utenti, ma anche sulle famiglie e sulla componente femminile di queste favorendo l'occupazione delle madri con benefici sociali ed economici.</p> <p>Come si articola l'attuazione</p> <p>L'azione prevede di intervenire prima di tutto sulle strutture scolastiche aumentando la loro qualità e capacità strutturale e spaziale, ma anche prevedendone di nuove, con particolare riferimento agli Asili Nido e alle Scuole dell'Infanzia.</p> <p>Con il potenziamento delle esistenti e la previsione di nuove strutture prescolari anche servizi ed attività formative possono essere quindi potenziati (e. orti, giardini condivisi, palestre, ecc...).</p> <p>Infine, questa azione vuole superare il perimetro della struttura scolastica ed occuparsi anche della qualificazione e rifunzionalizzazione dell'intorno attraverso l'ampliamento delle dotazioni di verde e spazio pubblico attrezzato.</p> <p>Per favorire il raggiungimento degli obiettivi del Piano e della finalità specifica dell'azione si ritiene utile nel breve periodo favorire i micro-nidi, per favorire l'introduzione del servizio in maniera capillare anche nei</p>



MESSINA, CITTÀ DEI PICCOLI

Breve descrizione	<p>quartieri periferici; mentre nel medio periodo prevedere, grazie a fondi specifici, asili nido e Scuole dell'infanzia più strutturate.</p> <p>Gli interventi più opportuni da riportare sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Previsione di nuovi asili nido nelle circoscrizioni periferiche attraverso finanziamenti regionali e statali • Promozione e incentivazione per l'apertura di asili nido privati e convenzionati, coinvolgendo cooperative, enti privati e aziende. • Inserimento nel Piano Triennale delle Opere di un recupero delle aree limitrofe alle strutture (verde e spazio pubblico attrezzato) per l'infanzia <p>Le politiche a supporto saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento offerta posti di asilo nido • Incremento della spesa Comunale per l'infanzia • Promozione e incentivazione nei villaggi di nidi-famiglia e micronidi attraverso corsi per 'Addetto alle comunità infantili e tagesmutter' 	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Bambini dagli 0 ai 10 anni • Comunità educative • Associazioni culturali, sportive, ambientaliste, e cooperative sociali • Rappresentanti di quartiere e cittadini attivi 	
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale</p> <p>Linea di intervento primaria: Inclusione sociale</p> <p>Obiettivo secondario: Favorire una coesione territoriale rinnovata</p> <p>Linea di intervento secondaria: Messina aperta</p>	
Azioni e Progetti Bandiera collegati		<ul style="list-style-type: none"> • Messina, dal verde al blu • Piedibus e Bicibus
Orizzonte temporale	Medio (4-5 anni)	





MESSINA, CITTÀ DEI PICCOLI

Buone pratiche di riferimento

Child-Friendly Cities Initiative, Londra

Questa iniziativa dell'UNICEF promuove la creazione di città che siano inclusive e favorevoli ai bambini. Tramite questa iniziativa, le città possono adottare politiche e programmi che tengano conto delle esigenze e dei diritti dei bambini in vari settori, inclusi l'urbanistica, i trasporti, l'istruzione e i servizi sociali.

Outdoor Learning Environments, Berlino

Promuovere l'apprendimento all'aperto può contribuire al benessere e alla crescita sana dei bambini. Le scuole possono integrare gli spazi verdi e le aree aperte negli ambienti di apprendimento, consentendo agli studenti di sperimentare l'educazione in natura, il gioco libero e l'esplorazione sensoriale.

Community-Led Play Initiatives, Bristol

Coinvolgere la comunità nel progettare e gestire spazi giochi pubblici può migliorare la qualità dei luoghi in cui i bambini giocano e socializzano. Programmi come "Play England" promuovono la partecipazione dei residenti nella progettazione e nell'implementazione di aree giochi sicure e accessibili per i bambini.

Inclusive Early Childhood Education, Bologna

Garantire l'accesso equo a servizi di educazione e cura per la prima infanzia è fondamentale per la crescita e lo sviluppo dei bambini. Le politiche che promuovono l'istruzione prescolare gratuita o a basso costo, insieme a programmi di sostegno per le famiglie, possono contribuire a ridurre le disuguaglianze e migliorare gli esiti educativi.

Green Schoolyards, San Francisco

Trasformare gli spazi esterni delle scuole in parchi e giardini accessibili e multifunzionali può migliorare il benessere fisico e mentale degli studenti. Programmi come "Green Schoolyards America" forniscono risorse e supporto per la progettazione e l'implementazione di spazi verdi all'aperto nelle scuole.



MESSINA, GIARDINO DEI SAGGI

Intervento proposto	Infrastrutturazione fisica Erogazione di servizi
Breve descrizione	<p>Un set di azioni e politiche che riesca non solo ad assistere e supportare la popolazione anziana del Comune di Messina, ma anche a favorire delle attività di arricchimento e scambio generazionale e intergenerazionale attraverso la diffusione della pratica degli orti urbani e botanici condivisi.</p> <p>L'azione mira alla creazione di luoghi e occasioni di incontro e confronto tra anziani aumentando il loro benessere psicofisico con attività legate all'orto e alla botanica, anche in chiave intergenerazionale.</p> <p>La popolazione del Comune di Messina sta invecchiando progressivamente, infatti l'invecchiamento della popolazione residente nel comune si riverbera, in particolare, nell'indice di vecchiaia, attualmente pari a 2,0 e allineato alla media metropolitana, ma superiore di circa 0,3 punti al dato regionale (1,7). Il Comune è infatti al 104esimo posto per qualità della vita degli anziani (-2 posizioni rispetto al 2022), in ragione di un indice basato sulla presenza di infermieri (non pediatrici), la speranza di vita a 65 anni, le persone sole anziane, la disponibilità di assistenza domiciliare, il trasporto anziani e disabili, il consumo di farmaci per malattie croniche, il consumo di farmaci per la depressione, i posti letto nelle RSA, la disponibilità di geriatri, la presenza di orti urbani e biblioteche, gli esposti per inquinamento acustico.</p> <p>L'azione prevede di combinare investimenti su orti urbani diffusi partendo dai villaggi e dalle periferie, luoghi dove questa fascia di età può fungere da catalizzatore di energie positive anche per lo scambio intergenerazionale di pratiche e attività legate alla coltivazione e cura della terra.</p> <p>Fattori chiave sono: l'individuazione delle aree idonee (da prevedere prima uno screening delle proprietà pubbliche potenzialmente finalizzabili) e la creazione di bandi trasparenti e inclusivi rivolti proprio in maniera prioritaria agli anziani con condizioni socioeconomiche svantaggiate e contestualmente giovani che abbiano la volontà di intraprendere l'attività di coltivazione e autoproduzione. Tale 'adiacenza intergenerazionale' vuole essere la chiave strategia dell'azione</p> <p>Gli interventi più opportuni da riportare sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La previsione e predisposizione di aree diffuse ad uso orti urbani e sociali; è prioritario individuare aree idonee di piccole dimensioni nei villaggi e nella periferia del capoluogo, meglio se vicino a piazze, scuole o comunque luoghi di aggregazione esistenti. • la progettazione di un orto botanico diffuso nella cui manutenzione e nelle cui attività didattiche siano coinvolte associazioni, gruppi o singoli provenienti dal mondo della terza età • Ricercare fondi e finanziamenti per aumentare il numero di posti letto nelle RSA in sinergia con la Regione Sicilia

276



	MESSINA, GIARDINO DEI SAGGI	
Breve descrizione	Le politiche a supporto saranno le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> • La creazione di avvisi pubblici per l'assegnazione di orti urbani favorendo le fasce socioeconomiche deboli della popolazione e gli anziani • Sinergia tra associazioni di pubblica assistenza per potenziare l'offerta di servizi per l'assistenza domiciliare, oltre che l'offerta di servizi dedicati al trasporto di anziani e disabili 	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Anziani, in particolare appartenenti a fasce socioeconomiche deboli • giovani interessati alla coltivazione e autoproduzione 	
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale</p> <p>Linea di intervento primaria: Inclusione sociale</p> <p>Obiettivo secondario: Innalzare la qualità dell'infrastruttura urbana e territoriale rendendola bella, innovativa e sostenibile</p> <p>Linea di intervento secondaria: Sviluppo resiliente</p>	
Azioni e Progetti Bandiera collegati	 	<ul style="list-style-type: none"> • Messina, dal verde al blu • Beni confiscati alla mafia
Orizzonte temporale	Medio (4-5 anni)	
Buone pratiche di riferimento	<p>Age-Friendly Cities Questa iniziativa dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) promuove la creazione di ambienti urbani inclusivi e accessibili per le persone anziane. Potresti trarre ispirazione da questa iniziativa per progettare gli orti urbani e botanici condivisi in modo che siano facilmente accessibili e adatti alle esigenze degli anziani.</p> <p>Community Gardens Programs Molti paesi hanno programmi di orti comunitari che coinvolgono attivamente le persone anziane. Ad esempio, il programma "Gardens for Health International" offre supporto e risorse per creare giardini comunitari che promuovono la salute e il benessere attraverso la coltivazione di prodotti alimentari freschi. Potresti esaminare come questi programmi possono essere adattati alle esigenze specifiche della comunità anziana di Messina.</p> <p>Intergenerational Programs Le iniziative intergenerazionali che coinvolgono anziani e giovani possono promuovere lo scambio di conoscenze e esperienze tra diverse generazioni. Potresti esaminare programmi come - "Elder Wisdom Circle", che facilita la condivisione di saggezza e esperienza tra anziani e giovani, e vedere come integrare elementi simili nelle attività degli orti urbani e botanici condivisi di Messina.</p>	

	<p>MESSINA, GIARDINO DEI SAGGI</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Urban Greening Initiatives Programmi di rimboschimento urbano e di creazione di spazi verdi possono migliorare la qualità della vita nelle città e favorire il coinvolgimento della comunità. Potresti esaminare iniziative come il “Milan Urban Food Policy Pact”, che promuove la creazione di orti urbani e la valorizzazione degli spazi verdi nelle città, e vedere come queste pratiche possano essere applicate a Messina.</p> <p>Local Food Movements Movimenti alimentari locali che promuovono la produzione e il consumo di cibo locale e sostenibile potrebbero essere una fonte di ispirazione. Potresti esaminare iniziative come “Slow Food”, che promuove la produzione e il consumo di cibo locale, sostenibile e di alta qualità, e vedere come queste pratiche possano essere integrate negli orti urbani e botanici condivisi di Messina.</p>

	<h2>SPORTELLI RESILIENTI</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>È un'iniziativa volta a creare una rete integrata di supporto a livello comunale per i centri dell'impiego, al fine di fornire percorsi formativi e servizi mirati per i cittadini. L'obiettivo è anche quello di favorire il coinvolgimento delle attività economiche e delle imprese del territorio comunale nell'incontro tra offerta e domanda di lavoro, con particolare attenzione alla stagionalità lavorativa e all'economia del mare.</p> <p>La finalità è creare una rete di supporto integrato a livello comunale per i centri dell'impiego organizzando percorsi formativi e servizi mirati per i cittadini, oltre che favorire il coinvolgimento delle attività economiche e imprese del territorio comunale nell'incontro tra offerta e domanda di lavoro, con particolare riferimento alla stagionalità lavorativa e all'economia del mare.</p> <p>Sulla base dei dati relativi alla Città Metropolitana di Messina, il tasso di occupazione non conforta il Comune di Messina. Tasso di occupazione nella CM di Messina per gli individui di età compresa tra 20-64 anni: 46,7% (2022), a fronte di un dato nazionale del 64,8%. Tasso di disoccupazione nella CM di Messina per gli individui di età compresa tra 20-64 anni: 21% (2022), sensibilmente maggiore del dato del Mezzogiorno (14,2%) e più che doppio rispetto all'evidenza italiana (8%). Per questo lo sforzo per formare e inserire i lavoratori deve essere condiviso anche dal Comune, negli incontri con cittadini e stakeholders questo principio.</p> <p>Infine, è opportuno sottolineare come sia l'occupazione femminile il dato più preoccupante, infatti il tasso di occupazione femminile (20-64 anni) nella CM di Messina: 35,6% (2022), a fronte di un dato nazionale del 55%.</p> <p>Per superare le criticità sopra riportate e raggiungere la finalità dell'azione è prioritario creare un tavolo sinergico con la Regione Sicilia al fine di supportare i centri per l'impiego. Interventi e politiche sotto riportate sono da intendersi come una prima base per il confronto.</p> <p>Le politiche previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la definizione di programmi di inserimento per le persone a rischio di esclusione (es. borse-lavoro); - l'organizzazione di sportelli dedicati, con funzioni informative e di predisposizione di progetti formativo-riabilitativi personalizzati, gestiti da assistenti sociali con il supporto di équipe specialistiche; - la creazione di un collegamento stabile tra i settori produttivi del territorio ed i servizi territoriali (sociali, sanitari, formativi); - la messa a regime di una sinergia formalizzata in patti e convenzioni da sottoscrivere tra enti pubblici, privati, terzo settore, associazioni, etc. per l'inserimento socio-lavorativo delle categorie svantaggiate e la creazione di una comunità locale solidale <p>Rafforzare i processi di inclusione lavorativa attraverso: la definizione di programmi di inserimento per le persone a rischio di esclusione (es. borse-lavoro); l'organizzazione di sportelli dedicati, con funzioni</p>

	<h2>SPORTELLI RESILIENTI</h2>	
<p>Breve descrizione</p>	<p>informative e di predisposizione di progetti formativo-riabilitativi personalizzati, gestiti da assistenti sociali con il supporto di équipe specialistiche; la creazione di un collegamento stabile tra i settori produttivi del territorio ed i servizi territoriali (sociali, sanitari, formativi); la messa a regime di una sinergia formalizzata in patti e convenzioni da sottoscrivere tra enti pubblici, privati, terzo settore, associazioni, etc. per l'inserimento socio-lavorativo delle categorie svantaggiate e la creazione di una comunità locale solidale.</p>	
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini disoccupati e inoccupati • imprese ed attività economiche locali • centri per l'impiego territoriali 	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale Linea di intervento primaria: Inclusione sociale</p> <p>Obiettivo secondario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici Linea di intervento secondaria: Welfare secondo Messina</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>		<ul style="list-style-type: none"> • NEURODIVER-CITY • WelcoME • La stella polare • Pop up! Uscire dalla propria storia
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Medio (4-5 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Sportelli per l'Occupazione e l'Imprenditorialità Questa iniziativa del comune di Milano mira a fornire servizi di supporto all'occupazione e all'imprenditorialità attraverso sportelli dedicati presenti sul territorio. Tali sportelli offrono servizi di orientamento, consulenza, formazione e sostegno finanziario per aiutare i cittadini a trovare lavoro o a avviare attività imprenditoriali.</p> <p>Job Clubs I Job Clubs applicata a Londra sono gruppi di supporto che riuniscono persone in cerca di lavoro per condividere esperienze, conoscenze e risorse utili per il processo di ricerca del lavoro. Organizzazioni non profit, centri per l'impiego e istituzioni locali possono collaborare per creare e gestire Job Clubs che favoriscano il networking e lo scambio di opportunità lavorative.</p> <p>Programmi di Formazione Professionale Programmi di formazione professionale su misura applicati a Barcellona possono essere promossi per fornire competenze specifiche richieste dal mercato del lavoro locale. Questi programmi possono essere progettati in collaborazione con le imprese e le associazioni di categoria per garantire una migliore corrispondenza tra le competenze acquisite e le esigenze del settore.</p>	

	<p>SPORTELLI RESILIENTI</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Banche del Lavoro Le Banche del Lavoro, sono piattaforme online o fisiche dove i cittadini possono accedere a informazioni su offerte di lavoro, opportunità di formazione, servizi di orientamento e altri strumenti utili per la ricerca del lavoro. Queste banche possono essere gestite in collaborazione con le istituzioni pubbliche, le associazioni di categoria e le imprese locali.</p> <p>Promozione dell'Economia del Mare Data l'importanza dell'economia del mare a Messina, l'azione potrebbe includere iniziative volte a promuovere e sostenere le attività legate al settore marittimo, come è stato già fatto a La Rochelle in Francia. Ciò potrebbe includere programmi di formazione specifici per i settori marittimi, opportunità di lavoro stagionale nei settori della pesca e del turismo marittimo, nonché sostegno all'imprenditorialità nel settore.</p> <p>Promozione dell'Economia del Mare Applicata già a Palermo, l'azione potrebbe includere iniziative volte a promuovere e sostenere le attività legate al settore marittimo. Ciò potrebbe includere programmi di formazione specifici per i settori marittimi, opportunità di lavoro stagionale nei settori della pesca e del turismo marittimo, nonché sostegno all'imprenditorialità nel settore.</p>



SE NON LO SO COSA RISCHIO?

Intervento proposto	Erogazione di servizi	
Breve descrizione	<p>Il progetto intende realizzare un piano di comunicazione incentrato sui principali fattori di rischio nella popolazione, quali sovrappeso e obesità, fumo, sedentarietà e consumo di alcolici.</p> <p>Nel dettaglio, l'attività prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la promozione di politiche di prevenzione all'interno del Comune di Messina, attraverso la consapevolezza di comportamenti che mettono a rischio la propria salute; • la diffusione del piano di comunicazione attraverso enti e strutture sanitarie e non, come ad esempio i luoghi di lavoro, che diventano così parte attiva nella promozione della salute verso il cittadino e verso gli stessi dipendenti; • l'utilizzo delle info-grafiche in grado di raggiungere in maniera efficace tutti i cittadini, evidenziando la prevalenza dei fattori di rischio nella popolazione (con riferimento particolare ai cittadini di Messina, o in modo più generale, della Sicilia) e il rischio di patologie ad essi correlate; • l'integrazione della campagna di comunicazione con altri progetti promossi dal Comune, come ad esempio i progetti per la promozione dell'attività fisica e delle attività sportive, in modo da stimolare i cittadini, una volta resi consapevoli del rischio, a svolgere attività in grado di ridurlo. 	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione di Messina, in generale • Persone a rischio per sovrappeso e obesità, fumo, sedentarietà e consumo di alcolici 	
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale</p> <p>Linea di intervento primaria: Inclusione sociale</p> <p>Obiettivo secondario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici</p> <p>Linea di intervento secondaria: Welfare secondo Messina</p>	
Azioni e Progetti Bandiera collegati		<ul style="list-style-type: none"> • La prevenzione vicino a ME
Orizzonte temporale	Breve (≤ 3 anni)	



	<p style="text-align: center;">SE NON LO SO COSA RISCHIO?</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Change4Life, Regno Unito</p> <p>La campagna “Change4Life” è stata lanciata nel 2009 dal Dipartimento della Salute del Regno Unito per affrontare i crescenti problemi di salute pubblica legati a sovrappeso e obesità, fumo, sedentarietà e consumo di alcolici.</p> <p>Tra gli obiettivi perseguiti si citano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la riduzione dell’incidenza di sovrappeso e obesità tra bambini e adulti; • la promozione di stili di vita sani, inclusa una maggiore attività fisica e una dieta equilibrata; • la riduzione del consumo di alcolici e del fumo tra la popolazione; • l’aumento della consapevolezza sui rischi legati a tali fattori di rischio per la salute. <p>La campagna si è indirizzata a diverse fasce di età e gruppi sociali, con particolare attenzione ai bambini e alle famiglie; si è privilegiato, in particolare, l’uso di messaggi chiari e coinvolgenti, con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • slogan semplici e diretti, come “Eat Well, Move More, Live Longer” (Mangia bene, muoviti di più, vivi più a lungo); • personaggi animati e illustrazioni per rendere i messaggi più accessibili e coinvolgenti, soprattutto per i bambini. <p>La campagna ha inoltre utilizzato un ampio mix di canali di comunicazione, tra cui televisione, radio, social media, siti web, poster e materiale educativo distribuito nelle scuole e nei centri sanitari.</p> <p>Il coinvolgimento della comunità si è sostanziato ne:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la collaborazione con scuole, medici di base, farmacie, e organizzazioni sportive per diffondere i messaggi e facilitare il cambiamento dei comportamenti; • eventi comunitari e attività locali per promuovere uno stile di vita attivo e sano. <p>L’iniziativa ha infine previsto lo sviluppo di guide pratiche, ricette salutari, programmi di esercizio fisico, e strumenti di monitoraggio della salute disponibili gratuitamente online e in formato cartaceo, oltre alla creazione di applicazioni mobile per aiutare le famiglie a monitorare e migliorare la loro dieta e attività fisica.</p>



LA PREVENZIONE VICINO A ME

Intervento proposto	Erogazione di servizi	
Breve descrizione	<p>Il progetto intende realizzare campagne di screening presso luoghi di aggregazione opportunamente selezionati, coinvolgendo categorie e fasce di popolazione che presentano eventuali fattori di rischio specifici. Le campagne possono declinarsi in diverse modalità, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • campagne di screening per patologie legate all'avanzare dell'età in centri per anziani; • campagne di screening legate alle infezioni a trasmissione sessuale in zone di aggregazione frequentati da adolescenti e giovani adulti; • ambulatori mobili, in grado di raggiungere il centro ma anche la periferia della città e le zone più disagiate, consentendo l'esecuzione di visite e test diagnostici sul territorio e promuovendo la cultura della prevenzione in maniera capillare. <p>Le caratteristiche di queste campagne hanno la funzione di intercettare le categorie più a rischio, fragili o in situazione di disagio al fine di prevenire l'insorgere di determinate patologie e, allo stesso tempo, di promuovere la cultura del benessere socio-sanitario all'interno della popolazione in maniera pro-attiva.</p> <p>Le campagne possono essere promosse dal Comune di Messina, ma finanziate attraverso stakeholder esterni come fondazioni bancarie, aziende farmaceutiche e strutture sanitarie private.</p> <p>La scelta delle campagne viene eseguita in base alle caratteristiche della popolazione residente, individuando le fasce di popolazione maggiormente bisognose e i luoghi e le modalità più efficaci per il raggiungimento di una platea più ampia possibile.</p>	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Anziani • Adolescenti e giovani adulti • Abitanti nelle aree periferiche e più disagiate di Messina 	
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale</p> <p>Linea di intervento primaria: Inclusione sociale</p> <p>Obiettivo secondario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici</p> <p>Linea di intervento secondaria: Welfare secondo Messina</p>	
Azioni e Progetti Bandiera collegati		<ul style="list-style-type: none"> • WelcoME • Se non lo so, cosa rischio?
Orizzonte temporale	Breve (≤ 3 anni)	



	<p style="text-align: center;">LA PREVENZIONE VICINO A ME</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Spazio Lilt Mobile, Provincia di Monza e Brianza Il progetto prevede la realizzazione di un ambulatorio mobile nel distretto territoriale di Monza e Brianza, promosso in occasione del mese della prevenzione dedicata ai tumori femminili; una vera e propria clinica mobile dove all'interno vengono effettuate visite senologiche di screening per il tumore alla mammella.</p> <p>Vediamoci Chiaro, Comune di Milano Il progetto, promosso dal Comune di Milano e finanziato da primaria azienda farmaceutica internazionale, riguarda lo screening per le degenerazioni maculari legate all'età; il programma prevede, più specificamente, delle giornate di screening con il coinvolgimento di oculisti ed ortottisti all'interno dei Centri Socio Ricreativi Comunali (CSRC), centri di aggregazione per anziani i cui soci hanno maggior probabilità di presentare segni di degenerazione maculare. L'obiettivo è individuare i soggetti con segni di degenerazione in anticipo rispetto alla comparsa della sintomatologia, al fine di poter somministrare loro la corretta terapia in grado di arrestare il progredire della malattia.</p>

4.3.3 Favorire una coesione territoriale rinnovata

Il secondo obiettivo strategico individuato dal PSUM è “Favorire una coesione territoriale rinnovata” ed è indicato dal colore verde.

L'obiettivo si declina in tre linee di intervento, dettagliate al Paragrafo “3.4 Obiettivi e Linee di intervento” a pagina 212:

- Messina aperta - Ricomposizione dei territori di Messina annullando barriere materiali e immateriali
- Messina e i suoi sguardi - Recupero del rapporto tra i paesaggi di Messina
- Messina dello Stretto - Promozione del territorio come Area dello Stretto

Le azioni che soddisfano questo obiettivo sono:



Osservatorio del benessere



Beni confiscati alla mafia



AdottaME



Villaggi delle radici



Dritti al cuore



Marine al centro



Piazze di comunità



Accessibilità universale



Orizzonte stretto

	<h2>OSSERVATORIO DEL BENESSERE</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>Il progetto intende favorire una migliore comprensione della qualità della vita dei cittadini messinesi, identificandone le principali esigenze e priorità al fine di supportare le decisioni delle autorità locali per un miglioramento del loro benessere.</p> <p>Gli obiettivi di riferimento per l'azione progettuale sono pertanto i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare un osservatorio permanente sul benessere dei cittadini di Messina, adottando la metodologia e il sistema di indicatori BES di ISTAT; • declinare le misurazioni del benessere secondo una visione generazionale (infanzia, universo giovanile, fasce più anziane) e di genere; • realizzare indagini dirette e periodiche tra i cittadini per recepire, accanto alle statistiche ufficiali, informazioni utili alla lettura e alla comprensione del grado di benessere, facendo emergere l'eventuale "domanda sociale" di una maggiore qualità di vita; • misurare gli impatti delle politiche di investimento pubbliche sulle pari opportunità generazionali e di genere. <p>Per la definizione di strategie concrete, condivise sia con la collettività sia con la pluralità degli stakeholder, pubblici e privati, locali, il progetto assume una definizione di "benessere" in linea con il paradigma BES (Benessere Equo e Sostenibile) elaborato da ISTAT, che identifica le seguenti 12 dimensioni primarie: salute (fisica, mentale e spirituale); relazioni sociali e inclusività; opportunità di lavoro e conciliazione con i tempi di vita; benessere economico; propensione a innovazione, ricerca e creatività; accesso all'istruzione e ad adeguati percorsi di formazione; qualità dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale come cifra identitaria e incontenibile; sicurezza, qualità dei servizi e rapporto di fiducia con le Istituzioni.</p> <p>I 12 domini tematici sono indagati mediante specifici set di indicatori elementari e, con un processo di standardizzazione, tramite indicatori compositi (o di sintesi).</p> <p>Le evidenze emerse dall'analisi dello stato di benessere della comunità locale consentiranno di osservare il grado di sviluppo sostenibile raggiunto dal territorio e, in termini differenziali, prefigurare le linee di crescita strategica di medio e lungo periodo e gli interventi di maggiore incisività rispetto a ciascuno dei 12 ambiti tematici individuati dal BES.</p> <p>Sullo sfondo di tali riflessioni e, in particolare, delle sfumature di equità che si accompagnano al tema della sostenibilità e concorrono a sostanziare il concetto di benessere, l'Osservatorio avrà cura di rappresentare i principali indirizzi di sviluppo definiti in ambito internazionale, con specifico riferimento all'"Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", adottata nel 2015 dalle Nazioni Unite e sottoscritta dal Governo italiano, l'"OECD Regional Well-Being" dell'OCSE e i "Quality of life indicators (QoL)" di EUROSTAT.</p> <p>La creazione dell'Osservatorio presuppone la costituzione di un team multidisciplinare composto da esperti in statistica, sociologia, economia, psicologia e salute pubblica e la collaborazione con istituzioni locali, università, centri di ricerca e organizzazioni della società civile.</p>



OSSERVATORIO DEL BENESSERE

Breve descrizione

Fondamentali appaiono le attività di analisi dei dati raccolti per identificare trend, punti di forza e aree critiche del benessere cittadino e di redazione di rapporti periodici (annuali, biennali) che illustrino i risultati delle analisi e forniscano raccomandazioni per le politiche pubbliche.

Nell'ambito dell'Osservatorio sarà inclusa un'attività di misurazione degli impatti degli investimenti pubblici attraverso la realizzazione di valutazioni di impatto sociale incentrate su una serie di iniziative ritenute particolarmente significative e finalizzate all'individuazione, alla spiegazione e alla misurazione dei benefici di tipo sociale generati non solo per i diretti destinatari delle azioni, ma anche per tutti gli attori rilevanti e per il territorio nel suo complesso, con attenzione a cogliere, tra le altre tipologie di effetti, anche le ricadute dirette o indirette di tali iniziative sulla parità di genere e generazionale. I dati raccolti e analizzati nell'ambito dell'Osservatorio saranno quindi "letti" in chiave valutativa attraverso la combinazione di metodi qualitativi e quantitativi, inclusi metodi focalizzati sulla spiegazione e monetizzazione dei benefici (ad es. approccio del Social Return on Investment - SROI), al fine di mettere in luce il valore sociale prodotto da specifiche iniziative. Tali valutazioni risultano centrali nell'analisi del benessere e della qualità di vita della comunità di riferimento, portando con sé notevoli vantaggi in termini di:

- apprendimento interno all'Amministrazione, attraverso l'individuazione di "lezioni apprese" tramite la riflessione sui punti di forza e di debolezza degli interventi analizzati, di particolare importanza nel caso di interventi sperimentali/innovativi dei quali si vuole testare la percezione pubblica per eventualmente affinarne in seguito le modalità di esecuzione;
- comunicazione e diffusione dei risultati, restituendo agli stakeholder e alla collettività la spiegazione e la misurazione del valore sociale prodotto dalle iniziative realizzate non solo per i destinatari principali, ma anche per tutti gli attori rilevanti e per il territorio nel suo complesso, fornendo una lettura degli esiti che metta anche in luce le ricadute in termini di parità di genere e generazionale;
- legittimazione e riconoscimento dell'intervento pubblico sul territorio, favoriti da un approccio di valutazione partecipato, che coinvolge attivamente i destinatari diretti e gli altri attori rilevanti per le iniziative analizzate in tema di benessere e qualità della vita e, al tempo stesso, contribuisce a diffondere consapevolezza non solo su quanto realizzato tramite l'intervento pubblico, ma anche sull'interesse dell'Amministrazione di verificare il valore sociale prodotto tramite un rigoroso processo valutativo.

Destinatari

- Comune di Messina e istituzioni locali
- Università e centri di ricerca
- Organizzazioni della società civile
- Collettività locale, in particolare bambini, giovani, anziani e donne

Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM

Obiettivo primario: Favorire una coesione territoriale rinnovata
Linea di intervento primaria: Osservare il cambiamento

Obiettivo secondario: Comunicare la "Nuova Messina"
Linea di intervento secondaria: ME futura



	OSSERVATORIO DEL BENESSERE	
Azioni e Progetti Bandiera collegati	    	<ul style="list-style-type: none"> • Orizzonte Stretto • Fertility – Per la giustizia ambientale e la giustizia sociale e Fertility – BIS • YoungME • IncludiME – Sportello per le pari opportunità • BecoME
Orizzonte temporale	Medio (4-5 anni)	
Buone pratiche di riferimento	<p>GAL “La Cittadella del Sapere”, Basilicata</p> <p>Il GAL, inserito nel Parco Nazionale del Pollino e nel Parco Nazionale dell’Appennino Lucano Val D’Agri Lagonegrese, ha realizzato uno studio sulla qualità della vita nel proprio territorio, costituito da 27 comuni per un totale di circa 70 mila abitanti.</p> <p>Lo studio ha previsto la definizione di un paradigma multidimensionale di misurazione del benessere, con l’obiettivo di declinare in termini congiunti e innovativi salute, istruzione, lavoro, benessere economico, relazioni sociali, sicurezza, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente. L’attività ha coinvolto la collettività locale, con l’utilizzo di strumenti di partecipazione anche digitali nel processo di identificazione dei criteri, delle variabili e delle misure di sintesi. L’esito del progetto è coinciso con la definizione di politiche territoriali integrate, orientate al sostegno di forme sostenibili di sviluppo dell’area.</p>	



BENI CONFISCATI ALLA MAFIA

Intervento proposto	Erogazione di servizi Attività gestionale e/o organizzativa	
Breve descrizione	<p>L'azione mira ad ottimizzare ed efficientare il processo di recupero e messa a disposizione gli immobili confiscati alla criminalità organizzata alle associazioni locali che svolgono attività di promozione culturale e artistica e di miglioramento del welfare cittadino.</p> <p>Nella maggior parte dei casi i beni confiscati alla criminalità organizzata vengono destinati al patrimonio degli enti comunali. In questo modo l'Ente è il livello di governance maggiormente coinvolto nelle politiche e, di conseguenza, nella gestione dei dati sul riutilizzo.</p> <p>Il riutilizzo sociale dei beni confiscati deve essere visto come uno strumento di sviluppo per la comunità locale, che promuove l'occupazione, l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità della vita. La diffusione e l'attuazione dei progetti per valorizzare questi beni contribuisce al rafforzamento delle politiche di coesione sociale, all'impiego giovanile e alla creazione di reti relazionali all'interno della comunità.</p> <p>Il riutilizzo sociale non solo ha un valore simbolico, etico e civico, ma può e deve anche diventare un motore per lo sviluppo economico e sociale dei territori, offrendo nuove opportunità di lavoro.</p> <p>I principali beneficiari delle attività progettuali sono le organizzazioni di volontariato o della cooperazione, che gestiscono o intendono gestire beni confiscati che attraverso partenariati pubblico-privati conducono attività d'interesse culturale, sportivo o sociale.</p> <p>L'azione prevede infine, la redazione di nuove Linee guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Messina, al fine di efficientare la gestione e ottimizzare il processo di assegnazione dei beni confiscati da parte degli Enti del terzo settore. Il processo di redazione delle Linee guida include una prima fase di ascolto e coinvolgimento degli stakeholder interessati, in modo da comprenderne le esigenze, così da ottenere un processo di assegnazione più efficace e semplificato, in grado di risultare appetibile per un maggior numero di possibili beneficiari. Al fine di invogliare la partecipazione ai bandi di assegnazione dei soggetti interessati, possono essere previsti anche incentivi che richiedono ed ottengono la gestione dei beni confiscati come la riduzione o l'annullamento di imposte e tasse comunali.</p>	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> Enti del Terzo Settore 	
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Favorire una coesione territoriale rinnovata Linea di intervento primaria: Messina aperta</p> <p>Obiettivo secondario: Favorire una coesione territoriale rinnovata Linea di intervento secondaria: Welfare secondo Messina</p>	
Azioni e Progetti Bandiera collegati	   	<ul style="list-style-type: none"> YoungME Zetapuntozero Messina, giardino dei saggi Centri di cultura



	<p>BENI CONFISCATI ALLA MAFIA</p>
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Medio (4-5 anni)</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Aggiornamento delle Linee Guida per l'assegnazione dei beni confiscati, Napoli L'aggiornamento realizzato dal Comune di Napoli con la collaborazione di consulenti esterni proviene da un percorso che include una fase di ascolto e collaborazione con gli stakeholder interessati.</p> <p>Annullamento dell'IMU, Misterbianco Per incentivare gli stakeholder a partecipare ai bandi di assegnazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, il Comune di Misterbianco ha promosso la riduzione o l'annullamento di alcune imposte comunali come l'IMU.</p>



ADOTTAME

Intervento proposto

Attività gestionale e/o organizzativa

Breve descrizione

“Adotta ME” è un’iniziativa che mira a coinvolgere i cittadini di Messina nella riqualificazione e nella cura delle aree urbane pubbliche attraverso l’adozione e la gestione collaborativa di spazi come strade, giardini, orti e frutteti. Questa iniziativa si basa su un Patto collaborativo tra i cittadini e il Comune di Messina, con il supporto di cooperative sociali locali e associazioni ambientaliste.

L’obiettivo principale di “Adotta ME” è quello di promuovere un senso di appartenenza e responsabilità verso le aree urbane pubbliche, migliorando la qualità della vita nella città di Messina attraverso la partecipazione attiva dei cittadini alla cura e alla valorizzazione del territorio.

L’iniziativa si rivolge alla difficoltà di mantenere una continua manutenzione in ogni dove della città e alla necessità di riqualificare le aree urbane pubbliche di Messina, promuovendo nel contempo la coesione sociale e il coinvolgimento civico nella gestione del territorio.

Come si articola l’attuazione

- Identificazione delle Aree Adottabili: Il Comune di Messina identifica le aree urbane pubbliche disponibili per l’adozione da parte dei cittadini, valutando la loro idoneità e potenzialità per il progetto.
- Promozione e Sensibilizzazione: Si promuove l’iniziativa “Adotta ME” attraverso campagne di sensibilizzazione e incontri pubblici per coinvolgere i cittadini e le organizzazioni locali.
- Creazione dei Patti Collaborativi: Si stipulano Patti collaborativi tra il Comune, i cittadini adottanti e le associazioni locali per definire i ruoli, le responsabilità e gli obiettivi dell’adozione delle aree urbane pubbliche.
- Gestione e Manutenzione: I cittadini adottanti si impegnano a gestire e mantenere le aree adottate, organizzando attività di pulizia, giardinaggio, riqualificazione e animazione sociale.
- Monitoraggio e Valutazione: Si attua un sistema di monitoraggio per valutare l’efficacia delle azioni intraprese e il grado di coinvolgimento della comunità, apportando eventuali correzioni e miglioramenti.

Gli interventi previsti sono:

- Identificazione e mappatura delle aree urbane pubbliche adottabili.
- Organizzazione di incontri e workshop per coinvolgere i cittadini e le organizzazioni locali.
- Stipula dei Patti collaborativi tra il Comune e i cittadini adottanti.
- Attuazione di azioni di pulizia, manutenzione, riqualificazione e animazione sociale delle aree adottate.
- Implementazione di un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti.

Politiche dedicate

- Implementazione di politiche di coinvolgimento civico e di partecipazione attiva dei cittadini nella gestione del territorio urbano.
- Promozione di strategie di riqualificazione urbana basate sulla collaborazione tra il settore pubblico, il privato e la società civile.



	<h2>ADOTTAME</h2>	
<p>Breve descrizione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno e incentivazione delle cooperative sociali locali e delle associazioni ambientaliste nell'ambito della cura e della valorizzazione del territorio urbano 	
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Residenti 	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Favorire una coesione territoriale rinnovata Linea di intervento primaria: Messina aperta</p> <p>Obiettivo secondario: Innalzare la qualità dell'infrastruttura urbana e territoriale rendendola bella, innovativa e sostenibile Linea di intervento secondaria: Sviluppo resiliente</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>	 	<ul style="list-style-type: none"> • Messina, dal verde al blu • Pocket Garden
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Medio (4-5 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Adopt-a-Highway negli Stati Uniti Questo programma coinvolge i cittadini nell'adozione e nella cura di tratti autostradali, contribuendo alla pulizia e alla manutenzione delle strade. "Adotta ME" potrebbe adattare questo modello per coinvolgere i cittadini nella cura delle strade e delle aree verdi urbane.</p> <p>Adotta un Orto a Bologna Questo progetto permette ai cittadini di adottare piccoli orti urbani, promuovendo la partecipazione attiva e la cura dell'ambiente urbano. "Adotta ME" potrebbe prendere spunto da questa iniziativa per coinvolgere i cittadini nella gestione di orti e giardini pubblici a Messina.</p> <p>Adopt-a-Park in Canada Questo programma invita i cittadini a adottare parchi urbani, contribuendo alla loro manutenzione e alla promozione di attività ricreative all'aperto. "Adotta ME" potrebbe adattare questo modello per coinvolgere i cittadini nella gestione di parchi e giardini pubblici a Messina.</p> <p>Adotta una Pianta a Milano Questa iniziativa permette ai cittadini di adottare singole piante o alberi nelle aree urbane, contribuendo alla loro cura e alla valorizzazione del verde pubblico. "Adotta ME" potrebbe trarre ispirazione da questa pratica per coinvolgere i cittadini nella gestione delle aree verdi di Messina.</p> <p>Adotta una Strada a Roma Questo programma permette ai cittadini di adottare tratti di strade urbane, contribuendo alla pulizia e alla manutenzione degli spazi pubblici. "Adotta ME" potrebbe adattare questo modello per coinvolgere i cittadini nella cura delle strade e dei marciapiedi a Messina.</p>	



VILLAGGI DELLE RADICI

Intervento proposto

Infrastrutturazione fisica

Breve descrizione

L'azione "Villaggi delle radici" mira a riqualificare i villaggi storici di Messina per favorire il loro ripopolamento, applicando criteri di sostenibilità ambientale e sociale, nonché di economia circolare. Questo processo prevede la ristrutturazione degli edifici storici, il potenziamento dei servizi di prossimità, la valorizzazione delle pratiche e delle produzioni tradizionali e la promozione di un'ospitalità inclusiva e rispettosa dei diritti umani e dell'ambiente.

Le finalità sono:

- Riportare in vita i villaggi storici di Messina, che sono stati abbandonati o trascurati, attraverso interventi mirati di riqualificazione e ripopolamento.
- Favorire lo sviluppo di comunità sostenibili e resilienti, basate su principi di solidarietà, condivisione e rispetto dell'ambiente.
- Valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico dei villaggi storici, promuovendo un turismo sostenibile e responsabile.

Messina vede un progressivo abbandono e degrado dei villaggi storici. Molti villaggi storici di Messina sono stati abbandonati o trascurati nel corso del tempo, causando degrado e perdita di identità culturale. La mancanza di servizi di base, come scuole, negozi e strutture sanitarie, rende i villaggi poco attrattivi per i potenziali residenti.

È necessario adottare approcci sostenibili alla riqualificazione e al ripopolamento dei villaggi, per garantire la conservazione dell'ambiente e la qualità della vita delle comunità locali.

L'azione si articola in diverse parti.

- **Analisi e Identificazione dei Villaggi:** Si procede con l'identificazione dei villaggi storici e l'analisi delle loro caratteristiche e potenzialità.
- **Pianificazione e Progettazione:** Si sviluppano piani dettagliati per la riqualificazione di ciascun villaggio, includendo interventi di restauro, sviluppo di servizi e promozione del territorio.
- **Implementazione degli Interventi:** Si realizzano le opere previste nei piani, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e all'inclusione sociale.
- **Monitoraggio e Valutazione:** Si monitora costantemente l'avanzamento dei lavori e si valutano gli impatti delle azioni intraprese.
- **Diffusione delle Buone Pratiche:** Si condivide l'esperienza acquisita durante l'attuazione dell'azione, per ispirare e guidare progetti simili in altre aree.

Si prevedono alcuni interventi, quali:

- **Ristrutturazione degli Edifici Storici:** Avviare programmi di restauro e ristrutturazione degli edifici storici all'interno dei villaggi, utilizzando materiali e tecniche tradizionali, nonché criteri di eco-sostenibilità.
- **Potenziamento dei Servizi di Prossimità:** Promuovere lo sviluppo di servizi di prossimità, come negozi, scuole, centri culturali e strutture sanitarie, per soddisfare le esigenze della comunità locale e migliorare la qualità della vita.



	<h2>VILLAGGI DELLE RADICI</h2>	
<p>Breve descrizione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione dell’Ospitalità Inclusiva: Favorire la creazione di forme di accoglienza ampia e inclusiva nei villaggi, promuovendo il rispetto dei diritti umani, la pace e la non violenza, e incentivando il turismo responsabile e sostenibile. <p>L’amministrazione dovrà attuare le seguenti politiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incentivi alla Riqualificazione: Adottare politiche di incentivazione e agevolazione fiscale per gli interventi di riqualificazione e ripopolamento dei villaggi storici, al fine di stimolare gli investimenti privati e pubblici. • Normative Ambientali e Urbanistiche: Definire normative specifiche in materia di riqualificazione urbana e ambientale per i villaggi storici, garantendo il rispetto dei principi di sostenibilità e conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico. • Collaborazione Pubblico-Privata: Favorire la collaborazione tra enti pubblici, privati e organizzazioni della società civile per la realizzazione di progetti integrati di riqualificazione e sviluppo dei villaggi storici, promuovendo la partecipazione attiva delle comunità locali. 	
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Residenti nei villaggi storici • imprenditori locali, commercianti e agricoltori • università e centri di ricerca 	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Favorire una coesione territoriale rinnovata Linea di intervento primaria: Messina e i suoi sguardi</p> <p>Obiettivo secondario: Innalzare la qualità dell’infrastruttura urbana e territoriale rendendola bella, innovativa e sostenibile Linea di intervento secondaria: Sviluppo resiliente</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Comuni uffici • Terra chiama giovani • L’era digitale • I chioschi sociali – Piazza Cairolì • La Sfida dei Peloritani • Ad Astra, pareti per arrampicata • Stay Young • Le botteghe del sapere - Massa San Nicola
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Prospettico (> 10 anni)</p>	



VILLAGGI DELLE RADICI

Buone pratiche di riferimento

BORGO “TUTTO È VITA” (Borgo di Mezzana).

Il Borgo di Mezzana è un piccolo villaggio rurale di origini antiche, situato nella Valle del Bisenzio ed acquistato dalla Onlus Tutto è Vita nel 2015 tramite il bando del Comune di Cantagallo. Il Borgo è suddiviso in tre blocchi distinti, per un totale di 12 edifici (più di 2.200 mq), che si affacciano su una piccola piazza. Gli edifici erano realizzati nel tipico stile rurale, con l'utilizzo di materiali quali pietra, legno e terracotta. L'ampio terreno circostante (quasi 8 ettari) è ricoperto da boschi, pascoli e oliveti. Il progetto sta riportando in vita il Borgo, quasi completamente distrutto e abbandonato da 50 anni, attraverso la ricostruzione di tutti i suoi edifici, la costruzione di un Hospice, l'insediamento di famiglie e di una comunità di monaci che lo ripopolino, rivalorizzino il territorio montano riproponendo pratiche tradizionali di sussistenza in un'ottica di sostenibilità ambientale, prendendosi cura di ogni persona che per motivi diversi si troverà a passare o ad alloggiare al Borgo in un'ottica di piena accoglienza, condivisione, rispetto dei diritti umani, promozione di una cultura pacifica e non violenta. Il percorso di ricostruzione e, la successiva vita nel Borgo, sono ispirati a dei principi chiave, secondo la logica del recupero, riciclo e sostenibilità, oggi definita economia circolare.

“Peccioli Borgo Vivo” Comune di Peccioli

Il progetto ha previsto la riqualificazione del centro storico di Peccioli, con la realizzazione di nuove infrastrutture, la valorizzazione del patrimonio artistico e la promozione di attività culturali ed economiche. Grazie a questi interventi, Peccioli è diventato un borgo vivace e attrattivo per residenti e turisti



	<h3>DRITTI AL CUORE</h3>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Attività gestionale e/o organizzativa</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>Si propone di organizzare eventi emblematici in ogni villaggio di Messina, con ricorrenza, al fine di valorizzare il ruolo e l'identità dei singoli villaggi attraverso iniziative culturali, artistiche ed economiche. Gli eventi includono mercati agricoli, esibizioni musicali di giovani talenti locali e manifestazioni di promozione e vendita di prodotti dell'artigianato locale.</p> <p>Le finalità sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere lo sviluppo socio-economico dei villaggi di Messina attraverso la valorizzazione delle loro risorse culturali, artistiche ed economiche. • favorire la coesione sociale e l'orgoglio di appartenenza alla propria comunità, rafforzando l'identità locale e il senso di appartenenza. • Creare opportunità di partecipazione attiva della comunità e di coinvolgimento dei giovani nel tessuto socio-culturale del territorio. <p>Le criticità riscontrate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarsa visibilità e valorizzazione delle risorse locali nei villaggi di Messina, che spesso sono trascurati rispetto ai centri urbani principali. • Esigenza di promuovere l'attività economica locale, specialmente nel settore dell'agricoltura e dell'artigianato, per contrastare il declino economico e la desertificazione dei villaggi. • Mancanza di occasioni di aggregazione e di valorizzazione delle eccellenze culturali e artistiche presenti nei singoli villaggi. <p>L'attuazione si articola in diverse fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificazione dei villaggi partecipanti e delle risorse locali da valorizzare, attraverso consultazioni con le comunità locali e analisi delle potenzialità del territorio. • Pianificazione e organizzazione degli eventi emblematici in ogni villaggio, con una programmazione annuale che preveda la periodicità degli appuntamenti e la rotazione delle iniziative. • Coinvolgimento attivo della comunità locale nella preparazione e nell'organizzazione degli eventi, promuovendo la partecipazione di associazioni, gruppi culturali e imprese locali. • Promozione e diffusione degli eventi tramite canali di comunicazione locali e nazionali, per attrarre visitatori e turisti interessati alle tradizioni e alla cultura dei villaggi di Messina. <p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di mercati agricoli periodici per la promozione e la vendita dei prodotti tipici locali, incentivando l'agricoltura sostenibile e il consumo di prodotti a km zero. • Realizzazione di eventi musicali con la partecipazione di giovani talenti locali, offrendo loro una piattaforma per esibirsi e valorizzare il patrimonio musicale della regione. • Manifestazioni di promozione e vendita di prodotti dell'artigianato locale, valorizzando le tradizioni artigianali e creando opportunità di lavoro e reddito per gli artigiani del territorio. <p>Le politiche individuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno finanziario e logistico da parte delle autorità locali e regionali per la realizzazione degli eventi e la promozione del territorio. • Collaborazione con associazioni culturali, enti di promozione

	DRITTI AL CUORE	
Breve descrizione	turistica e operatori economici locali per massimizzare l'impatto delle iniziative e favorire lo sviluppo integrato dei villaggi di Messina. <ul style="list-style-type: none"> • Implementazione di politiche di marketing territoriale e di valorizzazione delle risorse locali, per attrarre investimenti e sostenere la crescita economica e sociale dei villaggi. 	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità locali dei villaggi • Giovani talenti locali • Turisti culturali 	
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Favorire una coesione territoriale rinnovata Linea di intervento primaria: Messina e i suoi sguardi</p> <p>Obiettivo secondario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina Linea di intervento secondaria: Tra Scilla e Cariddi</p>	
Azioni e Progetti Bandiera collegati		<ul style="list-style-type: none"> • Turismo culturale: tra arte e patrimonio, tradizioni ed enogastronomia
Orizzonte temporale	Medio (4-5 anni)	
Buone pratiche di riferimento	<p>Partecipazione Attiva della Comunità Coinvolgere attivamente la comunità locale nella pianificazione, nell'organizzazione e nella promozione degli eventi. Favorire il coinvolgimento di cittadini, associazioni, gruppi culturali e imprese locali per garantire un'ampia partecipazione e un senso di proprietà condivisa dell'iniziativa.</p> <p>Programmazione Continua Pianificare una programmazione continuativa degli eventi emblematici nei villaggi di Messina, garantendo una ricorrenza periodica delle iniziative. Ciò consente di creare un calendario di appuntamenti culturali e sociali attesi dalla comunità e dai visitatori.</p> <p>Promozione del Territorio Utilizzare gli eventi per promuovere le caratteristiche distintive e le risorse del territorio, inclusi paesaggi, prodotti tipici, tradizioni artigianali e culturali. Valorizzare il patrimonio locale contribuisce a creare un'identità forte e attraente per i villaggi di Messina.</p> <p>Collaborazioni Interistituzionali Collaborare con altre istituzioni locali, associazioni, enti di promozione turistica e organizzazioni non profit per massimizzare l'impatto degli eventi e favorire sinergie tra le diverse iniziative sul territorio.</p> <p>Inclusione dei Giovani Dare spazio e supporto ai giovani talenti locali, offrendo loro opportunità per esibirsi e valorizzare le proprie capacità artistiche e creative. Coinvolgere i giovani nel processo di organizzazione degli eventi contribuisce a garantire un futuro dinamico e vitale per la comunità locale.</p>	

	<p style="text-align: center;">DRITTI AL CUORE</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Sostenibilità Ambientale e Sociale Adottare pratiche sostenibili nell'organizzazione degli eventi, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo la responsabilità sociale. Utilizzare materiali riciclati, favorire la mobilità sostenibile e coinvolgere fornitori locali per sostenere l'economia locale.</p> <p>Monitoraggio e Valutazione Implementare un sistema di monitoraggio e valutazione per valutare l'efficacia degli eventi e raccogliere feedback dalla comunità e dai partecipanti. Questo aiuta a migliorare continuamente l'organizzazione degli eventi e ad adattare le iniziative alle esigenze e alle preferenze della comunità.</p> <p>Continuità e Crescita Garantire la continuità e la crescita dell'iniziativa nel tempo, mantenendo viva l'attenzione sulla valorizzazione del territorio e delle sue risorse. Monitorare i progressi nel raggiungimento degli obiettivi e adattare le strategie di conseguenza per assicurare il successo a lungo termine dell'azione "Dritti al Cuore".</p>

	<h2>MARINE AL CENTRO</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Attività gestionale e/o organizzativa</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>Marine al Centro mira a sviluppare un sistema integrato per la promozione e la fruizione delle marine e dei servizi accessori terrestri e marittimi, unendo le due sponde dello Stretto di Messina in un unico sistema di gestione turistica del diporto. L'obiettivo è favorire la fruizione integrata del territorio e dell'economia del mare, sfruttando le marine come punti di attrazione e collegando l'offerta storico-culturale delle città di Messina e Reggio Calabria.</p> <p>Partendo dalla promozione si vogliono valorizzare le marine di Messina e Reggio Calabria come hub turistici e economici.</p> <p>Si potrebbe poi integrare l'offerta turistica delle due sponde dello Stretto, incoraggiando la visita delle marine e la scoperta dei siti storico-culturali. Favorire lo sviluppo dell'economia del mare attraverso l'attrazione di diportisti e turisti, nonché la valorizzazione delle attività connesse al settore marittimo.</p> <p>Il progetto risponde alla necessità di valorizzare le risorse marine e turistiche delle città di Messina e Reggio Calabria, promuovendo una gestione integrata e sostenibile del territorio. Inoltre, mira a superare le divisioni geografiche e a promuovere la cooperazione tra le due sponde dello Stretto di Messina.</p> <p>Come si articola l'attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e Pianificazione. Si effettua un'analisi delle potenzialità delle marine e dei servizi terrestri e marittimi esistenti, identificando le opportunità di integrazione e sviluppo. • Costruzione di Rete. Si promuove la creazione di una rete collaborativa tra le marine, le istituzioni locali, le associazioni di categoria e gli operatori turistici per coordinare le attività e sviluppare pacchetti turistici integrati. • Promozione e Marketing. Si sviluppano strategie di promozione e marketing per promuovere il territorio e le marine come destinazioni turistiche uniche, sia a livello nazionale che internazionale. • Sviluppo di Infrastrutture e Servizi. Si investe nella realizzazione e nell'ampliamento delle infrastrutture portuali e dei servizi accessori, migliorando l'accoglienza e la qualità dell'offerta per i diportisti e i turisti. • Formazione e Qualificazione. Si promuove la formazione e la qualificazione degli operatori del settore turistico e marittimo, migliorando la professionalità e l'ospitalità nel territorio. • Monitoraggio e Valutazione. Si implementa un sistema di monitoraggio per valutare l'efficacia delle azioni intraprese e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, apportando eventuali correzioni e miglioramenti. <p>Gli interventi e le politiche previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle marine esistenti e delle infrastrutture turistiche e marittime. • Creazione di una rete collaborativa tra le marine, le istituzioni locali e gli operatori turistici. • Sviluppo di pacchetti turistici integrati che combinano la visita alle marine con l'esplorazione dei siti storico-culturali.

	MARINE AL CENTRO	
Breve descrizione	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione e marketing del territorio e delle marine come destinazioni turistiche uniche. • Realizzazione di nuove infrastrutture e servizi per migliorare l'accoglienza e l'esperienza dei visitatori. • Formazione e qualificazione degli operatori del settore turistico e marittimo. • Promozione di politiche di sviluppo turistico integrato e sostenibile. • Sostegno finanziario e incentivazione per gli investimenti nelle infrastrutture turistiche e marittime. • Collaborazione transfrontaliera e scambio di best practices con altre destinazioni turistiche costiere. 	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Turisti e visitatori 	
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Favorire una coesione territoriale rinnovata Linea di intervento primaria: Messina e i suoi sguardi</p> <p>Obiettivo secondario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina Linea di intervento secondaria: Tra Scilla e Cariddi</p>	
Azioni e Progetti Bandiera collegati	  	<ul style="list-style-type: none"> • Governance turistica • Messina Blu: un Mare di Possibilità • Turismo verde, lento e attivo (Sviluppo dell'offerta turistica)
Orizzonte temporale	Lungo (6-10 anni)	
Buone pratiche di riferimento	<p>Blue Flag Il programma Blue Flag è un'iniziativa internazionale che assegna un distintivo di qualità alle spiagge e ai porti che rispettano determinati criteri ambientali, di sicurezza e di gestione. L'iniziativa "Marine al Centro" potrebbe prendere spunto da questo programma per migliorare la qualità delle marine di Messina e Reggio Calabria, promuovendo la sostenibilità ambientale e l'attrattività turistica.</p> <p>Costa Concordia Marine Protected Area Quest'area marina protetta situata al largo della costa toscana è stata creata per proteggere e valorizzare gli habitat marini e promuovere il turismo sostenibile. "Marine al Centro" potrebbe trarre ispirazione da questa buona pratica per promuovere la conservazione ambientale e lo sviluppo turistico delle marine di Messina e Reggio Calabria.</p> <p>Waterfront Toronto Questo progetto di riqualificazione urbana ha trasformato le ex aree industriali lungo il lago Ontario in vivaci quartieri residenziali, commerciali e culturali. L'iniziativa "Marine al Centro" potrebbe prendere spunto da questo progetto per sviluppare le aree portuali di Messina e Reggio Calabria in spazi attrattivi e accessibili per residenti e visitatori.</p>	

	<p style="text-align: center;">MARINE AL CENTRO</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Porto Antico di Genova Il recupero e la riqualificazione del Porto Antico di Genova hanno trasformato l'area in un importante polo turistico, culturale ed economico. "Marine al Centro" potrebbe trarre ispirazione da questo progetto per valorizzare e riqualificare le marine di Messina e Reggio Calabria, trasformandole in destinazioni turistiche di primo piano.</p> <p>Catalina Island Conservancy Questa organizzazione si occupa della gestione sostenibile delle risorse naturali e culturali dell'Isola di Santa Catalina, promuovendo la conservazione ambientale e il turismo responsabile. L'iniziativa "Marine al Centro" potrebbe prendere spunto da questa buona pratica per promuovere la sostenibilità ambientale e il turismo responsabile nelle marine di Messina e Reggio Calabria.</p>

	<h2>PIAZZA DI COMUNITÀ</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Infrastrutturazione fisica</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>Si prevede la creazione e riqualificazione di spazi pubblici urbani, trasformandoli in piazze animate e multifunzionali che fungono da centri di aggregazione e socializzazione per la comunità locale.</p> <p>Le finalità sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la coesione sociale e l'integrazione tra i residenti, promuovendo un senso di appartenenza e identità condivisa. • Offrire spazi pubblici accessibili e inclusivi che soddisfino le diverse esigenze e interessi della comunità. • Stimolare la partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica e alla governance locale. <p>Le principali criticità sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarsità di spazi pubblici di qualità e carenza di luoghi di incontro e socializzazione nelle aree urbane. • Disconnessione sociale e isolamento tra i residenti, con conseguenti problemi di sicurezza e benessere comunitario. • Mancanza di opportunità per la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e alla gestione delle risorse urbane. <p>L'azione si attua nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento attivo della comunità locale nel processo di progettazione e riqualificazione delle piazze, attraverso consultazioni pubbliche, laboratori partecipativi e sondaggi di opinione. • Collaborazione con professionisti del design urbano e del paesaggio per sviluppare progetti che rispondano alle esigenze e alle aspirazioni della comunità. • Implementazione di interventi incrementali e flessibili che consentano una rapida attuazione delle migliorie e la sperimentazione di nuove soluzioni. <p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di aree verdi, spazi per giochi e ricreazione, zone relax, aree per eventi culturali e intrattenimento. • Installazione di arredi urbani multifunzionali, come panchine, tavoli da picnic, fontane, illuminazione decorativa e opere d'arte pubblica. • Promozione di attività e eventi inclusivi, come mercati locali, concerti, proiezioni cinematografiche all'aperto, corsi di yoga e laboratori creativi. • Realizzare 14 piazze di comunità con particolare attenzione per i villaggi sprovvisti di spazi pubblici per favorire la coesione sociale • Adozione di politiche urbane e piani di sviluppo che valorizzino e promuovano lo sviluppo delle piazze di comunità come elementi chiave della pianificazione urbana. • Assegnazione di risorse finanziarie e supporto tecnico per la realizzazione dei progetti di riqualificazione delle piazze, con un focus sulla partecipazione della comunità. • Implementazione di regolamenti e normative che facilitino l'uso flessibile e diversificato degli spazi pubblici e promuovano la sicurezza e la convivialità

	PIAZZA DI COMUNITÀ	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Residenti • Utenti deboli, bambini e anziani • Visitatori occasionali • Operatori turistici 	
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Favorire una coesione territoriale rinnovata Linea di intervento primaria: Messina aperta</p> <p>Obiettivo secondario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale Linea di intervento secondaria: Inclusione sociale</p>	
Azioni e Progetti Bandiera collegati	 	<ul style="list-style-type: none"> • Verso i villaggi • Accessibilità universale
Orizzonte temporale	Medio (4-5 anni)	
Buone pratiche di riferimento	<p>Piazze Aperte, Milano L'intervento di Piazze Aperte utilizza l'approccio dell'Urbanistica Tattica, un modo veloce e leggero per rinnovare lo spazio pubblico basato su interventi di pedonalizzazione temporanei e a basso costo da rendere in un secondo momento permanenti. Dal 2018 al 2022 a Milano sono stati recuperati oltre 25 mila metri quadrati di nuovo spazio pedonale tolto alle automobili, per un totale di 40 interventi realizzati. In pratica ora un residente su due dispone di una nuova piazza «aperta» nel raggio di 15 minuti (800 metri) da casa. Le piazze riqualificate sono state attrezzate con 300 panchine, 350 piante in vaso o in mastello, 400 nuove rastrelliere per bici, 50 tavoli da pic-nic e 35 tavoli da ping-pong.</p>	

	<h2>ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Infrastrutturazione fisica</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>La presente azione progettuale mira a redigere un nuovo Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche con un approccio incentrato sull'accessibilità universale, ponendo particolare attenzione alle disabilità invisibili. L'obiettivo è garantire che gli spazi pubblici, le infrastrutture e i servizi siano accessibili a tutte le persone, indipendentemente dalle loro capacità fisiche, sensoriali o cognitive.</p> <p>Le tre finalità principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eliminare le barriere architettoniche esistenti e prevenire la creazione di nuove barriere nell'ambiente costruito. • Promuovere l'accessibilità universale come principio guida nella progettazione e nella gestione degli spazi pubblici e delle infrastrutture urbane. • Rendere visibili e considerare le esigenze delle persone con disabilità invisibili, come disabilità cognitive, sensoriali o mentali. <p>Le criticità del territorio individuate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di consapevolezza e comprensione delle esigenze delle persone con disabilità invisibili, che spesso incontrano difficoltà nell'accesso agli spazi pubblici nonostante non siano immediatamente riconoscibili come persone con disabilità. • Persistenza di barriere architettoniche fisiche e ambientali che limitano l'autonomia e la partecipazione delle persone con disabilità, inclusi percorsi non accessibili, segnaletica incomprensibile, e mancanza di servizi accessibili. <p>L'azione si attua nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle esigenze e delle barriere esistenti attraverso consultazioni con le persone con disabilità, le organizzazioni della società civile e le autorità competenti. • Redazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche integrando approcci inclusivi e consultazioni pubbliche. • Implementazione di interventi prioritari identificati nel piano, con un focus sulle disabilità invisibili e l'accessibilità universale. • Monitoraggio e valutazione costante dell'efficacia degli interventi e adeguamenti in base ai feedback della comunità e agli indicatori di performance. <p>Gli interventi e politiche previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento dei percorsi pedonali e dei trasporti pubblici per renderli accessibili a persone con disabilità invisibili. • Installazione di segnaletica chiara e comprensibile, con particolare attenzione all'uso di simboli internazionali e indicazioni verbali. • Formazione del personale pubblico e privato sull'importanza dell'accessibilità universale e sulle esigenze delle persone con disabilità invisibili. • Promozione di tecnologie assistive e soluzioni innovative per migliorare l'accessibilità degli ambienti pubblici e privati. • Adozione di normative e regolamenti che promuovano l'accessibilità universale e la rimozione delle barriere architettoniche in conformità con gli standard internazionali. • Incentivi finanziari per gli enti pubblici e privati che investono in progetti di accessibilità universale e nella rimozione delle barriere

	ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE	
Breve descrizione	architettoniche. <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con le organizzazioni della società civile e le associazioni di persone con disabilità per garantire una piena partecipazione nel processo decisionale e nella valutazione delle politiche e degli interventi. 	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Persone con disabilità invisibili (cognitive, sensoriali o mentali) • Professionisti del settore 	
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Favorire una coesione territoriale rinnovata Linea di intervento primaria: Messina aperta</p> <p>Obiettivo secondario: Innalzare la qualità dell'infrastruttura urbana e territoriale rendendola bella, innovativa e sostenibile Linea di intervento secondaria: Mobilità sostenibile</p>	
Azioni e Progetti Bandiera collegati	 	<ul style="list-style-type: none"> • Piazze di comunità • Messina Blu: un Mare di Possibilità
Orizzonte temporale	Medio (4-5 anni)	
Buone pratiche di riferimento	<p>Adeguamento dei percorsi pedonali a Lucca Il Comune di Lucca ha implementato un progetto di adeguamento dei percorsi pedonali nel centro storico, eliminando barriere architettoniche e garantendo l'accessibilità a persone con disabilità motorie attraverso l'utilizzo di rampe, pavimentazioni tattili e segnaletica adeguata.</p> <p>Segnaletica chiara a Firenze A Firenze sono stati adottati standard di segnaletica chiara e comprensibile, con particolare attenzione all'uso di simboli internazionali e indicazioni verbali, per migliorare l'orientamento delle persone con disabilità visive e cognitive.</p> <p>Formazione del personale a Bologna Il Comune di Bologna ha avviato programmi di formazione del personale pubblico e privato sull'importanza dell'accessibilità universale e sulle esigenze delle persone con disabilità invisibili, al fine di sensibilizzare e garantire un'accoglienza adeguata nei servizi pubblici e privati.</p> <p>Promozione di tecnologie assistive a Torino A Torino sono state promosse tecnologie assistive e soluzioni innovative per migliorare l'accessibilità degli ambienti pubblici e privati, come l'installazione di ascensori e piattaforme di accesso, nonché l'utilizzo di app e dispositivi digitali per facilitare la navigazione e l'interazione con gli spazi urbani.</p>	

	<p>ORIZZONTE STRETTO</p>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Attività gestionale e/o organizzativa</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'azione progettuale "Orizzonte Stretto" mira a istituire un osservatorio comune e permanente sulle dinamiche sociali, ambientali ed economiche dei comuni di Messina e Reggio Calabria. Questo osservatorio consentirà di comprendere le sinergie e le divergenze tra i due territori e di consolidare un set di informazioni utili per la programmazione congiunta degli interventi sul territorio. Inoltre, prevede l'istituzione di un coordinamento stabile tra i due comuni al fine di partecipare congiuntamente a bandi di gara di interesse per entrambe le sponde dello Stretto, creando alleanze tematiche e operative.</p> <p>Le finalità sono comprendere le dinamiche sociali, ambientali ed economiche dei comuni di Messina e Reggio Calabria; identificare sinergie e convergenze tra i due territori al fine di promuovere lo sviluppo condiviso; consolidare un set di informazioni utili per la programmazione congiunta degli interventi sul territorio e infine, promuovere la partecipazione congiunta a bandi di gara di interesse per entrambe le sponde dello Stretto, creando alleanze tematiche e operative.</p> <p>L'azione progettuale risponde alla necessità di superare le divisioni geografiche e di promuovere la cooperazione e lo sviluppo condiviso tra i comuni di Messina e Reggio Calabria. Inoltre, mira a ottimizzare l'uso delle risorse e a promuovere la partecipazione congiunta a finanziamenti e opportunità di sviluppo.</p> <p>L'azione si articola in cinque fasi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione dell'Osservatorio. Si istituisce un osservatorio comune e permanente sulle dinamiche sociali, ambientali ed economiche dei comuni di Messina e Reggio Calabria. • Analisi e Monitoraggio. Si effettua un'analisi approfondita delle dinamiche e dei trend dei due territori, monitorando costantemente i cambiamenti e le sfide emergenti. • Consolidamento delle Informazioni. Si consolidano le informazioni raccolte per creare un set di dati affidabile e utilizzabile per la programmazione congiunta degli interventi sul territorio. • Promozione del Coordinamento. Si promuove e si istituisce un coordinamento stabile tra i comuni di Messina e Reggio Calabria al fine di partecipare congiuntamente a bandi di gara di interesse per entrambe le sponde dello Stretto. • Partecipazione a Bandi di Gara. Si partecipa congiuntamente a bandi di gara, creando alleanze tematiche e operative per aumentare le probabilità di successo e ottimizzare l'uso delle risorse disponibili. <p>Gli interventi e le politiche previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istituzione di un osservatorio comune e permanente sulle dinamiche sociali, ambientali ed economiche dei comuni di Messina e Reggio Calabria. • Analisi e monitoraggio costante delle dinamiche e dei trend dei due territori. • Consolidazione delle informazioni raccolte per creare un set di dati affidabile e utilizzabile per la programmazione congiunta degli interventi sul territorio.



ORIZZONTE STRETTO

Breve descrizione	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione e istituzione di un coordinamento stabile tra i comuni di Messina e Reggio Calabria. • Partecipazione congiunta a bandi di gara di interesse per entrambe le sponde dello Stretto, creando alleanze tematiche e operative. • Promozione di politiche di cooperazione e sviluppo condiviso tra i comuni di Messina e Reggio Calabria. • Sostegno finanziario e istituzionale per l'istituzione e il funzionamento dell'osservatorio comune. • Incentivazione della partecipazione congiunta a finanziamenti e opportunità di sviluppo. • Collaborazione con altre istituzioni e stakeholder regionali e nazionali per promuovere la cooperazione tra i territori.
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni di Messina e Reggio Calabria • Cittadini • Turisti
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Favorire una coesione territoriale rinnovata Linea di intervento primaria: Messina dello Stretto</p> <p>Obiettivo secondario: Innalzare la qualità dell'infrastruttura urbana e territoriale rendendola bella, innovativa e sostenibile Linea di intervento secondaria: Osservare il cambiamento</p>
Azioni e Progetti Bandiera collegati	<div style="display: flex; align-items: center;"> <ul style="list-style-type: none"> • Osservatorio del benessere </div>
Orizzonte temporale	Medio (4-5 anni)
Buone pratiche di riferimento	<p>Eurocities - Cooperation among European Cities Eurocities è una rete di grandi città europee che collaborano su una serie di temi, tra cui sviluppo economico, turismo, mobilità e ambiente. L'azione progettuale "Orizzonte Stretto" potrebbe prendere spunto da questa rete per promuovere la cooperazione e lo scambio di buone pratiche tra Messina e Reggio Calabria e altre città europee.</p> <p>Interreg Europe Interreg Europe è un programma europeo che promuove la cooperazione tra le regioni europee per affrontare sfide comuni e promuovere lo sviluppo regionale sostenibile. L'azione progettuale "Orizzonte Stretto" potrebbe trarre ispirazione da questa iniziativa per promuovere la cooperazione transfrontaliera tra Messina e Reggio Calabria e per accedere a finanziamenti europei per progetti congiunti.</p>



	<p style="text-align: center;">ORIZZONTE STRETTO</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Smart City Initiatives Numerose città in tutto il mondo stanno implementando iniziative “smart city” per migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso l’uso innovativo della tecnologia. L’azione progettuale “Orizzonte Stretto” potrebbe prendere spunto da queste iniziative per promuovere lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e sostenibili per migliorare la vita urbana a Messina e Reggio Calabria.</p> <p>Local Agenda 21 Local Agenda 21 è un’iniziativa promossa dalle Nazioni Unite che promuove la partecipazione dei cittadini alla pianificazione e allo sviluppo sostenibile delle comunità locali. L’azione progettuale “Orizzonte Stretto” potrebbe trarre ispirazione da questa iniziativa per coinvolgere attivamente i cittadini di Messina e Reggio Calabria nella definizione e nell’implementazione di strategie di sviluppo condiviso.</p> <p>Best Practice Urbanism Questo è un approccio alla pianificazione urbana che si concentra sull’identificazione e sulla promozione delle migliori pratiche nel campo dello sviluppo urbano sostenibile. L’azione progettuale “Orizzonte Stretto” potrebbe prendere spunto da questo approccio per identificare e diffondere le migliori pratiche di sviluppo condiviso tra Messina e Reggio Calabria e altre città simili.</p>

4.3.4 Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici

Il terzo obiettivo strategico individuato dal PSUM è "Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici" ed è indicato dal colore fucsia.

L'obiettivo si declina in tre linee di intervento dettagliate al Paragrafo "3.4 Obiettivi e Linee di intervento" a pagina 212:

- Servizi di qualità per tutti – Miglioramento delle reti di servizio pubblico
- Welfare secondo Messina – Rafforzamento del "secondo Welfare"
- Aziende speciali in Comune – Sinergia tra le Aziende Speciali e il Comune

Le azioni che soddisfano questo obiettivo sono:



Imprese coese



Infrastrutturazione digitale



Smart city Messina 2.0



i-HUB di Messina - Graceful living area for Messina



L'era digitale



Nulla di sprecato



Tempo di raccolta



Comuni uffici



Una sola Messina



La stella polare



Pop up! Uscire dalla propria storia

	<h2>IMPRESE COESE</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi Attività gestionale e/o organizzativa</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'azione riguarda un sistema di incentivi alle imprese coesive sul territorio, ossia le realtà che sviluppano innovazioni di processo e di prodotto in un'ottica di valorizzazione della filiera delle tipicità locali e di economia circolare, con particolare attenzione al circuito agroalimentare/ittico – commercio di vicinato – ristorazione – ricettività e attività turistiche.</p> <p>Il principale obiettivo dell'intervento è quello di sostenere ed incentivare la nascita e la crescita di start-up e di imprese coesive, con particolare riguardo ai settori dell'artigianato, dell'agroalimentare ed enogastronomico e turistico, promuovendo il territorio e lo sviluppo economico sostenibile. L'azione si rivolge sia a giovani e nuovi piccoli imprenditori che sono interessati a intraprendere percorsi di sviluppo in ottica sostenibile e locale, che alle imprese che esercitano attività nei settori dell'artigianato e dell'agroalimentare tramite la dislocazione sul territorio di sportelli tematicamente specializzati. L'azione vuole supportare le imprese esistenti nell'ottenimento di finanziamenti agevolati o a fondo perduto per la riconversione delle attività produttive al fine di accorciare la filiera e rendere più sostenibile la fase di produzione dei beni o servizi e incentivi per lo sviluppo di nuovi processi aziendali che tengano conto dei principi dell'economia circolare. Questa scheda trova continuità con alcuni progetti presentati dal Comune nel Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027, tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo stanziamento di incentivi economici, sottoforma di finanziamenti a fondo perduto, per l'apertura di nuove imprese nel settore dell'artigianato dell'agroalimentare ed enogastronomico, e la realizzazione di un marchio di Denominazione Comunale "De. Co.", chiamato "MADEinME", che verrà rilasciato alle imprese che usufruiranno dell'incentivo; • l'azione "La via dei Boschi", che vuole sostenere ed incentivare nuove imprese locali nel settore della green economy, del turismo, dell'intrattenimento e della ristorazione con lo scopo di rilanciare le aree dei Monti Peloritani. L'azione prevede l'erogazione di incentivi economici, sottoforma di finanziamenti a fondo perduto, per i primi tre anni di attività oltre che attività di promozione, animazione territoriale e interventi di rifunzionalizzazione degli spazi in cui ricade l'area d'intervento. Nello specifico, l'azione si impegna a promuovere nuove attività imprenditoriali, permettendo una maggior attrattività turistica e lavorativa dei Monti Peloritani. <p>Le aziende e i futuri imprenditori possono entrare in contatto con le attività descritte sia tramite i portali digitali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, sia attraverso specifici sportelli dislocati sul territorio, migliorando la prossimità fisica con i cittadini e rafforzando il rapporto diretto con il tessuto imprenditoriale locale.</p>
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovi imprenditori • Startup • Piccole e medie imprese

	<h3>IMPRESE COESE</h3>	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici Linea di intervento primaria: Servizi di qualità per tutti</p> <p>Obiettivo secondario: Favorire una coesione territoriale rinnovata Linea di intervento secondaria: Messina dello Stretto</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Impresa.NET • i-HUB di Messina - Graceful living area for Messina • Le botteghe del sapere - Massa San Nicola
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Medio (4-5 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Resto al Sud, Italia Incentivi economici gestiti da Invitalia sono destinati alle nuove imprese che nascono nelle regioni del Centro-Sud Italia. Diverse tipologie di imprese sono finanziabili, tra cui attività produttive nei settori dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura, nonché attività ristorative e turistiche.</p>	

	<h2>INFRASTRUTTURAZIONE DIGITALE</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Infrastrutturazione fisica Erogazione di servizi Attività gestionale e/o organizzativa</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'azione mira a razionalizzare e migliorare l'infrastruttura tecnologica dell'amministrazione comunale così da permettere l'erogazione di servizi digitali sempre più semplici, accessibili e disponibili, allo stesso tempo aumentando l'efficienza e l'efficacia dell'amministrazione, semplificando ed ottimizzando i processi al fine di ridurre tempi e costi senza danneggiare la qualità dei servizi.</p> <p>Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso il processo di digitalizzazione, già intrapreso dal Comune di Messina con le attività condotte durante la programmazione economica 2014-2020. Inoltre, questa scheda trova continuità con i progetti presentati dal Comune nella Priorità "Agenda digitale e innovazione urbana" nel Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027.</p> <p>L'azione prevede la realizzazione delle seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Banca dati unificata. L'intervento consiste nella realizzazione di un datawarehouse del sistema informativo del comune, in grado di interagire con altre banche dati pubbliche, comprese quelle delle aziende partecipate, permettendo l'interoperabilità dei dati. Il progetto mira ad integrare le banche dati locali con le principali piattaforme nazionali, le cui informazioni verranno processate e gestite dai servizi in cloud. • Full cloud. L'azione si pone in continuità diretta con il progetto "Cloud@Me", condotto nell'ambito del PON Metro 2014-2020, che ha permesso di beneficiare di servizi cloud esterni per alcune banche dati comunali. Il progetto quindi, mira alla migrazione totale in cloud di tutti i servizi dell'Ente e alla realizzazione di un Sistema informativo integrato delle Opere Pubbliche, atto a raccogliere e gestire tutte le informazioni relative ad ogni fase del ciclo di vita di un'opera pubblica, di un sistema informativo integrato per la mappatura geolocalizzata dei servizi socio-sanitari che permetta di combinare i dati dei servizi pubblici e del terzo settore con i dati dei bisogni potenziali e con le banche dati Inps e delle aziende sanitarie, al fine di incrociare domanda e offerta di servizi per strutturare politichesociali adeguate, ed un database topografico per la georeferenziazione front-end delle criticità correlate agli eventi calamitosi. • S.A.F.E. - Sistema di Archiviazione e fruizione Elettronica. L'intervento è sviluppato per completare la digitalizzazione degli archivi cartacei comunali, che permetterà di ottenere molteplici benefici, quali: la liberazione di 5.000 mq di spazio che comporta una riduzione dei costi di gestione, la protezione dei documenti dall'usura e il miglioramento dell'accessibilità degli archivi con conseguente ottimizzazione ed efficientamento della ricerca documentale. Ciò consentirà una velocizzazione delle pratiche da cui ne deriva un miglioramento del livello dei servizi offerti alla cittadinanza. • Digitalizzazione della modulistica. L'iniziativa mira a uniformare e standardizzare il processo di gestione dei moduli online per la richiesta di certificati e autorizzazioni. Attraverso l'implementazione di un software dedicato alla creazione e gestione della modulistica e delle istanze online, sarà possibile mantenere costantemente



INFRASTRUTTURAZIONE DIGITALE

Breve descrizione

aggiornate le informazioni contenute nei moduli, automatizzare i processi di protocollazione e gestione delle istanze, nonché semplificare la gestione degli allegati, portando ad una semplificazione e accelerazione delle procedure. Il software permette di superare la necessità della modulistica in formato .pdf, poiché i cittadini utilizzeranno direttamente il modulo web, riducendo la possibilità di errori. Grazie a tale sistema l'Amministrazione può ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e al contempo garantire tempi di risposta più rapidi ai cittadini e alle imprese.

- **TIME.** Il progetto si propone l'obiettivo di migliorare l'accessibilità dei servizi comunali digitali attraverso l'installazione di 75 totem digitali, distribuiti in tutto il territorio comunale, compresi i 49 villaggi, posizionati all'interno delle strutture comunali. Lo scopo è ridurre il divario digitale, promuovere l'alfabetizzazione digitale e ottimizzare l'accesso ai servizi comunali, consentendo così un aumento delle performance degli uffici comunali. La diffusione capillare sul territorio permette al cittadino di ridurre i suoi spostamenti e di interagire con l'amministrazione in tempo reale, grazie all'assistenza virtuale.
- **Agenda di sviluppo digitale.** Alla luce delle evoluzioni normative e del contesto tecnologico, accanto al già redatto Piano Triennale di Trasformazione Digitale e alle azioni di infrastrutturazione digitale, l'azione prevede la realizzazione dell'Agenda di sviluppo digitale con lo scopo di definire le strategie di sviluppo, crescita e innovazione della Pubblica Amministrazione abilitate dalle tecnologie digitali. L'Agenda include l'individuazione di indirizzi strategici e linee d'intervento che identificano le principali aree di miglioramento e di possibile innovazione, permettendo così di definire un piano di sviluppo digitale con un orizzonte di medio periodo. All'interno di questo piano vengono delineati i principali interventi e investimenti atti a migliorare la digitalizzazione sia dell'amministrazione che degli altri enti e stakeholder cittadini. L'Agenda si propone di riformare i processi e i servizi comunali per raggiungere obiettivi di trasparenza e accesso alle informazioni, garantire l'erogazione di servizi al cittadino in modo efficiente e consolidare la fiducia dei cittadini nei confronti dell'Amministrazione stessa. In un'ottica di miglioramento continuo, l'Agenda prevede attività di formazione e di aggiornamento del personale dell'amministrazione e il supporto ai cittadini per l'utilizzo dei nuovi strumenti. Infine, si prevede il monitoraggio lungo tutto il suo orizzonte temporale, includendo un set di indicatori per valutarne lo stato di attuazione.

Destinatari

- Amministrazione comunale
- Cittadini

Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM

Obiettivo primario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici

Linea di intervento primaria: Servizi di qualità per tutti

Obiettivo secondario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina

Linea di intervento secondaria: Centro del Mediterraneo



	INFRASTRUTTURAZIONE DIGITALE	
Azioni e Progetti Bandiera collegati	  	<ul style="list-style-type: none"> • Smart city Messina 2.0 • L'era digitale • Una sola Messina
Orizzonte temporale	Medio (4-5 anni)	
Buone pratiche di riferimento	<p>elixForms, Italia Piattaforma per la digitalizzazione della modulistica della Pubblica Amministrazione. Permette di automatizzare i processi di protocollazione, velocizzare i tempi di evasione delle istanze e ridurre il numero di risorse umane necessarie per la protocollazione e gestione degli allegati alle pratiche.</p> <p>Milano Vision Digitale, Milano Strategia di sviluppo digitale del Comune di Milano. La sua mission consiste nel migliorare la qualità della vita dei cittadini e la sostenibilità della città attraverso la semplificazione dei processi e lo snellimento delle procedure al fine di ottimizzare i servizi ai cittadini e alle imprese.</p>	

	<h2>SMART CITY MESSINA 2.0</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Infrastrutturazione fisica Erogazione di servizi Attività gestionale e/o organizzativa</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'intervento mira ad implementare nuovi servizi di smart city al fine di migliorare la qualità dei servizi e delle informazioni rese ai cittadini. La Smart City include molteplici aspetti, tra i quali la smart mobility, la creazione di reti e servizi intelligenti attraverso la digitalizzazione e l'ottimizzazione delle infrastrutture e dei processi. In questa linea d'intervento si propongono in particolare due macro-azioni.</p> <p>1. Il miglioramento del Sistema Smart City, introducendo tecnologie software e hardware innovative per potenziare l'attuale sistema di Smart City. L'azione comprende molteplici attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquedotti Intelligenti. Adozione di contatori smart per permettere la raccolta dei dati di consumo effettivo in modo accurato, con comunicazione in tempo reale al gestore. L'intervento include l'installazione di sensori interconnessi all'interno della rete idrica di distribuzione e l'utilizzo di software al fine di monitorare continuamente lo stato di salute dell'infrastruttura, consentire il rilevamento e la localizzazione tempestiva di guasti, individuare tempestivamente le perdite idriche causate da rotture delle condotte, analizzare le problematiche e pianificare gli interventi di manutenzione predittiva e straordinaria. L'intervento permetterà il miglioramento e l'ottimizzazione della gestione della risorsa idrica, riducendo gli sprechi e le inefficienze. • Logistica rifiuti smart. Implementazione di software che utilizzano i dati di traffico in tempo reale, e identificano percorsi ottimali per la raccolta dei rifiuti, minimizzando le interferenze con il traffico durante le ore di punta. • Mobility as a Service. Realizzazione di un ecosistema digitale che includa le diverse applicazioni già esistenti e fornisca nuovi servizi, tra cui: il pagamento della sosta su strada o nei parcheggi d'interscambio, l'acquisto di biglietti e abbonamenti per il TPL operato da ATM Messina, Trenitalia (servizio ferroviario metropolitano nella tratta urbana) e Liberty Lines – ATAM per semplificare gli spostamenti nello stretto di Messina. A cui si aggiungono la possibilità di usufruire dei servizi di sharing mobility e taxi oltre che la possibilità di ricevere informazioni in tempo reale sul traffico e su eventuali lavori in corso sulla rete stradale. Infine, prevede un'evoluzione del progetto "Smart Parking" di ATM Messina, con l'installazione di sensori per il monitoraggio della sosta nei parcheggi d'interscambio e di una infrastruttura software per la restituzione delle informazioni nell'app sviluppata per il progetto "Smart Parking" del PON Metro 2014-2020. • Applicazione Mobile per i Cittadini. Sviluppo di un'applicazione per dispositivi mobili che fornisca servizi digitali ai cittadini, compresi informazioni sugli uffici comunali, la geolocalizzazione di spazi verdi e per lo sport, la segnalazione di eventuali disservizi (come interruzioni programmate del servizio idrico o della raccolta rifiuti), lavori pubblici, eventi e manifestazioni svolte nel territorio comunale. L'app rappresenterebbe un unico punto di



	<h2>SMART CITY MESSINA 2.0</h2>
<p>Breve descrizione</p>	<p>accesso ai servizi digitali, includendo un'area riservata contenente tutti i documenti del cittadino e l'accesso ai servizi comunali come ad esempio certificati online, informazioni del nucleo familiare, documenti fiscali, pagamento di multe, tasse o tributi e l'iscrizione agli asili e agli istituti scolastici. Al fine di aumentare la vicinanza dell'Ente con i cittadini può essere prevista la possibilità al cittadino di segnalare malfunzionamenti, problemi relativi alla gestione dei rifiuti o alla manutenzione degli spazi pubblici ed effettuare comunicazioni profilate per target e canale di comunicazione. L'applicazione può essere rivolta anche ad imprese e professionisti per semplificare il loro rapporto con la Pubblica Amministrazione, permettendogli di accedere ai servizi utili alle imprese da un unico portale, dal quale è possibile, ad esempio, inoltrare richieste di certificazioni, segnalazione d'inizio attività e pagare i tributi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione dei servizi digitali sul territorio. L'azione mira a supportare e a semplificare il rapporto del cittadino con la Pubblica Amministrazione nell'ottica di ridurre il digital divide. Per facilitare il processo di digitalizzazione, risulta prioritario sviluppare le competenze digitali dei cittadini e delle imprese mediante attività di comunicazione e formazione, con particolare attenzione ad intercettare le fasce di popolazione più interessate al divario digitale, quali anziani, diversamente abili o in situazioni di disagio. Questo processo può essere favorito tramite percorsi educativi sull'uso di internet e dei servizi comunali digitali e da attività di alfabetizzazione digitale, supportate da campagne mirate ad accrescere la consapevolezza dei cittadini sull'opportunità di poter interagire con l'amministrazione attraverso i canali digitali in modo semplice, efficiente e veloce. L'azione è supportata dalla dotazione infrastrutturale prevista nell'intervento "TIME", incluso nel Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027, che consentirà di avvicinare fisicamente gli utenti ai servizi digitali comunali. Si prevede infatti, una forte enfasi all'accessibilità dei servizi, semplificando la user experience e creando guide per aiutare i cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali offerti. <p>2. La realizzazione dell'Osservatorio per la digitalizzazione. L'azione prevede l'istituzione di un Osservatorio Digitale come strumento per il monitoraggio e la valutazione dello stato di attuazione della digitalizzazione nel territorio comunale e della PA. Nell'ambito della trasformazione digitale della PA, costituisce il mezzo più efficace per migliorare la governance e monitorare l'attuazione delle azioni di sviluppo digitale. L'osservatorio permette di monitorare sia lo stato della disponibilità delle infrastrutture digitali che dei servizi offerti, fornendo una visione sistemica dell'innovazione digitale. Lo scopo ultimo è quello di individuare le migliori strategie per accelerare la transizione digitale in atto.</p>
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione comunale • Cittadini

	<h2>SMART CITY MESSINA 2.0</h2>	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici Linea di intervento primaria: Servizi di qualità per tutti</p> <p>Obiettivo secondario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina Linea di intervento secondaria: Centro del Mediterraneo</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>	    	<ul style="list-style-type: none"> • Infrastrutturazione digitale • L'era digitale • Fertility – Per la giustizia ambientale e la giustizia sociale e Fertility – BIS • Tempo di raccolta • Una sola Messina
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Lungo (6-10 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Digitalizzazione acquedotti, Italia Il PNRR destina per la digitalizzazione del settore idrico circa 400 milioni di euro, in particolare per il monitoraggio e l'analisi quantitativa delle reti di distribuzione. A livello nazionale sono stati portati avanti diversi progetti di smart grid idrica in ambito PNRR, in particolare la Regione Friuli-Venezia Giulia ha presentato un'attività per la digitalizzazione degli acquedotti appartenenti alle aree interne della Regione.</p> <p>Fascicolo del cittadino, Milano La realizzazione di un'applicazione per dispositivi mobili è una pratica sempre più diffusa tra i comuni italiani, che desiderano instaurare una comunicazione bidirezionale con la propria comunità. L'app può essere personalizzata su misura, come ha fatto ad esempio il Comune di Milano con il "Fascicolo del Cittadino", oppure tramite l'utilizzo di servizi personalizzabili come l'applicazione realizzata da Municipium, che rappresenta un ottimo esempio di piattaforma di riferimento utilizzata da oltre 1.000 comuni italiani per interagire con i propri cittadini.</p>	

	<p>I-HUB DI MESSINA - GRACEFUL LIVING AREA FOR MESSINA</p>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Infrastrutturazione fisica Erogazione di servizi</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'intervento mira a creare un complesso tecnologico in grado di ospitare laboratori, incubatori d'impresa, strumenti di e-government e centri di aggregazione tra cittadini, imprese ed enti del terzo settore.</p> <p>Questa scheda trova continuità con alcuni progetti portati avanti dal Comune durante la programmazione dei fondi comunitari 2014-2020, grazie alla quale è iniziata la fase di demolizione delle aree interessate dal progetto. L'intervento è stato incluso all'interno delle priorità "Inclusione e innovazione sociale" e "Rigenerazione urbana" del Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027.</p> <p>L'i-HUB coinvolge l'ampia area tra l'Ex Mercato Ittico, l'Ex Silos/Granai e gli Ex Magazzini Generali attualmente inaccessibile e situata in una posizione altamente strategica e servita da mezzi di trasporto a lunga percorrenza, quali treno, aereo e nave, la cui catchment area si estenderà fino alla Campania. L'intervento prevede la riqualificazione e la riconversione delle aree, attenzionando i principi di resilienza e sostenibilità ambientale. L'i-HUB, nel suo insieme, sarà costituito da un complesso di tre edifici, totalmente nuovi e progettati secondo logiche nZEB, ossia edifici ad alta efficienza energetica, SMART e di resilienza dati dall'autoproduzione di energia rinnovabile, dalla copertura internet 5G e dall'utilizzo di materiali eco-compatibili in grado di ridurre l'impatto ambientale. Il complesso verrà circondato da un'area verde realizzata con alberi e specie botaniche c.d. mangia smog. L'i-HUB includerà anche un Digital Innovation Hub con lo scopo di migliorare l'accesso alle tecnologie ICT, di creare spazi di co-working e di centri di eccellenza tecnologica che fungeranno da test area e pilot area nelle quali sarà possibile sviluppare nuove tecnologie.</p> <p>I servizi offerti dall'i-HUB possono essere articolati in due aree differenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area Giovani Cultura e Partecipazione; • Area Imprese. <p>L'Area Giovani Cultura e Partecipazione si pone come luogo di aggregazione giovanile dove sviluppare azioni di formazione e sviluppo dei talenti con esperienze d'inserimento nel mercato del lavoro. L'area include sale conferenze, spazi adibiti al co-working, radio studentesche e centri di aggregazione. Possono essere previsti servizi riconducibili alla filiera delle politiche del lavoro o di formazione specialistica, in continuità con i servizi presenti sul territorio quali gli Istituti scolastici o gli Enti di formazione superiori.</p> <p>Grazie all'Area Imprese, l'i-HUB fa proprio il concetto di hub innovativo, inteso come centro di eccellenza tecnologica, con lo scopo di aumentare il potenziale di crescita del tessuto produttivo locale, grazie alla realizzazione di laboratori altamente tecnologici in modo da fornire attività di formazione su temi innovativi, sperimentare le nuove tecnologie basate sull'intelligenza artificiale e sull'internet of things e testare possibili prodotti o servizi da immettere sul mercato. Quest'area assume anche la funzione di incubatore d'impresa, al fine di realizzare percorsi di sostegno all'avvio d'impresa, specialmente nel campo della ricerca e sviluppo tecnologico. In questo senso è preziosa la collaborazione dell'Università degli Studi di Messina che rappresenta un partner pubblico strategico altamente rilevante in quanto istituzione</p>

	<p align="center">I-HUB DI MESSINA - GRACEFUL LIVING AREA FOR MESSINA</p>	
<p>Breve descrizione</p>	<p>operante nel campo dell'Alta formazione, ricerca e nello sviluppo d'impresa. Le aree funzionali di i-HUB mirano a soddisfare una crescente esigenza di spazi di lavoro e progettazione flessibili, condivisi e ad alto tasso di contaminazione professionale e tecnica. L'azione è ampliabile attraverso l'offerta di nuovi servizi e spazi aperti a cittadini e turisti. Possono essere identificati spazi da destinare a scopi turistici grazie alla vicinanza con il mare, come ad esempio un punto panoramico o Info-point turistici, data la vicinanza con lo scalo crocieristico.</p>	
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Imprenditori • Nomadi digitali • Studenti fuori sede • Turisti 	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici Linea di intervento primaria: Servizi di qualità per tutti</p> <p>Obiettivo secondario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina Linea di intervento secondaria: Centro del Mediterraneo</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>	 	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese coese • Impresa.NET
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Lungo (6-10 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>OpenHub Lazio, Italia Il Progetto "OpenHub Lazio", finanziato da Regione Lazio e dal Fondo Sociale Europeo (POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse 1 – Occupazione- Priorità di investimento 8.vii - Obiettivo specifico 8.7), ha trovato realizzazione e sede nelle quattro province di Cassino, Latina, Rieti e Viterbo. "OpenHub Lazio" è nato grazie alla costruzione di solide relazioni con gli stakeholder, stabilendo e mantenendo rapporti preziosi con imprese, istituti scolastici, associazioni, istituzioni locali, enti del terzo settore, enti pubblici, università, cittadini e cittadine, i quali hanno conosciuto e beneficiato dei servizi offerti dagli Hub. Dal lancio del progetto nel Lazio, avvenuto nell'ottobre 2022, fino a marzo 2024, sono stati raggiunti risultati significativi in termini di attività realizzate e utenti coinvolti: 281 laboratori con 3.672 utenti per l'Area Lavoro, 54 interventi formativi con 372 utenti per l'Area Imprese, e 291 eventi con 5.141 partecipanti per l'Area Cultura. Nell'ambito dell'Area Lavoro sono erogati servizi riconducibili alla filiera delle politiche dell'occupazione, quali interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità di disoccupati/inoccupati adulti e disoccupati di lunga durata, integrati con azioni di accompagnamento personalizzate, ovvero per la filiera dell'Istruzione e formazione e inclusione attiva, costruendo una relazione continua con i servizi già</p>	

	<p align="center">I-HUB DI MESSINA - GRACEFUL LIVING AREA FOR MESSINA</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>presenti sul territorio quali i Centri per l'Impiego, gli Istituti scolastici e gli Enti di formazione. I beneficiari dei servizi dell'area lavoro sono multi-target e appartengono ad una fascia d'età che va dai 16 ai 55 anni.</p> <p>L'Area Imprese ha invece lo scopo di aumentare il potenziale di crescita del tessuto produttivo locale, fornendo possibilità di orientamento e formazione su temi innovativi quali strumenti finanziari, tecniche di comunicazione aziendale e internazionalizzazione attraverso un percorso di sostegno all'avvio di impresa, che si concretizza nell'opportunità di strutturarsi acquisendo le competenze necessarie all'individuazione del proprio percorso imprenditoriale. In questo senso è preziosa la collaborazione con le Camere di Commercio e le Università locali, affinché l'Hub possa svolgere una funzione di raccordo degli attori economici del territorio, sia in un'ottica di incentivazione delle opportunità formative che in un'ottica di divulgazione delle opportunità di finanziamento e sostegno economico a livello regionale, nazionale ed europeo.</p> <p>Infine, l'Area Giovani Cultura e Partecipazione ha il duplice obiettivo di orientare la scelta formativa dei giovani del territorio e potenziare l'offerta culturale territoriale, creando impatto sociale sui temi dell'innovazione e valorizzando il patrimonio artistico-culturale. In quest'area vengono pertanto aggregati i servizi di orientamento scolastico e universitario rivolti ai giovani con gli eventi culturali, di divulgazione e partecipazione aperti alla cittadinanza.</p> <p>L'orientamento alla formazione scolastica e universitaria e l'orientamento alle nuove professioni rappresentano uno dei punti di forza di OpenHub, intervenendo in una cornice innovativa che mette al centro delle attività realizzate il potenziamento delle soft skills dei giovani offrendo loro non solo una vasta scelta formativa, ma soprattutto gli strumenti per operare quelle scelte cruciali che passo dopo passo li porteranno a disegnare la loro vita adulta. In quest'ottica la collaborazione gli Istituti scolastici secondari di primo e secondo grado del territorio ha la funzione fondamentale di favorire la creazione di una vera e propria rete di supporto alla scelta formativa.</p> <p>L'offerta culturale di OpenHub segue due direttrici parallele che perseguono l'unico fine dell'animazione culturale dei territori: da una parte gli eventi di divulgazione e sensibilizzazione della cittadinanza offrono occasione di approfondimento su temi culturali, cercando di valorizzare quanto espresso dai territori in termini di produzione artistico culturale e conservazione delle tradizioni, dall'altra gli eventi di divulgazione sui temi di interesse comune legati all'innovazione vogliono connettere le comunità locali con gli stimoli che arrivano da ambienti culturali solo apparentemente distanti.</p> <p>Nella progettazione dei servizi all'interno degli HUB si parte sempre dall'analisi del fabbisogno territoriale disegnando modelli operativi che guardano alle specifiche caratteristiche socio-economiche e culturali dell'area geografica nella quale si interviene attraverso il metodo innovativo della co-progettazione, permettendo di disegnare su misura i servizi basandosi sulle specifiche esigenze dell'area in cui si colloca.</p>

	<h2>L'ERA DIGITALE</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Infrastrutturazione fisica Erogazione di servizi</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'azione progettuale si pone due obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare le infrastrutture e i servizi digitali delle scuole del territorio; • implementare la connettività Internet dei villaggi interni utilizzando modalità wireless. <p>Il Comune di Messina ha già adottato un Piano Triennale di Trasformazione digitale che, in linea con le raccomandazioni AgID, si pone l'obiettivo di promuovere, indirizzare e sostenere la crescita dell'innovazione tecnologica nel territorio messinese.</p> <p>In questa direzione il Comune di Messina sta redigendo un Documento Strategico per la Trasformazione Digitale del Comune, che ha l'obiettivo di inquadrare strategie che consentano alla città di raggiungere alti livelli tecnologici e posizionarsi nel contesto nazionale come grande realtà digitale.</p> <p>Di diretto riferimento per l'attuazione dell'intervento è il programma 'Scuola Digitale 2022-2026', che si compone di quattro interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migrazione verso un'infrastruttura cloud; • miglioramento dei siti web scolastici; • adozione di SPID e CIE per la verifica dell'identità elettronica; • migrazione all'infrastruttura cloud. <p>Obiettivo 1</p> <p>In epoca di big data e AI, l'infrastruttura digitale risulta essere uno dei più rilevanti fattori abilitanti un adeguato svolgimento anche delle mansioni a cui sono preposte le agenzie pubbliche.</p> <p>L'azione progettuale del PSUM muove dalla focalizzazione della transizione digitale nell'ambito della funzionalità delle sedi scolastiche, ritenute nodi sostanziali della vita cittadina.</p> <p>Il primo ambito dell'azione riguarda l'efficientamento e il miglioramento della dotazione digitale nelle scuole comunali, in forma di 'ecosistema digitale scolastico'; tale prospettiva è funzionale a mettere in rete e condividere tra le scuole sia la documentazione lato docenti (banche dati, sperimentazioni didattiche, programmi sperimentali, esperienze ...), funzionale ad una cross-fertilization tra gli operatori scolastici, sia materiali didattici innovativi ed esperienziali lato studenti.</p> <p>Il secondo ambito dell'azione è relativo al miglioramento della connettività dei villaggi.</p> <p>L'azione si concretizza su due dimensioni operative.</p> <p>La prima dimensione è quella che riguarda interventi 'hardware' di progressiva qualificazione della dotazione informatica e delle reti di connessione digitale attualmente presenti nelle sedi scolastiche e nei luoghi pubblici e di utilizzo collettivo presenti nei villaggi. Tale dimensione è conseguente a una necessaria 'analisi dei bisogni' del sistema scolastico, da avviare preferibilmente attraverso un forte coinvolgimento dei diretti interessati, e anche in funzione di una opportuna ricerca di adeguate economie di scala degli investimenti necessari (multipurpose device, data center, cablaggi ...).</p> <p>La seconda dimensione dell'attività, anch'essa da calibrarsi in ragione dei bisogni espressi, è relativa alla definizione dell'architettura di sistema e del software necessario all'erogazione dei servizi funzionali a raggiungere gli obiettivi posti.</p>

	L'ERA DIGITALE	
Breve descrizione	<p>Obiettivo 2 L'obiettivo di implementare la connettività Internet dei villaggi interni risponde alla più ampia prospettiva di un miglioramento della vivibilità e dell'attrattività dei nuclei urbani diffusi del territorio messinese. Tale prospettiva passa anche attraverso una progressiva contrazione del digital divide che ora caratterizza le aree interne; in questa direzione l'azione propone la definizione degli interventi più adatti per aumentare la connettività dei nuclei, verificando anche attraverso analisi costi-benefici le soluzioni che meglio possano performare una diffusa capacità del tessuto edilizio (pubblico e privato) dei nuclei di 'stare in rete'. Una prima ipotesi è quella di attribuire la priorità di 'efficientamento digitale' agli edifici pubblici presenti nei nuclei, da considerarsi come 'hub' attraverso i quali connettere le abitazioni attraverso ponti radio di prossimità.</p>	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Personale scolastico • Studenti • Cittadini dei villaggi 	
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici Linea di intervento primaria: Servizi di qualità per tutti</p> <p>Obiettivo secondario: Favorire una coesione territoriale rinnovata Linea di intervento secondaria: Messina aperta</p>	
Azioni e Progetti Bandiera collegati		<ul style="list-style-type: none"> • Villaggi delle radici • Infrastrutturazione digitale • Smart city Messina 2.0 • Una sola Messina
Orizzonte temporale	Medio (4-5 anni)	
Buone pratiche di riferimento	Si vedano i seguenti siti, che riportano esperienze e strumenti progressivamente aggiornati: https://scuoladigitale.istruzione.it/ https://www.agendadigitale.eu/scuola-digitale/	

	<p>NULLA DI SPRECATO</p>	
<p>Intervento proposto</p>	<p>Attività gestionale e/o organizzativa</p>	
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'obiettivo strutturale dell'azione è quello di consolidare e ampliare le iniziative di 'economia circolare' funzionali a contenere lo spreco di beni essenziali quali i prodotti alimentari, i farmaci e i beni ingombranti. Sotteso a tale obiettivo vi è quello di rafforzare le reti di partenariato solidale e di cittadinanza attiva sul territorio messinese.</p> <p>L'intervento proposto, di carattere prevalentemente gestionale e organizzativo, si declina in tre azioni.</p> <p>La prima azione, che vede i quartieri come unità spaziale di riferimento, riguarda la creazione di circuiti veloci di recupero e redistribuzione dei prodotti alimentari in eccedenza, invenduti, scartati o non serviti, facendo leva su una rete locale di attori economici (es. supermercati e mense aziendali) e parti sociali (es. organizzazioni non profit) che possa incontrare le necessità delle persone in situazioni di bisogno.</p> <p>Le 'botteghe della sostenibilità' (si veda la specifica azione) possono rappresentare gli hub di appoggio per le funzioni logistiche di raccolta e consegna/smistamento dei beni.</p> <p>La seconda azione riguarda la raccolta e il riutilizzo di farmaci non ancora scaduti e adeguatamente conservati, da rimettere in circolo entro reti di contrasto alla povertà sanitaria.</p> <p>Una terza azione è relativa al recupero di beni ingombranti ancora in buono stato e riutilizzabili, da mettere a disposizione sia di laboratori artigianali in grado di produrre nuovi oggetti da mettere sul mercato sia di strutture più o meno temporanee di accoglienza per persone in situazione di bisogno e fragilità.</p> <p>Il comune denominatore abilitante tali azioni potrà essere rappresentato da una 'piattaforma collaborativa' che faccia da pivot e cabina di regia tra i soggetti coinvolti, in modo da rendere stabili le 'sinapsi' relazionali e organizzative.</p> <p>È evidente come tale azione, che vede come soggetti attuativi le reti di cittadinanza attiva (volontariato sociale, ambientalismo) e soggetti del terzo settore possa a sua volta generare spazi occupazionali ed economie locali.</p>	
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Associazionismo • Terzo settore / privato sociale • Soggetti del secondo welfare, in funzione di soggetti e fasce sociali fragili 	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici Linea di intervento primaria: Servizi di qualità per tutti</p> <p>Obiettivo secondario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici Linea di intervento secondaria: Aziende speciali in comune</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>	  	<ul style="list-style-type: none"> • Le botteghe della sostenibilità • Tempo di raccolta • Food policy e Le Fattorie dell'Amicizia

	<p>NULLA DI SPRECATO</p>
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Breve (≤ 3 anni)</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>SIDER FARMA (Banco Farmaceutico), Lombardia Il Progetto “Sviluppo e Innovazione nella Donazione E Recupero FARMACi” mira a recuperare farmaci validi (RFV) per contrastare la povertà sanitaria e ridurre lo spreco, in un’ottica di economia circolare. L’obiettivo è promuovere un salto di qualità e di scala, realizzabile attraverso una serie di azioni preliminari che facilitino la connessione tra farmaci eccedenti e le necessità di un numero crescente di enti e organizzazioni, tra cui le Residenze per anziani, che possono svolgere un ruolo sempre più significativo. Sono previste attività di indagine e audit sistematico, specialmente presso i beneficiari, e test sulle problematiche specifiche relative all’estensione del servizio alle RSA. Inoltre, il progetto si propone di evidenziare gli aspetti educativi di RFV in termini di sostenibilità ambientale, creando una rete con altri attori dell’associazionismo educativo e ambientale. Si favorirà il coinvolgimento dei giovani nelle attività di volontariato, promuovendo il loro protagonismo in forme di cittadinanza attiva, con l’obiettivo di ampliare la rete RFV sul territorio regionale.</p> <p>Città Spreco Smart, solidali e sostenibili (No Spreco), Cremona Il progetto “Città Spreco Smart, solidali e sostenibili” si propone di creare città inclusive, sostenibili e solidali, riducendo gli sprechi di beni e servizi e valorizzando le competenze. Si promuove un modello di economia circolare su scala urbana, con il recupero delle eccedenze alimentari e il dono delle competenze attraverso il volontariato, espressione di corresponsabilità e cura per la comunità. Grazie a un’applicazione per smartphone, è possibile attivare circuiti informativi per ridurre le eccedenze alimentari e gli sprechi. Una vetrina virtuale facilita lo scambio di prodotti e servizi, propone sconti dell’ultimo minuto e comunica la disponibilità di donazioni di eccedenze a fine giornata. La raccolta delle eccedenze avviene tramite E-Bike Cargo ecologiche, guidate da volontari o persone con fragilità sociali coinvolte in programmi di coaching educativo. La redistribuzione dei pacchi alimentari e dei pasti Take-Away (eccedenze da mense) avviene presso Punti di Distribuzione tradizionali già consolidati, come i Centri d’Ascolto Caritas e/o San Vincenzo, tramite l’Emporio della Carità mobile, che garantisce flessibilità e rapidità nella distribuzione delle eccedenze, in particolare di prodotti freschi e freschissimi, e presso Punti di Distribuzione co-gestiti da persone con disabilità intellettive.</p>

	<p>TEMPO DI RACCOLTA</p>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi Attività gestionale e/o organizzativa</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'intervento si iscrive all'interno della più ampia prospettiva di sostenibilità ambientale che il Comune sta perseguendo. Le azioni che compongono l'intervento hanno uno spettro di obiettivi che intende incidere su due dimensioni del ritiro e del conferimento dei rifiuti urbani. La prima dimensione è quella che attiene alla qualificazione del servizio di raccolta dei rifiuti svolto dalla Messinaservizi Bene Comune S.p.A. In questa direzione le azioni da mettere in agenda possono essere prioritariamente le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dotare di contenitori per la raccolta differenziata omogenei sul territorio con chip per la registrazione dei livelli di riempimento; • utilizzare sacchi biodegradabili e biocompostabili per la raccolta differenziata; • indicare con chiarezza le istruzioni sui contenitori e i sacchetti per la raccolta differenziata; • sviluppare un'applicazione digitale per la raccolta su richiesta per il settore HoReCa; • per quanto concerne i rifiuti organici, performare le modalità di raccolta focalizzando l'attenzione su scuole, mercati, settore; • procedere a una progressiva elettrificazione dei mezzi per la raccolta; • ottimizzare la logistica della raccolta rifiuti (tempi e percorsi), in modo da contenere il complessivo montante del chilometraggio percorso dai mezzi e l'articolazione temporale del calendario di raccolta. <p>Complementare alla qualificazione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti si intendono sviluppare azioni che incidono sulla seconda dimensione del ciclo dei rifiuti, ovvero sul fronte di una progressiva sensibilizzazione della cittadinanza circa le modalità di produzione e conferimento dei rifiuti. A tal fine possono essere sviluppate le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzare il generale sistema di comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza circa il tema della produzione di rifiuti e della loro corretta gestione differenziata, anche attraverso la realizzazione di eventi, road show e workshop; • formare, all'interno del personale dell'azienda di raccolta dei rifiuti, un team di 'ambasciatori' attraverso i quali veicolare tale sistema di sensibilizzazione all'interno dei singoli quartieri e nuclei urbani e raccogliere le istanze della cittadinanza funzionali a meglio performare il servizio; • focalizzare la strategia di comunicazione e sensibilizzazione nell'ambito del sistema scolastico, in modo da meglio veicolare la comunicazione al sistema familiare degli adulti; • sviluppare aree didattiche e attività laboratoriali di riutilizzo all'interno delle isole ecologiche. <p>L'efficacia delle due dimensioni dell'intervento (lato offerta, lato domanda) potranno essere valutate anche attraverso attività di monitoraggio funzionali a raccogliere dati, parametri di qualità, controlli a campione.</p>

	TEMPO DI RACCOLTA	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Messinaservizi Bene Comune S.p.A • Cittadinanza • Operatori economici 	
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici Linea di intervento primaria: Servizi di qualità per tutti</p> <p>Obiettivo secondario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici Linea di intervento secondaria: Aziende speciali in comune</p>	
Azioni e Progetti Bandiera collegati		<ul style="list-style-type: none"> • Nulla di sprecato • Le botteghe della sostenibilità • Smart city Messina 2.0 • Il gusto del verde
Orizzonte temporale	Medio (4-5 anni)	
Buone pratiche di riferimento	Un'ampia rassegna di buone pratiche, progressivamente aggiornata, è riferita dalla piattaforma italiana degli attori dell'Economia Circolare (ICESP), nata nel 2018 su iniziativa dell'ENEA come mirror dell'European Circular Economy Stakeholder Platform – ECESP. Per un approfondimento complessivo si rimanda al sito https://www.icesp.it/	

	<p>COMUNI UFFICI</p>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Infrastrutturazione fisica Erogazione di servizi Attività gestionale e/o organizzativa</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>All'interno della più ampia prospettiva strategica di rafforzamento del ruolo dell'Amministrazione comunale come soggetto attivo nel rafforzamento della base produttiva e occupazionale del territorio, l'intervento si pone l'obiettivo di offrire spazi attrezzati di co-working entro i quali favorire reti collaborative tra professionisti e imprese innovative.</p> <p>Sono due le dimensioni strutturali attraverso le quali articolare l'intervento.</p> <p>La prima dimensione attiene alla predisposizione fisica di immobili comunali non utilizzati a favore di spazi di coworking.</p> <p>Tale dimensione, che implica anche una ottimizzazione degli usi del patrimonio immobiliare pubblico, viene attuata attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni di riqualificazione edilizia, più o meno consistenti in ragione dello stato di conservazione e adeguatezza degli immobili individuati allo scopo; • azioni di predisposizione del sistema impiantistico e strumentale (reti, cablaggi, arredi, device comuni...). <p>L'intervento potrà essere progettato e attuato totalmente o parzialmente attraverso gli Uffici comunali (gestione del patrimonio in primis), società in house oppure esternalizzato a operatori di mercato attraverso le forme definite dal codice degli appalti.</p> <p>L'offerta di spazi di co-working può essere favorita anche all'interno del patrimonio immobiliare privato; su tale fronte si articola la seconda dimensione dell'intervento, che attiene la definizione, da parte dell'Amministrazione comunale, di meccanismi di de-fiscalizzazione del patrimonio edilizio dismesso qualora riattivato e rifunzionalizzato con spazi di coworking.</p> <p>Elemento abilitante di tale prospettiva può essere rappresentato dal favor normativo di cui all'art.23-quater (introdotto con Legge n.120 del 2020) del DPR 380/2001 'Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia' relativo agli 'usi temporanei', che al punto 1 afferma "Allo scopo di attivare processi di rigenerazione urbana, di riqualificazione di aree urbane degradate, di recupero e valorizzazione di immobili e spazi urbani dismessi o in via di dismissione e favorire, nel contempo, lo sviluppo di iniziative economiche, sociali, culturali o di recupero ambientale, il comune può consentire l'utilizzazione temporanea di edifici ed aree per usi diversi da quelli previsti dal vigente strumento urbanistico."</p> <p>Propedeutica a possibili iniziative di partenariato pubblico / privato in tale direzione è la definizione di una "convenzione tipo" funzionale a riscontrare il seguente passaggio del medesimo articolo citato "3. L'uso temporaneo è disciplinato da un'apposita convenzione che regola:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) la durata dell'uso temporaneo e le eventuali modalità di proroga; b) le modalità di utilizzo temporaneo degli immobili e delle aree; c) le modalità, i costi, gli oneri e le tempistiche per il ripristino una volta giunti alla scadenza della convenzione; d) le garanzie e le penali per eventuali inadempimenti agli obblighi convenzionali."

	<h2>COMUNI UFFICI</h2>	
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Professionisti innovativi • Nomadi digitali • Imprese nascenti • Operatori economici in generale 	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici Linea di intervento primaria: Welfare secondo Messina</p> <p>Obiettivo secondario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina Linea di intervento secondaria: Centro del Mediterraneo</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>	  	<ul style="list-style-type: none"> • I villaggi delle radici • Una sola Messina • Tempo di nuovi bilanci
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Breve (≤ 3 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Coworking Social Street, Torino Nato da un patto di collaborazione tra il Comune e cittadini attivi, occupa uno spazio di 500 mq in un ex magazzino comunale. Offre postazioni di lavoro flessibili, sale riunioni e spazi comuni.</p> <p>Impact Hub Torino, Torino Situato in un palazzo storico di proprietà comunale, ospita una community di imprenditori sociali, ONG e changemaker. Propone postazioni di lavoro, eventi e programmi di formazione.</p> <p>Cowo, Milano Con sedi in diversi quartieri della città, utilizza spazi inutilizzati di proprietà comunale. Offre postazioni di lavoro, uffici privati e sale riunioni.</p> <p>Q22, Milano Situato in un ex ospedale militare, è uno dei coworking più grandi d'Europa. Offre una varietà di spazi di lavoro, servizi di supporto alle imprese e una community vivace.</p> <p>Binario 95, Bologna Nato dalla riqualificazione di una stazione ferroviaria dismessa, offre spazi di lavoro, un makerspace e una caffetteria. È un luogo di incontro per creativi, startup e freelance.</p> <p>Work Cafè, Bologna Con sedi in diverse zone della città, propone postazioni di lavoro flessibili, uffici privati e sale riunioni. È un'opzione conveniente per freelancer e piccole imprese.</p>	



UN SOLA MESSINA

Intervento proposto	Erogazione di servizi
Breve descrizione	<p>L'intervento si iscrive nel più ampio ventaglio di iniziative nazionali e comunitarie preposte all'innovazione dell'ecosistema digitale delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>In particolare, l'intervento è innestato nella "Smart specialization strategy", condizione necessaria per l'accesso ai fondi FESR 2021-2027 che finanziano progetti in ambito di ricerca e innovazione.</p> <p>Entro questo contesto, l'obiettivo dell'intervento è quello di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi offerti alla cittadinanza e agli operatori economici dalle Aziende Speciali partecipate dal Comune di Messina; a tal fine l'intervento si articola su due azioni.</p> <p>La prima azione attiene allo sviluppo di un ecosistema digitale entro il quale fare confluire e coordinare i contenuti ora dislocati sui singoli portali aziendali. Tale azione implica una forte attività di coordinamento tra le varie aziende partecipate, in modo da mettere a sistema le diverse istanze e necessità di re-ingegnerizzazione per uniformare i rispettivi sistemi informativi aziendali, in modo da garantire una corretta modalità di accesso al portale e ai suoi contenuti.</p> <p>La seconda azione, conseguente allo sviluppo del portale, è relativa allo sviluppo di una applicazione unica e integrata come interfaccia lato utente, che permetta una più efficace fruizione dell'ecosistema digitale e dei servizi offerti dalle aziende a partecipazione comunale.</p> <p>Tale prospettiva ha come effetto indotto non solo una complessiva qualificazione del rapporto tra utenti (cittadini e operatori economici) e aziende speciali del Comune, ma anche un significativo efficientamento dell'operatività delle risorse umane delle società stesse.</p> <p>Da sottolineare come l'intervento si iscriva nell'attenzione che l'Amministrazione comunale sta ponendo alle pratiche di innovazione digitale, a testimonianza del quale è la promozione del "Sud Innovation Summit", che il prossimo settembre vedrà Messina location di una due giorni di dibattito circa i temi della trasformazione digitale, della cultura e turismo 3.0, del ruolo dell'intelligenza artificiale e del ruolo di imprese e istituzioni nel sostenere un ecosistema digitale abilitante nuove prospettive di crescita sociale ed economica.</p>
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Aziende speciali • Cittadinanza • Operatori economici
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici</p> <p>Linea di intervento primaria: Servizi di qualità per tutti</p> <p>Obiettivo secondario: Favorire una coesione territoriale rinnovata</p> <p>Linea di intervento secondaria: Messina aperta</p>
Azioni e Progetti Bandiera collegati	<div style="display: flex; align-items: center;"> <ul style="list-style-type: none"> • Smart city Messina 2.0 • Infrastrutturazione digitale • L'era digitale • Comuni uffici </div>
Orizzonte temporale	Medio (4-5 anni)



	<h2>UN SOLA MESSINA</h2>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Comune di Bologna Offre un portale digitale completo e ben progettato, con una vasta gamma di servizi online e contenuti personalizzati.</p> <p>Comune di Milano Ha un portale digitale moderno e intuitivo, con un focus sui servizi online e sulla comunicazione con i cittadini.</p> <p>Comune di Firenze Offre un portale digitale accessibile e inclusivo, con una sezione dedicata ai cittadini stranieri e una versione in lingua inglese.</p> <p>Comune di Torino Ha un portale digitale ricco di informazioni e servizi, con una sezione dedicata alle imprese e una piattaforma per la partecipazione dei cittadini.</p> <p>Comune di Napoli Offre un portale digitale in continuo aggiornamento, con nuovi servizi online e contenuti multimediali.</p>



LA STELLA POLARE

Intervento proposto

Breve descrizione

L'intervento si inserisce nell'ambito dell'attenzione dell'Amministrazione comunale rivolta alle tematiche relative all'inclusione sociale e alle iniziative di rafforzamento del welfare di comunità, diffuso sia dal punto di vista dei luoghi entro i quali sviluppare tali iniziative (l'intero territorio comunale, con le specificità dei diversi contesti) sia in relazione alle articolazioni dei segmenti sociali cui è rivolto.

L'obiettivo specifico dell'intervento è quello di promuovere e sostenere una efficace e inclusiva integrazione della popolazione migrante entro il contesto socio-economico messinese.

A tal fine, l'intervento intende sviluppare le seguenti attività:

- azioni di sostegno alla qualificazione scolastica e di contrasto alla dispersione;
- progetti di orientamento formativo e professionale;
- iniziative di sensibilizzazione circa il rispetto delle differenze culturali e le potenzialità creative e di sviluppo offerte dalla loro integrazione;
- azioni di promozione delle forme di cittadinanza attiva e di cittadinanza digitale.

In particolare, l'intervento focalizza la propria dimensione progettuale sulla organizzazione di percorsi di mediazione culturale nelle scuole, rivolti agli operatori scolastici e a bambini e ragazzi neo-arrivati tra i 6 e il 16 anni.

Le attività che compongono l'intervento possono essere così indicate:

- la definizione di percorsi di sensibilizzazione e formativi per gli operatori scolastici;
- lo sviluppo di programmi didattici calibrati in funzione degli obiettivi;
- per la scuola primaria, l'organizzazione di gruppi di studio;
- per la scuola secondaria, l'organizzazione di didattica interclasse;
- la programmazione stabile di incontri di mediazione tra scuola e famiglie.

Destinatari

- Cittadinanza
- Operatori scolastici

Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM

Obiettivo primario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici
Linea di intervento primaria: Aziende speciali in comune

Obiettivo secondario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale
Linea di intervento secondaria: Scuole aperte

Azioni e Progetti Bandiera collegati



- La scuola del noi
- Sportelli resilienti

Orizzonte temporale

Breve (≤ 3 anni)



	<p style="text-align: center;">LA STELLA POLARE</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Io Sono Noi, Firenze Si tratta di un laboratorio di teatro interculturale rivolto a studenti italiani e stranieri di una scuola media di Firenze. Attraverso il teatro, gli studenti imparano a conoscersi, valorizzare le diversità e lavorare insieme.</p> <p>Scuola Insieme, Torino Nato da una collaborazione tra il Comune di Torino e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, il progetto offre un supporto linguistico e culturale agli studenti stranieri di diverse scuole della città. Il progetto prevede laboratori di italiano, attività di mediazione culturale e momenti di incontro tra studenti italiani e stranieri.</p> <p>Scuola Senza Zaino, Lecce Si tratta di un metodo di insegnamento innovativo che valorizza l'apprendimento esperienziale e la cooperazione tra studenti.</p> <p>La rete "Scuole Migranti", Lombardia È un'associazione che riunisce oltre 200 scuole della Lombardia impegnate nell'accoglienza e nell'integrazione degli alunni stranieri. La rete offre alle scuole servizi di formazione, consulenza e supporto per la realizzazione di progetti di integrazione. Inoltre, la rete organizza eventi e iniziative per promuovere la conoscenza e il rispetto delle diverse culture.</p> <p>Mediatori Interculturali, Roma Prevede la presenza di mediatori interculturali in alcune scuole di Roma con un alto numero di alunni stranieri. I mediatori interculturali facilitano la comunicazione tra la scuola, le famiglie degli studenti stranieri e gli stessi studenti. Inoltre, i mediatori interculturali organizzano attività di mediazione culturale per favorire la conoscenza e il rispetto delle diverse culture.</p>



POP UP! USCIRE DALLA PROPRIA STORIA

Intervento proposto	Attività gestionale e/o organizzativa
Breve descrizione	<p>A Messina è presente la Casa Circondariale di Messina Gazzi, che ha una capienza di circa 200 persone; all'interno del carcere vengono effettuati percorsi formativi e un discreto numero di attività culturali, sportive e ricreative.</p> <p>Messina Gazzi si avvale dell'attività di numerosi volontari che entrano quotidianamente per progetti di diversa natura. Particolare successo ha il corso di teatro, attività prevista sia per i detenuti uomini che per le detenute donne.</p> <p>Il tema dall'inclusione sociale delle persone che sono state detenute in strutture carcerarie è da tempo nell'agenda degli organi istituzionali. L'intervento si propone di porre rimedio alla frammentarietà e discontinuità degli interventi dedicati al recupero e al reinserimento sociale dei detenuti e degli ex detenuti, anche in continuità e integrazione del "polo sociale integrato", un servizio di volontariato sostenuto da una cooperativa sociale e dal Comune di Messina, progetto che prevede la presa in carico di persone straniere e il loro inserimento sociale (in particolare fuori dal carcere).</p> <p>In tale direzione l'intervento consiste nella definizione di un 'Piano cittadino sul carcere', funzionale a ottimizzare le risorse umane e strumentali dei vari soggetti co-interessati alla realizzazione di percorsi di recupero e reinserimento sociale dei detenuti e degli ex-detenuti del carcere Gazzi.</p> <p>La definizione del piano, e la sua attuazione, potrà avvenire attraverso un coordinamento stabile e continuativo di carattere interistituzionale (in primis Comune di Messina, organi direttivi dell'istituto circondariale, Prefettura) e con la co-progettazione del privato sociale.</p> <p>Anche con riferimento ad iniziative analoghe già intraprese da altre realtà del Paese, il piano cittadino potrà portare alla definizione delle azioni strategiche nella direzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare strumenti di 'accoglienza' e di ingaggio dei detenuti e degli ex-detenuti, con particolare attenzione alla necessità di mediazione culturale; • definire specifiche tipologie di 'percorsi tipo', differenziate in ragione dei diversi target a cui si rivolgono e in relazione agli obiettivi del reinserimento (sociale, lavorativo, integrato); • sviluppare attività di informazione e sensibilizzazione verso il sistema degli operatori economici potenzialmente attori dei percorsi di reinserimento.
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Detenuti ed ex-detenuti • Soggetti del privato sociale • Operatori economici
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici</p> <p>Linea di intervento primaria: Aziende speciali in comune</p> <p>Linea di intervento secondaria: Welfare secondo Messina</p>



	POP UP! USCIRE DALLA PROPRIA STORIA	
Azioni e Progetti Bandiera collegati		<ul style="list-style-type: none"> • Sportelli resilienti
Orizzonte temporale	Breve (≤ 3 anni)	
Buone pratiche di riferimento	<p>Piano cittadino sul carcere, Padova</p> <p>Sviluppato dal Comune di Padova, il progetto mira a superare l'estemporaneità degli interventi destinati al recupero e reinserimento sociale dei detenuti e degli ex detenuti, permettendo una programmazione annuale condivisa basata su una valutazione accurata delle esigenze, delle priorità e delle attività da realizzare.</p> <p>Il Piano intende superare la frammentarietà degli interventi e ottimizzare le risorse attraverso un coordinamento interistituzionale, interassessorile e interassociativo. Per raggiungere questo obiettivo, prevede il monitoraggio di tutte le iniziative attualmente sviluppate all'interno del carcere e nel territorio, definendo le attività di coordinamento dei programmi d'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'interno degli istituti di pena, per migliorare la vita carceraria, offrire opportunità di formazione lavorativa e apprendimento sociale ed educativo; • all'esterno, per fornire opportunità di inserimento sociale e professionale alle persone detenute ed ex detenute. <p>L'aggiornamento del Piano è affidato al Tavolo per il carcere, un organismo interistituzionale e interassociativo; sono previsti incontri interistituzionali per verificare le attività in corso e programmare quelle future. Il Coordinamento cittadino del carcere, composto da tutte le associazioni, dal volontariato e dal privato sociale che si occupano di carcere, collabora nell'elaborazione, attuazione e verifica del Piano. La realizzazione delle azioni è resa possibile anche grazie a finanziamenti esterni.</p>	

4.3.5 Innalzare la qualità dell'infrastruttura urbana e territoriale rendendola bella, innovativa e sostenibile

Il quarto obiettivo strategico individuato dal PSUM è "Innalzare la qualità dell'infrastruttura urbana e territoriale rendendola bella, innovativa e sostenibile" ed è indicato dal colore rosso.



Verso i villaggi



ZTL scolastiche

L'obiettivo si declina in tre linee di intervento dettagliate al Paragrafo "3.4 Obiettivi e Linee di intervento" a pagina 212:

- Sviluppo resiliente – Contrasto al cambiamento climatico
- Mobilità sostenibile – Potenziamento della mobilità sostenibile come strumento di redistribuzione dello spazio
- Osservare il cambiamento – Monitoraggio dei processi di sviluppo

Le azioni che soddisfano questo obiettivo sono:



Messina dal verde al blu



Pocket garden



Che energia!



RigenerAcque



Il gusto del verde



Messina in movimento



Sharing mobility



Piedibus e bicibus

	<h2>MESSINA DAL VERDE AL BLU</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Infrastrutturazione fisica</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'azione "Messina dal verde al blu" mira a trasformare la città arricchendo gli spazi verdi esistenti e creandone di nuovi, quali parchi, giardini, orti urbani e sociali, e un orto botanico diffuso. Si propone inoltre di dotare questi spazi di percorsi salute e piste da jogging, collegandoli alle vie pedonali lungomare, specialmente nel contesto del nuovo waterfront previsto in determinate zone come Rada di San Francesco, zona Fiera, zona Falcata e Real Cittadella.</p> <p>L'obiettivo principale è quello di offrire alla comunità luoghi all'aria aperta per l'incontro e lo svago, con particolare attenzione a bambini e anziani. Si mira inoltre a promuovere la salute fisica e sociale attraverso l'accesso facilitato a spazi verdi e percorsi dedicati.</p> <p>La città necessita di una maggiore presenza di spazi verdi accessibili a tutti i cittadini, soprattutto per contrastare il degrado urbano e migliorare la qualità della vita. Inoltre, c'è la necessità di promuovere l'attività fisica all'aperto e la mobilità dolce, creando percorsi adatti per jogging e passeggiate.</p> <p>Il processo di attuazione prevede l'identificazione delle aree idonee per lo sviluppo di spazi verdi, la progettazione degli stessi in modo integrato con i percorsi salute e le piste da jogging, e infine la realizzazione delle infrastrutture necessarie. È previsto anche un coinvolgimento attivo della comunità locale nel processo decisionale e nella gestione degli spazi verdi.</p> <p>Gli interventi e le politiche previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di nuovi spazi verdi, quali parchi, giardini, orti urbani e sociali, e un orto botanico diffuso. • Realizzazione di percorsi salute e piste da jogging all'interno dei parchi, collegandoli alle vie pedonali lungomare. • Installazione di arredi urbani e segnaletica per migliorare l'accessibilità e l'usabilità degli spazi verdi per tutte le persone, inclusi bambini e anziani. • Implementazione di politiche urbane che promuovano la creazione e la manutenzione di spazi verdi accessibili a tutti. • Adozione di politiche di mobilità sostenibile per favorire l'accesso agli spazi verdi tramite mezzi di trasporto alternativi all'auto. • Collaborazione con le comunità locali e le organizzazioni civiche per garantire un coinvolgimento attivo nella gestione e manutenzione degli spazi verdi.
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini residenti
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Innalzare la qualità dell'infrastruttura urbana e territoriale rendendola bella, innovativa e sostenibile Linea di intervento primaria: Sviluppo resiliente</p> <p>Obiettivo secondario: Favorire una coesione territoriale rinnovata Linea di intervento secondaria: Messina e i suoi sguardi</p>

	MESSINA DAL VERDE AL BLU	
Azioni e Progetti Bandiera collegati	   	<ul style="list-style-type: none"> • Messina, città dei piccoli • Messina, giardino dei saggi • AdottaME • Turismo verde, lento e attivo (Sviluppo dell'offerta turistica)
Orizzonte temporale	Medio (4-5 anni)	
Buone pratiche di riferimento	<p>Comune di Thiene: Parco Urbano “Le Vallette” Un parco di 10 ettari realizzato su un'area ex cava, offre sentieri pedonali, piste ciclabili, aree gioco e spazi per il relax. Il parco è stato realizzato con il coinvolgimento attivo della cittadinanza e ha contribuito a migliorare la qualità della vita in città. Un orto botanico di 2 ettari che ospita una ricca collezione di piante autoctone e rare. L'orto è un importante luogo di educazione ambientale e un punto di riferimento per gli appassionati di botanica.</p> <p>Firenze: La Ciclovia dei Lungarni Un percorso pedonale e ciclabile di 8 km che costeggia il fiume Arno, collega il centro storico della città ai quartieri periferici. La ciclovia ha contribuito a ridurre l'inquinamento atmosferico e a favorire la mobilità sostenibile.</p> <p>Venezia: Il Ponte della Libertà Il ponte ciclopedonale collega Venezia alla terraferma, è un'importante infrastruttura per la mobilità sostenibile. Il ponte ha contribuito a ridurre il traffico automobilistico in città e a migliorare la qualità dell'aria.</p>	

	<h2>POCKET GARDEN</h2>	
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi</p>	
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'azione prevede di implementare spazi verdi urbani in miniatura, noti come "Pocket Gardens", all'interno di aree urbane densamente urbanizzate.</p> <p>Le finalità principali sono creare spazi verdi accessibili a tutti all'interno delle aree urbane; promuovere la biodiversità urbana e migliorare la qualità dell'aria; offrire agli abitanti delle città luoghi di relax e socializzazione.</p> <p>Le criticità a cui vuole rispondere sono dare una risposta alla crescente densità urbana e alla mancanza di spazi verdi, migliorando la qualità della vita urbana e la sostenibilità ambientale e resilienza urbana</p> <p>Per i pocket garden è necessario innanzitutto identificare aree idonee per la creazione di Pocket Gardens, coinvolgendo la comunità locale nella progettazione e implementazione e collaborando con enti pubblici e privati per garantire il sostegno finanziario e logistico.</p> <p>Gli interventi e le politiche previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione di aree verdi compatte, utilizzando tecniche di giardinaggio verticale e contenitori. • Scelta di piante native e adattate alle condizioni urbane. • Installazione di sistemi di irrigazione sostenibili e di mobili urbani per il relax • Implementazione di politiche urbane che favoriscano la creazione di spazi verdi. • Collaborazione con istituzioni pubbliche per integrare i Pocket Gardens nei piani di sviluppo urbano e nella pianificazione del verde pubblico. 	
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Scuole • Centri educativi 	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Innalzare la qualità dell'infrastruttura urbana e territoriale rendendola bella, innovativa e sostenibile</p> <p>Linea di intervento primaria: Sviluppo resiliente</p> <p>Obiettivo secondario: Favorire una coesione territoriale rinnovata</p> <p>Linea di intervento secondaria: Messina aperta</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>	<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div>	<ul style="list-style-type: none"> • AdottaME • RigenerAcque
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Medio (4-5 anni)</p>	

	<p>POCKET GARDEN</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>SABIN POCKET GARDEN, Torino L'idea alla base di questo progetto è semplice quanto profonda, spazi di qualità generano rispetto e cura. Un cortile rinnovato non solo migliorerà l'aspetto della scuola, ma diventerà un luogo di apprendimento all'aperto, uno spazio per attività didattiche innovative e un punto di incontro per la comunità. . L'obiettivo è ambizioso: trasformare questi 4.850 metri quadrati in un polmone verde fruibile da bambini e famiglie, un'oasi di incontro e svago in una zona che ne scarseggia.</p> <p>IL GIARDINO SEGRETO, Cagliari Un piccolo spazio aperto in centro città, una volta trasformato in giardino godibile in tutti i mesi dell'anno, può aumentare in modo considerevole il valore immobiliare dell'abitazione di pertinenza e dell'intero edificio residenziale. È il caso di questo pocket garden a Cagliari, che a dispetto del budget ridotto non rinuncia all'ambizione di farsi giardino.</p>

	<p align="center">CHE ENERGIA! - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI</p>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Attività gestionale e/o organizzativa</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'azione progettuale mira a promuovere l'adozione di fonti energetiche rinnovabili e a migliorare l'efficienza energetica nel Comune di Messina attraverso l'implementazione di diverse iniziative incentrate sul coinvolgimento dei cittadini, l'efficientamento degli edifici comunali e la sensibilizzazione sul risparmio energetico.</p> <p>L'obiettivo principale è quello di favorire la transizione verso un modello energetico più sostenibile e resiliente, contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas serra, alla creazione di comunità energetiche solidali e alla promozione di comportamenti virtuosi in materia di consumo energetico.</p> <p>L'azione si rivolge alla necessità di affrontare le sfide legate al cambiamento climatico e alla sicurezza energetica, oltre che alla volontà di migliorare la qualità della vita dei cittadini, riducendo il costo delle bollette energetiche e promuovendo la partecipazione attiva della comunità nel processo di transizione energetica.</p> <p>L'azione si articola nelle seguenti fasi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'installazione di impianti fotovoltaici gratuiti nelle abitazioni dei cittadini meno abbienti, mediante criteri di selezione basati su requisiti economici e tecnici, al fine di renderli energeticamente indipendenti e promuovere l'utilizzo di energia verde. • La creazione di un Fondo rotativo fotovoltaico gestito dal Comune, che reinveste i proventi della vendita di energia prodotta nei pannelli fotovoltaici di altre abitazioni, ampliando il numero di beneficiari nel tempo. • L'efficientamento energetico degli edifici comunali destinati a uffici, strutture sportive e scuole, al fine di ridurre i consumi energetici e migliorare la qualità degli ambienti. • L'organizzazione di un concorso tra scuole per sensibilizzare sui comportamenti energetici virtuosi e premiare le istituzioni che registrano il maggior risparmio energetico. • L'attivazione di uno Sportello Energia per offrire consulenza ai cittadini e alle imprese sulle tematiche legate all'efficienza energetica e alle fonti rinnovabili. <p>Gli interventi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Installazione di impianti fotovoltaici gratuiti • Creazione del Fondo rotativo fotovoltaico • Efficientamento energetico degli edifici comunali • Organizzazione di un concorso scolastico sul risparmio energetico • Attivazione di uno Sportello Energia <p>Le politiche di riferimento includono incentivi economici per la produzione di energia da fonti rinnovabili, normative sulla riduzione dei consumi energetici degli edifici e campagne di sensibilizzazione sul risparmio energetico. Queste politiche sono implementate a livello locale, nazionale e internazionale, promuovendo la transizione verso un sistema energetico più sostenibile e resiliente.</p>
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini con requisiti prestabiliti (ISEE, composizione nucleo familiare, situazioni di indigenza o disabilità) • Studenti partecipanti al concorso scolastico

	<p align="center">CHE ENERGIA! - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI</p>	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Innalzare la qualità dell'infrastruttura urbana e territoriale rendendola bella, innovativa e sostenibile Linea di intervento primaria: Sviluppo resiliente</p> <p>Obiettivo secondario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici Linea di intervento secondaria: Servizi di qualità per tutti</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>		<ul style="list-style-type: none"> Le botteghe della sostenibilità
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Medio (4-5 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Porto Torres, Piano di riqualificazione energetica degli edifici comunali</p> <p>Il Comune di Porto Torres ha avviato un piano di riqualificazione energetica degli edifici comunali, con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici e le emissioni di gas serra. Il piano prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici, la sostituzione degli impianti di climatizzazione e l'adozione di sistemi di illuminazione a LED. Il piano di riqualificazione energetica ha già portato a una riduzione significativa dei consumi energetici negli edifici comunali. Inoltre, il Comune ha potuto risparmiare denaro sulle bollette energetiche e ridurre l'impatto ambientale delle sue attività.</p> <p>School4Energy: Un'iniziativa all'interno del progetto Interreg Med PrioritEE</p> <p>PrioritEE (Azioni Prioritarie per l'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili) è un progetto Interreg Med che mira a promuovere l'efficienza energetica e le fonti di energia rinnovabile nella regione del Mediterraneo. School4Energy è un'iniziativa educativa all'interno di PrioritEE che si concentra sulla sensibilizzazione sui temi energetici tra bambini e giovani.</p>	

	<h2>RIGENERACQUE</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Infrastrutturazione fisica</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'azione progettuale mira a progettare e implementare un sistema di recupero delle acque reflue per innaffiare i parchi pubblici anziché scaricarle in mare. Attraverso l'utilizzo di tecnologie di trattamento delle acque reflue e di reti idriche dedicate, si intende riutilizzare le acque reflue trattate per scopi non potabili, contribuendo alla conservazione delle risorse idriche e alla promozione di pratiche sostenibili di gestione idrica.</p> <p>È importante infatti ridurre il consumo di acqua potabile per l'irrigazione dei parchi pubblici, utilizzando le acque reflue trattate come risorsa alternativa e sostenibile.</p> <p>L'azione comporterebbe anche un miglioramento della qualità degli ecosistemi marini riducendo il carico di inquinanti scaricati in mare attraverso il recupero e il riutilizzo delle acque reflue.</p> <p>Inoltre, per la buona riuscita è opportuno sensibilizzare la comunità sull'importanza della gestione sostenibile delle risorse idriche e sulla necessità di adottare pratiche di recupero delle acque reflue.</p> <p>L'attuazione si articola nelle seguenti fasi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei Bisogni e delle Risorse. Valutare i bisogni idrici dei parchi pubblici e identificare le fonti disponibili di acque reflue trattate. • Progettazione del Sistema. Progettare un sistema di recupero delle acque reflue che includa tecnologie di trattamento avanzate e reti idriche dedicate per il trasporto e l'irrigazione. • Implementazione e Monitoraggio. Implementare il sistema di recupero delle acque reflue e monitorare costantemente la qualità delle acque trattate e l'efficacia del sistema di irrigazione. • L'installazione di sensori nella rete idrica e l'impiego di software per monitorare costantemente lo stato dell'infrastruttura idrica. Lo scopo principale è rilevare tempestivamente guasti, perdite d'acqua e altre problematiche, consentendo interventi di manutenzione predittiva e straordinaria; come riportato anche nell'azione Smart city Messina 2.0 (Acquedotti Intelligenti) <p>Gli interventi e le politiche previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trattamento delle Acque Reflue. Installare impianti di trattamento delle acque reflue per rimuovere inquinanti e contaminanti e rendere le acque adatte all'irrigazione. • Realizzazione delle Reti Idriche. Costruire reti idriche dedicate per il trasporto delle acque reflue trattate dai siti di trattamento ai parchi pubblici. • Sensibilizzazione e Partecipazione Comunitaria. Coinvolgere attivamente la comunità nella promozione e nell'adozione del sistema di recupero delle acque reflue, sensibilizzando sulle sue benefici e promuovendo comportamenti sostenibili nell'uso delle risorse idriche. • Normative Ambientali. Adottare normative ambientali che promuovano il recupero e il riutilizzo delle acque reflue per scopi non potabili, stabilendo standard di qualità e criteri per il trattamento delle acque reflue. • Incentivi Economici. Offrire incentivi economici alle amministrazioni locali e alle imprese che investono in sistemi di recupero delle acque

	RIGENERACQUE	
Breve descrizione	reflue e promuovono pratiche sostenibili di gestione idrica. <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione Intergovernativa. Promuovere la collaborazione tra enti governativi a livello locale, regionale e nazionale per sviluppare politiche coordinate e strategie di gestione delle risorse idriche a lungo termine. 	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • amministrazione comunale • gestori dei parchi pubblici 	
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Innalzare la qualità dell'infrastruttura urbana e territoriale rendendola bella, innovativa e sostenibile</p> <p>Linea di intervento primaria: Sviluppo resiliente</p> <p>Obiettivo secondario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici</p> <p>Linea di intervento secondaria: Servizi di qualità per tutti</p>	
Azioni e Progetti Bandiera collegati		<ul style="list-style-type: none"> • Pocket garden
Orizzonte temporale	Lungo (6-10 anni)	
Buone pratiche di riferimento	<p>Comune di Palermo. Recupero e riuso delle acque reflue depurate per l'irrigazione delle aree verdi e per l'alimentazione delle fontane pubbliche. L'impianto di trattamento delle acque reflue di Palermo produce circa 40 milioni di metri cubi di acqua all'anno, di cui il 15% viene riutilizzato per l'irrigazione delle aree verdi e per l'alimentazione delle fontane pubbliche. Il progetto ha permesso di risparmiare circa 6 milioni di metri cubi di acqua potabile all'anno e ha contribuito a migliorare il decoro urbano.</p> <p>Comune di Pistoia. Riuso delle acque reflue depurate per l'irrigazione del verde pubblico e per l'alimentazione dei laghetti ornamentali. L'impianto di trattamento delle acque reflue di Pistoia produce circa 10 milioni di metri cubi di acqua all'anno, di cui il 50% viene riutilizzato per l'irrigazione dei parchi pubblici e delle aree verdi cittadine, nonché per l'alimentazione dei laghetti ornamentali. Il progetto ha permesso di risparmiare circa 5 milioni di metri cubi di acqua potabile all'anno e ha contribuito a migliorare la qualità delle acque superficiali.</p> <p>Comune di Cremona. Recupero e riuso delle acque reflue depurate per l'irrigazione dei campi sportivi e delle aree verdi. L'impianto di trattamento delle acque reflue di Cremona produce circa 8 milioni di metri cubi di acqua all'anno, di cui il 20% viene riutilizzato per l'irrigazione dei campi sportivi e delle aree verdi cittadine. Il progetto ha permesso di risparmiare circa 1,6 milioni di metri cubi di acqua potabile all'anno e ha contribuito a ridurre i costi di gestione del verde pubblico.</p>	

	<h2>IL GUSTO DEL VERDE</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Attività gestionale e/o organizzativa</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>Si propone di definire un protocollo per la riduzione dell'utilizzo della plastica usa e getta a tavola, secondo canoni di economia circolare e bioeconomia. Si privilegia l'utilizzo di stoviglie in ceramica, vetro e acciaio nelle mense scolastiche, l'introduzione di bicchieri biocompostabili nei distributori di bevande calde negli uffici comunali e l'adozione di pratiche ambientalmente sostenibili nelle manifestazioni cittadine, con l'invito alle attività ristorative a impegnarsi nell'eliminazione della plastica monouso.</p> <p>Si ritiene infatti importante ridurre l'uso di plastica usa e getta nei servizi di ristorazione e nelle manifestazioni cittadine, promuovendo l'adozione di pratiche sostenibili e rispettose dell'ambiente, tramite la sensibilizzazione della comunità sull'importanza della riduzione dei rifiuti plastici e sull'adozione di comportamenti eco-sostenibili.</p> <p>Ciò permetterà anche di promuovere l'economia circolare e la bioeconomia, favorendo l'utilizzo di materiali riutilizzabili, compostabili e biodegradabili.</p> <p>Si riscontra una criticità nella sovrapproduzione di plastica, in quanto la crescente produzione e l'uso diffuso di plastica monouso sta causando gravi danni all'ambiente, con conseguenze negative sulla salute umana e sulla biodiversità.</p> <p>Ad aggravare la situazione vi è la mancanza di consapevolezza. Molti consumatori non sono consapevoli degli impatti ambientali legati all'uso e allo smaltimento della plastica, rendendo necessaria un'azione educativa e informativa per promuovere comportamenti più sostenibili. L'azione si articola nelle seguenti fasi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione del Protocollo. Elaborare un Protocollo che stabilisca linee guida e procedure per ridurre l'uso della plastica usa e getta nelle mense scolastiche, negli uffici comunali e nelle manifestazioni cittadine. • Collaborazione con le Attività Ristorative. Coinvolgere attivamente le attività ristorative della città nell'adozione delle pratiche sostenibili, fornendo supporto e incentivi per la transizione verso l'utilizzo di materiali biodegradabili e compostabili. • Promozione dell'Acqua del Rubinetto. Promuovere l'uso dell'acqua del rubinetto come alternativa alle bevande confezionate, riducendo così il consumo di bottiglie di plastica. <p>Gli interventi e le politiche previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornitura di Stoviglie Riutilizzabili. Fornire stoviglie in ceramica, vetro e acciaio nelle mense scolastiche e negli uffici comunali per ridurre l'uso di plastica usa e getta. • Introduzione di Bicchieri Biocompostabili. Sostituire i bicchieri monouso con bicchieri biodegradabili nei distributori di bevande calde presenti negli uffici e nelle sedi comunali. • Promozione delle Pratiche Sostenibili. Promuovere l'adozione di pratiche ambientalmente sostenibili nelle manifestazioni cittadine, come l'eliminazione della plastica monouso e l'uso di stoviglie biodegradabili e compostabili.

	IL GUSTO DEL VERDE	
Breve descrizione	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamentazione sull'Uso della Plastica. Elaborare e promuovere normative locali che regolamentino l'uso della plastica monouso e favoriscano l'adozione di alternative sostenibili. • Incentivi per le Attività Ristorative. Creare incentivi finanziari e fiscali per le attività ristorative che adottano pratiche sostenibili, come la riduzione dell'imposta sulle attività commerciali o l'accesso a finanziamenti agevolati per l'acquisto di attrezzature compostabili. 	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Studenti, insegnanti, personale mense scolastiche • Dipendenti pubblici • Operatori del settore ambientale 	
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Innalzare la qualità dell'infrastruttura urbana e territoriale rendendola bella, innovativa e sostenibile</p> <p>Linea di intervento primaria: Sviluppo resiliente</p> <p>Obiettivo secondario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici</p> <p>Linea di intervento secondaria: Aziende speciali in comune</p>	
Azioni e Progetti Bandiera collegati		<ul style="list-style-type: none"> • Nulla di sprecato
Orizzonte temporale	Breve (≤ 3 anni)	
Buone pratiche di riferimento	<p>Comune di Capannori (LU) L'amministrazione ha introdotto stoviglie lavabili nelle mense scolastiche e ha organizzato corsi di educazione ambientale per i bambini.</p> <p>Comune di Pistoia (PT) L'amministrazione ha vietato l'utilizzo di plastica monouso nelle scuole e negli uffici comunali e ha promosso l'utilizzo di borracce e contenitori riutilizzabili.</p> <p>Zero Waste Europe (ZWE) L'organizzazione si batte per sistemi sostenibili e la riprogettazione del nostro rapporto con le risorse per accelerare una giusta transizione verso zero rifiuti a beneficio delle persone e del pianeta.</p>	

	<h2>MESSINA IN MOVIMENTO</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Infrastrutturazione fisica</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>Si propone di promuovere la mobilità attiva e sostenibile nella città di Messina attraverso la creazione di parcheggi scambiatori come luoghi di qualità urbana e il supporto al mobility management. Si mira a favorire la riduzione del traffico veicolare, la diminuzione dell'inquinamento atmosferico e il miglioramento della qualità della vita urbana.</p> <p>La finalità principale è promuovere forme di mobilità sostenibile, come il camminare, il ciclismo e l'utilizzo dei mezzi pubblici, per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la salute dei cittadini.</p> <p>Pertanto, si vogliono creare parcheggi scambiatori strategici che fungano da nodi di interscambio tra diversi mezzi di trasporto, facilitando gli spostamenti urbani e riducendo la congestione del traffico.</p> <p>Infine, si punta a sostenere il mobility management attraverso azioni di sensibilizzazione, educazione e incentivazione volte a incoraggiare comportamenti di mobilità consapevoli e responsabili.</p> <p>Messina è soggetta a congestione del traffico veicolare, causando rallentamenti, inquinamento e disagi per i cittadini.</p> <p>Oltre che all'inquinamento atmosferico urbano, con effetti negativi sulla salute pubblica e sull'ambiente.</p> <p>Inoltre, vi è una forte mancanza di spazi urbani di qualità: la città ha bisogno di spazi urbani di qualità che favoriscano la socializzazione, l'attività fisica e il benessere dei cittadini.</p> <p>L'azione si articola nelle seguenti fasi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificazione delle aree strategiche per la realizzazione dei parcheggi scambiatori, tenendo conto delle esigenze di mobilità della città e della disponibilità di spazio. • Progettazione e realizzazione dei parcheggi scambiatori, integrando infrastrutture per il parcheggio, piste ciclabili, percorsi pedonali e fermate dei mezzi pubblici. • Implementazione di azioni di mobility management, quali campagne di sensibilizzazione, promozione di abitudini di mobilità sostenibile e offerte di incentivi per l'utilizzo di mezzi alternativi all'auto privata. <p>Gli interventi e le politiche previste sono</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di parcheggi scambiatori multifunzionali dotati di spazi verdi, aree ricreative, servizi pubblici e infrastrutture per la mobilità dolce. • Implementazione di piste ciclabili e percorsi pedonali sicuri e ben illuminati, collegati ai principali punti di interesse della città. • Organizzazione di eventi e iniziative di sensibilizzazione sulla mobilità sostenibile, come giornate senza auto, ciclovie temporanee e corsi di educazione stradale. • Adozione di politiche urbane che favoriscano la mobilità sostenibile, con la promozione dell'uso del trasporto pubblico, del car sharing e del bike sharing. • Incentivazione fiscale per la promozione di veicoli a basse emissioni e per l'installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici. • Collaborazione con le autorità regionali e nazionali per lo sviluppo e l'implementazione di strategie di mobilità sostenibile a livello locale.
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Scuole e istituti scolastici

	<h2>MESSINA IN MOVIMENTO</h2>	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Innalzare la qualità dell'infrastruttura urbana e territoriale rendendola bella, innovativa e sostenibile Linea di intervento primaria: Mobilità sostenibile</p> <p>Obiettivo secondario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici Linea di intervento secondaria: Servizi di qualità per tutti</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>	 	<ul style="list-style-type: none"> • Verso i villaggi • Sharing mobility
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Breve (≤ 3 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Copenaghen è nota per essere una delle città più bike-friendly al mondo. Ha implementato una vasta rete di piste ciclabili protette, incentivando l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano. Inoltre, ha investito in un sistema efficiente di trasporto pubblico e ha adottato politiche per ridurre l'accesso delle auto al centro città, favorendo così la mobilità sostenibile e riducendo l'inquinamento atmosferico.</p> <p>Amsterdam è rinomata per il suo sistema di trasporto pubblico efficiente e per l'ampia rete di piste ciclabili. Il comune ha implementato politiche per promuovere l'uso della bicicletta, come la creazione di parcheggi custoditi e al coperto, l'installazione di semafori dedicati alle biciclette e la realizzazione di ponti e tunnel ciclabili. Queste iniziative hanno contribuito a rendere Amsterdam una delle città con il più alto tasso di utilizzo della bicicletta al mondo.</p> <p>Oslo ha adottato un approccio integrato alla mobilità sostenibile, combinando infrastrutture per la bicicletta, trasporto pubblico efficiente e misure per ridurre l'accesso delle auto al centro città. Il comune ha investito nella creazione di parcheggi scambiatori e ha promosso l'uso di veicoli elettrici attraverso incentivi fiscali e la costruzione di stazioni di ricarica. Queste iniziative hanno contribuito a migliorare la qualità dell'aria e a ridurre l'impatto ambientale legato al traffico veicolare.</p> <p>Portland è nota per il suo impegno a favore della mobilità sostenibile e della partecipazione della comunità. Il comune ha investito nella creazione di una rete estesa di piste ciclabili, corsie protette e strade condivise per promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano. Inoltre, ha incoraggiato l'uso del trasporto pubblico attraverso sconti per gli studenti e l'introduzione di servizi innovativi come il bike sharing. La città ha anche adottato politiche di traffic calming e pedonalizzazione per rendere le strade più sicure e accessibili per tutti.</p>	

	<h2>SHARING MOBILITY</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'azione di proporre di implementare i servizi di mobilità condivisa, come car sharing, bike sharing e ride sharing, per promuovere una mobilità sostenibile e ridurre l'uso dei veicoli privati nelle aree urbane. La congestione del traffico con le difficoltà di parcheggio nelle aree urbane, la dipendenza eccessiva dall'uso dei veicoli privati per gli spostamenti urbani e l'impatto ambientale negativo derivante dalle emissioni dei veicoli a combustione interna rendono necessario un cambio di paradigma.</p> <p>Implementare i servizi di mobilità condivisa permetterà di ridurre il traffico veicolare e l'inquinamento atmosferico nelle città, migliorando l'accessibilità al trasporto pubblico e ai servizi di mobilità alternativa e promuovendo un uso più efficiente delle risorse di trasporto e ridurre le emissioni di gas serra.</p> <p>L'azione si articola nelle seguenti fasi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con fornitori di servizi di mobilità condivisa per implementare soluzioni integrate di car sharing, bike sharing e ride sharing. • Implementazione di infrastrutture e tecnologie digitali per agevolare l'accesso e la prenotazione dei servizi di sharing mobility. • Promozione della cultura della condivisione e dell'uso responsabile dei mezzi di trasporto <p>Gli interventi e le politiche previste sono</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di stazioni di car sharing e bike sharing strategicamente posizionate nelle aree urbane, incluse stazioni presso fermate dei mezzi pubblici e poli di aggregazione. • Sviluppo di app e piattaforme digitali per la prenotazione e il pagamento dei servizi di sharing mobility, con funzionalità di localizzazione dei veicoli e pianificazione degli spostamenti; intervento già riportato nell'azione Smart city Messina 2.0 (Mobility as a Service) • Offerta di tariffe competitive e incentivi per l'utilizzo dei servizi di sharing mobility, come abbonamenti mensili o sconti per gli utenti frequenti. • Elaborazione di normative e regolamenti che favoriscano lo sviluppo dei servizi di sharing mobility, inclusa la semplificazione delle procedure amministrative e la definizione di standard di qualità e sicurezza. • Collaborazione con le autorità di trasporto pubblico per integrare i servizi di sharing mobility nei piani di mobilità urbana e nei sistemi di trasporto pubblico esistenti. • Incentivazione fiscale e finanziaria per le imprese e gli utenti che adottano soluzioni di sharing mobility, come detrazioni fiscali per gli investimenti in flotte di veicoli condivisi o agevolazioni tariffarie per gli abbonamenti ai servizi di mobilità condivisa • Istituire un servizio di noleggio biciclette turistico nella zona del Monti Peloritani
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • amministrazione comunale • utenti del servizio sharing

	<h2>SHARING MOBILITY</h2>	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Innalzare la qualità dell’infrastruttura urbana e territoriale rendendola bella, innovativa e sostenibile Linea di intervento primaria: Mobilità sostenibile</p> <p>Obiettivo secondario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina Linea di intervento secondaria: Tra Scilla e Cariddi</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>	 	<ul style="list-style-type: none"> • Turismo verde, lento e attivo • Messina in movimento
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Breve (≤ 3 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Mobility Lab Palermo a Palermo: è un’iniziativa che promuove la mobilità sostenibile attraverso la creazione di una rete integrata di servizi di car sharing, bike sharing e ride sharing nella città di Palermo. Il progetto prevede la collaborazione tra il Comune di Palermo, le aziende di trasporto locale e i fornitori di servizi di mobilità condivisa per offrire soluzioni integrate ai cittadini.</p> <p>BikeMi a Milano: è un sistema di bike sharing pubblico e ampiamente diffuso nella città di Milano. Offre agli utenti la possibilità di noleggiare biciclette per spostarsi in modo conveniente e sostenibile, contribuendo così a ridurre il traffico veicolare e le emissioni di gas serra.</p> <p>Enjoy: è un servizio di car sharing attivo in numerose città, che offre agli utenti la possibilità di noleggiare auto elettriche per brevi periodi di tempo. Grazie alla sua presenza diffusa e alla flotta di veicoli ecologici, Enjoy promuove uno stile di vita più sostenibile e riduce l’inquinamento atmosferico nelle aree urbane.</p>	

	<h2>PIEDIBUS E BICIBUS</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>Si prevede l'implementazione di programmi di trasporto scolastico sostenibile, noti come "Piedibus" (a piedi) e "Bicibus" (in bicicletta), per incentivare gli studenti a raggiungere la scuola a piedi o in bicicletta. Si auspica una riduzione del traffico veicolare intorno alle scuole e promuovere la sicurezza stradale per gli studenti, per favorire uno stile di vita attivo e sostenibile tra gli studenti, migliorando la loro salute e benessere e contestualmente ridurre le emissioni di gas serra e l'inquinamento atmosferico associato agli spostamenti in auto. La congestione del traffico intorno alle scuole durante le ore di ingresso e uscita è un problema per la città di Messina, oltre all' inquinamento atmosferico e impatto ambientale derivante dall'uso eccessivo dei mezzi di trasporto privati. Da non sottovalutare il problema della sedentarietà e obesità infantile dovute alla mancanza di attività fisica. L'azione si articola nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificazione delle scuole partecipanti e delle rotte sicure per Pedibus e Bicibus. • Coinvolgimento degli studenti, dei genitori e degli insegnanti nel programma attraverso incontri informativi e sessioni di formazione sulla sicurezza stradale. • Collaborazione con le autorità locali per garantire la sicurezza delle strade e l'implementazione di infrastrutture ciclabili <p>Gli interventi e le politiche previste sono</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di gruppi di studenti accompagnati da adulti lungo le rotte Pedibus, con punti di incontro prestabiliti e orari stabiliti. • Fornitura di biciclette o promozione dell'uso di biciclette personali per gli studenti partecipanti a Bicibus, con l'assistenza di guide ciclistiche qualificate. • Installazione di parcheggi per biciclette sicuri e punti di sosta lungo le rotte Pedibus e Bicibus • Implementazione di politiche urbane che favoriscano la creazione di percorsi sicuri per pedoni e ciclisti, inclusa la riduzione della velocità del traffico nelle vicinanze delle scuole. • Collaborazione con le istituzioni educative per integrare l'educazione sulla sicurezza stradale e la promozione della mobilità sostenibile nei curricula scolastici. • Sostegno finanziario e incentivi da parte delle autorità locali per le scuole e le famiglie che partecipano attivamente ai programmi Pedibus e Bicibus
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Studenti • Genitori e famiglie degli studenti
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Innalzare la qualità dell'infrastruttura urbana e territoriale rendendola bella, innovativa e sostenibile Linea di intervento primaria: Mobilità sostenibile</p> <p>Obiettivo secondario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale Linea di intervento secondaria: Scuole aperte</p>

AGENDA STRATEGICA

	PIEDIBUS E BICIBUS	
Azioni e Progetti Bandiera collegati	 	<ul style="list-style-type: none"> • Messina, città dei piccoli • ZTL scolastiche
Orizzonte temporale	Breve (≤ 3 anni)	
Buone pratiche di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Bicibus Reggio Calabria: è un'iniziativa che promuove l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto scolastico per gli studenti delle scuole primarie della città di Reggio Calabria. Gli studenti vengono accompagnati da guide ciclistiche lungo percorsi sicuri verso la scuola, incoraggiando la mobilità sostenibile e la riduzione delle emissioni di gas serra. • Pedibus Palermo a Palermo: molto simile all'iniziativa di Reggio Calabria • Walking School Bus a Wellington • Bicibus Bologna a Bologna • Pedibus Ticino a Lugano 	

	<h2>VERSO I VILLAGGI</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'azione "Verso i Villaggi" mira a riorganizzare le linee del trasporto pubblico locale per migliorare l'accessibilità e la connettività verso i villaggi circostanti della città. Attraverso un'ottimizzazione delle rotte e dei servizi di trasporto, si mira a favorire la mobilità sostenibile, facilitare gli spostamenti dei residenti e promuovere lo sviluppo equo e sostenibile delle comunità rurali.</p> <p>Si ritiene che l'azione possa migliorare l'accessibilità ai villaggi circostanti attraverso un trasporto pubblico efficiente e accessibile, per ridurre l'isolamento sociale e economico delle comunità rurali, favorendo l'interconnessione con i centri urbani e i servizi principali.</p> <p>Inoltre, si vuole promuovere la mobilità sostenibile e la riduzione dell'uso dell'auto privata, contribuendo alla diminuzione dell'inquinamento atmosferico e alla congestione del traffico.</p> <p>Molti villaggi circostanti la città sono isolati a causa della mancanza di collegamenti efficienti con i centri urbani e i servizi pubblici; la mancanza di opzioni di trasporto pubblico affidabili porta una maggiore dipendenza dall'auto privata, con conseguente inquinamento e congestione del traffico.</p> <p>Le comunità rurali possono avere accesso limitato ai servizi essenziali, come istruzione, sanità, lavoro e intrattenimento, a causa della mancanza di collegamenti di trasporto pubblico.</p> <p>L'azione si articola nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei Bisogni di Trasporto. Condurre uno studio approfondito per comprendere i bisogni di trasporto delle comunità rurali, identificando le rotte esistenti, le aree sotto servite e le esigenze degli utenti. • Riorganizzazione delle Linee. Ottimizzare le rotte e gli orari delle linee del trasporto pubblico locale per garantire una copertura adeguata dei villaggi circostanti, riducendo i tempi di attesa e migliorando l'accessibilità. • Implementazione di Servizi Integrati. Introdurre servizi di trasporto pubblico integrati, come servizi su prenotazione, shuttle o car pooling, per rispondere in modo flessibile alle esigenze specifiche delle comunità rurali. <p>Gli interventi e le politiche previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di nuove fermate e capolinea nei villaggi circostanti per migliorare l'accessibilità e la copertura del trasporto pubblico. • Installazione di infrastrutture per il trasporto ciclabile e pedonale per favorire la mobilità attiva e la connessione con le linee del trasporto pubblico. • Implementazione di sistemi di informazione in tempo reale per fornire agli utenti aggiornamenti sui servizi di trasporto e sui tempi di arrivo dei mezzi. • Sostegno Finanziario. Fornire finanziamenti e incentivi per migliorare l'efficienza e l'accessibilità del trasporto pubblico locale verso i villaggi. • Pianificazione Territoriale Integrata. Integrare la pianificazione del trasporto pubblico con la pianificazione territoriale per garantire un uso ottimale delle risorse e una copertura equa dei servizi.

	<h3>VERSO I VILLAGGI</h3>	
Breve descrizione	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento delle Comunità. Coinvolgere attivamente le comunità locali nella progettazione e nell'implementazione delle politiche di trasporto pubblico, tenendo conto delle loro esigenze e preferenze. 	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Residenti nei villaggi 	
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Innalzare la qualità dell'infrastruttura urbana e territoriale rendendola bella, innovativa e sostenibile Linea di intervento primaria: Mobilità sostenibile</p> <p>Obiettivo secondario: Favorire una coesione territoriale rinnovata Linea di intervento secondaria: Messina aperta</p>	
Azioni e Progetti Bandiera collegati	   	<ul style="list-style-type: none"> • Piazze di Comunità • Messina in movimento • La Sfida dei Peloritani • Ad Astra, pareti per arrampicata
Orizzonte temporale	Medio (4-5 anni)	
Buone pratiche di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Lecce: ha implementato un sistema di trasporto pubblico locale che collega la città ai comuni circostanti e ai villaggi rurali. Il servizio include autobus navetta che forniscono collegamenti frequenti e affidabili tra le aree urbane e rurali, migliorando l'accessibilità per i residenti. • Utrecht: ha implementato un sistema di trasporto pubblico innovativo chiamato "U-OV" che offre soluzioni di mobilità integrate per i residenti delle aree rurali. Il sistema include autobus, tram e servizi di bike-sharing, con tariffe integrate e biglietti multi-modali per semplificare gli spostamenti. • Friburgo: è noto per il suo sistema di trasporto pubblico efficiente e sostenibile, che include linee di autobus e tram che collegano la città ai villaggi circostanti. Il comune ha investito nella creazione di stazioni di trasporto intermodale, dove i residenti possono facilmente trasferirsi da un mezzo di trasporto all'altro. 	

	<h2>ZTL SCOLASTICHE</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Infrastrutturazione fisica</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'azione progettuale "ZTL Scolastiche" prevede l'istituzione di Zone a Traffico Limitato (ZTL) nei pressi delle scuole dell'infanzia e primarie della città di Messina. Queste ZTL saranno attive durante gli orari di ingresso e uscita degli studenti e avranno l'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale, ridurre l'inquinamento atmosferico e favorire la mobilità sostenibile nei pressi degli istituti scolastici.</p> <p>La finalità principale è migliorare la sicurezza stradale per gli studenti durante gli orari di ingresso e uscita dalle scuole, per sensibilizzare la comunità sulla necessità di adottare comportamenti responsabili in materia di mobilità urbana e favorire la mobilità sostenibile e promuovere l'uso di mezzi alternativi all'auto privata per gli spostamenti verso la scuola.</p> <p>Contestualmente, l'altro obiettivo è quello di ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico nei pressi degli istituti scolastici.</p> <p>L'azione progettuale risponde alla necessità di garantire la sicurezza degli studenti durante gli spostamenti verso e dalla scuola, riducendo al contempo l'impatto negativo del traffico veicolare sull'ambiente e sulla salute pubblica. Si concentra anche sulla promozione della mobilità sostenibile e sulla sensibilizzazione della comunità sull'importanza di adottare comportamenti responsabili in materia di mobilità urbana.</p> <p>L'azione si articola nelle seguenti fasi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificazione delle Scuole Coinvolte. Si identificano le scuole dell'infanzia e primarie della città di Messina interessate all'istituzione delle ZTL scolastiche. • Definizione dei Limiti e degli Orari delle ZTL. Si definiscono i limiti geografici delle ZTL scolastiche e gli orari di attivazione, che saranno sincronizzati con gli orari di ingresso e uscita degli studenti. • Segnaletica e Comunicazione. Si installa la segnaletica stradale necessaria per indicare l'area delle ZTL e si comunica chiaramente alle famiglie degli studenti e alla comunità locale i dettagli e gli obiettivi dell'iniziativa. • Monitoraggio e Valutazione. Si monitora l'efficacia delle ZTL scolastiche attraverso indicatori di sicurezza stradale, qualità dell'aria e mobilità sostenibile. Si valuta regolarmente il rispetto delle regole da parte degli automobilisti e degli utenti della strada. • Eventuale Adeguamento e Ottimizzazione. Sulla base dei risultati del monitoraggio e della valutazione, si apportano eventuali adeguamenti e ottimizzazioni alle ZTL scolastiche per massimizzarne l'efficacia e l'impatto positivo. <p>Gli interventi e le politiche previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istituzione di Zone a Traffico Limitato (ZTL) nei pressi delle scuole dell'infanzia e primarie. • Definizione dei limiti geografici e degli orari di attivazione delle ZTL scolastiche. • Installazione di segnaletica stradale appropriata e comunicazione chiara agli interessati. • Monitoraggio costante dell'efficacia delle ZTL scolastiche e valutazione dei risultati ottenuti.

	<h2>ZTL SCOLASTICHE</h2>	
<p>Breve descrizione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamenti e ottimizzazioni in base ai risultati del monitoraggio e della valutazione. • Promozione di politiche a favore della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile nelle vicinanze delle scuole. • Coinvolgimento attivo delle istituzioni scolastiche, delle famiglie degli studenti e della comunità locale nella definizione e nell'implementazione delle ZTL scolastiche. • Collaborazione con le autorità locali e regionali per garantire il rispetto delle regole e l'efficacia delle misure adottate. 	
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scuole e studenti • Genitori e accompagnatori • Servizi di scuolabus 	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Innalzare la qualità dell'infrastruttura urbana e territoriale rendendola bella, innovativa e sostenibile Linea di intervento primaria: Mobilità sostenibile</p> <p>Obiettivo secondario: Favorire una coesione territoriale rinnovata Linea di intervento secondaria: Messina aperta</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Piedibus e bicibus
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Medio (4-5 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Safe Routes to School (SRTS) Questo è un programma internazionale che promuove il cammino e il ciclismo sicuro per gli studenti nelle aree circostanti le scuole. Le ZTL Scolastiche possono prendere spunto da questo programma per implementare strategie simili volte a migliorare la sicurezza stradale e promuovere la mobilità attiva tra gli studenti.</p> <p>School Streets Questa è un'iniziativa che trasforma temporaneamente le strade intorno alle scuole in aree pedonali durante gli orari di ingresso e uscita degli studenti. Le ZTL Scolastiche possono adottare un approccio simile per ridurre il traffico veicolare e migliorare la sicurezza stradale nelle vicinanze delle scuole.</p> <p>Living Streets Questa organizzazione si impegna a creare ambienti urbani più sicuri, piacevoli e accessibili per i pedoni. Le ZTL Scolastiche possono prendere spunto da questa iniziativa per promuovere la camminabilità e la qualità degli spazi pubblici nelle aree scolastiche.</p> <p>Participatory Planning Coinvolgere attivamente gli studenti, i genitori, il personale scolastico e la comunità locale nella pianificazione e nell'implementazione delle ZTL Scolastiche può essere una buona pratica. Questo approccio promuove un senso di appartenenza e responsabilità tra i destinatari dell'azione, aumentando così l'efficacia e la sostenibilità delle misure adottate.</p>	

	<p style="text-align: center;">ZTL SCOLASTICHE</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Evaluation and Monitoring Programs Implementare programmi di valutazione e monitoraggio per valutare l'efficacia delle ZTL Scolastiche è fondamentale. Questi programmi possono includere indicatori di sicurezza stradale, qualità dell'aria, attività fisica degli studenti e percezione della comunità. L'analisi dei dati raccolti può guidare l'adattamento e l'ottimizzazione delle ZTL Scolastiche nel tempo.</p> <p>Cross-Sector Collaboration Collaborare con diverse parti interessate, come le autorità locali, le scuole, le associazioni di genitori, le organizzazioni della società civile e il settore privato, è essenziale per il successo delle ZTL Scolastiche. Questa sinergia tra settori può portare a soluzioni più complete e sostenibili per migliorare la sicurezza e la qualità della vita nelle vicinanze delle scuole.</p>

4.3.6 Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina

Il quinto obiettivo strategico individuato dal PSUM è “Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina” ed è indicato dal colore marrone.

L'obiettivo si declina in quattro linee di intervento dettagliate al Paragrafo “3.4 Obiettivi e Linee di intervento” a pagina 212:

- Centro del Mediterraneo – Posizionamento di Messina come centro di sperimentazione imprenditoriale, scientifica e culturale
- Tra Scilla e Cariddi – Promozione turistica dell'area dello Stretto
- Agorà dello sport – Promozione del sistema infrastrutturale sportivo
- Città del terremoto – Nuovi sguardi sulla storia della città

Le azioni che soddisfano questo obiettivo sono:



Eco, le scuole del futuro



Impresa.NET



Turismo verde, lento e attivo



Turismo culturale



Comunicazione turistica e sviluppo del brand di destinazione



Messina, città della cultura



CineME



Centri di cultura



Più Forti nel tempo, lo Sport tra passato e futuro



In movimento, sport d'acqua tra i fari



La Sfida dei Peloritani



Ad astra, pareti per arrampicata



La Regata delle Leggende



Il Mediterraneo in Gioco



Museo Messina 1908



Centro di ricerca sul terremoto

	<h2>ECO, LE SCUOLE DEL FUTURO</h2>	
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi</p>	
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'azione mira a sviluppare attività scolastiche ed extra scolastiche di formazione sulla blue e la green economy, con corsi e programmi che avvicinano ai temi dello sviluppo sostenibile in linea con le prospettive offerte dal territorio messinese quali, ad esempio, turismo, ristorazione, attività ittiche, trasporto marittimo, biotecnologie marine ed energie rinnovabili.</p> <p>L'azione propone diverse attività formative teoriche e pratiche, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stage extra curricolari, in collaborazione con Enti Pubblici e aziende pubbliche o private che operano nei settori della green o blu economy e sono localizzate nel territorio comunale. L'attività include uno sportello informativo finalizzato alla diffusione di informazioni e all'orientamento dei giovani sui temi della sostenibilità e sulle opportunità lavorative presenti nei settori interessati. Inoltre, prevede la realizzazione di una lista di Enti e aziende interessate a partecipare al progetto, fornendo un certo numero di posizioni lavorative all'interno del proprio organico. Tale attività riprende la struttura adottata nell'azione "Estate addosso 3.0" promossa dal Comune di Messina nel Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027; • la partecipazione delle imprese del territorio che operano nei settori interessati alle attività di formazione scolastiche ed extra-scolastiche, attraverso la realizzazione di partnership con le scuole e gli istituti di formazione al fine di introdurre nozioni sulla blue e sulla green economy agli studenti. Possono essere previste testimonianze aziendali o visite guidate presso le sedi operative aziendali. L'azione può essere arricchita con la stipula di convenzioni tra le scuole e le aziende per intraprendere percorsi di "Alternanza Scuola-Lavoro", nelle quali il Comune di Messina si porrebbe come ente facilitatore e promotore delle attività di alternanza. <p>Infine, possono essere previste interlocuzioni tra il Comune e il Ministero dell'Istruzione e del Merito per la realizzazione di corsi pomeridiani da svolgersi all'interno delle strutture scolastiche, in modo da approfondire le materie che riguardano i settori della blue e green economy e preparare gli studenti al mondo del lavoro.</p>	
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Studenti delle scuole secondarie di secondo grado • Studenti ITS • Diplomatici 	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina</p> <p>Linea di intervento primaria: Centro del Mediterraneo</p> <p>Obiettivo secondario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale</p> <p>Linea di intervento secondaria: Scuole aperte</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>	  	<ul style="list-style-type: none"> • Estate addosso 3.0 • Le botteghe della sostenibilità • Governance turistica

	<h3>ECO, LE SCUOLE DEL FUTURO</h3>
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Medio (4-5 anni)</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Blue Schools, Italia Il progetto Blue Schools, finanziato dal Programma Erasmus+, mira ad introdurre l'economia blu nell'insegnamento delle scuole secondarie di primo e secondo grado allo scopo di sensibilizzare gli studenti alle sfide legate all'economia blu e costruire un futuro sostenibile nelle zone costiere. L'attenzione degli studenti sarà sollecitata verso i temi legati all'economia blu attraverso progetti, ovvero imparare facendo.</p>

	<h2>IMPRESA.NET</h2>	
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi</p>	
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'azione mira a supportare la nascita e lo sviluppo di imprese che perseguono modelli di business sostenibili e innovativi, con particolare riferimento agli ambiti delle nuove tecnologie, della trasformazione digitale e della creatività. Questa scheda trova continuità con il progetto "Impresa.NET" presentato dal Comune nel Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027.</p> <p>Nello specifico l'intervento include l'erogazione di incentivi, sottoforma di finanziamenti agevolati o a fondo perduto, per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative.</p> <p>L'intervento supporta le start-up innovative sia tramite l'erogazione di incentivi sottoforma di finanziamenti a fondo perduto o agevolati, che tramite l'apertura di uno sportello dove gli imprenditori potranno usufruire di servizi di tutoraggio, attività di supporto all'inserimento nei mercati e di guida per la partecipazione a gare e finanziamenti pubblici. In particolare, l'azione riguarda, i progetti imprenditoriali che posseggono un elevato contenuto tecnologico o innovativo, a titolo esemplificativo, progetti orientati allo sviluppo di prodotti o servizi nel campo della blockchain, nel campo dell'intelligenza artificiale o dell'Internet of things.</p> <p>Lo sportello di tutoraggio invece, ha come obiettivo il rafforzamento delle competenze e delle conoscenze dei nuovi imprenditori nelle fasi iniziali del progetto d'impresa. L'attività di tutoraggio può prevedere lezioni specialistiche sugli ambiti d'interesse dell'impresa o su pratiche gestionali, di pianificazione, attività di marketing o di ricerca di ulteriori finanziamenti pubblici.</p>	
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovi imprenditori • Startup • Piccole e medie imprese 	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina</p> <p>Linea di intervento primaria: Centro del Mediterraneo</p> <p>Obiettivo secondario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale</p> <p>Linea di intervento secondaria: Inclusione sociale</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Imprese coese • i-HUB di Messina - Graceful living area for Messina • Zetapuntozero • Imprese, femminile plurale
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Medio (4-5 anni)</p>	

	<h3>IMPRESA.NET</h3>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>SmartStart Italia, Italia Si tratta di un incentivo economico gestito da Invitalia su tutto il territorio nazionale che sostiene la nascita e la crescita delle startup innovative che presentano un progetto orientato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale e della tecnologia.</p> <p>Digital Transformation, Italia "Digital Transformation" è l'incentivo gestito da Invitalia, che favorisce la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese.</p>

	<p style="text-align: center;">TURISMO VERDE, LENTO E ATTIVO (SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA)</p>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Infrastrutturazione fisica Erogazione di servizi Attività gestionale e/o organizzativa</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>Quest'azione mira a posizionare Messina come destinazione di riferimento per forme di turismo sostenibile e attivo a contatto con la natura. Sono previsti sia interventi di tipo infrastrutturale, volti alla creazione di sentieri e percorsi attrezzati e di nuove forme di ricettività, sia interventi legati all'erogazione di servizi, tramite un ampliamento dell'offerta di esperienze turistiche presenti in destinazione. Si propongono, in particolare, due filoni principali di intervento, descritti di seguito.</p> <p>UNA DESTINAZIONE IN ITINERE (creazione, recupero e valorizzazione di cammini tematici)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sulle orme dei miti: sviluppo di itinerari ed esperienze di scoperta dei luoghi di Messina che furono teatro di miti e leggende, a partire dal mito di Nettuno che, con un colpo di tridente, separò Sicilia e Calabria, proseguendo con la ricerca della "casa" di Cariddi, mostro leggendario che con Scilla terrorizzava i naviganti, scoprendo il lago di Ganzirri con un'esperienza suggestiva in barca provando a intravedere la città sommersa che si narra sorgesse in quel luogo, e concludendosi con la leggenda di Colapesce, che sorregge la città dal profondo del mare. • Le vie della transumanza: creazione di itinerari di connessione ciclo-pedonale dei villaggi, che identifichino una sorta di "cultural trail", o "identity trail" da promuovere sia per i circuiti turistici che per il loisir domestico. In particolare, verranno promosse le "vie della transumanza" quali tragitti immersi nella natura che richiamano un'idea di pellegrinaggio breve e riportano in una dimensione di autenticità e di recupero di una sfera meditativa in prospettiva storica. • La Via della Seta: recupero dell'antica via della seta, riscoprendo il ruolo centrale che ebbe Messina come centro di produzione e commerci di questo pregiato tessuto prima sotto il dominio degli Arabi, poi con gli Spagnoli nel XVI secolo, che la portarono ad avere il primato come esportatore esclusivo di seta fino al 1664. • Questione di punti di vista: strutturazione di un itinerario di scoperta di Messina volto a guardare Messina da prospettive molteplici che consentano di percepirne il valore in relazione al paesaggio circostante. L'itinerario parte dal Santuario di Dinnammare per ammirare il panorama dall'alto e prosegue via via avvicinandosi al mare, dove ribaltare la prospettiva per ammirare dal porto i Monti Peloritani. • Azioni volte a mettere in sicurezza, creare e rendere fruibili cammini e sentieri (trail e bike) nei monti Peloritani e dotazione di infrastrutture e servizi per il cicloturismo (piste ciclabili, servizi di noleggio bici e e-bike, navette con spazio per bici, aree di sosta e ciclofficine, etc.). Una particolare attenzione sarà dedicata al recupero e all'organizzazione delle antiche trazzere e delle strade militari del messinese. <p>LA MESSINA DEGLI ELEMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acqua – Posizionamento di Messina come destinazione di riferimento per gli sport acquatici per attrarre appassionati e curiosi,



**TURISMO VERDE, LENTO E ATTIVO
(SVILUPPO DELL’OFFERTA TURISTICA)**

Breve descrizione

- anche attraverso la creazione di un corridoio di lancio per sport nautici (kitesurf, windsurf, kayak, etc.). nautici (kitesurf, windsurf, kayak, etc.).
- **Terra** – Creazione di aree caratterizzate da un’offerta di micro-ricettività innovativa e in natura, dal glamping a piccole strutture immerse nel verde (case sull’albero di design, skyroom, bubble room, etc.).
 - **Fuoco** – Valorizzazione della natura e della storia vulcanica di Messina, nella sua accezione territoriale più ampia, mediante:
 - l’organizzazione di tour plurigiornalieri tra le isole Eolie e l’Etna, accompagnati da esperti geologi e botanici;
 - la creazione di una collaborazione con la Scuola Museo della Ceramica su Pietra Lavica dell’Etna per l’organizzazione di laboratori in cui cimentarsi nella lavorazione di questo particolare materiale del luogo;
 - la proposta nei ristoranti e nelle enoteche locali di menù che intrecciano i diversi prodotti delle terre vulcaniche (es. capperi, zafferano, pistacchi, formaggi, Malvasia delle Lipari, Corinto nero, Inzolia, Catarratto);
 - la promozione della tradizione centenaria “U cavaduzzu e l’omu sabaggu”, che ha luogo in occasione delle feste patronali messinesi e simboleggia l’incontro dell’uomo con la natura e la loro lotta, tra giochi pirotecnici e fiaccole. Durante lo spettacolo la natura è rappresentata da un cavallo di legno, la cui intelaiatura è animata dall’interno da un uomo .
 - **Aria** – Promozione di una regata annuale di barca a vela che richiami in città velisti da tutta Italia ed Europa.
 - Il Festival degli Aquiloni: ampliamento del Festival che si tiene a Capo Peloro creando sinergia con la sponda calabra in modo da realizzare un’iniziativa dello Stretto che faccia riflettere sul tema dei confini naturali e virtuali e sulla possibilità di abbattere le frontiere con linguaggi informali che hanno radici nei concetti di gioco e di libertà.

Questa scheda trova, in particolare, continuità con alcuni progetti presentati dal Comune del Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027. Si evidenziano in particolare:

- “La Via dei Boschi”. Con riferimento alle attività di creazione di punti di ristoro attrezzati per i visitatori, punti informativi, attivazione di percorsi di edutainment (es. zip line, parchi avventura), colonnine di ricarica e-bike e noleggi e sharing di mezzi di mobilità dolce.
- “La Messina che vorrei – riqualificazione e sviluppo aree montane”. Relativamente alla promozione del patrimonio naturale, attraverso il miglioramento della fruibilità e della qualità ambientale degli spazi aperti, e la creazione di attività a forte valenza sociale e turistica, puntando sullo sviluppo delle discipline sportive da montagna (mountain bike, trekking, Walking, orienteering, birdwatching, etc.) e di luoghi di aggregazione attrezzati.
- “Promozione e Recupero dei percorsi naturalistici e Miglioramento della Sicurezza della Pineta di Camaro”. Per la pianificazione e il



	<p style="text-align: center;">TURISMO VERDE, LENTO E ATTIVO (SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA)</p>	
<p>Breve descrizione</p>	<p>recupero di sentieri per integrare gli esistenti itinerari naturalistici limitrofi alla pineta di Camaro e per la promozione della relativa area naturalistica.</p>	
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Turisti • Operatori turistici e culturali • Abitanti di Messina e delle zone limitrofe • Popolazione scolastica 	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina Linea di intervento primaria: Tra Scilla e Cariddi</p> <p>Obiettivo secondario: Favorire una coesione territoriale rinnovata Linea di intervento secondaria: Messina e i suoi sguardi</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Governance turistica • Comunicazione turistica e sviluppo del brand di destinazione • Sharing Mobility • Messina blu: un Mare di possibilità • Marine al centro • Messina dal verde al blu
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Medio (4-5 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>TREEVIEW, Italia una famiglia di architetture per la micro-ricettività in Natura. "Famiglia" perché è lo stesso codice genetico genera, in funzione del numero degli Utenti e delle caratteristiche geo-morfologiche del sito ospitante, una serie di moduli, con telaio tridimensionale in acciaio, differenti per le conformazioni della cabina e del deck. Con questa collezione di moduli, l'idea di the ne[s]t è quella di affermare in maniera assoluta la nostra visione rivoluzionaria dello "stare in Natura": il modulo glamping da campeggio, proposto in decine di soluzioni cheap da catalogo, lascia il posto ad un oggetto di puro design, parametrico e bio-ispirato, declinabile in una famiglia di esemplari apparentemente "pezzi unici", ma che in realtà condividono un genoma comune: contenitori di esperienze, in cui il confine tra turismo, smart-working e wellness si fa sfumato, per il Turista Evoluto, contemporaneo ed attento alla sostenibilità.</p>	

	<p>TURISMO CULTURALE: TRA ARTE E PATRIMONIO, TRADIZIONI ED ENOGASTRONOMIA</p>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi Attività gestionale e/o organizzativa</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>Questo progetto mira a valorizzare e promuovere il patrimonio culturale materiale e immateriale di Messina attraverso la strutturazione di un’offerta turistica in grado di attrarre turisti che vogliono entrare in contatto con la cultura locale e farne esperienza a 360°. La scheda comprende sia elementi di “narrazione”, volti a raccontare la destinazione Messina da una prospettiva inedita, sia la creazione di veri e propri itinerari ed esperienze di scoperta delle produzioni tipiche locali.</p> <p>MESSINA INEDITA</p> <ul style="list-style-type: none"> • I borghi della quiete: valorizzazione dei villaggi che circondano Messina in virtù della loro distanza metaforica dal centro cittadino. I villaggi consentono, infatti, di rispondere alla crescente domanda di disconnessione e pausa dalla frenesia della vita quotidiana per sperimentare uno stile di vita più lento e autentico. • Ad occhi chiusi: percorso guidato di scoperta della multiforme cultura di Messina attraverso tutti i sensi meno quello tramite cui si è abituati ad usare, la vista. Il viaggio parte dall’ascolto dei rumori del mare all’incontro tra Ionio e Tirreno e della fauna del Lago di Ganzirri, prosegue con la scoperta dei profumi di Messina nella visita all’orto botanico, si concentra sul tatto, per riscoprire la lavorazione della seta che un tempo aveva visto nella città di Messina un fulcro centrale nel mediterraneo, e si conclude con il gusto, in un’esperienza di degustazione delle granite e della panna tipiche della città. • Messina, città che r-esiste: tour guidato ai quartieri e agli immobili di pregio che sono stati ricostruiti a seguito del terremoto, testimonianza di una città che non si arrende ma che sa risollevarsi. Partenza dal Duomo di Messina, edificio dalla grande valenza storico-artistica e culturale, che ha avuto una storia travagliata fatta di incendi, bombardamenti, danni dovuti ai terremoti, ma che, ogni volta, è stato ricostruito mantenendo la sua originalità. Passeggiata tra i palazzi liberty del centro cittadino, testimonianza unica in Italia di ricostruzione avvenuta interamente all’inizio del 1900. Conclusione presso il Santuario della Madonna di Montalto, posto su di un punto panoramico (colle della Caperrina) e primo edificio di culto ricostruito dopo i danni del terremoto del 1908. • Chi dorme non piglia pesci: esperienza di pesca all’alba a bordo di imbarcazioni tipiche accompagnati dai pescatori del luogo per vedere il sole sorgere su Messina in una dimensione di totale pace e meditazione. • Suona per ME: creazione di “itinerari dei suoni della città” per scoprire luoghi meno conosciuti alla ricerca di suoni caratterizzanti: dalle chiacchiere dei pescatori al porto alle interazioni nei mercati civici, dalla canzone popolare siciliana ai suoni della fauna locale. <p>ARTIGIANATO. I distretti del saper fare Creazione di laboratori per artigiani all’interno di spazi di proprietà comunale con l’intento di sostenere l’artigianato locale e tramandarne la tradizione offrendo al contempo prodotti ed esperienze autentiche ai turisti. I laboratori artigiani andranno concepiti infatti come spazi aperti nei quali si potranno incontrare professionalità e funzioni diverse. Accanto all’attività di produzione e vendita di manufatti, potranno essere</p>



	<p>TURISMO CULTURALE: TRA ARTE E PATRIMONIO, TRADIZIONI ED ENOGASTRONOMIA</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>costruite – in collaborazione con gli operatori turistici locali – delle esperienze fruibili da turisti e da curiosi che vorranno cimentarsi nella produzione di piccoli oggetti sotto la guida dei locals. Una particolare attenzione sarà dedicata alle arti marinare, la cui eccellenza costella la storia dell’artigianato messinese .</p> <p>ENOGASTRONOMIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il profumo del mosto messinese: esperienza di visita dei luoghi di produzione della denominazione Mamertino DOC, Faro DOC e Malvasia DOC, con visita alle cantine con spiegazione dei metodi di vinificazione, passeggiata nei vigneti al tramonto e cena con specialità siciliane. Quest’esperienza potrà essere arricchita dalla possibilità di cimentarsi in esperienze di pigiatura e vendemmia in determinati periodi dell’anno. • Alla scoperta dei mercati civici: tour enogastronomico alla scoperta dei sapori e delle tradizioni locali. Abbinabile ad esperienze di live cooking con i prodotti comprati al mercato o a lezioni di cucina tipica. • Storie di rinascita, la Birra Messina: visita agli stabilimenti dove si produce la famosa birra ai cristalli di sale, accompagnati dal racconto della lunga storia di questa produzione locale, dapprima minacciata dall’avvento delle multinazionali, e poi diventata simbolo di una resistenza gentile e della potenza data dall’amore verso il proprio territorio. • L’arte della cremolata con panna: esperienza in un laboratorio di pasticceria alla scoperta dei segreti delle granite e della panna più buone del mondo, con degustazione finale accompagnata dalla tipica brioche . • Il lato dolce dello Stretto: degustazione dei prodotti di pasticceria tipici messinesi – la pignolata e le paste di mandorla – accompagnata dai vini liquorosi siciliani, per regalarsi un momento di pura dolcezza nella propria vacanza. <p>Questa scheda trova continuità con alcuni progetti presentati dal Comune del Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027. Si evidenzia in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “MADEinME”. Con riferimento all’incentivo alla nascita e alla crescita di imprese locali e start-up nei settori dell’artigianato, agroalimentare ed enogastronomico. E in continuità con l’obiettivo di creare un marchio di Denominazione Comunale (“De.Co.”) che certifichi il luogo di “nascita” e di “crescita” dei prodotti e che assuma un significativo valore identitario.
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Turisti • Operatori turistici e culturali • Abitanti di Messina e delle zone limitrofe
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina</p> <p>Linea di intervento primaria: Tra Scilla e Cariddi</p> <p>Obiettivo secondario: Comunicare la “Nuova Messina”</p> <p>Linea di intervento secondaria: Me Futura</p>

	TURISMO CULTURALE: TRA ARTE E PATRIMONIO, TRADIZIONI ED ENOGASTRONOMIA	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>	      	<ul style="list-style-type: none"> • Governance turistica • Comunicazione turistica e sviluppo del brand di destinazione • Messina, città della cultura • Dritti al cuore • Le botteghe del sapere - Massa San Nicola • Museo Messina 1908 • Centri di cultura
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Breve (≤ 3 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Sounds of Hamm, Germania Tour creativo basato sui suoni nella città di Hamm, guidato da un gruppo di artisti locali. All'inizio dell'esperienza, i partecipanti ricevono degli strumenti audio (cuffie per isolare i rumori di sottofondo, un microfono e un registratore audio) e partono alla scoperta della città facendo tappa in alcuni luoghi simbolici, dove sono invitati a registrare i suoni che più li colpiscono. L'ultima tappa del tour è presso la galleria degli artisti che guidano l'esperienza, dove viene creato un mixtape dei suoni registrati da ciascun partecipante durante il tour, che diventa un vero e proprio souvenir altamente personalizzato che il turista porta con sé alla fine dell'esperienza, la sua personale colonna sonora della città</p>	

	<p align="center">COMUNICAZIONE TURISTICA E SVILUPPO DEL BRAND DI DESTINAZIONE</p>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi Attività gestionale e/o organizzativa</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>Questo progetto si pone in diretta continuità con il progetto bandiera “Governance turistica” e in particolare con l’elaborazione della strategia di marketing di destinazione, all’interno della quale sarà identificata la proposta di valore di Messina come meta turistica e, dunque, gli elementi e le modalità su cui puntare per impostare una comunicazione che attragga turisti e cittadini temporanei. Questa scheda progettuale è composta delle seguenti macro-azioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare il portale turistico di destinazione, partendo dal lavoro già fatto per la creazione del sito VisitME (https://agora.comune.messina.it/luoghi/messina) e aggiungendo gli elementi derivanti dalla strategia e dal brand delineati nel piano di marketing turistico. Il portale dovrà comunicare l’identità della destinazione, i motivi per cui visitarla e le modalità di prenotazione delle esperienze in loco. Dovrà inoltre essere indicizzato per comparire tra i primi risultati di chi cerca cosa visitare a Messina. • Attivare e alimentare costantemente i canali social della destinazione: <ul style="list-style-type: none"> • adottando un tone of voice in linea con la percezione della destinazione che si intende trasmettere; • ideando e lanciando periodicamente delle campagne di marketing sui social attraverso collaborazioni con influencer e vlogger, contenuti dal potenziale virale, contest etc. (si rimanda alla best practice di Visit Finland per un esempio). • Realizzare un logo coerente con il brand definito nella strategia, che sia una sintesi visiva dei valori che si intendono veicolare. La scelta del logo dovrà essere condivisa con gli operatori turistici locali in modo da facilitarne la successiva diffusione e il suo utilizzo capillare. • Creare un toolkit e delle linee guida di comunicazione da condividere con gli operatori locali per promuovere un’immagine coordinata della destinazione e della sua offerta turistica. I materiali potranno comprendere, ad esempio, un manuale di utilizzo del logo di destinazione, i colori e i font da utilizzare nei materiali promozionali e i template per la creazione di locandine e simili. Il toolkit comprenderà, inoltre, indicazioni e consigli sulle modalità da adottare per una comunicazione vincente sui canali online, su come attivare collaborazioni con piattaforme e i media di settore, etc. <p>Questa scheda trova continuità con alcuni progetti presentati dal Comune del Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027. Si evidenzia in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “MADEinME”. Con riferimento all’obiettivo di promuovere il territorio e i suoi prodotti attraverso la creazione di un marchio di Denominazione Comunale (“De.Co.”) che certifichi il luogo di “nascita” e di “crescita” dei prodotti e che assuma un significativo valore identitario.
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Operatori turistici e culturali • Associazioni di categoria • Turisti • Cittadini

	<p align="center">COMUNICAZIONE TURISTICA E SVILUPPO DEL BRAND DI DESTINAZIONE</p>	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina Linea di intervento primaria: Tra Scilla e Cariddi</p> <p>Obiettivo secondario: Comunicare la “Nuova Messina” Linea di intervento secondaria: Me Futura</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Governance turistica • Messina, città della cultura • Turismo verde, lento e attivo • Turismo culturale: tra arte e patrimonio, tradizioni ed enogastronomia
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Breve (≤ 3 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Visit Finland – Find your inner Finn L'ente del turismo finlandese ha basato la propria strategia di marketing territoriale sullo status raggiunto dal Paese come “il più felice del mondo”. Su questa scia, ha attivato numerose azioni, tra le quali una campagna social di grande successo. L'ente ha messo in palio una vacanza di 4 giorni in Finlandia per partecipare a un “Master in felicità” e scoprire i segreti da portare con sé nella vita di tutti i giorni per essere più felici. Il grande impatto mediatico è stato trainato dalla sfida lanciata sui social “Find your inner Finn” (Trova il tuo finlandese interiore): chiunque volesse provare ad essere selezionato tra i fortunati partecipanti alla masterclass, doveva pubblicare sui propri profili social un breve video in cui raccontava cosa facesse di lui il candidato ideale, taggando le pagine di Visit Finland. In questo modo, è stata garantita la viralità dell'iniziativa, creando al contempo un desiderio diffuso di visitare la Finlandia e consolidando, nelle menti dei viaggiatori, l'associazione tra il paese scandinavo e un sentimento positivo come la felicità.</p>	

	<h2>MESSINA, CITTÀ DELLA CULTURA</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Attività gestionale e/o organizzativa</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>Quest'azione progettuale mira a rafforzare la percezione di Messina come luogo di rilevanza nazionale sotto il profilo culturale attraverso la candidatura della città e del suo patrimonio materiale e immateriale all'ottenimento di titoli riconosciuti. Un'azione di questo tipo abilita ricadute positive su più livelli: non solo determina un aumento del potenziale attrattivo della destinazione per i turisti, ma anche un miglioramento della percezione interna del territorio e delle sue unicità agli occhi dei cittadini e, infine, una rinnovata capacità di attrarre fondi da destinare al potenziamento dell'offerta culturale locale, alimentando un circolo virtuoso.</p> <p>Come possibili candidature prioritarie, si indicano quelle della città a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capitale Italiana della Cultura • Capitale Italiana del Libro • Città Creativa UNESCO • La candidatura dello Stretto e delle riserve naturali circostanti al programma Man and Biosphere (MaB) dell'UNESCO. <p>Con riferimento ad aspetti specifici del patrimonio locale, si suggeriscono le candidature alla Lista del Patrimonio Mondiale (WHL) UNESCO e la creazione di collaborazioni di vario tipo con organismi che si occupano di tutela e valorizzazione dei beni culturali quali il Fondo Ambiente Italiano (FAI) e il Touring Club Italiano (TCI).</p> <p>Il progetto si colloca in continuità con la volontà, già dichiarata dall'Amministrazione Comunale, di avviare l'iter di candidatura per Messina Capitale Italiana della Cultura per il 2026 o 2027.</p> <p>È inoltre in linea con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3/C del 11.01.2023 per la Costituzione della Fondazione "Messina per la Cultura", che perseguirà finalità di promozione e innovazione culturale.</p>
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini e abitanti delle aree limitrofe • Istituzioni culturali • Operatori turistici e culturali • Turisti • Esercenti e piccoli imprenditori locali
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina</p> <p>Linea di intervento primaria: Tra Scilla e Cariddi</p> <p>Obiettivo secondario: Comunicare la "Nuova Messina"</p> <p>Linea di intervento secondaria: Me Futura</p>

	<h3>MESSINA, CITTÀ DELLA CULTURA</h3>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>	     	<ul style="list-style-type: none"> • Centri di cultura • Casa Museo Antonello da Messina • Turismo culturale: tra arte e patrimonio, tradizioni ed enogastronomia • Museo Messina 1908 • Governance turistica • Comunicazione turistica e sviluppo del brand di destinazione
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Breve (≤ 3 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Capitale Italiana della Cultura. Dal 2015 al 2022: dati, esperienze, cambiamenti</p> <p>Questo lavoro di ricerca e analisi, redatto da PTS per Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, è stato volto a sistematizzare ed evidenziare gli effetti generati dal titolo sui territori coinvolti nonché verificare il modello culturale adottato da ciascuna città vincitrice. L'iniziativa ha avuto come obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la valutazione degli effetti che il programma ha avuto sulle comunità e gli attori coinvolti, oltre che sul tessuto culturale - considerato anche in ottica socio-economica - delle città insignite del titolo; • l'identificazione di elementi utili alla definizione delle future edizioni dell'iniziativa. <p>Esso rappresenta uno strumento utile per orientarsi nella programmazione del progetto di candidatura di una città a Capitale Italiana della Cultura</p>	

	<h2>CINEME</h2>	
<p>Intervento proposto</p>	<p>Infrastrutturazione fisica Erogazione di servizi</p>	
<p>Breve descrizione</p>	<p>Quest'azione mira a posizionare Messina sul panorama nazionale come centro emergente per la produzione cinematografica attraverso due macro-attività principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione di accordi strutturati con la Sicilia Film Commission per incentivare la scelta di Messina come luogo dove produrre e girare film per il mercato nazionale e internazionale. Quest'attività consentirebbe di creare un nuovo indotto legato alla produzione cinematografica attraverso la nascita di nuove imprese di settore e la creazione di nuovi posti di lavoro; • apertura di una sede distaccata di istituti formativi di rilievo nel settore, come ad esempio il Centro Sperimentale di Cinematografia e l'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico, per l'organizzazione di corsi di specializzazione e summer school. <p>Queste attività, inoltre, hanno il potenziale per portare a Messina non solo turisti, ma soprattutto residenti temporanei che soggiornerebbero in destinazione per periodi medio-lunghi legati alle produzioni dei film o ai periodi di studio. Trattandosi prevalentemente di un target di persone appartenente al settore creativo, l'arrivo di questi nuovi cittadini temporanei alimenterebbe il clima di vivacità culturale e favorirebbe la diffusione di uno spirito d'innovazione e di contaminazione di idee.</p>	
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Imprese locali • Studenti • Professionisti del settore cinematografico • Abitanti di Messina e delle zone limitrofe • Operatori turistici e culturali 	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina</p> <p>Linea di intervento primaria: Centro del Mediterraneo</p> <p>Linea di intervento secondaria: Tra Scilla e Cariddi</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Centri di cultura
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Lungo (6-10 anni)</p>	

	<h2>CINEME</h2>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Scuola Nazionale di Cinema – Le sedi distaccate, Italia La Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia è la più importante istituzione italiana di insegnamento, ricerca e sperimentazione nel campo della cinematografia, intesa nel suo senso più ampio: film, documentario, fiction, animazione. Fra le sue finalità lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica e audiovisiva a livello d'eccellenza. Da ottant'anni intere generazioni di cineasti e i più illustri rappresentanti del nostro cinema sono passati per le sue aule e i suoi teatri di posa. La sede centrale si trova a Roma, ma vi sono sedi distaccate regionali per corsi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ABRUZZO (L'Aquila) per il Corso di reportage audiovisivo; • LOMBARDIA (Milano) per il Corso di Cinematografia d'impresa e Corso di Creazione e Produzione Fiction; • PIEMONTE (Torino) per il Corso di Animazione; • SICILIA (Palermo) per il Corso di Documentario; • VENETO (Venezia) per il Corso di Arti Immersive.

	<h2>CENTRI DI CULTURA</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Infrastrutturazione fisica Erogazione di servizi Attività gestionale e/o organizzativa</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>“Centri di Cultura” è l’azione che aggrega le iniziative che mirano a rendere Messina un centro della cultura del Mediterraneo sia attraverso il recupero e la valorizzazione di spazi fisici sia tramite l’organizzazione di iniziative ed eventi di animazione culturale.</p> <p>Le attività proposte andranno organizzate all’interno di una programmazione unica e integrata volta a garantire la presenza di un’offerta culturale ricca all’interno del Comune lungo tutto l’anno. Di seguito il dettaglio delle iniziative di cui si compone l’azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Cultura rende Forti. Valorizzazione del patrimonio fortificato di Messina per preservarne il valore storico, architettonico e naturale e renderli luoghi aperti ai turisti e alla comunità locale. In particolare, mettere a valore le esperienze che sta portando avanti l’assessorato al turismo a: <ul style="list-style-type: none"> • Forte Gonzaga - Centro Congressi ed espositivo, sito di interesse turistico e culturale di eccellenza; • Forte Castellaccio - Progetto incluso nei lavori di riqualificazione della Città del Ragazzo; • Forte Ogliastri - Incubatore Urbano sociale ubicato in area degradata periferica cittadina e luogo di aggregazione per attività sociali, sportive, educative che comprende la creazione di un teatro all’aperto; • Forte Schiaffino - luogo di aggregazione sociale per gli abitanti del Villaggio di S. Lucia sopra Contesse e destinazione del parco circostante alla produzione di energie rinnovabili, alla biodiversità e ad orto urbano. • Il Festival dei Fari. Organizzazione di un festival della letteratura contemporanea sul tema della tolleranza, incentrato sul concept che la cultura è un faro che illumina la via. Il festival potrà svolgersi nelle location suggestive offerte dai fari che si trovano nel Comune, in particolare il Faro della Lanterna di San Ranieri, il Forte del Santissimo Salvatore e il Faro di Capo Peloro, promuovendo una riqualificazione in chiave culturale e creativa degli stessi. • Contest creativi e residenze artistiche. Lancio di iniziative volte ad ospitare artisti a Messina per la produzione di opere site-specific su tematiche chiave per la città, ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> • Arte e sostenibilità ambientale – creazione di un’area della spiaggia dedicata ad ospitare opere artistiche create con materiali non riciclabili/rifiuti ritrovati in mare e sulle spiagge; • Arte e rigenerazione urbana – creazione di aree dedicate a street art e land art nelle zone periferiche della città, nell’area della Real Cittadella e all’interno o in prossimità dei Parchi della Bellezza. • Galleria di Arte Moderna e Contemporanea (GAMM). Riarticolazione degli spazi del Palacultura finalizzata a valorizzare, promuovere e consentire una fruizione innovativa delle opere che fanno parte della collezione permanente, e ad ospitare esposizioni temporanee di richiamo. • Tradizione Contemporanea. Valorizzazione delle tradizioni messinesi attraverso rievocazioni storiche (es. Rievocazione dello Sbarco di Don Giovanni d’Austria), eventi tradizionali (U Pagghiaru, Ferragosto



CENTRI DI CULTURA

Breve descrizione

messinese, Palio delle contrade marinare, caccia al pesce spada a Ganzirri), festival enogastronomici dedicati ai piatti tipici locali (Stock Rock).

A corredo di queste iniziative, si propone la creazione di un **abbonamento annuale integrato per i cittadini di Messina** per l'accesso ai luoghi culturali della città e il diritto a scontistiche su spettacoli dal vivo, rassegne ed eventi culturali. L'abbonamento potrà prevedere anche la creazione di convenzioni con cinema, librerie e altri soggetti privati ed enti del terzo settore che operano in campo culturale. Questa scheda trova continuità con alcuni progetti presentati dal Comune del Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027. Si evidenziano in particolare:

- “YoungME”. Con riferimento alla creazione di luoghi di aggregazione dove organizzare momenti di incontro, confronto, formazione e informazione, e dove promuovere prodotti di prossimità del territorio e ogni forma di espressione artistica.
- “La Messina che vorrei – riqualificazione e sviluppo aree montane”. Relativamente all’attività di recupero e valorizzazione dei “Forti Umbertini” per creare dei centri a forte valenza sociale e turistica.
- “Restauro del Conventino e della Galleria Monumentale del Gran Camposanto di Messina con ricaduta turistica/culturale”. Con riferimento alla conservazione e valorizzazione del Cimitero Monumentale di Messina, terzo per importanza in Italia dopo quello di Genova e Milano, e restauro del Conventino gotico (Cenobio).

Destinatari

- Cittadini
- Turisti
- Operatori turistici e culturali
- Abitanti delle zone limitrofe
- Commercianti delle aree in cui si trovano i centri culturali e/o dove si svolgono gli eventi

Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM

Obiettivo primario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina

Linea di intervento primaria: Centro del Mediterraneo

Linea di intervento secondaria: Tra Scilla e Cariddi

Azioni e Progetti Bandiera collegati



- Messina, città della cultura
- Museo Messina 1908
- Turismo culturale: tra arte e patrimonio, tradizioni ed enogastronomia
- Casa Museo Antonello da Messina
- Beni confiscati alla mafia
- CineME
- Più Forti nel tempo, lo Sport tra passato e futuro

Orizzonte temporale

Medio (4-5 anni)



	<p style="text-align: center;">CENTRI DI CULTURA</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Lo Stato dei Luoghi, Italia La Rete “Lo Stato dei Luoghi” è composta da organizzazioni e persone che agiscono sull’attivazione di luoghi, gestione di spazi oppure sono coinvolte in esperienze di rigenerazione a base culturale nel nostro Paese. Lo Stato dei Luoghi dà priorità all’impatto complesso sulle comunità, risultato sinergico di offerte culturali, sociali, di aggregazione, artistiche, di solidarietà, imprenditoriali ed economiche. La Rete intende diffondere la conoscenza e promuovere l’avanzamento della discussione pubblica sui temi della rigenerazione urbana a base culturale.</p>



**PIÙ FORTI NEL TEMPO
LO SPORT TRA PASSATO E FUTURO**

Intervento proposto

Attività gestionale e/o organizzativa

Breve descrizione

L'azione progettuale intende posizionare Messina come polo di riferimento per appassionati dello sport, ospitando competizioni sportive a livello amatoriale all'interno dei forti militari dislocati in diversi punti del territorio comunale.

Il filo conduttore delle iniziative sportive giocherà sulla parola "forti", che richiama il concetto di forza, declinata secondo tre accezioni: fisica, mentale, spirituale.

Le competizioni guarderanno inoltre all'evoluzione delle pratiche sportive da una prospettiva storica, combinando uno sport di origine "antica" a una sua reinterpretazione in chiave moderna.

Si propone, in particolare, di strutturare l'evento nelle seguenti discipline:

1. Forza Fisica
 - Passato:
 - Pesi: competizioni di sollevamento pesi classico
 - Lotta: tornei di lotta greco-romana
 - Pugilato: match di pugilato tradizionale
 - Scherma: duelli di scherma classica
 - Futuro:
 - Sthenathlon: una combinazione di prove di forza e resistenza
 - MMA (Mixed Martial Arts): tornei di arti marziali miste.
 - E-sports: competizioni di giochi di simulazione sportiva e di combattimento
 - Spade Laser: duelli con spade laser ispirati alla cultura popolare
2. Forza Mentale
 - Passato:
 - Scacchi: tornei di scacchi tradizionali
 - Dama: competizioni di dama classica
 - Bridge: gare di bridge faccia a faccia
 - Futuro:
 - Scacchi virtuali: tornei di scacchi online con piattaforme digitali
 - Dama virtuale: competizioni di dama online
 - Bridge virtuale: gare di bridge online
3. Forza Spirituale
 - Passato
 - Tai Chi: dimostrazioni e lezioni di Tai Chi
 - Yoga: sessioni di yoga tradizionale
 - Futuro
 - Aerial Yoga: lezioni e dimostrazioni di yoga aereo
 - Acro-yoga: workshop e performance di acro-yoga

Gli eventi saranno distribuiti tra i diversi forti militari di Messina, ognuno dedicato a una specifica categoria di forza (fisica, mentale, spirituale). Oltre alle competizioni, saranno organizzate attività collaterali per coinvolgere il pubblico e promuovere l'importanza del benessere nelle sue accezioni più ampie; tra di esse:

- workshop e seminari, intesi come Approfondimenti storici e tecnici sulle discipline proposte;
- spazi espositivi, quali mostre sulle evoluzioni delle pratiche sportive;
- stand gastronomici, con la promozione della cucina locale e della corretta alimentazione sportiva;



	PIÙ FORTI NEL TEMPO LO SPORT TRA PASSATO E FUTURO	
Breve descrizione	<ul style="list-style-type: none"> attività per bambini, con minitornei e giochi per i più piccoli. 	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> Cultori delle discipline sportive oggetto della manifestazione Associazioni sportive e culturali locali 	
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina Linea di intervento primaria: Agorà dello sport</p> <p>Obiettivo secondario: Favorire una coesione territoriale rinnovata Linea di intervento secondaria: Messina e i suoi sguardi</p>	
Azioni e Progetti Bandiera collegati	 	<ul style="list-style-type: none"> Centri di cultura Il Mediterraneo in Gioco
Orizzonte temporale	Breve (≤ 3 anni)	
Buone pratiche di riferimento	<p>Castel Sant’Elmo, Napoli Presso il sito si organizzano competizioni di CrossFit che sfruttano gli spazi aperti del forte per esercizi di forza, resistenza e agilità. L’ambientazione storica offre un contesto unico per esercizi ispirati agli allenamenti militari.</p> <p>Castello di Montjuïc, Barcellona All’interno delle mura del castello si svolgono competizioni di tiro con l’arco che utilizzano archi storici e costumi d’epoca. L’ambientazione e l’uso di equipaggiamento tradizionale aggiungono autenticità all’evento.</p> <p>Château de Chillon, Svizzera L’evento riguarda tornei di scherma storica, organizzati nei cortili e nelle sale del castello, con partecipanti che utilizzano armi e tecniche tradizionali. L’ambientazione medievale del castello rende l’evento particolarmente suggestivo e coinvolgente.</p>	



IN MOVIMENTO, SPORT D'ACQUA TRA I FARI

Intervento proposto	Attività gestionale e/o organizzativa
Breve descrizione	<p>Il progetto intende organizzare una competizione amatoriale a squadre lungo il perimetro della costa della Città Metropolitana di Messina, nella quale le staffette si sfidano in tre discipline acquatiche con passaggio del testimone in corrispondenza dei fari. Le tre discipline corrispondono a una precisa evoluzione storica degli sport acquatici: dalla competizione a bordo delle imbarcazioni tipiche messinesi utilizzate per il palio cittadino, al SUP (Stand Up Paddle) e al wakeboard.</p> <p>Durante l'evento, in particolare, si prevede l'organizzazione di numerose attività collaterali per intrattenere il pubblico e i partecipanti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimostrazioni di tecniche di navigazione tradizionale, racconti storici sulla marineria messinese, esposizioni di modellini di barche storiche; • lezioni gratuite di SUP per principianti, gare di velocità su SUP per i bambini, noleggio di SUP per il pubblico; • spettacoli acrobatici di wakeboard, workshop di wakeboard con atleti professionisti, possibilità di provare il wakeboard per i più temerari. <p>La struttura della gara potrebbe essere così concepita.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prima tratta <ul style="list-style-type: none"> • Partenza: Faro di Capo Milazzo • Arrivo e passaggio del testimone: Faro Capo Rasocolmo • Disciplina sportiva: regata con imbarcazioni tipiche messinesi • Attività per il pubblico presso il Faro di Capo Milazzo: mercatino di prodotti locali, stand gastronomici con specialità di pesce, tour in barca della costa • Attività per il pubblico presso il Faro di Capo Rasocolmo: laboratori di cucina con chef locali e degustazioni di vini autoctoni, esibizioni di gruppi musicali messinesi 2. Seconda tratta <ul style="list-style-type: none"> • Partenza: Faro Capo Rasocolmo • Arrivo e passaggio del testimone: Faro di Capo Peloro • Disciplina sportiva: SUP • Attività per il pubblico presso il Faro di Capo Peloro: visite guidate al faro, laboratori di artigianato marinaro, mostra fotografica storica della zona • Attività per il pubblico lungo la tratta: zone di relax con lettini e ombrelloni, gare di costruzione di castelli di sabbia per bambini, sessioni di yoga sulla spiaggia 3. Terza tratta <ul style="list-style-type: none"> • Partenza: Faro di Capo Peloro • Arrivo: Lanterna di San Ranieri • Disciplina sportiva: wakeboard • Attività per il pubblico presso la Lanterna di San Ranieri: festa di chiusura con musica dal vivo, premiazione delle squadre, spettacolo pirotecnico • Attività per il pubblico lungo la tratta: esibizioni di wakeboard acrobatico, stand di informazioni sul turismo nautico, proiezioni di filmati subacquei
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Cultori delle discipline sportive oggetto della manifestazione • Associazioni sportive e culturali locali



	<h2>IN MOVIMENTO, SPORT D'ACQUA TRA I FARI</h2>	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina Linea di intervento primaria: Agorà dello sport Linea di intervento secondaria: Tra Scilla e Cariddi</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>	  	<ul style="list-style-type: none"> • Messina blu: un Mare di possibilità • La Regata delle Leggende • Il Mediterraneo in Gioco
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Breve (≤ 3 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Barcolana, Trieste La Barcolana è una delle regate più grandi del mondo in termini di partecipazione. Oltre alla gara principale, sono previste diverse altre competizioni, inclusa la “Barcolana Classic” per barche d’epoca. Con migliaia di partecipanti, la Barcolana è un evento di grande portata che trasforma Trieste in una festa nautica.</p> <p>Regata Storica, Venezia La Regata Storica di Venezia è una delle più antiche regate al mondo, risalente al 13° secolo. Oltre alla gara principale, che coinvolge gondole veneziane, ci sono anche gare di remi su imbarcazioni storiche come galeoni, sandoli e mascarete. Le imbarcazioni utilizzate nella regata sono costruite secondo le tradizioni secolari della laguna di Venezia. I partecipanti indossano costumi d’epoca che richiamano la storia e la cultura di Venezia.</p> <p>Molokai 2 Oahu Paddleboard World Championships, isole Hawaii Si tratta di una delle gare di paddleboard più prestigiose al mondo, che coinvolge una staffetta di 3 o 4 persone che si alternano a remare su tavole da paddle lungo il canale tra le isole di Molokai e Oahu</p>	



LA SFIDA DEI PELORITANI

Intervento proposto	Attività gestionale e/o organizzativa
Breve descrizione	<p>L'azione si propone di organizzare una competizione amatoriale a squadre lungo i sentieri che congiungono gli antichi villaggi montani di Messina, nella quale le staffette alternano le discipline della corsa, della mountain bike e dell'equitazione.</p> <p>La gara intende offrire ai partecipanti un'esperienza unica e immersiva tra natura e tradizione, prefiggendosi i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere l'attività fisica e uno stile di vita sano attraverso la pratica di sport all'aria aperta; • valorizzare il territorio dei Monti Peloritani, mettendo in luce la bellezza dei suoi paesaggi e villaggi storici; • incentivare il turismo sostenibile, attirando visitatori e appassionati di sport e natura; • favorire la coesione sociale e il senso di comunità attraverso la partecipazione a un evento collettivo e inclusivo. <p>La competizione sarà strutturata in squadre composte da tre atleti, ciascuno dei quali specializzato in una delle tre discipline: corsa, mountain bike ed equitazione. Il percorso sarà suddiviso in tre segmenti, ciascuno dedicato a una disciplina.</p> <p>La strutturazione del percorso conetterà i principali villaggi montani, valorizzandone i punti panoramici e storici e dotando il tracciato di un'opportuna mappatura e segnaletica per garantire la sicurezza dei partecipanti.</p> <p>Sarà necessario inoltre prevedere la presenza di punti di ristoro e assistenza lungo il percorso, la collaborazione con associazioni locali di soccorso e sicurezza per garantire l'assistenza sanitaria e il monitoraggio del percorso tramite volontari e personale organizzativo.</p> <p>La promozione dell'iniziativa sportiva potrà avvenire con la creazione di una campagna promozionale (social media, sito web, locandine e volantini) e il coinvolgimento di sponsor locali per supportare l'evento e offrire premi ai vincitori.</p> <p>L'impatto atteso riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il coinvolgimento della comunità, con la proposta di un evento che rafforzi il senso di appartenenza e collaborazione tra i cittadini; • la promozione del territorio, inteso come aumento della visibilità dei Monti Peloritani in termini di destinazione turistica e sportiva; • i benefici economici, legati all'incremento del turismo e del commercio locale durante il periodo dell'evento; • l'azione di educazione e consapevolezza diffusa, ovvero la sensibilizzazione dei partecipanti e del pubblico sull'importanza della sostenibilità ambientale e della valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Sportivi amatoriali messinesi, siciliani, ma anche provenienti da altre zone di Italia ed estere • Comunità dei villaggi di Messina • Associazioni sportive



	<h2>LA SFIDA DEI PELORITANI</h2>	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina Linea di intervento primaria: Agorà dello sport</p> <p>Obiettivo secondario: Favorire una coesione territoriale rinnovata Linea di intervento secondaria: Messina e i suoi sguardi</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>	 	<ul style="list-style-type: none"> • Verso i villaggi • I villaggi delle radici
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Breve (≤ 3 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Gore-Tex Transalpine Run, Alpi La Gore-Tex Transalpine Run è una delle gare di trail running più famose al mondo, attraversando le Alpi e coprendo più nazioni (Germania, Austria, Svizzera e Italia). La gara è strutturata come una staffetta a coppie e si svolge su un percorso di circa 250 km, suddiviso in tappe giornaliere.</p> <p>Mongolia Sunrise to Sunset (Adventure Race), Mongolia La competizione si svolge nella zona montuosa del lago Hovsgol e combina diverse discipline sportive. Anche se principalmente è una gara di corsa e mountain bike, alcune edizioni speciali hanno incluso prove a cavallo.</p> <p>Haute Route Alps, Francia L'Haute Route Alps è una gara ciclistica a tappe che attraversa le Alpi francesi, coprendo alcuni dei passi più iconici e difficili del ciclismo su strada.</p>	



AD ASTRA, PARETI PER ARRAMPICATA

Intervento proposto

Infrastrutturazione fisica

Breve descrizione

L'azione intende realizzare un'area di arrampicata outdoor sui Monti Peloritani, un luogo naturale con una vista mozzafiato sullo Stretto di Messina. L'area sarà progettata per accogliere arrampicatori di tutti i livelli, dal principiante al professionista, con diverse pareti attrezzate per ogni grado di difficoltà. L'obiettivo del progetto è molteplice:

- promuovere l'arrampicata sportiva, offrendo una struttura sicura e attrezzata per la pratica;
- valorizzare il territorio, creando un'attrazione turistica che valorizzi la bellezza naturale dei Monti Peloritani e lo Stretto di Messina;
- favorire educazione e formazione, offrendo corsi e programmi formativi per arrampicatori di tutti i livelli;
- promuovere pratiche di sostenibilità ambientale.

Le fasi del progetto prevedono:

- uno studio di fattibilità iniziale, con l'analisi del territorio,
- lo studio geologico delle rocce e delle pareti dei Monti Peloritani per individuare le aree più adatte all'arrampicata, la valutazione dell'impatto ambientale, l'analisi dell'impatto del progetto sull'ecosistema locale e pianificazione di misure per ridurlo e la raccolta di permessi e autorizzazioni necessari dalle autorità locali e nazionali, comprese le autorizzazioni ambientali;
- la progettazione delle vie di arrampicata, delle infrastrutture di supporto, delle strutture necessarie (es. parcheggi, aree di sosta, servizi igienici, rifugi e punti di ristoro) e dei sistemi di sicurezza (es. ancoraggi, chiodi e catene secondo le norme di sicurezza internazionali);
- la realizzazione, attraverso la pulizia e la preparazione delle pareti rocciose, l'installazione delle attrezzature, la costruzione delle infrastrutture, la realizzazione delle strutture di servizio e l'installazione di segnaletica informativa sulle vie di arrampicata, di regolamenti e di mappe dell'area;
- la creazione di un'organizzazione responsabile della manutenzione e della gestione dell'area;
- la promozione mediante campagne di marketing per promuovere l'area attraverso social media, siti web, collaborazioni con scuole di arrampicata e associazioni sportive;
- l'organizzazione di eventi e competizioni di arrampicata per attirare appassionati e professionisti da tutto il mondo.

Dal punto di vista delle strutture e dei servizi, occorrerà in particolare realizzare:

- pareti di arrampicata diversificate per difficoltà e tipologia (placca, strapiombo, fessura);
- aree di boulder, ovvero spazi dedicati all'arrampicata su massi con atterraggi sicuri;
- rifugi e punti di ristoro, aree attrezzate per il riposo e il ristoro degli arrampicatori;
- parcheggi e servizi igienici, infrastrutture di base per il comfort dei visitatori;
- punti panoramici, aree attrezzate per ammirare la vista sullo Stretto di Messina.



	<h2>AD ASTRA, PARETI PER ARRAMPICATA</h2>	
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Appassionati di arrampicata • Associazioni sportive di arrampicata 	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina Linea di intervento primaria: Agorà dello sport</p> <p>Obiettivo secondario: Favorire una coesione territoriale rinnovata Linea di intervento secondaria: Messina e i suoi sguardi</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>	 	<ul style="list-style-type: none"> • Verso i villaggi • I villaggi delle radici
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Medio (4-5 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Finale Ligure Si tratta di uno dei più rinomati comprensori di arrampicata in Europa, con un'ampia varietà di pareti rocciose e percorsi adatti ad arrampicatori di tutti i livelli di abilità. I settori di arrampicata sono diversificati; il comprensorio offre infatti proposte con caratteristiche uniche di roccia, esposizione al sole e difficoltà. I percorsi sono classificati secondo il sistema di gradazione internazionale per la difficoltà (ad es. UIAA, French Scale, etc.), consentendo agli arrampicatori di trovare percorsi adatti alla loro preparazione. Molti settori di arrampicata sono infine facilmente accessibili a piedi o in bicicletta dai centri abitati di Finale Ligure e dalle zone circostanti.</p> <p>Kalymnos, Grecia Kalymnos è una delle destinazioni di arrampicata sportiva più rinomate al mondo, con pareti calcaree che si affacciano sul Mar Egeo. L'isola offre un clima mediterraneo e un ambiente rilassato, ideale per l'arrampicata e il relax.</p> <p>Costa Blanca, Spagna La Costa Blanca è una destinazione popolare per l'arrampicata sportiva, con pareti calcaree che si affacciano sul mare Mediterraneo. Il clima mite rende l'area ideale per l'arrampicata durante tutto l'anno, con una varietà di percorsi adatti a tutti i livelli.</p>	

	<h2>LA REGATA DELLE LEGGENDE</h2>	
<p>Intervento proposto</p>	<p>Attività gestionale e/o organizzativa</p>	
<p>Breve descrizione</p>	<p>Quest'azione è volta a creare a Messina un evento di richiamo per i velisti amatoriali e professionisti per ripercorrere rotte storiche del Mediterraneo a bordo di imbarcazioni moderne.</p> <p>L'evento sarà organizzato come una regata da svolgersi con cadenza annuale e fortemente connotata a livello identitario per valorizzare la storia e le tradizioni della città di Messina. In particolare, verranno selezionati dei punti strategici legati a miti e leggende del Mare che fungeranno da tappe simboliche del percorso delle imbarcazioni.</p> <p>La regata costituirà l'occasione non solo di attrarre a Messina una nicchia fidelizzata, costituita dai velisti e dalle loro famiglie, intenzionata a trascorrere più giorni nel territorio e a tornare nel corso degli anni, ma anche a iniziare a posizionare Messina come centro di rilievo per le discipline sportive, con particolare riferimento a quelle legate al mare.</p>	
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Velisti amatoriali e professionisti, nazionali e internazionali • Associazioni e Società sportive • Turisti • Commercianti • Operatori turistici e culturali 	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina</p> <p>Linea di intervento primaria: Agorà dello sport</p> <p>Obiettivo secondario: Favorire una coesione territoriale rinnovata</p> <p>Linea di intervento secondaria: Messina dello Stretto</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>		<ul style="list-style-type: none"> • In movimento, sport d'acqua tra i fari
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Lungo (6-10 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Regata Internazionale Brindisi-Corfù</p> <p>La "Regata Internazionale Brindisi-Corfù" nasce nel 1986 come competizione limitata alle imbarcazioni brindisine, che si apre già dal terzo anno alle imbarcazioni corfiote. Da questa partecipazione nacque una collaborazione fra le due sponde dell'Adriatico-Ionio che dura ancora oggi. Con l'andar degli anni la partecipazione si è allargata, da un lato a tutta la Puglia e dall'altro ai circoli rivieraschi greci dello Ionio, fino ad estendersi a Serbia e Montenegro. Grazie ai riconoscimenti ricevuti anno dopo anno, la fama della Regata si estende oltre i confini di Italia e Grecia portando la partecipazione ad aumentare in maniera esponenziale.</p> <p>L'obiettivo di creare, attraverso lo sport della vela, un ponte d'incontro fra i vari popoli che si affacciano sull'Adriatico e lo Ionio è stato coronato dal successo. Dal 2000 al 2002, infatti, la regata si svolge sotto l'ègida della Nazioni Unite quale "Regata per i Diritti Umani".</p>	

	<h2>IL MEDITERRANEO IN GIOCO</h2>	
<p>Intervento proposto</p>	<p>Attività gestionale e/o organizzativa</p>	
<p>Breve descrizione</p>	<p>Questa è un'azione di sistema che consiste nel candidare Messina a ospitare competizioni agonistiche in alcuni degli sport disputati nei Giochi del Mediterraneo, in una sorta di road to l'evento principale. In particolare, verranno selezionate le discipline sportive di maggiore interesse locale e/o emergenti in ambito internazionale (es. windsurf, sci nautico, wakeboard, sup; sollevamento pesi; lotta greco-romana; scherma).</p> <p>Queste competizioni saranno realizzate in collaborazione con le relative Federazioni Sportive Nazionali italiane (es. FISSW, FIPE, FIJLKAM, FIS) e con il coinvolgimento delle Confederazioni Sportive del Mediterraneo referenti delle discipline praticate, sviluppando una proposta tecnica e operativa, politicamente condivisa, che valorizzi il sistema sportivo, infrastrutturale e relazionale, del territorio, nonché l'importanza storico strategica di Messina nel Mediterraneo. Ciò approfittando anche della massima considerazione che l'Italia ha nel Bacino Mediterraneo dal punto di vista sportivo nel suo insieme (risultati tecnici ed organizzativi). Questa scheda trova continuità con alcuni progetti presentati dal Comune del Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027. Si evidenzia in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “La Messina che vorrei – riqualificazione e sviluppo aree montane”. Con riferimento all'avviamento e implementazione di attività sportive in favore delle fasce deboli della popolazione e di ciclici eventi sportivi delle discipline presenti, per garantire l'attrattività dei servizi attivati. 	
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sportivi a livello internazionale • Organizzazioni sportive locali • Abitanti di Messina e delle zone limitrofe 	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina</p> <p>Linea di intervento primaria: Agorà dello sport</p> <p>Linea di intervento secondaria: Tra Scilla e Cariddi</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>	<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">   </div>	<ul style="list-style-type: none"> • Più Forti nel tempo, lo Sport tra passato e futuro • In movimento, sport d'acqua tra i fari
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Lungo (6-10 anni)</p>	

	<p align="center">IL MEDITERRANEO IN GIOCO</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Esistono diversi eventi sportivi legati ai Giochi del Mediterraneo che includono sia le competizioni principali che eventi promozionali e di marketing per aumentare la consapevolezza e l'interesse per i Giochi. Questi possono includere manifestazioni sportive, esibizioni e attività culturali. Gli eventi di promozione e cultura legati ai Giochi del Mediterraneo non sono limitati solo alla città ospitante principale, ma possono avere luogo in varie città della regione, sia prima che durante e dopo i Giochi stessi. Alcune delle città che hanno ospitato tali eventi includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Napoli, Italia Ha ospitato eventi culturali collegati ai Giochi del Mediterraneo del 1963 e continua a organizzare eventi sportivi e culturali legati alla tradizione dei Giochi. • Marsiglia, Francia Anche se non ha ospitato i Giochi principali, Marsiglia ha organizzato eventi sportivi e culturali in collaborazione con l'edizione di Linguadoca-Rossiglione del 1993.

	<h2>MUSEO MESSINA 1908</h2>	
<p>Intervento proposto</p>	<p>Infrastrutturazione fisica Erogazione di servizi</p>	
<p>Breve descrizione</p>	<p>L'azione prevede di istituire un museo che racconti la storia del terremoto del 1908 e le vicende successive, valorizzando l'esperienza della Protezione Civile e le tecnologie dell'Istituto di Geofisica, con itinerari e percorsi turistici anche sul territorio.</p> <p>La finalità principale è dare corpo alla memoria storica di una città che, in seguito al terremoto, è cambiata completamente nel suo assetto urbanistico e sociale. Dare evidenza di tale mutamento permetterebbe di avere uno sguardo sulla città più consapevole.</p> <p>Messina è una città turistica di transito, da cui si parte per visitare altre mete, ma con un potenziale attrattivo inespreso. È necessario però incrementare l'offerta turistica locale, anche culturale, vista la scarsa presenza di musei civici.</p> <p>Il museo del terremoto offre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un servizio turistico culturale, andando ad ampliare l'offerta turistica generale della città • Un servizio didattico per cittadini e studenti in visita, con il racconto della storia della città • Un servizio di supporto alla ricerca e alla formazione universitaria, in collaborazione con il Centro di ricerca sul terremoto <p>L'azione prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'individuazione di un immobile nelle disponibilità del Comune da destinare a museo • la ristrutturazione dello stesso • l'allestimento del percorso museale • realizzazione, in collaborazione con l'Ufficio Informazioni Turistiche, di percorsi guidati alla scoperta dei luoghi significativi del terremoto e della ricostruzione • realizzazione, in collaborazione con l'Ufficio Informazioni Turistiche, di itinerari nei luoghi del terremoto e della ricostruzione con affissione di targhe, cartelli e totem nei luoghi individuati. 	
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Turisti 	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina</p> <p>Linea di intervento primaria: Città del terremoto</p> <p>Linea di intervento secondaria: Tra Scilla e Cariddi</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Centro di ricerca sul terremoto • Turismo culturale • Messina, città della cultura • Centri di cultura
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Lungo (6-10 anni)</p>	

	<p>MUSEO MESSINA 1908</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Museo del Terremoto di Venzone (UD) Il museo ha aperto nel 2009 ed è dedicato a tutti coloro che hanno vissuto quei tragici momenti e il lungo periodo della ricostruzione, fatto anche di momenti molto duri; trasformando i ricordi individuali sono memoria collettiva. Il museo è stato realizzato anche per per le nuove generazioni, per far conoscere come i friulani tutti seppero superare una tragedia così sconvolgente, scrivendo così una delle pagine più belle della loro storia recente. Fotografie, video e documenti riguardanti aspetti storici, culturali, tecnici e legislativi, ripercorrono le vicende che hanno avuto inizio con la terribile scossa del 6 maggio 1976.</p> <p>Museo del Terremoto – MuTerr di Soriano Calabro Il centro di Soriano Calabro lega la sua storia ad un evento doloroso, il terremoto del 1783. Inaugurato nel 2020, il MuTerr è realizzato sulle rovine dell'antico convento di San Domenico, complesso parzialmente distrutto durante il terremoto del 1783. Tra progettazione parametrica e valorizzazione delle rovine, un dialogo tra passato e futuro per creare uno spazio di incontro e informazione sui temi sismici.</p>

	CENTRO DI RICERCA SUL TERREMOTO	
Intervento proposto	Erogazione di servizi	
Breve descrizione	<p>Si vuole promuovere l'Osservatorio Geofisico INGV di Messina come centro di ricerca sul terremoto, per attivare un circuito economico e culturale che ruoti intorno a questo fenomeno, attraverso l'organizzazione di congressi nazionali ed eventi culturali e tematici. Le finalità del centro di ricerca sul terremoto sono due: sostanziare il lavoro del Museo del Terremoto con un supporto scientifico e mantenere a Messina un centro di lavoro scientifico di primaria importanza. L'Osservatorio Geofisico, dopo anni di abbandono, ha ripreso la piena funzionalità grazie alla recente ristrutturazione nel 2022. È anche destinatario di un Progetto PNRR MEET che provvederà alla realizzazione di una infrastruttura di ricerca e monitoraggio dell'area dello Stretto di Messina che avrà nell'edificio posto all'interno del Parco Aldo Moro il suo centro di acquisizione e di gestione</p> <p>Il Comune promuove l'attuazione degli interventi di miglioira e potenziamento dell'Osservatorio per creare un vero e proprio centro di ricerca, in collaborazione anche con l'Università di Messina.</p> <p>Il Comune promuoverà la collaborazione tra l'Osservatorio Geofisico e il Museo del Terremoto 1908 (Azione 6f) per sostanziare il progetto del museo.</p> <p>Il Comune promuoverà la collaborazione tra Osservatorio Geofisico e Università di Messina per costituire un centro di ricerca sui terremoti.</p>	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercatori, studiosi • Cittadini 	
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina</p> <p>Linea di intervento primaria: Centro del Mediterraneo</p> <p>Linea di intervento secondaria: Città del terremoto</p>	
Azioni e Progetti Bandiera collegati		<ul style="list-style-type: none"> • Museo Messina 1908
Orizzonte temporale	Medio (4-5 anni)	
Buone pratiche di riferimento	<p>Centro di ricerche sismologiche</p> <p>A seguito del terremoto del Friuli del 6 Maggio 1976 è stato istituito, con la Legge nazionale n. 828 del 1982 il Centro di Ricerche Sismologiche (CRS) ed è stato esteso il monitoraggio sismico in Friuli Venezia Giulia. Successivamente, la legge n. 399 del 30 novembre 1989 ha assegnato al CRS il compito istituzionale di "... svolgere, in autonomia scientifica, [...] con specifici progetti, ricerche sulla sismicità e sulla sismogenesi dell'Italia nord-orientale, gestendo e sviluppando inoltre la connessa rete di rilevamento sismico anche per fini di protezione civile".</p>	

4.3.7 Comunicare la “Nuova Messina”

Il sesto obiettivo strategico individuato dal PSUM è “Comunicare la Nuova Messina” ed è indicato dal colore giallo.

L'obiettivo si declina in una linea di intervento dettagliata al Paragrafo “3.4 Obiettivi e Linee di intervento” a pagina 212:

- ME futura – Miglioramento della percezione di Messina

Le azioni che soddisfano questo obiettivo sono:

392



Zetapuntozero



Tempo di nuovi bilanci



Partecipiamo



	<h2>ZETAPUNTOZERO</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>“Zetapuntozero” è un’iniziativa volta a promuovere la partecipazione attiva dei giovani imprenditori di Messina nella creazione e gestione di strumenti di comunicazione digitale dedicati alla promozione delle iniziative degli spazi Zeta e all’ascolto attivo dell’universo giovanile messinese.</p> <p>L’obiettivo principale di “Zetapuntozero” è quello di favorire l’impegno e la creatività dei giovani imprenditori messinesi nella creazione di strumenti digitali innovativi che possano valorizzare gli spazi YoungME e favorire una maggiore partecipazione e coinvolgimento della gioventù locale nelle attività culturali e sociali della città.</p> <p>La città di Messina potrebbe essere caratterizzata da una mancanza di visibilità e coinvolgimento dei giovani nelle attività culturali e sociali, così come da una carenza di strumenti di comunicazione digitale dedicati alla promozione delle iniziative giovanili e degli spazi culturali. Inoltre, potrebbe esserci un bisogno di stimolare l’imprenditorialità giovanile e favorire l’innovazione nel settore digitale.</p> <p>L’attuazione dell’azione “Zetapuntozero” prevede diverse fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lancio del concorso: Il Comune di Messina promuove e pubblicizza il concorso aperto ai giovani imprenditori per la realizzazione e gestione degli strumenti digitali. • Partecipazione e selezione: I giovani imprenditori interessati partecipano al concorso presentando le proprie proposte di progetto. • Valutazione e selezione delle proposte: Una commissione valuta le proposte ricevute e seleziona i progetti migliori sulla base di criteri prestabiliti. • Realizzazione e gestione degli strumenti digitali: I progetti vincitori vengono realizzati e gestiti dagli imprenditori selezionati, in collaborazione con il Comune di Messina e gli spazi Zeta. • Monitoraggio e valutazione: Viene effettuato un monitoraggio costante delle attività e dei risultati ottenuti dagli strumenti digitali, al fine di valutare l’efficacia e apportare eventuali miglioramenti. <p>Gli interventi più opportuni da riportare sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e promozione del concorso per giovani imprenditori. • Costituzione di una commissione di valutazione per selezionare i progetti migliori. • Supporto tecnico e finanziario per la realizzazione e gestione degli strumenti digitali. <p>Le politiche a supporto saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione dell’imprenditorialità giovanile e dell’innovazione nel settore digitale. • Valorizzazione degli spazi culturali e promozione della partecipazione giovanile alle attività culturali e sociali della città. • Potenziamento della comunicazione digitale come strumento di coinvolgimento e partecipazione attiva dei cittadini giovani
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Giovani imprenditori • Operatori degli spazi YoungME

	<p>ZETAPUNTOZERO</p>	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Comunicare la “nuova Messina” Linea di intervento primaria: ME Futura</p> <p>Obiettivo secondario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale Linea di intervento secondaria: Inclusione sociale</p>	
<p>Azioni e Progetti Bandiera collegati</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Le case che abbiamo in Comune • Beni confiscati alla mafia • Impresa.NET • YoungME
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Breve (≤ 3 anni)</p>	
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>“Start-Up in Residence” - San Francisco Il programma “Start-Up in Residence” di San Francisco mette in contatto start-up con enti pubblici per sviluppare soluzioni innovative a problemi urbani. Questo tipo di iniziativa potrebbe ispirare il coinvolgimento dei giovani imprenditori nel progetto “Zetapuntozero” a Messina.</p> <p>“Digital City” - Amsterdam Il programma “Digital City” di Amsterdam si concentra sull'uso delle tecnologie digitali per migliorare la qualità della vita urbana. Attraverso partnership tra settore pubblico, privato e istituti di ricerca, Amsterdam promuove l'innovazione digitale e favorisce lo sviluppo di start-up nel settore tecnologico.</p> <p>“Start-Up Torino” - Torino La città di Torino ha avviato diverse iniziative per sostenere lo sviluppo di start-up e imprese innovative nel settore digitale. Programmi come “Start-Up Torino” offrono supporto finanziario, mentoring e servizi di incubazione alle start-up tecnologiche, promuovendo l'ecosistema imprenditoriale locale.</p> <p>“Digital Hub Initiative” - Berlino Berlino è nota per il suo vibrante ecosistema digitale, sostenuto da iniziative come la “Digital Hub Initiative”. Questo programma favorisce la collaborazione tra imprese, start-up, istituzioni accademiche e enti pubblici per promuovere l'innovazione digitale e creare opportunità di business nel settore tecnologico.</p> <p>“London Tech Week” - Londra Londra ospita la “London Tech Week”, un evento annuale che celebra l'innovazione nel settore tecnologico e promuove l'ecosistema imprenditoriale digitale della città. Questo tipo di manifestazione potrebbe ispirare iniziative di promozione dell'innovazione digitale e coinvolgimento dei giovani imprenditori a Messina.</p>	



	<p>TEMPO DI NUOVI BILANCI</p>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Attività gestionale e/o organizzativa</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>“Tempo di nuovi bilanci” prevede la redazione di un Bilancio Sociale e Ambientale annuale da parte del Comune di Messina, che documenti e rendiconti l’azione dell’amministrazione sui principali temi di sostenibilità, fornendo trasparenza e accountability verso i cittadini e le parti interessate.</p> <p>L’obiettivo principale di questa azione è quello di promuovere la trasparenza e la responsabilità dell’amministrazione comunale nei confronti della cittadinanza, fornendo un quadro esaustivo delle attività svolte e dei risultati ottenuti in ambito sociale e ambientale. Il Bilancio Sociale e Ambientale mira a favorire una maggiore consapevolezza e partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche e a promuovere una gestione sostenibile delle risorse.</p> <p>Il Comune di Messina potrebbe essere caratterizzato da una mancanza di trasparenza e accountability nell’azione amministrativa, nonché da una scarsa attenzione ai temi della sostenibilità sociale e ambientale. Inoltre, potrebbe essere presente una crescente domanda da parte dei cittadini di informazioni chiare e accessibili sulle politiche e le azioni dell’amministrazione comunale in materia di sostenibilità.</p> <p>Come si articola l’attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione dei criteri e degli indicatori di sostenibilità: Il Comune di Messina stabilisce i criteri e gli indicatori da includere nel Bilancio Sociale e Ambientale, in linea con gli obiettivi di sostenibilità definiti a livello nazionale e internazionale. • Raccolta e analisi dei dati: Vengono raccolti e analizzati i dati relativi alle attività svolte dall’amministrazione comunale su temi quali ambiente, welfare, inclusione sociale, ecc. • Redazione del Bilancio Sociale e Ambientale: Sulla base dei dati raccolti, viene redatto il Bilancio Sociale e Ambientale, che documenta le azioni intraprese, i risultati ottenuti e le sfide affrontate in materia di sostenibilità. • Consultazione pubblica: Il Bilancio Sociale e Ambientale viene reso pubblico e messo a disposizione dei cittadini per la consultazione e il feedback. • Monitoraggio e valutazione: Viene effettuato un monitoraggio costante dei progressi realizzati e dei risultati ottenuti, al fine di valutare l’efficacia delle politiche e delle azioni svolte e apportare eventuali correzioni. <p>Gli interventi e le politiche previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di un piano di lavoro per la redazione del Bilancio Sociale e Ambientale. • Raccolta e analisi dei dati relativi alle attività dell’amministrazione comunale. • Realizzazione del Bilancio Sociale e Ambientale e sua pubblicazione. • Promozione della consultazione pubblica e del coinvolgimento dei cittadini nel processo di rendicontazione. • Promozione della trasparenza e dell’accountability dell’amministrazione comunale. • Incentivazione della partecipazione e della responsabilizzazione dei cittadini nelle decisioni pubbliche.

	TEMPO DI NUOVI BILANCI	
Breve descrizione	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione di politiche e azioni concrete per la sostenibilità sociale e ambientale. 	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Imprese • Istituzioni pubbliche • Enti di ricerca 	
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Comunicare la “nuova Messina” Linea di intervento primaria: ME Futura</p> <p>Obiettivo secondario: Favorire una coesione territoriale rinnovata Linea di intervento secondaria: Osservare il cambiamento</p>	
Azioni e Progetti Bandiera collegati	 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipiamo? • Comuni uffici
Orizzonte temporale	Breve (≤ 3 anni)	
Buone pratiche di riferimento	<p>Bilancio Sociale e Ambientale di Milano Il Comune di Milano ha sviluppato un Bilancio Sociale e Ambientale annuale per rendere conto delle azioni intraprese in materia di sostenibilità sociale e ambientale. Questo strumento fornisce una panoramica chiara e trasparente delle iniziative dell'amministrazione comunale e dei risultati ottenuti.</p> <p>Bilancio Sociale di Bologna Il Comune di Bologna ha istituito un Bilancio Sociale che include la rendicontazione delle attività svolte dall'amministrazione comunale in ambito sociale, economico e ambientale. Questo strumento è utilizzato per valutare l'impatto delle politiche pubbliche e coinvolgere i cittadini nella gestione della città.</p> <p>Bilancio Sociale di Firenze Il Comune di Firenze ha adottato un Bilancio Sociale che documenta le azioni e le politiche messe in atto per promuovere la sostenibilità sociale e ambientale della città. Questo strumento è utilizzato per monitorare i progressi raggiunti e per migliorare la trasparenza e l'accountability dell'amministrazione comunale.</p> <p>Bilancio Ambientale di Barcellona Il Comune di Barcellona ha sviluppato un Bilancio Ambientale per valutare l'impatto delle attività umane sull'ambiente e per monitorare i progressi verso obiettivi di sostenibilità ambientale. Questo strumento fornisce una valutazione dettagliata delle politiche e delle azioni volte a ridurre l'impatto ambientale della città.</p>	

	<h2>PARTECIPIAMO?</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Attività gestionale e/o organizzativa</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>“Partecipiamo?” prevede l’organizzazione di “Le giornate della partecipazione”, assemblee di quartiere e cittadine che si tengono una volta l’anno, successivamente all’approvazione del Bilancio Sociale e Ambientale. Durante queste giornate, vengono illustrati agli abitanti gli interventi realizzati e in corso, i relativi costi e tempi di realizzazione, e si offre loro l’opportunità di discutere con la comunità gli aspetti persistenti o emergenti di criticità, nonché di fornire indicazioni sui temi e gli interventi prioritari per la programmazione comunale.</p> <p>L’obiettivo principale di “Partecipiamo?” è quello di favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica e decisionale del Comune di Messina. Attraverso “Le giornate della partecipazione”, si mira a promuovere la trasparenza dell’azione amministrativa, a rafforzare il dialogo e la collaborazione tra istituzioni e comunità locale, e a favorire un maggiore coinvolgimento dei cittadini nella definizione delle priorità e delle strategie di sviluppo del territorio.</p> <p>“Partecipiamo?” si rivolge alla necessità di superare eventuali criticità legate alla scarsa partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e alla mancanza di trasparenza e accountability dell’amministrazione comunale. Inoltre, risponde al desiderio di coinvolgere attivamente la comunità nel processo decisionale e di dare voce alle esigenze e alle priorità dei cittadini nel contesto della programmazione comunale.</p> <p>Come si articola l’attuazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione delle giornate della partecipazione: Il Comune di Messina pianifica e organizza “Le giornate della partecipazione”, stabilendo date, luoghi e modalità di svolgimento degli incontri. • Illustrazione degli interventi: Durante le assemblee, vengono presentati agli abitanti gli interventi realizzati e in cantiere, con indicazioni sui costi e i tempi di realizzazione. • Discussione con la comunità: Si aprono spazi di discussione e confronto tra istituzioni e cittadini, per affrontare criticità e raccogliere indicazioni e suggerimenti sulla programmazione comunale. • Raccolta delle indicazioni: Si raccolgono le indicazioni e le proposte dei cittadini sui temi e gli interventi prioritari per la programmazione comunale, che vengono poi considerate nelle fasi successive di pianificazione e decisione. <p>Gli interventi e le politiche previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione delle giornate della partecipazione. • Preparazione e presentazione degli interventi realizzati e in cantiere. • Moderazione e gestione delle assemblee di quartiere e cittadine. • Raccolta e analisi delle indicazioni e dei suggerimenti dei cittadini. • Promozione della partecipazione democratica e dell’empowerment dei cittadini. • Trasparenza e accountability dell’amministrazione comunale. • Valorizzazione del dialogo e della collaborazione tra istituzioni e comunità locale.

	PARTECIPIAMO?	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Gruppi marginalizzati • Amministratori locali • Associazioni di quartiere 	
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Comunicare la “nuova Messina” Linea di intervento primaria: ME Futura</p> <p>Obiettivo secondario: Favorire una coesione territoriale rinnovata Linea di intervento secondaria: Osservare il cambiamento</p>	
Azioni e Progetti Bandiera collegati		<ul style="list-style-type: none"> • Tempo di nuovi bilanci
Orizzonte temporale	Breve (≤ 3 anni)	
Buone pratiche di riferimento	<p>“Ripartiamo insieme” a Catania È un’iniziativa promossa dal Comune di Catania che mira a coinvolgere attivamente i cittadini nella ripresa post-pandemia e nella pianificazione del futuro della città. Organizzano incontri pubblici, laboratori partecipativi e tavoli di lavoro per raccogliere le opinioni e le proposte della comunità su come affrontare le sfide urbane e sociali</p> <p>“Bilbao Ekintza” a Bilbao È un programma di partecipazione cittadina che coinvolge attivamente i cittadini nella programmazione e nell’attuazione delle politiche urbane e socio-economiche della città. Organizzano regolarmente assemblee pubbliche, consultazioni online e tavoli di lavoro per coinvolgere la comunità nella definizione delle priorità e delle azioni da intraprendere.</p> <p>“Partecipa Roma” a Roma È una piattaforma online che permette ai cittadini di partecipare attivamente alla vita della città attraverso proposte, consultazioni e dibattiti su vari temi, tra cui urbanistica, trasporti, ambiente e cultura. Il sito fornisce informazioni trasparenti sulle iniziative in corso e sulle decisioni prese dall’amministrazione comunale.</p> <p>“Partecipa Bruxelles” a Bruxelles È un’iniziativa che promuove la partecipazione dei cittadini nella definizione delle politiche urbane e sociali della città. Organizzano incontri pubblici, laboratori partecipativi e sondaggi online per coinvolgere la comunità nella definizione di obiettivi e azioni per migliorare la qualità della vita urbana.</p>	

4.4 PROGETTI BANDIERA

Alcune azioni, ritenute rilevanti dal punto di vista strategico e prioritarie per l'attivazione delle altre, sono state implementate e definite Progetti Bandiera. Nella mappa delle azioni ("4.3.1 Mappa dei riferimenti tra le azioni strategiche" a pagina 224) sono presenti anche i Progetti Bandiera, poiché considerati imprescindibili per comprendere la rete di connessioni tra le azioni. I Progetti Bandiera sono riconoscibili nella mappa dal bordo aranciato dell'icona che li rappresenta.

I Progetti Bandiera sono presentati sotto forma di scheda. Per ciascuno è stato definito un titolo e una icona per rappresentarlo. L'icona ha un colore di sfondo definito in base all'obiettivo primario che soddisfa il Progetto Bandiera e un glifo evocativo del nome o del contenuto del Progetto. Il tipo di intervento proposto dal Progetto può essere:

- infrastrutturazione fisica
- erogazione di servizi
- attività gestionale e/o organizzativa
- più di un tipo di intervento

Ogni Progetto viene poi descritto nelle sue finalità, interventi e politiche di attuazione; vengono inoltre indicati i destinatari del Progetto. Sono indicati gli obiettivi e le linee di intervento soddisfatte: ciascuna Progetto infatti fa riferimento a un obiettivo primario (che ne determina il colore dell'icona) e a una linea di intervento, ma vista la natura interdisciplinare, riesce a soddisfare anche un obiettivo e una linea di intervento secondari.

Sono riportate le azioni collegate, sia in forma testuale che riportando le icone: questo per permettere una migliore lettura trasversale della relazione e comprendere meglio le connessioni.

Viene indicata una stima dei costi di realizzazione e le fonti di finanziamento che potrebbero coprire la spesa del Progetto Bandiera: questo per dare delle indicazioni di massima sulla fattibilità tecnico economica, che richiederà un approfondimento progettuale successivo al Piano Strategico.

Si indicano poi i benefici attesi, ovvero quali miglioramenti ci si aspettano dalla realizzazione del Progetto.

Le modalità attuative possono essere:

- Gestione diretta
- Avviso pubblico
- Partenariato pubblico-privato

Per ogni Progetto è indicata la durata prevista dell'azione e l'orizzonte temporale di riferimento:

- breve, ovvero in meno di 3 anni
- medio, 4-5 anni
- lungo, 6-10 anni
- prospettico, oltre i 10 anni

L'orizzonte temporale è la base per la definizione dell'Agenda Annuale (CAPITOLO). Infine, per ciascun Progetto Bandiera vengono riportate una o più buone pratiche di riferimento, sia teoriche ma soprattutto esempi da altre città italiane o dal mondo di azioni simili attuate con buoni esiti.

I Progetti Bandiera del Piano Strategico sono:



Le botteghe del sapere - Massa San Nicola



I chioschi sociali - Piazza Cairoli



Messina Blu: un Mare di Possibilità



Governance turistica



Casa Museo Antonello da Messina



Messina, la città che non ti aspetti

	<p align="center">LE BOTTEGHE DEL SAPERE MASSA SAN NICOLA</p>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi Attività gestionale e/o organizzativa</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>Alla luce dell'attenzione circa le tematiche di inclusione e innovazione sociale, l'Amministrazione comunale di Messina ha individuato, entro il Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027, uno specifico intervento denominato "Le botteghe del sapere", con una dotazione finanziaria di 4mln di euro.</p> <p>L'intervento è finalizzato a migliorare l'accesso all'occupazione dei giovani e dei gruppi svantaggiati in generale, attraverso l'inclusione sociale e lavorativa. Attraverso la realizzazione delle attività si intende migliorare l'inserimento occupazionale dei giovani e dei gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, integrando altri interventi previsti dall'Amministrazione Comunale di Messina. Allo stesso tempo, si valorizzeranno gli antichi mestieri e l'artigianato della comunità locale. Per farlo, verranno sostenute le attività esistenti e verranno create nuove opportunità così da incrementare sensibilmente i posti di lavoro.</p> <p>L'intervento prevede il coinvolgimento di imprenditori, artigiani, associazioni, enti (pubblici e privati), nonché istituti scolastici per quanto riguarda l'offerta di percorsi personalizzati, in grado di avvicinare gli adolescenti e i giovani al mondo del lavoro, dell'artigianato e delle tradizioni.</p> <p>L'intervento prevede le seguenti fasi di sviluppo.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione dei destinatari finali e degli artigiani e imprese interessate allo sviluppo delle attività e ospitare i destinatari. 2. Organizzazione, con stakeholders locali (come Università, scuole, ecc.) dei percorsi formativi professionalizzanti, di autoimprenditorialità e autoimpiego. 3. Avvio misure di politica attiva (esperienze lavorative temporanee, erogazione di tirocini retribuiti). 4. Supporto alla creazione di nuove start-up che richiamano l'artigianato e gli antichi mestieri, anche attraverso la realizzazione di nuove forme di partenariato pubblico-privato e di collaborazione tra imprese profit. <p>All'interno di questa prospettiva, l'Amministrazione comunale intende focalizzare l'avvio dell'intervento nella frazione di Massa San Nicola, porzione del territorio comunale che, nella storia recente, è stata particolarmente incisa da dinamiche di fragilità socio-economica, tanto da venire citata come 'villaggio fantasma'.</p> <p>Situato nella parte nord-occidentale del territorio comunale, Massa San Nicola ha subito un progressivo spopolamento dopo la seconda guerra mondiale, a causa di un significativo movimento emigratorio verso gli Stati Uniti, passando da circa 450 a meno di 40 abitanti, sino al quasi completo abbandono attuale.</p> <p>In tempi più recenti, dopo specifica attenzione anche da parte della Soprintendenza dei Beni Culturali, sono stati approvati progetti funzionali a ottenere case in comodato d'uso a chi si fosse stabilito a Massa San Nicola; tale situazione ha riscontrato l'interesse di alcuni giovani 'nuovi abitanti', prevalentemente del nord, che lavorano le campagne.</p> <p>Una rinnovata attenzione al borgo è testimoniata dal lavoro di alcuni gruppi civici (associazione culturale Map Messina, associazione "Borgo</p>

	LE BOTTEGHE DEL SAPERE MASSA SAN NICOLA	
Breve descrizione	San Nicola”, movimento civico “Casali di Tramontana”) che si muovono nella sensibilizzazione circa il valore storico-testimoniale di questo contesto (si veda ad es. https://www.casaliditramontana.it/tag/massa-san-nicola/). L’avvio di un processo di rigenerazione per tramite dell’intervento ‘Botteghe del Sapere’ ben si concilia con la tradizione artigianale che Massa San Nicola ha saputo esprimere nella storia del borgo, in modo particolare connessa alla produzione di essenze profumate dalla spremitura degli agrumi (“u spiritu”).	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Giovani • soggetti vulnerabili • imprese artigiane • start-up 	
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Ricercare un nuovo benessere per la collettività locale Linea di intervento primaria: Inclusione sociale</p> <p>Obiettivo secondario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina Linea di intervento secondaria: Centro del Mediterraneo</p>	
Azioni collegate		<ul style="list-style-type: none"> • I villaggi delle radici • Terra chiama giovani • Imprese coese • Turismo culturale: tra arte e patrimonio, tradizioni ed enogastronomia
Stima dei costi di realizzazione	L’intervento si configura come prima focalizzazione, di sperimentazione attuativa, di quanto definito entro la scheda progettuale ME4.4.8.2.c Botteghe del Sapere del Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027. Per una efficace strutturazione e implementazione dell’intervento si ritiene opportuno appostare una cifra non inferiore ai 250mila euro.	
Fonti di finanziamento	Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027	
Benefici attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento occupazionale dei giovani e dei gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro • Sostegno alle attività esistenti e creazione di nuove opportunità • Interventi di rigenerazione del patrimonio costruito del borgo e progressivo ripopolamento • Riattivazione utilizzi agricoli di terreni abbandonati 	
Modalità attuative	Partenariato pubblico-privato	
Durata prevista dell’azione	Entro un complessivo orizzonte temporale che riguarda al 2027, l’intervento a Massa San Nicola richiede una fase di progettazione e attivazione della durata di 1-2 anni e una fase di implementazione che può dare vita a un processo di lungo periodo che diventi autonomo e sia sostenibile negli anni.	

	<h3>LE BOTTEGHE DEL SAPERE MASSA SAN NICOLA</h3>
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Breve (≤ 3 anni) Medio (4-5 anni)</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, Regione Toscana Con Delibera Giunta Regionale n. 37 del 17/01/2022 è stato approvato l'Avviso pubblico destinato ai Comuni toscani per la manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione di un Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati.</p> <p>La Bottega della Carta, Amatrice (RI) La Bottega del Sapere di Amatrice è specializzata nella produzione della carta a mano, una tradizione artigianale tipica di Amatrice. La Bottega organizza laboratori didattici e visite guidate.</p> <p>La Bottega delle Erbe Officinali, Castiglione di Garfagnana (LU) La Bottega del Sapere di Castiglione di Garfagnana coltiva e vende erbe officinali e prodotti a base di erbe officinali. La Bottega organizza laboratori di fitoterapia e corsi di cucina con erbe officinali.</p>

	<h2>I CHIOSCHI SOCIALI PIAZZA CAIROLI</h2>	
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi</p>	
<p>Breve descrizione</p>	<p>Il progetto si propone di trasformare piccoli spazi di piazza (es. edicole) in punti di riferimento per gli abitanti delle aree più periferiche e/o disagiate di Messina, dove offrire servizi di prossimità attraverso relazioni fondate su solidarietà e fiducia.</p> <p>Il primo esempio di chiosco sociale sarà costruito nella Piazza Cairolì, come esempio centrale e completo di attività e funzionalità, che dovrà essere poi ripetuto nelle piccole centralità periferiche.</p> <p>L'obiettivo del progetto sarà promuovere l'inclusione sociale, migliorare la qualità della vita dei giovani e delle famiglie, creare spazi di aggregazione sicuri e stimolanti. Sarà necessario coinvolgere associazioni locali, scuole, parrocchie e istituzioni.</p> <p>Vengono proposte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori Creativi di Arte, musica, teatro, scrittura. • Sport e Benessere come Tornei sportivi, escursioni... • Supporto Educativo con Doposcuola, corsi di lingue, preparazione agli esami. • Incontri e Workshop con Seminari su tematiche sociali, professionali e ambientali. <p>Fasi del Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei Bisogni: Raccolta dati e consultazioni con la comunità locale. • Pianificazione: Definizione delle attività specifiche, calendario e risorse necessarie. • Attuazione: Avvio delle attività in uno o più punti pilota. • Valutazione e Miglioramento: Monitoraggio dei risultati e raccolta di feedback per migliorare il progetto e ampliarlo ad altre aree. 	
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • residenti nelle aree periferiche e/o disagiate di Messina • i ragazzi e le ragazze in età preadolescenziale e adolescenziale • famiglie 	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Favorire una coesione territoriale rinnovata Linea di intervento primaria: Messina aperta</p> <p>Obiettivo secondario: Migliorare e innovare l'accessibilità dei servizi pubblici Linea di intervento secondaria: Welfare secondo Messina</p>	
<p>Azioni collegate</p>		<ul style="list-style-type: none"> • I villaggi delle radici • Fertility – Per la giustizia ambientale e la giustizia sociale e Fertility – BIS • BecoME • WelcoME • YoungME



**I CHIOSCHI SOCIALI
PIAZZA CAIROLI**

Stima dei costi di realizzazione

Progettazione e Pianificazione:

50-100k€

Studi preliminari, analisi dei bisogni, e consultazione con la comunità
Costi di progettazione architettonica e ingegneristica

Costruzione e Installazione:

300-500k€ per chiosco

Costi di costruzione (materiali e manodopera)

Installazione di infrastrutture di base (acqua, elettricità, fognature)

Arredamento e attrezzature interne

Tecnologia e Digitalizzazione:

50-100k€

Installazione di totem informativi e Wi-Fi pubblico

Piattaforme digitali per la gestione dei servizi

Servizi e Manutenzione:

100-150k€ all'anno per chiosco

Personale (portinai di comunità, operatori, manutenzione)

Fornitura di materiali di consumo e servizi (pulizia, sicurezza)

Comunicazione e Promozione:

30-50k€

Campagne di sensibilizzazione e promozione del progetto

Eventi di lancio e attività promozionali

Totale Stimato per un Chiosco Sociale:

550-930.000€, a seconda delle funzionalità e della grandezza del chiosco sociale

Fonti di finanziamento

Fondi Europei:

- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR): Supporta progetti che promuovono lo sviluppo sostenibile e la coesione economica e sociale.
- Fondo Sociale Europeo (FSE): Destinato a migliorare l'occupazione e le opportunità di istruzione.
- Programma Horizon Europe: Finanziamenti per la ricerca e l'innovazione, inclusi progetti di rigenerazione urbana.
- Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027

Finanziamenti Nazionali e Regionali:

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): Include fondi per la rigenerazione urbana e l'inclusione sociale.
- Fondi regionali della Sicilia: Sovvenzioni per progetti di sviluppo locale e inclusione sociale.

Mira a trasformare piccoli spazi di piazza in punti di riferimento per le aree periferiche di Messina, offrendo servizi di prossimità basati su solidarietà e fiducia. I benefici attesi includono:

- Sociali: Promozione dell'inclusione sociale, rafforzamento della coesione comunitaria, creazione di spazi sicuri e stimolanti per giovani e famiglie.
- Educativi: Fornitura di supporto scolastico, corsi di lingue e



	<p align="center">I CHIOSCHI SOCIALI PIAZZA CAIROLI</p>
<p>Benefici attesi</p>	<p>preparazione agli esami.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Culturali: Organizzazione di eventi culturali, workshop e attività ricreative che valorizzano le tradizioni locali. • Ambientali: riqualificando aree sottoutilizzate.
<p>Modalità attuative</p>	<p>Partenariato pubblico-privato</p>
<p>Durata prevista dell'azione</p>	<p>Entro un complessivo orizzonte temporale che traguarda al 2027, l'intervento richiede una fase di progettazione e attivazione della durata di 1-2 anni e una fase di implementazione che può dare vita a un processo di lungo periodo che diventi autonomo e sia sostenibile negli anni.</p>
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Medio (4-5 anni)</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Portineria di Comunità, Torino Nato dalla Rete Italiana di Cultura Popolare in collaborazione con l'Ufficio Pastorale Migranti e Nessuno è straniero, rappresenta una best practice europea di innovazione e coesione sociale. Situato nell'ex edicola di Porta Palazzo, è sostenuto dalla Città di Torino e cofinanziato dal PON Metro. La Portineria offre servizi come aiuto compiti, traduzioni, pet-sitting, baby-sitting, assistenza informatica, e consegna della spesa, tramite i "portinai di comunità". Inoltre, ha promosso eventi culturali durante l'estate, diventando un presidio culturale cittadino e un punto di riferimento per il quartiere.</p> <p>Chioschi Sociali, Parigi A Parigi, l'iniziativa dei Chioschi Sociali ha visto la trasformazione di vecchi chioschi di giornali in punti di riferimento per la comunità. Questi spazi offrono una gamma di servizi, tra cui informazioni turistiche, assistenza per le pratiche amministrative, e piccoli eventi culturali e sociali. Il progetto è stato lanciato dal Comune di Parigi in collaborazione con diverse ONG locali, con l'obiettivo di rivitalizzare le aree urbane e promuovere l'inclusione sociale. I chioschi sono gestiti da volontari e personale locale, creando opportunità di impiego e formazione per i residenti del quartiere.</p> <p>PostAzione, Greve in Chianti È un progetto che recupera e riutilizza una vecchia stazione ferroviaria per creare uno spazio polifunzionale a servizio della comunità. Gestito da La Stadera Onlus, offre servizi come uno spazio di coworking, una caffetteria e un punto di incontro per attività culturali e sociali. Il progetto è stato finanziato attraverso una campagna di crowdfunding su Eppela e ha ricevuto il sostegno di istituzioni locali e regionali.</p> <p>Il Vagone, Milano Gestito dalla cooperativa Cascina Biblioteca, è un bar sociale situato in un vecchio vagone ferroviario riadattato. Offre opportunità di lavoro a persone con disabilità, creando un ambiente inclusivo e accogliente. Oltre ai servizi di ristorazione, Il Vagone organizza eventi culturali e attività sociali, promuovendo l'integrazione e la partecipazione attiva della comunità locale.</p>



**MESSINA BLU:
UN MARE DI POSSIBILITÀ**

Intervento proposto	Infrastrutturazione fisica Erogazione di servizi
Breve descrizione	<p>Messina, con la sua splendida costa affacciata sullo Stretto, ha un enorme potenziale turistico balneare che merita di essere valorizzato appieno. Questo progetto bandiera mira a rendere il mare di Messina accessibile a tutti, con particolare attenzione ai disabili, e a promuovere gli sport acquatici, rendendo la città una meta ambita per gli amanti del mare e delle attività all'aperto.</p> <p>ACCESSIBILITÀ Per rendere il mare di Messina accessibile a tutti, si propone la creazione di infrastrutture specifiche. Le spiagge andranno dotate di passerelle in legno o materiale antiscivolo che permetteranno ai disabili di raggiungere facilmente la riva e di sedie anfobie (sedie Job) che consentiranno di muoversi sulla sabbia e di entrare in acqua senza difficoltà. Non dovranno mancare servizi igienici e docce accessibili, con spazi ampi e attrezzature adeguate e zone d'ombra con gazebo o tettoie accessibili a tutti.</p> <p>Il progetto non prevede solo infrastrutture, ma anche l'organizzazione di corsi e lezioni di sport acquatici, tenuti da istruttori qualificati e con attrezzature accessibili, e di eventi per promuovere lo spirito sportivo e l'inclusione attraverso il coinvolgimento di associazioni di disabili e sportive.</p> <p>CORRIDOIO DI LANCIO PER SPORT ACQUATICI Per rendere Messina una destinazione per gli sport acquatici come surf, windsurf, SUP (Stand Up Paddle), kitesurf e kayak, si propone la realizzazione di un corridoio di lancio dedicato, chiaramente segnalato e sicuro. Andranno designati tratti di costa, unitamente ai rispettivi specchi d'acqua, per la partenza e l'arrivo di sportivi e amatori che praticano questi sport. Queste aree saranno dotate anche di scivoli e rampe per facilitare l'accesso in acqua a chi ha mobilità ridotta. Saranno, inoltre, disponibili aree per il noleggio e il deposito delle attrezzature sportive, garantendo sicurezza e comodità.</p> <p>Questo progetto rappresenta una grande opportunità per trasformare la costa di Messina in una destinazione di eccellenza per il turismo inclusivo e gli sport acquatici, per migliorare la qualità della vita dei residenti, e per attrarre turisti nazionali e internazionali promuovendo un ambiente accogliente, sicuro e dinamico per tutti.</p>
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Turisti • Abitanti di Messina e delle zone limitrofe • Persone con disabilità • Atleti e appassionati di sport acquatici • Operatori turistici locali
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina Linea di intervento primaria: Tra Scilla e Cariddi</p> <p>Obiettivo secondario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina Linea di intervento secondaria: Agorà dello sport</p>



	MESSINA BLU: UN MARE DI POSSIBILITÀ	
Azioni collegate	    	<ul style="list-style-type: none"> • Turismo verde, lento e attivo • Marine al centro • NEURODIVER-CITY. Una comunità inclusiva e digitale per sostenere la neurodiversità • Accessibilità universale • In movimento, sport d'acqua tra i fari
Stima dei costi di realizzazione	Il progetto comprende diverse componenti e infrastrutture. A livello generico, una stima dei costi potrebbe essere la seguente: <ul style="list-style-type: none"> • Infrastrutture Accessibili – il costo di realizzazione di passerelle, sedie Job, servizi igienici, docce e zone d'ombra potrebbe variare da 500.000€ a 1.000.000€; • Corridoio di Lancio per Sport Acquatici – la costruzione di piattaforme di partenza, segnali di avviso e sistemi di sicurezza potrebbe costare tra 300.000€ e 700.000€; • Programmi di Inclusione e Promozione – l'organizzazione di corsi, lezioni, eventi e campagne di sensibilizzazione potrebbe richiedere un budget compreso tra 200.000€ e 500.000€. 	
Fonti di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Fondi comunali e regionali • Fondi europei destinati allo sviluppo regionale 	
Benefici attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dell'accessibilità del mare per persone con disabilità • Miglioramento delle infrastrutture costiere • Aumento della reputazione di Messina come destinazione turistica inclusiva e attiva • Attrazione di nuovi flussi di turismo responsabile • Promozione di uno stile di vita attivo e sano attraverso la pratica di sport acquatici e attività all'aperto 	
Modalità attuative	Gestione diretta Avviso pubblico Partenariato pubblico-privato	
Durata prevista dell'azione	Il progetto potrebbe richiedere da 3 a 5 anni per essere pienamente attuato e consolidato.	
Orizzonte temporale	Medio (4-5 anni) Lungo (6-10 anni)	

	<p style="text-align: center;">MESSINA BLU: UN MARE DI POSSIBILITÀ</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Barcellona La città ha attuato un progetto focalizzato sull'accessibilità e sull'inclusività nelle spiagge, garantendo che persone con disabilità possano godersi il mare e partecipare alle attività acquatiche, attraverso diverse azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • investimenti nella creazione di spiagge accessibili a tutti con passerelle, rampe e servizi igienici adatti alle persone con disabilità motorie; • dotazione di sedie anfibe, sollevatori per consentire l'accesso in acqua a persone con disabilità, e altre attrezzature speciali per garantire una esperienza confortevole e sicura; • offerta di servizi di assistenza e attività ricreative per persone con disabilità, come lezioni di nuoto e sport acquatici adattati; • formazione del personale delle spiagge per fornire assistenza e supporto alle persone con disabilità; • organizzazione di campagne di sensibilizzazione.

	<h2>GOVERNANCE TURISTICA</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Erogazione di servizi Attività gestionale e/o organizzativa</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>Un'azione pilastro per consentire lo sviluppo di tutte le progettualità legate al turismo di Messina consiste nella progettazione e implementazione di un sistema di governance di destinazione che sappia creare connessioni tra i diversi attori presenti sul territorio e favorisca l'integrazione tra le progettualità presenti e lo sviluppo sinergico di nuove iniziative.</p> <p>Le sotto-azioni necessarie per una governance turistica efficaci sono le seguenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Redigere un piano strategico e di marketing turistico volto a identificare gli elementi di valore distintivi della città di Messina e a comunicarli all'esterno in modo chiaro e attrattivo per migliorare la conoscenza e la percezione della città, verso la creazione di una vera e propria destinazione turistica riconosciuta. Un'efficace strategia di marketing territoriale punta a mappare l'offerta turistica e culturale attuale evidenziando presidi e gap esistenti e ad analizzare i trend del mercato turistico (evoluzione dei comportamenti dei viaggiatori, visitors' journey, macro-trend dell'offerta, etc.) per comprendere come l'offerta attuale possa rispondere ai bisogni esistenti e latenti dei turisti, e quali segmenti dell'offerta sviluppare per intercettare nuovi flussi di viaggiatori. <p>Il Piano dovrà essere quindi teso a creare un'immagine unica e distintiva della città, che interpreti le sue molteplici vocazioni (culturale, naturalistica, balneare, etc.) e sappia integrarle in una visione complessiva sinergica. In quest'ottica, il piano dovrà comprendere una sezione dedicata ad unificare il brand di destinazione, inglobando il brand esistente "Messina Città di Antonello" e ampliandolo per riuscire a raggiungere un target più vasto di visitatori.</p> <p>Un possibile brand turistico potrebbe essere "Messina, Città dei fari", il quale, partendo dalla caratterizzazione data dalla loro presenza lungo la costa, permetterebbe di promuovere un'identità di "città luce", punto di approdo e di incontro di persone, sensibilità, culture e idee. Un brand alternativo potrebbe essere "Messina, la Città che non ti aspetti", che permetterebbe di valorizzare l'identità della nuova Messina nei confronti sia dei turisti (comunicazione esterna) sia della collettività locale (comunicazione interna), secondo una stessa linea editoriale. Il brand sarà alla base di tutte le attività della scheda "Comunicazione turistica e sviluppo del brand di destinazione".</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare e sviluppare le attività della DMO promuovendo la gestione integrata dell'offerta turistica nel Comune e nella Città Metropolitana di Messina e la collaborazione con la città di Reggio Calabria, in ottica di creazione di una destinazione turistica ampia che adotti logiche di redistribuzione dei flussi e che favorisca la collaborazione tra soggetti pubblici e privati. • Potenziare il progetto di sviluppo della card turistica integrata Visit Me come strumento unitario di promozione e commercializzazione delle attrattive e dei servizi turistici del territorio aderenti all'iniziativa, con la possibilità per il visitatore di fruirne in termini scontati o gratuiti, pagando in anticipo un prezzo



GOVERNANCE TURISTICA

Breve descrizione

fisso e correlato alla durata del soggiorno. Per quanto concerne la mobilità, andranno privilegiati servizi di trasporto sostenibili dal punto di vista ambientale, con agevolazioni per l'uso di biciclette, mezzi elettrici e veicoli collettivi.

- Creare un **ecosistema digitale per gli operatori del settore turistico**, con l'obiettivo di fornire servizi diversificati sia alle imprese sia ai singoli professionisti del settore. Esempi di benefici per gli aderenti saranno: possibilità di vedere la propria attività valorizzata e promossa nelle iniziative comunali, accesso a materiali e informazioni utili, accesso a contenuti formativi esclusivi. Parallelamente, l'AC beneficerà della presenza di una ricognizione puntuale delle iniziative presenti nella destinazione e dell'innalzamento del livello medio dell'offerta turistica.
- Creare un **programma di formazione e aggiornamento per gli operatori turistici locali** su argomenti quali:
 - come creare esperienze di visita in linea con la richiesta dei viaggiatori;
 - come creare un'offerta sostenibile da punto di vista ambientale;
 - come comunicare efficacemente la propria attività sui canali online;
 - i canali esistenti per la promo-commercializzazione delle attività turistiche;
 - gli strumenti economico-finanziari per la propria attività: creazione di business plan, sistemi di revenue management, etc.;
 - i corsi di lingua straniera per il turismo;
 - i corsi di progettazione per accedere a finanziamenti nazionali ed europei per PMI.
- Creare **infopoint diffusi sul territorio**, non solo negli uffici comunali o di promozione turistica, ma anche presso esercizi commerciali quali bar ed edicole per animare questi luoghi e renderli di nuovo un fulcro animato della vita in città.
- Sensibilizzare all'**accoglienza turistica rivolta ai cittadini che offrono servizi al pubblico** (es. commercianti e piccoli esercenti) attraverso la distribuzione di materiali informativi da poter rendere disponibili presso le loro attività e la condivisione di aggiornamenti sull'offerta turistica cittadina.
- Creare un **distretto del commercio** che favorisca lo shopping dei turisti (in particolare, crocieristi) nel centro città.
- Creare un **team incaricato della strutturazione di un'offerta turistica attenta al tema della sostenibilità**, anche attraverso attività di sensibilizzazione rivolte a tutti i principali stakeholder del settore.
- Redigere un **piano di sostenibilità del sistema turismo** per l'area del comune e della città metropolitana di Messina.

Destinatari

- Operatori turistici e culturali
- Turisti
- Associazioni di categoria
- Imprenditori locali
- Abitanti di Messina e delle zone limitrofe



	<h2>GOVERNANCE TURISTICA</h2>	
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina Linea di intervento primaria: Tra Scilla e Cariddi</p> <p>Obiettivo secondario: Favorire una coesione territoriale rinnovata Linea di intervento secondaria: Messina dello Stretto</p>	
<p>Azioni collegate</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione turistica e sviluppo del brand di destinazione • Turismo verde, lento e attivo • Turismo culturale: tra arte e patrimonio, tradizioni ed enogastronomia • Messina, città della cultura • Eco, le scuole del futuro • Marine al centro
<p>Stima dei costi di realizzazione</p>	<p>Azione modulare composta da sotto-azioni che vanno da un costo di 30.000€ (programma di formazione e aggiornamento) a 300.000€ - 500.000€ (piano strategico, creazione DMO, creazione piattaforma digitale) in base al livello di dettaglio e al tipo di funzionalità richieste e all'eventuale accompagnamento nell'implementazione del Piano / avvio delle attività della DMO.</p>	
<p>Fonti di finanziamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fondi Ministeriali (es. FUNT) e Regionali (es. FESR) • Fondi europei per specifiche linee di azione (es. Erasmus+ per le attività di formazione) 	
<p>Benefici attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento delle collaborazioni tra operatori turistici e culturali locali • Miglioramento dell'offerta turistica locale • Miglioramento della distribuzione dei flussi turistici su territorio comunale, ma anche provinciale e dello Stretto • Attrazione di nuovi flussi di visitatori e di investimenti • Creazione di accordi con player del turismo • Miglioramento della percezione della città, anche da parte degli stessi cittadini 	
<p>Modalità attuative</p>	<p>Partenariato pubblico-privato</p>	
<p>Durata prevista dell'azione</p>	<p>Trattandosi di un'azione modulare, si prevede la possibilità di avviare nell'immediato le prime attività (es. elaborazione del piano strategico e di marketing) e sviluppare completamente il progetto nel corso dei prossimi 3-5 anni. L'azione è strutturata come un innesco che possa dar vita a un processo di lungo periodo che diventi autonomo e sia sostenibile negli anni.</p>	
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Breve (≤ 3 anni) Medio (4-5 anni)</p>	



GOVERNANCE TURISTICA

Buone pratiche di riferimento

Queensland, Australia

Questa destinazione ha saputo identificare un macro-trend globale di riferimento, quello del turismo rigenerativo e trasformativo, e usarlo come punto di partenza per costruire un brand di destinazione forte e univoco e per creare un’offerta turistica a supporto dello stesso. L’analisi delle caratteristiche del territorio e della sua cultura, del suo patrimonio ambientale e della possibilità di svolgere esperienze a contatto con la natura, ha portato all’identificazione del claim di riferimento “Travel for good” basato sui principi cardine di cura del sé (mente, corpo, animo) e del mondo (ambiente, comunità, umanità), che ha guidato l’identificazione della proposta di valore della destinazione: “Connettere i viaggiatori con un luogo che li sorprenda con fantastiche meraviglie, dal quale partiranno ristorati e rinnovati. Un luogo che cambierà loro e il mondo.” All’interno del piano di marketing del Queensland sono identificate anche le linee guida per svolgere una comunicazione della destinazione in linea con la proposta di valore identificata, e che sia quindi dinamica, ottimistica e in grado di ispirare i viaggiatori, e viene fatta – a tutti i turisti che visiteranno questa destinazione – la promessa che ripartiranno cambiati dal loro viaggio (per maggiori dettagli: <https://teq.queensland.com/au/en/industry/what-we-do/marketing>).

Milano & Partners

È l’agenzia di promozione ufficiale di Milano, creata dal Comune di Milano e dalla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi per liberare le potenzialità della città e accrescerne la rilevanza internazionale. Catalizza le energie del territorio al fine di rafforzare il posizionamento di Milano come destinazione sostenibile per il turismo e come hub dell’innovazione capace di attrarre e trattenere grandi eventi, investimenti, startups internazionali e i migliori talenti. Utilizza il brand YesMilano per promuovere una città inclusiva e sostenibile, capace di accogliere e supportare le giovani generazioni. La mission è di promuovere la città attraverso un racconto corale che si sviluppa su diversi assi quality tourism, grandi eventi, education, innovazione e internazionalizzazione. Le divisioni sono:

- Turismo: valorizzare Milano città con l’energia di una metropoli globale e dall’inconfondibile stile di vita italiano. Una città che è la porta di accesso al territorio regionale, alle montagne olimpiche di Milano Cortina 2026, all’Italia;
- Convention Bureau: attrarre congressi e grandi eventi, sviluppando Milano come destinazione MICE di livello mondiale per fiere e congressi;
- Capitale Umano: Rafforzare la reputazione di Milano come centro per formazione d’eccellenza e opportunità di sviluppo, accogliendo e trattenendo sempre più studenti, founders e professionisti da tutto il mondo;
- Investimenti & Innovazione: Potenziare la reputazione di Milano come hub per Fintech, Life Sciences, Greentech e Deeptech accrescendo l’attrazione di investimenti esteri diretti (Foreign Direct Investment) nei settori più strategici per la città.



	<h2>GOVERNANCE TURISTICA</h2>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Cooperativa di Comunità Identità e Bellezza, Sciacca Per accogliere bene chi giunge a Sciacca, i bar e negozi si trasformano in infopoint sempre aperti e totalmente inclusivi. Sanno come accogliere e dare informazioni in tutte le lingue del mondo grazie a traduttori simultanei. Hanno un orario di apertura ampissimo perché inizieranno la mattina con il bar e chiuderanno a notte tarda con il pub. Il tutto in luoghi perfettamente accessibili e distribuiti nel centro storico. Forniscono idee, risposte, proposte di esperienze e itinerari. Ma soprattutto accolgono i concittadini temporanei e gli mostrano il meglio della loro comunità.</p> <p>Trentino Marketing Trentino Marketing ha sentito la responsabilità di contribuire attraverso una rinnovata comunicazione, ancor più attenta alla narrazione di storie che parlano di rispetto per i valori, per le persone e per l'ambiente e attraverso il proprio ruolo di promotore del territorio, sensibilizzando e stimolando operatori, cittadini e turisti concorrendo, in più, al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dalle Nazioni Unite e dalla Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile. Ecco che nel corso degli ultimi anni la Società ha avviato un percorso che è culminato con la costituzione di una Task Force Sustainability, con l'obiettivo di far maturare una cultura d'impresa ispirata a principi condivisi ed introdurre buone pratiche per una crescita responsabile aziendale e dei processi organizzativi, e con l'avvio di un tavolo di confronto con i principali stakeholder del territorio per ragionare su possibili progetti comuni nell'ambito della sostenibilità. Non ultimo la decisione, a gennaio 2023, di iniziare formalmente un percorso di avvicinamento alla stesura di un Bilancio di Sostenibilità.</p>

	CASA MUSEO ANTONELLO DA MESSINA	
Intervento proposto	Infrastrutturazione fisica Erogazione di servizi	
Breve descrizione	<p>Quella relativa alla Casa Museo Antonello di Messina è un'azione già avviata dal Comune e che viene recepita all'interno dello PSUM per la sua rilevanza strategica.</p> <p>Il progetto prevede la creazione di un museo immersivo e interattivo per rendere fruibile la grande esperienza espressiva di Antonello da Messina, una delle figure più importanti del Rinascimento Europeo, attraverso la narrazione della sua storia.</p> <p>Il Museo verrà realizzato previa demolizione e ricostruzione di un edificio vetusto di proprietà del Comune di Messina ubicato significativamente nel Quartiere natio di Antonello, a pochissimi metri di quello che si presume sia il sito della sua casa natale.</p> <p>Al suo interno verrà narrata la grande ed universale esperienza espressiva di Antonello che avrà caratteristiche di unicità, singolarità e sarà un intervento di rigenerazione e riqualificazione urbana recuperando e azzerando, non solo il degrado edilizio del manufatto che verrà abbattuto, ma riqualificando tutta l'area circostante, potenziando la vocazione culturale del contesto.</p> <p>Per la realizzazione del percorso espositivo, verrà adottato uno storytelling moderno e dallo stile semplice e immediato, che punterà ad avvicinare i visitatori alla figura dell'Artista anche grazie all'utilizzo delle più avanzate tecnologie di realtà aumentata, domotica espositiva e multimediale.</p> <p>Inoltre il museo, per la sua peculiarità, diverrebbe un attrattore di flussi turistici ordinari e specializzati, promuovendo come volano primario tutte le offerte culturali e turistiche che la città di Messina offre e sta potenziando in modo strategico e collaterale al museo, che diverrebbe elemento polarizzante di una ritrovata forte identità culturale.</p> <p>Questo progetto bandiera riprende quanto proposto dal Comune nell'ambito del Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027 nell'azione ME7.5.1.1.c "Museo immersivo Antonelliano – Casa Museo di Antonello da Messina".</p>	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini • Turisti • Operatori turistici e culturali • Studenti delle scuole di Messina e Provincia • Abitanti delle zone limitrofe • Studenti provenienti da altre province e regioni 	
Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM	<p>Obiettivo primario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina</p> <p>Linea di intervento primaria: Tra Scilla e Cariddi</p> <p>Obiettivo secondario: Comunicare la "Nuova Messina"</p> <p>Linea di intervento secondaria: Me Futura</p>	
Azioni collegate	 	<ul style="list-style-type: none"> • Messina, città della cultura • Centri di cultura
Stima dei costi di realizzazione	Attualmente già stanziati 2.850.000€ per la realizzazione del progetto	

	<p>CASA MUSEO ANTONELLO DA MESSINA</p>
<p>Fonti di finanziamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Operativo del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027. Progetto di Territorio: 2.200.000 € • Fondi SOGEPAT: 650.000 €
<p>Benefici attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento dell'identità di Messina come città di Antonello • Creazione di collaborazioni con centri italiani e internazionali che ospitano opere di Antonello da Messina • Accrescimento del patrimonio di conoscenze legate all'Artista • Creazione di un nuovo spazio culturale per i cittadini • Attrazione di flussi turistici • Creazione di un grande attrattore di riferimento per la Città • Riqualificazione e valorizzazione di un immobile in disuso • Occasioni di formazione e lavoro per i cittadini
<p>Modalità attuative</p>	<p>Gestione diretta Avviso pubblico</p>
<p>Durata prevista dell'azione</p>	<p>I lavori propedeutici alla creazione del Museo sono già stati avviati. Il Museo verrà realizzato previa demolizione e ricostruzione di un edificio vetusto di proprietà del Comune di Messina ubicato significativamente nel Quartiere natio di Antonello, a pochissimi metri di quello che si presume sia il sito della sua casa natale. Il progetto potrebbe richiedere dai 2 ai 5 anni per il completamento dell'infrastruttura e del percorso museale.</p>
<p>Orizzonte temporale</p>	<p>Breve (≤ 3 anni) Medio (4-5 anni)</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<p>Frida Kahlo Museum, Città del Messico</p> <p>Il Frida Kahlo Museum, noto anche come "La Casa Azul" (La Casa Blu), è uno dei musei più famosi e visitati di Città del Messico. Dedicato alla vita e all'opera dell'artista Frida Kahlo, il museo è situato nella casa dove Frida nacque, visse gran parte della sua vita e morì. La collezione permanente del museo include alcuni dei dipinti più famosi di Frida Kahlo, anche se molte delle opere di Kahlo sono esposte in musei internazionali. Il Frida Kahlo Museum, offre una serie di esperienze interattive e multimediali che arricchiscono la visita, rendendola più coinvolgente e educativa. Nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'interno del museo, ci sono aree dedicate alla proiezione di documentari sulla vita di Frida Kahlo e Diego Rivera, che offrono un contesto storico e personale, presentando interviste, immagini d'archivio e filmati d'epoca; • alcune stanze hanno proiezioni immersive che trasformano l'ambiente circostante, facendo sentire i visitatori come se fossero entrati nei dipinti di Kahlo; • sono presenti installazioni interattive che permettono ai visitatori di esplorare virtualmente le opere d'arte di Kahlo attraverso touch screen e altre tecnologie per offrire una visione dettagliata delle tecniche artistiche e dei temi trattati nelle opere; • alcune sezioni offrono esperienze tattili, dove i visitatori possono toccare riproduzioni di oggetti personali di Frida, come i suoi abiti o strumenti artistici, per avere una comprensione più tangibile del suo mondo;

	<p style="text-align: center;">CASA MUSEO ANTONELLO DA MESSINA</p>
<p>Buone pratiche di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none">• alcune aree del museo includono elementi olfattivi (come il profumo delle piante nel giardino) e sonori (come registrazioni di musica preferita da Kahlo) per arricchire l'esperienza sensoriale e rendere la visita ancora più immersiva. <p>Inoltre, il museo offre anche tour virtuali per chi non può visitare fisicamente. Questi tour permettono di esplorare La Casa Azul e le sue collezioni attraverso una piattaforma digitale interattiva. Utilizzando tecnologie come la realtà aumentata e la fotografia a 360 gradi, i visitatori virtuali possono "camminare" attraverso le stanze e visualizzare le opere da vicino.</p>

	<h2>MESSINA, LA CITTÀ CHE NON TI ASPETTI</h2>
<p>Intervento proposto</p>	<p>Attività gestionale e/o organizzativa</p>
<p>Breve descrizione</p>	<p>“Messina, la Città che non ti aspetti” rappresenta un progetto ambizioso e innovativo, che mira a mettere in luce le eccellenze della città di Messina e dei suoi abitanti. L’obiettivo generale è diffondere le buone pratiche sperimentate dalla comunità messinese attraverso la creazione di strumenti di comunicazione digitale (sito web e pagine social), dando valore e visibilità ai successi conseguiti nella convivenza e nell’accoglienza e promuovendo una continua evoluzione e crescita di Messina.</p> <p>Le finalità più specifiche riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la promozione di una consapevolezza delle iniziative positive e delle buone pratiche presenti a Messina; • l’incentivo a una partecipazione attiva dei cittadini alle iniziative locali; • il miglioramento della qualità della vita e della coesione sociale attraverso la condivisione di informazioni e risorse; • il rafforzamento dell’immagine di Messina come città accogliente, innovativa e in costante evoluzione, migliorandone la reputazione sia interna sia esterna. <p>Il progetto interessa una gamma ampia di tematiche e relative sotto declinazioni, ognuna delle quali significativa per il benessere della comunità.</p> <p>1. Tutela Ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione di iniziative di raccolta differenziata e riciclo • Educazione alla riduzione dell’uso della plastica attraverso campagne informative • Organizzazione di giornate di pulizia delle spiagge e dei parchi cittadini, coinvolgendo scuole e associazioni locali <p>2. Cura delle Aree Verdi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti di manutenzione e abbellimento dei parchi e giardini pubblici • Coinvolgimento della comunità in attività di giardinaggio urbano, con il supporto di esperti botanici <p>3. Consumo Responsabile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione di mercati biologici e di prodotti a km 0, per incentivare l’economia locale e ridurre l’impatto ambientale • Workshop e seminari su pratiche di consumo sostenibile, rivolti a tutte le fasce d’età <p>4. Attività e Beni Culturali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione dei monumenti storici e dei siti archeologici attraverso visite guidate e eventi culturali • Collaborazioni con artisti locali per creare installazioni e mostre temporanee che celebrano la cultura messinese <p>5. Opere d’Arte e Storia del Territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di percorsi turistici tematici che raccontano la storia e le tradizioni di Messina • Digitalizzazione di racconti e testimonianze storiche, accessibili attraverso il sito web del progetto <p>6. Attività Ludiche, Sportive e di Socializzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di tornei sportivi aperti a tutte le età e livelli di abilità



MESSINA, LA CITTÀ CHE NON TI ASPETTI

Breve descrizione

- Eventi ricreativi e sociali, come serate di cinema all'aperto e laboratori creativi per bambini e adulti
- 7. Cucina e Alimentazione**
 - Promozione della cucina tradizionale messinese attraverso showcooking e degustazioni guidate
 - Workshop di cucina sostenibile, per insegnare tecniche di riduzione degli sprechi alimentari
- 8. Interazione tra Persone e Animali**
 - Supporto ai canili e rifugi per animali attraverso campagne di adozione e raccolte fondi
 - Organizzazione di eventi che promuovono il benessere animale e l'interazione positiva tra persone e animali
- 9. Informazioni di Pubblica Utilità e Diritti dei Cittadini**
 - Creazione di una piattaforma informativa aggiornata su servizi pubblici e diritti dei cittadini, con guide pratiche e contatti utili
- 10. Educazione alla Legalità e Comunità Educante**
 - Campagne educative nelle scuole su legalità e cittadinanza attiva, in collaborazione con le forze dell'ordine e esperti del settore
 - Programmi di formazione per adulti sulla partecipazione civica e i diritti umani
- 11. Condivisione Servizi Autogestiti e Solidarietà Abitativa**
 - Promozione di esperienze di cohousing e condomini solidali, per creare reti di supporto tra vicini
 - Piattaforme digitali per la condivisione di servizi come babysitting, ripetizioni e assistenza agli anziani
- 12. Sostegno Pratiche Burocratiche e Sostegno Relazionale**
 - Sportelli di assistenza per pratiche burocratiche, con personale qualificato a disposizione dei cittadini
 - Programmi di supporto per famiglie e individui in difficoltà, con consulenze psicologiche e sociali
- 13. Reti di Prossimità e Trasporto Sociale**
 - Creazione di reti di volontariato per il trasporto di anziani e persone con disabilità, facilitando l'accesso ai servizi essenziali
 - Organizzazione di car sharing e bike sharing comunitari, per una mobilità sostenibile
- 14. Turismo Sociale**
 - Promozione di itinerari turistici accessibili e inclusivi, valorizzando le bellezze naturali e culturali di Messina
 - Supporto a iniziative di turismo sostenibile, che rispettano l'ambiente e le comunità locali
- 15. Condivisione Beni per Uso Sociale e Educazione e Sostegno Scolastico**
 - Piattaforme per la condivisione di libri, strumenti e risorse educative, accessibili a tutti
 - Programmi di doposcuola e tutoraggio per studenti, con il coinvolgimento di volontari e professionisti dell'educazione
- 16. Stili di Vita e Cura Spazi e Beni Comuni**
 - Promozione di stili di vita sani e sostenibili, con campagne di sensibilizzazione su alimentazione, esercizio fisico e benessere mentale



	<h2>MESSINA, LA CITTÀ CHE NON TI ASPETTI</h2>
<p>Breve descrizione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative per la cura e la manutenzione degli spazi pubblici, con giornate dedicate al volontariato civico <p>Gli obiettivi descritti sono raggiunti mediante i seguenti strumenti di comunicazione digitale:</p> <p>1. un sito web, dedicato all’iniziativa “Messina, La Città che non ti aspetti”, articolato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una piattaforma interattiva e user-friendly, con sezioni dedicate a ciascuna area di intervento; • un blog con articoli, interviste e storie di successo; • un calendario eventi per tenere aggiornati i cittadini sulle iniziative in programma; • un forum per la discussione e la condivisione di idee, aperto a tutti gli utenti. <p>2. i social network, con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • profili attivi su Facebook, Instagram, Twitter e YouTube, per raggiungere un pubblico ampio e diversificato; • post regolari su iniziative, eventi e buone pratiche, con foto e video delle attività svolte; • dirette streaming di eventi e interviste, per coinvolgere i cittadini in tempo reale. • Il progetto seguirà inoltre una metodologia partecipativa e inclusiva, che prevede: • il coinvolgimento della comunità con interviste e collaborazioni con cittadini, associazioni e istituzioni locali per raccogliere idee e suggerimenti; • la raccolta dati, con la creazione di questionari e sondaggi per raccogliere feedback e valutare l’impatto delle iniziative; • la creazione di contenuti multimediali di alta qualità (foto, video, articoli); • la promozione e la visibilità, con l’utilizzo di strategie SEO e campagne pubblicitarie sui social media per aumentare la visibilità del progetto; • il monitoraggio e la valutazione, ovvero un’analisi periodica dei risultati ottenuti e l’adattamento delle strategie in base ai feedback ricevuti, per garantire un miglioramento continuo.
<p>Destinatari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini di Messina • Istituzioni locali • Visitatori della città
<p>Obiettivi e Linee di intervento di riferimento del PSUM</p>	<p>Obiettivo primario: Comunicare la “Nuova Messina” Linea di intervento primaria: ME Futura</p> <p>Obiettivo secondario: Riconoscere e valorizzare le molte identità di Messina Linea di intervento secondaria: Tra Scilla e Cariddi</p>
<p>Azioni collegate</p>	<p>L’azione deriva e sintetizza il complesso di azioni progettuali previste nel PSUM, dandone evidenza comunicativa.</p>



MESSINA, LA CITTÀ CHE NON TI ASPETTI

Stima dei costi di realizzazione	<p>Per la realizzazione della prima fase di attività, riferita alla raccolta di dati, informazioni qualitative e suggerimenti dagli stakeholder locali, anche con l'ascolto della comunità messinese, si stima un costo di 30.000€.</p> <p>Il costo della fase successiva, finalizzata alla realizzazione degli strumenti di comunicazione digitale (sito web e social network) e alla creazione dei relativi contenuti multimediali è quantificato in 120.000€.</p> <p>Per la promozione iniziale dell'iniziativa, con l'utilizzo di strategie SEO e campagne pubblicitarie, si valuta un costo di 150.000€.</p> <p>Per il successivo aggiornamento dei contenuti multimediali si stimano, in media, 70.000€ l'anno, con un esborso di 180.000€ a triennio per nuovi lanci pubblicitari e la garanzia di un presidio SEO costante.</p> <p>Infine, per le attività di monitoraggio e valutazione dei risultati del progetto si valuta un esborso pari a 40.000€ al termine del primo anno di vita del progetto e di 60.000€ a conclusione del primo biennio.</p>
Fonti di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Fondi nazionali (es. PN Metro plus e Città medie Sud 2021-2027) • Fondi Regionali (es. FESR)
Benefici attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore consapevolezza della collettività messinese riguardo il processo di trasformazione virtuosa in atto nella città • Maggiore propensione dei cittadini a una partecipazione attiva alle iniziative promosse nel territorio • Maggiore capacità di Messina di trattenere le nuove generazioni • Migliore reputazione interna ed esterna della città • Maggiore attrattività di Messina per turisti, imprenditori e nuovi residenti provenienti da altri territori
Modalità attuative	Avviso pubblico
Durata prevista dell'azione	<p>L'azione si sviluppa in più tappe temporali, prevedendo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la raccolta di dati, informazioni, idee e desiderata degli stakeholder locali, anche con il coinvolgimento della comunità di Messina, nell'orizzonte di 3 mesi dall'avvio dell'iniziativa; 2. la realizzazione degli strumenti di comunicazione digitale (sito web e social network) e la creazione di contenuti multimediali per la loro alimentazione nell'orizzonte di 5 mesi dalla conclusione della fase 1; 3. successivamente e in termini continuativi: <ul style="list-style-type: none"> • la promozione dell'iniziativa, con l'utilizzo di strategie SEO e campagne pubblicitarie; • l'aggiornamento dei contenuti multimediali per la comunicazione digitale; • il monitoraggio e la valutazione dei risultati del progetto, per garantire un miglioramento continuo. <p>Per la fase di avvio (punti 1 e 2), in breve, si prevede un periodo di attività pari a 8 mesi; ad esso seguirà un'azione costante di arricchimento e rinnovamento degli strumenti di comunicazione digitale per garantire una visibilità forte e ampia del progetto.</p>
Orizzonte temporale	Breve (≤ 3 anni)





MESSINA, LA CITTÀ CHE NON TI ASPETTI

Buone pratiche di riferimento

Matera

La città di Matera ha subito una notevole trasformazione negli ultimi decenni. Conosciuta per i suoi antichi Sassi, la città era un tempo una delle aree più povere del paese, ma, grazie a una serie di iniziative di valorizzazione culturale e promozione dell'immagine, è oggi riconosciuta come un simbolo di eccellenza nella convivenza e nell'accoglienza.

L'obiettivo principale era diffondere le buone pratiche della comunità locale attraverso strumenti di comunicazione digitale, valorizzando i successi ottenuti in termini di convivenza e accoglienza, e promuovendo la continua evoluzione e crescita della città.

A tale fine è stato creato un sito web ufficiale, un portale interattivo che funge da vetrina per le eccellenze locali, comprese storie di successo di imprenditori, artisti e iniziative sociali; si è inoltre data vita a pagine social, per condividere contenuti visivi e narrativi che mettersero in luce la bellezza dei Sassi, eventi culturali e testimonianze di cittadini e visitatori. Tema centrale è la valorizzazione delle eccellenze locali, con la comunicazione di storie di successo (racconti di artigiani, chef, artisti e imprenditori che hanno contribuito al rinascimento della città) e progetti di convivenza (iniziative volte a integrare nuove comunità, con particolare attenzione all'accoglienza di rifugiati e immigrati, creando un modello di convivenza inclusiva).

Gli eventi e i festival sono stati un importante volano di promozione di una nuova visione della città, in particolare con Matera 2019 Capitale Europea della Cultura, Matera Film Festival e il Festival della Letteratura. Fondamentali sono inoltre state le collaborazioni con influencer e blogger, per promuovere la città sui social media, e le partnership attivate con altre città e istituzioni.

La promozione di un diffuso rinascimento culturale ha determinato risultati tangibili e sostenibili: un aumento significativo del turismo locale, numerosi riconoscimenti per il modello di sviluppo sviluppato, stimoli per l'economia locale, una maggiore integrazione e coesione sociale, trasformando Matera in un esempio di convivenza pacifica e produttiva.

4.5 AGENDA ANNUALE

L'agenda annuale delle azioni rappresenta il "calendario operativo" di un piano strategico. Essa traduce gli obiettivi a lungo termine in attività concrete. È uno strumento essenziale per monitorare i progressi, allocare le risorse e garantire l'allineamento di tutte le attività con la visione strategica dell'organizzazione.

Le azioni e i Progetti Bandiera, all'interno delle proprie schede descrittive, riportano l'orizzonte temporale in cui si prevede l'attuazione:

- breve, ovvero in meno di 3 anni
- medio, 4-5 anni
- lungo, 6-10 anni
- prospettico, oltre i 10 anni

Questa distinzione costituisce il core dell'agenda, e viene riportata nella tabella delle pagine seguenti per dare evidenza della progressione delle attività. La maggior parte delle azioni prende corpo nel breve e medio periodo. In particolare, nel breve periodo si trovano azioni a basso investimento o finanziabili nel brevissimo termine, ma ad alto impatto e con riverbero su tutte le altre.

Nel medio periodo si riscontrano azioni con investimento più consistente o che necessitano di condizioni abilitanti che derivano dall'attuazione di azioni nel periodo precedente.

Le azioni a lungo periodo o prospettiche necessitano di condizioni abilitanti che derivano dall'attuazione di altre azioni e dalla presenza di condizioni di finanziamento.

L'agenda annuale è uno strumento dinamico che richiede una costante revisione e aggiornamento. Essa permette all'amministrazione di mantenere la focalizzazione sugli obiettivi strategici, di monitorare i progressi e di adattare le proprie azioni alle mutevoli condizioni del mercato. Per essere efficace, necessita di un grado di progettazione delle azioni più di dettaglio, in modo da collegarsi alla fattibilità tecnico economica oltre che alle fonti di finanziamento ordinarie, strutturali e straordinarie.

AZIONI E PROGETTI BANDIERA		SCENARI				
		BREVE PERIODO 1 - 3 ANNI	MEDIO PERIODO 4 - 5 ANNI	LUNGO PERIODO 6 - 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	
AZIONI		Young Me				
		Estate addosso 3.0				
		Food Policy e Le Fattorie dell'Amicizia				
		IncludiME				
		BecoME				
		Se non lo so cosa rischio?				
		La prevenzione vicino a ME				
		Nulla di sprecato				
		Comuni uffici				
		La stella polare				
		Pop up! Uscire dalla propria storia				
		Il gusto del verde				
		Messina in movimento				
		Sharing mobility				
		Piedibus e bicibus				
		Turismo culturale				

AZIONI E PROGETTI BANDIERA		SCENARI				
		BREVE PERIODO 1 - 3 ANNI	MEDIO PERIODO 4 - 5 ANNI	LUNGO PERIODO 6 - 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	
AZIONI		Comunicazione turistica e sviluppo del brand di destinazione				
		Messina, città della cultura				
		Più Forti nel tempo, lo Sport tra passato e futuro				
		In movimento, sport d'acqua tra i fari				
		La sfida dei Peloritani				
		Zetapuntozero				
		Tempo di nuovi bilanci				
		Partecipiamo				
		Le case che abbiamo in Comune				
		Le botteghe della sostenibilità				
		Stay Young				
		WelcoME				
		NEURODIVER-CITY				
		ME-diare				
		Asili rotondi				
		Parla con me				



AZIONI E PROGETTI BANDIERA		SCENARI				
		BREVE PERIODO 1 - 3 ANNI	MEDIO PERIODO 4 - 5 ANNI	LUNGO PERIODO 6 - 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	
AZIONI		Terra chiama giovani				
		Imprese, femminile plurale				
		Messina, città dei piccoli				
		Messina, giardino dei saggi				
		Sportelli resilienti				
		Osservatorio del benessere				
		Beni confiscati alla mafia				
		AdottaME				
		Dritti al cuore				
		Piazze di comunità				
		Accessibilità universale				
		Orizzonte stretto				
		Imprese coese				
		Infrastrutturazione digitale				
		L'era digitale				
		Tempo di raccolta				

AZIONI E PROGETTI BANDIERA		SCENARI				
		BREVE PERIODO 1 - 3 ANNI	MEDIO PERIODO 4 - 5 ANNI	LUNGO PERIODO 6 - 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	
AZIONI		Una sola Messina				
		Messina dal verde al blu				
		Pocket garden				
		Che energia!				
		Verso i villaggi				
		ZTL scolastiche				
		Eco, le scuole del futuro				
		Impresa.NET				
		Turismo verde, lento e attivo				
		Centri di cultura				
		Ad astra, pareti per arrampicata				
		Centro di ricerca sul terremoto				
		La scuola del Noi				
		Fertility - Per la giustizia ambientale e sociale Fertility BIS				
		Marine al centro				
		Smart City Messina 2.0				



AZIONI E PROGETTI BANDIERA		SCENARI				
		BREVE PERIODO 1 - 3 ANNI	MEDIO PERIODO 4 - 5 ANNI	LUNGO PERIODO 6 - 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	
AZIONI		i-HUB di Messina - Graful living area for Messina				
		RigenerAcque				
		CineME				
		La Regata delle Leggende				
		Il Mediterraneo in Gioco				
		Museo Messina 1908				
		Villaggi delle radici				
PROGETTI BANDIERA		Messina, la città che non ti aspetti				
		Le botteghe del sapere - Massa San Nicola				
		Governance turistica				
		Casa Museo Antonello da Messina				
		I chioschi sociali - Piazza Cairoli				
		Messina Blu: un Mare di Possibilità				

4.6 INDICAZIONI SULLA FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

Un piano strategico rappresenta una visione a lungo termine per lo sviluppo di un territorio. A tale scopo, esso costituisce un documento programmatico che necessita di essere declinato in azioni concrete e progetti specifici per poter essere attuato.

Il passaggio dalla fase di programmazione strategica a quella di attuazione degli interventi attesi comporterà un opportuno approfondimento delle 71 azioni individuate. Ogni azione, ora concettualizzata a livello generale, richiederà un'analisi più dettagliata per definirne:

- **Obiettivi specifici:** Gli obiettivi del piano devono essere tradotti in obiettivi misurabili e temporizzati per ciascuna azione.
- **Contenuti:** È necessario definire con precisione attuativa le attività da svolgere, i prodotti da realizzare e i risultati attesi.
- **Tempi:** Va stabilito un calendario dettagliato per l'attuazione di ciascuna azione, individuando le tappe intermedie e la data prevista per il completamento.
- **Responsabili:** È fondamentale assegnare a specifici soggetti (uffici comunali, aziende, associazioni) la responsabilità per la realizzazione di ciascuna azione.

Una volta definiti tali contenuti di progettazione attuativa, sarà necessario per ciascuna azione valutarne la fattibilità tecnico-economica. Questa fase sarà cruciale in quanto permetterà di:

- specificare la realizzabilità, analizzando gli aspetti tecnici, normativi e organizzativi.
- stimare i costi necessari per la realizzazione dell'azione, considerando sia le spese di avvio, di implementazione e di gestione.
- identificare le risorse finanziarie, umane e materiali necessarie per attuare

l'azione.

- valutare i benefici attesi dall'azione, sia in termini economici che sociali.

I contenuti di programmazione strategica del PSUM saranno quindi da specificare nella fase di progettazione attuativa degli interventi proposti, operando quindi un passaggio dall'orizzonte strategico cui è preposto il PSUM a un livello di dettaglio minuto, operativo, che consenta di individuare anche eventuali criticità e ostacoli che, anche in ragione delle risorse e del quadro normativo a cui riferirsi, costituiranno lo specifico contesto attuativo.

La fase di attuazione di un piano strategico di ampio respiro, quale è il PSUM, richiede un approccio dettagliato e rigoroso. La valutazione della fattibilità tecnico-economica di ciascuna azione è uno strumento fondamentale per garantire il successo del piano e per massimizzare l'impatto positivo sugli obiettivi prefissati.

È importante considerare che la fattibilità tecnico-economica può variare nel tempo a causa di cambiamenti nel contesto economico, sociale o normativo. Durante la fase di attuazione, è fondamentale monitorare costantemente l'avanzamento delle azioni e valutarne l'impatto per poter apportare eventuali correzioni: si rimanda al paragrafo successivo per un approfondimento.

4.7 ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Il Piano Strategico si propone di realizzare una nuova governance, fondata sull'alleanza e la collaborazione in termini di sinergia, corresponsabilità e complementarità, tra diversi soggetti pubblici e privati. Questo approccio mira a garantire la costruzione di piattaforme collaborative che abbraccino le fasi della progettazione, attuazione e gestione intersettoriali, all'interno del territorio comunale.

Attraverso le azioni proposte dal PSUM, il Comune di Messina intende costruire un futuro più inclusivo, sostenibile e prospero per tutti i suoi cittadini, rafforzando il ruolo del comune come punto di riferimento e motore di sviluppo per l'intero territorio. A partire dal Piano, il Comune si propone di esercitare un ruolo innovativo in qualità di soggetto promotore, aggregatore e facilitatore di processi complessi, caratterizzati dall'interazione tra una pluralità di attori.

Il monitoraggio rappresenta uno strumento fondamentale per migliorare il processo decisionale, permettendo una misurazione dello stato di attuazione del PSUM verso il raggiungimento degli obiettivi strategici, consentendo di individuare eventuali criticità e implementare correttivi in modo tempestivo, e infine promuovendo la trasparenza e l'accountability del Comune di Messina.

La presente relazione imposta quindi un piano di monitoraggio del PSUM riferito sia a componenti interne che esterne.

Il sistema di monitoraggio promuove una cultura della rendicontazione e del risultato, basata su un approccio data driven che ottimizza l'allocazione delle risorse, rafforzando contestualmente la sostenibilità del sistema:

- economica, perché incentiva investimenti privati grazie all'affidabilità;
- ambientale, grazie al controllo dell'impatto ambientale e del miglioramento delle condizioni ambientali;
- sociale, poiché migliora la reputazione

del territorio e attiva un indotto virtuoso locale.

Le componenti da monitorare sono, in prima istanza:

- il numero di azioni attuate,
- il soddisfacimento degli obiettivi e l'eventuale necessità di modifica o integrazione delle stesse;
- il contesto normativo, che potrebbe comportare modifiche procedurali o aggiornamenti,
- la presenza di nuove fonti di finanziamento.

Il sistema di monitoraggio si sviluppa su due livelli:

- **il monitoraggio strategico triennale.** Riguarda le fasi di analisi e sintesi del documento dall'atlante conoscitivo fino alle strategie. L'esito del monitoraggio può produrre approfondimenti tematici, integrazioni del quadro di riferimento e dell'atlante conoscitivo allo scopo di ri-calibrare e modificare obiettivi e/o strategie previa giustificazione argomentata della necessità e della coerenza delle modifiche;
- **il monitoraggio attuativo annuale.** Riguarda l'Agenda Strategica, quindi principalmente l'attuazione delle Azioni e dei Progetti Bandiera, il rispetto dei tempi previsti dall'Agenda Annuale.

Il processo di monitoraggio così impostato potrà essere utilizzato per comunicare l'attuazione del PSUM, garantendo che il Piano rimanga in linea con gli obiettivi strategici, o che se ne renda esplicita la necessità di aggiornamento, entro una trasparente accountability. Gli esiti del monitoraggio di tali indicatori dovranno poi essere diffusi e comunicati con cadenza annuale.

La trasparenza nel comunicare i dati del monitoraggio permetterà di valutare in maniera

oggettiva l'efficacia delle politiche e delle azioni intraprese, coinvolgendo stakeholder e cittadinanza anche nell'individuare aree di miglioramento, nell'ottica di uno sviluppo collettivo.

Il sistema di monitoraggio attuativo annuale si sostanzia delle seguenti tre attività:

- verifica qualitativa del grado di attuazione di ogni singola azione o progetto bandiera;
- riconoscimento delle azioni che presentano difficoltà a svilupparsi;
- restituzione del quadro di sintesi con eventuali proposte di modifica in occasione del monitoraggio strategico triennale.

La verifica del grado di attuazione delle azioni avviene in maniera qualitativa, ovvero si riconosce a ciascuna azione una valutazione secondo i seguenti gradi:

- l'azione non è stata avviata;
- l'azione è inserita in un documento di programmazione;
- l'azione è inserita in un documento di progettazione;
- l'azione è stata finanziata;
- l'azione è stata avviata ed è in corso
- l'azione è stata completata.

Tale verifica permetterà di valutare se le azioni presentano criticità attuative esogene o endogene che impediscono il corretto sviluppo dell'azione stessa e il pieno raggiungimento dei suoi obiettivi. Il monitoraggio attuativo annuale può prevedere quindi la modifica motivata di parti delle azioni, da presentare nel report annuale di monitoraggio, in ottica di risoluzione delle criticità.



Comune di Messina

PIANO STRATEGICO

Urbano, Metropolitano e dell'Area dello Stretto di Messina

